

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6881, TELEF. 221.121. FAX 223.096. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 10, TEL. 011/264.023. TARIFFE ITALIA E NUMERI (COP. 7106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 202.000. TARIFFE ESTERO L. 254.000. ARRETRATI L. 2.500. USA: LA STAMPA (USPS 004-800) PUBLISHED AND PRINTED IN ITALY. POSTAL REG. NO. 10126. POSTAGE PAID AT LIO NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDPOST USA INC. - 3502 4TH AVENUE - LIO, NY 11101 - 0401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: SPEDIZIONE IN AEREO L. 3.50. AUSTRIA SC. 20. BELGIO FR. 75. BULGARIA L. 70. CANADA \$ CAN. 3. CIPRO L. 10. DANIMARCA KR. 15. EDIZIONE P. 8.000. FRANGIA FR. 12. GERMANIA DM. 3.50. GRECIA DR. 450. IRLANDA IR. 1.30. JUGOSLAVIA DR. 107. LUSSEMBURGO FL. 50. MALTA L. 10. NORVEGIA NR. 15. OLANDE FL. 4. PORTOGALLO Esc. 350. SPAGNA Ptas. 200. SUD AFRICA R. 7. SVEZIA SKr. 15. SVEVIA SKr. 15. TURCHIA L. 31.000. UKRAINA FR. 310. USA \$ 2.50.

CONCORSO NAZIONALE DI PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ PASSAPORTI. TARIFFE: MODULO MM. 40x60. FOTOF. 1.000.000. RICERCA PERS. 1.000.000. (1.000.000). VENERDI - DOMENICA 1.000.000. FRANG. LEGAL 1.000.000. ELET. 750.000. FORNIT. PAG. 50.000.000. (10.000.000). MEZZA PAG. 20.000.000. (10.000.000). MICROLOG. 12.500. LA PAROLA (PAROLA) 12.500. ECH. DI CROMA. 77.000. LA LUNA. ECONOMIC. VED. RUBRICHE. PUL. IVA.

Le forze di Karadzic si ritirano dai monti distruggendo tutto Terra bruciata a Sarajevo

Parisi: patto terroristico mafia-serbi

L'OCCIDENTE NON SA PIU' FAR LA GUERRA

SIN dall'inizio delle loro guerre d'aggressione, i comandanti serbi hanno scommesso sulle debolezze specifiche delle democrazie d'Occidente: sulla loro scarsa propensione guerriera, sulla lentezza delle decisioni, sulle passioni mutevoli delle loro opinioni pubbliche. Queste debolezze non sono nuove, e non sempre hanno portato alla disfatta: anche Hitler confidava nella mollezza congenita delle democrazie, ma poi fu colto di sorpresa e vinto dalla loro risolutezza militare. Gli occidentali si comportano secondo il suo copione nel '38, quando sottoscrissero il Patto di Monaco; ma non nel '39, quando entrarono in guerra. Hitler aveva calcolato la mollezza di Neville Chamberlain ma non la pietrosità di Winston Churchill.

Questo significa che i serbi hanno scommesso su debolezze che allora non esistevano, relativamente recenti. In particolare, sembrano aver scommesso sulla ripugnanza sempre più estesa, più radicale, che le democrazie provano verso le battaglie terrestri, e sulla preferenza assoluta, esclusiva, che nei piani di guerra viene ormai data all'aviazione. Questa metamorfosi dell'arte militare è particolarmente visibile in America, che più a lungo è restata nazione guerriera, in Occidente. Il passaggio dalla terra all'aria è stato graduale, è avvenuto prima nelle menti e poi nella realtà. Le guerre in Corea e Vietnam erano ancora guerre classiche, terrestri ed aeree. Ma la ripugnanza cominciò a manifestarsi già allora, soprattutto in Vietnam, per via delle cose terribili che accadevano sul fronte, e piano piano influi sulla scienza militare americana fino a mutarla.

George Bush fu probabilmente l'ultimo rappresentante

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. I serbo-bosniaci di Karadzic si sono finalmente ritirati dal monte Igman, ma hanno lasciato alle loro spalle solo terra bruciata. Ora le forze dell'Onu possono occupare la montagna che domina Sarajevo e a Ginevra possono ricominciare i colloqui di pace. I mediatori Owen e Stoltenberg hanno già convocato per domani un summit delle tre parti in conflitto.

Gli Stati Uniti si sono detti «soddisfatti» per il ritiro dei serbi, ma hanno aggiunto che il vero problema è consentire l'arrivo a Sarajevo degli aiuti e dei rifornimenti. Insomma, ora i serbi devono togliere l'assedio alla capitale bosniaca.

Ieri il capo della polizia, Parisi, ha detto che esistono le prove di contatti tra Cosa Nostra e gruppi serbi con un ingente scambio di armi ed esplosivi. «Non c'è una vera e propria minaccia in corso - ha detto Parisi - ma atti di intimidazione. Si vorrebbe dissuadere il governo italiano dal dare appoggio alla Nato».

Bonazzi, Corradi, Drignetti
a Rizzio ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA CON DEMATTE'

Via dalla Rai i camaleonti



ROMA. «Nessun camaleontismo sarà tollerato. Non siamo stupidi e non ci interessano i pentimenti». Il neo-presidente della Rai, Claudio Demattei, spiega la strategia d'autunno. «A Santoro ho parlato chiaro: non vogliamo più una tv protetta sullo scacchiere. E lui è rimasto».

Paolo Guzzanti A PAG. 1

REPORTAGE

La lotta dei bambini per l'aereo della salvezza



SARAJEVO. C'è ancora un posto sull'aereo del dolore che decolla stamattina da Sarajevo. Un posto e mille bambini feriti che hanno bisogno di partire, mille mamme che inseguono i medici lungo i corridoi e li tirano per il camice, implorano, minacciano pur di guadagnare uno scatto in avanti nella lista d'attesa. E' arrivato il giorno in cui anche la carità è costretta a scegliere. I medici dell'Onu periscono i reparti dell'ospedale Kosevo, sfidando le minacce dei malati e gerarchie di sventura che cambiano di continuo, perché nel frattempo qualcuno è morto. M. Grimaldi A PAG. 3

Digiunano fino a domani 25 mila detenuti, invocano pene alternative e processi rapidi

Sciopero della fame nelle carceri

Esplode la protesta contro l'eccessivo affollamento

Summit sul giudice inquisito

Borrelli interrompe le vacanze
Non vuole perdere il caso Enimont

di Pino Corrias A PAGINA 7

Cl «riabilita» Andreotti

Il senatore invitato al Meeting
dopo Tangentopoli e le polemiche

di Flavia Amabile A PAGINA 5

Argento «rosa» ai Mondiali

La Salvador seconda nella marcia
Benvenuti dà l'addio agli 800

di G. Barberis e V. Loriga NELLO SPORT

ROMA. Un Ferragosto di tensione nelle carceri italiane dove i detenuti digiunano per protestare contro le condizioni di vita dietro le sbarre. Uno sciopero della fame cui hanno aderito 170 penitenziari, iniziato proprio dopo il varo della legge «sfolla carceri» e del decreto che assegna 163 miliardi all'edilizia penitenziaria. Misure che Giacomo Fassino dell'associazione «Vittime dell'ingiustizia» definisce «brodino caldo per un moribondo». Su quanti detenuti abbiano partecipato all'agitazione è giallo. Secondo l'associazione «Vittime dell'ingiustizia» sarebbero le maggioranze, secondo il ministero meno della metà. Certo è che l'adesione è stata maggiore nelle carceri più moderne, dove i disegni si avvertono meno. A Reggi Coeli e a San Vittore, che lo stesso ministro Conso ha bocciato come irreperibili, quasi nessuno ha incrociato forchetta e coltello.

M. Corbi A PAGINA 10

MA NON E' UNA RIVOLTA

L'OPINIONE pubblica non ha molta simpatia per le lotte dei detenuti. L'opinione pubblica - una sua larga parte - ritiene che chi è in galera se lo è meritato, ci deve restare e deve espiare la pena inflittagli: possibilmente in silenzio, possibilmente senza protestare. Ma l'opinione pubblica - una sua parte crescente - ha preso consapevolezza di alcuni inconfutabili dati di realtà. Il primo dice che, all'interno della popolazione detenuta, una per-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 11 QUINTA COLONNA

Da settembre accanto al compagno di Topolino compare Max Il figlio illegittimo di Pippo

PIPPO, il più balordo eroe di Topolino, diventa padre in incognito. Gambadilegno, il più sinistro, è un bravo capofamiglia, che è stato con Pippo sugli stadi bianchi di scuola e ha avuto due figli. Le nostre ultime certezze si sgretolano, una per una. In un mondo che ha abolito ogni principio, erano rimasti i fumetti a salvarci. Saltavano i miti, ma Disneyland era là, torse ferma e certa, a garantirci verità non modificabili. Il compagno braccio di Topolino? Uno scombinato, rifiutato anche dai boy scout, a cui non affidare nemmeno il secchio dell'irrimondizia. Il gatto suo amico il terribile Pet-Leg Peta? Una vera canaglia, bieco profitatore, buono per i più bassi servizi

di Tangentopoli. E invece, dal 6 settembre, li vedremo tutti e due in veste nuova, nei programmi che Berlusconi ha comprato dalla «Buena Vista» per darli su Canale 5. Quel che è peggio, in contrasto con il settimanale Topolino, fatto in Italia, dove tanto Pippo quanto Gambadilegno conserveranno presumibilmente l'antica identità. I nostri ragazzi, che credevano fino a ieri di divertirsi con i loro personaggi, entreranno in un tunnel piran-delliano da «Così è se vi pare», dove un consigliere Ponzio e una signora Frolo made in Disney racconteranno a giorni alterni le loro opposte versioni.

Ma che succede laggiù, nella vecchia fabbrica del fumetto? Non sanno che i loro fedeli hanno il diritto di essere informati per tempo? Non si può mica fare un figlio così, di nascosto, come la ragazza madre che è scomparsa di circolazione per nove mesi e ha lasciato il piccolo alle orfanelle. In nome delle nostre antiche letture, in nome dei nostri figli, vo-

gliamo vederli chiaro. Questo Pippo junior, che si chiamerebbe Max, non lo convince. Chi è la madre? Del nuovo Gambadilegno, almeno, sappiamo che nel nuovo cartoon si è preso una ragazza Peg, con la quale divide il nido, mentre nei fumetti italiani continua a convivere felicemente con Trudy, la sua vecchia compagna. Ma Pippo, come ha tirato fuori il suo erede, ormai undicenne? E quando? Se i conti sono giusti, il padre aveva allora cinquant'anni. Dal 1982 sono passati tre presidenti degli Stati Uniti, abbiamo saputo tutto su Nancy Reagan, Barbara Bush, Hillary Clinton. Perché solo la compagna di Pippo deve rimanere nascosta? Forse ha qualcosa in sospeso con la giustizia? O è sospetta di infanzia? Si mettono d'accordo, ma non possono gettare i nostri bambini in questo marasma. La verità: su una simile questione morale vogliamo solo la verità.

Giorgio Calcinotto
SERVIZI A PAGINA 17

Poche zone promosse: Cinque Terre, Salento, il Giglio, Stintino, Ischia

E' sporco metà del mare italiano

Dalla «Goletta verde» doccia fredda sulle vacanze

ROMA. Doccia fredda sul popolo dei bagnanti: i test della «Goletta Verde», promossa dalla Lega Ambiente, bocciano metà dei mari italiani. Anzi sei su dieci. Le acque sono davvero scattive per chi si trova in Abruzzo, Veneto, Romagna, Sicilia, Campania o Liguria. Ma ci sono anche oasi, dove l'acqua è davvero blu: le Cinque Terre, l'isola del Giglio, la penisola sarda, la zona di Stintino, in Sardegna, l'isola di Ischia.

E c'è di che consolarsi: stanno peggio i bagnanti che hanno scelto le spiagge della Costa Azzurra.

Valentina Maschi A PAGINA 6

AI LETTORI

Per la festività di Ferragosto domani i giornali non usciranno. «La Stampa» tornerà in edicola martedì mattina.

MURSIA

Guido Gozzano
TUTTE
LE
POESIE

A cura di Elena Salibra

MURSIA

Lectura della Civiltà Letteraria

I classici senza tempo della letteratura

LA STORIA

Un barista fra le Colonne d'Ercole

LEARDO Callone di Dervio, presso Lecco, è in partenza per la Spagna, dove attenderà con moglie e figlio sulla spiaggia di Tarifa, presso Gibilterra, aspettando il giorno giusto di clima e di correnti per andare a nuoto in Marocco, a Punta Cires, tornare indietro e diventare il primo al mondo capace della doppia traversata delle Colonne d'Ercole. Fa 48 anni il 26 di questo mese, nella vita è impiegato delle Poste in pensione, barista in un caffè e istruttore in una piscina coperta, nello sport è primatista italiano della Manica, 13 ore e 7 minuti il 9 agosto 1981.

Callone non è un rambo, non è un superman, non è neppure un asceta, un adepto della fatica fascista. Il suo passato agonistico in piscina è modesto. Non è un maniaco che cerca la notorietà, un ricco annoiato che cerca l'impresa. Non ha neppure dentro una morbosa voglia d'acqua, come i «cainani» del nuoto di gran fondo, quelli che vivono dentro fiumi, laghi, mari.

Nessuna vocazione spinta: dopo avere imparato a nuotare sul lago, dopo qualche garetta, uno stop lungo assai, per il diploma da ragioniere, il lavoro alle Poste sino alla pensione baby, un'eterna del disco. E il ritorno pieno, inteso all'acqua ormai da adulto. E' un bipede di fisico normale, un mezzo trave, sempre alla ricerca di sponsor che gli coprano le spese: questa volta ha trovato il salumificio Negri, che gli ha preparato un cibo speciale da traversata, prosciutto in tubetto, da spremersi in bocca nuotando, una parte delle 5000 calorie necessarie. Lo sponsor gli ha pure promesso 4 milioni in caso di successo.

Si tufferà nel mare terribile dello Stretto di Gibilterra, dove Mediterraneo e Atlantico si scontrano, dove passano correnti di acqua gelata, dove vagano grandi navi da crociera e da trasporto e piccole barche del boat people marocchini che cerca di raggiungere la Spagna, l'Europa, il cibo. Ogni tanto ci sono anche cadaveri di marocchini, caduti da un barile, marcati per liti, risse, questioni di soldi.

Per vincere le Colonne d'Ercole conterà sul suo allenamento, 10 chilometri al giorno d'inverno, 15 d'estate, sull'assistenza di una barca, fornita dal nostro consolato di Gibilterra, con a bordo il cronometrista e giudice ufficiale, che si squalifica se appena sfiora lo scafo. La moglie, che ha studiato medicina, starà attenta alla sua salute.

Sinora le Colonne d'Ercole sono state vinte solo in un senso, dalla Spagna al Marocco, prima da uno spagnolo, poi da un italiano, Maurizio Cozzoli di Cremona, 5 ore e 40 minuti il 7 ottobre del 1992. Callone dovrebbe toccare terra a Punta Cires per pochi secondi, il tempo di farsi il segno della croce e ricominciare con il crawl frenetico che dura 80 bracciate al minuto, 20 minuti per coprire 1500 metri: la doppia traversata sarà sui 40 chilometri se non si sa, la prima volta che aveva tentato la Manica si era ritirato quando già vedeva la costa francese, con la corrente però che lo portava via come su un tapis-roulant. Poi tornerà a Dervio, dove dopo la Manica vinta gli fecero una gran festa e lo buttarono vestito in lago, ma nell'acqua bassa: malleolo rotto, quaranta giorni di gesso, niente nuoto, forse l'idea delle Colonne d'Ercole gli venne in quei giorni oziosi.

Gian Paolo Ormezzano



«Vuole dissuadere Roma dall'appoggiare la Nato». Lunedì scattano i controlli alle frontiere Parisi: c'è un patto tra serbi e mafia «Belgrado minaccia attentati»

ROMA. La Serbia sta cercando di intimidire il governo italiano: Belgrado minaccia di investire le città italiane con atti di terrorismo in risposta ai possibili bombardamenti che la Nato agita contro gli aggressori di Sarajevo. Il capo della polizia, Vincenzo Parisi, a confermare l'esistenza di un terribile braccio di ferro: «Non c'è una vera e propria minaccia in corso», dice a «La Stampa» - ma atti di intimidazione. Si vorrebbe dissuadere il governo dal dare appoggio alla Nato.

Nei giorni scorsi, come si ricorderà, il governo ha deciso di rafforzare la vigilanza alle frontiere verso la ex Jugoslavia. Due corpi d'armata sono stati messi in allarme. E a partire da domani, nuove pattuglie armate controlleranno i valichi minori e gli

spazi aperti tra Slovenia e Italia. Devono impedire l'ingresso clandestino in Italia di uomini, armi e esplosivi. Qualche caso si è già verificato. Ma la prevenzione alla frontiera dell'Est è soltanto una delle misure che l'Italia sta prendendo contro la minaccia di un possibile terrorismo serbo.

«Non ci faremo trovare impreparati», dice Parisi con tono battagliero. «Adesso siamo allertati e pronti a fronteggiare qualsiasi minaccia. Ma indubbiamente è una situazione che esige vigilanza». Il prefetto Parisi, però, non vuole credere a una minaccia concreta. Ritorna sulle «intimidazioni» che arrivano dai Balcani: «Finora si è trattato solo di avvertimenti. Comunque non penso che i serbi daranno veramente il via a un

piano del terrore. A che fine, poi, dovrebbero farlo? Sarebbe assolutamente improduttivo, per loro».

Ieri mattina, Parisi è andato a Bovisio, dove ha incontrato il Consiglio comunale, la gente del paese e un comitato di giovani che protesta contro l'Anonima sequestri. Un blitz di cinque ore per confermare che il ministero dell'Interno non ha perso di vista la terribile situazione calabrese. È rientrato a Roma alle cinque del pomeriggio, provato dal caldo afoso e dalla fatica. Ma i pericoli che un capo della polizia si trova a fronteggiare in questi giorni sono tanti e diversi. E non si esclude che ci siano contatti e perfino alleanze tra criminali di estrazione diversa. La mafia siciliana, ad esempio, da tempo si sta riformando di

esplosiva e di armi nell'ex Jugoslavia.

«Questi contatti», spiega il capo della polizia, «sono provati. Ma non parlerei di rapporti tra gruppi serbi e Cosa Nostra finalizzati al terrorismo. Noi abbiamo solo le prove che ci sono affari, i soliti affari. Scambio di merci e di beni in cambio di denaro. Immaginate voi quali siano le merci che trattano i mafiosi».

Parisi esclude che ci sia la mano serba dietro le ultime autobombe che hanno squassato Firenze, Roma e Milano. Se avessimo questo sospetto, ovviamente, il capo della polizia non parlerebbe di «intimidazioni». Userebbe parole più decise. Insiste invece sulla mente mafiosa. «Non credo», dice, «che siano bombe serbe. Innanzitutto

perché cominciamo ad avere le coordinate. E queste portano tutte a Cosa Nostra. Ma anche perché tutti questi attentati non sono mai stati rivendicati. E invece, se il soggetto terrorista vuole evidenziare le sue ragioni, allora le esprime. Cerca di diffondere il suo messaggio. Ma non è questo il caso. Qui non c'è stata alcuna rivendicazione».

A Trieste, intanto, si organizzano le contromisure per rendere impermeabile la frontiera. Il prefetto Luciano Cannarozzo ha incontrato i comandi militari per mettere a punto il piano che scatterà domani. Ci sono 160 chilometri di confine da pattu-



Il prefetto Parisi, a destra (foto Ansa)

gliare, da Trieste fino alla montagna carniche che segnano il confine con l'Austria. A partire da lunedì, quindi, le pattuglie militari (con a bordo sempre un poliziotto, un carabinieri o un finanziere) viaggeranno su jeep, armati a canna ricetrasmittenti. Non mancherà l'apporto di elicotteri, per un controllo ancor più minuzioso. È escluso l'uso di mezzi corazzati.

Francesco Grignetti

REPORTAGE

IL CONFINE IN ARMI

TRIESTE

DAL NOSTRO INVIATO

Il triestino Claudio Magris è appena tornato dalle vacanze. Era in Croazia da venti giorni, isola di Cherso, niente giornali, poca tv e poca radio. Sarajevo a un'ora di traghetto e altre due di macchina: vicina e lontanissima. Tra il Caffè Tommaseo e il Caffè San Marco, dove ha scritto sul notes il suo «Danubio» prima versione, medita e cammina per questa città che grida solo dalle edicole: la guerra, la Nato, le bombe, gli aerei, Sarajevo, Trieste! Stupore: «Non so niente, ma ho l'impressione che qui si vada in spiaggia di giorno, a mangiare pesce la sera. Il resto è una gran montatura». Fosse per Magris qui si mette un punto e basta.

Ma allora al diavolo i tiggì, i giornali scritti lontano da qui, gli allarmi e le paure comprese all'Associated Press che chiama da New York per foto di carri armati e truppe schierate ai confini? Forse ha ragione Luciano Cannarozzo, il signor prefetto che convoca una conferenza stampa - «scusate, ma è per una questione delicata» - i cronisti si eccitano e un quarto d'ora dopo prendono questi solenni appunti: «La disinformazione può arrecare grave danno al Paese e alla città, c'è addirittura chi ha parlato di piani di evacuazione della città: assurdo. Da lunedì furono vigilanza passiva, controlli rafforzati ai 150 chilometri di confini».

Tutto qui, e per favore lasciate in pace Trieste, non disturbate, lasciate il Ferragosto a Johnny Dorelli che in piazza Unità sta girando «Ma tu mi vuoi bene». Lasciate che Rifondazione Comunista celebri la sua festa popolare con il karaoke. Lasciate che l'Organizzazione Mondiale della Sa-



Con la guerra in giardino A Trieste, stanca dei vecchi fantasmi

rità continua lo studio su Trieste capitale dell'anziano, primo laboratorio per l'umanità che inventa. Lasciate che ogni anno sulle Pagine gialle aumentino le case di riposo: quest'anno 93, due pagine. «Lasciate ad ogni giorno il suo: c'è, ieri, pensionato di via del Lavatoio, una nonna di 83 anni già dal terzo piano».

Dal confine di Ferneti, di Rabaglio, di San Bartolomeo, di Pese, di Lipizza nulla da segnalare anzi sì: si entra e si esce come una settimana fa, un mese fa, un anno fa, come sempre. Un finanziere, un carabinieri e la bandie-

ra italiana di qua: «Dichiarata?». La bandiera slovena e due dalla «milica» di là: «Dichiarata?». Al massimo, mezz'ora di coda, colpa di un camion carico di maiali che arriva dall'Ungheria e ha sbagliato dogana. O del gelataio di Fordenone che porta pistacchio e fragole ai bagnanti di Porec e ha la carta verde dell'assicurazione scaduta. «Visto? Tutto tranquillo», dice il prefetto Cannarozzo.

Ma da ieri pomeriggio, sul marciapiede della Riva, tre metri sopra i triestini che prendono il sole sullo scoglio, undici undici marciano avanti e indietro i maz-

zapochi neri della Mp, la Militar Police in divisa bianca, i sergenti che vanno a caccia di marinai sbronzi. E' alla fonda la portaerei francese Foch. E c'è in la nave da sbarco Usa, la Ponca, quella che porta mille marinai e poi un carico di pannolini, culle e bibboni, pronta all'intervento umanitario. Sono in arrivo un cargo sudafricano che porta un ospedale da campo e la portaerei Roosevelt, ovviamente Usa. Le navi non si vedono, ma i marinai sì.

E questo basta, i 220 mila triestini capiscono, più della metà è sopra i 60 anni e capisce. Se non

tornati gli americani la questione è seria. Con Trieste avevano litigato di brutto appena qualche mese fa: una storia di liquami e tangenti, per quattro giorni di raccolta, caccia di marinai, 800 milioni, 200 milioni al di più di 8 milioni di caccia all'ora per mille marinai. Troppo. L'ammiraglio della portaerei Kennedy aveva maledetto Trieste: «non tameremo più Ma son tornati, è in arrivo anche la Kennedy con lo stesso ammiraglio, è cambiato l'appaltatore di chiatte e liquami, e poi tira aria di guerra».

Si sa che è così, allarme rosso ai confini, allarme rosso alla base

Nato di Aviano, un'ora e mezzo da qui. Aria di guerra, ma non è guerra in casa, neppure alle porte, con qualche sforzo di fantasia è nel giardino. Le guardie, è là e laggiù resta. Roba che riguarda l'oltracostante, quello che per i triestini va da Pese a Vladivostok, Siberia orientale, e son tutti «ciavvi», disprezzabilmente slavi. Recita la barzelletta più raccontata in queste ore: «Sai qual è la differenza tra una vergine e uno s'ciavvo? E' che uno s'ciavvo rimane s'ciavvo. Come dire affari loro, guerra loro, morti loro: noi triestini abbiamo già dato».

«Ma perché stupirli?», si agita

Marinai della nave da sbarco americana «Ponca» al lavoro. L'unità è ormeggiata nel porto di Trieste (foto Ansa)



Manlio Cecovini, 79 anni, gran capo missionario, già sindaco del «Melone», uno dei dieci fondatori della «Lista per Trieste», un autonomista. AntiRomaMatrigna quando Umberto Bossi era ancora un ragazzino. «Noi abbiamo l'istinto di frontiera» non sappiamo più pensare al peggio - spinga nella sua villetta di Padriciano, sul Carso, la Slovenia appena sotto -. E' che gli italiani non si ricordano di due anni fa, prima che la Slovenia si staccasse dalla Jugoslavia, quando le bombe arrivavano in casa - non nel giardino, e nessuna sentinella del ministero della Difesa ci ha protetto».

Parla con una certa rabbia l'ex sindaco Cecovini. «Per carità, che l'Italia non ci venga a dare emozioni inutili. Noi che abbiamo imparato a vivere alla giornata abbiamo solo una preoccupazione: che da Aviano parlino i bombardieri e gli s'ciavvi restano in atto: ritorsioni contro Trieste». Ma se questo è il timore, magari la paura, a spiegarli è il solo Cecovini. Tanto Trieste va avanti, si trascina lenta e quieta, nulla da segnalare al Viminale: tutto a posto come assicura il prefetto Cannarozzo. Che poi Comune, Provincia, Porto e anche la diocesi commissariati è un'altro discorso: mica è guerra, che c'entrano gli s'ciavvi?

Al bar Unità, dietro la piazza, il clinico-poeta Matteo Moder tira un mezzo litro di tocai e butta giù l'ultima poesia per «Cuore»: Trieste, i triestini, e la guerra? «Son serbi croati e musulmani il sangue non ci sporcherà le mani». A sua passa Johnny Dorelli. A sua giornata sul set: «Ma qui si sta benissimo!». Passa il fotografo Giovanni Montenegro: «Ocio, non sono stato sulla portaerei francese: lunedì salpano e mi sa che è guerra vera!». Passa e chiude il comandante Sergio Stock, 16 anni in mare: «Una città che non ha puttane non può avere un porto». E se non c'è porto non c'è pericolo, neppure di guerra. «Tanto anche se la vien xé roba de s'ciavvi».

Giovanni Carrelli

DALLA PRIMA PAGINA

L'OCCIDENTE NON SA PIU' FAR LA GUERRA

di un'America già in metamorfosi; il conflitto nel Golfo fu probabilmente l'ultima guerra americana nel vero senso del termine, con l'aviazione che prepara e appoggia la decisiva battaglia terrestre. Prima o poi doveva venire al potere la generazione che non la pensava più così, che in Vietnam ha cominciato ad avversare istintivamente il corpo a corpo sul terreno, lo scontro ravvicinato fra eserciti. Clinton appartiene a questa generazione, e infatti a tutto sembra pronto tranne che a inviare truppe di terra. La situazione naturalmente può cambiare ma per il momento è questa l'arte militare dell'Occidente, su cui i serbi hanno scommesso.

Questa fuga nei cieli rende più pulita l'immagine che gli occidentali si fanno della guerra, e apparentemente più indolore. Ma la rende anche meno visibi-

le, più lontana. E' come guardare uno scontro armato con lenti che rimpiccioliscono: gli uomini diventano puntini, i massacri sono come macchie lontane, opache. Il nuovo elemento degli occidentali è l'aria, e d'altronde l'aria è la loro forza specifica, nell'aria sono sovrani. Tutto il loro sviluppo tecnologico è edificato sull'ambizione di introdurre, nelle relazioni fra uomini, le grandissime distanze: le televisioni, le telecomunicazioni, le tele-guerre. Nei cieli l'Occidente ha trovato la sua «terra», il suo rifugio. L'arte militare non divide più gli occidentali tra chi era forte in mare, e chi in terra. La tendenza a mettere distanze sempre più grandi fra sé e l'avversario ha sospinto per forza di cose gli occidentali nell'elemento più profondo di tutti, che è il cielo. Apparentemente la metamorfosi comincia in Vietnam ma probabilmente ha inizio molto prima, a Hiroshima. L'uso dell'atomica ha rafforzato, negli occidentali, la fiducia totale ed esclusiva nell'etere.

Il conflitto in Croazia e Bo-

snia mostra tuttavia che la nuova arte della guerra non è vincente. Che vince ancora e sempre il vecchio metodo. Che la guerra non si raffina, non si ripulisce, non potrà mai essere celeste. Che sarà sempre fango, corpo a corpo, e che è vinta da chi ancora crede che le guerre cruciali siano quelle terrestri, che l'aviazione è sì preziosa ma come forza ausiliaria, di supporto. Gli eserciti rivoluzionari iscrivono le loro gesta a questa sapienza terrestre - che è anche sapienza dell'uomo, sprezzante ma pur sempre sapienza - e l'armata rossa dei serbi ha costruito su di essa le proprie vittorie. Nel frattempo l'armata ha cambiato ideologia, è divenuta rosso-nera, propugna purificazioni etniche di tipo nazista. Ma l'arte militare è la stessa, nelle rivoluzioni rosse come nelle bruno: sempre l'arte insegnata dal generale Ludendorff, nella «Guerra Totale»: un testo scritto dopo il '14-18, che infiammò Hitler e fu prediletto anche da Lenin.

Nel testo di Ludendorff, lo scontro terrestre è considerato cruciale: «Perché il fattore deci-

vo nelle guerre non è la tecnica e non è la meccanica, ma resterà sempre l'uomo, il combattente solitario. (...) E' un errore credere che la resistenza di un nemico coraggioso possa essere spezzata da un bombardamento. Le guerre moderne hanno allungato le distanze fra combattenti, ma è pur sempre a breve distanza che si sconfigge il nemico. La guerra non è un'idea, ma una realtà». Anche la disciplina militare «deve tener conto di questa centralità dell'uomo». Ludendorff è contrario alle regole troppo dure, che «spengono la volontà antimistica del combattente». Può sembrare strano, ma la disciplina cruenta descritta da Kubrick, in «Full metal jacket», non assomiglia in nulla alla disciplina insegnata dal maestro delle guerre totalitarie che è stato Ludendorff.

Gli occidentali hanno pensato di armare le guerre e di rendere permanente la propria superiorità militare, dando un'importanza sempre più grande all'aviazione, ai cieli. Ma non è sicuro che siano riusciti nell'im-

presa. Non è stata mite Hiroshima. Non è mite e neppure vincibile la guerra contro i serbi, se regna la confusione sul rapporto tra cielo e terra. I soldati in genere non restituiscono territori all'aviazione, ma a truppe di terra superiori. Difficile che li restituiscano ai soldati occidentali presenti sul terreno, cui l'Onu ha affidato compiti solo umanitari come in Bosnia, o compiti confusi (né umanitari, né bellici) come in Somalia. Il problema non è di imitare Ludendorff, e le guerre totali. Il problema è di sapere che i serbi fanno la guerra non alla nostra maniera ma alla maniera di Ludendorff, e che così hanno vinto, che così incoraggeranno altri aggressori. A forza di rifugiarsi nei cieli - i cieli dell'aviazione o delle idee umanitarie - gli occidentali rischiano di non vedere più come sono fatti gli uomini reali, sulla terra: come imbecilliscono, come cadono uccisi dai più forti, e come guardano i cieli senza timore, e senza speranza.

Barbara Spinelli

Raid contro i civili

La polizia serba isola una città del Kosovo

PRISTINA. Seicento poliziotti serbi hanno isolato completamente la città di Kosovska Mitrovica, nel Kosovo, procedendo a brutali azioni repressive contro la popolazione di etnia albanese: è quanto comunica il Centro Informazioni albanesi-kosovari. Gli agenti, secondo la fonte, hanno attaccato la gente che affollava il mercato, usando prima manganelli e poi armi da fuoco, e si ritiene vi siano stati dei feriti. «La gente si è tappata in casa e Kosovska Mitrovica ha assunto l'aspetto di una città fantasma. Nelle strade circolano solo poliziotti e civili serbi armati fino ai denti riferisce il Centro».

Il Kosovo, provincia meridionale della Serbia a popolazione quasi interamente di etnia albanese, è considerato dagli osservatori come un pericoloso focolaio di crisi in seguito alla fortissima ostilità della gente del luogo nei confronti delle autorità serbe.

[Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1877

DIRETTORE RESPONSABILE

Ennio Minerva

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina

Gad Lerner

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadini, Roberto Bellio

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Casaletti di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paloscio

AMMINISTRATORE

Enrico Autari

Fazio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino

STT srl, v. C. Pavoni 134, Roma

STT spa, Quella Strada 10, Catania

Nova SAME spa, v. della Gioielleria 11, Milano

Edizione Sarda spa, v. E. Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

v. Carducci 20, Milano, tel. (02) 5471.1

c. M. d'Angelo 40, Torino, tel. (011) 65.211

(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SPA

Reg. Trib. di Torino n. 019/1988

Certificato n. 2203 del 17/12/1988

La circoscrizione di sabato 14 agosto 1993

è stata di 820.182 copie



Il monte Igman finalmente in mano all'Onu e domani a Ginevra si riprendono le trattative

Solo rovine dietro ai serbi in ritirata

Gli Usa: ora fate passare gli aiuti

ZAGABRIA. Forse si ricomincia a trattare. I serbo-bosniaci stanno abbandonando le alture del monte Igman dopo aver fatto terra bruciata. Il disimpegno serbo, concordato venerdì all'aeroporto di Sarajevo, spiana la strada alla ripresa dei negoziati ginevrini, in programma domani.

Gli Stati Uniti hanno già espresso il loro compiacimento «per la piega presa dalla situazione», anche se Washington continua a nutrire forti perplessità: «Consideriamo il ritiro dei serbi dal monte Igman un passo positivo - ha detto il portavoce del dipartimento di Stato, Mike McCurry - tuttavia ci aspettiamo nuovi gesti di buona volontà. Le posizioni sulle alture sono importanti, ma, in fondo, ciò che è necessario è far arrivare

acqua, cibo e luce agli abitanti di Sarajevo e porre fine alla violenza».

Secondo osservatori neutrali a Zagabria, sul ritiro dei serbi, propiziato dalle minacce Nato e dalle pressioni dell'Onu, ha senza altro influito in maniera determinante una parallela ed autonoma iniziativa diplomatica di Mosca, tradizionale alleata dei serbi, che negli ultimi giorni si è dissociata dalle ipotesi di intervento militare attivando i propri canali privilegiati con Belgrado e con i leader serbo-bosniaci.

Tra le linee serbe e quelle musulmane dovrebbe essere creata nelle prossime settimane una zona cuscinetto che sarà affidata al controllo dei caschi blu.

Nell'agenda dei co-presidenti della conferenza ginevrina, Da-

vid Owen e Thorwald Stoltenberg, figurerà a partire da domani pomeriggio lo spinoso problema della divisione di Sarajevo per la quale Owen ha già presentato un complicato progetto di frazionamento.

La proposta, che fino al 30 luglio, data dell'ultimo cessate il fuoco, non era stata accettata né dai musulmani né dai serbi, prevede la spartizione della capitale in varie mini-città a seconda dell'etnia prevalente nei vari quartieri. Un particolare di difficoltà massima soluzione è inoltre costituito dall'attribuzione all'una o all'altra parte delle vie d'accesso alla città e all'aeroporto che, secondo Owen, dovrebbe essere affidato almeno per un anno ad un'autorità neutrale.

Ma se a Sarajevo i cannoni

tacciono, la parola «pace» non si addice ancora alla Bosnia. Per tutta la giornata di ieri, infatti, sinistri bollettini di guerra sono giunti dalla zona centrale del Paese e dall'Erzegovina. Un operatore sanitario dell'Unhcr (l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati) è stato ucciso nella regione di Vitez, Bosnia centrale, dove già da venerdì notte era stata segnalata una recrudescenza negli scontri tra musulmani e miliziani dell'esercito croato di Bosnia (Hvo) sotto gli occhi impotenti dei caschi blu britannici.

Altri scontri sono proseguiti per diverse ore nella zona di Mostar, il capoluogo dell'Erzegovina, letteralmente diviso in due tra regolari bosniaci e miliziani croati e dove la popolazione sta sperimentando le stesse

condizioni di fame e di paura già vissute due mesi fa dagli abitanti di Gorazde, Tuzla e Srebrenica e poi da Sarajevo.

Il ritiro dei serbi dal monte Igman e la ripresa dei negoziati ginevrini non bastano dunque a far pensare che la soluzione del conflitto si stia avvicinando.

E infatti ieri il comandante dei caschi blu nella ex Jugoslavia, il generale Jean Cot, e il comandante in capo delle forze Nato nel Sud Europa, ammiraglio Jeremy Michael Boorda, hanno discusso i dettagli del possibile intervento aereo in Bosnia-Erzegovina. L'incontro si è svolto al quartier generale della forza aerea alleata a Vicenza ed è durato tre ore. Al termine entrambi gli alti ufficiali hanno espresso soddisfazione per lo stato dei preparativi. (e. st.)



Monte Bjelasica: miliziani serbi, un'autobomba dell'Onu e un rifugio in fiamme

REPORTAGE

NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI PERDUTI

SARAJEVO

DAL NOSTRO INVIATO

C'è ancora un posto sull'aereo del dolore che decolla stamattina da Sarajevo. Un posto a mille bambini feriti che hanno bisogno di partire, mille bambini che inseguono i medici lungo i corridoi e li tirano per il camice, implorano, minacciano, pronti a tutto pur di guadagnare una promessa, magari solo di uno scatto in avanti nella lista d'attesa. E' arrivato il giorno in cui anche la carità è costretta a scegliere. I medici dell'Onu perlustrano i reparti dell'ospedale Kosevo, studiando classiche di malati e gerarchie di sventura che cambiano di continuo, perché nel frattempo qualcuno dei prescelti è morto. Ieri è toccato ad un bambino con un tumore all'addome. La sua fine, è terribile dirlo, ha risparmiato molti cuori alla speranza, perché ha liberato una barella sul volo di Ferragosto. Secondo le ultime informazioni, che qui diventano penultime dopo mezz'ora, da Sarajevo se ne andranno in 41. La chiamano «operazione Irma», in onore della bimba che ha cominciato il mondo. Ma partiranno 37 adulti e soltanto 4 bambini. Un bel problema per Adis. Chi avrà il coraggio di andare a dire a una madre che per lui, almeno per ora, non c'è posto?

Adis Avdic sorride senza un dentino dal letto di destra della stanza 51, reparto Pediatria. Sorride perché il momento è solenne: da un paio d'ore in ospedale è tornata la luce e, per la prima volta dall'inizio dell'anno, le infermiere stanno per servire un pasto caldo: passato di pomodoro e purea di patate in polvere. Sono gli effetti della tregua firmata ieri, sulla cui durata, comunque, nessuno è pronto a scommettere. Adis già brandisce il cucchiaino, pronto all'azione. E' un bambino biondo di 5 anni, bellissimo, con le sue grandi bretelle blu di cui deve andare molto orgoglioso, dato che le mostra a tutti. Non ha scarpe. Non gli servono più. Tre mesi fa, una granata lo ha colpito nel cortile di casa mentre giocava a pallone. Aveva appena fatto gol. Una pioggia di vigliaccate di schegge gli ha inondato le vertebre e adesso Adis ha le gambe paralizzate. Eppure i piedi si muovono ancora, forse sarebbe possibile salvarlo, fargli di nuovo segnare un gol. Già, ma non qui, non in questo ospedale dove manca tutto, tranne la disperazione. Il padre, Omer, anche lui ferito in guerra, è un ragazzo di trent'anni alle prese con qualcosa più grande di lui. Dice: «L'Onu sostiene che mio figlio non è in pericolo di vita, che può essere curato qui. Ma ditemi voi come si fa. Non c'è niente, nemmeno l'acqua. Figuriamoci gli strumenti per avviare una rieducazione di per sé già proibitiva».

«Mio figlio - continua Omer - ha avuto un'infezione urinaria, il mese scorso, e non riusciamo neanche a sapere se è guarito, perché non c'è una diagnosi che possa dircelo. Intanto, Adis e il suo cucchiaino stanno lavorando duro: la purea ormai è sistemata e del brodo non resta che qual-

Lotteria per l'aereo del dolore

Un posto per fuggire, mille bimbi in lista

che traccia rossastra in fondo al piatto. La mamma, Amela, due occhi neri che non si chiudono da troppe notti, gli accarezza le gambe inerti: «E' venuto un medico inglese, ieri. L'ho pregato, scongiurato di lasciar partire mio figlio con il prossimo aereo. Ha detto che riasaminerà il caso. Ma io non gli credo più. Vi prego, aiutatemmi a farlo volare in Italia. Sono pronta a partire con lui anche subito, per andare dovunque lo possano ancora curare».

Lutvo Kodzic, il primario, scuote la testa: «Purtroppo non sono io a decidere. La lista dei partenti la fa l'Onu e per ora c'è dentro soltanto uno dei miei bambini: ha un tumore al midollo spinale, che qui noi non possiamo neanche diagnosticare. «I miei bambini», li chiama quest'uomo calvo e coraggioso, che in questa città dove tutti hanno un'arma è l'unico a non possede-

Uno dei prescelti è morto di un tumore. Non c'è tempo di avere pietà, perché ora c'è un posto in più per la speranza

re più le sue: i bisturi, le radiografie e una sala operatoria decente. Pronuncia numeri terribili, conditi da una profezia: «In un anno sono morti 1400 bimbi, di cui solo 18 per cause naturali, estranee alla guerra. E quelli feriti sono 15 mila. Se quest'assedio continua, Sarajevo resterà senza bambini».

Per adesso, ce ne sono ancora. Spuntano all'improvviso per la strada, così magri e tristi, ma se gli fai una boccuccia le restituiscono subito, insieme ad un sorriso. Molti hanno la pelle

ustionata dagli scoppi e qualcuno più affamato degli altri rovista nei bidoni della spazzatura. Dovrebbero essere tutti ricoverati in ospedale, ma al Kosevo non c'è spazio per chi cammina ancora sulle proprie gambe. Rientriamo in quell'inferno, per aprire la porta vicino a quella di Adis. C'è un lettino e dentro un bimbo musulmano già grande, con un ciuccio primordiale che gli pende dalla bocca e una pezza sporca di sangue sulla pancia. Gli facciamo una carezza e lui esplode in un acuto: «Mama».

«Dada, mamma, papà. «Salem è orfano», spiega con voce tramutante il dottor Kodzic. «Non credo che ce la farà. Un cecchino gli ha sparato allo stomaco per la strada. Sì, c'è un uomo in questa città che un giorno si è appostato dietro un cornicione, ha inquadrato nel mirino telescopico questo bambino bruno e gli ha sparato addosso. Un'infermiera richiama la porta e comincia a pulire per terra, con uno straccio, ma senz'acqua. Perché il Kosevo è un ospedale pieno di tragedie e di miracoli, ed è davvero un miracolo, in queste condizioni, che siano riusciti a tenerlo così pulito. Evitiamo paragoni italiani e imbarazzanti, ma tutto quello che dipende dagli uomini è in ordine. Un ordine che stride, surreale, con la totale assenza di tutto il resto, a cominciare dalle medicine. «Ce ne servono 105 tonnellate, e ne abbiamo ricevute soltanto 12».

riassume nel linguaggio definitivo delle cifre il dottor Asil Smedovic, il capo supremo del policlinico Kosevo. Parla di cibo che scarseggia e di nuove malattie che si rovesciano inevitabili sulla città assediata: «Abbiamo 248 casi di enterocolite acuta. L'anticamera del colera».

Ci porta a prendere una boccuccia di speranza. Dribblando autotombolante sfioracchiata dai proiettili e sanchi di lenzuola insanguinate, si arriva ad un piccolo caseggiato, pieno di ragazzini e di disegni colorati. E' l'asilo in cui vengono portati i bimbi meno gravi o prossimi alla guarigione. Sotto lo sguardo implacabile della mamma, tre fratellini giocano a carte davanti ad un enorme televisore spento da mesi, per mancanza di elettricità. Una scheggia li ha colpiti tutti e tre insieme, sei mesi fa, nel

quartiere musulmano di Svekopol. Amar ha una benda sull'occhio, Nasila su un piede e Aziz su entrambe le ginocchia. Aziz ha tre anni e la scheggia della bomba è riuscita a strappargli un po' di pelle ma non certo la vivacità: dovreste vederlo, mentre si ne va in giro per la stanza a fare danni, strisciando un paio di ciabatte da adulto, lunghe come lui. Lascerà l'ospedale domani, per tornare a casa. Gli altri, quelli che come Adis Ardic a casa con le loro gambe non ci possono tornare più, continuano la lotta per la sopravvivenza: l'obiettivo immediato, adesso, è un posto in aereo e un letto all'ospedale di Ancona. «Li porteremo tutti fuori da questo inferno di sangue», promette il responsabile dell'«operazione Irma», Patrick Peilod. Ecco, abbracciamoci, allora.

Massimo Gramellini



Balma Shalaka, tre anni, malata di meningite, è nella lista dei bosniaci da portare in salvo fuori dal Paese

PHOTO: REUTERS

Polemica per la «nuova Irma»

L'Onu: non si soccorre una bimba solo perché è comparsa in tv

LONDRA

NOSTRO SERVIZIO

Cerea, la bocca contratta dal pianto, Balma Shalaka ha gridato la propria disperazione sulla prima pagina di tutti i quotidiani inglesi di ieri. La bambina, tre anni, ha la meningite e non fa che lamentarsi per il dolore. Le fotografie la ritraggono adagiata su un lettino dell'ospedale Kosevo di Sarajevo, vegliata dal medico della Raf Andy Mitchell che

aveva accusato: «Questa è un'altra Irma, ma il suo nome non figura nella lista dei 41 pazienti bisognosi di cure immediate, fornita dall'Onu. Eppure è necessario sgombrarla».

Alla vigilia del ponte aereo dell'Operazione Irma è diventata una fiera controversia sulle condizioni di Balma. Il tenente colonnello Mitchell è stato rimproverato da Silvana Foa, portavoce dell'Alto Commissariato per i rifugiati: «Ci dispiace, ma non si

mette un bambino su un aereo solo perché il suo volto è apparso in tv o sui giornali. Il dottore che segue la bambina si è dichiarato contrario al suo trasferimento. Basterebbe mandare antibiotici all'ospedale di Sarajevo e tutto si risolverebbe». Ma Sandra Ancic, primario del reparto malattie infettive, l'ha contraddetta: «La bambina peggiora, dovrebbe essere messa su un aereo già domenica».

«Non posso promettere che Balma parta subito - aveva sbotato nel pomeriggio il dottor Patrick Peilod, membro del comitato dell'Onu per lo sgombero dei feriti - Prenderemo una decisione non appena conosceremo meglio il suo caso». Nel difendere con rabbia le procedure dell'Unhcr, il medico ha lanciato un'accusa agli interessi politici

in gioco nell'Operazione Irma. «Sarajevo non è un supermercato dove i governi possono venire a scegliere i casi che vogliono». Prima di Irma tutti gli ospedali stranieri a cui andavamo a bussare ci rispondevano sempre che non avevano posto. Oggi fanno tutti a gara per avere i feriti. Ho ricevuto pressioni inenarrabili dai Paesi che dicono: «Vogliamo subito i bambini, altrimenti ci ritiriamo».

La denuncia potrebbe arroventare le polemiche che tormentano i soccorsi. Venerdì al premier britannico Major era venuto un attacco di bile quando aveva appreso che i bambini sulla lista dell'Onu erano solo quattro su 41, anziché 20 come era stato annunciato.

Maria Chiara Bonazzi

«Il Papa, che delusione»

Don Bizzotto, leader pacifista «Turbato dalla sua ambiguità»

AVIANO

DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa? «Non riusciamo più a capirlo. Ci turba questa sua ambiguità: come può definire caritatevole un intervento armato in Bosnia?». Il presidente Scalfaro? «Non si può essere cristiani solo in privato. Da lui vorremmo un segnale forte di cambiamento del ruolo di questo nostro Paese nei confronti della guerra». Don Albino Bizzotto, leader del movimento «Beati i costruttori di pace» è appena tornato dalla Bosnia con il suo esercito di 1000 uomini miti. Ma non c'è pace nelle parole di quest'uomo che alcuni hanno etichettato come un «ayatollah» e che si definisce un povero prete, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provvida, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terreno non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, al proprio ruolo.

«Quanto abbiamo sperato quando il Papa disse che avrebbe voluto andare pellegrino di pace a Sarajevo - dice ripercorrendo l'appello che il movimento pacifista ha inviato in queste ore in Vaticano - Nessun altro segno, però, è seguito a quella decisione. Oggi i giornali ci rimandano la posizione assunta da Giovanni Paolo II e noi ci sentiamo confusi».

Quali i motivi di questo turbamento?

«Vediamo che certi ragionamenti del Pontefice sono simili a quelli dei potenti che pensano di mettere riparo alle loro ipocrisie e connivenze affidando alla forza la soluzione dei conflitti. No, non riusciamo a comprendere questo Papa che parla di carità e d'intervento militare.

Sono parole ambigue. Si sente di dare suggerimenti al Papa don Bizzotto? «No, gli confesso che l'abbiamo conosciuto e sentito diverso in altri momenti».

È il presidente Scalfaro? Perché lei sostiene che il suo silenzio sui temi della guerra e della pace è complicato?

«Abbiamo preparato una lettera per lui e tenteremo di portargliela a Pian Caviglioglio. Gli abbiamo scritto che gli occhi del mondo, oggi, guardano alla nostra terra come ad un avamposto per la partenza di azioni di morte. Dal Capo dello Stato aspettiamo un gesto clamoroso: non accettare più che le basi italiane siano disponibili per interventi militari».

Se riuscisse a parlare personalmente con Scalfaro, che cosa gli chiederebbe?

«Gli chiederò di fare una proposta ai potenti della Terra: spostare la sede dei negoziati da Ginevra a Sarajevo perché la presenza delle delegazioni diplomatiche sarebbe garanzia per la sicurezza di quella gente e il transito degli aiuti umanitari».

E come prete, don Albino, consiglierebbe qualcosa d'altro al Capo dello Stato?

«Gli direi che non si può vivere nella frattura tra etica del sentimento ed etica della responsabilità. Questo è un atteggiamento schizofrenico. In altre parole se uno è cristiano a livello interiore, personale, e fa la comunione tutti i giorni non può, come politico, essere un'altra cosa».

Il tono, sinora pacato, di don Bizzotto, diventa ardente come quello di un profeta. Se ne va col suo «popolo della pace» che, formata una catena umana, marcia sotto il sole da Pordenone alla base Nato di Aviano.

Renato Rizzo

Dopo i silenzi diplomatici dell'incontro con Clinton, parole dure con i giovani

Il Papa: guai al secolo di Caino

Negli Usa anatema contro aborto e eutanasia

CHERRY CREEK
DAL NOSTRO INVIATO

È il terzo giorno papa Wojtyła parla, forte e chiaro, dicendo tutto quello che per ragioni di diplomazia e di prudenza aveva dovuto tacere prima, dopo e durante l'incontro con il Presidente degli Stati Uniti. Di fronte a duecentomila giovani di tutto il mondo, riuniti nel parco di Cherry Creek, in quella che è stata già definita la «Woodstock di Dio», il Papa si è scagliato in termini apocalittici contro aborto, eutanasia, pornografia, droga, disordine sessuale, violenza, dipingendo un panorama tremendo dal secolo alla fine, in cui «i falsi profeti e i falsi maestri hanno conosciuto il maggior successo possibile». Duro anche con la Chiesa americana che non si è salvata dalla riprovazione per l'affaire dei preti pedofili.

«Ho già scritto ai vescovi statunitensi riguardo al dolore allo scandalo causato dai peccati di alcuni ministri dell'altare. Oltre a mettere in opera ogni mezzo umano per rispondere a questo male, ha consigliato di pregare. Chiaro il messaggio anche per i cattolici - la grande maggioranza - che in materia di contraccezione non seguono l'«Humanae Vitae». I coniugi devono essere ministri e non arbitri, praticare i metodi naturali di pianificazione. «Ulteriori sforzi devono essere compiuti per educare le coscienze delle coppie sposate a questa forma di castità coniugale. Un compito improbo: «È difficile avere una Chiesa, ed essere il leader di una Chiesa - ha detto l'arcivescovo Rumbert Weakland di Milwaukee - quando l'80% della tua gente non è d'accordo con te su problemi essenziali quali la contraccezione». E ha aggiunto: «Se uno è un buon maestro e vede che l'80% non è d'accordo forse deve sentire quale è il punto del loro disaccordo».

Ma la parte dedicata dal Papa alla Chiesa Usa in quella che la Tv definisce «Mission to Colorado» è minuziosa, rispetto all'affare universale, ai toni biblici del discorso a Cherry Creek, in cui si poteva persino cogliere nell'anziano pontefice una punta di amarezza. «Le parole non uccidono, ma le parole non uccidono», ha detto il Papa, «e la morte attacca la vita, ha esordito il Pontefice, ricordando Caino, la cui voce interiore continuava a ripetergli: sei un assassino, e non poteva essere ammessa a tacere».

E la minaccia alla vita hanno assunto delle dimensioni enormi, minacce programmate in maniera scientifica e sistematica. Viviamo tempi terribili, pensa il Papa: «Il ventesimo secolo verrà considerato un'epoca di attacchi massicci contro la vita, un'interminabile serie di guerre e un massacro permanente di vite umane innocenti».

Vite umane, ma non solo: l'esistenza stessa del pianeta è in gioco. Come i falsi maestri hanno ingannato, così i falsi modelli di progresso hanno portato a mettere in pericolo l'equilibrio ecologico della Terra. Nella stupenda cornice naturale di Cherry Creek

Papa Wojtyła con le scarpe da tennis si riposa durante l'ascensione solitaria di venerdì sulle Montagne Rocciose. Con sé aveva il breviario e un libro di poesie



papa Wojtyła ha pronunciato un «vibrante» atto di accusa contro il genere umano, che ha dimenticato l'incarico dato dal Creatore di essere il buon pastore dell'ambiente. Nei secoli passati è stato così, ma in un'epoca recente d'uomo è divenuto egli stesso distruttore del suo ambiente naturale».

Infine il tema che forse sta più a cuore al Pontefice. «Assistiamo anche alla diffusione di una mentalità di lotta contro la vita, un atteggiamento di ostilità verso la vita nel seno materno e

verso la vita nelle sue ultime fasi. La scienza e la medicina riescono ad avere una maggiore capacità di influire, ma proprio ora con l'aborto ed eutanasia, le minacce contro la vita si fanno più insidiose».

«Vengono rivendicati come diritti», ha gridato papa Wojtyła agitando i fogli del discorso che teneva in mano, «o soluzioni a problemi, problemi individuali o della società». Ma queste per il Papa sono scuse: «La strage degli innocenti non è un atto meno peccaminoso o meno distruttivo solo

perché viene compiuto in modo legale o scientifico». L'affresco a tinte fosche riceve il suo tocco finale da una descrizione delle «metropoli moderne», dove la «vita è spesso trattata tutt'al più come una merce da organizzare, da commerciare e da manipolare a proprio piacimento». E tutto questo accade - compresa la mancata ribellione della gente - perché «la stessa coscienza sta perdendo la facoltà di distinguere il bene dal male».

Marco Tosatti



Il Pontefice abbraccia una ragazza americana di 17 anni durante l'incontro con i giovani a Denver nel Colorado

Via Crucis scandalo

A Denver sfila un Gesù donna E Wojtyła diventa un gadget

DENVER
DAL NOSTRO INVIATO

Cristo era una donna, ed è subito imbarazzo, ironia e scandalo. Nell'evento cattolico più importante dell'anno presieduto dal Pontefice che con forza crescente ribattono il «no» della Chiesa alle donne-preti, nella «Via Crucis» di venerdì sera il «cristo» che rappresentava Gesù lungo il doloroso percorso delle quindici stazioni era una bruna, alta, capelli lunghi, avvolta in una veste candida come i suoi tre colleghi dei «Fountain Square Fools» di Cincinnati. Un gruppo scelto dalla Conferenza Episcopale Usa, in un programma a cui hanno partecipato con preghiera e canti novantamila giovani da tutto il mondo. Insomma, con tutti gli «imprimatur». Ma il Cristo-donna è stato notato immediatamente; i giornali hanno fatto qualche riferimento ironico al fatto che il «cristo» vaticano all'ordinazione femminile si basa proprio sul fatto che Gesù, primo

sacerdote, era maschio. E il 63% dei cattolici Usa sarebbe favorevole ad avere preti del sesso debole. Qualcuno invece, fra i più eduri e puri dei partecipanti, si è persino risentito; non per l'interpretazione - corretta, addirittura iper-tradizionale nei quadri della passione - ma perché il ruolo è stato affidato a un essere femminile. Finché non è giunta una precisazione della Sala Stampa vaticana a disinnescare eventuali polemiche: «Hanno mimato alcune scene della Passione - ha detto il portavoce - senza pretendere in nessun modo di fare una rappresentazione storica. Potevano anche liberamente avere scelto un bambino per far significare la vicinanza di tutta l'umanità a Cristo uomo e Dio».

Ma nel mare di questa «Woodstock dello spirito» anche la donna-Cristo non ha fatto scalpore più di tanto. «Mamma solo la birra e la marijuana, e poi potrebbe essere un qualunque festival rock degli ultimi 25 anni», com-

mentava il «Denver Post». E in effetti a parte il fatto che sul palco si alternavano gruppi di rock cristiano (i più applauditi i «Grateful hearts», «Cuore grato») e i ragazzi ballavano alzando le mani al cielo «siamo un corpo, il corpo di Cristo», l'atmosfera era quella già vista in mille altre raduni musicali. «Siamo ubriachi di spirito», gridava Michael Brook, 18 anni, mentre Mary Hovroska, 16 anni, di Topeka, dichiarava non conoscere nessuno di questa gente, ma li ama tutti».

È il numero di arrivi più alto dai tempi della corsa all'oro, ma i venditori di T-shirts (carissime) sono tristi. Il mercato dei gadget, molti dei quali ufficialmente permessi dai vescovi, tira su alcuni articoli: per esempio le camicie bianche di spugna plastica, il «pope-scope», uno strumento per vedere il Papa anche dietro siepi immense e piccoli ombrelli-cappello vanno moltissimo. Si vende anche abbastanza la sapone con volto di Wojtyła, e corda per appendersela al collo. E poi ancora: videotapes, berretti da baseball, visiere con le chiavi di Pietro stampigliate oro su bianco, e fermacravatte. Non è stato realizzato un progetto geniale: seguire il Papa passo passo, raccogliere e mandare la terra e venderla. Ma c'è troppo asfalto. (m. t.)

GERMANIA

Cercavano una città dove commemorare l'anniversario della morte del braccio destro di Hitler

La carovana nazi celebra Hess in autostrada

Vano tour del Paese per 2500 skin, la polizia li blocca ai caselli

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Durante l'intera giornata di sabato gli automobilisti della Turingia e della Sassonia sono stati spettatori di una spettrale gioco a rimpatrio tra migliaia di poliziotti armati fino ai denti e 2 mila 500 neonazisti tedeschi e stranieri che cercavano un luogo dove commemorare l'anniversario della morte di Rudolf Hess. Il braccio destro di Hitler si uccise infatti il 17 agosto 1987 a 93 anni, dopo avere passato metà dell'esistenza nella prigione forata di Spandau a Berlino.

Manori di quanto accadde lo scorso anno, quando per la morte di Hess 2 mila neonazisti erano sfiliati per le strade di Rudolphstadt esibendo il saluto hitleriano, quest'anno decine di città tedesche nel raggio «pericoloso» (Hess è sepolto a Wunsiedel nella Baviera del Nord) hanno emanato un divieto assoluto di manifestazioni per il fine settimana. A partire da Bayreuth, dove si svolge il festival

wagneriano di fronte a illustri ospiti internazionali, fino a Bamberg, Wiesbaden, Lipsia o Erfurt. I neonazisti, come previsto, non hanno desistito dal loro proposito. Ventotto persone sono state fermate dalla polizia, che ha sequestrato anche pistole a gas, coltelli e volantini di propaganda nazista. In serata cinquecento neonazisti erano riusciti a riunirsi a Fulda, città natale di Michael Kühn, che fino alla sua morte per Aids, due anni fa, era stato la figura centrale del neonazismo tedesco. Una situazione «rischiosa» per la polizia: alcune ore dopo a Fulda sono arrivati anche dei pullman di antifascisti che durante tutta la giornata avevano seguito gli estremisti di destra per essere pronti a una contromanifestazione.

Fin dalle prime ore della mattinata il convoglio ha vagato per le autostrade tedesche, radunandosi di tanto in tanto nelle stazioni di servizio per decidersi che direzione prendere. La autorità della Turingia si sono scontrate con i cittadini per i



Rudolf Hess, il braccio destro di Hitler di cui i neonazisti celebrano l'anniversario

disagi causati da una minoranza. Un automobilista berlinese intrappolato nei controlli di polizia si era chiesto se era scoppiata una guerra civile. La maggior parte delle forze di polizia era concentrata al confine con la Sassonia. Radio Turingia in un'intervista aveva infatti diffuso la voce che i neonazisti si sarebbero diretti in Sassonia, a Lipsia o a Bischoferode.

Quest'ultima cittadina negli ultimi tempi ha avuto quasi quotidianamente l'onore delle cronache tedesche. A Bischoferode da luglio 40 minatori fanno lo sciopero della fame per non perdere il loro posto di lavoro. Quando uno si sente male viene portato in ospedale, subito un altro prende il suo posto. Lamentano che la miniera viene chiusa solo perché fa

concorrenza alla sua gemella tedesca occidentale. La notizia dell'arrivo dei neonazisti è stata accolta con durezza dai «martiri di Bischoferode», come li chiamano nella zona. «Se si fanno vivi qui li cacciamo via - ha detto il portavoce dei minatori, Hanno Rybicki -, non vogliamo che la nostra pacifica lotta venga screditata o criminalizzata dai neonazisti».

Sono molti i gruppuscoli dell'estrema destra che si erano incontrati gli scorsi anni a commemorare la morte di quello che chiamano «l'angelo della pace» (Hess infatti nel 1941 si era recato in Inghilterra in una missione segreta per negoziare la pace, in realtà il Führer aveva bisogno di avere libero il fronte occidentale per dedicarsi completamente all'invasione dell'Est). Hanno nomi indicativi: Partito nazionale tedesco, Unione popolare tedesca, Gioventù vichinga, Fronte nazionalsocialista, Offensiva nazionale e Alternativa tedesca.

Francesca Prodazzi

IL CASO

REVIVAL MONARCHICO

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

«Comunque sia, io resto pur sempre un cittadino greco e tornerò in patria, con tutta la mia famiglia, quando lo riterrò opportuno». Era una delle frasi pronunciate da Costantino di Grecia, nel febbraio scorso, nella prima intervista alla tv del suo Paese da quando era stato costretto ad andarsene, 26 anni fa.

Prima di quell'intervista gli era stato concesso un quarto d'ora sui teleschermi della tv di Stato, unico spazio «regolato» da Caranitis nel 1974 perché difendesse la propria causa alla vigilia del referendum istituzionale. E le quattro ore di permanenza sul suolo greco, accordategli nel 1981 da un altro premier, Kallias, per seppellire la madre, la regina Federica.

Molti hanno ricordato quella frase quando, all'inizio della settimana, Costantino, accompa-

La folla lo applaude, c'è chi chiede di arrestarlo per provocazione contro il regime repubblicano

Blitz di Costantino, armato di passaporto

L'ex re visita la Grecia dopo 26 anni, il governo in imbarazzo

gnato dalla moglie Anna Maria e dai cinque figli, si è presentato a sorpresa alle guardie di frontiera dell'aeroporto di Salonico con il passaporto in mano. La famiglia reale era giunta da Londra, dove abitualmente risiede. Gli agenti non hanno potuto fare contestazioni dinanzi all'esibizione di documenti regolari, tanto più che la Costituzione repubblicana del 1974 non vieta, come quella italiana, l'ingresso nel Paese all'ex sovrano.

L'inaspettato arrivo dell'ex famiglia reale ha sollevato una bufera politica in Grecia. «Sono in visita privata. Voglio far conoscere ai miei figli il loro Paese e la loro eredità culturale», ha detto Costantino ai giornalisti che da lunedì lo seguono in ogni spostamento: la visita nel capoluogo della Macedonia, liberata dal nonno, suo omonimo, nel lontano 1912; il bagno di folla nella città frontaliere di Florina, la più esposta agli effetti della guerra



Costantino a Salonico con la moglie Anna Maria e due figli

jugoslava; la visita ai monasteri della montagna Athos, proprio mentre nella Chiesa greca è in corso una feroce lotta di potere. Chiaramente, un itinerario politico.

La maggioranza della stampa greca lo ha accusato di provocazione. La polemica si sta avvicinando all'isterismo, mentre personaggi della vita politica multi-

plicano le interviste indignate. La sinistra comunista esige il sequestro del passaporto e la cancellazione della nazionalità greca all'ex famiglia reale. Il presidente e il segretario dell'Associazione degli avvocati di Salonico hanno presentato denuncia alla Procura, chiedendo l'arresto e il rinvio a giudizio di Costantino sotto

l'imputazione di «atti preparatori di alto tradimento, contro la Repubblica».

Papandreu, dalla sua villeggiatura a Creta, ha colto la palla al balzo per avviare una precoce campagna elettorale. Si accusa di connivenza il premier Mitsotakis, che pochi giorni prima si era incontrato con Costantino al funerale di Baldovino.

Che fra i due ci sia stato un accordo sembra certo. Ma di fronte alle calorose accoglienze riservate all'ex re nelle città visitate in Macedonia, e poi nelle isole dell'Egeo in cui fa scalo con lo yacht prestato da amici, anche il governo si è irrigidito: dopo aver vietato la visita ad un posto di frontiera vicino alla Macedonia, gli ha proibito di sbarcare nell'isola di Tinos, sede del santuario della Madonna che ogni Ferragosto viene visitata da decine di migliaia di pellegrini.

Mina Minassian

MOGADISCIO

Pronto lo sgombero Somalia, arriva il generale Buscemi

MOGADISCIO. Il sottosegretario di Stato Maggiore dell'esercito, il generale Mario Buscemi, è giunto ieri in Somalia per esaminare il rischiarimento del contingente dei Caschi Blu italiani dopo la decisione annunciata due giorni fa dal governo di Roma di lasciare Mogadiscio. Buscemi ha avuto inoltre un incontro, definito «cordiale», con il responsabile politico della missione Onu, l'ammiraglio Jonathan Howe, e quello militare, il generale turco Cevik Bir.

Buscemi, accompagnato dal comandante del contingente italiano, Bruno Loi, si è recato a Balad, 30 chilometri da Mogadiscio, dove le truppe italiane verranno schierate a settembre. «Ho trovato Howe e Bir cordiali - ha detto il generale - e molto rinfocati per il superamento delle precedenti incomprensioni, il che permette ad ognuno di restare sulle proprie posizioni».

Tangenti da Hanoi per ministro Usa

WASHINGTON. L'Fbi ha avviato un'indagine per scoprire se il ministro del Commercio Ron Brown si è fatto corrompere. Brown avrebbe accettato una tangente di 700 mila dollari in cambio del suo aiuto per far revocare l'embargo commerciale di Washington contro l'ex nemico. L'indagine è scattata dopo la denuncia di un uomo d'affari vietnamita. [Ansa]

L'Olp: un governo provvisorio a Gerico

RAHIL. Un governo provvisorio palestinese, guidato da Arafat e con sede a Gerico, è stato proposto ieri da un consigliere del leader dell'Olp, Bassam Abou Charif. L'idea non è nuova, ma non gode di un sostegno unanime perché diverse organizzazioni palestinesi temono che un tale governo diluirebbe Arafat dai vincoli che gli impongono le strutture della centrale palestinese. [Ansa]

INTERVISTA

QUALE
TV DI STATO

Il neo-presidente: non mi piace il giornalismo al condizionale. Che cosa ho detto a Santoro

«In Rai taglierò la testa ai camaleonti»

Demattè: e ora basta alla tv della piazza e dello scontro

Si, qualche uomo politico ha provato a ficcare il naso nella nomina del direttore generale della Rai. Ma io facevo rispondere dalla segreteria che non c'ero e il problema così era risolto. Naturalmente quando parlo di uomini politici non intendo i segretari di partito: nessuno di loro ha cercato di interferire.

Claudio Demattè, il «bocconiano» presidente del ristrettissimo Consiglio d'amministrazione della Rai, ha idee chiare e programmi ben definiti nella mente.

Presidente Demattè, come pensa di evitare il rischio che tutti si precipitino a saltare sul carro del vincitore, ovvero del nuovo, giurando per di più di essere sempre stati lì?

«Nessun camaleontismo sarà tollerato. Non siamo affatto stupidi e non ci interessano i pentimenti. Non siamo alla ricerca di volta-gabbana, ma di gente convinta nel lavoro che fa e negli obiettivi da raggiungere. Chi si dimostrerà capace e motivato, resterà. Gli altri saranno sostituiti, ma senza alcun criterio punitivo».

Lei è a favore del giornalismo responsabile all'anglosassone, o è per quello che, con la scusa del pluralismo dell'informazione, interviene con i dosaggi della verità?

«La risposta è ovvia. Anglo-sassone».

Lei pensa che esista la verità giornalistica?

«Sì, senza ombra di dubbio. Io sono contrario a tutto quel genere di giornalismo che si basa su un uso poco responsabile del condizionale, del «sarebbe», «avrebbe detto», «sarebbe stato». Gradirei che tutto ciò scomparisse una volta per tutte».

Dia un voto, una definizione dei tre telegiornali Rai.

«Del passato e del futuro».

Per il passato direi che sono stati troppo colorati. In senso partitico. Mi rendo anche conto che queste deformazioni politiche erano poi anche frutto di necessità oggettive: un telegiornale si sentiva in dovere di controbilanciare gli sbilanciamenti di un altro. Io, come molti, mi costringevo a vederne tre in fila per tentare di farmi un'idea completa ed oggettiva su un singolo fatto...».

Il direttore del Tg3, Sandro Curzi, ha dichiarato in modo piuttosto clamoroso di non volersi dimettere, a differenza degli altri. Che impressione le ha fatto questo gesto?

«Lui ha motivato questo suo non-gesto con argomenti che hanno una loro consistenza. Il che non vuol dire che debbano essere approvati per forza. Del resto c'è stato qualcun altro che come Curzi ha evitato di dimettersi, però lo ha fatto in maniera furbastra, senza alcun clamore. Resta il fatto che la stragrande maggioranza dei dirigenti della Rai invece ha messo a disposizione il proprio mandato. Per quello che riguarda Curzi posso dire che su un dato ha obiettivamente ragione. Il suo Tg ha ottenuto risultati brillanti quanto meno dal punto di vista



«I miei obiettivi: cambiare l'Auditel con i rilevamenti d'ascolto. E trasformare gli utenti in azionisti»

non si modificano le leggi e non si prenderà una nuova realtà noi saremo costretti a lavorare nelle condizioni in cui ci troviamo oggi, senza il satellite e senza il cavo».

Presidente Demattè, lei sta profilando una situazione di crisi...

«Un momento: la Rai non è affatto un disastro. Quali che siano i suoi difetti, le sue debolezze economiche e tecnologiche, resta il fatto che l'azienda ha un grandissimo e anzi incalcolabile valore strategico. Il giorno in cui saremo riusciti veramente a ristrutturare la si potrà ben dire che il valore della Rai non ha prezzo».

Tuttavia insisto perché lei faccia qualche numero: che cosa vuol dire che la Rai ha un valore altissimo e che cosa vuol dire che ha un valore strategico?

«Intendo riferirmi a un valore nell'ordine delle centinaia di miliardi, ma forse anche di migliaia. Oggi la Rai non è un'azienda interattiva, come i telefoni. Ma non appena lo diventerà, non appena cioè l'utente potrà chiamare attraverso la tastiera telefonica i programmi che desidera, i film che desidera, ordinarsi i documenti che intende raccogliere in videocassette e trasformare in propri momenti di cultura o di divertimento, noi avremo tra le mani un patrimonio incalcolabile. E' il valore di quello che in inglese si chiama «library»: cioè il magazzino di tutte le memorie italiane nei campi dell'informazione e del divertimento. Tutto ciò può essere messo a disposizione degli utenti attraverso computer e telefoni, così come si sta facendo negli Stati Uniti d'America».

Ci vorranno molti investimenti?

«Certo, il problema è proprio quello di trovare i soldi. Oggi ricapitalizzare la Rai è veramente urgente: si tratta di trovare una somma fra i 5 e i 600 miliardi



per gli obiettivi strategici di fondo. Se, lo accorrezza una fantasia: quella di rivolgerci in qualche modo al mercato stesso degli utenti i quali, con sole 50 mila lire, potrebbero essere i soggetti di questa ricapitalizzazione e in qualche modo i nuovi veri proprietari dell'azienda pubblica».

Rientriamo nella dura realtà: qual è la verità brutta dei rapporti di ascolto fra la Rai e le private e in particolare con il Gruppo Fininvest?

«Dal 1987 al 1990 la Rai riuscì a guadagnare quote di mercato pari ai cinque-sei punti percentuali. Nel triennio successivo però ne ha ripersi quattro».

Su che cosa ha vinto Fininvest?

«Sulla diretta. Appena l'ha ottenuta, ha saputo usare i telegiornali per aumentare lo share, ma più nelle ore pomeridiane che nel prime time. Un avversario svelto, matto e asciutto da far paura».

La Fininvest ha combattuto con programmi che ottenevano alti numeri d'ascolto ma una qualità del tutto commerciale. La Rai che cosa ha fatto se non adeguarsi?

«Quanto alla qualità dei programmi la Rai si è effettivamente lasciata trascinare verso il pozzo della alta audience...».

Magari raggiungendo un alto livello di idiozia

«Diciamo risultati troppo facili: appena quanto basta per mantenere gli ascoltatori davanti al teleschermo».

In realtà non nascondiamoci che «Saluti e Baci» faceva 10 milioni di ascolto...

«Sì, ma io credo che l'azienda pubblica debba avere il coraggio di lanciare una grande sfida alla televisione privata, anche perché ha il potere, come è già accaduto in Francia, in Germania e in Inghilterra di trascinare il privato verso l'alto».

Con trasmissioni del livello di «Scommettiamo che?»

«L'intervento va fatto, ma con intelligenza: si tratta di spostare dei pesi enormi nella stiva per modificare la rotta senza rovesciare la nave. Vede, io ho studiato a lungo quello che è successo negli altri Paesi...».

Quale degli altri Paesi secondo lei somiglia più all'Italia, televisivamente parlando?

«Il fatto tragico è che gli altri Paesi cercano in tutti i modi di rendersi diversi dall'Italia e di non cadere nell'errore italiano. Gli inglesi, per fare un esempio, sono semplicemente ossessionati dall'idea di poter scivolare verso il modello italiano: per loro noi siamo il mostro da evitare. E i francesi hanno decisamente voluto colare a picco la Cinq, proprio perché considerata «un cattivo esempio da non imitare». E tutto l'intervento del governo francese sulle televisioni sia pubbliche che private è volto ad imporre un alto tasso di qualità al di sotto del quale sia impossibile scendere».

E' quello che finirete col fare anche voi?

«Non precisamente. Noi non desideriamo avere come controparte, o come partner, un governo che tenti di imporre qualcosa all'Ente radiotelevisivo. Noi non vogliamo imposizioni, altrimenti prima o poi si finirebbe con l'assumere at-

teggiamenti censori dal tavolo. Tuttavia anche senza dirigermi dall'alto qualcosa bisognerà pur fare».

«Intanto vogliamo cambiare il sistema barbaresco dei rilevamenti d'ascolto, le famose famiglie Auditel. Vogliamo puntare verso un sistema che non dia dei brutti numeri di presenza davanti a un teleschermo, ma che dia un valore di gradimento e di attenzione ai programmi. Questo dovrà servire anche per indirizzare in maniera più consapevole e intelligente il mercato pubblicitario che oggi sembra muoversi alla cieca. A che diavolo mi serve fare una pubblicità della Mercedes su un target da 8 milioni l'anno? Non mi serve a un fico secco».

La gente intanto s'interroga sul futuro dei personaggi televisivi che conoscono. Ce n'è qualcuno fra loro a cui lei pensa seriamente per la televisione del futuro?

«Penso a Pippo Baudo che è un grandissimo professionista. Nel momento in cui gli obiettivi della nuova azienda saranno ben definiti io conto sul fatto che un uomo come Baudo possa dare contributi enormi».

Pippo Baudo è lo stesso che vi ha invitato a fare le pulci nel sacco dei contratti dei collaboratori Rai che prendono i soldi per fare poco o nulla... «Ci stiamo lavorando, mi creda».

E avremo delle sorprese?

«Credo di sì, qualche sviluppo serio».

Che interesserà magari qualche procura della Repubblica?

«Dio mio, speriamo di no. Per quanto... Intanto stiamo facendo un'analisi di quei contratti e in ogni caso chiederemo ai collaboratori una vera e propria autorizzazione dei compensi, dando l'esempio».

Lei che esempio ha dato?

«Io e gli altri consiglieri nel nostro piccolo abbiamo rifiutato l'aumento di stipendio che ci era stato proposto per remunerare le nostre cariche, anche in conseguenza del maggior lavoro cui siamo sottoposti».

Quanto guadagna oggi un consigliere della Rai?

«80 milioni l'anno e ci era stato proposto un aumento fino a 100. E abbiamo detto di no».

E i rapporti con il Palazzo?

«Quando ho detto che volevo una Rai come la Banca d'Italia pensavo alla necessità di un rapporto corretto ma di assoluta indipendenza nei confronti sia del Parlamento che del governo. Rispetto e correttezza, mai sottomissione».

Il che significa?

«Significa che il Parlamento e il governo potrebbero, in teoria, esprimere anche dei desideri di censura nei confronti delle minoranze di questo Paese. Quando io dicevo che la Rai dovrebbe essere qualcosa di simile alla Banca d'Italia intendevo proprio un palazzo dalle finestre ampie ed aperte verso le istituzioni ma dalle solide mura che la tenessero ben al riparo da qualsiasi tentazione di intervento improprio».

«E' finito nell'inchiesta delle tangenti. Ci non ha rinnegato questa amicizia. E ciò le fa onore».

Onore alla coerenza? «Certo: con tutte le accuse piovute addosso ad Andreotti, accuse che devono ancora essere provate, ci si dimostra fedele. Fedele al proprio passato e alla stima per un uomo col quale ha percorso un importante tratto di strada».

Che cosa dicono al giornale della Cei? «Che quell'invito a Rimini è giusto - risponde il condirettore Dino Boffo - Perché in un momento che per Andreotti è di certo difficile, gli amici gli fanno sapere che sono pronti ad ascoltarlo: non come uomo del Palazzo, ma come cattolico protagonista di quarant'anni di storia del Paese. Un cattolico che ha ancora molto da dire».

[mau, ans.]

Paolo Guzzanti

Il senatore a vita, un tempo corteggiatissimo, torna sul palco tra tante polemiche

Andreotti al meeting, Ci lo perdona

E' stato invitato a Rimini per la conferenza sui cattolici

ROMA. Tra i bollettini medici di Federico Fellini e il giro di boa dell'estate, Rimini si prepara a ricevere le truppe di Ci che come ogni anno hanno organizzato il loro meeting. E i giovani cattolici, nella fase di crisi attraversata dalla loro dc, rispondono ricominciando dall'inizio, vale a dire da Giulio Andreotti. E' proprio lui infatti il grande invitato della manifestazione, uno dei nomi di maggiore spicco, che non mancherà di suscitare polemiche. L'intervento di Andreotti è previsto per giovedì 28 ed ha come tema: «Quarant'anni di presenza cattolica in Italia». Per il senatore a vita, una volta conteso e corteggiato da tutti, dopo il ciclo Tangentopoli quella di Rimini rappresenta una delle prime occasioni di ritrovarsi davanti ad un microfono, una platea e non poche telecamere a parlare di politica. Negli ultimi mesi, infatti, le assemblee dei partiti e le poche manifestazioni organizzate si sono

distinte per i saliti mortali compiuti pur di non avere tra i presenti personaggi inquisiti. La scelta del Meeting, dunque, sorprende e si presta a molte polemiche. Che il presidente dell'associazione Meeting, Emilia Smurro, respinge sonoramente. «La nostra è una scelta culturale. Abbiamo innanzitutto individuato il tema, dopodiché era quasi obbligatorio far intervenire Andreotti. Chi meglio di lui, con l'esperienza che ha, per ripercorrere la storia degli ultimi 40 anni dei cattolici in Italia?».

Comunque sia, il ritorno di Andreotti potrebbe avere un forte significato per il Meeting di Ci. L'anno scorso, per la prima volta, Andreotti non era stato presente al Meeting. Qualcuno aveva interpretato la sua assenza come un allontanamento da Ci. Sono state le traversie giudiziarie sopraggiunte e partite dall'autunno a trasformare il suo autospionamento in isolamento. Così, ad esempio, anche se l'invito al meeting può rap-

presentare il segnale di una riconciliazione, l'intervento è stato comunque fissato per il giovedì, mentre il clou della manifestazione sarà la domenica successiva con il faccia a faccia tra Mino Martinazzoli e il premier tedesco Helmut Kohl.

Ciò nonostante, Andreotti saprà di certo trovare le parole giuste per dare al proprio intervento storico una verniciatura di attualità. Come è già accaduto nell'intervista rilasciata a *Trenta* giorni fa, il mensile vicino a Ci che lo scorso mese ha pubblicato un'intervista ad Andreotti in cui si anticipava buona parte del discorso che il senatore a vita terrà il 26 a Rimini. E, ribadita la necessaria centralità della dc nel futuro dell'Italia e dato un colpo di freno al sistema maggioritario, Andreotti conclude: «Il bipartitismo può essere un punto di arrivo per il dopodomani, non per oggi o domani».

Flavia Amabile



Rosy Bindi (a sinistra): «Rispetto un movimento ecclesiale come Ci». A fianco: l'ex presidente del Consiglio, Giulio Andreotti

Rosy Bindi: decisione giusta

«E' come un rapporto di famiglia. E questi legami non si troncano»

ROMA. Andreotti di nuovo al Meeting di Rimini? Rosy Bindi non infierisce: «Rapporti di famiglia non si interrompono. Ma, come, proprio lei? La bandiera del rinnovamento dc? La Robespierre delle Venezie che sulla questione morale ha scatenato il terremoto? «Lasciamo stare

per una volta la politica. Ci invita Andreotti perché è un amico. E fa bene a invitarlo».

Scusi, signora Bindi, ma lei non era nemica di Ci? «Comunione e liberazione è pur sempre un movimento ecclesiale. E io lo rispetto».

Ramoscelli d'ulivo. Segnali di distensione. Su questo invito di

Andreotti al Meeting di Rimini il mondo cattolico non ha avuto da sfoderare. I falchi sembrano scomparsi, i moralisti sono indulgenti. Eppure, solo qualche mese fa, il giudizio su Andreotti accusato dai pentiti per faccende di mafia era ben diverso. Pugnali affilati. Definizioni sferzanti. Il settimanale *Famiglia Cristiana* paragonò l'ex presidente del Consiglio al Conte Zio, l'intrallazzatore per eccellenza dei *Promessi Sposi*.

«Sopire, troncate, troncate, sopire: non è un buon sistema - osservò la rivista - per resistere mezzo secolo in politica?».

Altri tempi. Oggi Beppe Del Colle, che di *Famiglia Cristiana* è l'editorialista, giudica positivo l'invito di Andreotti a Rimini e sottolinea la «coerenza» di Ci. «Con Andreotti hanno avuto una lunga dimistificazione: sono stati amici negli anni ruggenti, quando l'alleanza funzionava e il presidente del Consiglio veniva applaudito dalle migliaia di ragazzi presenti al Meeting. E sono amici anche oggi, con Andreotti inquisito e con il Movimento Popolare che con il caso Bucarelli

è finito nell'inchiesta delle tangenti. Ci non ha rinnegato questa amicizia. E ciò le fa onore».

Onore alla coerenza? «Certo: con tutte le accuse piovute addosso ad Andreotti, accuse che devono ancora essere provate, ci si dimostra fedele. Fedele al proprio passato e alla stima per un uomo col quale ha percorso un importante tratto di strada».

Che cosa dicono al giornale della Cei? «Che quell'invito a Rimini è giusto - risponde il condirettore Dino Boffo - Perché in un momento che per Andreotti è di certo difficile, gli amici gli fanno sapere che sono pronti ad ascoltarlo: non come uomo del Palazzo, ma come cattolico protagonista di quarant'anni di storia del Paese. Un cattolico che ha ancora molto da dire».

[mau, ans.]

ALPI MONREGALESI ARTESINA

1300-2100

40 MINUTI DI AUTOSTRADA TORINO-SAVONA, POI 20 MINUTI DI COMODA STRADA DOPO L'USCITA DAL CASELLO DI MONDOVI. Artesina, sorge nella meravigliosa conca del Mondolè, difesa dai venti, ricca di verde e di acque sorgive minerali, centro di escursioni organizzate ai numerosi rifugi alpini, meta assidua degli appassionati della montagna desiderosi di quiete, lontano dagli stress delle città. Centro sciistico di primaria importanza, sede di gare internazionali di sci, con attuali 60 km. di piste, in corso di espansione a 110 km. in parte coperte da innevamento programmato. In funzione nuova seggiovia Castellino da quota 1.300 all'altopiano della Turra quota 1.750 - 2.100 dove è in corso il raddoppio della scivola "Turra 2". - Acquistare un immobile in una stazione in pieno sviluppo significa un sicuro investimento proiettato nel futuro.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA NOSTRA FORMULA PUOI AVERE SUBITO LA TUA CASA CON COMODE RATE MENSILI IN UNA STAGIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO VICINA A CASA TUA



BILOCALE TIPO "C" 6 POSTI LETTO - ARREDATO - composto di: ingresso, pranzo con angolo cottura attrezzato, soggiorno trasformabile in matrimoniale, cameretta per letto a castello, servizio con doccia, balcone panoramico.

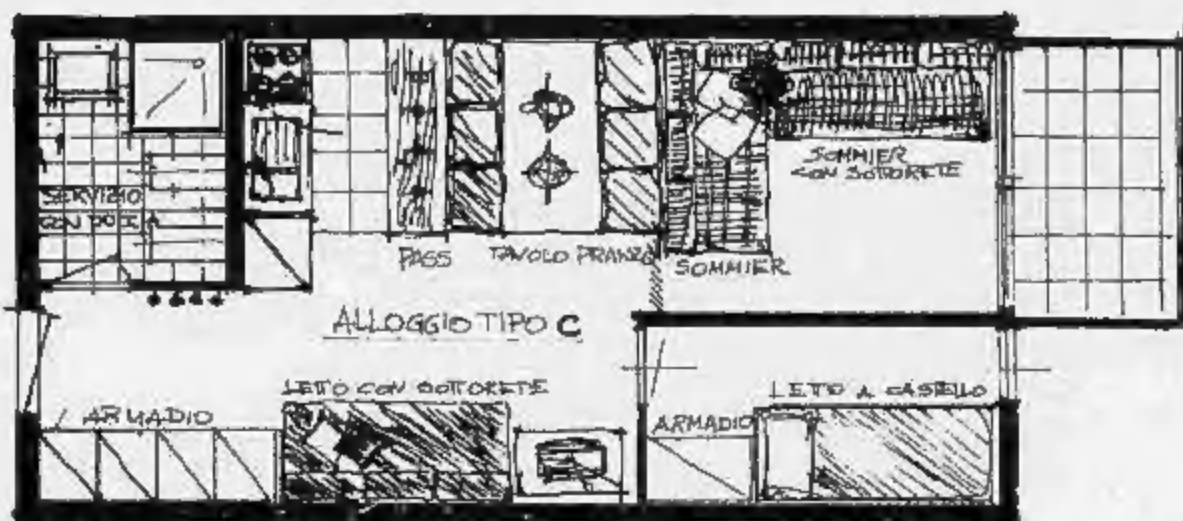
- L. 40.000.000 entro 60 gg.
- L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.400.000
- L. 23.000.000 in 24 rate mensili da L. 960.000
- L. 103.000.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 3 milioni

L'ARREDAMENTO di primissima qualità, visionabile in loco è completo di gruppo cucina con frigo, forno, pensili, mobili divani, tende, luci, materassi, copripiletti, box doccia.

BILOCALE TIPO "M" 5 POSTI LETTO - ARREDATO - composto di: ingresso, pranzo con angolo cottura attrezzato, soggiorno, camera matrimoniale, servizio con doccia, balconi panoramici.

- L. 46.000.000 entro 60 gg.
- L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.400.000
- L. 23.000.000 in 24 rate mensili da L. 960.000
- L. 109.000.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 3 milioni

TIPO "C"



TIPO "M"



L'edificio è ubicato a quota 1400 in zona panoramica prospiciente le piste da sci. Il prezzo si riferisce al valore medio degli alloggi in vendita. Altri tipi di alloggi - box auto sotto casa - cantine - tutti pronti per la consegna - I.V.A. d'uso 9%.

ARTESINA S.P.A.
Sezione Costruzioni Immobiliari

PER VISITE ED INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI
ARTESINA COMUNE FRABOSA SOTTANA (CN) - TEL. (0174) 242000 - 242121
SAVONA VIA DON MINZONI 2 - TEL. (019) 801805-805893

INTERVISTA

IL LEADER
RADICALE

Marco Pannella apre la campagna elettorale con una proposta provocatoria

«Una Santa Alleanza per Roma»

Stato e Vaticano insieme, ecco la capitale del Duemila
Solo così la città diventerà veramente internazionale

ROMA. Marco Pannella, mentre parte la campagna elettorale per il Campidoglio, a sorpresa, lancia la proposta di una coesione Stato-Vaticano sull'area metropolitana di Roma. Per fare che cosa? E perché?

«Mi limito a constatare che il vecchio Trattato del 1929, nella parte che fissa allo Stato della Città del Vaticano le sue frontiere, recepi soluzioni proposte cento anni fa. I problemi di sovranità lascino, oggi, campo a quelli di cittadinanza. Il progetto di una Roma del Duemila richiede energie, di ogni tipo, anche finanziarie che non sono oggi adeguate, se non vi associamo cultura e denaro. Da Roma a Viterbo c'è un patrimonio ambientale e architettonico che deve tornare integrato».

I romani non hanno mai mostrato una grande nostalgia per il potere temporale della Chiesa. Perché dovrebbero ripensarci ora? «Lo chiedo a lei, il potere temporale della Chiesa è ormai ridotto a zero. Religiosità confessionale e civile hanno trionfato ormai in modo irreversibile. Ben altri sono oggi i problemi dei romani e del mondo».

D'accordo Pannella, ma qualche anno fa, non fu proprio lei a proporre di festeggiare il 20 settembre, la presa di Porta Pia? Ha forse cambiato idea?

«Non mi sono limitato a proporlo, ma a farlo per decenni. Nel 1980 mi dedicai però alla denuncia del grande tradimento massonico degli ideali che il 20 settembre aveva finito (non del tutto giustificatamente) per simboleggiare».

Perché la suggestione del Duemila, il bimillenario della nascita di Cristo dovrebbe avere più forza di un serio lavoro quotidiano da parte di un sindaco e della sua giunta?

«Non si tratta di una suggestione. E' che il Duemila - anche per i cinesi, tibetani, australiani e indiani - è il bimillenario della nascita di Cristo. E' lecito attendersi l'arrivo di un oceano umano di dimensioni mai sperimentate. Se non vogliamo che sia un maremoto, occorre preparare Roma a questo evento. L'internazionalizzazione di Roma si riconquista qui o mai più. Ignorarlo, anche dall'altra parte del Tevere, è incomprensibile e scandaloso».

E intanto Roma si prepara a scegliere il sindaco del Duemila. Perché Rutelli è per lei il migliore candidato possibile?

«Perché per cultura e tradizione familiare, personale o politica è il più attrezzato a farlo, perché gli importa di farlo, perché militante del partito radicale il cui è sempre restato iscritto) dai suoi 20 anni ai 35 - ora ne ha 39

RUTELLI

«Su Roma Marco ha ragione»

ROMA. Francesco Rutelli ha commentato positivamente l'iniziativa del leader radicale che lo ha proposto per la guida di una «grande Roma» coesistente dallo Stato italiano e dal Vaticano. La questione sollevata da Pannella, dice il deputato Rutelli, è «stabilire un'alleanza operosa tra cultura laica e di sinistra e cultura cattolica per realizzare questo riscatto del degrado della capitale. Per me le risorse politiche e morali del cattolicesimo democratico e del volontariato cattolico sono vive e indispensabili. Non avrebbe oggi alcun senso ripercorrere sentieri separati tra credenti e non credenti: per liquidare il sistema di Tangentopoli e dare vita a una alleanza progressista e di risanamento occorre una larga unità. Fondata, naturalmente, sull'intransigenza verso i responsabili del malgoverno».

(Ansa)

responsabile dell'eredità dalle grandi campagne de Il Mondo e dell'Espresso. Perché è laicamente ambientalista. Perché è cresciuto nel solo ambiente politico che ha saputo non pagare gli scotti partitocratici, di sinistra e destra, della politica, al di fuori delle congreghe - di destra e di sinistra - che hanno governato. Perché ha grande mestiere politico. Perché è condannato in qualche modo all'onestà».

Un elogio con i fiocchi, ma nella sua dichiarazione di ieri c'era scritto che Rutelli è il candidato migliore «fino a prova contraria». E quale potrebbe essere questa prova?

«Perché Rutelli, eventualmente potrebbe non dover fare il sindaco? Come tutti, ha i suoi difetti e compie i suoi errori. Ma ora non mi caverà una parola sull'argomento».

E perché no Pannella sindaco di Roma?

«Perché se lo si fa, lo si fa a pienissimo tempo ed in modo esclusivo e a lungo. E la mia vita è già assolutamente inadeguata per quel che il partito radicale esige e consente».

Dunque una candidatura Pannella è un'ipotesi da escludere definitivamente?

«Assolutamente sì. Ma guiderò personalmente la lista Pannella



Marco Pannella

candidato? «Perché ha tenuto a tempo e come che Rutelli sia subalterno al pds, come un indipendente di sinistra di buona memoria. Se un ottimo candidato occorre, vuol dire che non c'è, che non lo si ha. Un ottimo candidato si candida lui, a tempo, non all'ultimo minuto utile, come sta per essere».

che, a meno di novità, presentiamo con ambizioni molto alte. Per il generale Angioni vale una pregiudiziale «anti-militarista» o lo considera un candidato in qualche modo all'altezza di Rutelli?

«Così come gli spiriti religiosi sono i più convinti anticlericali, così i militari di buona stoffa non sono militaristi. Ma non comprendo come il generale Angioni possa ritenere di essere adeguato a governare anche una città. C'è una professionalità necessaria per i generali. Per un moderno sindaco, anche».

Perché la dc è paralizzata, non riesce a scovare un

dare».

E Moana? Cerca pubblicamente?

«Certo e fa benissimo. Moana ha una sua serietà professionalità. E usa le occasioni che il sistema le offre».

Funari si prepara a fare il candidato o il grande eletto di un candidato leghista: tra lui e Bossi un compromesso alla romana?

«Gianfranco Funari non è ancora candidato né grande elettore, che lo sappia. Vedete che finirò per scegliere di fare Funari. Comunque glielo auguro. E me lo auguro».

Fabio Martini

Il fascicolo del giudice Curtò, sotto inchiesta per favoreggiamento, sarà trasmesso al Tribunale di Brescia

Summit da Borrelli sul magistrato inquisito

L'accusato: «Chiedo che si faccia presto e sono a disposizione del Csm»
Oggi a Milano il ministro dell'Interno Mancino per la Festa della PoliziaMILANO
DALLA REDAZIONE

Nel vuoto di Ferragosto, un solo punto abitato dell'intero Palazzo di Giustizia, il quinto piano, con il procuratore della repubblica Francesco Borrelli (abbronzato) che riunisce quel che resta del pool (il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, i sostituti Gherardo Colombo, Paolo Ielo) e per un paio d'ore si chiude in conclave. A parlare di cosa?

Certamente di Diego Curtò, il presidente vicario del Tribunale di Milano, da 72 ore indagato per l'affare Enimont. E un giudice sotto inchiesta è roba che scotta assai anche nell'incendio perpetuo di Mani pulite.

L'indagato protesta per «la fuga di notizie». La procura si muove con i piedi di piombo. Tutte le carte andranno per competenza al tribunale di Brescia (domani, massimo dopodomani). E Borrelli, nella sua prima pausa di vacanza, corre qui per tenersi aggiornato sugli sviluppi.

I pochi dettagli noti sono presto detti. Curtò, secondo i giudici, si sarebbe reso responsabile di «favoreggiamento personale» nei confronti di Vincenzo Palladino, l'avvocato che lo stesso Curtò nominò custode giudiziario del pacchetto azionario Enimont. Il periodo è il novembre 1990, durante la guerra che determinò il divorzio tra Eni e Montedison.

Palladino, detenuto nel solito sesto braccio del carcere di San Vittore dal 27 luglio, avrebbe ottenuto una super parcella per quell'incarico. Lira più lira meno, 4,5 miliardi, per un lavoro davvero poco gravoso: custodire per 22 giorni il pacchetto azionario. Nient'altro.

Con l'autorizzazione di Diego Curtò, Palladino avrebbe ottenuto due miliardi dall'Eni: 1800 milioni di parcella, più 200 di spese. Mentre con Montedison, Palladino avrebbe fatto da sé, ottenendo (su conto estero) il versamento di 2500 milioni in parte in nero. I giudici, in questo caso, lo hanno accusato di concussione, ipotiz-

L'indagine è scattata dopo la confessione di Garofano: «favori» a Palladino, custode delle azioni Enimont

zando che l'avvocato abbia preteso il pagamento dei dirigenti di Montedison.

L'episodio che avrebbe fatto scattare le indagini su Curtò, sembra sia recentissimo, molto a ridosso dell'arresto di Palladino, contemporaneo - cioè - al ritorno di Pippo Garofano, l'ex presidente Montedison, il «cardinale», rispuntato dalla latitanza e pronto a una «collaborazione piena e totale».

Di che episodio si tratta? Secondo i giudici l'indagato avrebbe cercato di creare lo



Diego Curtò, presidente vicario del Tribunale di Milano

turalmente a disposizione del Csm, dice al telefono il giudice Curtò. Nient'altro? «Sono in ferie fino a metà settembre, eventualmente mi metterò in aspettativa, ho ancora 50 giorni di ferie arretrate. Fine messaggio».

Niente messaggi anche alla fine del vertice dei giudici di Mani pulite. Borrelli esce dall'ufficio alle 14. Non nasconde la sua contrarietà per chi lo ha definito «in pericolo», anzi nel mirino degli stragisti. Si riferisce alla dichiarazione di Franco Ippoliti, segretario dell'Associazione nazionale magistrati e al clamore che hanno scatenato. Ma è un dettaglio. Borrelli se ne va con gli auguri dei cronisti.

Oggi, Ferragosto, arriva a Milano il ministro degli Interni Mancino per presenziare alla festa della polizia. Ci saranno un paio di vertici, più la visita in via Palestro, luogo della strage. Per la prima volta in questi 18 mesi l'inchiesta Mani pulite potrebbe avere un giorno intero di pausa. Possibile?

«Chiedo che i giudici di Brescia facciano presto e sono na-

Grillo a Ferragosto

Versiliana Domani Igor Man

MARINA DI PIETRASANTA. Domenica di Ferragosto in compagnia di Vittorio Sgarbi alla Versiliana. Il critico e deputato gli viene a presentare il suo ultimo libro intitolato «Le mani nei capelli». Al Caffè dei Piccoli, alle ore diciotto, la Compagnia Gruppo Teatro Uno presenta «Le magiche magie del Mago Sorcino», uno spettacolo di giochi di prestigio, gags, trucchi e trasformazioni.

Al Teatro della Versiliana è serata di risate con Beppe Grillo, che alle 21,30 va in scena con «Recital». E' il solito urtante e dissacrante Grillo che inveisce contro tutto e tutti, trasformando il suo scontro in estro comico.

Domani lo Spazio del Caffè, condotto da Romano Battaglia, ospita Igor Man, editorialista e inviato della Stampa. Igor Man discute insieme con il pubblico un tema attualissimo trattato nel suo ultimo libro: «Gli ultimi cinque minuti: la Seconda Repubblica».

(d.b.)

DALL'ITALIA

«Cane da guardia»
Rivista antitangenti

NAPOLI. Chi ha pagato le tangenti in Italia e chi ha ricevuto il denaro? A quanto ammontano le mazzette sulle quali indaga la magistratura? A questi interrogativi intende rispondere l'agenzia Watch dog (il cane da guardia) diretta dal deputato verde Alfonso Pecorella Scario. In questo numero viene individuato un primo gruppo di opere per le quali risultano pagati complessivamente 579 miliardi e 813 milioni di tangenti. Nomi e vicende sono quelli resi noti dalle indagini giudiziarie avviate in tutt'Italia. [Agi]

Palermo, Gunnella resta in carcere

PALERMO. Resta nel carcere dell'Ucciardone l'ex ministro Aristide Gunnella, arrestato il 20 luglio con le accuse di corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, nell'ambito dell'inchiesta «Ancipax». L'ex leader del pri, secondo il Tribunale della libertà di Palermo, che ha respinto l'istanza dei difensori, potrebbe inquinare le prove se rimesso in libertà. Un pericolo reso più concreto, per i giudici, dal perdurare della latitanza di Antonino Arico, braccio destro di Gunnella ed ex presidente dell'Ente acquedotti. [Agi]

Proposte di legge
Record per Tassi (msi)

ROMA. E' il missino Carlo Tassi, il deputato che indossa sempre la camicia nera tranne che a Carnevale, il nuovo numero uno alla Camera in fatto di presentazione di proposte di legge. Tassi ha collezionato la cifra record di 148 proposte. I leader di partito stanno nella zona bassa della graduatoria. Il più prolifico, con 18 proposte di legge, è Bossi a quota 15 il segretario del msi, Fini. [Agi]

E' morta a Roma
la vedova di Gronchi

ROMA. Carla Bissantini, vedova dell'ex Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, è morta ieri pomeriggio a Roma, nella casa della figlia Cecilia dove si era trasferita dallo scorso giugno, quando le era stato diagnosticato un tumore al fegato. Nata a Milano il 2 settembre del 1912, Carla Bissantini Gronchi è stata - così la ricorda la figlia - «una first lady molto presente ma allo stesso tempo riguardosa della funzione del marito senza alcuna velleità di prevaricazione». Gronchi, deceduto nell'ottobre del 1978, è stato Presidente dal 1955 al 1962. [Ansa]

Si è spento Reggiani
ex deputato psdi

TREVISO. E' morto ieri mattina l'avvocato Alessandro Reggiani, 79 anni, di Treviso, membro del Consiglio superiore della magistratura ed ex parlamentare del psdi, da tempo gravemente malato. Deputato per la prima volta nel 1963, Reggiani è stato, in tempi diversi, presidente delle commissioni Bilancio, Giustizia e Interni della Camera. Reggiani è stato anche presidente della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa. [Ansa]

Prima uscita pubblica a Sanremo alla presenza di Biondi, Costa, Sgarbi e l'economista Marongiu

Nasce l'Unione di centro Lega e pds

Il segretario pli: da Bossi ci divide la non italianità della protesta

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«L'unione di centro è un movimento politico interpartitico» sovrappartitico che intende raggiungere tutti coloro che vogliono opporsi al dilemma Lega-pds, agendo su posizioni politiche di centro». Ha debuttato l'altra sera a Sanremo, presenti, oltre a Biondi, il segretario del pli Raffaele Costa, Vittorio Sgarbi e l'economista Gianni Marongiu - non rappresenta per ora alcuna fusione di partiti: tra i soci fondatori figurano il dc Turabini, il pdsi Pagani, i repubblicani Castagnetti e Corgoni, i liberali Costa, Biondi, De Luca e Faio, il sardista Valentino Martelli, ma tutti a titolo strettamente personale. Così come aderiscono all'iniziativa i dc Zamberletti e Usellini, il prof. Ungari (pri), l'accademico dei Lincei Giorgio Cavallaro, il leghista dissidente Pini, il senatore Ramponi, lo storico Al-



Il segretario del partito liberale Raffaele Costa ha presentato a Sanremo la sua Unione di centro

do A. Mola, il giornalista Selva. Che cosa vogliono? «Essere un'alternativa valida e credibile ai due schieramenti che si sono creati in Italia in questi ultimi tempi, il pds e la Lega. Vogliamo - sostiene il segretario del pli, Raffaele Costa - presentarci all'elettorato con candidature unitarie e di prestigio, in alternativa a quelle condizionate o promosse dal pds, rivolgendosi più

che allo stesso mondo politico alla società civile, intendendo privilegiare il merito rispetto alla tessera, la competenza rispetto all'appartenenza politica».

Ma c'è uno spazio reale in cui far convergere gli italiani in sintonia con questi principi? «C'è, eccome - risponde Alfredo Biondi - anche se il centro, per effetto di una grande forza centripeta, è il punto cui oggi tendono tutti. Ora si assiste ad una estremizzazione devastante, e la stessa ricerca dell'elettorato moderato viene gestita da pds e Lega. Il primo ha conservato la struttura partitica tradizionale, ma ha conservato un alto grado di fiducia interna. L'altra, pur non essendolo, è gestita come un partito, in maniera autoritaria. Ma coglie un diffuso sentimento di disgusto che tende ad esasperarsi trasformandolo da un fatto tutto sommato positivo in uno stato d'animo che allontana la fiducia. E senza

quelle non si fa nulla, e nessun livello, tanto meno a quello politico».

Replica Costa: «Guardiamo la realtà sino in fondo. Io, contro questa sinistra, non ho alcuna pregiudiziale politica, dico anzi che una certa dignità si candida a governare il Paese. Magari con qualche possibilità. Ma le scelte del partito di Occhetto non sono le nostre. Lo stesso discorso vale per la Lega, alla quale non ho mai nascosto di condividere certe battaglie portate avanti né di essere turbato dal taglio grossolano di talune affermazioni, perché questa scelta di linguaggio spesso è voluta. Ma dalla Lega ci dividono, e non solo noi liberali ma tutti quelli che credono nel centro, la non italianità della sua protesta, un'inaccettabile divisione Nord-Sud, i rapporti con gli extracomunitari».

Eugenio Ferraris

Valerio Cabati

di anni 39

Inaspettatamente è mancato lasciando affrettati la mamma Gina, il papà Carlo, la sorella Annamaria, e cognato Sandro ed i nipoti Enrico e Chiara. Un particolare ringraziamento al fratello amico Dario Bossi per essersi tanto prodotta nel difficile compito del rimpatrio della salma. Si ringrazia inoltre tutti gli amici che si sono dimostrate vicini alla famiglia in questo doloroso momento. La Santa Messa sarà celebrata lunedì 16 agosto alle ore 11.45 presso la parrocchia di San Domenico Sario, via Palestro 37. - Trebeurden, 11 agosto 1993.

Franco, Anna, Paolo e Marco con Maria Assunta De Andeleo affariti partecipano al cordoglio.

Aida, Dolores, Mariuccia Manzoni partecipano cordialemente al dolore.

Al mio più caro amico: Piarluigi, Dario, Emanuele, Carlo.

Ricordando VALERIO al cimitero dei famigliari gli amici: Giovanni, Dario e Anna; Piarluigi e Paolo; Emanuele e Nino; Carlo, Pino e Marco; Rino, Franco e Martina; Marco; Houshang e Marcello; Alfredo; Massimiliano, Elena e Simona; Vittorio ed Elena; Franco e Laura; Aldo e Teresa; Domenico ed Elda; Babino e Rossetti; Mario e Nina; Leo; Daniele.

Sono vicini ai genitori di VALERIO Luisa e Carlo Bergomi; Edda e Leonio Barchetta; Lucia Brusca vedova Caloglieri; Fam. Bosso; Fam. Nicolino; Fam. Salad - Salotti.

I Condomini del Palazzo Clivesano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora.

Antonietta Guarene - Laigueglia, 14 agosto 1993.

Scherzatamente si è spento il

COMMENTATORE

Felice Pagani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alba, parenti e amici. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 9,15 nella parrocchia della Crocetta. La cara salma sarà sepolta per Corbellino d'Alba. La presente partecipazione è ringraziamento.

- Torino, 14 agosto 1993.

E' mancato

Giuseppe Raffa

Nel dire addio a Pappino, Cesarotta, Delfino, Michele e Luca l'annuncio a tutti l'hanno conosciuto, amato e stimato. Un particolare ringraziamento ai medici ed a tutto il personale del 14° piano del C.T.O. Grazie a tutti gli amici che sono stati vicini in questi mesi di malattia. I funerali avranno luogo lunedì 16 agosto ore 11.45 presso il cimitero di San Giuseppe in via Biglietti. Santo Rosario domenica 15/8 ore 17.30 nella chiesa di San Bernardino.

- Torino, 14 agosto 1993.

Le sorelle Grazia, Catina e Mimma, il fratello Giacomo, il cognato ed i nipoti piangono.

Rita, Marco e Marina piangono la perdita dell'AMICO sempre presente.

Nanna Inna, Luciana, Rossana, Giuseppe Carapiglia e famiglia, ricordano affettuosamente PINO.

Gianni, Vanna Ruffa con Michele ed Enrico piangono il caro, buono e generoso AMICO.

Giuliana e Michela Massucco Degola Spina, Clotilde, Camilla con il marito Ferrante Lucchesi Patti e Ludovico sono vicini con tanto affetto ai nipoti e cugini nel ricordo dell'amato PINO.

Amalia Vallerino Gancia - Acqui Terme, 14 agosto 1993.

In serenità è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pellegrini

Per ringraziare della gioia e dell'amore dato da questo mondo la moglie Maria, la figlia Sandra, la sorella Zola, i nipoti Grazia, Fabrizio, Giorgio, Maria, la nuora Paola e cognati tutti.

- Torino, 14 agosto 1993.

Piangono lo zio Gigi Enzo, Angela, Micaela, Pia, i nipoti di Enzo.

Lele con la mamma ricorda con affetto il PARRINO.

Partecipano al dolore i consuevi Raffaele e Aldo Sgarbi.

Pino e Gianni ricordano l'amico GIGI.

Ci ha lasciati

Giovanni Garino

di anni 83

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Mariuccia, il figlio Enrico, il fratello Mario con la moglie Ida e figli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia S. Giulia. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Bosco Marzengo (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

- Torino, 14 agosto 1993.

Zia Lucia e cugini Floriana e Giovanni e famiglie partecipano commossi al dolore di Mariuccia ed Enrico.

Ha raggiunto la sua esaltata mente

Patrizia Cha Gozzola in Poma

Lo annunciano: Marco, Chiara, Elena, nonna, cognato e parenti tutti. Funerali in Poma martedì 17 ore 10,30 Parrocchia Nuova Collegiata (via Pini 44).

- Torino, 14 agosto 1993.

(Continua a pag. 10)



VACANZE '93

ROMA. Se state prendendo il sole sulla spiaggia e vi apprestate ad entrare in acqua, sappiate che le probabilità di bagnarvi in un mare pulito sono soltanto quattro su dieci. Se poi vi trovate in Abruzzo, Veneto, Romagna, Sicilia, Campania o Liguria, allora siete veramente in cattive acque, proprio in senso stretto: quel mare è infetto nocivo.

Fortunati invece se vi trovate in posti come le Cinque Terre, l'isola del Giglio, la penisola salentina, la zona di Stintino o l'isola d'Ischia, perché lì si trova il miglior mare che l'Italia possa offrire.

Avviso ai villeggianti: non fidatevi dei dati diffusi dalle Usl, in quindici casi sono stati riesaminati e sono risultati semplicemente falsi, se non deliberatamente falsati.

Così suona l'allarme di Ferragosto. Lo lancia la Legambiente fondandosi sui rilevamenti che, per l'ottava volta, la Goletta Verde ha fatto in tutte le località balneari italiane e, da quest'anno, anche della Corsica e della Costa Azzurra che - diciamo subito - stanno molto peggio di noi.

Su 411 prelievi effettuati davanti alle spiagge e alle foci di fiumi e fossi - dice il dossier diffuso ieri - 182 campioni (44%) sono risultati in regola con i limiti della legge sulla balneazione. 93 (23%) leggermente inquinati (uno o più parametri almeno cinque volte al di sopra dei limiti di legge) e 91 (22%) fortemente inquinati (uno o più parametri almeno 10 volte superiori ai limiti di legge).

I posti più sporchi sono in genere quelli in prossimità della foci di fiumi che già in

I risultati dei test di «Goletta verde»: promossi soltanto Cinque Terre, Salento e il Giglio

L'Italia balneare nuota in cattive acque

Bocciata la metà dei mari

Doccia fredda sui bagnanti: sei mari su dieci sono inquinati. Lo hanno accertato i test condotti dalla «Goletta verde» della Lega Ambiente. Unica consolazione: non va meglio in Francia, Costa Azzurra compresa.



precedenti indagini si erano rivelati come ciocche a cielo aperto.

I pericoli per la balneazione vengono soprattutto - in mancanza di una adeguata depurazione - dall'inquinamento fecale, e in subordine da quello agricolo e industriale.

«I depuratori funzionanti in Italia - ha detto Mario Di Carlo durante la conferenza stampa di presentazione del dossier - bastano appena a filtrare il 43% degli scarichi civili, agricoli, zootecnici e industriali. Città come Milano, Firenze e Palermo, e interi tratti di costa soprattutto al Sud sono tuttora privi di ogni sistema di depurazione. Inoltre - ha proseguito Di Carlo - molte delle località balneari più rinomate vedono nei mesi estivi decuplicare la popolazione senza che le infrastrutture fognarie e depurative siano in grado di reggere uno stress così intenso e concentrato».

Il Po resta uno dei massimi responsabili dell'inquinamento dei mari italiani, non a caso

SPIAGGE VICINE

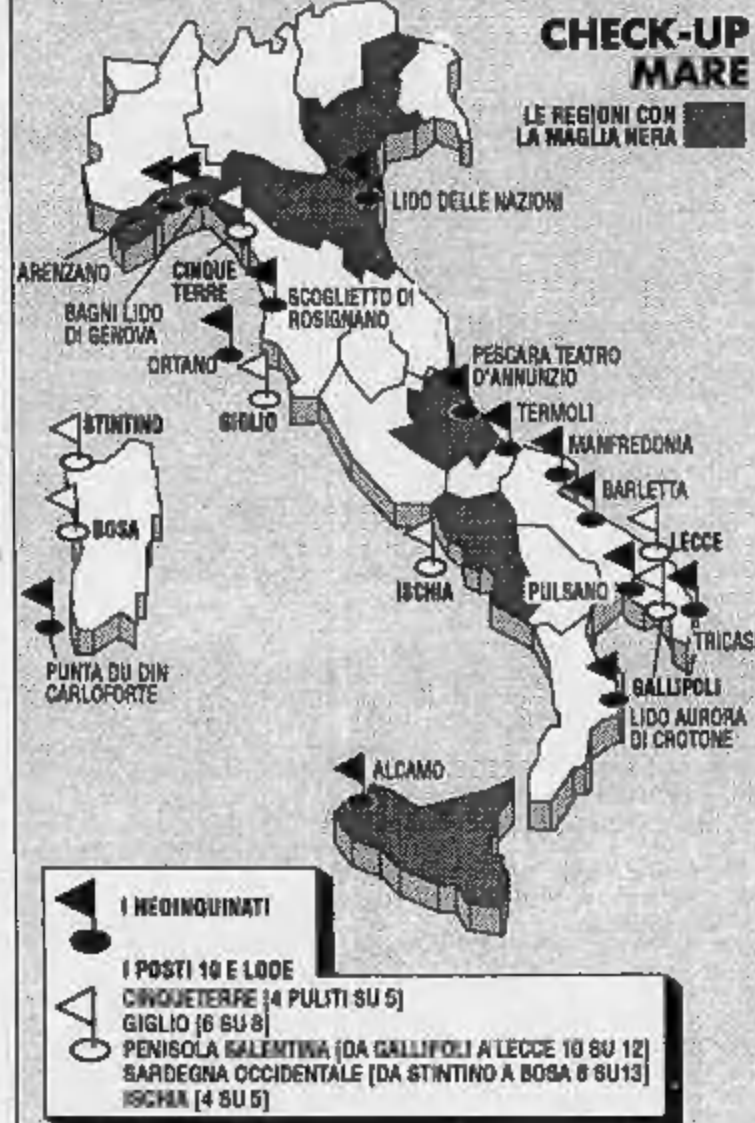
In Costa Azzurra è peggio

ROMA. Una volta tanto l'erba del vicino non è più verde della nostra. Non c'è di che rallegrarsene ma - comunque - così stanno le cose in materia di mari puliti. La Costa Azzurra, anzi la «mitica» Costa Azzurra, è ben più sporca dei lidi nostrani. La Goletta Verde organizzata da Legambiente quest'anno ha esteso le proprie rilevazioni anche alle vicine coste francesi e alla Corsica. «Su dieci prelievi - dice l'impegnoso dossier - effettuati davanti alle spiagge della Costa Azzurra, sei sono risultati inquinati o fortemente inquinati, quindi con valori che superano di almeno dieci volte i limiti di tollerabilità fissati dalla legge. Le sei località impuntate sono: Plage de Tahiti, Saint Raphaël, Anthor, Théoule-sur-Mer, Cap d'Antibes e Mentone. A salvare la reputazione della Francia mediterranea contribuisce però la Corsica: su 11 campioni prelevati, 9 sono risultati solo leggermente inquinati. (r. mas.)

tra le riviere meno salubri ci sono quelle del medio e alto Adriatico. Secondo Goletta Verde infatti, la «maglia nera» dell'inquinamento spetta ai mari del Veneto e dell'Emilia-Romagna, di poco preceduti da quello dell'Abruzzo. In queste regioni le aree marine fortemente inquinate - cioè con va-

lori dieci volte superiori a quelli consentiti dalla legge - sono dal 54 al 57% del totale. E questo nonostante nell'area padana si concentrano il maggior numero di depuratori per scarichi urbani.

«In effetti - dice ancora Di Carlo - questi impianti mantengono il mare relativamente



I posti più sporchi sono quelli vicini alle foci dei fiumi. La colpa? Mancano i depuratori

rispettive Usl garantivano come «mari assolutamente puliti». Nell'elenco di questi «falsi ecologici» appaiono lidi di immacolata reputazione e di tutte le regioni, da Crotone ad Alcamo (Calabria e Sicilia), fino a Tricase, Manfredonia e Barletta (Puglia), da Arenzano e Lido di Genova (Liguria), a Termoli (Molise), a Pescara Teatro d'Annunzio (Abruzzo), a Carloforte (Sardegna).

Ora, forniti i dati, Legambiente aspetta le immane polemiche (se non le denunce) da parte delle amministrazioni «cofese». «E' ora che sindaci ed albergatori capiscano una verità elementare - ha detto Francesco Ferrante di Legambiente - nascondere l'inquinamento e alimentare la cementificazione selvaggia delle coste, non serve all'ambiente ma neppure al turismo, come dimostra la crescente disaffezione degli stranieri per il mare italiano. Quindi - è il senso dell'appello ai sindaci - invece di protestare con noi, provate a ripulire le acque e a frenare il mattone selvaggio».

Se solo entrassero in funzione i depuratori inattivi, i dati della Goletta, l'anno prossimo, forse non ci avvelenerebbero il Ferragosto.

Raffaello Masci

IL CASO

LA STAGIONE DELL'OCCULTO

TROPPE messe nere nell'estate italiana. Il grido d'allarme arriva da «Avvenire» che ieri ha dedicato all'argomento il foglietto di prima pagina: «Inquietante revival di messe nere popola il deserto agostano». Lo spunto: una messa nera dietro al cimitero greco di Milano e un cuore trafitto nel cimitero ebraico di Roma. «Due episodi punta di un iceberg assai più vistoso» sottolinea con apprensione il quotidiano dei vescovi. E Massimo Introvigne, torinese, direttore del Centro studi sulle nuove religioni, accentua i timori: «non è la prima volta che si verifica nel mese di agosto una recrudescenza di episodi di satanismi». Poi spiega che sotto la voce «satanismi» vengono inventati almeno quattro fenomeni diversi. «Il più diffuso nel nostro Paese è il satanismo selvaggio dei piccoli gruppi che non hanno contatti con le organizzazioni internazionali e hanno origine da un giovane (più raramente da un adulto) che raduna alcuni amici per riti satanici improvvisati, che nascono da un eclettismo con il satanismo tramite film, libri, musica e fumetti».

Cecilia Gatto Trocchi, antropologa, che per scrivere il libro «Viaggio nella magia», edito da Laterza, si è iscritta a tutte le sette d'Italia, parte da una precisazione: «Chiarimento subito che gli episodi di Roma e Milano non hanno nulla a che vedere con le messe nere. Sono episodi di magia nera. Di sicuro c'è un revival dell'occulto. E lo si può spiegare così: il regresso delle religioni tradizionali; il desiderio di avere tutto e subito, che spinge la gente a ricorrere al mago perché trovi una soluzione all'amore non corrisposto o alla malattia misteriosa. E poi il crollo delle ideologie politiche: una volta ci si trovava al partito, oggi la setta diventa un momento di aggregazione, di fuga dall'isolamento urbano. A questo grappolo di ragioni, ne va aggiunta un'altra, se vogliamo, annunciata: alla fine di ogni secolo c'è una forte risveglio dell'esoterismo: è accaduto nel Settecento, si è ripetuto nel-



Allarme del quotidiano «Avvenire», padre Gheddo: si è persa la fede

Troppe messe nere, Sos dei vescovi

«Maghi, santoni e astrologi sostituiscono Dio»

Dopo gli episodi al cimitero greco di Milano e a quello ebraico di Roma, i vescovi lanciano l'allarme: troppe messe nere nell'estate italiana. Lo scrittore Messori imputa il fenomeno alla perdita della fede.

L'Ottocento e, puntualmente, avviene anche adesso, alle soglie del Duemila.

Vittorio Messori, scrittore cattolico, ha affrontato il tema del satanismo in «Rapporto sulla fede» uscito nelle edizioni Paoline. «Lo sostiene anche Ratzinger: in una società secolarizzata è normale un ritorno al satanismo, alla paura e all'attrazione del diabolico. Si ritorna alla situazione pre-cristiana, che non era affatto idilliaca. Il mondo classico era un mondo angosciato dal terrore, dalla paura del diavolo. Le plebi terrorizzate ricorrevano ad ogni forma di «magia» per scacciare il demone. Poi è arrivato il cristianesimo, che è la vittoria della fede in un Dio più forte del diavolo e, che ne dicevano gli illuministi, spinge alla ragione. Lo spiega anche il cardinale Biffi: l'opposto della fede non è la ragione, ma la superstizione. E il mondo post-moderno crede a tutti gli idoli: maghi, santoni e astrologi. Le forze occulte trovano alimento dall'abbandono della fede».

Karl Barth, uno dei massimi teologi protestanti, sostiene che quando il cielo si vuota di Dio, la terra non è degli uomini, ma degli idoli. E Messori concorda: «Andiamo verso un mondo inquietante, dove dominano grotteschi culti satanici.

L'uomo della strada oggi è disarmato di fronte a qualsiasi idolo: del sesso, del consumismo, della democrazia. E prevede che questi riti satanici si intensificheranno. La conferma arriva da Oltreoceano, dalla terra d'elezione del satanismo: San Francisco, patria della tecnologia e della modernità, vive un ritorno di massa della superstizione. E' diventata la vera mecca dell'adorazione del diavolo, nel nome di Satana si compiono anche sacrifici umani».

E la Chiesa che ne pensa di questo inquietante revival del «maghi» nere? Dice padre Gheddo, conduttore su Raiuno della rubrica «Parola e vita»: «Più si abbandona Dio, la fede e la religione, più si va alla ricerca di surrogati. Ecco allora spuntare le sette, la magia, le sedute spiritiche. C'è il senso religioso, ma manca la fede. Nella gente è forte il bisogno del soprannaturale, ma non si sa cosa sia: allora si ricorre ai maghi, agli oroscopi, al buddismo. Che può fare la Chiesa? Rievangelizzare, cioè ripartire per spirito i metodi missionari per riconquistare l'uomo della strada che vive la fede come un'abitudine stanca, l'andare a messa «a formalismo noioso».

Pier Paolo Luciano

LA MAPPA DEI RITI SATANICI

MIL TORINESE. Crocifissi rubati, tombe devastate, lapidi insozzate, centinaia di luminari divelti, le mani di una Madonna di marmo amputate a colpi di martello. Il cimitero di Nichelino, alle porte di Torino, è stato per mesi teatro di singolari scorribande di adepti di sette sataniche.

NELL'ASTIGIANO. Due tombe aperte, le bare scoperte, i resti degli scheletri sparsi. E' quanto rimane di una messa nera «celebrata» al cimitero ebraico di Moncalvo, nell'Astigiano. Episodio analogo a Mombuzzo, stessa provincia: anche sulle colline del Monferrato si venera Satana.

A MILANO. Cinque notti fa, cimitero greco di Milano: i vigilantes interrompono un rito satanico, forse un'iniziazione. Quattro uomini, una ragazza e una bambina di cinque anni vengono sorpre-

si in abiti neri, con fasce e corni rossi, libri con le figure di pentagoni, bamboline, spilloni, un grosso coltello e un enorme fallo. Nella città lombarda, secondo la Curia, operano decine di gruppi.

NEL TRIVIGIANO. L'antropologa Cecilia Gatto Trocchi, ospite di una maga, ha assistito a un rito con un cuore trafitto: «Una signora voleva la morte del suo amante. La maga ha ucciso un piccione, ne ha estratto il cuore e ci ha messo dentro un biglietto con il nome del condannato. Poi ha richiuso e ha detto alla committente di seppellire la reliquia in un cimitero».

A ROMA. Un cuore ancora caldo trafitto da cinque chiodi e avvolto in un telo nero viene trovato nel cimitero israelitico di Roma. Una traccia fresca di una messa nera o di un rito woodoo.

Sesto San Giovanni, la cercava dal 1989: l'incontro in ospedale a Bologna

Ritrova la moglie dopo 4 anni

Era scomparsa durante una crisi di depressione

SESTO S. GIOVANNI. Si era rassegnato a non vedere più la moglie scomparsa da casa nel 1989. Francesco Abete, 53 anni, di Sesto S. Giovanni, per mesi aveva cercato la donna trovando anche delle tracce. Ma nessuna si era rivelata davvero utile per ritrovare Carla Caterini, 51 anni, pensionata, ex insegnante. Poi ieri, finalmente, da Bologna è giunta la notizia che la donna scomparsa era forse ricoverata in ospedale, in gravi condizioni. E sono bastati pochi accertamenti perché Francesco Abete si rendesse conto che quella donna era sua moglie.

La vicenda era cominciata alla fine del 1989: Carla Caterini, che era in cura da uno specialista a causa di una depressione, fuggì da casa senza lasciare messaggi. La figlia Susanna, 23 anni, presentò subito denuncia e si rivolse anche alla trasmissione televisiva «Chi

l'ha visto?»: durante il programma, tra l'altro, un'infermiera dell'ospedale di Bologna telefonò affermando di aver riconosciuto la donna descritta come una delle pazienti.

Francesco Abete si precipitò in Emilia, ma all'ospedale gli spiegano che la donna era stata dimessa per essere ricoverata a Cinisello. L'uomo tornò quindi nel Milanese, ma all'ospedale «Bassini» non trovò tracce della moglie.

E fu quella l'ultima occasione in cui Abete ebbe notizie sulla moglie. Un dramma familiare che ha avuto pesanti conseguenze sulle figlie della coppia: Susanna si è infatti ammalata di bulimia, cominciando a mangiare a tutte le ore fino a raggiungere il peso di 150 chilogrammi.

Ieri, poi, il colpo di scena. A Bologna una pattuglia della polizia in perlustrazione ha fermato una donna in evidente stato confusionale. I poliziotti l'hanno accompagnata in ospedale e l'hanno fatta ricoverare in attesa di accertarne la generalità. In corsia la donna è stata soccorsa dalla stessa infermiera che l'aveva riconosciuta quattro anni prima e che ha raccontato agli agenti la vicenda vissuta nell'89. Gli accertamenti hanno portato alla conferma: quella donna era proprio Carla Caterini, duramente provata dal diabete che l'affligge da tempo. I poliziotti hanno perciò avvertito Francesco Abete, che è accorso a Bologna per incontrare la moglie che non vedeva da quattro anni.

I medici hanno fiducia sulle possibilità di recupero dell'ex insegnante: quando sarà dimessa, la donna potrà tornare a vivere in famiglia, a Sesto S. Giovanni.

Silvia Masleri

Catania, in chiesa

Sacerdote ferito durante l'esorcismo

CATANIA. Don Stefano Cavalli, 74 anni, parroco della chiesa di Lavina, una frazione di Aciconaco, a 25 chilometri da Catania, è rimasto ferito la notte scorsa mentre stava praticando un esorcismo collettivo a quindici persone appartenenti alla stessa famiglia. Il sacerdote ha riportato una ferita al labbro inferiore medicata con due punti di sutura nella guardia medica di Viagrande.

Secondo una prima ricostruzione, i componenti del gruppo familiare - di cui non è stato reso noto il nome - convinti di essere posseduti dal demone avevano già fatto ricorso alle cure di un mago per «farsi togliere il malocchio» senza però ottenere gli effetti desiderati. Si erano così rivolti al sacerdote per un esorcismo. Durante il rito gli «invocanti» avrebbero reagito. Identificati dai carabinieri, sono stati interrogati e poi rilasciati.

Un'odissea cominciata due mesi fa quando la famiglia «esorcizzata» ha subito un tracollo economico. Senza più una lira e inseguiti dai debiti, i componenti del nucleo si sono rivolti a un mago. Dalla lettura delle carte è emerso che erano vittime di un grande malocchio. Il cartomante li ha consigliati di andare da un sacerdote, per farlo «scacciare». Un primo esorcista, a Mascali, li aveva esortati a pregare e a non abbattersi troppo. Ma le «terapie» non hanno sortito effetti. Tornati al mago, le carte hanno rivelato che la situazione era ulteriormente peggiorata. Alla famiglia è stato consegnato un filtro da tenere in casa: la pozione in pochi giorni avrebbe cambiato più volte colore, mentre una delle ragazze della famiglia avrebbe parlato con la voce da maschio.

Alla fine hanno deciso di ricorrere a un altro esorcista, don Cavalli. Il sacerdote li ha riuniti in parrocchia, per un esorcismo collettivo. Durante la cerimonia hanno avuto una reazione violenta all'acqua benedetta. Grande trambusto tra le navate, e don Cavalli si è ritrovato per terra, mentre gli assistenti scappavano, urlando. (f. a.)



VACANZE '93

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

«Venite, venite in Sardegna», l'invito dell'inizio stagione è diventato ormai un appello dopo che, fra mancati arrivi e partenze anticipate, i turisti su dieci hanno quest'anno tradito l'isola. Il calo di giugno e luglio, che aveva spinto anche a limitare i prezzi in alcuni alberghi delle coste più rinomate, sembrava dimenticato ai primi di agosto, quando navi ed aerei viaggiavano al gran completo, ma non bastati tre giorni di inferno, con centinaia di incendi, sei morti e 42 mila ettari distrutti dal fuoco, per convincere gli inguaribili ottimisti che la stagione turistica di quest'anno è da dimenticare. Certo, la crisi economica, ma non solo, il calo dei villeggianti, mediamente del 10-15 per cento con punte del 20, si sommano alla già difficile stagione turistica di quest'anno che ha visto in tutta la Sardegna una diminuzione di arrivi.

L'isola brucia, ed il fuoco distrugge tutto. In fumo stanno andando anche centinaia di milioni di lire per i mancati introiti di albergatori e imprenditori. Proteggere i turisti e l'ambiente è ormai la parola d'ordine, e dopo la decisione del sindaco di Arzachena di contingere in 450 le auto che possono accedere alla spiaggia di Liscia Ruia, in Costa Smeralda, sono stati anche disposti servizi di controllo, da parte del Comitato per l'ordine pubblico di Sassari, che vedrà l'esercito impegnato in quattro zone a rischio in Gallura e Goceano. Si tratta del territorio che va da Santa Teresa a Palau, Arzachena, Golfo Aranci e Capo Ferro. Ed ancora da Agius a Caltanissetta, da Tempio a Oschiri. Sulle strade di queste località vigileranno i soldati che terranno sotto sorveglianza auto e persone so-

Nella stagione più difficile i politici denunciano: disegni criminali contro l'economia dell'isola

1993, fuga dalla Sardegna che brucia

Turismo in caduta verticale, ma non è solo colpa del fuoco



spette. Mentre sono salite a sei le persone morte a causa degli incendi, dopo il decesso avvenuto nel centro grandi ustioni di Palermo dei coniugi Bel, rimasti gravemente feriti nel rogo in Gallura una settimana fa, sono ora sei anche le persone sotto inchiesta per avere appiccato un incendio. L'ultimo arrestato è Pasquale Serra, di 31 anni, di Gallu Aranci, ritenuto dal commissariato di polizia di Olbia il presunto responsabile delle

fiamme che sabato scorso hanno interessato il territorio nei pressi del residence «Sottomonte» fra Olbia e Golfo Aranci.

I turisti preoccupati per gli incendi. Per l'assessore regionale dell'ambiente, Emanuele Sanna, si tratta di un «disegno criminale» che tende a danneggiare l'economia dell'isola. Gli incendiari si sono scatenati nelle località turistiche più rinomate, forse l'obiettivo è quello di scoraggiare la presenza dei villeggianti nella stagione esti-

va, ma noi dobbiamo lavorare perché la Sardegna resti, invece, una terra ospitale. Stesso parere è quello dell'assessore regionale del turismo, Marco Marini, che ha ribadito la necessità di investire nella prevenzione. Per noi sardi il turismo è ambiente, natura. Abbiamo vincolato il 20 per cento del territorio regionale per la creazione dei parchi, perché crediamo nel territorio. Per l'assessore Marini l'isola è colpita dai piramanti in una stagione difficile per il tur-

ismo, da qui anche una proposta, che verrà discussa a fine mese dalla giunta regionale, perché la Sardegna acquisti aerei Canadair per la lotta contro le fiamme.

Oggi sull'isola vi sono 810 alberghi con oltre 55 mila posti letto, mentre i 93 campeggi che sono distribuiti nelle località più suggestive offrono 60 mila posti. Quasi un milione sono invece i posti letto nelle seconde case, il cui mercato era nettamente più fiorente negli anni scorsi.

L'Ente regionale per il turismo, ha dato vita all'iniziativa «Sardigna per te», che dovrebbe garantire vacanze piacevoli e tranquille. In pratica gli ospiti di alberghi, campeggi e villaggi turistici possono avere un'assistenza in qualsiasi ora del giorno telefonando gratuitamente al 1678/29.063. Il turista può chiedere interventi medici, un'ambulanza, il rientro sanitario grazie anche all'Europe Assistance, il treno in caso di guasto dell'auto, o altre informazioni, dal bollettino meteo per i diportisti ad una prenotazione. Per chi poi vuole sapere proprio tutto sul soggiorno, le manifestazioni o le attrattive più interessanti dell'isola il numero, sempre gratuito, è 167/013.153.

Da sempre, da quando il turismo ha lanciato i lidi dell'isola, la zona preferita è stata la costa Nord-Ovest, con le spiagge di Alghero, e Nord-Est, da Santa Teresa alla Costa Smeralda. Qui si vede qualche vip e yacht in meno ma gli abituali non mancano, così per Ferragosto Monica Vitti presenta, nella piazzetta San Marco di Porto Rotondo, il suo libro «Sette sottan-».

Secondo i bene informati non dovrebbe mancare Lina Wertmüller, 65 anni appena compiuti, e da sempre innamorata dell'isola.

Marco Aresu

In alto un incendio in Costa Smeralda, qui sotto Stintino, a sinistra il decalogo della Regione



DECALOGO ANTINCENDI

- 1 Evita spostamenti non necessari nelle giornate di forte vento e nelle ore più calde.
- 2 Non accenderti ad altre autovetture ferme in strada a causa di un incendio, è preferibile invertire il senso di marcia e sostare in luogo sicuro.
- 3 Non trattenerli all'aperto in zone sottoposte all'incendio.
- 4 Non sostare in luoghi sopraelevati rispetto alla zona dell'incendio.
- 5 Evita i luoghi boschivi e le zone ricoperte di macchia mediterranea o di sterpi con una sola strada di accesso.
- 6 Se il luogo dove ti trovi è minacciato da incendio, non abbandonare la tua abitazione o la spiaggia se non hai assoluta certezza della via di fuga.
- 7 In spiaggia raggrupparsi sull'arenile dopo avere spostato le autovetture dai luoghi di sosta prossimi alla vegetazione.
- 8 Evitare di prendere il largo con le proprie imbarcazioni.
- 9 Predisporsi all'arrivo del fumo e del fuoco attendendo immersi nell'acqua bassa e respirando con l'aiuto di un qualsiasi indumento bagnato.
- 10 In casa chiudere porte e finestre e sigillare eventuali fessure con stracci e carta bagnati, la muratura esterna ed il legno degli infissi sono ottimi isolanti.

E Stintino semina campi di bridge

Ma il vip invasore non cancella la tradizione

canza, i guidatori dei camper, dopo aver consultato le carte geografiche, cominciano il rientro intelligente. Tra poco si troveranno intasati sull'unica via che porta ai traghetti. Altri hanno avuto la stessa idea della ritirata intelligente. Davanti ai villini a schiera, le automobili attendono ingobbite sotto il peso delle masserizie e dei gommoni, pronte per la partenza. Ma dove andate? Dieci giorni fa il paese era ancora in attesa del vostro arrivo e non pensava che vi sareste portati dal continente tante scatolette, come fosse dei turisti tedeschi subito dopo la guerra.

La meteora non è passata e abbiamo trascorso due notti con il naso in su. Ora sappiamo che anche le stelle riguardano. Siamo di nuovo l'anno prossimo in attesa dal passaggio, o meteora, sdraiati sulla spiaggia della Pelosa. Questa Pelosa che soltanto nel dépliant turistico sembra ancora una distesa di sabbia bianca, con qualche conchiglia e la bionda solitaria sullo sfondo. I mari l'hanno ridotta a pochi metri. I lodatori dello status quo affermano che non è la prima volta. Il mare si mangia la

spiaggia, poi tra qualche anno la restituirà più bella di prima. I protestanti trasversali dietro l'erosione intuiscono le colpe dei palazzinari che hanno riempito con il loro cemento le dune secolari e, secondo loro, la Pelosa non torna più. Andata via, come tante altre cose.

Questa Pelosa ha poca sabbia ma tanta storia. Pare fosse stato proprio qui concluso il patto tra i robusti ragazzi Azzena (con alle spalle mulini e grandi commerci) e i loro coetanei e antagonisti Berlinguer-Siglietti (con alle spalle codici civili e penali) sui giochi olimpici estivi di Stintino. Dirigeva la seduta Enrico Berlinguer che cedette la poltrona del presidente agli avversari, in virtù della loro sventura. Toccava perciò all'altro clan la carica di segretario, per dirimere le incombenti minori. Alla sera il piccolo Enrico Oppò non bastò la stilografica per porre fine al contenzioso tra una campagna marittima inglese e un'altra francese? E ancora: per impostare un discorso Berlinguer buttava giù un canovaccio di poche righe, punto primo, punto secondo, il terzo. Due parole per ogni concetto da svilup-

pare. Una di queste poche parole, pluralismo, imbarbati mezzogiorno. Aveva bisogno della portatile? Per un'ultima decisa di scrivere con la matita. Di fronte a tanti esempi illustri, già la penna sarebbe stata troppo.

Stintino è abitata da un personaggio politico di grido emerso tra i suoi affezionati bagnanti di sempre. Ora è la volta di Mario Segni. Ha scritto ultimamente molto e a Stintino è venuto a curare la sua Cassiopea, l'eterna seconda nella regata di Vela Latina che ha qui il suo epicentro mondiale. Mario si allena, una notizia per i fan, ma dietro l'Asinara già spunta il tremendo Solky con il suo armatore Baghino che pare conosca uomini e venti e vuole mantenere la coppa, conferita anni fa dal presidente Cossiga, poco visto da queste parti. A suo modo un cugino anche lui ma pare che venga da paesi, dalle province non da Sassari e ciò conturberebbe tra gente che coltiva lo snobismo al punto tale che non si vede.

A incendi andiamo bene. Tutto ciò che si poteva bruciare è già sta-

to fatto. Ora siamo in fase di ricostruzione, decisa, radicale. Esisterebbe un progetto di costruire un campo da golf, per i vip, al Vipese vogliono un campo da golf? Costruiamolo. I Vipese chiedono un campo da bridge? Piantiamo anche quello. Così i sassi e la macchia ancora rimasta potrebbero essere spianati e spuntirebbe un prato all'inglese. Avanti, c'è ancora spazio per villini doppio servizio.

E' cessato un poco il turismo politico. Ai tempi di Berlinguer molte fecce note passavano per caso da questa parte e sempre per caso si facevano trovare sul molo da dove partiva la barca dei Berlinguer. Per il timoniere del pci il divertimento cominciava se il mare era grosso. Dopo il giro gli ospiti d'occasione sbarcavano verdi e barcollanti; felici parlavano dell'incontro che sarebbe stato assai importante. Il che non poteva essere del tutto vero perché in barca con gli stintinesi si parla di molte cose, ma non di politica. Così come la politica non faceva parte delle conversazioni all'ora di cena. Lunache, formaggi coi vermi, le arrostite, gli zii, gli amici strambi persi per strada, univano i cugini, che per il resto dell'anno erano divisi in Parlamento e nella vita a Roma.

Dopo le colate di cemento, parecchia gente ha deciso di non tornare. E molti, non legati dal cordone ombelicale della storia sassarese, se ne sono andati. Hanno girato il mondo per concludere a conti fatti che un mare così non esiste da nessuna parte: turchese in una maniera scandalosa che poi diventa verde. Un mare con lo scintillio multicolore delle vele, come piccole farfalle a tanta distanza, lo segnano le scie dei motoscafi fino all'Asinara come scrive (con la penna o a macchina?) Salvatore Mannau, scrittore schivo e, sembra, poco profeta a Sassari.

Arriti i bagnanti, finita la stagione di due settimane circa, il vecchio paese riconquista il suo posto al centro del mini universo, con il muretto sul porto, dal quale lo zio Baingio controllava i ragazzi avessero attaccato bene la sera prima. Per decenni da un balcone dirimereva incontrastata l'andirivieni di figli, nipoti, cugini, piccoli, medi e grandi, Donna Ines Siglienti. A 94 anni, da lontano sembra ancora dominare il muretto e la vicina piazzetta.

Demetrio Volcic

«Farò io gli spot anti-piromani»

Gavino Sanna regala il suo talento
«Inventerò messaggi efficaci»

SASSARI. Contro le fiamme scende in campo anche il pubblicitario Gavino Sanna, nativo di Porto Torres, presidente della Young & Rubicam.

Dopo anni di successi raggiunti uno dopo l'altro nel campo pubblicitario, con la creazione di decine di importanti campagne per le più grandi aziende italiane ed estere, ha deciso di dare un contributo per la sua isola. Sanna, che ha contribuito anche durante la vacanza di questi giorni che trascorre nella sua abitazione di Alghero.



Gavino Sanna

«Ho sentito una intervista di un politico - ha dichiarato Gavino Sanna venerdì sera - che ha parlato della scarsità di fondi, e ha detto che probabilmente per il prossimo anno sarà zero il budget pubblicitario per la salvaguardia del territorio. Si pensa di riservare i finanziamenti disponibili nella gestione degli uomini e dei mezzi antincendio».

Ed allora ecco la proposta-offerta di Sanna, annunciata in occasione della consegna a Sassari del «Candelieri d'oro», che viene assegnato a chi, per il suo

lavoro, ha dato lustro da sardo alla sua terra. «Per la campagna pubblicitaria del prossimo anno, se permettete, ci penserò io». E l'uomo dai capelli con il taglio alla francese precisa ulteriormente, con fare gentile ma fermo, il senso delle sue parole: «Vorrei proporre alla Regione la campagna contro gli incendi in Sardegna - aggiunge - la studierò, la produrrò, la pagherò io, e la regalerò alla Sardegna».

Un gesto di solidarietà da chi, dopo aver lasciato l'isola, ha avuto fortuna e può oggi far qualcosa per arginare la piaga degli incendi. Parole che suonano monito per chi pensa che si possa fare a meno della pubblicità per sensibilizzare l'opinione pubblica. Eppure la Regione Sarda, lo scorso anno, aveva speso oltre un miliardo di lire nella pubblicità contro gli incendi: il 20 per cento circa per l'ideazione della campagna, il resto per l'acquisto degli spazi d'affissione, sui giornali e per gli spot televisivi. Forse la campagna non è stata abbastanza efficace. Ora in Sanna sperano tutti. (M. n.)

IL RACCONTO
LA SPIAGGIA DELLA MEMORIA

L'estate già ci lascia, forse perché non è mai cominciata. Un anno così. Se ne ricordano pochi a Stintino.



La nuova piazza mercato, stile edilizio popolare anni Ottanta, si sta mettendo in ghiriberto per il Ferragosto. Rientrano da Sassari gli spettatori della discesa dei candelieri che dal 500 in poi, ogni anno, sciolgono un voto per la cessazione della peste. A passo di danza, accompagnati dal rullo dei tamburi che echeggiano dai vicoli del centro storico, sfilano le confraternite, il gremio, portando ceri. Sono nove i gremi, dai viandanti ai contadini, dagli ortolani ai muratori, che negli anni dispari cedono la propria posizione ai sarti. Le cronache riferiscono che il gremio dei calzaioli si contraddistingue per il candeliero con le quattro colonne attorno a quella principale, raffiguranti la patrona Santa Lucia e i martiri turritani Gavino, Proto e Gianuario. Il loro stendardo è rosso, vestono il frac con corpetto allentato rosso. Ma i calzaioli quest'anno non hanno un solo appartenimento alla propria categoria, mestiere scomparso, e devono affidarsi a forze esterne. Consumati alla vigilia 400 chili di lunache e lumachine, 2800 melanzane arrosto, altrettante uova sode, mentre non si precisa la quantità di vino. Ad un certo momento sindaco e assessori si uniscono alla sfilata e si sottopongono al rito degli applausi o dei fischi che premiano o contestano l'attività di un anno. Ma non sono i fischi a preoccupare i responsabili in questa prova democratica della popolarità, fanno male i pomodori. Era più gradevole un tempo quando il sindaco precedeva il corteo sopra un destriero riccamente bardato.

A Stintino intanto confluiscono i danzerini dall'interno e forse suonerà il grande Gavino Marica, prima fiarmonica da qui a Porto Torres. Quest'anno va forte il limbo, un ballo collettivo. La fila dei ballerini farà due-tre passi in avanti, poi qualcuno altri fuori tempo, il ginocchio ed altri andranno a destra o a sinistra; sarà finito l'ordine.

A quell'ora gli strateghi della va-

Con l'ordine del giorno
Enrico Berlinguer
qui vince le olimpiadi

to fatto. Ora siamo in fase di ricostruzione, decisa, radicale. Esisterebbe un progetto di costruire un campo da golf, per i vip, al Vipese vogliono un campo da golf? Costruiamolo. I Vipese chiedono un campo da bridge? Piantiamo anche quello. Così i sassi e la macchia ancora rimasta potrebbero essere spianati e spuntirebbe un prato all'inglese. Avanti, c'è ancora spazio per villini doppio servizio.

E' cessato un poco il turismo politico. Ai tempi di Berlinguer molte fecce note passavano per caso da questa parte e sempre per caso si facevano trovare sul molo da dove partiva la barca dei Berlinguer. Per il timoniere del pci il divertimento cominciava se il mare era grosso. Dopo il giro gli ospiti d'occasione sbarcavano verdi e barcollanti; felici parlavano dell'incontro che sarebbe stato assai importante. Il che non poteva essere del tutto vero perché in barca con gli stintinesi si parla di molte cose, ma non di politica. Così come la politica non faceva parte delle conversazioni all'ora di cena. Lunache, formaggi coi vermi, le arrostite, gli zii, gli amici strambi persi per strada, univano i cugini, che per il resto dell'anno erano divisi in Parlamento e nella vita a Roma.

Dopo le colate di cemento, parecchia gente ha deciso di non tornare. E molti, non legati dal cordone ombelicale della storia sassarese, se ne sono andati. Hanno girato il mondo per concludere a conti fatti che un mare così non esiste da nessuna parte: turchese in una maniera scandalosa che poi diventa verde. Un mare con lo scintillio multicolore delle vele, come piccole farfalle a tanta distanza, lo segnano le scie dei motoscafi fino all'Asinara come scrive (con la penna o a macchina?) Salvatore Mannau, scrittore schivo e, sembra, poco profeta a Sassari.

Arriti i bagnanti, finita la stagione di due settimane circa, il vecchio paese riconquista il suo posto al centro del mini universo, con il muretto sul porto, dal quale lo zio Baingio controllava i ragazzi avessero attaccato bene la sera prima. Per decenni da un balcone dirimereva incontrastata l'andirivieni di figli, nipoti, cugini, piccoli, medi e grandi, Donna Ines Siglienti. A 94 anni, da lontano sembra ancora dominare il muretto e la vicina piazzetta.

Demetrio Volcic

IN BREVE

Capri senz'acqua
colpa di un incendio

CAPRI. L'erogazione idrica nell'isola è sospesa da ieri pomeriggio, a causa dei danni provocati da un incendio divampato a Gragnano, nei pressi di Castellammare di Stabia. I tecnici dell'acquedotto Sorrentino stanno riparendo il guasto e l'erogazione dovrebbe riprendere soltanto oggi. (Ansa)

Ozono a Roma
ancora allarme

ROMA. Nella Capitale ancora allarme ozono. I dati registrati dalla centralina di monitoraggio tra le 8 di venerdì e le 8 di ieri hanno indotto il sub-commissario Rosi a consigliare l'uscita di casa ai soggetti a rischio (anziani, bambini, malati affetti da insufficienza cardio-respiratoria), nella fascia oraria compresa tra le 12 e le 16. (Agf)

Amalfi, vietato
girare in costume

AMALFI. Le passeggiate in costume o in calzoncini sono vietate, insieme alle merende consumate in strada. Il sindaco Vincenzo Maddeo (psi), ha disposto più controlli per il rispetto dell'ordinanza che vieta di camminare nelle vie del centro storico a torso nudo e di fare colazione in strada in determinate zone. (Ansa)

Il Ponente vieta
i gavettoni d'acqua

SAVONA. Nell'austera estate della Riviera di Ponente, sono arrivati anche provvedimenti contro i «gavettoni». I provvedimenti più drastici a Spotorno e Pietra Ligure, che vietano le vasche e chiudono le fontane nel centro storico: per evitare che i gavettoni finiscano nelle risse degli anni scorsi. (Ansa)

Ecco la pagella
degli autogrill

ROMA. Chi ha intenzione di effettuare una sosta in autostrada per il pranzo non si fermi al primo autogrill che incontra sul percorso. Solo due sono quelli da 10 e lode: Chianti, vicino Firenze, e Fabro Est, vicino Terni. E' quanto risulta da un'indagine dell'Unione consumatori che ha visitato 20 punti di ristoro sull'Autosole. (Adnkronos)

Detenuti contro l'affollamento in 170 penitenziari, il ministero: protesta fallita

Carceri, il digiuno di Ferragosto

Polemica sull'adesione allo sciopero della fame

ROMA. Un Ferragosto di tensione nelle carceri italiane dove da ieri, e fino a lunedì, i detenuti digiunano per protestare contro le condizioni di vita disastrose delle carceri. Uno sciopero della fame, a cui hanno aderito 170 penitenziari, iniziato proprio all'indomani del varo della legge "esfolia carcere" e del decreto che assegna 163 miliardi per l'edilizia penitenziaria.

Misure che Giacomo Fassino, segretario generale dell'associazione "Vittime dell'ingiustizia" che coordina lo sciopero, definisce "un brodo di carne per un moribondo". E che invece secondo il ministero dovrebbero aprire il portone delle carceri a molte persone. Sicuramente a circa metà degli 8648 stranieri detenuti in Italia che grazie alle nuove norme, se in regime di custodia cautelativa o con una pena da scontare non superiore a tre anni, potranno essere espulsi dall'Italia. Sempre che lo vogliano e ne facciano richiesta.

Potrebbero presto lasciare il carcere anche quattromila detenuti stranieri, ammessi a godere degli arresti domiciliari, circa duemila, o di altre sanzioni sostitutive della carcerazione: misure semidetenzione, libertà controllata. E dopo la sconfitta della Iervolino-Vassalli al referendum di aprile si stanno cercando i modi di far esfoliare dalle celle i tossicodipendenti. Il ministro Conso sta cercando un'intesa con le Regioni per le iniziative di cura e assistenza.

Ma per Fassino queste sono parole: «Contano i fatti e questi non si sono ancora visti. E ben venga questa legge - aggiunge - ma non è certo la soluzione». La ricetta per lo sfollamento la dettano gli stessi detenuti in un telegramma inviato al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso. Sono «cinque urgentissime rivendicazioni»: la depenalizzazione dei reati minori; l'ampiarimento del ricorso agli arresti domiciliari; la revoca della custodia in carcere per i tossicodipendenti; l'applicazione della riforma carceraria del 1975; la revisione delle cosiddette misure anticriminali.

Ma oltre al telegramma questa volta i detenuti hanno deciso di fare sul serio dichiarando lo sciopero della fame. Una tre giorni senza cibo, senza colloquio e senza pacchi da casa. Il tutto a Ferragosto. «Una data - spiega Fassino - che non è stata scelta casualmente ma per creare il massimo disagio possibile costringendo agenti di custodia e personale di servizio a rimanere consegnati in caserma in stato di preallarme con le forze dell'ordine impegnate a vigilare le carceri. E almeno ieri se non proprio allarme negli istituti di pena che hanno aderito alla protesta si sono avvertiti disagi e tensione. Su quanti detenuti abbiano partecipato all'agitazione è sorto un giallo. Secondo l'associazione "Vittime dell'ingiustizia" sarebbero la maggioranza, secondo il ministero meno della metà.

Un dato curioso è che l'adesione



Allo sciopero della fame hanno aderito 170 penitenziari, anche se c'è polemica sulle cifre dell'adesione alla protesta

ne sia stata maggiore nelle carceri più moderne, quelle dove i disagi si avvertono meno. E così a Regina Coeli e a San Vittore, che lo stesso ministro Conso ha bocciato come irrecuperabili, quasi nessuno ha incrociato forbetta e coltello. Nel vecchio carcere milanese hanno manifestato rifiutando il vitto ma 100 detenuti su una popolazione di 1700. Vigilia di Ferragosto tranquilla anche a Foggia, Napoli, uno degli esempi più eclatanti dei mali delle nostre carceri, dove si sono contati solo dieci scioperanti su 2300 detenuti.

Mentre alle porte del capoluogo

go lombardo nel penitenziario di massima sicurezza di Opera, 500 persone tra cui anche l'ex vicepresidente dell'Eni Alberto Grotti l'adesione è stata alta. Così anche a Rebibbia dove né a pranzo, né a cena si è sentito il rumore delle scodelle.

In molti casi poi i detenuti pur d'accordo con i motivi dell'agitazione non se la sentono di aggiungere ai tanti disagi anche la fame. Dietro le mura del carcere di Meli una lettera inviata al direttore ha testimoniato la partecipazione «morale» allo sciopero della fame. Non quella materiale però: al pranzo e alla

cena i detenuti non hanno voluto rinunciare.

A Nuoro, invece, il 40 per cento degli inquilini della circoscrizione di Bad'e Carros ha respinto il vitto dell'amministrazione senza rinunciare a consumare provviste proprie.

I prossimi a scendere sul sentiero di guerra saranno gli agenti della polizia penitenziaria. Il sindacato autonomo che li raccoglie, il Sappe, promette, ma le cose non cambiano, dal mese di settembre lo stato di agitazione permanente della categoria.

Maria Corti

Ferita una guardia

Roma, agguato al portavalori

Via 800 milioni

ROMA. Una banda di rapinatori ha assalito ieri in via Castiglione, vicino Roma, una vettura blindata dei Vigili dell'Urbe che stava trasportando da un ufficio postale all'altro un sacco contenente 790 milioni di lire. I banditi, almeno cinque, hanno teso l'agguato all'Alfetta a bordo della quale c'erano tre vigili. Con due autovetture hanno bloccato l'auto provocando un incidente. Incappucciati e armati di pistola e fucili a pompa, i banditi hanno sparato di benzina il tetto ed il cofano dell'Alfetta minacciando di dar fuoco e costringendo così le tre guardie a scendere. Poi, mentre uno di loro prendeva il sacco con i soldi, gli altri hanno picchiato i vigili e hanno portato via le loro armi. I cinque sono infine fuggiti con una Passat Station Wagon parcheggiata in una strada laterale. Uno dei vigili, leggermente ferito, è stato medicato in un ospedale della zona. L'agguato è stato seguito da un testimone, un contadino, che è poi stato interrogato dagli investigatori insieme con i tre vigili. [Ansa]

In fuga da 8 anni

Catturato in Svizzera

legale dei clan

TRAPANI. L'avvocato delle cosche trapanesi, Antonino Messina, 47 anni, è stato catturato in Svizzera da una squadra speciale delle polizie italiane ed elvetiche. Lo cercavano da otto anni per due condanne a 11 anni per associazione mafiosa e a 7 per traffico internazionale di stupefacenti. Gli agenti guidati dal dottor Matteo Bonanno del commissariato di polizia di Castelvetro l'hanno bloccato all'uscita da un edificio ad Arbedo, fra Lugano e Bellinzona, vicino alla frontiera con l'Italia. Erano le 22,15 di venerdì. «Non sono io quello che cercate ha detto tentando di guadagnare tempo. Invece non c'era errore: era proprio lui e gli sono state strette le manette ai polsi. L'ultima volta che i poliziotti erano stati in procinto di arrestarlo fu tempo fa ad Amsterdam dove però Messina svanì improvvisamente. Una personalità complessa, un nome che ricorre in numerosi atti giudiziari dedicati alle attività della mafia, specialmente della famiglia di Masara del Vallo capeggiata da Mariano Agate. [A. R.]

Bovalino, 12 fermi

Parisi: temo un'altra guerra della mafia

REGGIO CALABRIA. Dodici persone sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria nell'ambito delle indagini sul sequestro di Adolfo Carlinaro. L'operazione è partita dalla procura distrettuale di Reggio Calabria e da quella di Locri ed è eseguita da uomini della guardia di finanza, della polizia e dei carabinieri. I fermi eseguiti sono otto, mentre quattro persone vengono ricercate. Intanto, nel corso della sua visita di ieri mattina a Bovalino (dov'è in corso una protesta della popolazione), parlando di Cosa Nostra il capo della polizia Vincenzo Parisi ha detto che «i Corleonesi restano il gruppo più forte, ma, secondo le nostre valutazioni, senza un ascendente determinante sugli altri gruppi. Quello che era il potere incontrastato e fortissimo di un gruppo è incrinato in maniera gravissima. Quindi purtroppo c'è da prevedere un periodo nel quale registreremo un incremento di omicidi. La nuova guerra di mafia è vicina». [A. R.]

Luigi Manconi

PANE AL PANE

Parlando di «mostri» tra orrore e pietà

COME vogliamo chiamarlo uno che commette azioni terrificanti e mostruose come la tortura e l'uccisione di due bambini? A definirne il profilo non bastano assassinio o psicopatico, meno che mai malandrino. Tutto sommato, in presenza di deformità intellettuale o morale, il termine mostro non appare così stravagante, chechché ne dicano molti illustri colleghi, se non fosse per l'inevitabile banalizzazione dell'uso. Non fa male al soggetto, travolto da ben altre tempeste, e rende bene l'incorridito stupore di chi è passato vicino a uno specchio illusorio di equilibrio, di normalità, senza averne avvertito la carica ustionante e distruttiva. Per cui, il rumore che si fa sul mostro esibito in prima pagina mi sembra incongruo e sproporzionato, confonde la pelle con la sostanza delle cose, quando non si riferisce ovviamente a un giudizio avventato, a una verità non ancora accertata, a una lapidazione dell'innocente.

Sono riflessioni che nascono intorno alle riflessioni provocate dai casi atroci di cui è stato protagonista Luigi Chiatti. E comunque lo si voglia chiamare, merita la nostra pietà, quanto più se si riuscirà a capire che non aveva la piena responsabilità delle proprie azioni, che sul piatto della bilancia la necessità (i condizionamenti biologici e patologici) pesava molto di più che la libertà (la capacità di scelte razionali e morali). Questo non può offuscare la pietà per le vittime che sembra accantonata quando si pretende che i famigliari, anziché piangere, protestare sul cadavere caldo, si comportino da eroi di cartapesta piegandosi prontamente alla rassegnazione e al perdono. Come non capire che apparirebbe un tradimento lacerante dei loro cari, dei ragazzi massacrati?

Ma non c'è limite allo sragionare, che è in fondo mancanza di rispetto per questa tristissima vicenda. Si dice, da chi mitizza la società come dispensatrice astratta di bene e di male, che la vocazione al crimine di Luigi nasce dai traumi



subiti nell'orfanotrofio. Può darsi, è difficile che le imperfezioni e la crudeltà del vivere trovino sublimazione nel luogo destinato all'orfanezza, a cioè alla privazione degli affetti più radicati nell'anima e nel corpo. Ma è anche vero che questi istituti, gestiti spesso in modo pulito e civile, sono l'alternativa alla runta delle monache o al casinetto dell'immondizia; che una famiglia lo ha adottato come figlio, gli ha voluto bene e continua a volergliene anche dopo l'atroce rivelazione. Del resto, esistono in Italia migliaia di persone tranquille, non afflitte da turbe, che denunciano nel loro cognome la discendenza da un lontano trovastello. Perché non sospendere in certi casi il giudizio, arrestarsi sgomenti - come per un terremoto o l'eruzione di un vulcano - davanti alle oscure maree del sangue?

La società, più o meno imperfetta, non deve arrendersi su queste frontiere ma deve mettere sul conto anche la sconfitta. Liberandosi dai cascami di una cultura, che non ha coscienza del male se non immesso in una strategia che ha per oggetto la politica, la società, la conquista del potere. Non abbiamo letto in questi giorni che i veri mostri sono gli uomini di Tangentopoli (che esagerazione!) o quelli che mettono bombe in giro per l'Italia? Certo, anche questi, soprattutto questi, per la quantità e la gravità dei lutti provocati, per la lucida e colpevole determinazione. Sebbene, rileggendo il demone di Dostoevskij, ripensando alle nostre cronache dagli anni di piombo in giù, quante manifestazioni di demenza e violenza gratuita, che catene di eventi inesplicabili, di passioni pervertite, di ragioni tarate...

Lorenzo Mondo

(Segue da pagina 7)

E' tornato alla casa del Padre
p.i. Benedetto Enrico Favro
Premio Fedeltà FIAT
di anni 65

Con angoscia ne danno partecipazione la moglie Teresa Zini, i cugini Ferro e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Ferrigno e Castaneda e al sig. Tommaso per le assidue e preziose cure prestategli. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancato
Mario Rosolen
anni 65

Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Claudia con Grasse e il nipotino Edouardo, la sorella Maria, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Laura Savini per le assidue e preziose cure prestategli. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancato
Remo Melotti
Ricordiamo il nostro amico il figlio Piero con la sorella Rosina col marito Nino Lamberti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancato
Antonio Fanelli
Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

Disastrosamente è mancato il suo caro papà,
Mario Curti

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina, i figli Marcello con Fabrizio, Alessia e Guido, Maurizio con Vivien e Filippo, Alberto con Caterina e Marco, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Laura Savini per le assidue e preziose cure prestategli. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

La cugina Antonietta Curti Forchino con i figli e la cognata Ines Richiardi Curti lo ricordano con grandissimo affetto.

I consuevi Dario Mary Lombardi e figli ricordano con affetto MARIO partecipando al dolore di Maurizio e famiglia.

Niccolina Tarasol commossa si unisce al dolore di Maurizio e famiglia.

Essa Sofia Lombardi Mucy Joe Frulloni commossa partecipano.

Mario e Nanda ricordano il caro zio MARIO.

Gli amici Gianni e Doretta, Paolo e Nadia, Enrico e Rosaria, sono vicini ad Antonio e Rosalia.

Nella Astollegno, Giacinta e Adolfo Arnaud partecipano al dolore della famiglia Curti.

E' mancato
Luio Decarail
Lo annunciano la moglie Luciana, la figlia Adriana, Lorenzana, i generi Enzo e Claudio. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

Con tristezza infinita Cristina, Maddalena e Gabriella partecipano al dolore di Roberto e bimbo per la perdita di
Giovanna Bernarda
— Grugliasco, 15 agosto 1993.

E' mancato
Alfredo Mignone
anni 75

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Mariastella, Carla, Roberto, Enrico con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

Mario, Anna Maria e Carlo Alberto Tivoli partecipano al grave lutto della famiglia Mignone per la scomparsa del caro ALFREDO.

Alfredo e Anna Tivoli sono vicini a Teresa e figli.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Elva Marconcini ved. Gabri

Adolando lo annunciano la figlia Donatella col marito Carmelo Uru, l'adenta nipote Valentinna. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Portofino, 14 agosto 1993.

La famiglia Difine è affettuosamente vicina a Donatella, Carmelo, Valentinna.

E' mancata
Marianna Gariglio ved. Savio
anni 92

Nel ricordo della sua esemplare assistenza la piangono i figli Sergio, Ezio, la nuora Mariarosa e Ginetta, gli affezionati nipoti Luca Barbara Emilio Sera e Nicole, il fratello Carlo e le sorelle Giuseppina ed Enrica, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

Il consuevi Pietro Carola partecipa al lutto della famiglia Savio.

Cristianamente è mancata
Anna Rosa Nanna ved. Ciccarone

Lo annunciano figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancata
Ada Maina Scotti

Lo annunciano addolorati il marito Giuseppe, il figlio Guido con la moglie Franca e figli Paolo e Alberto; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancata
Irma Zita Pellerino

Lo annunciano i cugini Pellerino, Rosati, Vico che ringraziano coloro che hanno assistito. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancata
Ettore Biorochi

Ne danno il triste annuncio il figlio Fulvio con Luisa, Davide e Gabriele, Mary Caldi, l'adenta nipote Giovanna Bianchettini, Adriana e Piero Melandri, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

La famiglia Botta, Valerio, Massimiliano, Bruno, partecipano sconsolati al dolore dei genitori Fulvio Biorochi e famiglia.

Franca Nasetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Biorochi.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Ezio Sacco

Addolorato lo annunciano la moglie Vittoria, i figli Paolo con Gilberto e Veronica, Roberto con Maria Donatella e Francesco ed Elena, parenti tutti. Per oratio funerali telefonare al n. 011/5500.366. — Genova, 14 agosto 1993.

Eliminata e genitori, ricordano il caro nonno EZIO.

Emma con Gabriella e Paolo, Mauro ed Elisabetta ricordano EZIO con dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Riccardo Zola

Lo annunciano la moglie Giuseppina e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancata
Lucia Ferrari Roggero

Lo annunciano i figli e la famiglia. I funerali avranno luogo in Collegio lunedì 16 ore 15 nella Parrocchia Madonna del Poveri (via Vespucchi 17), indi la casa salma sepolta nel Cimitero di Bussolengo. — Torino, 15 agosto 1993.

E' mancata
Tony

Un grazie particolare a Carla, Paola e Franco, Dany e Bruno. — Bergamo, 15 agosto 1993.

ANNIVERSARI

1993 17 agosto 1993
Anna Borca n. Gastaldo
1096 giorni di vita rimpianto. S. Messa oggi ore 11 Villa San Sebastiano Po: martedì ore 11 Santuario Consolata, Torino.

1988 1983
Simone Graffi
Un ricordo meraviglioso, un rimpianto infinito nel cuore dei suoi cari.

1982 1983
Adolfo Bianco
Per sempre presente in mezzo a noi.

1974 1993
Angelo Boccardo Angelino Malan
Moglie e famiglia ricordano con immutato affetto.

1991 1993
Lucia Ferrari Roggero
Ricordandola.

1973 1993
Claudio Pinardi
Da vent'anni ricordato da mamma e papà con affetto nostalgia rimpianto.

1985 1983
dott. Luigi Carbone
Sempre italiano.

1973 1993
Romeo Dal Pato

1984 1993
Valeria Dal Pato
Con noi sempre.

1984 1993
Paolo Geri
Marilena Giovanni Paola.

1992 1983
dott. Giovanni Bogetto
Con immutato rimpianto. I suoi cari.

1982 1993
Nino Danil
Ci manchi tanto.

1986 1993
PROFESSORSSA Giovanna Protto Daziano
Ciao, mamma.

1979 1993
Luclano Anselmino
Indimenticabile. Mamma papà fratello.

1979 1993
Vittorio Negro
Caro affettuoso ricordo. Tere Giancarlo Maria.

1982 1983
Aldo Timperio
Caro papà, in tua bontà e il tuo amore per noi ci accompagnano ogni giorno. Continua ad aiutarci. Grazie. Vincenza e mamma.

1986 1993
Aldo Suppo
Sai sempre nei nostri cuori.

1978 1993
CAV. UFF. Guido Ferraro
Affettuosamente ricordato. — Cavour, 15 agosto 1993.

GRATIE ACCETTATE
NICKOLONE DI ADESSO
Scritto: P.K. Salvo LA STAMPA
Via Roma, 85 - Lu/Ve ore 8-12-30; 14-18
Sabato 9-12-30
Sportelli P.K. Via Marconi, 32
Lu/Ve ore 8-20-21 (apertura continue)
tel. 011/5500.366; 14-21. Dom e fest. 1039-971

PERSONAGGIO

**FRANCIA L'INCHIESTA
PER IL
DEL RING**

L'ex pugile può uscire di giorno dal carcere per lavorare Monzon, dopo 5 anni in cella un futuro da maestro di boxe

UNA casa in calle 9 luglio, a Santa Fe. Il comincia un nuovo capitolo della tormentata storia di Carlos Monzon, dell'unico pugile capace di difendere vittoriosamente 14 volte il titolo dei pesi medi. Il ex campione mondo ha infatti trascorso la prima notte in libertà dopo cinque anni e mezzo di carcere per l'omicidio della moglie. L'argentino, 51 anni, tornerà nel penitenziario «Las Flores» di Santa Fe. Ma ogni due settimane godrà di altre 48 ore di permesso. A patto che rispetti alcuni precisi obblighi: avere un domicilio fisso (e lui ha scelto appunto l'abitazione del figlio maggiore, Abel), designare un tutore che sia responsabile per lui, tenere condotta esemplare, non bere alcolici, non apparire in riunioni pubbliche, non giocare d'azzardo. Oltre, naturalmente, al divieto di allontanarsi da Santa Fe. Così ha deciso il direttore del carcere, Roberto Nunez, firmando il documento che concede a Monzon l'ergastolo «uscita transitoria». Il provvedimento non è un privilegio concesso all'uomo che nel 1988 è stato per anni un idolo: lo prevedono le leggi argentine per i carcerati. Ma hanno scontato metà della pena (Monzon è stato condannato a 11 anni) e che abbiano sempre osservato buona condotta. E l'ex pugile è stato finora «determinato modello», come hanno testimoniato i direttori del penitenziario in cui è stato rinchiuso: quello di Batan, quello di Junin e - dal dicembre '92 - quello di Santa Fe.

Molto presto, però, i permessi dovrebbero diventare quotidiani: se Monzon troverà un lavoro potrà infatti uscire ogni giorno (dalle 8 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19,30). E le offerte non mancano. Irrealizzabili, almeno, ora quella avanzata da Mickey Rourke per dirigere una palestra negli Usa, le due organizzazioni di Santa Fe: la società sportiva «Club Colón» e il sindacato dei lavoratori «Unione personale civile della nazione» gli hanno chiesto di assumere la guida di una scuola di boxe. E anche il suo vecchio manager, Amilcar Brusa, ha inviato un messaggio da Miami: «Caro Carlos, sono pronto ad aprire una palestra per te a Santa Fe».

La vita sembra davvero tornare a sorridere a Monzon. Anche perché, fra due anni, potrebbe ottenere una riduzione della pena e uscire definitivamente dal carcere. Si, l'ex pugile vede avvicinarsi la fine del tunnel che aveva imboccato al termine di una carriera strepitosa: 14 anni di professionismo; 89 vittorie su 102 incontri; quasi 13 anni di imbattibilità a sette sul tappeto dei pesi medi; il ricordo di sfide epiche con Benvenuti, Griffith, Bouttier, Valdez. Fino al 29 agosto 1977, il giorno del ritiro. Si chiuse il capitolo della gloria, si aprì quella dei guai: risse di strada, denuncia per percosse alla prima moglie, arresto per ubriachezza. E, la notte di San Valentino 1988, la tragedia di Mar del



Monzon e la sua donna. Sopra è con la moglie Alicia Muniz (morta nel 1988) e il figlio Maximiliano. A destra, l'ex pugile con l'attrice Susana Gimenez. In basso a sinistra di Eva Aulin



Plata e la testimonianza di un rovinoso che raccontò di aver visto Monzon stringere il collo della moglie Alicia Muniz e poi la donna cadere dal balcone. «Ero troppo ubriaco per ricordare che quella notte, ma non volevo uccidere Alicia». Così si è sempre difeso l'ex pugile dopo la condanna a 11 anni di carcere per omicidio.

All'uscita dal carcere Monzon non ha fatto cenno alla sua vita detenuta. «Sono nervosissimo e non ho praticamente dormito al pensiero di poter tornare a camminare per la strada come chiunque: ha detto solo queste poche parole, deludendo i giornalisti e il centinaio di simpatizzanti che lo attendevano a lo hanno accolto con applausi rimando cari come «Forza campione». Ma il riserbo ha una spiegazione molto semplice: Monzon ha bisogno di soldi e ha ceduto l'esclusiva di ritorno in libertà a una televisione e a un settimanale argentini.

La prima giornata lontano dalla cella l'ex pugile l'ha trascorsa visitando il cimitero dove è sepolto il padre e poi passeggiando per il centro di Santa Fe, la città in cui è nato, fra applausi e stazioni di simpatia. Dal coro si sono staccate le voci dei nonni di Maximiliano, il bimbo (11 anni) che Monzon ha avuto da Alicia Muniz: «Vogliamo che stia larga lui».

Luca Uboldi

«Resta un mostro scontro»

La felicità dell'amico Alain Delon che pensa a un film sulla sua vita

PARIGI. In Francia Carlos Monzon è un mostro scontro. Qualunque cosa abbia fatto o faccia, pugilato o vicende giudiziarie, è circondato da un'aura mitica che lo protegge. Tutto risale a vent'anni fa e di tutto è artefice il mito più inossidabile di Francia, libero da sempre di dire e fare qualsiasi cosa impunemente, l'ex bellissimo Alain Delon.

Fochi giorni fa l'attore è andato a trovare in carcere Monzon per il suo 51° compleanno e per festeggiare con lui la notizia della semilibertà. L'ha fatto in una mezza giornata che lo lega al pugile, un'amicizia nata un fatidico 1° settembre vent'anni fa. Quella al Roland Garros è rimasta nella memoria dei francesi come un evento leggendario. Fu la sera in cui Carlos Monzon incontrò sul ring Jean-Claude Bouttier. Il match valeva il campionato del mondo dei pesi medi. A organizzarlo, nel modo più fracassone e immaginifico, era stato proprio Alain Delon. E al 13° round, un destro di incontro di Monzon infranse il sogno di Bouttier.



Alain Delon, da vent'anni amico dell'ex campione

emozione - ha detto Delon a Bouttier la scorsa settimana, appena tornato da Santa Fe. Malgrado questa parentesi di quasi sei mesi di vita, Carlos è rimasto un mostro scontro. E' un signore. E in Francia sono in tanti a condividere le parole dell'attore. Bouttier esulta per la semilibertà e vuole prodigarsi per aiutare l'antico avversario a rifarsi una vita. Qualche tempo fa si era sparsa la voce che Delon meditatesse di fare un film sulla vita dell'argentino. Oggi l'attore smentisce, ma nell'ambiente cinematografico dicono che quando Delon nega con tanto vigore è perché nasconde davvero qualcosa. (g. l.)

Dalle sfide trionfali con Benvenuti ai guai con mogli e amanti Sconfitto solo dalle donne

Il mondo della boxe italiana non ha voluto a fondo il Carlos Monzon pugile, per la semplice ragione che costui gli aveva frantumato il naso Benvenuti: il quale era così bravo e così didascalico e così bel biondo che ad un certo punto la gente italiana sadomaso voleva, sempre da con i suoi grandi campioni, che perdessero, ma quando Monzon lo torturò a pugni e soprattutto con superiorità fisica riscoprì amore totale per il ragazzo di Trieste tenero e guerriero. Tipico, venne persino fuori che l'asciugamano della resa era stato lanciato intempestivamente sul ring di Montecarlo.

Il manager Amaduzzi (ma altri giudiziosamente dissero che quella sera Amaduzzi e Benvenuti forse salvarono la vita). Però l'Italia conobbe Monzon, da quello attore di cinema, per western maltrascritti (come d'altronde anche le pellicole di Benvenuti), a quello sciupafemmine, con un punto fermo nel turbino della donna: quella Susana Jimenez, attrice abbastanza vera, che spaventosamente bella,



Benvenuti ai tempi in cui combatteva

così che quando Monzon boxa - è intanto stava con lei la gente sudamericana, usando la frase degli argentini per Evita Peron immortale, gli diceva: «Se siete, se siete, Susana está presente». In fondo nella vita, inquieto prima, tragica poi, sempre Monzon diede conferma proprio personaggio di pugile terribile, tremendo, all'occorrenza brutale. Prima di strangolare l'ultima moglie e gettarla dal balcone, aveva fatto neri gli occhi di tante, Susana compresa, usando anche a

specialmente la camera da letto un ring.

Personaggio più crasso che grosso, più spesso che imponente, Monzon per noi italiani è legato a Benvenuti: inconsciamente volemmo che ci abbattesse l'idolo, quando lo ha fatto lo abbiamo odiato. Lui comunque - preso sul serio, ha sempre odiato Benvenuti, e recente era arrivato a rigettarlo amico dei giorni duri, visitatore in persuaso che l'italiano, avendo preso moglie argentina e incarico di lavoro, importante ancorché non benissimo precisato dalla provincia di Buenos Aires presso la Cee, si servisse di lui per farsi pubblicità, o un clamore improvvisò gli ritardasse la concessione dell'indulto, fluente in quei giorni per le vie cariche della burocrazia. Insomma, sempre fra noi e l'indio feroce e matto - e sporto difficile, contorto. Chissà, adesso siamo contenti del poco di libertà che ha ottenuto, o scandalizzati per il troppo di libertà che ha ottenuto, o se finalmente di Monzon non ne fraga niente. (g. p. o.)

Sotto accusa gli ultras della Ternana

«Castagner vulleno» E lo prendono a calci

L'allenatore del Perugia picchiato mentre assisteva a una gara di calcio

PERUGIA
NOSTRO SERVIZIO

Dapprima insulti e minacce, poi calci e pugni: insomma, un'aggressione in piena regola. Ilario Castagner, Mauro Viviani e Alessandro Gaucci, venerdì hanno vissuto un'esperienza drammatica, ad Alviano (in provincia di Terni), dove sono picchiati da un gruppo di scalmanati.

L'episodio è alle 21, quando l'allenatore del Perugia, il suo vice Viviani e l'accompagnatore della squadra Alessandro Gaucci erano da poco entrati nello stadio dove la Ternana disputando un incontro amichevole con la squadra locale. In primo tempo qualcuno ha apostrofato i tre, invitandoli ad andarsene, poi li cominciò un lancio di latrine e piccoli sassi. Infine, l'aggressione. Castagner, Viviani e Gaucci non hanno fatto in tempo a guadagnare l'uscita sono stati sopraffatti. Almeno otto gli aggressori, secondo alcune testimonianze.

Castagner è stato gettato a terra e mentre un engramma lo teneva, un altro lo ha colpito ripetutamente al volto e alle gambe. Brutta sorte anche per Viviani e Gaucci. Soltanto l'intervento di una pattuglia di carabinieri, chiamata dalla giovane fidanzata di Alessandro Gaucci, Sonia, ha impedito che le conseguenze per il terzetto fossero più gravi. I tre sono stati accompagnati all'ospedale di Amelia, dove sono stati dimessi con prognosi di 15 (Viviani) ai 7 giorni (Castagner e Gaucci). Più tardi i tre hanno presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Guardia e ieri mattina la denuncia è stata formalizzata in querela, presentata dall'avvocato Felcinelli, forese di Perugia.

L'episodio ha provocato ripercussioni nell'ambiente della tifoseria perugina. Alcuni sostenitori hanno infatti visto una intervista di Castagner, che gli abiti ancora incerti, trasmessa durante un notiziario regionale della Rai ieri pomeriggio (l'intervista è stata registrata appena Castagner, nella notte, era rientrato a Perugia). I tifosi, già esasperati dopo la retrocessione a tavolino della squadra dalla B alla C1, hanno telefonato ai centralini dei giornali minacciando ritorsioni nei confronti degli ultras della Ternana. «Danneggiamo tutte le autovetture targate "Tr" che troviamo in città», hanno annunciato.

Polizia e carabinieri hanno subito avviato servizi di vigilanza, si temono scontri anche perché la Ternana (dopo il fallimento societario e l'iscrizione al campionato nazionale Dilettanti) dovrà affrontare trasferimenti in alcuni centri molto vicini a Perugia: Bastia, Ponte S. Giovanni e Foligno.

I rapporti tra le tifoserie delle due squadre sono stati sempre molto difficili, ma mai erano accaduti episodi di tale gravità. L'altra sera Castagner, Viviani e Gaucci avevano addirittura pagato il biglietto d'ingresso, senza chiedere l'accredito come è



L'allenatore Ilario Castagner

prassi abituale, proprio perché volevano assistere alla partita in incognito. Nelle intenzioni di Castagner c'era quella di vedere all'opera un giocatore, Vincenzo Mazzeo, che il Perugia aveva a lungo fatto seguire nello campionato. Nessuno era a conoscenza della presenza dell'allenatore del Perugia e dei suoi collaboratori allo stadio: soltanto all'ingresso qualcuno li aveva riconosciuti commentando: «Voi perugini dovreste pagare il biglietto doppio». Cinque minuti dopo l'aggressione.

Mario Marino

Vicino a Foggia

Ucciso dal killer con la maschera di Carnevale

FOGGIA. Un pregiudicato di Monte Sant'Angelo, Antonio Mucci, anni, è stato ucciso ieri nella cittadina garganica in un agguato tesogli da una persona vestita con una tuta da ginnastica e con il volto coperto da una maschera carnevalesca. L'anno scorso l'uomo era riuscito a sfuggire - restando ferito in modo lieve - a un agguato da parte di una persona che era vestita e nello stesso modo.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio: Mucci stava camminando nella centrale via Manfredi quando è stato avvicinato dal killer. Appena lo ha visto ha cominciato a fuggire, l'aggressore lo ha raggiunto dopo poche decine di metri e gli ha sparato contro diversi colpi di pistola che hanno raggiunto al torace. Mucci è stato soccorso e accompagnato nell'ospedale civile di Monte Sant'Angelo. Dopo le prime cure, i medici ne hanno disposto il trasferimento nell'ospedale di Giovanni Rotondo, dove però Mucci è giunto cadavere. (a. l.)

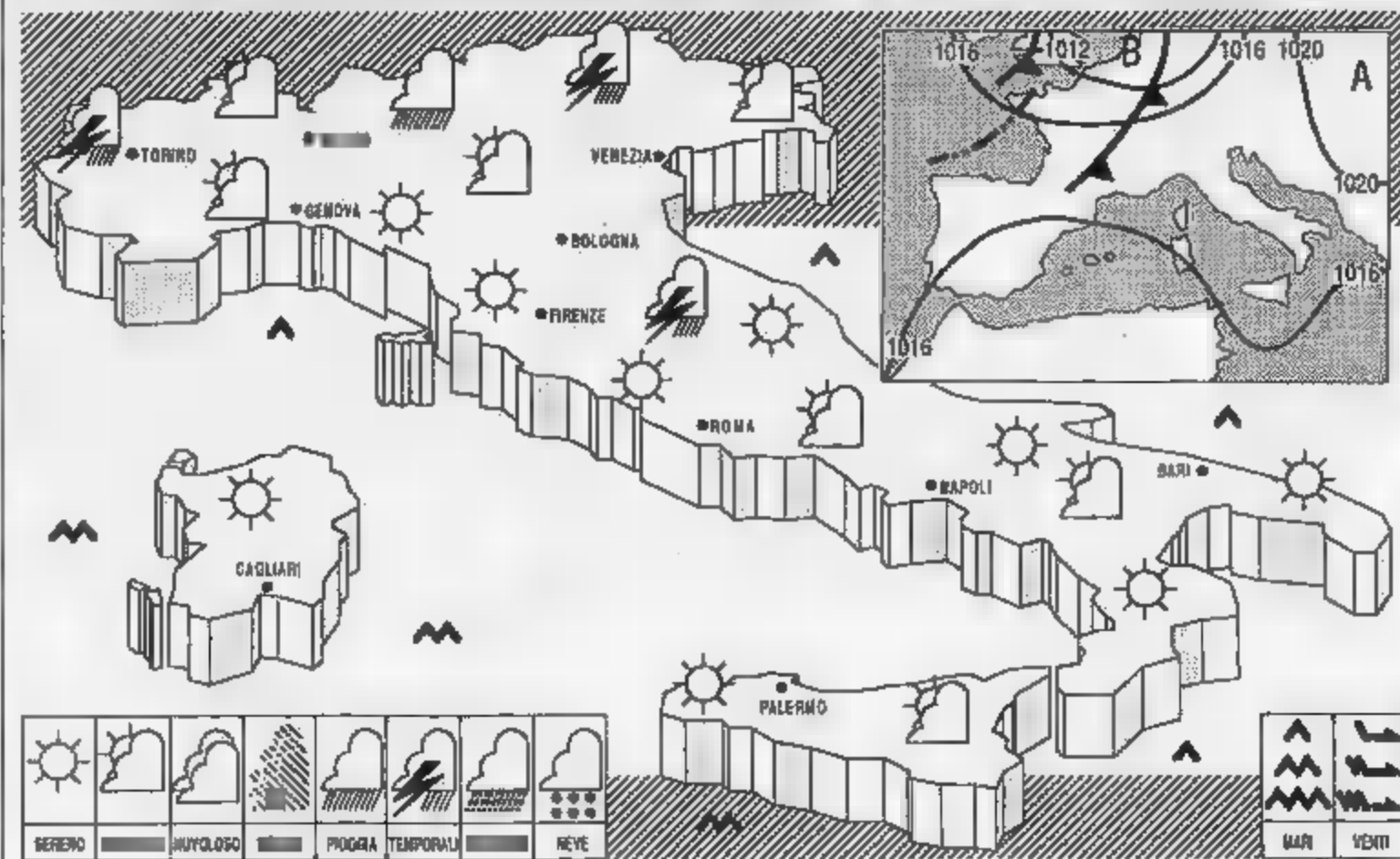
LOTTO CONCORSO N. 33

SABATO 14 AGOSTO				
Bari	90	45	3	11
Cagliari	49	64	6	37
Firenze	69	8	58	17
Genova	75	78	18	30
Milano	47	1	55	39
Napoli	20	16	54	9
Palermo	28	55	57	53
Roma	15	69	14	78
Torino	88	73	50	62
Venezia	25	40	55	76

ENALOTTO

Punt	Lira
Al	12 39.189.000
Agli	11 1.676.000
Al	10 136.000
Montepremi	1.469.614
2 x 2 x 1 1 1 2 1 x 2	

IL TEMPO



NOTE: persiste un campo di pressioni alta e livellate; infiltrazioni di aria umida ed instabile interessano marginalmente il settore nord-occidentale. **TEMPO PER:** sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con sfilate di nubi associate ad isolate precipitazioni e carattere temporalesco; i fenomeni saranno più probabili sul settore alpino e durante le ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con formazione di nubi ad evoluzione diurna sull'Appennino settentrionale, con qualche temporale temporale.

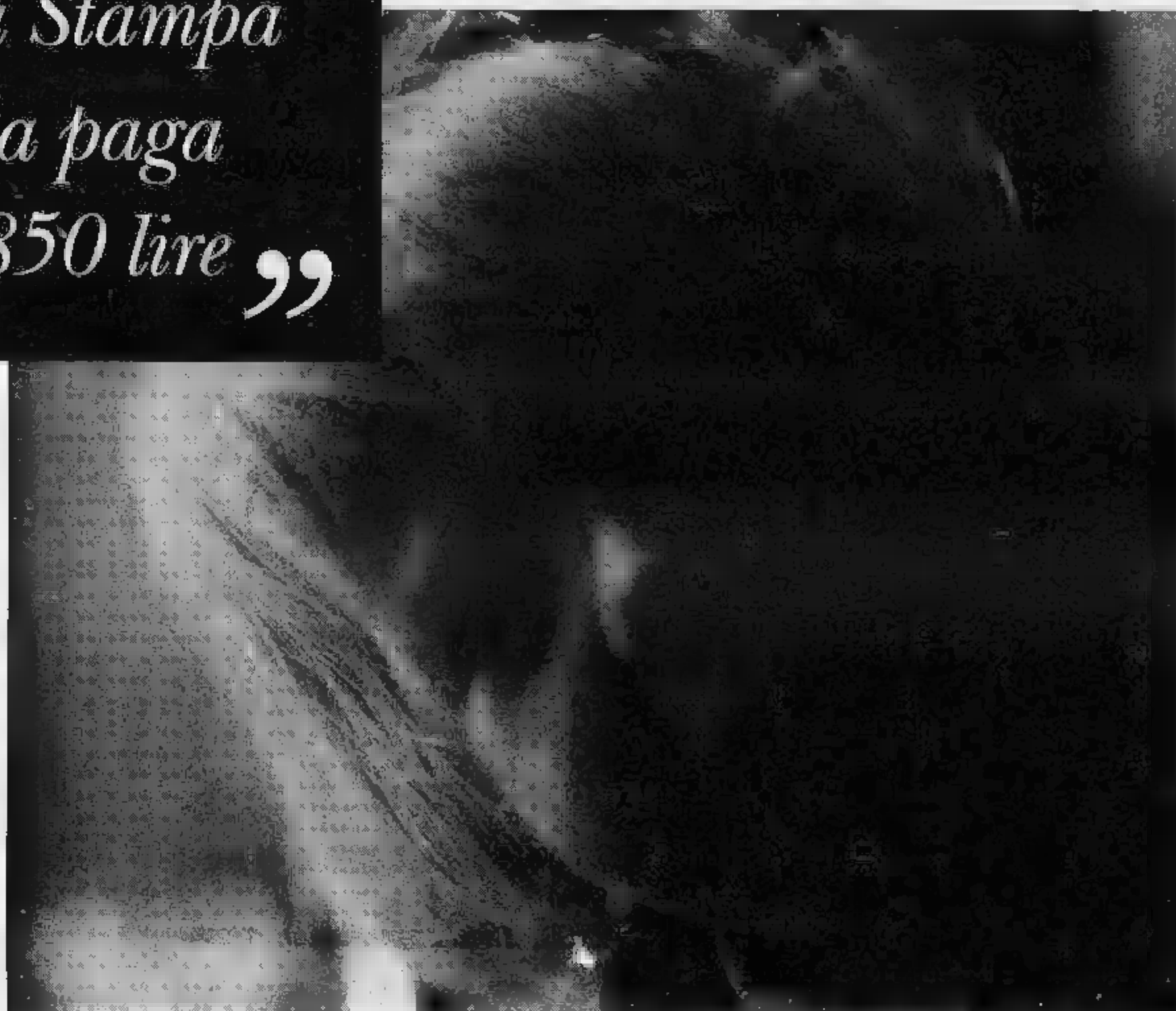
NOTE: senza apprezzabili variazioni. **VENTI:** deboli di direzione variabile tendenti a rinforzare da Sud-Est sulle due isole maggiori. **NEBULE:** quasi calmi e poco mosse; con moto oncoso in aumento i mari circostanti la Sicilia e la Sardegna.

PER DOMANI: sulle regioni settentrionali da parzialmente a temporaneamente nuvoloso con isolate precipitazioni temporalesche sulle zone alpine. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE			
	min	max	min
Bolzano	15	32	17
Verona	20	34	19
Torino	20	34	19
Venezia	20	34	19
Milano	20	31	19
Torino	18	29	17
Cuneo	18	28	17
Genova	20	31	19
Bologna	19	32	20
CITTA' ESTERE			
	min	max	min
Amsterdam	11	26	10
Atene	23	32	22
Bangkok	26	42	25
Berlino	15	27	14
Bruxelles	9	27	8
Buenos Aires	22	32	21
Cantoncanton	8	19	7
Dubino	15	18	14
Francforte	11	23	10
Ginevra	11	23	10
Helsinki	9	18	8
Honolulu	25	31	24
Il Cairo	22	32	21
Liobona	14	29	13
Londra	15	26	14
Los Angeles	22	32	21
Madrid	18	34	17
Manila	27	37	26
Mosca	27	38	26
New York	13	24	12
Parigi	13	24	12
Pechino	22	32	21
Rio de Janeiro	12	25	11
Sydney	19	29	18
Tokyo	24	34	23
Varsavia	13	24	12
Vienna	15	30	14

BARBARA GAGLIARDI SAFFINO

**“Mio papà
La Stampa
la paga
850 lire”**



SCATTA L'OPERAZIONE SALVAPREZZO PER CHI SI ABBONA SUBITO.

Anche a voi piacerebbe pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991? Non dovete far altro che abbonarvi o rinnovare il vostro abbonamento adesso. Una straordinaria opportunità per un grande risparmio: esattamente 450 lire in meno al giorno o, se preferite, 161.550 lire all'anno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive ■ Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona.

Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

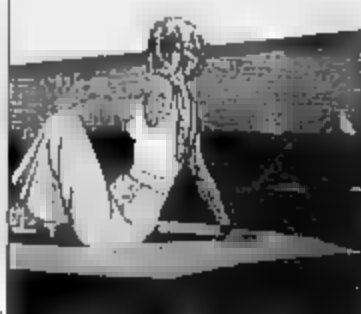
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.



LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

RACCONTI D'ESTATE



Capitolo XI I barbari

Le vacanze di Unni, Vandali, Visigoti, Longobardi, eccetera? Non scherziamo. Si potrà semmai rilevare che l'apporto di quelle genti alle nostre vacanze è stato prezioso in termini lessicali. Di laggiù vengono i **mass-media** applicati normalmente **mass-media** ai **mass-spostamenti** di noi civilizzati.

«Invasione da Nord! Coda di 18 chilometri ai passi alpini!»

«**semnude** sommergono Venezia!»

«La stazione di Firenze sconvolta **furor vandallico**».

«Capri dice no ai nuovi barbari».

«Terre bruciate dopo il "ponte" di Pasqua: **si trova più una folla di salame in Emilia-Romagna**».

Non possiamo in coscienza esser certi di non aver fatto in pochi decenni peggio di quanto quegli incontinenti bruti fecero in pochi secoli.

Capitolo XII Bisanzio

I bizantini non smisero praticamente mai di **barbari** per tutto il corso delle loro lunghissime storie. **duri**, spietati guerrieri per terra e per mare, inventarono il **divoco greco**, terrore delle flotte nemiche, difesero le unghie e coi denti il loro precario impero d'Oriente, di cui andavano fierissimi. Dopo il crollo di Roma se **consideravano** i soli eredi legittimi e trattavano con malcelato disprezzo i più nobili cavalieri nordici accorsi alle Crociate. Ci lasciarono opere d'arte di grande fascino e il ricordo dell'ipodromo, dove **fans sanguinari** si scannavano per la vittoria o la sconfitta di una biga.

Ciò malgrado Bisanzio è diventata per noi una parola di valore lirico, sinonimo di un crepuscolo estenuato, interminabile e non **copevoli** fatuità.

Il detto «Discutere del **cadde** liquida con eccessiva soverbia **agonia**. Ci fu ben altro che astratte e cavillose dispute, che inconcludenze, cecità, impotente chiacchiericcio prima che **bombardate** turche sfondassero la mura di Costantinopoli nel 1453. Eppure il **sentimento** di Bisanzio, filtrato fino a noi anche **grandi** poeti, resta in definitiva proprio quello, insieme lancinante e risibile: uno scivolamento appena percepito, un precipitare rallentatissimo, **fine** intravista così **lungo** che dà l'illusione di non arrivare mai **che** dunque consente di voltare le testa dall'altra parte e crogiolarsi ancora per un'ora, un giorno, in una sorta di suicida ancoranza.

Viene con tuoni e lampi il primo temporale di fine agosto, come **«Vittorio»** Fellini. Ma l'indomani il sole torna a splendere, **pure** meno imperiosamente, e ci si avvia verso **fine** (fine bizantina **eccellenza**) notando appena che i giorni si sono accorciati, grati addirittura di **la** punta di freddo che la sera costringe all'astensione di maglioni e scialli. Le vacanze **per** finire, domenica ci ripartirà tutti, ma la **attorno** ai tavoli della gelateria ha sempre lo stesso andamento pigro e pugnacemente futile.

«Non so, quasi quasi prendere... ma sì, facciamo limone **fragola** con **goccia**, ma proprio una goccia, **whisky**».

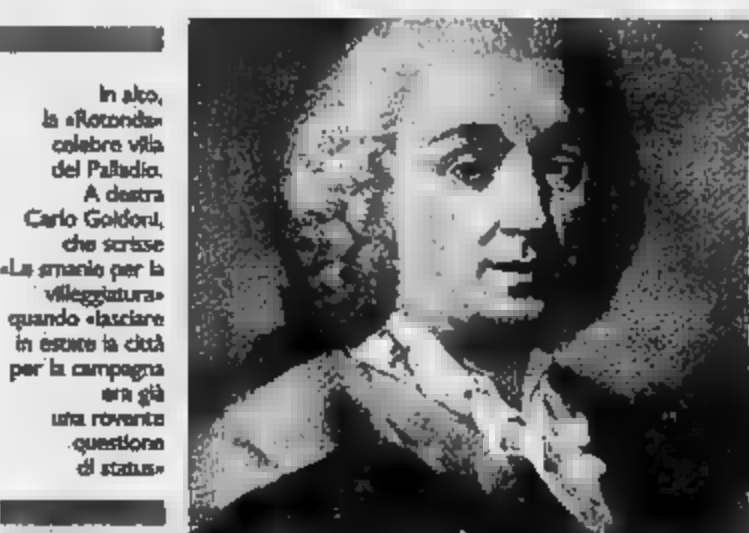
«Cosa c'entra **whisky**, scusa. Non **armonizza** assolutamente. E' la vodka che **vuole**».

«La vodka, ma la vodka svedese».

F & L: BREVE STORIA DELLE VACANZE (6). Dai Vandali in coda alle smanie per la villeggiatura nel '700



Giochi sul prato, amori, bigliettini, finestre scavalcate alle tre di notte: e cominciò l'escalation delle ville



In alto, la «Rocanda» celebre villa del Palladio. A destra Carlo Goldoni, che scrisse «L'emozione per la villeggiatura» quando «lasciare in estate la città per la campagna era già una rovente questione di status»



DANTE in crociera con Miss Florence

se, sia chiaro, io l'immetto solo col gelato **kiwi**.

«A me lo kiwi sta bene esclusivamente insieme al cioccolato».

«E' un sacrilegio il cioccolato **ha** il minimo senso **con** **crema**».

«E a **piace** anche **melone**, per esempio».

«Pura degenerazione».

«E me lo vieni a dire tu, che hai preso mirtilli e mango?».

«E allora, **la** **Grand Marnier**?».

«Sempre **assurdo** del **whisky** con **fragole** e **cioccolato**».

«Tanto per la cronaca, io **detto** **fragola** e **albicocca**, ma **la** **sciamo** stare. Comunque una di queste sera ti porto al Tripudio

Arco, giù vicino **moletto**. Quelli si che fanno delle combinazioni di gusto veramente inedite: cocco **rosmarino**, patata e menta, cipolla **...**».

«Per me **stupidi** bizantini».

Capitolo XIII L'umanesimo

«Padre Dante» usavano chiamare Dante Alighieri i vecchi professori. Un'affettuosa e giustificata **l'umanesimo** l'uomo cui in sostanza dobbiamo tutto ciò che si scrive oggi in questo Paese, nel bene e naturalmente molto di più nel male.

Ma sappiamo che il genio si vede anche nella piccole cose. Il **plac** della lingua **il** **Avventuriero** dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso (un **clinging** metafisico **contiene** però tutte le carnali emozioni, i pericoli, le sorprese, i disagi, i trabocchetti di un viaggio in terra **che** più incognita non si può); ebbene, questo Altissimo Poeta che **per** noi **«Vate come Shakespeare è «Bardo per gli inglesi, di ha offerto con la mano sinistra, in dolcissima concentrazione, anche il sogno che fluttua in **tra** **memoria** **desiderio**, il metro d'oro su cui immaginare e misurare tutte le vacanze a partire dall'adolescenza.**

«Guido l' vorrei che tu e Lapo ed io / fossimo presi per incantamento / messi in un vasel ch'ad ogni vento / per mare andasse al voler vostro e mio...».

«Mio dio che struggimento! Ho praticamente le lacrime agli occhi, sul serio».

«Ma la cosa più tenera **che** non ci credo nemmeno lui, **un** **realista**, **butta** l'idea sapendo benissimo che una crociera del genere, **che** gli amici più cari, può avverarsi solo per incantesimo».

«E le ragazze? Ci sono anche loro **dream-team**».

«Come no? Monna Vanna e Momo **Laga** per gli altri due, e per lui una candida al titolo **«Florencia»**, «Quella ch'è sul numero de la trenta»».

«Sempre un po' circosolutorio, il Nostro».

«Ma no, è delicatezza. La città era piccola, la gente mormorava».

«Tu ci credi che **volto** al largo, con **luna** eccetera, si limitavano a ragionare d'amore?».

«Beh, per ragionare ragionavano duro, era l'epoca. Però **è** lui, prima di Beatrice, non ci pensava. Tutto poteva succedere su quel magico vascelletto».

«A me sembra chiaro, soprattutto dove si augura che **«ciascuno di loro fosse contento»**».

«No, lì ti sbagli, è di nuovo il realista che parla. Parte sul fantascifico **poi**, quando si rappresenta la situazione come **mentre** sarebbe, non può ignorare la conflittualità insita nelle navigazioni con signore a bordo. «Allo, dirigiamo su Ponza? Veramente io preferirei **Giglio**. Che ne direste di Portofino? Troppa gente, troppo traffico: io sono per l'Eolide. Uffa, ma è così lontano, non ci si arriva mai! Piuttosto l'Elba, **il voto** l'Elba. Ah, no, tutto ma **«l'Elba»**. Battibecchi da subito. Tutte e tre col **Nessuna** **«Maschilista»**».

«Ma se le veneravi! Tu hai **per** un momento immaginato di poter entrare in Paradiso per me-
rito di una donna?».

«Praticamente no, io come misico sono al livello del calentera-
tis».

«Non sai quel che ti perdi, mio diletto Lapo».

Degli altri due grandi fontatieri della letteratura italiana Francesco Petrarca fa zampillare le schiere, fresche, dolci acque del Vnucuse, da cui sgorgano gli spot di tutte le minerali gassate naturali, con le loro infinte varianti sul tema della **estiva**. Qualche Laura appena shampizzata saltella talvolta, bottiglias in pugno, tra le rocce o sulle distese smerlidue di un campo di golf.

a Giovanni Boccaccio,

ro, euforico, golosamente atto ad assaporare la minima goccia di vita. Quei mucchi **cadaveri** nelle vie di Firenze (sempre che tu non ne faccia parte) ti autorizzano a non esserci, a sentirti, appunto, **la** **parola**, **tes**».

La **costa**, per cause **forza** maggiore, è dunque psicologicamente la più liberatoria e auspicabile, ma non sempre si ha a portata di mano una pestilenza, una guerra, **naufragio**, una valanga, **sciopero** prolungato. Ci si contenta allora della fuga dall'inquinamento cittadino, **diocre** riciclaggio.

Capitolo XIV
Il Rinascimento

Col Rinascimento le ville cominciarono un'escalation che non è tutto finita ancor oggi. Caprarola, Bommarzo, villa Lante, villa Borghese e poi Palladio **tutte** le ville venete, quelle in Lucchesia, **«vigne»** sulla collina torinese e i **château** (fleggi ville) del **Loire**, le **dacie** e le palazzine di caccia, le ville vesuviane, siciliane, lombarde, le ville sui laghi, sui fiumi, in vista di monti e mari, **Austria**, in Baviera, in Inghilterra, con una profusione e varietà **eleganza**, di splendori, di capricci che il solo Carlo Emilio Gadda avrebbe potuto affrontare con strumenti espressivi adeguati. Fingiamo allora che esistano cinque impetuose pagine del Gadda dedicate alle ville, **Quattrocento** **Liberty**, **flangiamo** che **citazione** sia troppo lunga per essere riportata qui, e passiamo agli invitati.

All'inizio si trattava **eruditi**, poeti, dilettanti coltissimi (senza esclusione delle signore), che leggevano in corboba, a voce alta, testi alquanto impegnativi, e li commentavano con spirito ed intelligenza. Talk-shows al massimo livello, **è** lecito sospettare fossero un tantino manierati, compiaciuti, **fingeva** **dilano** **di** manipolare per gioco argomenti **tutti** (?) tenuti di **periore** importanza, l'amore, l'etica, **virtù**, il matrimonio e così

Goethe, Casanova vittime e testimoni del pimpante dominio femminile sulle ferie

è lui e stabilire una volta per tutte la struttura non ideale, non vagheggiata, ma pratica, e in piedi **ieri**, delle vacanze. Una villa fuori città (riesumazione **villa** romana dopo le orde di automobili Unni, Goti, Vandali, eccetera), dove una brigata **giovani** d'ambo i sessi s'intrattiene spensieratamente coi mezzi al momento disponibili, **raccontano** ardo ai dischi, diciamo, dei Platters, dei Beatles.

È vero che si tratta di una fuga **peste**, della Morte Nera **nel** **Trecento** spaz **via** circa metà della popolazione europea, ma tale angoscioso stimolo nulla toglie alla piacevolezza **Dacromone**, anzi: la minaccia del morbo ti solleva **responsabilità** corrente, ti rende legge-

via. **a** temperare **pedante** rida dovevano esserci occasionali scivolate nel malizioso, **non** nel licenzioso, nonché un fiorire di pettegolezzi **passando** tra le geometrie dei giardini all'italiana.

Ai dotti si aggiunsero via via i brillanti, i simpatici, i famosi, ma solo perché furono le donne **prendere** in mano **situazione**. Vennero balli, banchetti, concerti, giochi sul prato e nel bosco, corteggiamenti, bigliettini, finestre scavalcate alle **di** notte, visite incrociate con vicini interessanti. La vacanza europea **ro** per secoli sotto il pimpante dominio femminile, come testimoniano innumerevoli opere letterarie, dalle **Liaisons dangereuses** a Jane Austen, dalla **Affinità elettive** di Goethe alle **Memorie** di Casanova.

Erano le donne ad inventare e imporre nuovi passatempi, le donne a decidere chi fosse o non fosse degno di frequentazione, le donne a dirigere i ghirigori della «conversazione» e degli intrecci amorosi in villa. Altra citazione impossibile: **La villa e la società europea nei secoli XVIII e XIX**, due densi volumi che i fratelli Goncourt sfortunatamente non scrissero. Scrisse invece fortunatamente Carlo Goldoni **le** smanie per la villeggiatura, quando lasciare **la** città per la campagna era già **un** pezzo, e per un pezzo sarebbe rimasto, **obbligo** sociale, una rovente, ensigena **status**, una costosa croce da portare **dopo** anno. Dalla **V** **secondo** atto riportiamo questo dialogo

Ferdinando: **veduto** l'abito delle **Giacinta**.
Vittoria: **«E' bello?»**.
Ferr.: **«Bellissimo»**.
Vitt.: **«Più del mio?»**.
Ferr.: **«Più del vostro non dico: ma è bello assai; e in **ha** da fare una figura stupidissima»**.
Vitt.: **«E io ho da restare col mio bell'abito a spazzare le strade di Livorno?»**.
Ferr.: **«Quest'anno io credo che si farà a Montenero **bellissima** villeggiatura»**.
Vitt.: **«Per quale ragione?»**.
Ferr.: **«Vi hanno da essere delle signore di più, delle spose novelle, tutte magnifiche, tutte in gala, e **donne** traggono seco gli uomini, e dove vi è della gioventù tutti corrono. Vi sarà gran giuoco, gran feste di ballo. Ci diventeremo infinitamente»**.
Vitt.: **«E io ho da **in** Livorno?»**.
Ferr.: **«Sì, rode, si macera. **ho** un gusto pazzo»**.
Vitt.: **«No, **voglio** stare, se credessi cacciarmi per forza qualche amica»**.
Ferr.: **«Signora Vittoria, a buon riverirla»**.
Vitt.: **«La riverisco»**.
Ferr.: **«A Montenero comanda niente?»**.
Vitt.: **«Ehi! Può essere che ci vediamo»**.
Ferr.: **«Verrà, ci vedremo. Se non verrà, le faremo un brindisi»**.
Vitt.: **«Non vi è bisogno ch'ella si incomodi»**.
Ferr.: **«Viva **bel** tempo! Viva l'allegria! Viva la villeggiatura! Servitore umilissimo»**.
Vitt.: **«La riverisco divotamente»**.
Ferr.: **«Se non va in campagna, ella crepa prima che termini questo mese»**.

Fine della **puntata** (continua)

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

Stefano Bartezzaghi

IL CAISO. Il ferragosto di 22 anni fa Nixon eliminava la parità del dollaro con l'oro

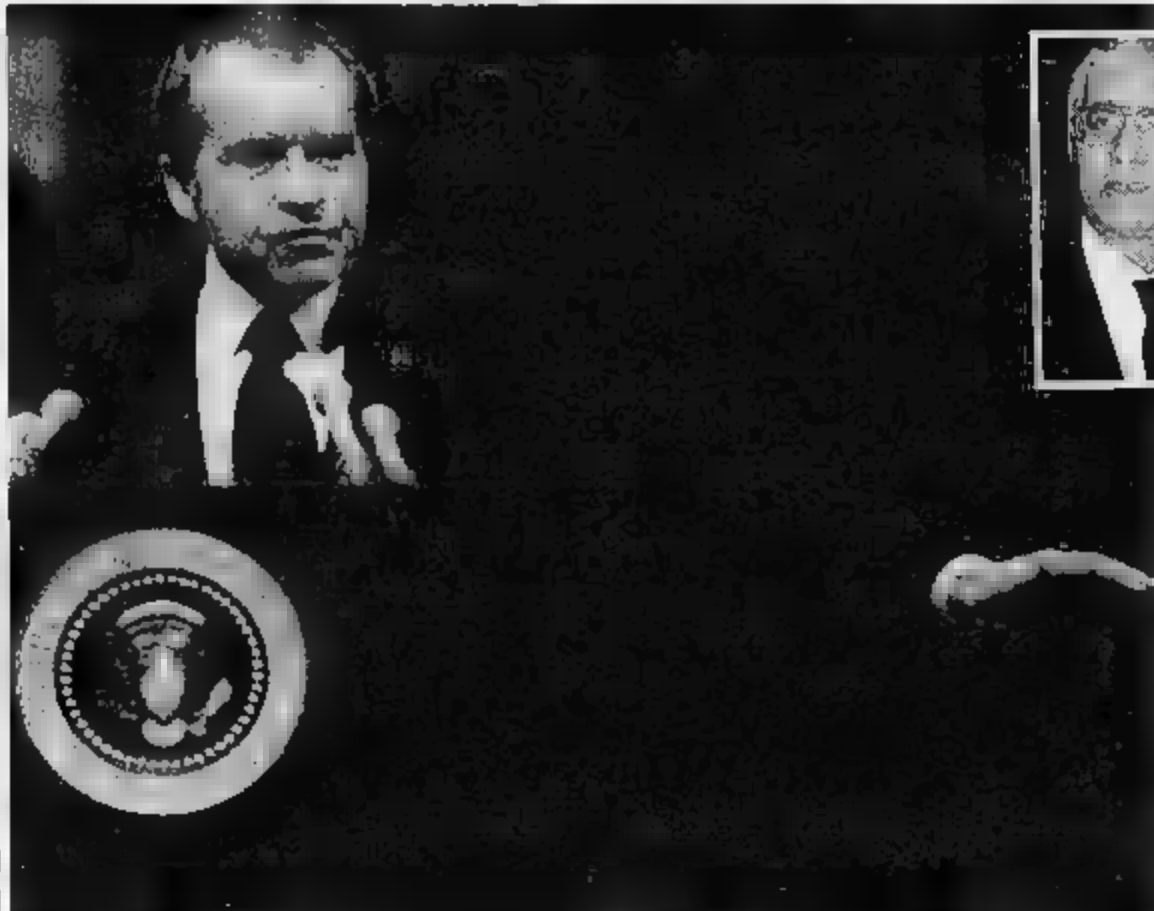
O grande calma o grandi tempeste? Le valute, l'agosto è sempre stato così. E le tempeste valutarie d'estate scoppiano nel cuore della notte, nel calmo di riunioni affannose. Il copione è rispettata il primo agosto scorso, quando a Bruxelles il Comitato monetario Comunità Europea (Ecofin per semplicità) ha sanzionato il fine del Sistema monetario europeo, almeno così l'abbiamo conosciuto e con le caratteristiche che ne hanno fatto il portante dell'unità del vecchio continente; è stato così anche la notte del 15 agosto 1971, il presidente Nixon aveva con sé il ministro Finanze, George Schultz, e il suo ministro Tesoro, il texano John Connally, per esser stato ferito lo stesso tentativo che costò la vita al Presidente Kennedy. Democrazia passata al campo repubblicano, Connally in realtà sapeva poco di questioni valutarie e negli ambienti finanziari veniva spesso chiamato, non certo in termini elogiativi, il cowboy. Ben più esperti erano Paul McCracken, primo consigliere economico del Presidente, che arrivò curvo sotto il peso di grafici e tabelle, e Arthur Burns, capo del Federal Reserve Board, la banca centrale americana.

Il 15 agosto 1971, il presidente Nixon aveva con sé il ministro Finanze, George Schultz, e il suo ministro Tesoro, il texano John Connally, per esser stato ferito lo stesso tentativo che costò la vita al Presidente Kennedy. Democrazia passata al campo repubblicano, Connally in realtà sapeva poco di questioni valutarie e negli ambienti finanziari veniva spesso chiamato, non certo in termini elogiativi, il cowboy. Ben più esperti erano Paul McCracken, primo consigliere economico del Presidente, che arrivò curvo sotto il peso di grafici e tabelle, e Arthur Burns, capo del Federal Reserve Board, la banca centrale americana.

Ufficialmente convocata per discutere sul bilancio della Difesa, la riunione avveniva il peso dell'emergenza aveva all'ordine del giorno una review, un giro d'orizzonte e trecentosessanta gradi. I mesi, il dollaro era debolissimo, passava da una crisi all'altra; le banche centrali che possedevano dollari si affrettavano a cambiarli in al prezzo convenuto di 35 dollari l'oncia; le riserve americane di Forte Knox si

Il mattino successivo l'annuncio all'America «Così salveremo la nostra economia» americano, l'occupazione era a rischio. Ponendo fine all'obbligo americano di cambiare in oro i dollari posseduti dalle banche centrali degli altri Paesi, Nixon distruggeva un sistema molto delicato, in cui l'oro era considerato un po' come monarca costituzionale, primo di effettivi poteri, di fronte al dollaro, suo ministro tuttora, ma pur sempre punto di riferimento. Si rendeva conto di quel che faceva? Riteneva così di imporre agli altri Paesi un uso del dollaro senza più obblighi di conversione, o agiva l'istinto? C'era un grande disegno? Dominio oppure

medio e traboccava di decisioni. Tutto in prima persona, termini che sono disposti, che ordinano, che decidono per illustrare un programma vastissimo che, oltre al lato valutario, comprendeva il blocco dei prezzi, i generi di consumo per tre mesi. E Nixon giocò sul malessere economico e sull'ansia sociale degli americani. Bene, che, sganciato dall'oro, il dollaro perdeva valore e vi sarà più difficile andare in vacanza all'estero o acquistare un'auto straniera; ma in questo modo stabilizzavamo l'economia e salveremo i posti di lavoro.



Quella notte d'estate che uccisero Bretton Woods

un'ansia di sopravvivenza?

Non esiste, a tutt'oggi una risposta chiara, come non è chiaro quale sia stata la strategia dei governi alla riunione di Bruxelles della prima domenica dell'agosto 1971, dove anche si è decisa la fine di un sistema monetario. Nell'incertezza fra strategia e emergenza, si può dire peraltro che la riunione di Camp David fu più ordinata, più efficiente, più conclusiva. E questo perché a Camp David c'era un capo, il Presidente appunto, a Bruxelles soltanto un moderatore.

Il discorso televisivo pronunciato, al termine della riunione notturna, da un Nixon con la faccia tirata, e steso da William Safire, il responsabile delle allocuzioni pubbliche del Presidente, abborriva dai tecelismi, era chiaramente rivolto all'americano

Il mattino successivo l'annuncio all'America «Così salveremo la nostra economia»

americano, l'occupazione era a rischio. Ponendo fine all'obbligo americano di cambiare in oro i dollari posseduti dalle banche centrali degli altri Paesi, Nixon distruggeva un sistema molto delicato, in cui l'oro era considerato un po' come monarca costituzionale, primo di effettivi poteri, di fronte al dollaro, suo ministro tuttora, ma pur sempre punto di riferimento. Si rendeva conto di quel che faceva? Riteneva così di imporre agli altri Paesi un uso del dollaro senza più obblighi di conversione, o agiva l'istinto? C'era un grande disegno? Dominio oppure

Per accantonare lo Sme, il sistema monetario europeo, il governo italiano era in vacanza; il presidente del Consiglio, Emilio Colombo, si trovava a Ischia. Roma era rimasta soltanto, con la tradizione, il ministro degli Interni, Restivo; alla Banca d'Italia, però, vista la gravità della situazione, era

Hanno litigato per cinque ore, con i francesi che reclamavano l'uscita del marco dallo Sme, i tedeschi che richiedevano la svalutazione di tutte le altre monete, gli inglesi che gongolavano per essere usciti dallo Sme nel settembre scorso; il presidente della Commissione, Delors, immobilizzato dalla sciatica cercava di intervenire dalla casa

campagna a Yonne, Francia. Il tutto si svolgeva con l'affanno di conciliare entro le due del mattino, momento di inizio degli scambi a Tokyo, quando l'ora della politica sarebbe terminata e la parola sarebbe passata ai mercati. Per conseguenza, nessuno è comparso ufficialmente in televisione a spiegare e commentare, alcuni ministri sudati, come il nostro Barucci, letteralmente bruciati, giornalisti, limitati, nella confusione generale, e brevi dichiarazioni estemporanee.

Per quanto generalmente attesa, la fine di Bretton Woods suscitò una grande impressione. Il mondo della finanza si aspettava una decisione solo a settembre all'assemblea annuale del Fondo monetario. Per conseguenza, nonostante le tensioni sui mercati valutari, nella calda estate del 1971, ministri finanziari, banchieri e operatori erano tutti in vacanza e Nixon colse tutti di sorpresa; il che gli diede una sorta di vantaggio tattico, addolciò

l'impeto immediato sul dollaro.

Anche il governo italiano era in vacanza; il presidente del Consiglio, Emilio Colombo, si trovava a Ischia. Roma era rimasta soltanto, con la tradizione, il ministro degli Interni, Restivo; alla Banca d'Italia, però, vista la gravità della situazione, era

Solo un comunicato per sotterrare lo Sme a Bruxelles il 1° agosto scorso

Baffi, che bloccò la conversione di dollari, consentendo il cambio, in quantità limitata, ai soli turisti. Solo nel pomeriggio fu possibile una riunione straordinaria cui parteciparono appena cinque persone: il governatore della Banca d'Italia, Carli, il ministro del Tesoro, Ferrari-Aggradi, il direttore generale del Tesoro, Miceli, e lo stesso Colombo con il suo consigliere economico Ventriglia.

Tutti i governi, del resto, erano ugualmente impreparati; un ministro fu recuperato in navigazione nell'Egeo, noti banchieri tornavano di gran carriera, abbronzati e preoccupati. Solo quattro giorni dopo fu possibile convocare la prima riunione europea.

Le redazioni giornali e dei telegiornali furono colte alla sprovvista perché gran parte dei redattori era in ferie. La crisi finanziaria era un fenomeno complesso, difficile, con pochi aspetti vendibili con facilità a un pubblico di vacanzieri. Si trovò però

Il presidente Nixon annuncia la fine della parità con l'oro. Sopra: Emilio Colombo, allora presidente del Consiglio e Paolo Baffi direttore generale della Banca d'Italia

Quel giorno tutti i governi europei erano in vacanza Riunioni d'urgenza

un elemento di colore su cui concentrare parte dell'attenzione: i turisti americani per la prima volta dal dopoguerra si scoprirono poveri. In molti alberghi e ristoranti i dollari non venivano addirittura accettati, in altri si applicava un cambio esorbitante; non si era mai visto nulla di simile dalla fine della guerra. Gli americani ridiventavano come tutti gli altri, anzi temporaneamente inferiori agli altri.

Il predominio americano era proprio finito. O no? La polemica dirompente e lungo fra quanti, non solo a sinistra, consideravano la mossa americana come un pericolo, in quanto non esisteva un sostituto al dollaro e gli altri Paesi sarebbero costretti a continuare a usarlo, senza poterlo più cambiare in oro a quanti lo consideravano una semplice confessione di impotenza, un gettare le spugna.

Certo, la mossa di quella notte non arrestò il declino industriale americano; l'uso del dollaro si è ristretto, anche grazie all'istituzione dello Sme, oggi che può essere considerato la risposta europea alla mossa di Nixon, che mirava a sottrarre gli scambi interni europei dall'egemonia americana, ma rimane ancora prevalente; la supremazia di Wall Street e delle banche americane appartiene al passato, in un mondo multipolare in cui il denaro si muove senza sosta tra New York, Londra, Tokyo, Francoforte, Hong Kong.

Lo stesso interrogativo, con qualche variante si può porre per la più recente notte d'agosto. La Bundesbank ha un piano astutissimo per asservire l'Europa al dollaro? Oppure agisce sospinta dalla necessità di quadrare i conti, giorno dopo giorno? In realtà, le grandi battaglie valutarie ben difficilmente corrispondono a un disegno chiaro, di rado concludono con vincitori e vinti chiaramente discernibili. Le notti valutarie d'agosto sono esplosioni che denunciano l'esistenza di un malessere ma non bastano a porvi rimedio e talora non avviano neppure la cura.

Mario D'Amico

PAROLAIO

Succede che un povero cristiano tribolato, felicemente coniugato, scontento ai principi in cui crede e tuttavia comprensibilmente mosso in subbuglio dalle esplicithe avventure e proce con cui lavora e gonfiato, un cristiano così scrive a Famiglia Cristiana per implorare aiuto, un consiglio, un conforto perché, si sa, la carne è debole anche se continuo a confessarmi e a fare stanti buoni propositi. E invece di dare una mano al cristiano tribolato, oppure a boccettarlo richiedendolo ai dettami della Chiesa che saranno fissati nell'enciclopedia papale Veritatis Splendor, il prete di Famiglia Cristiana che ha? Accusa il lettore di essersi involontariamente in un tipico atteggiamento maschilista, e di aver fatto uso di argomentazioni come se fossero passate invano le scritte puntuali

hanno sottoposto i movimenti trocista degli Anni 60 e 70 e la crescita di un pensiero femminista. E così sta.

L'ARTE DI ARRANGIARSI. Come erano silenziose, solenni, e percosse da poche persone, le sale dei musei di una volta. Ce lo racconta Rossana Rossanda che sul manifesto rilegge la propria

iniziazione artistica nelle Regie Gallerie dell'Accademia di Venezia, anno 1934, poi è arrivata, chissà, pacchiana, caldata e affollata, la civiltà massa. Che ha invaso pure i musei, costringendo l'edilizia studiosa ad aggirare certe stampe per sfuggire alla coda e a invocare il soccorso di non precisati ma presumibilmente ben introdotti uomini per entrare martedì quando il museo è chiuso a tutti salvo che agli elettricisti. E tutto questo, con la Rossanda, da virtù d'un passato nel quale contava qualcosa o del presente di vecchia signora cui qualcosa a per regalarla. Strada tortuosa, quella che conduce all'eguaglianza.

PSICO. Commentando per il Corriere della Sera le gesta del mostro di Foligno, l'onnipotente psichiatra Vittorio Andreoli dichiara scomodato all'inizio del suo articolo che «ci sono momenti in cui i cosiddetti esperti dovrebbero invece di mettere in pratica il saggio consiglio, l'esperto va avanti per 160 righe tipografiche, impiegando, per dire la cosa, circa 640 parole».

CHE BARBA. Or non è più solo il leader del Partito Irresponsabile, il capo carismatico di una

potente lobby affaristico-finanziaria, il luciferino creatore del giornale-partito. Adesso per l'Avanti! Eugenio Scalfari è anche un pessimo giornalista, la cui prosa costituirebbe motivo sicuro bocciatura prova di italiano perfino per un ragazzino. In un editoriale del 7 agosto della apit brutta penna d'Italia, scrive velenosamente l'Avanti! il legge. «Questa settimana di profondo agosto hanno il silenzio a molti argomenti. «Profondo agosto? «Espressione demagogica, censura il quotidiano socialista nel suo ultimo giorno di pubblicazione. E poi il giorno 7 del mese al massimo non è trascorsa una settimana? «Rimarchevole, inoltre, che il soggetto destinato a rendere silenzioso il piumbo degli argomenti sarebbe le settimane».

LIBERO PENSAZIONE. Da ormai (quasi) libero.

Curcio può finalmente rivelare al mondo la profondità dei suoi pensieri nella solitudine della prigione. E con l'aria di chi sta per trasmettere all'universo una verità inaudita consegna all'Unità questa scoperta davvero sconvolgente: «E' anche vero che ci sono autori sovradeterminati dalle circostanze storiche: per esempio Stalin, le cui opere sono state certamente sopravvalutate in funzione della sua posizione di capo politico».

SCACCO MATTO. Danillo. Ecco, per Guido Almansi il romanzo La variante di Ljubany di Paolo Maurer, edito da Adelphi e diventato il successo colto dell'estate. Eppure imbarazzante, mal fatto, scritto in una lingua amologata, farcito di ingenuità concettistiche, spreteccose. Poi l'accusa più pesante: «Molto probabilmente il presente di vecchia signora cui qualcosa a per regalarla. Strada tortuosa, quella che conduce all'eguaglianza».

LE TROMBE DEL GIUDIZIO. Sul l'Unità Beppe Grillo suggerisce un frivolo paragone il presidente Clinton e il suo omologo italiano. In America avanzare un uomo che suona il sax, tromba ed è giovane. Ma in Italia ci possiamo fidare di un uomo che non scappa da quarant'anni? Grillo al rifiuto di svelare l'identità del caso e autorevole bersaglio del suo sarcasmo ma afferma che si «capisce benissimo chi si, capisce benissimo».

Paolo Maurer

LETTERE AL GIORNALE IL FERRAGOSTO DI N. L.

Processo al professore, parola alla difesa

Per tutta quest'estate sono arrivate in redazione lettere contro o pro il professor Coppellotti. Ne ho pubblicate qualcuna. E le lettere contro parevano aver la meglio. Non è detto che sia così. Pubblico ora altre, per completare l'informazione su questo, per così dire, caso, che ha attirato l'attenzione di un buon numero di lettori. (a.d.b.)

Ringrazio il caso

Gentile sig. Del Buono, sono un'ex allieva del prof. Coppellotti, che ebbe come insegnante di storia e filosofia al primo e secondo anno del Liceo classico Cavour negli anni '74-'76. Ringrazio il caso che mi offri l'opportunità di incontrare un personaggio anomalo nel panorama didattico dell'epoca (e anche odierno, a quanto pare dalle polemiche), il merito fondamentale lo trasmette agli studenti spiccato senso critico e curiosità e l'amore per la conoscenza. La provocazione faceva spesso parte del metodo e talora pareva troppo esigente per degli ado-

lescenti, ma non si è sottratto al confronto diretto. Pare poco per un insegnante? Ce ne fossero...

Bartile, Torino

Nel corso del tempo

Gentile sig. Del Buono, mi corre due parole sul «caso Coppellotti»:

A) Il mio primo incontro da studente del Cavour con il prof. Coppellotti fu contrassegnato da un duro scontro su questioni filosofico-politiche cruciali. I seguenti insegnamenti:

1) le convinzioni non vanno protette, ma messe alla prova; 2) le sue parole custodite mi rivelarono nel corso del tempo aspetti fondamentali che la mia immaturità di allora non mi aveva consentito di prendere in considerazione; 3) stimabile è l'insegnante che sa provocare l'intelligenza suscitando la capacità di riflessione dell'allievo.

B) Oggi, da docente di filosofia, che cura fondamentale dell'insegnante è la mobilitazione delle facoltà intellettuali e morali dell'allievo, e il suo orientamento a un'autentica capacità critica,

di accoglimento, vaglio, distinzione, riconoscimento e connessione delle informazioni, ovvero delle idee. Attività che non ha nulla a che vedere con il sussiego, l'autolesione e la propensione allo scandalo delle varie professioni del senso comune. So inoltre che il pensiero comincia proprio là dove il comune cessa e che, socraticamente, consiste in fin dei conti in un lavoro incessante di pulizia dal pregiudizio. Addeverata questa pulizia, che è il pensiero, è lavoro arduo per coerenza, ma anche ciò che il proprio di una scuola superiore con pretese di formazione intellettuale e dell'insegnamento della filosofia in particolare, laddove tutta la diligenza scolastica di questo mondo può essere davvero grossolanamente insufficiente.

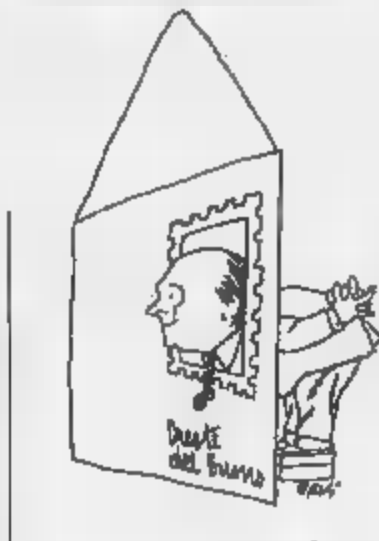
C) Da intellettuale, infine, so che nulla è meno autentico, e dunque fuorviante, di un dibattito generico e aperto a chiunque possieda le ragioni per prendere la parola, me compreso. Accanto, dunque, senza nessuna pretesa, alle altre affermazioni la mia indignazione per gli attacchi personali, spesso ridicoli, a un valente professore intellettuale. I quali si configurano un'operazione che insidia l'intera professione, ma che sicuramente avvilisce grandi spinte a complesse questioni teoriche e pedagogiche e fattucio indifferente. Si tratta con buona pace tante manovre preconcette.

Claudio Torero
di filosofia
e pedagogia
Monastero di Lanzo

gioco politico

Gentile sig. Del Buono, conosco direttamente il professor Coppellotti e sono stato da lui rimandato, quando ero suo allievo al Liceo D'Azeglio nel 1984. In filosofia. Posso assicurare che il professor Coppellotti non appartiene alla tipologia di insegnante descritto dal professor Benso nella lettera del 6 luglio. Ho riscontrato nel tre anni in cui sono stato suo studente la stessa esattezza metodologica nell'affrontare problemi filosofici a storici che mi viene richiesta oggi ai corsi di Ingegneria elettronica frequentati al Politecnico di

Torino. Si tratta di richiedere un certo livello di preparazione, di non accontentarsi di frasi fatte, ma di pretendere nell'ambito umanistico lo stesso rigore che è dato per scontato nelle scienze scientifiche. Francesco Coppellotti è sempre stato uno studioso del cristianesimo, del Romanticismo e di Augusto Del Noce, il traduttore Nolte, Bloch e Schweitzer, ma non ha mai fatto l'archivista politico alla ricerca di trampoloni di lancio per autocorrompimento e esibizionismo più o meno narcisistico. Vorrei capire piuttosto quale gioco politico spinge la stampa torinese a scrivere articoli bomba su un intellettuale verace che ha l'unico difetto di voler sprovvisoriamente l'editoria e la scuola italiana esattamente come fecero durante il fascismo intellettuali torinesi come Eniadi, Pavese, Fanfoglio oggi tanto osannati. Per quanto riguarda la lettera del sig. Federico Marra del 28 luglio non conosco il passato di marxista arrabbiato di Coppellotti, come difensore, pendero apocritico ed utopico. Ernst Bloch e della critica epistemologica di Alfred Sohn-Rethel. Attualmente incontro il professor Coppellotti



non in una cantina di extraparlamentari più o meno eretici, ma al seminario di filosofia della politica del Centro Teologico di Torino, dove sono intervenuti quest'anno anche Gian Enrico Rusconi e il professor Bonaiuti della facoltà di Scienze Politiche. Cordiali saluti e con preghiera di pubblicazione secondo le leggi sulla stampa.

Christos Theodorou, Torino

lotti avesse inteso replicare alla lettura dei denigratori. Sono d'accordo con il gentile signor Claudio Torero sul fatto che i dibattiti troppo aperti non sono il meglio che si possa desiderare. Ma questa rubrica vi è stata coinvolta dalla lettera di una ex allieva professor Coppellotti, la signora Laura Altina, che ha protestato contro la campagna di demagogia in corso nei riguardi del suo ex maestro e ha chiesto un riscontro agli altri lettori. E compito di questa rubrica è quello di favorire le discussioni tra i lettori, in assoluta indipendenza dal resto del giornale. La mia è soltanto un'opinione, e spesso soccombente, come capita nelle cose umane. Devo dire, comunque, di essere stato molto contento di aver potuto pubblicare le tre testimonianze e partire da quella del gentile signor Claudio Bartile che si domanda: «Pare poco per un insegnante?» e si risponde: «Ce ne fossero...» (a.d.b.)

Alain Elie

DOPPIO GIOCO

[D. R. & D. T.]

NOONAILTC
ANMIOTRSE
RCIORLOAL
ORRCCEPAI
CAPTERISO
ANIORIMDE
TAOELVEIR
OTNSRACSO
TITRENAOR

Per augurarvi Buon Ferragosto, Doppio Gioco speciale. Come sempre, con ogni serie di 9 lettere in orizzontale e in verticale cercate la parola più lunga possibile; scrivete nelle caselle bianche i punteggi (es. 1° dgs. LATINO = 5). Questa volta non potete superarci: noi abbiamo ottenuto 162 punti. (Attenzione: significa 16 parole di 9 lettere!). E voi?

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
B V A
V A B G
B N R G
V A A G
G N B B

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposta:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura ■ Roberto Morosetti

Le soluzioni pubblicate
su LA martedì 17 Agosto

PAROLE

[Francesco Valente]

a b c d a b c d
1 A Z D E 1 S T E S
2 I L E H 2 I S O T
3 O I F C 3 T O I L
4 N S T I 4 S O L E

Giocare a Parole consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Si usano ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-1, si legge una parola di 5 lettere: DEFILAZIONISTICA. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Si abbinano trovate 50 (7 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

[SD2]

Navigavo da parecchi mesi quando giunsi nell'isola di Pasqua. Avevo letto il diario di un esploratore in cui la mappa dell'isola; una radura con 8 pozzi, ognuno un'iscrizione. Il testo precisava che uno nascondeva un tesoro e la sua scritta era veritiera; un altro celava una trappola mortale e la sua scritta era falsa; il terzo era vuoto e non si avevano informazioni sulla sua scritta. Quando arrivai alla radura, vidi 3 pozzi; nel più piccolo c'era scritto: «La trappola è nel più isolato»; nel più grande: «Qui non troverai il tesoro»; nel più isolato: «Il pozzo più grande è vuoto». In quale pozzo era nascosto il tesoro?

REBUS

[frase: 11, 9]



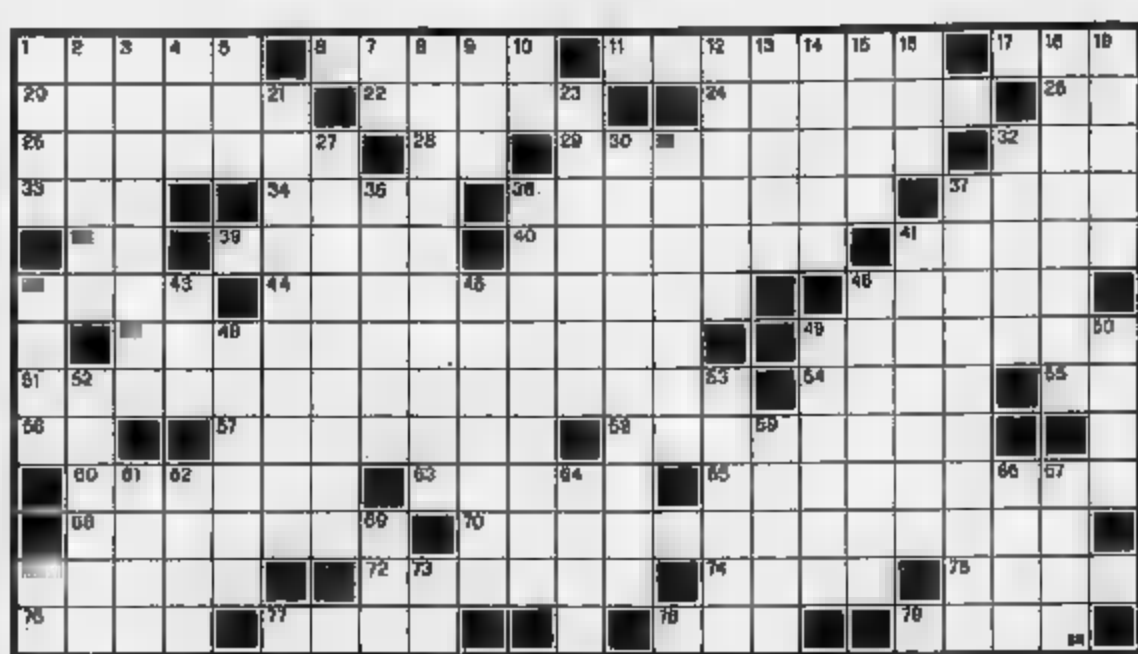
La disgregazione dell'Unione Sovietica e la nascita delle nuove entità nazionali ha provocato solo la modifica delle «zone» mondiali, di cui abbiamo parlato la scorsa settimana, ma ha anche tolto agli olandesi i tradizionali avversari, cioè i sovietici. Gli scontri Olanda-Urss costituivano un appuntamento fondamentale dell'anno olimpico: oggi i russi sono in grado di una squadra competitiva e quindi l'Olanda ha deciso di trovare nuovi avversari; la scelta è caduta sul Senegal. Sfida su dieci damieri e 4 incontri. Il successo è arso ai tulipani, per 43 a 37, ma i senegalesi si sono dimostrati validi avversari paragonando tre dei quattro incontri e perdendo solo nel secondo. Sicuramente con questo incontro si è aperta una nuova era per il tennis mondiale.

PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Servono per legare - 8. Città del Kent - 11. Relativi a lavorazione - 16. La partita - 20. Iennista - 20. Iente armeno - 22. Il nome di O'Toole - 24. Ossia - 25. Si offre in lazza - 26. In flammigio si chiama Mechelen - 31. Simbolo del sodio - 32. Città australiana - 32. Telefono in breve - 33. Parità per ricette - 34. Ha il fulcro - 36. Esperti di moda - 37. Vi nacque Vittorio De Sica - 38. Cima senza pari - 39. Viro bianco apagnolo - 40. Sepolture di uomini illustri - 41. Lorenzo pittore e scrittore toscano (1882-1936) - 42. di Shakespeare - 43. Una vittoria del Mille - 46. Fitti - 47. Scrisse «Le veglie di Neri» - 49. Scrisse «L'oro di Napoli» - 51. La stella più vicina al sistema solare - 54. Divinità egizia - 55. Il nome di Pacino - 56. Le ultime vocali - 57. Una è la più madre - 58. Irregimentati - 59. preludono a rotture - 60. Il nome di Redford - 61. Fatti di metallo prezioso - 62. Il diarologo dell'«Elisir d'amore» - 63. Biblica moglie di Davide - 70. Scrisse la tragedia «Francesca de Rimini» - 71. L'insieme dei vegetali - 72. Spesa - 73. risparmio - 74. Pure e semplici - 75. Solleva l'auto - 76. Epiteto di Dioniso - 77. L'isola - 78. Colosso - 79. Signore trasteverino - 79. Madre di Emma.

VERTICALI: 1. Ruminante andino - 2. Frutti nell'agrumeto - 3. Mol-



lusco merino - 4. Verso grillo - 5. Il celebre romanziere Fleming - 7. Inizio d'opera - 8. Porta il sangue - 9. Crescendo diventa - 10. Titolo per pochi - 12. Né liquidi né aeriformi - 13. Fuggiti dalla prigione - 14. Ricevuto degli antenati - 15. Scrisse il «Bacco» - 16. Toscana - 18. Il verbo più breve - 19. L'anagramma di «nettare» - 20. Macchine tessili - 21. Si usa per le riprese - 22. Un liquore - 27. Un

anagramma di «rasentati» - 30. Il suffisso... che rende più piccolo - 31. Il nome di Zola, famoso narratore e saggista - 32. Si mangia far - 35. Tutt'altro che leni - 36. Vi morì Santoro - 37. Sant'Anna - 38. tipo - 39. critografia - 41. Un barbutico - 42. Il poeta dello stilnovo - 43. Il celebre scrittore di gialli Stout - 46. Popolo siberiano - 48. Si ricorda per una spada - 49. Città del Paesi - 51. Il famoso

scrittore di «Un sogno americano» - 52. Il nome della celebre De Céspedes - 52. Campagnoli - 53. Mai soggiogato - 54. Un tipo di benzina - 51. Uno strumento musicale - 62. Panna a sfera - 63. Il nome della grande cantante americana Fitzgerald - 64. Le misure terriere inglesi - 67. Sfocia a Ventimiglia - 69. Sigla di un allucinogeno - 71. Le iniziali del famoso attore Leroy - 73. Anillo 101.

SCACCHI

[Ala]

L'editoria scacchistica è sempre più ricca di libri ogni livello. Da segnalare il recente ristampa fortunato «Imparo gli scacchi», il manuale maestro Adolfo Capote edito negli Oscar Mondadori, adottato da molte scuole come libro di testo ufficiale per i corsi rivolti ai ragazzi. Per il resto la parte leone la fa l'editore Mursia; segnaliamo innanzitutto lo splendido «Figure di scacchi» di Alessandro Sanvito, volume strenna magnifiche riproduzioni di pezzi collazione. Per gli appassionati il computer da non perdere i giocatori artificiali: Paolo Ciancarini, informatica all'Università di Pisa. A cura di Roberto Allievi e Walter Temi «115 partite di Petrosjan». Infine la prima fatica di Alysa Zichichi, «Lezioni di scacchi», libro leggere e meditare.



Diagramma: 78; Karasav-Ljoki; il Bianco muove e vince.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure “moglie ■ buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte ■ sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Mattoni	L. 30.000	
TRENTINI di Umberto	L. 30.000	
VENETI di G.M. Cibotto	L. 30.000	
di Menarini	L. 35.000	
ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 30.000	
VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
Collezione completa	L. 400.000 ovvero L. 510.000	

Indirizzo a: EDITRICE LA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro. AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE LE POSTALI.

LA STAMPA

COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





Paul e le balene massacrate

Paul McCartney (foto) insieme con la moglie Linda, si sta dedicando sempre più attivamente a una nobile causa: quella ambientalista, per le balene e in particolare delle balene che ogni anno, in tutto il mondo, vengono uccise senza pietà. L'ex Beatles, per dimostrare quanto sia cruciale, in un film, costringe i suoi fans, a quarto d'ora prima di ogni suo concerto, a sorbirsi un cortometraggio che documenta la decapitazione dei cetacei. Paul e

Linda hanno ottenuto l'autorizzazione di usare il film dall'organizzazione ambientalista Environmental Investigation Agency, che l'ha prodotto. Nelle Far Oer e in Norvegia l'anno scorso sono state macellate 11 balene, alcune delle quali incinte. «Riesce difficile credere - ha detto McCartney - che all'alba del Duemila milioni di persone commetteranno simili misfatti. Quando ci sveglieremo e ci renderemo conto che il massacro deve finire e per sempre?».



Un western di sole donne

«Bad Girls», il western tutto femminile sul quale c'è una grande e divertita attesa a Hollywood, riparte ufficialmente dopo l'attesa imposta dall'improvviso quanto misterioso licenziamento della regista, Tamara Davis. Ora si ricomincia a girare nella classica ambientazione di Sonoma, in California, dove sono stati filmati alcuni dei più splendidi western del giro, con Jonathan Kaplan dietro la macchina da presa, ma soprattutto con una produttrice di ferro e far marciare

il tutto. La produttrice è nientemeno che Lynda Obst, ovviamente sulla cresta dell'onda grazie al clamoroso successo di un «film dormiente» come si è rivelato «Sleepless in Seattle». Le «Bad Girls» del titolo sono Andie MacDowell, Madeleine Stowe (foto), Mary Stuart Masterson, Drew Barrymore. Intanto il budget, già rispettabile a 16,5 milioni di dollari, è salito a 20 milioni, forse a causa delle beghe per la distribuzione della regista.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 15 Agosto 1993 17

Il compagno di Topolino, dal 6 settembre, sarà a Canale 5 con il figlioletto Max

Pippo: la tivù mi ha reso padre

Cherchez la femme: è Clarabella?

ROMA. Boom delle nascite nel mondo del cartoon. Se a Hollywood Tom Cruise adotta il secondo figlio, e Michelle Pfeiffer vuole abbandonare il cinema per fare la mamma a tempo pieno, anche Pippo diventa ragazzo padre.

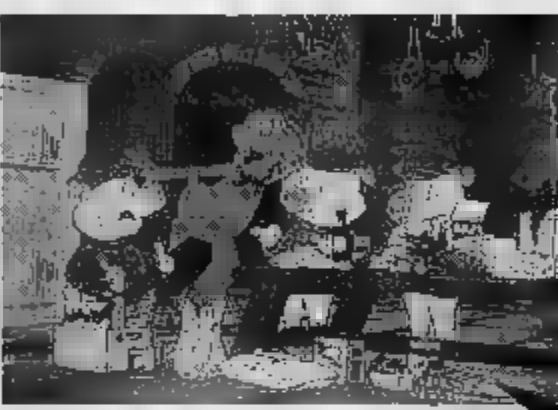
Arriva su Canale 5 - dal 6 settembre, tutti i giorni alle 16 - Pippo, il nuovo cartone della Disney, in cui l'alter ego di Topolino è un tenero papà single. In America il «faticoso» è già di un anno fa, ma per l'Italia ha tutto il sapore del nuovo.

Gli Anni 90 portano il «faticoso». Chi chiedeva «chi è questo Pippo, quasi sempre solo nelle avventure con l'amico topo, ora si trova davanti al fatto compiuto. Un ragazzino di 11 anni, molto somigliante al padre, meno imberbato di lui, Max.

Sarà di Clarabella, che in qualche storia è sembrata un po' debole per Pippo? O della regina Zenobia, la nobildonna di cui lui è il mostruoso e innamorato? Chi può dirlo. Certo è che i sospetti di chi è la madre di Pippo, che aleggiavano intorno al personaggio disneyano vengono spazzati d'un colpo. E' anche finita l'era dei nipotini. Sparito Gilberto, il petulante e saggio nipotino di Pippo, identico a lui e con il tocco in testa, arriva il figlio Max, con una sua personalità ben definita e differente da quella di papà. Tutto questo accade però soltanto nei cartoni: nei fumetti le cose rimangono invariate. E' facile immaginare lo stupore con cui i bambini accoglieranno le incongruenze tra giornali e tv.

Come tutti i figli che si rispettano, Max è un po' contestatore. Si misura con il padre, pasticcione e onesto combinagusto, e vuol dimostrarsi diverso. Cerca di fare il duro, va in giro con il walkman incollato all'orecchio, frequenta cattive compagnie. Ma il sanguigno è funzione di casa non è acqua, e i geni buoni alla fine prevalgono.

Nella serie «Ecco Pippo» c'è anche un altro figlio di papà. E' P.J., del cuore di Max: suo padre è nientemeno che Fiebre Gambadilegno, nella storia vicino di casa di Pippo e suo ex compagno di scuola. Invece che con la



Gambadilegno cambia Trudy e Peg, ma nei fumetti no

Trudy dalle grosse gambe che conosceva dai fumetti, Gambadilegno è sposato con Peg, ha anche una bambina, Carabina, e un cane, Tigre, un cucciolo che azzanna tutto quello che può e di preferenza il gatto di Pippo, Gialla.

La produzione della Walt Disney Television Animation è stata scippata da Fininvest. Rai insieme con l'esclusiva dei cartoni animati Disney. Una mossa che ha dato a Berlusconi la supremazia nel settore. Questione di soldi, si è detto: la tv di Stato non poteva permettersi una spesa simile. In effetti la leadership sul mercato dei cartoni si paga cara. Mezza ora di cartoni animati di buona qualità può costare da 150 mila a 300 mila dollari (da 220 milioni circa a più di un miliardo di lire). Dipende da vari fattori, dalla quantità dei fondi, dal numero di personaggi, si muovono contemporaneamente sullo schermo: in comunione mezza ora di film costa 400 milioni di lire, un prezzo tutto rispetto, che a bilanci in economia, non ci si può permettere.

«Ecco Pippo» è il primo cartone del pacchetto comprato quest'anno da Fininvest. Il settembre incominceranno gli episodi, tutti i giorni. Si inizia con l'arrivo di Max e Pippo nella

nuova casa (prima i due vivevano in una disordinatissima roulotte) accanto a quella dello scorbuto Gambadilegno. Le avventure nascono dai rapporti tra due famiglie, tra lavoristi di bricolage, giochi di ragazzi, gite in campagna.

Max e P.J., figli «animati» da genitori (notare: sempre maschili illustri, non sono comunque i primi di serie. Da tempo la Warner Bros aveva fatto proliferare i suoi eroi. Gli Anni Sessanta e Duffy Duck aveva affiancato, seppur sporadicamente, il suo tenero ma agitatissimo anatroccolo, e a Bugs Bunny il mini-coniglietto, due animaletti pestiferi. Poi, nel '90, sono arrivati i Tiny Toons creati da Spielberg, personaggi a sé stanti, diventati i propri protagonisti delle storie a cartoni.

E chi ricorda Draghetto, il buffo mini drago animato che, facendo impazzire papà drago, insegna il suo improbabile sogno: diventare pompiere?

Cristina Caccia



Pippo e il figlio Max. Da sinistra «Mary» e i mille colori dell'allegria. Qui a «Principe Valiente».



Alla carica con il Mundial

«Hikaru» piccolo attaccante guida i cartoon di Italia 1

ROMA. «Fumetti in tivù, fumetti in tivù», dice, cantava la sigla di «Gulp» negli Anni Settanta. Ma oggi sono piuttosto i cartoni a farla da padroni sul piccolo schermo. Secondo l'Audiel il «Mondial» televisione in aumento: i nove milioni di bambini italiani la seguono, in media, 2 ore e 37 minuti al giorno. Nella bilancia degli ascolti la loro è una fascia importante, e la guerra tra le emittenti si gioca anche a colpi di cartoni animati.

Arriva Pippo targato Disney, arrivano anche tanti altri personaggi. Il pacchetto di cinque nuovi cartoni, «Mary» e il giardino dei misteri si è iniziato venerdì e va in onda alle 13 dal lunedì al sabato. Dal 20 agosto c'è «I mille colori dell'allegria» (tutti i giorni, anche la domenica alle 6,30). Dal 23 agosto tocca a «Principe Valiente», dal lunedì al sabato alle 13,30. C'è poi «Una sirena innamorata», dal 7 settembre alle 7, e «Una casa completa».

Completa l'offerta di nuovi cartoni, di varia produzione. «A tutto goal» (dal 7 agosto, sempre alle 7,30). Il cartone animato si dovrà misurare con il «cugino» di Raiuno, i ragazzi del Mundial, le 62 puntate che la tv

ha da tempo annunciato tre le novità del suo pomeriggio ragazzi. In tutti e

due il calcio è protagonista, in attesa del Mondiale '94. I ragazzi del Mundial (coprodotto da Raiuno con la Tms giapponese) dovrebbe andare in onda il 7 settembre. Racconta, per voce di alcuni giornalisti immaginari, la storia dei Mondiali di calcio. I disegni sono occidentali: i protagonisti hanno occhi meno grandi e fisici più asciutti dei colleghi del Mundial. «A tutto goal», serie giapponese ambientata a Genova, è un ragazzino appassionato di calcio. Il suo sogno è diventare un grande attaccante, ma quando il padre muore, lasciandolo solo, lui deve ritornare in Giappone. Sarà il dottore della squadra, Robson, a farlo restare, convincendo la zia venuta da Tokyo a riprenderselo. Nella serie compaiono personaggi reali del calcio di oggi.

E gli altri eroi di carta di Italia Uno? In «Mary» e il giardino dei misteri la protagonista è una bambina di 9 anni che, rimasta orfana, torna in Inghilterra dall'India per vivere a casa dello zio, dove si dedica alla riabilitazione del vecchio giardino. «I mille colori dell'allegria», produzione canadese, racconta le avventure degli orfelli lavoratori della Foresta Sempreverde. Di coproduzione franco-americana, «Il principe Valiente» è la storia di un nobile che vuole diventare cavaliere della Tavola Rotonda. Arth. Completa la serie «Una sirena innamorata», sempre firmata Francia-Usa, ispirato alla famosa fiaba di Andersen ripresa recentemente da Walt Disney. [cr. c.]

Placido protagonista
Pirandello
con Bellocchio

AGRIGENTO. Marco Bellocchio con «L'uomo che fiorì in bocca» di Luigi Pirandello, un tv-movie di 35 minuti ad alta definizione, sarà presente al Secondo Festival del Cinema Mediterraneo diretto da Michele Placido, che si terrà dal 28 agosto nella città dei Templi. Oltre al film in anteprima assoluta verrà presentata una serie di filmati italiani e a pellicole provenienti da Paesi ex comunisti dell'Est. Tredici film in tutto, cinque quali in cui, che proiettati anche a Sciacca, Aragona e Grotte.

L'ultimo lavoro di regista è prodotto da Raidue, e protagonista sarà lo stesso Michele Placido. Nella stessa serata sono assegnati le targhe «Mediterraneo blue» e premi per il migliore linguaggio, l'attualità del soggetto, l'abbinatezza fra il commento musicale e il tema del film. [Agf]

Domani il concerto
Vasco Rossi
supermobilitazione
a Catanzaro

CATANZARO. Imponente il servizio d'ordine per il concerto che Vasco Rossi terrà domani, 16 agosto, allo Stadio Cerauolo, alle 21,30. Ultimati in tempo di record i lavori di realizzazione dei gradini delle tribune, il pubblico potrà accedere sia nella stessa tribuna che sul rettangolo di gioco, attraverso pedane realizzate nei settori della Ovest e della curva Est.

Il concerto di Vasco Rossi inizierà alle 21,30; i cancelli saranno aperti alle 18,30. Vasco Rossi sarà accompagnato da alcuni tra i migliori musicisti italiani, tra cui Maurizio Solari ed Andrea Brando alle chitarre. Spettacolare l'allestimento scenico che riproduce, ovvio riferimento all'ultimo video «Gli spari sopra», di Alcatraz. Decine di schermi, alcuni giganti, riprodurranno le fasi del concerto, con i primi piani dei momenti più esaltanti. [Agf]

Derek Jarman: «Blue» è il mio epitaffio.
Settantasei minuti di blu dove Tilda Swinton, lo stesso Jarman, Nigel Terry e John Quentin recitano brevi

LONDRA. Il sigillo della malattia impresso sulle guance buttafate del regista Derek Jarman conserva la causticità di sempre: «Vivere è l'Aids? Che slogan ridicolo». Con l'Aids il regista è quieto spietatezza parla della propria sorte: «Per ora sopravvivo, ma non credo che sopravviverò. Sarebbe straordinario se sopravvivevo. Dio solo sa in che stato mi ridurrà».

Ride: «Sarei una rovina dell'Aids». La pelle del suo viso pare un papirino teso contro una lampada: dura, provata, lascia trasparire la luce interna dell'uomo. Il viso gli ha rovesciato addosso trent'anni in più: «Mi sento come se avessi ottanta», ha dichiarato in una lunga intervista all'«Independent». Ma non l'ha depredato della voglia di lavorare: il 22 agosto debutta a Edimburgo il suo ultimo film, «Blue». Il regista lo definisce il suo epitaffio:



«Credo che sarà il mio ultimo. Non ho in progetto di farne un altro. È un buon film finale, e dunque non mi preoccupo troppo. Il bilancio è sereno: c'ne ho girati undici e dodici, quanto basta. Ho fatto quello che posso fare. Non sono una persona sfortunata, grazie a Dio, non penso: se mi fosse dato ancora qualche anno farei questo e quello».

S'intitola «Blue» l'ultimo film del regista inglese, Tilda Swinton
Jarman, il mio diario dall'Aids

Dice: «Caro Dio, fammi rinascere omosessuale»

«Blue» è un'opera ardita anche per il regista di Jarman: 76 minuti di blu, senza variazioni sullo schermo che non siano polvere e graffi sulla pellicola. Lo sguardo confuso nel blu acceso, lo spettatore attende l'azione, in un'atmosfera di attesa. È il diario dell'ospedale: Tilda Swinton, lo stesso Jarman, Nigel Terry e John Quentin recitano brevi racconti di sudori notturni, di iniezioni difficili, di esperimenti coi farmaci. La trama è punteggiata da stralci di sogni, poesie, visioni o meditazioni sul tema del blu. Mai un'indulgenza all'autocommiserazione, sempre un'effluvia sincerità. È maledettamente difficile fare un film sulla malattia - confessa il regista - Pensavo che si sarebbe rivelato un bel lavoro sperimentale, ma è uscito un film autentico. Voglio proprio vedere come reagirà la gente a la critica. Credo di avere ancora un soffio di forza. Almeno non ho un tumore, che è una cosa piuttosto

letale. Tutti gli anni mi ripeto: forse mi è un altro anno. E mi sorprende essere ancora qui a dirlo. Ho una fibra robusta, l'ho ereditata da mio padre. Da quando gli è stato diagnosticato l'Hiv, nell'88, il male gli ha sferrato terribili attacchi: tre polmoniti, la tubercolosi dello stomaco, ora la samiccità all'occhio sinistro, che gli impedisce persino di leggere. Jarman descrive il suo corpo come un laboratorio ambulante, un alambicco vivente dove potenti dosi di farmaci si mescolano ogni giorno. «Credo nella medicina tradizionale», è il suo semplice atto di fede.

Scortato ovunque il giovane partner, Keith, che gli è sempre rimasto vicino in questi terribili sette anni e provvede come una madre alle sue necessità elementari, il regista è ancora qualche apparizione in pubblico, in genere al lancio di campagne per i diritti civili degli omosessuali. Malfermo, cammina con l'aiuto di un bastoncino di canna. «Che cosa farà dei giorni che mi rimangono? E' questo il mio pensiero costante», confessa Jarman. Ha cercato di realizzare un altro film tratto da un romanzo di James Pardy, ma non è riuscito a racimolare i fondi. E' un colpo, perché lavorava al copione di un anno. Non ha un reddito, dovrà rimettersi a dipingere. L'altro giorno mi hanno suggerito di chiedere il sussidio di disabilità, duecentocinquanta mila lire al mese. Non ci avevo pensato: certo che in questo momento mi farebbero comodo. Nera come la pece, un graffito su un dipinto di Jarman un'estrema, ribelle supplica: «Caro Dio, favore, insisti nella reincarnazione, fammi rinascere omosessuale. Sento dire non approvi, ma te ne prego in ginocchio».

Maria Chiara Bonazzi

Rete 4: dal 19 agosto, ogni giovedì, parte il ciclo dedicato a James Bond

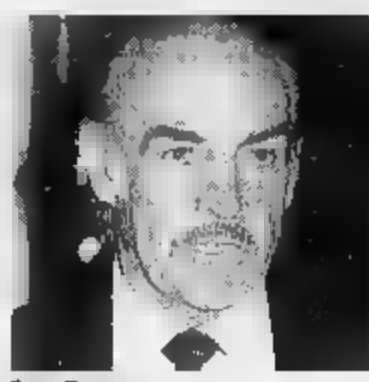
Un agente segreto alla mia tavola

Tutti i film di Sean Connery e due con Dalton

ROMA. James Bond a dispetto dell'età ritorna a risolvere da par suo vicende intricate contro le quali, le pur acuminate armi dell'Intelligence, s'erano spuntate. Ogni tanto riemerge da una rete tv qualche programmazione cinematografica estiva: il fascino cagnesco di Sean Connery, l'agente a dispetto dell'età, l'agente a dispetto dell'età, l'agente a dispetto dell'età. Dal 19 agosto, infatti in prima serata, ogni giovedì, partono nove appuntamenti con l'intramontabile mito. Oltre a titoli storici interpretati da Connery, quali «Agente 007. Si vive solo due volte» e «Agente 007. Dalton», con la rassegna prevede due anteprime televisive: «Agente 007. Zona pericolo» e «Agente 007. Vendetta privata».

Nel 1960 i moltissimi gli estimatori del nuovo genere che s'impose subito con autorità. Si ricordano all'epoca lungometraggi come «Il botteghino di gente letterale» e «Il botteghino di gente letterale» e «Il botteghino di gente letterale».

Già alcuni autori dei due decenni precedenti, quali Hethaway, Hitchcock e Manckiewicz, gettarono basi per costruire film di spionaggio ad alto livello. Ma è soltanto nel Sessanta che il genere trova un vero e proprio trionfo. La sua fortuna è dovuta ai



Sean Connery

produttori Harry Saltzman e Albert Broccoli che pretendono per «007» un certo tipo di uomo: impavido ma con spiccate attitudini alla vita. Nell'«Agente 007. Zona pericolo» e «Agente 007. Vendetta privata».

Nel 1960 i moltissimi gli estimatori del nuovo genere che s'impose subito con autorità. Si ricordano all'epoca lungometraggi come «Il botteghino di gente letterale» e «Il botteghino di gente letterale» e «Il botteghino di gente letterale».

Già alcuni autori dei due decenni precedenti, quali Hethaway, Hitchcock e Manckiewicz, gettarono basi per costruire film di spionaggio ad alto livello. Ma è soltanto nel Sessanta che il genere trova un vero e proprio trionfo. La sua fortuna è dovuta ai

verde tropicale che finiva all'imboccatura della casa. Il proprio in questo fiordo, tanti anni dopo, Connery si era immerso per dare vita al film «Agente 007. Thunderball»: operazione tuono, diretto da Terence Young. A distanza di altri vent'anni molti giamaicani ricordavano Sean Connery e l'immenso apparato cinematografico di cui era protagonista. «007» era molto generoso, dicevano. Confondendo il personaggio con l'attore. Come era successo anche da noi. Lo stesso Connery per scollarsi di dosso l'agente segreto aveva dovuto ingaggiare una strenua battaglia con la sua professionalità.

Dopo l'addio di Connery e Bond, nella parte Roger Moore, che per altri dodici anni (1973-1985), dà vita a nuove avventure. Subentrò per ultimo Timothy Dalton, dal 1987 ad oggi. Quest'ultimo pur mantenendo in sostanza le attitudini caratteristiche risulta in genere più in linea con quanto accade davvero nel mondo. Come se la realtà offrisse più spunti della fantasia. Ovviamente gli effetti speciali restano, e tutte quelle belle maschinosità che ha contribuito ai grandi trionfi di «007».

Tutti davanti ai teleschermi di Retequattro e pronti all'evento con un fresco calice di «Dom Perignon». Lo pretende James Bond. (nev. ben.)

Padre, figlia e un Oscar

1981, Raiuno alle 14,15; dur. 102'

Per «Dive a confronto», il film portato sullo schermo da Mark Rydell, con una straordinaria coppia di attori, Katharine Hepburn e Henry Fonda, a cui è accanto la figlia Jane. I due vivono nella loro casa sul lago, ma i rapporti con la figlia sono difficili: riescono invece a conquistare il nipote. È l'ultimo film di Henry Fonda, con cui conquistò il suo unico Oscar. Anche la Hepburn venne premiata, ma il suo era il quarto.

LA DONNA ESPLOSIVA

1985, Raidue alle 18; dur. 100'

Kelly Le Brock è la protagonista del film di John Hughes, a cui prende parte anche Anthony Michael Hall. Una commedia sulle disavventure di una ragazza, piacevole e divertente, buona per le vacanze estive. Una ragazza perfetta, nella misura, e nello spirito che fa girare la testa pure ai telespettatori che anche in ferie non perdono un film in tv.

1992, Canale 5 alle 20,30; dur. 102'

Per «Alta tensione» il film in prima visione tv di Anson Williams, Christopher Walken, Charles Sclatter e Joanna Cassidy. Chi ha sevizato e stuprato Telly Fuller? E perché ha usato la fiamma ossidrica? È davvero innocente Artie Logan? Tutti interrogativi che non fanno dormire sonni tranquilli al Fairfield College, luogo tranquillo, in cui Artie sperava di trovare la serenità. L'arrivo di Telly Fuller, il caos, sconvolge tutto e tutti.



Kelly Le Brock in «La donna esplosiva» su Raidue

1981, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

Michael Curtiz dirige John Wayne, capitano impavido dei ranger in lotta con i Comanches, una banda di fuorilegge che sballa gli indiani. Insieme con Lee Marvin, ricercato per omicidio, il capitano Wayne sbaraglia i fuorilegge. Curtiz non è uno specialista del western, ma qui firma un classico di questo genere.

1987, Tmc alle 22,30; dur. 102'

Lou Antonin racconta una storia vera: quella di Sidney Barrows, una fanciulla aristocratica discendente di una famiglia di armatori, che diventerà proprietaria di uno dei bordelli più lussuosi di New York. La stessa Barrows interpreta partecina, accanto a Candice Bergen e Chris Sarandon.

ANTENNA

0801

Il papa da Denver alle 18,15 su Raiuno, Placido Domingo ne «La fanciulla West alle 14,25 su Raitre, Canale 5 replica di una celebre parodia dell'«Odissea» con Andrea Roncato che fa Ulisse, Moana Pozzi Penelope, Francesco Salvi Telemaco e Polifemo, Gerry Scotti Menelao, Tony Dallara Eolo, Maurizio Seymandi e Argos.

L'orchestra Conservatori di Torino e Cuneo suona alle 12,50 (Raiuno) musiche di Rossini, Strauss, Verdi e Vivaldi. L'evento è rimarchevole perché gli orchestrali, in smoking e farfallino, si esibiscono all'aperto, circondati dalle vette dell'alta Val di Tanaro a beneficio di valigiani e turisti che indossano giacche a vento e scarponi. Per portare i maestri e le attrezzature necessarie alla ripresa ci vogliono gli elicotteri. E spesse sono a carico della Provincia di Cuneo. La manifestazione ha luogo ogni anno a Ferragosto, dal 1881.

EURONEWS

Euronews, il canale europeo che trasmette da Lione, dedica tutta la programmazione di oggi e di domani all'Italia. Tra gli altri verranno trasmessi programmi di Zeffirelli, Polco Quilici, Paolo e Vittorio Taviani. Prevista anche la diretta del Pallo di Siena, domani, in cinque lingue (per l'italiano, Paolo Frajese).

RAI

Secondo i bene informati, Demattè e Locatelli starebbero preparando una rivoluzione nella programmazione. In pratica verrebbero accorpate le tre sezioni Interni, Cronaca ed Esteri in un'unica supervisione che preparerebbe - come fosse una sorta di Ansa televisiva - ogni sorta di servizio. In questo bacino, ogni tg potrebbe pescare liberamente. I tg si differenzerebbero tra di loro in base al montaggio, notizie, ai servizi scelti, agli opinionisti. Sopra i tre direttori di ciascuna tg, verrebbe posto un superdirettore con funzioni di coordinamento e controllo. I telegiornali andrebbero in onda, alternati, ad ogni tg. Lunghe (che se andrà sicuramente: dal 15 settembre dirigerà «L'Arena» di Verona), La Volpe e Curzi sarebbero senz'altro rimossi. I nomi di nuovi direttori ne circolano pochi. Anzi, solo uno: quello di Livio Zanetti.

STRASORDINARI

I dipendenti Rai totalizzano ogni anno due milioni di ore di straordinario, equivalenti a un costo aziendale di almeno 40-50 miliardi. Questo, nonostante che il numero di dipendenti (13.600) sia universalmente ritenuto molto superiore alle necessità del servizio.

VIDEOREGISTRATORI

Dopo il televisore (85 per cento, due apparecchi nel 48 per cento delle case), l'elettrodomestico preferito dagli italiani è il videoregistratore (26 per cento delle famiglie contro il 19 per cento che possiede la lavastoviglie).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Moana Pozzi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17,25; 20,22,45; 0,15

6 - Dada, varietà
7,45 Il mondo di
8,30 La donna esplosiva
Speciale estate
10,30 Grandi mostre, di Anna Maria Cerrato, Gabriella Luzzati, Gauguin e i suoi amici pittori in Bretagna
10,35 Messa, dalla Chiesa Madonna di Campagna in Verbania (No)

POMERIGGIO

11,55 Parole d'arte
12,15 Linea verde di F. Fazzuoli Monte Mongiolo (Cuneo) di Ferragosto
14 - Fortunissima. Gioco di Tg Radiocorriere
14,15 Sul lago (1981). Film commedia. Regia di Mark Rydell. Con Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda
15,15 Il con i giovani
L'Angelus nella festività dell'Assunta, a conclusione della Giornata mondiale della gioventù.

SERA

19,50 Che tempo fa
20,30 Tg 1 Sport
20,40 Cinema insieme - Fra avventure e Giallo a Montecarlo (1964). Film giallo. Regia di James Neilson. Con Hayley Mills, Eli Wallach, Pola Negri, Peter McEnery, Joan Greenwood, Irene Pappas
21,00 presenta 1... 2... 3... Tognazzi Ugo Tognazzi, l'uomo e il lettore
23,45 La domenica sportiva, di Tito Stagno
0,45 In pericolo (1980). Film commedia. Regia di Mauro Morassi. Con Sylva Koscina, Franca Valeri, Mario e Mimmo Carotenuto
2,10 Jesse e Lester. Due fratelli in un posto chiamato Tri-Ad (1972). Film western. Regia di James Harrison. Con Richard Harrison, Donald O'Brien
3,45 A liti (1952). Film d'avventura. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Frank Latimore, Pierre Cressoy
5,05 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 11,13; 19,45; 23,30

8,30 più ricerca
7 - I cammelli del mondo
7,45 Altea (1953). Film commedia. Regia di Harald Braut. Ungheria: Hungaroring. Automobili: G. Prunio Ungheria F. 1, Warm Up

POMERIGGIO

10 - Jack London Story (1979). Film avventura. Regia di Peter Carter. Con Rod Taylor, Angie Dickinson, Jeff Moss, Lorne Greene, Barry Morse
12,05 L'arca del Bayer, telefilm
13,30 F. 1
16 - La donna esplosiva (1985). Film commedia. Regia di John Hughes. Con Anthony Michael Hall, Kelly Le Brock, Paxton, Ian Mitchell-Smith, Suzanne Snyder
17,40 Meteo 2

SERA

20 - Tg 2 - Cinema sprint. A cura di Nino De Luca e Maurizio Valente
20,30 serie tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
21,55 Da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno). Il Cantagiro '93. Di Radaelli. Uno spettacolo di M. Salvatori e F. Salzano. Presentano L. Vassini e A. Fassari. Regia di F. nente
23,50 Sorgho di vita, rubrica di vita e cultura etnica
0,20 Stoccarda. Atletica leggera: Campionato del mondo Inghilterra: Leeds. Calcio internazionale classico
1,10 Una e quattro (1950). Film Regia di Jacques Rivette. Con Bulle Ogier, Benoit Regent, Laurence Cote
2,45 Duello (1949). Film drammatico. Regia di Lesley Selander. Con Rod Cameron, Gale Storm
5 - Il passatore (1947). Film drammatico. Regia di Duilio Coletti. Con Rossano Brazzi, Valentina Cortese

RAITRE

Telegiornale: 14,19; 19,30; 22,30

8,45 Tg 3 - Edicola
9 - Tg 3 - Edicola
9,15 Schegge
9,25 Stagione di camera. Teatro Comunale di Bologna
12,40 Fuori orario L'uomo macchina in presa, film di Diga Vertov
13,45 Schegge
14 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 Domingo in... Un programma a cura di Bronzetti. Convent Garden. La Fanciulla del West. San Marino. Tennis maschile: Torneo Alp
17 - Tg 3 - Edicola
18,15 Germania: Stoccarda. Atletica leggera: Campionato del mondo
12,40 Fuori orario L'uomo macchina in presa, film di Diga Vertov
13,45 Schegge
14 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 Domingo in... Un programma a cura di Bronzetti. Convent Garden. La Fanciulla del West. San Marino. Tennis maschile: Torneo Alp
17 - Tg 3 - Edicola
18,15 Germania: Stoccarda. Atletica leggera: Campionato del mondo
21,15 Sette chili in un giorno
21,25 Film farsesco. Regia di Luca Verdone. Con Renato Pozzetto, Versone, Tiziana Pini, Fabrizio
23,40 Supercinema. Di Vieri Razzini. Autore, piombo e furore (1978). Film western. Regia di Antonio Brancini
Tg 3 - Edicola
1,30 Film in lingua originale con sottotitoli in italiano. Margherita Gauthier (1936). Film drammatico. Regia di George Cukor. Con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore
2,30 (1942). Film drammatico
4,45 di Beatrice Serani
5,33 Schegge

POMERIGGIO

12,30 Superclassifica. Con Maurizio Seymandi
13 - Tg 5 - Pomeriggio
13,50 Albertino. Difficoltà, film commedia con Alberto Sordi
16 - Amici, Maria
17,30 Odissea, varietà con Gerry Scotti, Francesco Salvi, Antonio Roncato
18 - I Robinson, telefilm con Bill Cosby, Phyllis Diller
20 - Tg 5
20,30 Trappole per un innocente, film poliziesco con Christopher Walken
22,20 Arrrendersi a morire, film tv poliziesco di Kangelia
0,15 Tg 5 - Notte
0,30 La rosa tatuata, film
2,45 Ciclo Albertino. Una vita difficile, film
3,10 Le di
3,30 Skippy, telefilm
3,30 I cinque 5° piano, telefilm
6 - Tg 5 -

SERA

18,45; 22
19 - Baseball
19,30 Sport show estate
19 - Calcio: World Cup
19 - Atletica: Camp. del mondo da Stoccarda
22,30 Layflower madam, film di Candice Bergen, Chris Sarandon
0,15 La fuga, film con Tony Britton, William Lucas, Eddie Byrne
1,40 Cnn, in diretta

CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità
8,35 Charlie's Angels, telefilm
8,35 La rosa tatuata, film di Daniel Mann (Usa, '55). Con Anna Magnani, Burl Lancaster, Marisa Pavan
12 - Skippy, telefilm. Skippy e la volpe
12,30 Superclassifica. Con Maurizio Seymandi
13 - Tg 5 - Pomeriggio
13,50 Albertino. Difficoltà, film commedia con Alberto Sordi
16 - Amici, Maria
17,30 Odissea, varietà con Gerry Scotti, Francesco Salvi, Antonio Roncato
18 - I Robinson, telefilm con Bill Cosby, Phyllis Diller
20 - Tg 5
20,30 Trappole per un innocente, film poliziesco con Christopher Walken
22,20 Arrrendersi a morire, film tv poliziesco di Kangelia
0,15 Tg 5 - Notte
0,30 La rosa tatuata, film
2,45 Ciclo Albertino. Una vita difficile, film
3,10 Le di
3,30 Skippy, telefilm
3,30 I cinque 5° piano, telefilm
6 - Tg 5 -

POMERIGGIO

12,30 Superclassifica. Con Maurizio Seymandi
13 - Tg 5 - Pomeriggio
13,50 Albertino. Difficoltà, film commedia con Alberto Sordi
16 - Amici, Maria
17,30 Odissea, varietà con Gerry Scotti, Francesco Salvi, Antonio Roncato
18 - I Robinson, telefilm con Bill Cosby, Phyllis Diller
20 - Tg 5
20,30 Trappole per un innocente, film poliziesco con Christopher Walken
22,20 Arrrendersi a morire, film tv poliziesco di Kangelia
0,15 Tg 5 - Notte
0,30 La rosa tatuata, film
2,45 Ciclo Albertino. Una vita difficile, film
3,10 Le di
3,30 Skippy, telefilm
3,30 I cinque 5° piano, telefilm
6 - Tg 5 -

SERA

18,45; 22
19 - Baseball
19,30 Sport show estate
19 - Calcio: World Cup
19 - Atletica: Camp. del mondo da Stoccarda
22,30 Layflower madam, film di Candice Bergen, Chris Sarandon
0,15 La fuga, film con Tony Britton, William Lucas, Eddie Byrne
1,40 Cnn, in diretta

ITALIA 1

8,30 Riscopriamo la
Niente paura
Avventure nel Far West
Stimmer and the Real Ghostbuster - L'invia speciale
Magica magia Emu
Avventure nel Far West
Bentornato Topo Gigio
Avventure nel Far West
8,10 Scuole di polizia, telefilm
8,40 Poliziotti a quattro zampe
10,55 Giro d'Italia in vela, sport
10,45 America, sport

POMERIGGIO

11,45 Grandi prbx. sport. Con Andrea De Adamich
12,40 Studio aperto
13 - Capriccio matrimoniale, film commedia con Totò, Marignano, Franco Franchi
15,15 plotola per Ringo, film western di Duilio Tosi con Montgomery Wood, Fernando Sancho
17 - Chiara e gli altri, telefilm

SERA

18 - T.J. Hooker, telefilm. La trappola
18 - Pagati per combattere, telefilm
20 - Benny Hill show, varietà
20,30 I Comanches, film western di Michael Curtiz con John Wayne, Lee Marvin
22,40 Cornetti alla crema, film commedia di Sergio Martino con Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina
0,35 Speciale sul Gran Premio di Ungheria Formula 1, sport
1,10 Squadra scultore, film commedia con Tomas Milian, Bombolo
3,10 film fantascienza di Daniel Bosh, Charles Napier
5,10 T.J. Hooker, telefilm
6 - SuperVicky, telefilm

RAI 4

8 - Hotel, telefilm
9 - famiglia
10 - donne, varietà
11,45 Gioco coppie estate, quiz

POMERIGGIO

13,30 Tg 4 - Pomeriggio
14 - Cerosello matrimoniale, film commedia di Walter Lang (Usa, '60) con Susan Hayward, James Mason, Julia Newman
15 - Affari di
16,30 tu e mamma, quiz. Con Corrado Tedeschi
17 - grande circo, varietà. Nel
17,30 Tg 4 - Pomeriggio

SERA

18 - Tg 4 - Sera
18,20 Atteniti a quel due, con Roger Moore
Torna a film commedia di Robert Mulligan con Gina Lollobrigida, Hudson
22,30 Ferragosto con bagno, con Giorgio Maestri, Heather Parisi, varietà
23,30 Tg 4 - Notte
23,35 Sapere mare, varietà
1,35 Marti in città, film commedia con Franco Fabrizi, Nino Taranto (Italia '58)
L'amante puro, film drammatico con Romy Schneider, (Francia/Italia '58)
5,15 Strage per amore, telefilm
6 - Top secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19; 21
7,20 RadioUniclip; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 East West Coast; 8,50 RadioUniclip; 9,10 Mondo californico; 9,30 Santa Messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai e quel paese; 12,51 Mondo camlon; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Stereopolis; 19,25 Noi come voi; La di Vincent Van Gogh; 20,30 Stagione lirica: Adria: Lacoureur. Opera; 23,01 La telefonata; 23,28 Notturno italiano

RADIO DUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
Caffè corallo; 9,30 Missione aguzzino; 9,39 Renato il grande; 10,45 Quindici minuti Enrico Ruggeri; 11 Paese che vai; 12,20 Ondeverle; 12,25 Risate; 13,02 Successi; 14,07 Musica per voi; 16,02-20 Successi; 21 Un radiodramma, una storia: Ruggeri in casa Sloop; 21,45 Confidenziale; 22,23 Missione aguzzino; 22,38 Buonanotte Europa. Luisa Spadani; 23,28 Notturno italiano

RADIO TRE

Giornale: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 23,15
7,30 Prima pagina; 1943, crisi italiana; del 25 luglio; 1945; 1946; 1947; 1948; 1949; 1950; 1951; 1952; 1953; 1954; 1955; 1956; 1957; 1958; 1959; 1960; 1961; 1962; 1963; 1964; 1965; 1966; 1967; 1968; 1969; 1970; 1971; 1972; 1973; 1974; 1975; 1976; 1977; 1978; 1979; 1980; 1981; 1982; 1983; 1984; 1985; 1986; 1987; 1988; 1989; 1990; 1991; 1992; 1993

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22
19 - Baseball
19,30 Sport show estate
19 - Calcio: World Cup
19 - Atletica: Camp. del mondo da Stoccarda
22,30 Layflower madam, film di Candice Bergen, Chris Sarandon
0,15 La fuga, film con Tony Britton, William Lucas, Eddie Byrne
1,40 Cnn, in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
13,30 Questo mio figlio
14,40 B&B Jump: paracadutisti a Sydney
16,45 Riscopriamo il mondo
17 - Documentario
18,45 La parola del Signore
19 - Locarno 93
19,15 Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20,30 Giochi frontiere
21,45 Bravo Benny
22,30 Week-end sport
22,45 paroli

TELE + 1

11,40 Rocketeer, film
13,30 La recluta, film
17,20 La via del tabacco, film
18,55 Fx 2 - Replay di un omicidio, film
20,45 Scelta d'amore, film
22,15 Saint Tropez-Saint Tropez, film
TELE + 3
20,30 Il flauto magico, film
22,45 Musica e natura
0,05 Concerto: Beethoven, Brahms e Debussy,

TELE + 2

18,30 Golf - Da Toledo: Championship
19 - Tennis - Torneo ATP di Cincinnati
17 - Calcio - Campionato Inglese: Norwich-Manchester United
18,30 Golf - Da Toledo: Pga Championship
20,20 + 2 News
21 - '94: Uruguay-Brasile
22,10 Golf - Da Toledo: Pga Championship
24 - Formula 1: Gran Premio d'Ungheria

VIDEOMUSIC

3 - Corn Flakes
10 - The Mix
12,05 Vm Giornale
13 - The Mix
15 - Vasco Rossi special
20,30 Summervideo
22 - Eugenio in concerto
28 - Il peccato di Oyuki, telefilm
28,30 Un uomo da odiare, telefilm
21,15 Il peccato di Oyuki
22,30 Neon luci e suoni

GODETEVI L'ESTATE.
VI STIAMO PREPARANDO UN RIENTRO INTELLIGENTE.

RAI
RADIO
ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

«La strada obliqua», programma «on the road» di Modugno e Fabbri su Radio3

Rumori fuori scena dall'America

Suoni, parole, musica e un commento di Colombo

TORINO. Che cosa c'entra l'America con la mitologia mediterranea? Nulla, a un primo sguardo, ma ad una analisi più attenta ecco che uno shuttle in partenza da Cape Canaveral può ricordare il carro del sole trainato da Fetonte, il Grand Canyon può essere l'ambiente ideale per la Baccanti, e così via ascoltando. L'idea è venuta al regista Paolo Modugno in viaggio l'estate scorsa per gli Stati Uniti con la moglie Maria Fabbri. E' nata una trasmissione «La strada obliqua» che continua nel lunedì di Ferragosto su Radiotre, alle 10, con un viaggio nel mito da Chicago a Los Angeles. «La strada obliqua» è la trachea iniziale di una intera «Storia Americana», proseguirà fino a settembre. Per esempio con quella del regista Feenox di rivisitare i miti di Hollywood in chiave thriller.

Ma intanto torniamo alla «Strada obliqua»: quella che collega l'Est di New York all'Ovest di Los Angeles. Paolo Modugno non ha percorso soltanto quella strada. E' stato on the road per gli States un mese intero macinando 22 mila chilometri. Dopo le prime tappe americane, a Chicago ha comprato un registratore digitale ed ha incominciato a registrare



Un'immagine di New York, una città mito per tutti quelli che vanno on the road

rumori, suoni, canti: appunti di viaggio sonori. Non un itinerario di viaggi. Non un Baedeker. Non un tentativo di interpretazione di un mondo, ma un semplice accostamento di realtà distanti avvicinate per argomenti: la meraviglia, la dissonanza, il simulacro, la ricchezza, il luogo comune, il nuovo e le rovine. «Che cosa può essere per esempio più dissennante che vedere a Fort Alamo i chicanos messicani, gli indiani di colore che sconfissero Davy Crockett, fatti a guida di stigmati del forte?», domanda Paolo Modugno. E i pozzi cantano ribollenti alla periferia di Los Angeles perché non

stare al mito Prometeo? Un mastodontico cratere in Arizona può andare d'accordo con la genesi della Terra descritta da Ovidio nelle «Metamorfosi».

Quindi una trasmissione fatta di rumori e suoni (registrati da Modugno), di parole classiche (dette da Maria Fabbri), di musiche (elaborate da Paolo Terzani) e con commento, piccolo ebreiro di tre minuti ad ogni puntata elaborato da Furio Colombo. La «Strada obliqua» di Modugno e Fabbri, Terzani e Colombo è in onda ogni settimana per 30 minuti, cinque giorni alla settimana.

Sergio Tassan

I FILM DI DOMANI IN TV

Poliziotto tra gli Amish

WITNESS-A TESTIMONE

1984, 20,40 su Raiuno; dur. 120'

Un bambino della setta religiosa Amish è testimone di un brutale delitto. Per proteggerlo e scoprire gli assassini il detective Harrison Ford si infila tra gli Amish della Pennsylvania ed è costretto a vivere con loro e a seguire le loro usanze poco moderne: s'innamora della madre del ragazzino, Kelly McGillis. Lieto fine i cattivi che perdono: ma il poliziotto tornerà alla civiltà.

DOCTORS WILLIE KID

1988, 1,20 su Raidue; dur. 105'

Abraham Polonsky, western impegnato che segna il ritorno alla regia di uno sceneggiatore e lungo perseguitato perché sospettato di simpatie comuniste. Una delle prime interpretazioni di protagonista di Robert Redford.

IL TESORO DI VERA CRUZ

1949, 22,50 su Raidue; dur. 71'

Poliziesco di Don Siegel dallo stile inconfondibile, intenso nell'azione e implacabile nello sbazzare i personaggi. Un poliziotto accusato di furto va in Messico a cercare il vero ladro: tanti colpi di scena. Con Robert Mitchum.

D.B.Y.L.

1985, 20,35 su Canale 5; dur. 115'

Fantascienza per ragazzi con il bambino che fu già protagonista della «Storia infinita» (Oliver Barret) questa volta trasformato in fanciullo ci-



Robert Redford in «Ucciderò Willie Kid» su Raidue

bernetico, con un computer al posto del cervello. I militari vorrebbero usarlo per esperimenti, ma lui si ribella.

PER QUEL VIAGGIO IN SICILIA

1982, 22,30 su Tmc; dur. 105'

Di e con Egidio Termini, arriva per la prima volta in tv questa storia di una coppia divisa fra tradizione e novità, gelosie e malintesi. Lui sogna la Sicilia, sua terra natale: ne è attratto e respinto. La rivedrà in occasione del matrimonio della cugina. Nel film Lauretta Lante della Rovere.

NO, MAMMATA E TU

1958, 0,30 su Retequattro; dur. 90'

La pellicola di Carlo Ludovico Bragaglia è quasi l'addio al cinema di grande maestro della commedia italiana. Due fidanzati vogliono sposarsi ma la madre di lei tenta di dare il consenso. Nel film la Marini e Renato Salvatori.

ORA UNO

Telegiornale: 7, 8, 9, 11, 12,30; 13,30; 18; 20; 22,10; 24

6 — Una bella domenica di settembre a Caviraglio al Lamber. Scontro tv in prosa e musica. Svampa e Patrucco. (10)

6,30 Unomattina estate
6,55 La ragazza del Pello, film commedia (1957). Regia di Luigi Zampa con Diana Dora, Vittorio Gassman
11,05 Versilia '66, telefilm.

11,45 Cive tempo fa

11,50 Buona fortuna. Programma abbinato Loterie nazionale. In viaggio nel tempo, telefilm. Con Scott Bakula

12,55 Tg Uno - Tre minuti di...
14 — Maya, film (1986). Regia di John Berry. Con Walker, Jay North

16,40 L'ultima avventura (1950). Regia di Robert Altman con William, Howard Keel
17-18,40 Il Pello. Telecronista Paolo Frascio. Regia di Rossella Sinigaglia. A cura del Tg1

19,40 Almanacco del giorno dopo
Ché tempo fa
Tg 1 Sport

20,40 Witness - Il testimone, film drammatico (1984). Regia di Peter Weir con Harrison Ford, Kelly McGillis

22,45 1943: Perché...
ma. Dai nostri inviati Frank Capra e John Huston. La battaglia di San Pietro. Di John Huston. Presentato da Antonio Padellaro

23,25 Dal «Paradiso sul Mare» di Anzio. Concerti sull'acqua. Con l'Orchestra Stabile del Conservatorio di Santa Cecilia.

0,30 Mezzanotte e dintorni
1,30 Giorni d'amore, film drammatico (1954). Regia di Giuseppe De Santis con Marcello Mastroianni, Marina Vlady

3 — Tg 1 Notte, replica
3,55 Samaritan, (1986). Regia di Halton con Martin Sheen, Cicely Tyson

4,40 Tg 1 Notte, replica
4,45 Pronto, Tl.
5,15 Diverimenti

RADUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,55

5 — Il passatore. Film. 2° tempo
6,35 Videomic
7 — Nel regno della natura

7,25 Incontro a Teopoli, telefilm
8 — AN - Pimpa, cartoni animati
8,30 L'albero azzurro
9 — Heidi - Tom e Jerry
9,50 Protestantismo, Federa-Chiese Evangeliche

10,20 Il meglio
Con Sordella e Janira Majello

10,45 Amore e ghiaccio, telefilm
11,35 L'etica del dottor Bayer
12,05 Scanzonastima
13,40 Quando al ama

14,20 Il viaggio con Sereno variabile, O. Bevilacqua
15,20 Barbara, serial
16,20 Ucciderò... film western (1969). Regia di Abraham Polonsky con Robert Redford, Katharine Ross

17,10 Il giorno e notte.
Telefilm. Con Daniel J. Travanti
17,35 Tg 2 Sport

18,35 Germania: Stoccarda. ca leggera: Camp. mondo
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,20 Vanlievanti

20,40 Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - il più piccolo. 14 visione tv. Poliziesco. Regia di Paul Chevez con Carol O'Connor

22,20 Palcoscenico '63. Stagione
di lirica e danza. governante. Di Valerio Brancati con Anna Proclamer, Gianrico Tedeschi, Giorgio Albertazzi

23,20 Stoccarda. Atletica leggera: Campionato del mondo
Città di notte. 1986 (1 milione di Garibaldi). Film storico. Regia di Alessandro Blasatti

1,50 Debiti in corse. Film
Lary Shaw. Con Jack Scalia
Tg 2 - Notte. Replica

2,45 Red Flag (1981). Film drammatico. Regia di Don Taylor. Con Barry Bostwick

5,16 strugge (Il concorrente) (1979). Film di Vittorio Sindoni. Con Laura Lenzi, Gabriella Ferzetti (10)

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

6,30 Tg3 - Edicola
6,45 Oso - Tortuga esista
7,30 Tg3 - Edicola
8,30 - Parlo semplice

8,55 Germania. ca leggera: Campionato del mondo

12,05 - La cultura dell'occhio. Un libro al giorno

14,10 Schegge
kaba (Teatro Sietina 1973)

14,30 Alessandro
(1955). Film storico. Regia di Robert Rossen

17 — Implicabile (1947). Film drammatico. Regia di Edward Dmytryk. Con Robert Young, Robert Ryan, Robert Mitchum

18,30 Schegge
Tg 3 Sport

18,50 Germania: Stoccarda. Atletica leggera: Camp. mondo
del mondo

21 — Nel regno degli animali. Di Giorgio Baradelli. Giorgio Celli, Ezio Torta

22,30 Tg 3 Nuovo giorno
Fuori orario. Cosa (mai) viste - 20 anni prima

1,20 La signora in ermetico
(1948). Film di Ernst Lubitsch. Con Betty Grable

2,45 Sottotracce
Tg 3 - Nuovo giorno: La notizia - Tg 3

3,45 Esecuzione capitale. Di Stephen Trombley
Tg 3 Nuovo giorno. Replica

5,15 Tg 3 di Beatrice
8 — Schegge

CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità
8,35 Charlie's
8,45 «La ragazza di... di Spagna». Non

8,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

9,15 «La ragazza di... di Spagna». Non

9,35 «La ragazza di... di Spagna». Non

9,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

10,15 «La ragazza di... di Spagna». Non

10,35 «La ragazza di... di Spagna». Non

10,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

11,15 «La ragazza di... di Spagna». Non

11,35 «La ragazza di... di Spagna». Non

11,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

12,15 «La ragazza di... di Spagna». Non

12,35 «La ragazza di... di Spagna». Non

12,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

13,15 «La ragazza di... di Spagna». Non

13,35 «La ragazza di... di Spagna». Non

13,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

14,15 «La ragazza di... di Spagna». Non

14,35 «La ragazza di... di Spagna». Non

14,55 «La ragazza di... di Spagna». Non

ITALIA 1

8,30 Ciao ciao, cartoni
8,35 Il mio amico Wicky, telefilm
8,45 SuperVicky, telefilm

8,55 La famiglia Hogan, telefilm
9,15 Starsky & Hutch, telefilm
9,35 A-Team, L'appuntamento

9,55 La famiglia Hogan, telefilm
10,15 Starsky & Hutch, telefilm
10,35 A-Team, L'appuntamento

10,55 La famiglia Hogan, telefilm
11,15 Starsky & Hutch, telefilm
11,35 A-Team, L'appuntamento

11,55 La famiglia Hogan, telefilm
12,15 Starsky & Hutch, telefilm
12,35 A-Team, L'appuntamento

12,55 La famiglia Hogan, telefilm
13,15 Starsky & Hutch, telefilm
13,35 A-Team, L'appuntamento

13,55 La famiglia Hogan, telefilm
14,15 Starsky & Hutch, telefilm
14,35 A-Team, L'appuntamento

14,55 La famiglia Hogan, telefilm
15,15 Starsky & Hutch, telefilm
15,35 A-Team, L'appuntamento

15,55 La famiglia Hogan, telefilm
16,15 Starsky & Hutch, telefilm
16,35 A-Team, L'appuntamento

16,55 La famiglia Hogan, telefilm
17,15 Starsky & Hutch, telefilm
17,35 A-Team, L'appuntamento

17,55 La famiglia Hogan, telefilm
18,15 Starsky & Hutch, telefilm
18,35 A-Team, L'appuntamento

18,55 La famiglia Hogan, telefilm
19,15 Starsky & Hutch, telefilm
19,35 A-Team, L'appuntamento

19,55 La famiglia Hogan, telefilm
20,15 Starsky & Hutch, telefilm
20,35 A-Team, L'appuntamento

20,55 La famiglia Hogan, telefilm
21,15 Starsky & Hutch, telefilm
21,35 A-Team, L'appuntamento

21,55 La famiglia Hogan, telefilm
22,15 Starsky & Hutch, telefilm
22,35 A-Team, L'appuntamento

22,55 La famiglia Hogan, telefilm
23,15 Starsky & Hutch, telefilm
23,35 A-Team, L'appuntamento

23,55 La famiglia Hogan, telefilm
24,15 Starsky & Hutch, telefilm
24,35 A-Team, L'appuntamento

24,55 La famiglia Hogan, telefilm
25,15 Starsky & Hutch, telefilm
25,35 A-Team, L'appuntamento

25,55 La famiglia Hogan, telefilm
26,15 Starsky & Hutch, telefilm
26,35 A-Team, L'appuntamento

26,55 La famiglia Hogan, telefilm
27,15 Starsky & Hutch, telefilm
27,35 A-Team, L'appuntamento

ITALIA 4

8,30 La famiglia Hogan, telefilm
8,35 La famiglia Hogan, telefilm
8,45 La famiglia Hogan, telefilm

8,55 La famiglia Hogan, telefilm
9,15 La famiglia Hogan, telefilm
9,35 La famiglia Hogan, telefilm

9,55 La famiglia Hogan, telefilm
10,15 La famiglia Hogan, telefilm
10,35 La famiglia Hogan, telefilm

10,55 La famiglia Hogan, telefilm
11,15 La famiglia Hogan, telefilm
11,35 La famiglia Hogan, telefilm

11,55 La famiglia Hogan, telefilm
12,15 La famiglia Hogan, telefilm
12,35 La famiglia Hogan, telefilm

12,55 La famiglia Hogan, telefilm
13,15 La famiglia Hogan, telefilm
13,35 La famiglia Hogan, telefilm

13,55 La famiglia Hogan, telefilm
14,15 La famiglia Hogan, telefilm
14,35 La famiglia Hogan, telefilm

14,55 La famiglia Hogan, telefilm
15,15 La famiglia Hogan, telefilm
15,35 La famiglia Hogan, telefilm

15,55 La famiglia Hogan, telefilm
16,15 La famiglia Hogan, telefilm
16,35 La famiglia Hogan, telefilm

16,55 La famiglia Hogan, telefilm
17,15 La famiglia Hogan, telefilm
17,35 La famiglia Hogan, telefilm

17,55 La famiglia Hogan, telefilm
18,15 La famiglia Hogan, telefilm
18,35 La famiglia Hogan, telefilm

18,55 La famiglia Hogan, telefilm
19,15 La famiglia Hogan, telefilm
19,35 La famiglia Hogan, telefilm

19,55 La famiglia Hogan, telefilm
20,15 La famiglia Hogan, telefilm
20,35 La famiglia Hogan, telefilm

20,55 La famiglia Hogan, telefilm
21,15 La famiglia Hogan, telefilm
21,35 La famiglia Hogan, telefilm

21,55 La famiglia Hogan, telefilm
22,15 La famiglia Hogan, telefilm
22,35 La famiglia Hogan, telefilm

22,55 La famiglia Hogan, telefilm
23,15 La famiglia Hogan, telefilm
23,35 La famiglia Hogan, telefilm

23,55 La famiglia Hogan, telefilm
24,15 La famiglia Hogan, telefilm
24,35 La famiglia Hogan, telefilm

24,55 La famiglia Hogan, telefilm
25,15 La famiglia Hogan, telefilm
25,35 La famiglia Hogan, telefilm

25,55 La famiglia Hogan, telefilm
26,15 La famiglia Hogan, telefilm
26,35 La famiglia Hogan, telefilm

26,55 La famiglia Hogan, telefilm
27,15 La famiglia Hogan, telefilm
27,35 La famiglia Hogan, telefilm

RAIDUE

Raidue, alle 22,20

Va in onda «La governante», la commedia più scandalosa di Vitaliano Brancati, con Anna Proclamer, che dello scrittore moglie, e Giorgio Albertazzi. In scena è l'omosessualità al femminile, ma in stile anni 50.

SCHEGGE

Raitre alle 14,30

Performance Miriam Makeba, gloriosa sudafricana, impegnata nella battaglia per i diritti civili della sua gente. Le sue canzoni erano vietate in Sudafrica. Si tratta delle registrazioni di uno storico concerto 1973 al Sistine.

RAIDUE

Raitre, alle 1,05

«Fuori Orario-Venti Anni Prima» propone un'intervista con il premier indiano Indira Gandhi, realizzata nel 1975. La Gandhi, assassinata in un complotto dalle sue guardie del corpo, era allora al centro di violente polemiche, nel Paese e all'estero. Aveva autorizzato da pochi mesi la proclamazione di uno smarrimento per rispondere a una campagna di disordini e agitazioni scatenata dagli oppositori alla sua politica. Completano il documentario alcuni filmati familiari: Indira Gandhi nella sua casa privata con il figlio (anch'egli ucciso), la italiana, Sonia.

RAIDUE

Raidue alle 17

Si sfidano sulla piazza del Campo a Siena le quattro contrade rivali: Chiocciola, Tartuca, Civetta e Leccorno, oltre alle sei in gara (Aquila, Drago, Girafla, Lupa, Onda e Selva), tutte ansiose di conquistare il Palio dall'Assunta. In gara ci sono dieci cavalli.

RAIDUE

Canale 5 alle 23

Fu registrata al Comune di Bologna nella primavera dell'85 la puntata del Maurizio Costanzo show «Com'eravamo». Tra gli ospiti di quella puntata l'attrice recentemente scomparsa Riva; Enzo Imbeni, sindaco di Bologna; il cantante Andrea Mingardi; Iva Zanicchi e Alessandro Bargoncini.

RAIDUE

Raitre alle 21

Il primatologo Elisabetta Visalberghi e l'antropologo Giorgio Celli difendono le categorie di animali di cui ognuno conosce meglio il segreto: insetti, scimmie. I primi vicini ad una perfezione «automatizzata»; le seconde in grado di elaborare ampia strategia.

RAIDUE

Raidue alle 14

Elihu Inel dirige per i concerti Doc's Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, in pagine di Ottorino Spighi. Antonin Dvorak, Zoltan Kodaly. Il programma è a cura di Maria Grazia Cavagnino.

RAIDUE

Tele +3 alle 20,30

Johannes Sebastian Bach. Nel filmato 1985 alcune stelle del firmamento musicale (classico e non) si riunite per approfondire la armonia bachiana. Tra questi il direttore d'orchestra Christopher Hogwood e il pianista americano Keith Jarrett.

RADIOUNO

Giornale radio: 7, 8, 10; 12; 13,30; 18; 20,30

8 Oggi: un altro giorno; 7,30 Nota d'Italia; 8,10 io e la radio; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 11 Vento d'Europa; 11,15 Tu i figli gli altri; 12,05 Signori illustri; 13,20 in diretta dal '43; 14,01 Oggiavvenire; 14,30 Stasera dove; 15 Gri business; 16,35 Questa è altro ancora; 16 il Pagine Estante; 17,27 Saggio revival; 18,05 DSE - Il pensiero di...; 18,30 1993: Venti d'Europa; 20 Arte per arte; 20,20 Parole e poesia; Mario Luzi; 20,25 Radiouno clip; 22,25 Notturno italiano.

RADIO DUE

Giornale: 6,30; 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,28 il buongiorno a Radio due; 8 Radiodue presenta; 8,45 Marina e l'angelo cui; 9 Teglio di terza; Bruno Venturoli; 10 Riposo stasera; 10,31 Tempo reale; 11,15 Pomeriggio insieme; 12,30 Pomeriggio insieme; 13,30 Pomeriggio insieme; 14,15 Pomeriggio insieme; 15,30 Pomeriggio insieme; 16,30 Pomeriggio insieme; 17,30 Pomeriggio insieme; 18,30 Pomeriggio insieme; 19,30 Pomeriggio insieme; 20,30 Pomeriggio insieme; 21,30 Pomeriggio insieme; 22,30 Pomeriggio insieme; 23,30 Pomeriggio insieme; 24,30 Pomeriggio insieme; 25,30 Pomeriggio insieme

TG Sette

Telegiornalisti
chi è il più servile?



HI è stato negli Anni Ottanta il giornalista televisivo più servile con Andreotti, Craxi e co.? Chi il più volteggiava oggi? Da quale mezzobusto fareste raccomandare vostro figlio per evitare il servizio militare? A chi, tra Maglie e Di Bella, chiedereste aiuto per compilare una nota spese?

Chissà perché al pubblico dei sondaggi televisivi chiedono queste cose. Sarebbe di dubbio gusto? Sempre meno sciocco delle ossessive classifiche sul più bello, il più sexy, con chi vorreste passare una notte, il più virile, accetate.

«Sette», il settimanale del Corriere, ha appena pubblicato un sondaggio per teleguardoni, corredato di percentuali (Nord-Centro-Sud e isole), e verdetto: i colleghi omosessuali e colleghi etero, preziosi consigli sul trucco di Diego Dalla Palma. Ne è risultato che Cucuzza è molto bello.

Fede e Mentana sono assai virili e che c'è un sacco di gente che d'estate non sa che cavolo fare. L'intenzione era satirica. I risultati così. Gli interessati reagiscono di solito col celebre Discorso della Professione, un cult. Anni Ottanta, ormai esclusa di telegiornalisti, poliziotti e Al-

giornalisti, in genere alti graduati, senza contare figli di primo e secondo letto, nipoti e cugine.

Ma la regola nostrana (e il gioco) che stampa e tv si scambiano continui e guttasche legnate, sia pure evitando di farsi troppo male. Anzi, con reciproco guadagno. Grazie anche al modo in cui sono fatti i telegiornali, la stampa è in Italia gran prestigio e in politica. E qui nonostante che i mezzobusti soltanto le spettacolari caricature di giornalisti dimezzati, chinati e

lecchino, fatuo e gignone, ben rappresentato anche nei giornali. In cambio, la pubblicità stampa ha trasformato i signorini buonasera in ammirati, concupiti e a volte strapagati anchor men all'italiana. Da soli, anche con la mano di Craxi e Andreotti, non l'avrebbero mai fatta. Ma sono poi così popolari?

Che li conduca l'uso e l'altro, gli ascolti non cambiano. Al contrario, l'audience cresce nei giorni di sciopero, quando i notiziari si fanno agili e secchi e si è dato di rivivere il brivido della notizia nuda, spoglia del birignone. C'è del sospetto di Frasse, orba del lucido felino riflesso di Lilli

ba Parretti. Il giorno dopo lo scanzonato Enrico Mentana si inventa come rappresentazione un contro sondaggio sui sentoni della stampa (Scalfari il più sexy, Bocca il più schio, Milioli preferito dai gay) trasmesso in pieno Tg5, tra Somalia e Somalia. Tanto per stare passo con la moda del giornalismo comico-demen-

Sarebbe polemica da zuzzurelloni, perfino per il chi se ne frega. Non fosse che inquadra bene il singolare rapporto di finta ostilità e sostanziale simbiosi che lega l'informazione scritta e quella televisiva. E' tradizione, soprattutto in Italia, che la prima sfotta

seconda e questa si lasci sfottare - a parte qualche sprovveduto - certificando in questo modo le proprie superiorità. Naturalmente, esiste l'eccezione di Raitre. Che gode di ottima stampa. Vuoi perché l'ha fatto meglio delle altre, vuoi perché Guglielmi, Augias e Barbaresco tengono rubriche dappertutto e sono molto suscettibili, vuoi perché Curzi arruola collaboratori legioni interi di

Cucuzza

Lasorella

Barbato

Curzio Maltese

Dopo 25 anni dalla famosa lite, il cantante accusa ancora

Don Backy: sogno Celentano

«Adriano non mi ha mai perdonato l'uscita dal Clan. E' un uomo piccolo: gli voglio bene solo nel sonno»

SAUZE D'OULX. «Si rende conto? Da venticinque anni, ogni sera che Dio manda in terra, c'è qualcuno che mi chiede perché non faccio pace con Celentano. Don Backy di anni ne ha ormai 54, e dalla lunga vita li ricordo più grosso è davvero in quel nome d'arte che gli affibbiò il boss Adriano ai tempi del Clan. Celentano ha segnato l'esistenza di Antonio Caporali da Santa Croce sull'Arno a quel di Pisa. Prima dandogli la grande occasione, il Clan, i dischi, i Festival di Sanremo. E poi sprofondandolo nell'inferno degli ex: ex cantante di successo, ex amico, ex tutto.

Ma io ci credevo in Adriano, e adesso, quando lo sogno - perché me lo sogno, sa? - lo sogno buono, sincero. Non quell'uomo falso che ho conosciuto poi. Backy se ne andò dal Clan sbattendo la porta: accusava Celentano di avergli peggio la giusta mercede. E d'altre cose. «La goccia che fece traboccare il vaso».

Festival del '68: allora ogni autore poteva presentare un solo brano, lo aveva già scritto «Canzone». Una sera, la Vancini va a casa da Adriano, e lui le fa ascoltare un altro pezzo. Era «Casa bianca». La Vancini ne innamorò, s'impuntò, la voglio per Sanremo, dice. Bah! al Clan, e dimmi nulla, cambiammo l'autore, attribuendo «Casa bianca» a un illustre nosciuto. La mandarono a Gianni Ravera, che organizzava il Festival.



Don Backy in un'immagine d'addio e con Miva negli anni d'oro. Sopra: Celentano

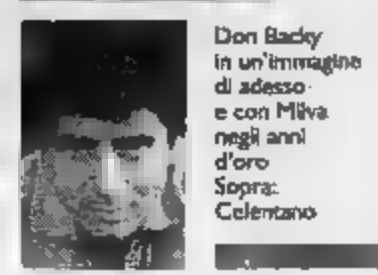
stival e stava nella pelle di la Vancini. Io ho perso la pazienza, gli ho mollato il Clan. Allora Adriano si mette d'accordo con se cacciò Don Backy dal Festival, gli dissi, vengo io a farti «Canzone». Aveva giurato non tornare più a Sanremo perché gli avevano bocciato «Il ragazzo della via Cluck». Ma doveva farmela pagare il così fu.

Il seguito è noto. Celentano sempre più ricco e famoso. Don Backy sempre più a fondo: bu boicottato in tutti i modi, e la fama di rompicoglioni che m'ero fatto non è difficile. Oggi Don Backy continua a cantare, nessuna casa discografica mi vuole, i dischi me li produco da solo. Questo è l'ultimo, si chiama «Sulla strada», e lo vengo a concerti, mica mi vergogno.

E' imbarazzante, lo sfogo. Seduti al tavolo di una paninoteca, dopo lo spettacolo per il villeg-

gianti, guardi quest'uomo vivo ancora giovane e ti domandi quale sia il prezzo del successo. Di quello difeso ad ogni costo, e di quello perduto. Ah, lo sei lei pensa che parlo così per perché sono dal giro. Eh già, l'hanno detto pure i illustri cantautori quando Lauzi denunciò le tangenti sulla musica. Dicevano che Lauzi cercava pubblicità, erano storie. E invece tutto vero. Tutto vero? Anche me è capitato: in Sardegna. Per quattro concerti m'hanno dato 24 milioni, m'è successo aveva fatto una delibera da 70: chi si è tenuto la differenza?

Celentano ci potrebbe cavare una bella predica, da una vicenda simile. No? «Celentano sarà un grande artista, però è un piccolo così». E con le dita misura uno spazio piccolissimo, per un uomo. Anche l'altra sera in Livorno, a «ieri oggi... e domani?», ci siete



Don Backy in un'immagine d'addio e con Miva negli anni d'oro. Sopra: Celentano

andati pesanti, lei e Ricky Gianco. «Ogni volta che Adriano scrive su un giornale, gli mando un fax. Ma che dici, con faccine? Lui, zitto. E adesso fa l'occhietto alla Lega, e fino all'altro giorno era un democristiano, un clericale... Però Ricky Gianco non dovrebbe parlare, racconta che n'è andò dal Clan perché gli piaceva l'ambiente e invece no, dal Clan l'hanno cacciato, e adesso sputa nel piatto dove mangiava».

Ci sono così: odii talmente tutti, si spingono a difendere l'adito da ogni altro odio che non sia il tuo. Odii forti come l'amore. «Se Adriano m'avesse telefonato, al tempo, dicendo di bu stagiato, scusa: beh, io ero pronto a far pace. Adesso? Adesso è tardi, adesso non m'importa più di niente». Eppure, chissà. Se Adriano scrivesse, se Adriano telefonasse... Come in quel sogno, che certe notti torna. lg. fer.1

Una Cruz intensa ne «La ribelle», ultimo film di Grimaldi presentato a Locarno

La guerra di Penelope, ragazza fuori

E' Enza, piccola ladra in attesa di un bambino

LOCARNO. E' nata una stellina, si chiama Penelope Cruz e benché abbia solo 19 anni, l'abbiamo già vista in vari film spagnoli tra i quali «Prosciutto prosciutto». Tuttavia la sua prima apparizione impegnativa è nel film italiano presentato in concorso al 46° Festival, «La ribelle». Dietro la macchina da presa c'è il siciliano Aurelio Grimaldi, il regista dello sfortunato e forse incompiuto «La ribelle» di Aclà e Fioristella, visto l'anno scorso a Venezia: un autore che vive i racconti prima e scrive, una specie di romanziere esul campo? dimostrano le scene sceneggiate di «Meri per sempre» e «Ragazzi fuori». Anche qui Grimaldi, fedele alla poetica dell'emarginazione, ricalca il modello del proprio libro «Storia di Enza» (Bollati Boringhieri) e sua volta ricalcato sulla realtà.

Verdona Vincenza detta Enza, 17 anni, finisce a Messina al Pio Istituto del Divino Amore. Anella di Maria per aver rubato una borsetta al supermercato. Fra i compagni si distingue

per il carattere imbranato e l'intolleranza alla disciplina dell'istituto: dove le sore, a cominciare da Sorella Valida che è una monumentale personificazione. Laura, non si rivela tutto sommato così dure. Prese in giro dalle altre perché tuttora vergine, Enza reagisce alzando le mani e finisce a pulire i cessi e ad accudire le madri anziane. In libera uscita la domenica, non trova un gran calore nella sua cerchia familiare, finché incontra Sebastiano, venditore abusivo di musicassette, che la seduce rifiutando di assumersi responsabilità. Più avanti Enza conosce sull'autobus Franchino (Stefano Dionisi in una bella prova), contrabbandiere di sigarette alla Vucciria: sembra un bravo ragazzo, però le cose si complicano quando per una notte di amore Enza finisce nel letto di lui, proprio mentre Enza si concede una volta di troppo al riapparso Sebastiano. Su questo scambio di coppie il film precipita: la conclusione: incinta non sa neppure

Penelope Cruz 19 anni
l'ultima
cinema internazionale
Nata in Spagna
ha raggiunto il successo
«Prosciutto prosciutto»
Boris Luma



bene di chi, la protagonista non vuol saperne del bambino e neppure Franchino.

Le previsioni sul futuro della ribelle non sono rosse e il regista le lascia allo spettatore con l'implicito invito, valido per tutti, a più attenti ai dolori altrui quando in ballo il destino dei giovani emarginati. Ma nell'insieme l'autore, sull'onda della bella fotografia di Maurizio Calvesi, si fa prendere la mano da un certo formal-

ismo che annulla in parte l'impressione di verità e congele l'emozione. Non mancano comunque situazioni colte con occhio attento, come il ballo fra ragazze nel collegio, con le suore che sorvegliano. E soprattutto c'è Penelope Cruz (ben doppiata da Laura Lenghi), con quello sguardo che buca lo schermo e l'aggressività disarmata di eroine perdenti.

Alessandra Levantesi

STASERA

Satira e risate con Beppe Grillo a Pietrasanta
Gardone: la «Vedova» conquista il Vittoriale

Teatro

Montepulciano. Grande, 21.30, «Genoveffa», con Stefano e Roberto Cacioli, regia di Massimo Masini. A Marina di Pietrasanta, «Reclama», di e con Beppe Grillo. A Siena, piazza della Collegiata, 21.30, «Caffè Champagne», Luciana De Fon, Angelo e Canova vecchiano. A Pempel, 21.30, «... ma c'è papà», di Peppino e Titina. A Filippo, interpretazione e regia di Aldo Giuffrè. A Taurinaria, Palazzo dei Congressi, 21.30, «L'omosessuale e la difficoltà di esprimersi», di Cops, regia di Cherif.

Musica

A Gressoney, piazza Umberto, 21.30, «I sogni son desideri», musicisti dal magico mondo di Walt Disney con Cristina Pastorello e Andrea Barnabace. A Pesaro, Palafestival, ore 21, per «Rossini Opera Festival», la Radio-Sinfoniaorchestra Stutt-

gart diretta da Gianluigi Gelmetti esegue Pagine di Stravinskij, Mendelssohn Bartholdy, Rossini. Al Forte Exilles (Torino), 17.30, la pianista Maria Cristina Pantaleoni in pezzi di Beethoven, Chopin, Mozart.

Opera e Operetta

All'Arca di Verona, 21, «Aida», di Verdi, con Dolores Zajick, Maria Dragoni, Bonaldo Giaiotti. Regia di Gianfranco De Bosio, dirige Nello Santi.

Danza

A del Grappa (Vicenza), teatro all'aperto Mazzini, ore 21, Carla Pracci e Gheorghe Iancu in «Souvenir di Giulietta e Romeo», regia di Beppe Manegatti. A Castiglione, castello Farnesini, 21.30, «Gala Béjart».

Jazz

A Berchidda (Sassari), chiusura

VI edizioni del Festival «Jazz in Times». Per primi sul palco il duo con Enrico Pieranunzi al pianoforte e Enrico Rava alla tromba.

Tournée

Paul Anka e Montepulciano; Enrico Ruggeri a S. Severa; Verónica a Riccione; Orchestra Raul Casadei a Milano; Marco Comidi a Cisterna (Latina); Luca Barbarossa a Castiglione; Pepoli (Bologna).

A Fermo, Teatro Villa Vitali, alle 21.15, l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia esegue la Sinfonia n. 9 di Beethoven. Coro Filarmonico di Cluj Napoca. A Lanciano (Chieti), Auditorium Diaclaziano, alle ore 19, Iride Martinez con la Camerata Auxanum in pagine di Händel e Mascetti.



Opera e Operetta

A Pesaro, Palafestival, 20.30, «Misomotto II», di Gioschino Rossini, con Michele Pertusi, Oslavio Credico, Piccoli. Direttore Gianluigi Gelmetti, regia di Pier Luigi Pizzi. Esecuzioni: Radio-Sinfoniaorchestra Stuttgart e del Coro da Camera di Praga. A Gardone Riviera, Vittoriale, 21.15, «La vedova allegra», di Stein-Léon nel adattamento di Corrado Abbati che firma pure la regia. Con gli interpreti dalla

Enrico Ruggeri, canterà domani in provincia di Cosenza: a San Ginepro

Giovane Compagnia di operetta. A Minturno (Latina), ore 21, «Varietà d'operetta».

Teatro

A Madonna di Campiglio, Teatro Hofer, primo spettacolo del Festival Luci del Nord '93. Fiero Nuti e Patrizia Zappamala in «Le parole al buio», di Paolo Puppo, regia di Silvano Piccardi. A Termoli, 21.30, Lando Buzzanca e Paola Tedesco in «Il malato immaginario», di Molière, regia di Shahrin Kheradmand.

Tournée

Ruggeri a Ginepro (Cosenza); Orchestra Casadei a Radicaro (Aquila); Marco Comidi a Capistrano (Aquila); Luca Barbarossa a Torrita Tibertina; Vasco Rossi a Tanzaro; Litfiba a Grosseto; R. Arbore e l'Orchestra Italiana a Napoli; Renato Zero a Civitavecchia.

Collezione d'autori.



Sergio Romano, Viaggi intorno alla Russia. Pp. XIV-252, L. 29.000

LA STAMPA
LIBRI DE
LA STAMPA

MILANO Comit	588,97	+ 7,48
YORK Dow Jones	3550,85	+ 9,25
LONDRA F. Times	3910	+ 41
TOKYO Nikkei D.	20745,17	+ 388,17

Anche per i titoli Buton si dovrà procedere entro i prossimi quattro mesi a un'Op residuale. Per rimanere in Borsa il titolare dovrebbe essere almeno il 10%, mentre è invece dello 0,56 e l'azionista di maggioranza non pare intenzionato a ripristinarlo fino al limite richiesto, cedendo i titoli qui quali già stata lanciata a maggio un'Op da parte della Cinzano, controllata italiana dell'inglese Grand Metropolitan che aveva rilevato nel mese

di marzo il controllo dell'azienda della famiglia Sassoli de Bianchi. La Cinzano possedeva già l'85% della Buton e aveva lanciato un'Op sul rimanente 15% con l'intenzione di chiedere poi la cancellazione del titolo dalla quotazione; era sfuggito però a quest'offerta un minimo 0,55% del capitale su cui appunto dovrà ora essere fatta un'altra offerta, al cui termine qualunque sia l'esito verrà revocata la quotazione sul listino di Borsa.

DOLLARO in Italia	+ 11,17
MARCO in Italia	+ 6,97
YEN/DOLLARO	- 0,02
YEN/DOLLARO	+ 1,45

Continua la retromarcia dell'oro soprattutto a causa del ritorno dell'inflazione in Usa. Dall'inizio del mese di agosto ha perso circa 38 dollari in Europa e circa 36 dollari sui mercati statunitensi. A New York ha chiuso venerdì sera a 389,50. Giovedì a Londra il metallo giallo era stato fissato nel pomeriggio a 367,60, pari a una perdita di 11,80 dollari rispetto alla chiusura delle precedenti settimane. Gli analisti sono disorientati e ritengono che il basso prezzo potrebbe ristimolare la domanda fisica, aiutando la quota a riguadagnare terreno grazie soprattutto ad acquisti da parte del Medio e dell'Estremo Oriente. Intanto prosegue il ridimensionamento anche dell'argento e del platino. A New York il primo ha chiuso a 4,62 dollari. Il platino ha invece nuovo corso al ribasso attestandosi a New York a 383,50 dai 385,50 di giovedì molto al sotto dei precedenti 400.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 15 Agosto 1983 21

Sotto la lente anche l'organizzazione della Centrale rischi e la normativa sui gruppi

Il «mea culpa» dello Stato controllore

Allo studio innovazioni sulla revisione dei bilanci

MILANO. Il crack del Ferruzzi ha in evidenza tre gravi lacune nell'attuale organizzazione del controllo sul mercato finanziario e sulle società quotate: l'affidabilità revisione e certificazione dei bilanci; la disciplina legislativa dei gruppi finanziari che truci, ad esempio, lo civile per la compilazione dei bilanci consolidati; la scarsa affidabilità della centrale rischi della Banca d'Italia che, non registrando l'esposizione dei soggetti nazionali, le banche straniere, fornisce del loro stato di salute finanziaria un quadro estremamente parziale.

Su tutti e questi fronti le autorità stanno riflettendo. Consob, innanzitutto, sta valutando nel merito l'operato della Eris Waterhouse, la società di certificazione che aveva firmato i bilanci Montedison e Ferrin negli ultimi anni. Ma, prescindendo dall'eventuale rinvenimento di prove di negligenza, la commissione s'interroga anche sulla congruità delle norme che regolano oggi l'attività dei revisori. E' in discussione, soprattutto, il principio secondo cui il revisore della holding non

ha responsabilità sulla revisione dei bilanci delle controllate, è escluso che, anche senza modificare le leggi in vigore, i regolamenti d'attuazione possano presto dei ritocchi.

E' anche probabile che la commissione Finanza della Camera risponderà a settembre la vecchia delega legislativa per la legislazione dei gruppi compresa nella legge sulle Sim presentata cinque anni fa proprio dall'allora senatore Enzo Berlanda, oggi presidente della Consob. I limiti della centrale rischi di Bankitalia, invece, si sono concentrati la mente dei banchieri «impionbati» dal crack Ferruzzi. Per potenziare quello strumento, però, appare indispensabile un concerto internazionale, almeno a livello comunitario, che consenta alle banche centrali dei Dodici di allargare la propria visuale sull'esposizione dei gruppi di ciascun Paese presso le banche di tutti gli Stati Cee. In tempi di polemiche sul ruolo dell'Unione europea, un'innovazione del genere sarebbe un indiscutibile passo avanti, utile a tutti, che sta già trovando nel Parlamento europeo molti sostenitori. (r. e. s.)

Enzo Berlanda
presidente
della Consob
Aveva proposto
già
l'introduzione
di una severa
disciplina
dei gruppi
finanziari



Il caso Ferruzzi ha imposto una rivalutazione delle norme che regolano mercato imprese

Antonio Fazio
governatore
d'Italia
«centrale
rischi»
gestita
dall'Istituto
non registra
le esposizioni
dei gruppi
italiani verso
le banche
straniere



INTERVISTA

LA MORTALITÀ DEL SUCCESSEO

INVIATO

Regole del gioco? «Ma certo, hanno ragione Modigliani, Deaglio, Galli della Loggia, a questo nostro capitalismo regole, norme, controlli. Ma attenzione, servono regole di comportamento, non atti straordinari: il capitalismo vive di ordinaria e invece in Italia gli interventi della Consob o quelli della d'Italia sono sempre stati vissuti e visti come atti straordinari. Capisco che in questo momento, di fronte a quello che è successo, alla crisi profonda che sembra rimettere in discussione tutto nel sistema economico italiano, si possa essere tentati di chiedere un cambiamento totale. E lei, professor De Rita, non è d'accordo con questa richiesta? «Ma certo che sono d'accordo, però a me piace andare a fondo, vedere cos'è questo capitalismo prima incensato e adesso vituperato. La nostra, cari signori, è una società dove il capitalismo è un intreccio di cose come in pochi altri Paesi è difficile trovare: pubblico-privato, grande e piccola impresa, realtà imprenditoriale e realtà locale, piccolo capitalismo e sicurezza del posto».

Ricordo, il sociologo, il Giuseppe De Rita pronto ad andare a fondo ai fenomeni, deciso a mare controcorrente e necessario, non accontentarsi mai della spiegazione più facile. Fa il modesto: «Cosa c'è da aggiungere?». Ma basta poco per convincerlo a dire la sua: una realtà, come quella del capitalismo italiano, che conosce a fondo come pochi altri. Fin dai tempi del Censis, dai tempi del «piccolo è bello»: chi ricorda quegli studi, quelle ricerche che riportarono alla ribalta il mondo sconosciuto, quell'economia del cespuglio fino allora annabata, quella prima istantanea di un'Italia industriale che ai grandi gruppi opponeva - faceva anzi - spina dorsale - i miracoli di poi diventate famose, Prato, Bielle, Carpi, Urbino?

«Altri tempi», taglia corto De Rita che oggi è presidente del Cnel, un punto d'osservazione diverso dal Censis, più istituzionale certo ma stimolante. Professor Rita, molti chiedono agli imprenditori italiani di cambiare pagina, far seguire alla riforma del sistema politico una riforma del sistema economico e finanziario, lei è d'accordo ma dice: attenzione a non snaturare la natura del capitalismo italiano. Perla di intre-



da salvaguardare, professore: di intreccio tra pubblico e privato che tutti vorrebbero abolire. «Vede, in Italia abbiamo inventato l'economia mista ma l'abbiamo saputa gestire. Adesso abbiamo tutti davanti agli occhi i casi Efim, gli intrecci tra economia e partitismo, la lottizzazione,

le tangenti, e tutti auspichiamo che arrivino presto le privatizzazioni, credendo che il rapporto tra pubblico e privato si possa regolare con un colpo di bacchetta magica: zac, si privatizza e tutta va a posto. Megari. Secondo me, il nodo perverso è quello tra affari e politica, non quello tra capitalismo pubblico e privato».



Giuseppe De Rita
in alto Carlo
De Benedetti
Accanto
Gianni Agnelli
e Silvio Berlusconi



Cos'è? Contrario privatizzazioni? «Chiaro no, ben vengano le privatizzazioni: ma vivaddio ovunque: rapporto tra pubblico e privato. C'è in Francia, in America, dappertutto, perché escluderlo, esotizzarlo, proprio qui da noi? Insomma, nell'ideale riform-

«Capitalismo, torna tra la gente»

De Rita: addio condottieri, viva chi s'impegna

«Dobbiamo riscoprire il valore dell'economia mista: insieme pubblico e privati, grande e piccola imprenditoria»



ma del capitalismo in Italia lei trova spazio e ruolo a questo intreccio tra pubblico e privato.

«Assieme a quello tra grande e piccola industria. Negli Anni Sessanta questi pilastri convivevano: da una parte c'era la Fiat e il suo indotto ma dall'altra c'erano i piccoli Biella, Prato, di Lumezzane. A un certo punto siamo tutti, me compreso, innamorati della teoria del pendolo: prima "piccolo è bello", poi un po' "grande è bello". L'uno e l'altro. E invece no, non avevamo capito niente: la due realtà dovevano essere successorie».

Più o meno. «Beh, è successo che a forza di sponsorizzare il grande capitalismo, quello che avrebbe trascinato dietro di sé nella crescita tutto il resto, che ci avrebbe fatto diventare europei, insomma tut-

le belle teorizzazioni degli Anni Ottanta, il capitalismo finito col diventare più fragile, soprattutto nei confronti con il mondo politico. Sa cosa non avevamo capito?»

Lo dica lei, professore. «Che il capitalismo non si identifica le dimensioni - meglio grande, meglio piccolo - la forza del capitalismo è la progressività stanno nei milioni di persone che rischiano».

Insomma, un capitalismo diffuso, in mano a pochi, a poche famiglie.

«Esattamente. C'è di peggio, noi abbiamo dimenticato un'altra caratteristica fondamentale dell'economia italiana, il rapporto tra impresa e territorio. Ci siamo dimenticati che l'Italia è il Paese dove l'85% dell'acciaio inox viene prodotto a Lumezzane. Abbiamo sottovalutato la capacità di coesione sociale che c'era e per forza c'è in questo intreccio: l'importanza dell'operaio dove la gente parla e si confronta, la forza dell'emulazione tra due imprenditori vicini e concorrenti. Abbiamo snobbato il radicamento sociale e abbiamo puntato tutto sull'apologia dei grandi condottieri: sul mito del far a mezzo soldi, sui Gardini e compagni. E poi c'è l'intreccio di rischio e sicurezza».

«Sicurezza? «Sembra una stupidaggine, lo so. C'è: quanti operai? Fiat hanno doppio lavoro, magari di subappalto, nei giorni di ferie, il sabato, la domenica? E quanto terziario di servizio? Il fatto da gente che ha un lavoro sicuro, gente che fa il piccolo imprenditore proprio perché ha un 50% di risorse assicurate dal proprio lavoro dipendente. Rischio, insomma, ma anche sicurezza: troppo comodo? Può darsi: così stanno le cose e non si può cambiare da un giorno all'altro».

Professor De Rita, lei fa il sociologo, vuole andare a fondo dei fenomeni. Ma a chi esca anche l'organizzazione degli imprenditori, la Confindustria, il fatto che quello che avrebbe potuto per rompere vecchi equilibri, lei cosa risponde? «Che anche gli imprenditori hanno applicato la regola del rischio abbinato alla sicurezza. Ecco perché dico che al capitalismo italiano servono ai regolatori, norme, controlli. Ma guai se non riscoprisse la propria natura, la propria essenza: la teoria, ricordiamoci, è a volte conte meno della pratica».

Armando Zani

Ferruzzi, vertice da Cuccia

Sequestrate le azioni della Serafino srl

Si lavora anche Ferruzzi per il gruppo Ferruzzi. In Filodrammatici, il piano di salvataggio del gruppo ravennate co' ad al centro delle preoccupazioni di Enrico Cuccia. Ieri mattina, il presidente onorario di Mediobanca è rimasto a suo ufficio fin verso le dieci e in serata circolava la notizia di un vertice a tre con il presidente della Ferruzzi Guido Rossi e l'amministratore delegato Enrico Boudi, circondato dal riserbo. Le questioni da affrontare infatti non sembrano pause estive. Oltre alla definizione del piano di salvataggio, si attende per domani la convalida del sequestro dei beni per 500 miliardi, chiesto dallo stesso Rossi e deciso dal giudice Baldo Marascotti, degli amministratori Ferruzzi: i due presidenti, Giuseppe Garofano e Arturo Ferruzzi; l'ex amministratore delegato Carlo Sama; l'ex direttore generale della Ferrin, Roberto Magnani; l'ex direttore finanziario di

Montedison e Ferrin, Romano Venturi; gli eredi di Rauli Gardini. Per ora risultano sequestrate a Ravenna i palazzi di famiglia dei Gardini e di Arturo Ferruzzi, le abitazioni di Magnani e Venturi e un negozio e un magazzino, nonché metà di un edificio. Carlo Sama, per un valore complessivo stimato in 15 miliardi. A Garofano, invece, sono stati sequestrati a Milano la metà di un appartamento, la quota di un negozio e cantina e due locali uso laboratorio.

Ma nel mirino degli ufficiali giudiziari sarebbero finite anche le azioni della Serafino Ferruzzi srl di proprietà di Arturo Ferruzzi. Di queste, parte era stata data in pegno ai primi di giugno alla famiglia ravennate alle banche creditrici, a fronte dei mille miliardi di debiti.



Lunedì, alle 11, davanti al giudice di turno al tribunale civile di Milano si terrà dunque la prima udienza, tradizionalmente dedicata alla comparazione



Niente pause di Ferruzzi in via Filodrammatici. Si lavora per il salvataggio del gruppo di Ravenna. Qui Enrico Cuccia e nella a sinistra Guido Rossi presidente Ferruzzi

giudice Baldo Marascotti il 31 luglio scorso. Tra questi ci sarebbe appunto la quota di Arturo Ferruzzi delle azioni della «Serafino Ferruzzi».

Al delle attenzioni di Cuccia c'è pure il rialzo in Borsa delle Ferrin. L'annuncio della riduzione del valore nominale delle azioni, da 1000 a 5 lire, ha provocato il temuto crollo. Anzi, l'ultima chiusura, un rialzo del 46% rispetto al giorno precedente. Il sistema finanziario avrebbe fatto quadrato intorno al gruppo per un clima di fiducia sul piano di riassetto ed allontanare lo spet-

tro del crack finanziario. Scopo finale: aiutare indirettamente le banche più esposte nei confronti delle due società, salvaguardare l'immagine dell'operazione all'estero e gettare salvagente ai piccoli risparmiatori, offrendo loro un'ultima opportunità per vendere a prezzi che non siano a due cifre.

Martedì, col nuovo ciclo di Borsa, sarà comunque il giorno della verità per i due titoli, anche se si dovrà aspettare almeno una settimana prima che il prezzo della Ferrin e piazza Affari rifletta il valore reale della società. (r. e. s.)

NUOVA GAMMA ALFA 155. GUIDARE IL COMFORT.

L'Alfa 155 è l'interpretazione più attuale della sportività evoluta. Una gamma completa ■ berline in cui potenza e prestazioni si integrano con elevati contenuti di comfort e sicurezza. Dalla ricerca continua di soluzioni tecniche all'avanguardia sono nate le nuove motorizzazioni: il T. Spark 1.7, esemplare per fluidità di marcia e i due potenti Turbodiesel, pensati per chi viaggia molto e cerca un'auto scattante, sicura e confortevole. I nuovi interni sono curati fin nei minimi dettagli per rispondere ad esigenze di estetica, funzionalità ed ergonomia. Alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo si aggiungono nuovi contenuti di sicurezza. Con la nuova gamma Alfa 155, l'evoluzione di ■ grande tradizione sportiva continua.

NUOVA GAMMA 155	C.C.	POTENZA MAX CV DIN (giri/min.)
T. Spark 1.7	1749	115 (5800)
T. Spark 1.8	1773	128 (6000)
T. Spark 2.0	1995	143 (6000)
V6	2492	156 (5800)
Q4	1995	190 (6000)
TD	1830	92 (4100)
TD 2.5	2500	115 (4200)

A partire da L. 25.707.000* chiavi in mano



Cuore Sportivo

References

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta ■■■ da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni ■■■ parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza ■■■ pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort ■■ precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite ■■■ lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



IL GRANTURISMO

Il terremoto monetario danneggia la competitività dei nostri prodotti

Lira verde, c'è aria di tempesta

In pericolo lo stesso bilancio agricolo Cee

ROMA. Dopo la grande dei ministri finanziari Cee, che ha portato a nuove regole per il sistema monetario europeo, gli imprenditori agricoli l'orizzonte per vedere le monete verdi si addensano nubi tempestive.

Come è noto le decisioni prese a Bruxelles prevedono che la sterlina restino fuori dagli accordi di cambio; che per il marco e il fiorino olandese rimangano in vigore le preesistenti bande d'oscillazione a cavallo del 2,25%; che per tutte le altre monete la parità restino invariate e venga introdotta una banda di oscillazione larga, a cavallo del 15 per cento.

Le conseguenze sulla moneta verde, per ora, sono state fatte un quadro sufficientemente attendibile. Unica iniziativa ufficiale della Commissione Cee guidata da René Stelchen quella di non modificare, al momento, i tassi di conversione agricoli. Al termine di un primo lavoro la Commissione ha infatti constatato che gli scarti bilaterali fra le monete, calcolati in base alle regole agrimonetarie, non superano la soglia della tollerabilità.

In effetti, contrariamente a quanto molti si attendevano, lo scarto monetario di sei punti, tollerato per un periodo di giorni, fra i tassi verdi e i tassi monetari delle valute più forti e di quelle più deboli non è

Già dopo la crisi di settembre la Comunità si è trovata con un «buco» di 3000 miliardi nel budget '93

stato superato (la soglia massima per dieci giorni è di 4 punti). Alla luce di queste prime valutazioni le conclusioni della Commissione sono che il controllo dell'evoluzione dei tassi di mercato e dell'anticipazione di eventuali adattamenti agrimonetari dovranno essere realizzati quotidianamente nel corso del periodo in cui l'ampio utilizzo dei margini di flessibilità delle valute sarà tollerato.

Molto dipenderà dai livelli di cambio che il mercato esprimerà per ogni moneta - commenta il neopresidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini - e dall'effettiva utilizzazione delle bande d'oscillazione larghe adottate. Ecco le scesario più probabile.

Per tutte le monete europee,



Il commissario all'Agricoltura della Comunità René Stelchen e il presidente degli imprenditori agricoli Augusto Bocchini

marco e fiorino esclusi, è possibile una crescente mobilità dei tassi di conversione agricoli. La conseguenza potrebbe pure aumentare la variabilità della nostra lira verde, con una tendenza alla rivalutazione (diminuzione minima dei prezzi espressi in lire).

La svalutazione di fatto delle altre monete europee, principalmente del franco francese e della peseta spagnola, andrà a ridurre la competitività delle nostre produzioni, sul mercato interno, sia su quelli comunitari.

La svalutazione delle monete, seppur ancora da determinare sulla base dell'effettivo utilizzo delle bande di oscillazione, determinerà l'aumento dei costi per il finanziamento della nuova politica agricola comunitaria.

Il capitolo dei costi rappresenta una grande incognita. La nuova specie ha trasformato i prezzi garantiti in aiuti diretti al reddito, che vengono calcolati in ecu e quindi cambiati nelle varie valute. Se si pensa che, dal settembre 1993, si ha l'idea del peso del problema.

Da quest'anno, inoltre, c'è il mercato unico e quindi sono spariti gli importi compensativi monetari (icm), che servivano ad isolare le monete verdi dalle valute ufficiali. Conseguentemente, se le oscillazioni sono troppo ampie si scaricano anche sul marco-

agricolo e si potrebbe arrivare al punto limite di non riuscire nemmeno a formulare un bilancio. Questa, naturalmente, è una delle più vive preoccupazioni della Commissione, che verrà affrontata ad ottobre.

In particolare per l'Italia c'è da dire che il nostro Paese finora beneficiato della maggiore competitività derivante dalla svalutazione della lira, ma ora che anche il franco e la peseta cominceranno ad arretrare l'effetto sarà più quanto più la banda d'oscillazione è stretta.

Da Franco e Spagna, che guadagneranno a loro volta competitività.

Tutto sta a vedere dove si ferma la speculazione: se la banda d'oscillazione del 15% viene rispettata in maniera troppo spregiudicata non è impossibile che l'agricoltura Cee ritorni agli Icm. Se, invece, tutto resta contenuto nell'ordine del 2-3%, un'oscillazione quasi fisiologica, c'è da preoccuparsi.

C'è da dire che l'ampio utilizzo dell'oscillazione al 15% è stata stabilita per creare un effetto choc sul mercato, per tagliare appunto le unghie alla speculazione. Dietro i documenti ufficiali ci sarebbe infatti una sorta di spunto fra gentiluomini per contenere i movimenti in limiti più normali.

«Off limits» la laurea in produzioni vegetali

L'degli studi e della ricerca in agricoltura ha permesso di raggiungere obiettivi produttivi insperati fino a pochi anni fa nel settore della produttività vegetale: si consideri solo che negli ultimi trent'anni è più che raddoppiata la produzione di alcune delle principali colture. È stato possibile per l'insegnamento primario e l'applicazione pratica poi delle più moderne tecniche agronomiche inerenti la produzione agricola.

Sarebbe stolto considerare male: se è vero che attualmente la Cee ha eccedenza produttiva l'umanità in crescita può fare affidamento solo sull'aumento della produzione primaria di derrate agricole.

Sembra tuttavia che ciò sia stato tenuto nelle opportune considerazioni dalla commissione del ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica incaricata di preparare la riforma dell'attuale ordinamento delle facoltà di Agraria. Si è previsto di conservare i corsi di laurea tradizionali già esistenti e di introdurre corsi di laurea nuovi in biotecnologie o in scienze dell'ambiente, ma non si vuole attuare una in Produzione vegetale, in cui la produttività primaria possa essere studiata con gli approfondimenti necessari.

La commissione, costituita in assoluta prevalenza da economisti agrari ed ingegneri, non ha nella considerazione fatta esser indicativo:

che oltre la metà e spesso oltre i due terzi degli studenti iscritti di laurea in Scienze agrarie sceglie, tra i tre indirizzi ora previsti, proprio quello in Produzione vegetale.

Può sorgere il dubbio che non si voglia trasformare il corso di laurea in indirizzo in Produzione vegetale per il timore che su questo si concentrino troppi studenti: dire che non si fa cosa perché si teme che possa avere successo? È sottile che dall'attuale occupazionale dei laureati in agraria emerge che la maggior parte delle loro attività riguarda proprio la produzione vegetale agricola.

Tra le tante argomentazioni a favore dell'indispensabilità del corso di laurea in Produzione vegetale occorre ricordare che un laureato in agraria per esercitare la professione deve superare l'esame di Stato che è molto basato, come è logico, sulla produzione vegetale.

Questi concetti sono stati esposti molto più dettagliatamente al ministero dell'Università dalle sedi scientifiche delle aree della produzione vegetale. Sarebbe veramente un assurdo programmare le nuove facoltà di Agraria con diversi corsi di laurea proprio senza quello di produzione vegetale: sarebbe come programmare una facoltà di Ingegneria in Ingegneria meccanica.

Cino Cervelli

IL MERCATO

HERN SCHMIDT
FRANCO COMPILA
PIETRO GILI

Si tirano i primi bilanci della stagione: diminuita la raccolta, in crescita i prezzi

Sulla frutta cala la sagra tedesca

Il crollo dei consumi sta penalizzando l'Italia

La paura si chiama Germania. Recessione, crisi, calo dei consumi. Anche, e soprattutto, di frutta e verdura. Si sa: il mercato tedesco degli ortofruttili è largamente dipendente dalle importazioni, la capacità di autosapprovvigionamento è di circa il sessanta per cento. Un mercato ghiotto per gli agricoltori della Comunità europea, italiani in particolare.

«La Germania - spiegano gli esperti italiani del settore - rappresenta il nostro punto di forza di esportazione all'estero: lo scorso anno il nostro paese ha esportato in Germania il 15 per cento della frutta e il diciotto per cento degli ortofruttili importati erano provenienti dall'Italia».

Ma adesso? Il calo dei consumi tedeschi ha l'effetto di un piccolo terremoto e le parole che si raccolgono in questi giorni dalle capitali dell'ortofrutta hanno il sapore acre e preoccupato dell'amarezza.

«E' - conferma Romeo Lombardi, che della sua poltrona di amministratore delegato dell'Apo ha un preciso termometro della salute del settore - il mercato tedesco ha un po' il fiato corto. Il calo c'è, ed è sensibile, valutabile attorno all'8 per cento. Un guaio che, come tutti i guai, non arriva però da solo».

Già. Anche il mercato interno non sprizza salute, i tagli nei consumi si accaniscono anche su frutta e verdura. E' un anno strano, questo, per l'ortofrutta, che si è lasciata, dietro alle spalle, '92 difficilissimo. L'eccesso di produzione, infatti, provocò un brusco calo dei prezzi (anche di entità superiore al quaranta per cento), facciando a diminuire i redditi dei produttori.

E oggi? L'andamento della produzione - osserva Lorenzo Paganò, azienda agricola a San Marzano - ha parte ribaltata la situazione del '92. La frutta italiana ha avuto, confermano gli esperti di Cesena, un calo medio produttivo di oltre il quaranta per cento rispetto al '92, i prezzi sono così aumentati.

In generale - riconoscono gli interessati di Cesena - i prezzi interessanti e adeguati. Lo stesso discorso non vale, però, per gli ortaggi: da due mesi i prezzi sono sostanzialmente bassi (soprattutto le insalate, che hanno spuntato an-

Segnali di ripresa dopo il disastro

BOLOGNA. Minor produzione e, quindi, migliori prospettive commerciali per il kiwi italiano, dopo la rovinosa campagna dello scorso anno: sono le prime indicazioni che il Cik (Consorzio Italiano Kiwi) ha ricavato dall'attuale andamento del mercato internazionale. Più in particolare, per il 1993 è prevedibile, per l'Italia, prima produttrice mondiale, una diminuzione percentuale di circa il 10%, così che la produzione dovrebbe attestarsi sui 3 milioni di quintali, un indice qualitativo, però, superiore all'anno scorso, e

prattutto a livello di pezzatura. «Anche se le condizioni internazionali sembrano essere più favorevoli - dice il presidente del Cik, Mario Mazzoni - rimangono tuttavia due grosse incognite, quali l'atteggiamento commerciale della Nuova Zelanda ed il generalizzato stato di recessione mondiale. I neozelandesi ci hanno recentemente dichiarato che con la fine di ottobre cesserà qualsiasi spedizione di kiwi in Europa, così che per la fine di novembre dovrebbero esaurirsi anche le giacenze di magazzino».

che 200 lire il chilo) e coprono a malapena i costi di produzione.

Eppure, ascoltando le voci di alcuni agricoltori e titolari di grosse aziende, si colgono parole improntate ad un certo ottimismo. Lorenzo Paganò, Pietro Giardiello e Giuseppe Tarantini (tutti con aziende al Sud) parlano in positivo dell'annata che è in corso. Bene

per i pomodori, ad esempio. Bilancio con luci ed ombre per le fragole (un ottimo avvio, un finale pessimo), bene le pesche e le nettarine.

Ma il calo dei consumi? «C'è stato - risponde Tarantini - la anguria possono essere un termometro attendibile. Sono un frutto tipico di questa stagione, il sinonimo dell'estate. Ebbene: le vendite calate, è

difficile collocarle sul mercato».

Dunque luci ed ombre. E le ombre, quelle che non si vorrebbero mai vedere, si allungano anche sull'occupazione e l'indotto. Spiegano a Cesena, crocevia della lavorazione di frutta e verdura: «Se per i produttori i risultati sono in generale abbastanza positivi, lo discorso non vale, pur-

troppo, per l'indotto e l'occupazione di forza lavoro».

Il minor volume di ortofrutta immessa sul mercato ha portato ad un calo dell'occupazione di 20-30 per cento nei magazzini di lavorazione. Frutta e l'indotto (dalla produzione di imballaggi al trasporto) - risentendo, vistosamente, anche perché molti margini di recupero. Le prospettive, se come pare questa fase di recessione continuerà, non sono per niente rosee».

Luci e ombre confermate, quindi. Un esempio di luce che è di intensità? Quello della frutta spulata. I consumatori - ancora a Cesena - stanno privilegiando questo particolare settore, premiando gli sforzi di tecnici ed agricoltori. I prezzi - ribadiscono i produttori di Cesena - sono sempre più interessanti, per le famiglie italiane è difficile resistere alla seduzione del pulito».

Luigi Sugliano

A peronospora e oidio quest'anno si è aggiunto il terribile «black roth»

E' guerra alla «peste» dei vigneti

Investimenti di miliardi per battere il flagello

ALBA. E' una vendemmia in salita quella che sta maturando in Piemonte. Annata buona, ma difficile e impegnativa, che darà soddisfazioni solo ai produttori più attenti e preparati commenta Giancarlo Scaglione, consulente tecnico di molte delle principali aziende vitivinicole piemontesi.

La colpa è della primavera sabbiosa, ma soprattutto di un giugno caldo e piovoso che ha favorito gli attacchi della peronospora. La malattia è insorta con micidiale puntualità e ripetitività. Molto colpiti i vigneti dell'Alba, del Roero, del Canavese, dell'Astigiano. Le frequenti rugiade mattutine hanno innescato ulteriori infezioni.

Per combatterle i vignaioli sono dovuti intervenire più volte con trattamenti anticrittogamici. In alcune aziende si sono compiute oltre dieci irrorazioni, con punte di 13 o 14, contro la media degli anni scorsi che si fermava a 4 o 5. I prodotti più efficaci si sono dimostrati quelli a base di rame e zolfo, che

tra l'altro non lasciano residui tossici nel vino, annota ancora Scaglione. Più trattamenti vogliono dire anche maggiori costi di produzione. Il calcolo è semplice: in media le irrorazioni costano 200 mila lire a ettaro. Per una vigna che abbia finora avuto bisogno di 10 trattamenti si sono già spesi due milioni, che peseranno sui costi di produzione finali. E in tempi di crisi non sarà facile recuperarli.

Oltre alla peronospora, sono sparsi danni da oidio (nell'Alessandrino) e da clorosi (foglie ingiallite) causate con l'uso di ferro. Ma il nemico che ha impegnato i viticoltori in questa battaglia d'estate è soprattutto il «black roth». E' una malattia relativamente nuova spiega Ivano Scapin, dirigente dell'Osservatorio malattie della pianta. Apparsa in Italia per la prima volta vent'anni fa nelle Cinque Terre ha toccato Veneto e Friuli, giungendo poi in Piemonte. I primi focolai erano concentrati nel Novarese e nel Nord Astigiano, nella

zona di Castelnovo Don Bosco. «Ma da quest'anno - aggiunge Scapin - il black roth si è diffuso in tutto il Piemonte a macchie di leopardo. E' un marciume nero, causato da un fungo microscopico che attacca foglie e tralci e porta alla necrosi dei grappoli. L'esperienza di californiani e francesi garantisce che il black roth si combatte con normali fitofarmaci e prodotti antioidio. «Nelle vigne attaccate - prosegue Scapin - bisogna però non lasciare grappoli dopo la vendemmia, perché le spore del fungo si possono spargere sul terreno».

«Tutte le nostre postazioni hanno lavorato e stanno lavorando a pieno ritmo per fornire ai produttori le indicazioni su quando e come intervenire», commenta Ettore Pozzo, responsabile dell'Esap per il servizio di lotta integrata.

La pattuglia dei tecnici regionali (56 operatori) sta fornendo indicazioni a oltre 2800 aziende che hanno aderito al progetto di difesa integrata finanziato al 70 per cento



In molte zone per battere l'epidemia si è arrivati a 13 o 14 trattamenti disinfestanti contro i quattro o cinque della media

dalla Regione, con un investimento di oltre 5 miliardi dei quali 2,1 concentrato nel settore vite. Il progetto ha l'adesione delle associazioni Viticoltori Piemonte e Asprovit e copre quasi diecimila ettari di vigneti.

Ma in questo scorcio di stagione nelle vigne del Piemonte non c'è solo la lotta ai nemici della vite. A più di un mese dalla vendemmia c'è già chi studia e gruppi che stanno iniziando a cambiare colture. Accade soprattutto nell'Alba, tra i produttori del Dolcetto e del Nebbiolo. E' il diradamento, prati-

«No» dal Tesoro

Bocciato il governo della Dc

Nuova bocciatura. Tesoro per la norme, inserite nel disegno di legge di tutela delle produzioni alimentari a denominazione d'origine controllata, che istituiscono l'ufficio per tutelare la qualità di questi prodotti.

Il sottosegretario Tesoro, Paolo De Paoli, ha infatti detto che la copertura finanziaria indicata dal disegno legge nella parte in cui si istituisce il nuovo organismo è «inidonea» in quanto le finalità previste dal capitolo dello stato di previsione della spesa dell'ex ministero dell'Agricoltura sono diverse da quelle indicate. Il Tesoro ritiene quindi che il testo in esame non possa avere ulteriore corso, almeno nei suoi attuali termini.

La commissione Bilancio, comunque, ha espresso parere negativo sulla proposta di legge ha deciso di chiedere al governo «relazione tecnica sulla copertura finanziaria delle norme contenute nel provvedimento».

Multe da 4 milioni

Nuovo codice i trattori nel mirino

ROMA. Età minima 16 anni, velocità massima 40 chilometri orari e divieto di trasportare persone: le regole stabilite dal nuovo codice della strada per le macchine agricole. La patente richiesta è la «A», con la quale appunto a 16 anni si possono guidare macchine agricole con una massa non superiore a 1300 chilogrammi. Per la guida di macchine agricole di dimensioni maggiori (mietitrebbie ed altre macchine semoventi) o per trasportare persone oltre il conducente occorre, invece, aver compiuto 18 anni e essere in possesso della patente «B». Altro capitolo importante è quello relativo all'assicurazione delle macchine agricole. Tutti i veicoli a motore, le macchine agricole e i trattori sono obbligati ad essere coperti da assicurazione di responsabilità civile verso terzi. Fanno eccezione le macchine agricole portate o semoventi delle trattatrici. Multa salata per chi non osserva quanto prescritto dalla norma: da 1 a 4 milioni.

L'attivo scende dell'8%

Per il vino esportazioni più amare

Diminuisce dell'8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il attivo relativo all'export di vino nel biennio gennaio-febbraio '93 (213,6 miliardi di lire), secondo i dati elaborati dall'Ismea. Le importazioni hanno subito una contrazione del 14,5% (esborso valutario -17%), mentre l'introito monetario conseguito dall'export è calato dell'8,5%. L'andamento regressivo delle esportazioni, oltre che dal calo generalizzato dei consumi, è stato certamente scaturito dal rialzo dei prezzi: +22% per i vini correnti e +4,7% per quelli di pregio. La Germania si conferma il primo posto nella lista dei grandi clienti nazionali, una quota pari al 41,6% dell'ammontare delle forniture all'estero. Al secondo posto si pone la Francia con una quota pari al 28%. Sono in crescita le esportazioni in Gran Bretagna, Svizzera e Usa.

Sergio Miranville

SAGOR®

GRUPPO SAGOR®

MENTONE ROUTE DE SOSPEL 115
TEL. E FAX 0033/92.10.32.41

TORINO C.SO G. FERRARIS N. 110
TEL. 011/568.32.22
FAX 011/50.61.76

MILANO VIA TOLENTINO 17/7
TEL. 02/33.60.21.54
FAX 02/33.60.71.93

ROMA VIA DEL MARE 87 (POMEZIA)
TEL. 06/910.04.02
fax 06/912.58.70



SAGOR® seleziona per Voi residence con un carattere d'investimento eccezionale:

■ Esempio di un bilocale a **Nizza**, residence "**Le Malibù**"

Prezzo I.V.A. compresa: **Fr.F. 438.000**

Apporto personale 20%: **Fr.F. 87.600**

Importo su cui richiedere il mutuo: **Fr.F. 350.400**

Mutuo finanziato, dalla banca "Credit Foncier"

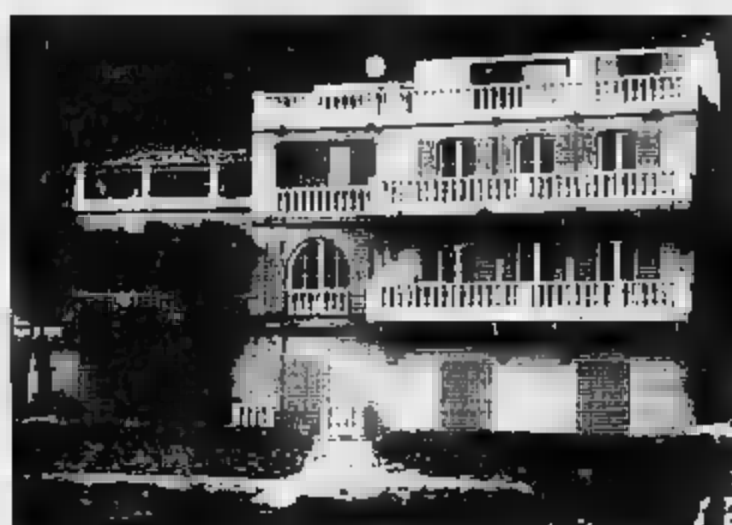
Rata corrispondente ad un periodo di 15 anni: **Fr.F. 3.462/mese**

Rendita locativa: **Fr.F. 2.600/mese**

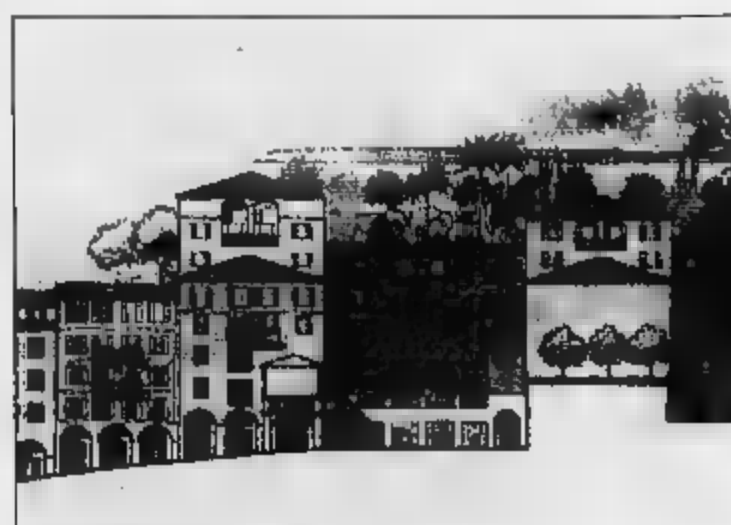
Differenza da integrare: **Fr.F. 862/mese**

Pari a **Lit. 236.000/mese** al cambio attuale

I RESIDENCE PIU' BELLI DELLA COSTA AZZURRA A MENO DI 250.000 L./MESE*



THEOULE
Monocale ■ Fr. F. 450.000



NIZZA CENTRO
Bilocale a Fr. F. 636.000



MANDELIEU
Piscina, tennis, monocale a Fr. F. 380.000



ST. LAURENT DU VAR
Immobile in autentico stile provenzale, appartamenti a Fr. F. 260.000



CANNES
150 mt. dal mare bilocale a Fr. F. 450.000



NIZZA
A 30 mt. dal mare, bilocale a Fr. F. 438.000

La discesa dei tassi sui mutui in Francia ci porta a riconsiderare la diversificazione dei nostri investimenti. I rendimenti degli investimenti finanziari sono in continua diminuzione ■ quelli ad alto rendimento si stanno facendo sempre più rari; dove saranno ■ settembre i nostri margini di profitto?

L'investimento immobiliare è ancora oggi quello che dà le maggiori garanzie di continuità. Approfittatene subito, è in estate che bisogna fare nuove scelte.

Durante tutto questo periodo, grazie ai mutui al **tasso fisso dell'8,20%**, la **SAGOR** vi dà l'opportunità d'investire su 22 programmi immobiliari della **Costa Azzurra**.

UFFICI SAGOR FRANCE A MENTONE

(300 MT. DALL'USCITA AUTOSTRADALE IN DIREZIONE CENTRO CITTÀ)

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO COMPRESO SABATO E DOMENICA.

VERONA. Luciano Zerbini ha

titolo aver ammesso la responsabilità per il caso di doping che lo vede coinvolto. «Non è stato nominato portavoce: smentisco tutte le versioni dei fatti che mi sono state attribuite», ha detto il lanciatore.

OGGI IN TV

9,30 F1. G.P. Ungheria warm up	Time
9,55 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
10,10 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
10,30 Golf. Da Toledo (Usa): Pga Championship (rep.)	Time +2
11,45 Grand Prix, rubrica di motori	Time +1
12,00 Tennis. Torneo ATP di Cincinnati: semifinale (rep.)	Time +1
13,00 Usa, sport	Time
13,30 Formula 1. G.P. di Ungheria	Time
13,30 Sport show ariete, rievocazione	Time
13,40 Calcio. Milan-Olympique Marsiglia, finale Coppa Campioni '93	Time

15,00 Cicismo. Leeds World Cup Classic, prova di Coppa del mondo	Time
15,30 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
17,00 Calcio. Campionato inglese: Norwich-Manchester United (diretta)	Time +2
17,00 Tennis. Torneo San Marino	Time
18,45 Terna world sport (rep.)	Time +2
18,50 Tg3 Sport	Time +2
19,00 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
19,30 Golf. Da Toledo (Usa): Pga Championship (diretta)	Time +2
19,50 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
20,00 Domenica sport	Time
20,20 Tg3 news	Time +2

20,30 Tg1 Sport, notiziario	Time
20,30 Calcio. Qualificazioni Usa '94: Uruguay-Brasile (diretta)	Time +2
22,15 Golf. Da Toledo (Usa): Pga Championship (diretta)	Time
23,45 La domenica sportiva	Time
24,00 Formula 1 weekend: speciale G.P. d'Ungheria	Time +2
0,25 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
0,35 Cicismo. Leeds World Cup Classic, prova di Coppa del mondo	Time
0,38 F1. Speciale G.P. di Ungheria, interviste e servizi dopogara	Time
0,48 Tennis. 1° ATP di Cincinnati	Time +2

DOMANI IN TV

5,55 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
12,15 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
14,00 Tennis. Torneo ATP di Cincinnati: finale (rep.)	Time +2
15,20 Mountainbike (rep.)	Time +2
17,00 Un anno di sport. Golf. J. Walker Cup. Moto. G.P. d'Austria di 500	Time +2
17,55 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
18,20 Tg3 Sport	Time
18,40 Atletica. Campionati mondiali da Stoccarda	Time
18,50 Tg3 Sport	Time
19,00 Quotidiano sport	Time

19,00 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
19,50 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
20,15 Hall of fame	Time +2
20,15 Tg2 Lo Sport	Time +2
20,25 +2 news	Time +2
20,30 Calcio. Lucchese-Juventus	Time
20,30 Tg1 Sport	Time
20,30 Tennis. Torneo ATP di Cincinnati: finale (replica)	Time +2
21,00 Calcio. Qualificazioni Usa '94: Uruguay-Brasile (rep.)	Time +2
0,15 Atletica. Mondiali da Stoccarda	Time
0,15 Crono: spec. G.P. Ungheria	Time
0,40 Studio sport	Time

LA STAMPA SPORT

Domenica 15 Agosto 1993 27

Ai Mondiali di Stoccarda Ileana Salvador è seconda nella marcia, l'ottocentista s'infortuna a un piede

L'argento per cominciare Ma poi c'è il dramma di Benvenuti

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è tempo a giocare per l'ennesima medaglia, questa volta d'argento, che la marcia regala all'atletica italiana grazie ad Ileana Salvador che l'uomo più atteso, la squadra azzurra, Andrea Benvenuti, si accende nella batteria degli 800 per una metatarsalgia acuta al piede sinistro. I Mondiali aprono così lasciando un'atmosfera di amarezza: c'è da sperare che sia la premonizione di una partecipazione quasi disastrosa avvenuta due anni fa a Tokyo.

Oltre alla Salvador che sui 10 chilometri ha saputo batterci con le unghie, c'è stato - sempre nella marcia - il bellissimo quarto di Elisabetta Perrone, che rappresenta il futuro della specialità. E mettiamoci anche la determinazione con cui Giuseppe D'Urso ha superato, vincendola, la batteria degli 800. Ma il tutto non cancella, ripetiamo, l'amarezza per il ritiro del simbolo delle nostre atletiche, Benvenuti.

Il veneto è ragazzo ricco di simpatia; dopo essere balzato alla ribalta nulla ha perduto dai suoi modi semplici e cortesi, ben lontani da qualsiasi forma di divismo. Questo giovane coraggioso si è presentato, nonostante alla vigilia - in

all'annuncio un dolore improvviso al piede sinistro. Dolore che ieri si è riproposto ancora più intenso nel riscaldamento, costringendolo a richiedere l'intervento del medico per un'iniezione di cortisone. Poi Benvenuti è andato al via, sfidando la sorte. Ma dopo 300 metri il volto si è contratto in una smorfia di dolore.

I suoi Mondiali finiti così, con gli inservienti che lo hanno portato via a braccia. Un'ora dopo il responso radiografico che ha escluso fratture ma ha consigliato di ingessare egualmente l'arto.

La chiave assoluta ci è stata i brividi dello sprint maschile. Andrea Cason, il ventiquattrenne velocista tascabile (è alto 1,70 e pesa 68 chili) che nel quarti ha corso in 9"96, miglior tempo mondiale dell'anno. Le sensazioni generali della prima giornata passano dalle frece dello sprint scattate fin dalle prime battute alla folle impressionante (180 mila persone) che ha fatto coralmente alla maratona vinta dallo statunitense di nascita sudafricano Mark Pitasies. Ma per il resto l'avvio dei Mondiali è consumato un po' anonimamente tra i tentativi di «colare» un pubblico che lasciava larghi vuoti sugli spalti visti anche gli alti prezzi dei biglietti.

Giorgio Barberis



L'azzurro, uomo-simbolo della squadra, già dolorante alla vigilia, è stato costretto al ritiro dopo 300 metri

Ileana Salvador (nella foto grande) era convinta all'arrivo di essere arrivata terza e non seconda; Andrea Benvenuti (a lato) è stato costretto al ritiro quasi a metà gara nella batteria degli 800 metri

Finalmente torna lo sport

IlERI si è rivisto in televisione e si è rivissuto nel cuore e magari anche nel cervello, in occasione dei campionati mondiali di atletica, lo sport. Con tutti gli ingredienti giusti, quelli agonistici e quelli tecnici e anche quelli patetici, le lacrime salate e l'incidente eziologico, senza il pigmento di una spiegazione, di una scartata, di Andrea Benvenuti, le lacrime dolci. Il Salvador felice già del bronzo ed edotta dell'argento dopo l'arrivo, l'abbraccio dei due della maratona. Da notare che la massima rassegna, dopo quella olimpica, del massimo sport è arrivata alla sua espressione ortodossa: po' l'ormai rituale travaglio e storia di soldi chiesti e non avuti, di ricattucci, di automobili e premio, di doping (qui la fornitura è stata anche italiana). Poi finalmente c'è lo sport, la gara, il risultato, la performance o la promessa di essa nella finale, e addirittura la maratona.

Il è rivisto lo sport, noi personalmente siamo stati meglio e così speriamo al via. Lo sport fatto della competizione e del risultato e dell'impatto con essa e dell'esame di esso. Lo sport che vive per se stesso, per i suoi esiti tecnici e agonistici, con l'evento e proprio che si

tutto il - che bello - lo annichilisce. Ci voleva l'atletica. Persino il nuoto, fratello, ai recenti Europei si è un po' perduto nella caccia alla bella più che all'ordina vera. E il tennista è stato coltellato di folle alla Seles, trasparenza da sudore dei vestiti della Sabatini, flirt Agassi-Streissand e che chissà cosa trova, lei ultratracennante, in un poco più che ventennes. Quanto al calcio, cento e passa amichevoli fasulle, l'evento massimo è stato l'incidente automobilistico di Lentini, ma più che pensare alle conseguenze per la Nazionale e per il Milan, ci impegnati a pensare a chi lui stava telefonando, se davvero all'altro capo c'era moglie separata, un calciatore anch'egli celebrità. E abbiamo cercato, noi italiani, di spacciare per il Tour. Indurini e di pascerci del Tour del bellissimo Mario Cipollini, una specie di vaporetto ancorché tenero Vittorio Sgarbi del ciclismo. Ci voleva l'atletica - sperando che insistesse, che ci dia almeno in questi giorni primati e non scandali, gare e non liti di comari - per capire che lo sport non è l'orpele, l'orpele, il ciarpame, il teatrino chimico e pruriginoso, l'extra trovato a tutti i costi, e senza inventato, e applicato ad addosso come escrescenza tanto sarebbe quanto mostruosa. Fieri abbiamo ripreso a parlare misure e di tempi, di uomini appesi ad essi per avere la sentenza, favorevole o contraria. Di cose serie, insomma. Vi giuriamo che non siamo stati male, che non siamo in crisi di asti-

Gian Paolo Ormezzano

FORMULA 1

Sulla pista di Budapest è difficile sorpassare, Prost per vincere può bastare una buona partenza

Il Professore gioca alla roulette ungherese

Terza fila per le Ferrari, quasi un miracolo

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Alain Prost oggi può risolverlo tutto in un attimo, alla partenza. Il professore potrebbe anche essere costretto a lottare come un muto durante la gara intera, se vuole aggiudicarsi per la prima volta il Gran Premio d'Ungheria. «Su questa pista - dice il pilota francese - è determinante andare subito davanti a tutti, a caratteristiche del circuito che rendono proibitivi, o comunque rischiosi, i sorpassi. Tuttavia non basterà uno azzeccato al semaforo verde: c'è da conto del terribile caldo previsto con temperature vicine ai 40 gradi; del preventivato cambio di gomme e quindi della sosta ai box; dei doppiaggi; delle possibili rotture; della pista scivolosa che potrebbe mandare qualcuno nel prato. E non dimentichiamo gli imprevisti di una gara di 300 chilometri, compresa la fatica fisica».

La prudenza è normale per il campione della Williams, sarebbe Prost se ogni volta non si lamentasse. Intanto ieri il buon Alain ha messo ancora una volta il suo naso davanti ai rivali. Decima pole position stagionale (su 11), trentesima della carriera, record del circuito frantumato in 1'14"631, precedente primato appartenente a Patrese in 1'16"476).

Il frustrato compagno di squadra Damon Hill lo ha impegnato a fondo. I due si sono assiti in una serie spettacolare, cinque giri consecutivi velocissimi, al termine dei quali l'in-

IN PISTA 26 PILOTI IL VIA ALLE 14

Al G.P. d'Ungheria, undicesima prova del campionato mondiale di F. 1, parteciperanno 26 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1° FILA: PROST (WILLIAMS 2)	1'14"631
HILL (WILLIAMS 0)	1'14"635
2° FILA: SCHUMACHER (BENETTON 6)	1'15"228
SENA (MCLAREN 1)	1'16"481
3° FILA: PATRESE (BENETTON 8)	1'16"581
BERGER (FERRARI 25)	1'16"838
4° FILA: MARTINI (MINARDI 24)	1'17"366
Alesi (FERRARI 27)	1'17"480
5° FILA: WARWICK (FOOTWORK 9)	1'17"693
FOOTWORK 10)	1'17"693
6° FILA: MCLAREN 7)	1'18"107
BLUNDELL (JAGER 25)	1'18"388
BRUNDELL (JAGER 25)	1'18"388
7° FILA: RITTIPALDI (MINARDI 23)	1'18"446

8° FILA: J.J. LEHTO (SAUBER 29)	1'18"638
BARRICHELLO (JORDAN 14)	1'18"721
9° FILA: SAUBER 30)	1'18"840
10° FILA: LARROUSSE 20)	1'18"805
ALLIOT (LARROUSSE 19)	1'19"320
HERBERT (LOTUS 12)	1'19"444
11° FILA: ZAKARSKI (LOTUS 11)	1'19"485
DE (TYRELL 4)	1'19"500
KATAYAMA (TYRELL 3)	1'20"270
12° FILA: JORDAN 15)	1'20"462
13° FILA: ALBORETO (LOLA 21)	1'21"502
BADGER (LOLA 22)	1'21"855

In programma 77 giri di m. 3968 pari a km. 305,536. Il via alle ore 14. Diretta su dalla 13,30.

glese ha dovuto ancora una volta alzare bandiera bianca.

Abortito pure il tentativo di Schumacher, che ha dovuto accontentarsi del tempo. Ma il tedesco della Benetton è soddisfatto perché è convinto in gara potrà essere più veloce delle Williams e agguantare la prima vittoria della stagione. Nella sfida ci saranno anche Sena, sebbene sia uscito con le ruote nella qualificazione con il quarto tempo, e Patrese (quinto) che qui ha sempre fatto miracoli.

Nelle prime file troviamo - udite, udite - anche le Ferrari, con Berger sesto e Alesi ottavo, preceduto da quella spina nel fianco che è Martini con la Minardi, pienamente confermata-

si fra i migliori. Bisogna riconoscere che Todt ha doti da preveggenza: aveva detto venerdì che una terza fila era possibile e nessuno gli aveva creduto. Invece è successo quasi un miracolo: per la prima volta le sospensioni attive delle vetture di Maranello hanno funzionato. Il nuovo software, più semplice e diretto, ha fatto dire all'austriaco, che si è migliorato di 2"507 rispetto a venerdì: «È la prima volta che riesco a punto mia posto come voglio. Che sia la volta buona?»

Comunque non facciamoci soverchie illusioni. Todt saggiamente indica l'obiettivo di arrivare in punti e sottolineare i progressi ottenuti, dicen-

do soddisfatto ma felice. Questo avverrà solo quando i Ferrari interromperà il digiuno vittorioso, arrivato a toccare quota 44. E oggi probabilmente la serie negativa salirà a 45. «Aiutateci - dice Todt - per il morale dei tifosi e della squadra. Se i risultati non arriveranno fra qualche mese, allora sparateci addosso».

In ogni caso la corsa odierna è una roulette. Ieri fra prove libere e cronometrate sono usciti di pista in testa coda, alcuni più di una volta. Andretti (immaneabile, qualcuno gli ha montato un grande striscione sulla tribuna con la scritta: Andretti go home, vattene a casa, ma forse) fons di Hakkinen che spera di guidare la

McLaren, Alesi (questa anche la ragione del tempo velocissimo del francese), Colapinto, Pizzardi, De Cesaris, Rindell, persino Prost e Sena. Un ultimo, una traiettoria fallita di pochi centimetri e sei fuori.

Persino il funambolico Sena non è riuscito a evitare un'uscita di pista. Colpa della sospensione attiva della McLaren che vanno di male in peggio. Tanto male che ieri si è ripreso a mormorare: il prossimo anno il brasiliano potrebbe andare alla Penske in Formula Indy, insieme al rientrante Andretti. E la F. 1. riavrebbe Nigel Mansell.

Chievelgo



Prost, 104 pole position stagionale

MERCATO

Una scelta per evitare pericolose tensioni

Juve, via Di Canio e arriva Di Livio

PADOVA. La Juventus ha una scossa al mercato. Dopo la partenza di Casiraghi, ecco un acquisto che nessuno immaginava: Angelo Di Livio, torinese del Padova, è bianconero. In settimana verranno definiti gli ultimi dettagli. L'arrivo prelude alla cessione (vendita? prestito?) di Di Canio, insoddisfatto alla prospettiva di un'altra stagione a panchina. L'acquisto di Di Livio sarebbe stato concordato ieri l'altro, in occasione dell'amichevole tra la Juve e il Padova all'Applani. Di Livio ha 27 anni (compiuti in aprile): originario di Roma, giocato in C1 con la Nocera, la Reggina e il Perugia. Nel 1989 approdò a Padova, diventando colonna squadra e idolo dei tifosi. In quattro stagioni di serie è stato padrone fisso della maglia numero 7, giocando fascia destra. L'estate scorsa a lui s'erano interessati il Torino e la Roma, si scrisse di un calciatore generoso, finto da vendere, che però segna pochissimi. Mediamente, tre gol a stagione. Comunque, nel ruolo di tornante, l'anno scorso fu tra i migliori del cadetti. La sua cessione (4 miliardi?) creerà malumore fra i tifosi. Padova anche se tutti concordano: «Angelo non può perdere questa occasione, è da fare il salto in A».

Eno il giocatore: appena nella massima divisione, e per giunta nella Juve, quando ormai non sperava più di salire sul grande palcoscenico che aveva sfiorato due volte con il Padova mancandolo in extremis. Ma la notizia vera se vogliamo

la partenza Paolo Di Canio. Il giocatore vuole cambiare aria, pensa che il ruolo da panchina gli stia stretto. Trapuntati ieri ha dichiarato: «Paolo non se la sente più di continuare part-time: piuttosto di giocare la possibilità di giocare altrove». E' un po' lo stesso ragionamento usato con Casiraghi. Juventus quest'anno spogliarsi sereno e compatto? preferisce po' classe in mezzo ma molta coesione in più nel gruppo. Perciò società si è orientata a questo cambio.

Per l'estroso Canio la richiesta non mancano: purtroppo per la Juve, però, paiono mancare i soldi che Boniperti vuole (8-9 miliardi) per il giocatore. Stando così le cose, due le possibilità: che Di Canio venga dato in prestito o che per la sua cessione definitiva si attenda il novembre quando, forse, chi avrà bisogno di lui, con una classifica difficile, disposto a fare sacrificio economico.

SPORTINERIA

Il Comune di Stoccarda ha dovuto cacciare di tasca sua 14 miliardi (in lire) per ripianare prima del via il deficit dei Mondiali di atletica. In cambio farà girare sulla manifestazione e sul video il gran paese della città. Dove si vede che, in materia di costi sfornati e di ambizione, tutto il mondo è pavese.



Ai mondiali di Stoccarda gli sprinter promettono di recitare una grande finale dei 100 E venne il giorno delle frecce nere Maratona, c'è la resa di Bettiol

NOSTRO INVIATO

La giornata, iniziata bene per gli azzurri grazie alle marciatrici, è proseguita con l'amarissima per Benvenuti e si è conclusa nella delusione per Bettiol che si è ritirato al 30° km. La maratona, cui riscontro cronometrico finale è piuttosto medio, ma riscattato dall'emozionante finale in cui lo statunitense Platjies (di nascita sudafricano) ha battuto il minuto e mezzo che il namibiano Swartbooi aveva a 5 km dal traguardo, lasciando di stupefazione quando lo ha raggiunto e superato.

Parliamo prima di Ileana Salvador, che ha marciato verso la medaglia con regolarità, sempre nel gruppetto delle prime che andava via assottigliandosi di cui faceva parte anche la Perrone. I tentativi di fuga non sono stati molti, il più consistente lo ha effettuato la svedese Svensson poco dopo il quarto chilometro. Per distanziare le avversarie la sua azione è scomposta, guadagnando ammonizioni e infine la squalifica. Ugual destino alle cinesi Wang e Liu, che già a Barcellona non avevano concluso la gara.

Alle spalle della svedese, intanto, andava all'attacco la finlandese Sari Essayah. Anni, padre marocchino, guadagnando una decina di secondi che avrebbe poi difeso con determi-



La grinta dell'inglese Unford Christie, medaglia d'oro ai Giochi di Barcellona, facile vincitore ieri nelle batterie e nel quarto di finale dei 100

nazione vincente. La Salvador, poco prima dell'ingresso nello stadio per il giro conclusivo, staccava la Perrone, che si era ritirata poco dopo il 30° km. Intanto fino a poco prima era rimasto nel gruppetto dei primi, alimentando l'illusione che stesse dosando le forze per poi attaccare nel finale. Tanto più che il ritmo tutt'altro che travolgente.

L'attacco decisivo lo ha portato Swartbooi, già terzo, ma a Boston, dopo 25 km. E la sua fuga è persa quella buona fine a poco più di 4 km dal traguardo quando Platjies ha incominciato a recuperare. Il sorpasso è avvenuto a 100 metri dall'arrivo, il tempo finale (quasi 2'14") è ben lontano da un riscontro di eccellenza, quale era lecito attendersi.

Prima del ritiro di Bettiol, al mesto congedo di Benvenuti nelle eliminatorie degli 800 m ha fatto da contraltare il sicuro procedere del catanese Giuseppe d'Urso, bersagliato dalla sfortuna negli anni passati alla vigilia della gara. Manifestazioni, che si è imposto nella batteria dove è stato invece eliminato il somalo Bile, campione di Roma '87 sui 1600. Oggi sarà interessante vedere se seminale addizionale possa aspirare a recitare quel ruolo di protagonista di cui era accreditato Benvenuti.

Sempre oggi coltiviamo speranza con Da Benedictis nei 20 km di marcia e con il

re dello sprint dopo che, fin primi due turni eliminatori, non c'è stato modo di nascondersi: Cason, nei quarti, è in assoluto il più veloce con 9'96. Precedenza aveva anche impressionato per lo start a razzo, tempo di reazione di 115 millesimi, ai limiti della partenza. Nonostante l'infortunio che lo ha tenuto fermo per lunghi giorni, anche Mitchell ha destato sensazioni per la rabbiosa potenza e per una struttura muscolare notevolmente potenziata. Sempre potente Christie, Carl Lewis ha invece rimediato alle sue partenze sempre lente distendendo i muscoli rimonte. Da questo quartetto, cui va aggiunto Fredericks, si lecit attendersi il vincitore.

Sulla stessa distanza, prenderanno le misure le ragazze, specialmente Olley e Devens candidate a contendersi poi il titolo domani, in una giornata che avrà anche un momento di grande interesse con la finale dei cinquemila. Una finale in cui gli africani, keniani ed etiopi, promettono di dare grande battaglia al marocchino Skah, non è perdonata la scorrettezza di Barcellona, quando il fece aiutare dal doppiato connazionale Hamman Boutayeb per mettere in difficoltà e battere Chelimo. Domani potrebbe essere il giorno della vendetta.

Giorgio Barberis

Christie e Lewis, fate attenzione a Cason

A MICI, stiamo calmi, ma prevedo per oggi una finale dei 100 metri veramente eccezionale. Se gli atleti riusciranno a confermare le cose belle viste ieri, convinto che Cason, Christie e Lewis faranno scintille.

Il mio pronostico va al piccolo Cason, apparso incontestabile, ma lo tifo per gli altri due, che sono degli Over 30, sono gli unici che tentano di opporsi alla generazione di sprinter decisa e furiosa a tutti i costi.

Per quanto riguarda invece la Salvador, la sua è stata la medaglia d'argento che ha battuto il risultato di un'atleta che molte volte è colpita dalla sfortuna (come a Barcellona) e che dopo le gare in Spagna aveva espresso il desiderio di ritirarsi dalle competizioni. Ma in atletica chi è coccolato ed è disposto a soffrire ha sempre ragione. La medaglia d'argento della Salvador è salu-



tare per l'ambiente dell'atletica leggera perché attento, almeno momentaneamente, le polemiche di questi giorni, come lo spiacevole caso di doping. Al risultato della Salvador si deve aggiungere l'ottimo quarto posto di Elisabetta Perrone e il nono di Annarita Sidoti: viva la scuola italiana della marcia.

Infine vorrei spendere due parole per Nuti, che si batte nella difficile specialità dei 400: il mio augurio è che l'azzurro riesca ad avanzare il più possibile. Anche qui prevedo una finale di grande spessore con Johnson e Reynolds (più il primo del secondo) favoriti d'obbligo.

Pietro Mennea

I sacrifici di mamma Salvador Sorpresa al traguardo, credeva di essere terza

STOCCARDA. Le piccole-grandi donne dei 10 chilometri marcia confermano, dopo la vittoria di aprile in Coppa del Mondo, che la scuola italiana è la più forte del mondo.

Qui a Stoccarda Ileana Salvador, mamma veneta di 31 anni, è seconda; Elisabetta Perrone, studentessa biellese 25 anni, sfiora il podio giungendo quarta; Annarita Sidoti, assessore comunale di Gioiosa Marea in provincia di Messina o veterana a soli 24 anni, completa con il nono posto la grande prestazione collettiva della squadra azzurra.

Maestra elementare in aspettativa, retribuita da due anni per seguire a tempo pieno la marcia, Ileana non riesce neppure ad essere completamente felice: «Sono ancora scottata dalla delusione di Barcellona, quando giunsi terza al traguardo e solo più tardi appresi di aver faticato invano, raggiunta negli spogliatoi squalifica che tuttora ritengo immotivata. Prima godermi questo terzo posto, aspettiamo che la giuria abbia ultimato il lavoro».

Guarda che sei seconda, non terza, le viene detto. E così la Salvador apprende dopo il traguardo che la svedese Madelein Svensson, che aveva visto fuggire in testa, è stata da tempo fermata dal disco rosso dei giudici.

La Salvador accoglie la notizia con un piacere molto contenuto, con un sorriso controllato. Perché i marciatori e le marciatrici appartengono a un mondo fatto di solitudine, di ritrosie, di pudori, talora di incomprensioni e quasi di incommunicability.

Macinano nel silenzio centinaia e migliaia di chilometri. Ileana Salvador è abituata a lottare e convivere proprio con il silenzio. Quando insegnava ai bambini con handicap ne seguiva uno sordomuto. «Lo lasciai al termine della terza elementare, dopo che aveva imparato a nuoto. Fu quella la mia vittoria della mia vita». Silenzi e pensieri, dietro le fronti impenetrabili di dei marciatori. Pensieri che al traguardo svaniscono, così come fanno i sogni all'alba di notte agitata. Inutile rievocarli. Eppure qualche sogno lascia la sua traccia.

«Proprio ieri notte - racconta Ileana - ho sognato di partecipare ad una gara in bicicletta, cosa che non ho mai fatto, e di arrivare seconda. Avevo dimenticato tutto, stamattina alla partenza, e solo ora riaffiora questo ricordo



che racchiudeva un buon augurio.

Piano piano la mamma di Noale ritrova serenità e la gioia del sorriso. Questi 10 chilometri sono stati in realtà lunghi un anno, sono cominciati dalla delusione di Barcellona per terminare sul podio faticato di Stoccarda.

Come si guarisce dalle delusioni? Con la medicina omeopatica, marciando giorno dopo giorno verso la rinascita. E ric-

cercando valori forse trascurati proprio per essere fedelissimi alla causa sportiva.

Ho scoperto in quest'anno difficile - racconta la Salvador - quale sia il valore della famiglia. Quanto importante aver vicino i propri cari. Mi sono mai staccata da mio figlio Giulio, in questi ultimi.

L'avevo con me anche durante tutti gli allenamenti collegiali. Certo che mio figlio, 5 anni, non capito

nulla di quanto Barcellona, ma era stato contagiato dalla mia tristezza. Ora vedrà di nuovo sorridere e così anche per lui ci sarà il premio della vittoria.

Chi soprattutto è sempre stato vicino ad Ileana, nel bene e nel male, è il marito Maurizio Facchin, tecnico della Sip e «quasi» allenatore della moglie. Applica infatti scrupolosamente le tabelle che non studiate da Sandro Damilano, responsabile nazionale della marcia azzurra, spazialità che è sempre stata in Italia fortissima e che ora sta onorando il suo passato con entusiasmo e vigori nuovi. La scuola peraltro è sempre quella, fin dai tempi di Frigerio, Dordoni, Pamich, di Maurizio Damilano.

E' la scuola del sacrificio, del lavoro, della serietà. Caratteristiche non certo ignote nel nostro Paese che però tutti, noi e gli altri, sembriamo riscoprire solo quando questi silenziosi marciatori, uomini e donne, dominano il mondo nello sport della fatica più dura ed elementare.

Vanni Loriga

RISULTATI: CASON 9'96 NEI 100

FINALI - Maschili. Maratona: 1. Platjies (Usa) 2h 13'57"; 2. Swartbooi (Nam) 2h 14'11"; 3. Van Vlaenderen (Ola) 2h 15'12"; 4. Kim (Kor) 2h 17'14"; 5. Uchikishi (Gia) 2'17'54"; 6. Dobler (Ger) 2h 18'28"; 7. Merande (Ken) 2h 18'52"; 8. Zhelonkin (Rus) 2h 18'52". Bettiol ritirato.

Femminili. Marcia: 1. Essayah (Fin) 42'59"; 2. Salvador (Ita) 43'08"; 3. Granados (Spa) 43'21"; 4. Perrone (Ita) 43'28"; 5. Anders (Ger) 43'28"; 6. Uchikishi (Pol) 43'33"; 7. Nikolayeva (Rus) 43'47"; 8. Sayko (Rus) 43'56"; 9. Sidoti (Ita) 44'13".

ELIMINATORIE - Maschili. 100: vincono le batterie Mitchell (Usa) 10'26, Fredericks (Nam) 10'36, Christie (Gbr) 10'24, Surin (Can) 10'23, Cason (Usa) 10'09, Lewis (Usa) 10'15, Effiong (Nig) 10'23, Stewart (Jam) 10'23 ed Esmie (Can) 10'30; vincono i quarti Lewis 10'11, Mitchell 10'08, Christie 10'00 e Cason 9'96.

400: vincono le batterie M. Johnson (Usa) 45'60, Rapnouil (Fra) 46'63 (4. Nuti 46'69, qual.), Bada (Nig) 45'98, Kemboi (Ken) 45'91, Reynolds (Usa) 45'34 e Kitar (Ken) 45'71.

vincono le batterie Sopen (Saf) 1'46'27, Barbosa (Bra) 1'46'12, Douglas (Nor) 1'49'43, Osei (Gha) 1'48'55 (Benvenuti ritirato), D'Urso (Ita) 1'48'79 e Raïda (Mar) 1'48'35.

5000: vincono le batterie Denmark (Gbr) 13'41, Bikila (Eth) 13'27, 14 e Gebresilasse (Eth) 13'25'27.

Martello: miglior misura in qualificazione (76,50) di Litvinov (Rus) 77,96; Sgrulletti eliminato con 63,58 (27°).

Femminili. 800: vincono le batterie Liu (Roc) 1'59'60, Paulino (Moz) 2'01'46, Modahl (Gbr) 2'00'80, Kovacs (Rom) 2'01'36 (4. Trabaldo 2'02'36, eliminata) e Mutola (Mozambico) 1'59'81.

3000: vincono le batterie Zhang (Roc) 8'48'85 (7. Brunet 8'57'46, eliminata), Ou (Roc) 8'49'20 (8. Tauceri 9'00'20, eliminata) e O'Sullivan (Irl) 8'50'62.

Lungo: miglior misura in qualificazione (6,70) della Berezhnaya (Ucr) 6,87. Ucheddu ripescata per la finale con 6,48; Capriotti eliminata con 6,23 (21°).

Peso: miglior misura in qualificazione (19,00) della Krivelyova (Rus) 19,96; Maffei eliminata con 18,61 (21°).

Pescante ha le idee chiare Atletica sport n. 1 nella scuola Doping, il Coni va all'attacco

STOCCARDA. Mario Pescante, da meno di due mesi presidente del Coni, può diventare l'uomo della svolta per lo sport italiano. A Stoccarda, per seguire le prime giornate di questi campionati, ha dimostrato di non cercare soltanto la passerella, annunciando quello che intende fare su due temi cardine: reclutamento e doping.

Giochi della Gioventù devono cambiare, ha spiegato - e occorre rivolgersi ai tesserati reintroducendo gare indicative. L'atletica deve diventare sport base nella scuola, in quanto è formativo per qualsiasi altra disciplina. E questo occorre lo capiscono tutte le federazioni. Dati i tempi stretti il discorso partirà dall'anno scolastico '94-'95.

Pescante si è già incontrato con il ministro Russo Jervolino che dovrebbe aver firmato nei giorni scorsi una circolare nella quale atletica e ginnastica vengono indicate come sport di base nella scuola, imprescindibili se vuole attività sportiva.

Riguardo al doping - ha proseguito il presidente - Coni - urge introdurre i controlli attraverso il sangue visto che la ricerca medica è sempre più orientata al reperimento

substanze capaci di "coprire" nel minor tempo possibile l'assunzione di farmaci vietati. Con i controlli effettuati attraverso il sangue le tracce di doping rimangono più a lungo. Certo, i costi ben maggiori (si parla di un milione a esame) dei 200 mila lire del controllo attraverso urine, ndr) e per questo Coni deve stanziare dei fondi per assumersi in prima persona questi controlli che devono riguardare tutte le discipline. E' vero che internazionalmente ci sono ostacoli a volte anche religiosi, ma fortunatamente in Italia è così. Quindi, visto che neppure la legge pone condizioni, tanto vale procedere a celermente.

A questo scopo Pescante ha detto di aver già interpellato i maggiori luminari italiani - Benzi, Conconi, Santillo, Del Monte e anche il cattedratico romano Mandelli - per studiare le modalità di adottare, precisando che a seguito della richiesta del presidente della federazione basket Petrucci verrà stanziato un contributo speciale per i controlli anche in questo sport di squadra, dove le spese lungo l'arco di un campionato sono particolarmente rilevanti. [g. bar.]

FLASH

Calcio: per Lentini vietato l'intervista

MILANO. Lentini è tornato a casa dopo il grave incidente di martedì 3 agosto sulla Piacenza-Torino, ma ha bisogno di tranquillità assoluta. Il giocatore ha anche rifiutato un congruo corrispettivo per concedere un'intervista in esclusiva.

Si decide il futuro di Filippo Galli

MILANO. Ferragosto in campo per il Milan, che prepara la sfida martedì con il Real Madrid a S. Siro per la 3ª coppa Luigi Berlusconi. Prima dell'allenamento, Filippo Galli incontrerà il suo procuratore Bonetto e i dirigenti romani per decidere se accettare il passaggio al Napoli. In partenza anche Gambaro, Varga, Lantignotti e Antonelli.

Salernitana contestano

SALERNO. L'amichevole Salernitana-Agropoli di ieri a Lagonegro è cominciata con 30' di ritardo per la contestazione pacifica di 200 tifosi della squadra granata (C1) il presidente Pasquale Casillo. I sostenitori si sono dapprima seduti sul campo di gioco, poi hanno lasciato lo stadio senza assistere alla partita.

Sette incinte e la squadra si ritira

IL CAIRO. La migliore squadra di basket egiziana, il Sporting Club Alessandria, partirà il prossimo campionato arabo femminile poiché sette delle sue giocatrici sono incinte. La Federbasket egiziana ha espresso tutta la sua comprensione per la decisione adottata dalle straordinarie circostanze.

Ippica: oltre 4 milioni con Tris e Follonica

La corsa Tris di Follonica è stata vinta da Beaurina (Massimo Barbini), davanti a Nebraska Om e Moura Vi. Combinazione 18-2-10 e lire 4.309.000 per ciascuno dei 959 vincitori.

Tennis: a San Marino finale Furlan-Muster

MARINO. Furlan affronta l'austriaco Muster nella finale del torneo di San Marino. In semifinale Furlan ha superato Gaudenzi per 6-4, 3-5, 7-6 (7-4).

Nuoto: un altro record del dorista Merisi

ROMA. Nell'ultima giornata degli Assoluti il Foro Italico, Emanuele Merisi, ancora migliorato il proprio record del 100 dorso (da 55'91) nella prima frazione della 4x100 mista.

DOMENICA 15 AGOSTO	
ore 10,00: marcia Femm. (F - Munerola, Sabatini) giavellotto (a - De Gaspari)	
ore 10,15: 100 Femm. (b)	
ore 11,00: 400 Femm. (a) a triplo (a)	
POMERIGGIO	
ore 16,20: martello (F)	
ore 17,30: marcia 20 km (F - Arena, De Benedictis e Di Mezzo)	
ore 18,00: 100 Femm. (af) - ore 18,40: 100 (af)	
ore 19,00: lungo Femm. (F - Ucheddu)	
ore 19,20: peso Femm. (F)	
ore 19,50: 400 (af - Nuti)	
ore 20,15: 800 Femm. (af) - ore 20,35: 100 (F)	
ore 20,50: 800 (af - O'Neil)	
LUNEDI' 16 AGOSTO	
MATTINO	
ore 10,00: epistylon 100 ha, (Spada) e disco (a)	
ore 10,40: 400 ha Femm. (b)	
ore 11,00: epistylon, alto (Spada)	
ore 11,30: 400 ha (b - Frinoli, Mori)	
POMERIGGIO	
ore 18,00: epistylon, peso (Spada) - ore 18,50: 100 Femm. (af)	
ore 19,00: triplo (F) - ore 19,20: 400 (af - Nuti)	
ore 19,30: giavellotto (F - De Gaspari) - ore 19,40: 400 Femm. (af)	
ore 20,00: 800 (F) - ore 20,20: 5000 (F)	
ore 20,45: 100 Femm. (F) - ore 21,00: epistylon, 200 (Spada)	
b = BATTERIA a = QUALIFICAZIONI af = QUARTI DI FINALE F = FINALE	

BUONE VACANZE SIGNORA MARIA!

*Buone vacanze alla signora Maria, che va in montagna perché
non vuole rinunciare alla freschezza,
al signor Carlo, che nuota solo in mari
di prima qualità, alla signora Giovanna,
che resta in città perché, si sa,
anche il risparmio ha il suo fascino.
Alla signora Paola, al signor Giovanni,
ad Antonella, Federico, Daniela e...
insomma, anche se
li conosciamo tutti per nome
non possiamo nominarli tutti
(non basterebbe
tutto il giornale).*



*Quindi: buone vacanze a tutti i nostri clienti e arrivederci:
al DìperDì naturalmente!*

 **dìperdì**
FRESCA È
LA SPESA
IL SUPERMERCATO
Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio

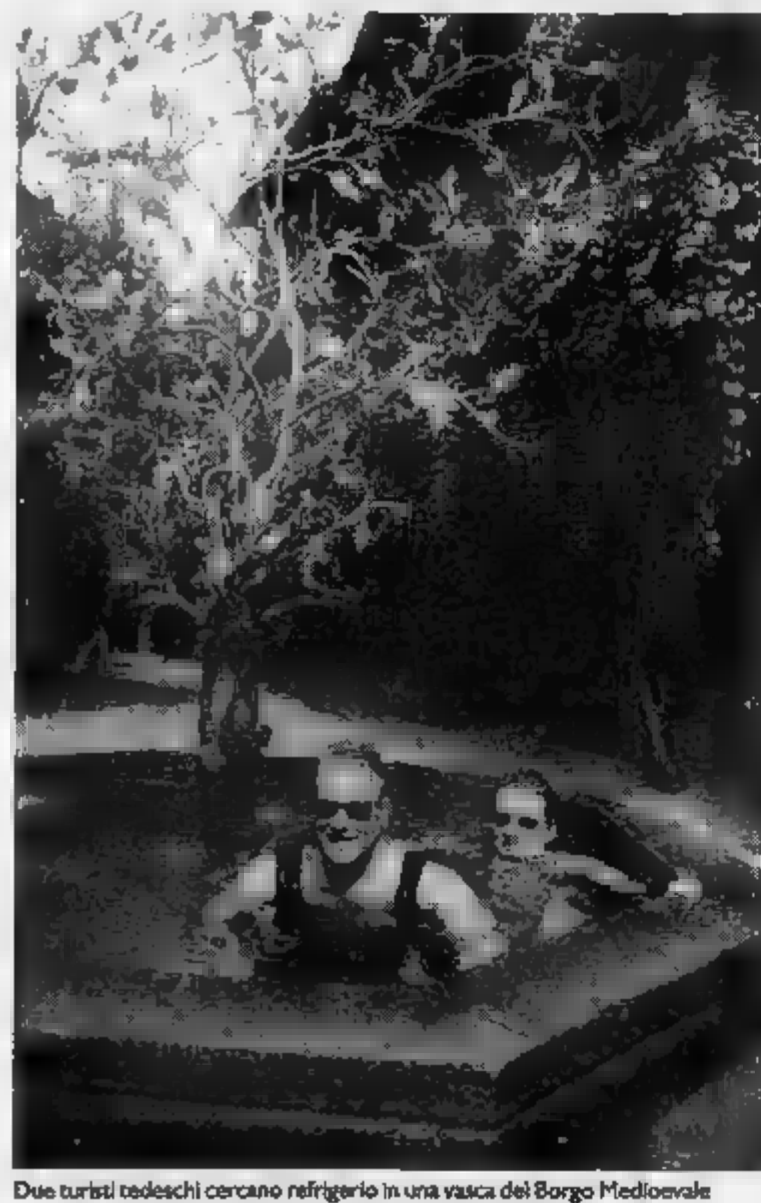
Domenica 15 Agosto 1992 n. 31

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

A Ferragosto siamo 150 mila in più del '92

Una città dimezzata ma con tanti turisti



Due turisti tedeschi cercano refrigerio in una vasca del Borgo Medievale

E anche per quest'anno il rito Ferragosto fuori città è stato rispettato. Con l'ultima tappa il grande esodo si è portato via almeno 500 mila torinesi, metà della città: magari soltanto per un weekend, magari seconda casa. La crisi ha senz'altro penalizzato la voce vacanze: rispetto allo scorso anno rispondono all'appello di Ferragosto almeno 150 mila torinesi in più. Secondo i dati forniti dalle agenzie di viaggio, inoltre, i viaggi all'estero sono diminuiti del 30%.

Chi vive a Torino va più oltre frontiera? Gli stranieri, come per incanto, scoprono Torino. I musei del centro (ma anche le rive del Po e l'immane Mole) non avevano mai visto tanti francesi, tedeschi e giapponesi prima d'ora. Ieri mattina la cremagliera che collega Ponte Sassi a Superga ha dovuto addirittura raddoppiare le corse. Museo Egizio comunque resta la meta più ambita: rispetto allo scorso anno i suoi visitatori stranieri sono raddoppiati. I turisti venuti da lontano nutrono soltanto di cultura: i ristoranti sul Po e le pasticcerie del centro, in questi giorni hanno concluso bucai affari proprio con giapponesi e tedeschi. I disastri dell'affluenza di stranieri anche i gestori del battello che collega i Murazzi con Moncalieri: le coppie che adorano questo viaggio, dicono alla biglietteria, per il tempo, che non promettono nulla di buono: ma forse qualche goccia di pioggia sul fiume renderà la gita ancor più romantica.

I SERVIZI A PAGINA 33

Le cifre del decreto anti-sprechi: è polemica dai sindacati



Entro il 1995
Torino
perderà
32 mila studenti
per il calo
demografico
Rischiano
il posto
1500 insegnanti
supplenti

In Piemonte coinvolte classi in elementari, medie inferiori e istituti superiori

Salteranno 1900 classi A rischio l'apertura delle scuole

LA SCURE DELL'ESTATE

	A TORINO CITTA'			IN PIEMONTE		
	alunni	classi	per classe	classi elementari	classi medie inferiori	classi superiori
Elementari	11.027	767	17,18	200	120	70
Medie inferiori	11.185	615	20,25	237	117	6
Medie superiori	9.902	515	22,09	253	140	33
(PREVISIONE FINE '95)				145	143	6

La scure sulla scuola? Nei palazzi torinesi per il weekend di Ferragosto, i telefoni squillano a lungo invano. Ma i pochi rimasti al lavoro al provveditorato agli studi, segreteria politica e sindacali sono presi d'assalto: negli uffici piovevano decine di chiamate, tutte dello stesso tono. Proteste, minacce di scioperi e cortei per l'autunno, richieste di chiarimenti.

Il decreto anti-sprechi varato dal governo, che anticipa il piano di razionalizzazione delle scuole da attuare entro il '95, ha colto in contropiede insegnanti e sindacalisti, alle prese con una giungla di cifre: 1900 classi da tagliare a Torino il '95, 3200 nell'intera regione, 57 mila in tutta Italia. La scure abbatterà soprattutto sulle scuole elementari (1500 classi sopresse in Piemonte, 767 delle quali a Torino). Un migliaio quelle che saranno cancellate nella scuola media e in la Regione, 615 a Torino, 639 le classi spazzate via superiori, 515 delle quali in città.

Croce, segretario regionale Uil: «Siamo stupefatti dai provvedimenti decisi da mattina all'altro. Il piano doveva essere attuato gradualmente, il '95, invece è arrivato senza preavviso un provvedimento pesante, che bada soltanto a risparmiare senza occuparsi di riformare i contenuti della scuola».

All'origine dei tagli c'è il vistoso calo della popolazione scolastica. Entro il '95 Torino perderà 32 mila studenti: 11.027 alle elementari, 11.185 alle medie, 9.902 alle superiori. Al decremento demografico si aggiunge la redistribuzione del numero di alunni per classe, di cui è stato fissato il numero minimo e massimo: non più di 28 e non meno di 15 per classe nelle scuole materne e medie; non meno di 26 studenti e non più di 30 per le superiori.

Il decreto prevede l'attuazione di due terzi del provvedimento a settembre: ma, se non ci sono dubbi sulle cifre complessive dei tagli, pare in grado di entrare nel dettaglio di spiegare, scuola per scuola, che cosa accadrà. Livio Vascetto, direttore didattico: «Avevamo già definito la suddivisione delle classi per settembre: non si comprende se i nuovi parametri dovranno essere applicati subito a tutte le classi. Non sappiamo con quale organico di insegnanti avvieremo l'anno scolastico».

E' quasi certo che i supplenti scenderanno da 70 mila a 40 mila in tutta Italia, con 1500 supplenze annuali in pericolo a Torino: posti di lavoro che potranno in parte recuperarsi dalla nuova scuola secondaria, quando entrerà in vigore l'innalzamento a 18 anni dell'obbligo scolastico.

Il presidente della Regione Gian Paolo Brizio si dice preoccupato. Molte scuole piccole rischiano di chiudere; anche non si perdono posti di lavoro, il piano di razionalizzazione penalizzerà i precari, e bloccherà per le assunzioni. Il Piemonte subisce una pesante crisi occupazionale, è un nuovo guaio che aggrava una situazione di per sé difficile.

Se Cgil, Cisl e Uil si scagliano contro il decreto, i Cobas accusano i sindacati. Aldo Grassellini: «Hanno firmato questo provvedimento nel '92. Attorno in anticipo può maggiore confusione, ma noi ne contestiamo soprattutto i contenuti. Innalzare il numero di alunni per classe penalizzerà la qualità dell'insegnamento. I sindacati replicano: il corso di razionalizzazione è indispensabile. Ma un progetto di tre anni, altro è voler fare tutto una volta, per più con una decisione a metà agosto».

Giovanna Favre

Piace la metropoli piccola piccola, c'è paura della crisi

Sogno di mezza estate

Sembra un sogno, questa Torino, o così almeno la raccontano le cifre e i dati degli indicatori classici della qualità della vita d'estate. Una città accattivante nella sua metafisica bellezza coccola i rimasti regalando pochi disservizi e tanta quiete. Persino il clima è benevolo, solo la pioggia di stelle notturne ha tradito le aspettative concedendosi con avarizia. Ma questa non è colpa di Torino.

Il sindaco parlare della città. E piace viverla in queste giornate sospese. «Si sta meglio degli scorsi anni perché Torino è più piena; una città è sempre ostile. In questa dimensione è più accogliente la gente liberata dal lavoro che si gode e viali, giardini e musei».

Al mattino una veloce puntata nei negozi l'ha convinto che chi è rimasto vive meglio: è rilassato, cordiale, meno astioso e ghignato del solito. Sarà perché non si deve contendere parcheggio o perché non si campeggia con l'occhio fisso all'orologio. Ma, come nella favole migliori, c'è ma: l'incubo della ripresa in autunno. Il preoccupato: «Sarà dura, perché questa non è una crisi congiunturale, ma strutturale soprattutto per l'auto». Sospira: «Si riesce a trasferire il clima positivo di questi giorni a settembre».

Nei silenziosi uffici della Procura il felicitissimo della estate torinese anche il procuratore aggiunto Marcello Maddalena: «Si sta benissimo, ma non so perché nella meglio dell'anno scorso, i furti sono diminuiti: credo dipenda dal fatto che c'è più gente, più controllo, più cialle». Ma la spiegazione gli deve sembrare eccessivamente paludata, perché aggiunge: «Sorriso sornione: «O forse i furti sono in calo perché i soldi per andare in vacanza ormai li hanno solo i ladri o gli evasori fiscali. I comuni mortali, dopo aver pagato l'iva e l'iva, sono rimasti tutti qui per forza».



Il sindaco Valentino Castellani
«Meglio una città non vuota, appare meno ostile»

Sotto il procuratore Marcello Maddalena (da sinistra): «Si sta benissimo», ma Mario Bravo è pessimista



Il preside di Scienze politiche, Gian Mario Bravo, è pessimista: «Si starà anche meglio del solito, ma la ragione purtroppo è la crisi. Molti hanno rinunciato alle vacanze. Resta comunque vero che meno gente c'è e meglio si sta; ormai lo dicono tutti che vive meglio città medie, quale diventa Torino in estate».

Snocciola elenco di categorie in difficoltà: «Chi vive di un reddito fisso ha perso realmente potere d'acquisto, i lavoratori autonomi sono preoccupati per il futuro, gli anziani stanno peggio ancora». Aggiunge: «E i giovani non hanno prospettive. Si vedono tanti ragazzi in giro per la città che in vacanza non possono andare. Anche gli ultimi

provvedimenti sulla scuola mandano in fumo molte speranze. Chi aveva l'aspettativa di una supplenza o aveva vinto un concorso adesso rischia di non avere nulla in mano».

Un giorno di ferragosto di tanti anni fa ha deciso una volta per tutte: «Se in città rimane il mio presidente rimango anch'io». Tom Servetto, brillante giovane avvocato, letto che Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine degli avvocati, aveva scelto di passare la vacanza a Torino. Scherza Servetto, e fornisce le motivazioni della sua decisione: «Si parcheggia, si chiacchiera, si fa amicizia. Non c'è un cane e non c'è niente da fare, ma si sta benissimo. Quest'anno come tutti gli altri. Confessa: era agosto persino i magistrati diventavano cordiali perché meno stressati. Una buona ragione più stare qui».

Martina Casali

Apertura con padrino l'ex bomber Roberto Bettiga: il negozio rimarrà aperto anche di domenica

Le patatine McDonald's in piazza Castello

Ressa sotto i portici per il primo fast-food della catena Usa



Roberto Bettiga fa gli onori di casa durante la cerimonia nel locale all'angolo con via Accademia delle Scienze

teri a mezzogiorno i portici di piazza Castello affollati quanto alla vigilia di Natale. Motivo di tanta ressa, gli hamburger McDonald's importati a Torino da Roberto Bettiga.

Il primo fast-food cittadino di questa (arredamento sofisticato, a base di marmi di Carrara, in linea con quello dei caffè storici della piazza) ha deciso di aprire i battenti il 14 agosto. Una sfida? «No, un puro caso, abbiamo terminato i lavori in questi giorni - ha detto l'ex calciatore - ma a giudicare dalla gente che si è messa in fila a agguantarsi le prime patatine fritte direi proprio che è data azzeccata». Il nuovo McDonald's resterà aperto anche la domenica, comprese quelle di Ferragosto: «Così finalmente anche i giorni festivi si potrà fare un spuntino sotto i portici» ha aggiunto, Bettiga esultante, ragazzini in autograti.

«Resto qui, voglio trovare almeno mia sorella»

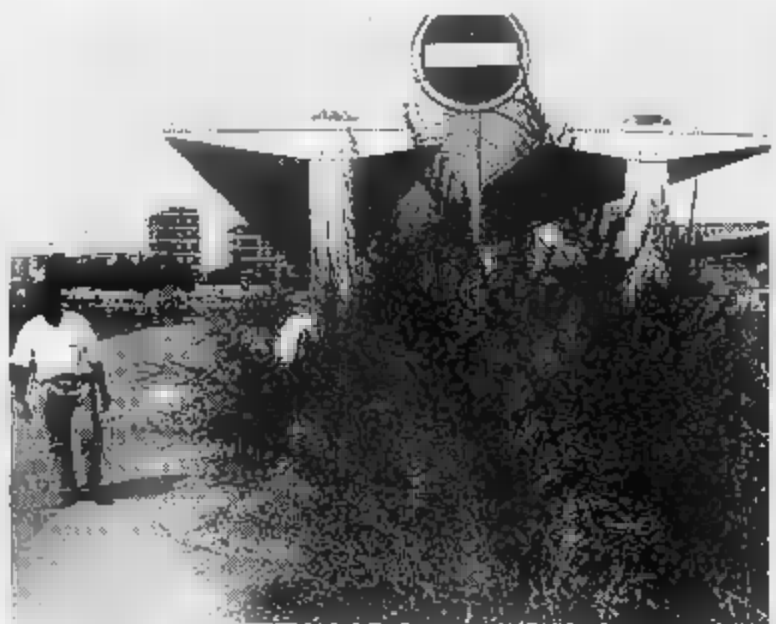
DICINA
 TERMINA
 EGGERIA
 CHITTURA
 GCONI
 TOLICA
 ONOMIA E COMMERCIO
 ENZE DELLE COMUNICAZIONI
 UREE BREVI
 UOLE DIRETTE A FINI SPECIALI

UNIVERSITY TEST nasce da una esperienza
 pluridecennale ■ campo del test
 orientati ed è destinato a tutti coloro
 preannunci agli ■ di ammissione
 facoltà a numero chiuso. È stato infatti
 olo per la modo da offrire un aiuto a
 complesso panorama degli argomenti a ■
 TEST UFFICIALI proposti in tali selezioni.

organizzazione e iscrizioni presso
 AGRARIA ■ TIRA S.r.l.
 via Marchi 34, 10125 Torino
 011/8508833 - 6397074 - fax. 6302900

Proteste e due interrogazioni sull'incuria

Vicino alla stazione del Lingotto
le erbacce superano i due metri



L'Amiat sollecitata
■ intervenire
Maggiore controllo
sul lavoro degli
operatori ecologici

Le erbacce in città
sono sempre più alte

Questo verdaccio non piace a nessuno. Protestano i cittadini contro l'incuria in cui sono state lasciate aiuole, controviali e giardini. ■ lamentano gli abitanti della zona conquistata ■ cespugli ■ rifiuti. In consiglio comunale piovono interrogazioni sul degrado.

Basta girare per la città ed è facile vedere quanto sia vasto il fenomeno. Colpisce il caso ■ l'obiettivo di una macchina fotografica ■ fai centro ■ piccole foreste indisciplinate che fanno presto ■ diventare angoli dove buttare sacchetti e scarti. Lungo corso Alberto Picco l'erba ha superato il metro. Nell'area attigua alla stazione ferroviaria del Lingotto il proliferare selvaggio ■ verde ipoteca la credibilità del piano di riqualificazione ■ concertato con le Pa - annunciate per il prossimo autunno. I lavori di sistemazione del giardino pubblico ■ via Montevideo, via Arnaldo da Brescia ■ corso Unione Sovietica, dalla primavera ■ si sono totalmente arenati.

Le segnalazioni telefoniche ■ sono state sufficienti a promuovere ■ interventi. ■ consigliere comunale Paolo Chiavarino ha preso carta e penna e ha

scritto al sindaco e all'assessore competente. Un'interrogazione per il Lingotto: «E' una delle zone su cui si punta per il rilancio anche turistico della città - spianata Chiavarino - non è possibile lasciarla in quelle condizioni. Va bene il piano di riqualificazione, ma intanto non ci si può adattare sull'attuale noncuranza».

Un'altra interrogazione per il giardino ■ corso Unione Sovietica: «E' un'area utilizzata da anziani e bambini. A causa della sospensione dei lavori di riqualificazione ora il giardino è dissestato, polveroso, con muriccioli non ancora del tutto costruiti e già diroccati, con poche e vecchie panchine ormai semidistrutte. Chiavarino chiede che sia concluso al più presto l'intervento».

In municipio è il sindaco Castellani, il giorno prima di partire per una settimana di ferie, a ricevere queste ennesime proteste. Che cosa risponde? «Dico che i cittadini hanno ragione. Purtroppo sembra, però, che siamo noi i responsabili ■ tutto, e invece la giunta ha solo quattro settimane di vita. L'assessore competente, Verneti, ha già avviato ■ prima verifica, ■ rientro dovrà presentare ■ pro-

poste per migliorare il servizio».

I dirigenti del settore «giardini e alberate» hanno una professionalità riconosciuta, ma senza uomini e mezzi a disposizione si può far poco. Per di più, quest'anno, la carenza ■ personale ■ è fatta sentire ulteriormente ■ causa delle mille incombenze del Comune. A causa delle consultazioni per il referendum ■ per le elezioni amministrative molti dipendenti ■ stati utilizzati per allestire seggi e installare tabelloni.

Con l'Azienda municipale di igiene ambientale ■ è iniziato un confronto per coprire le cause ■ efficienza. I dirigenti dell'Amiat hanno fatto controllare ■ lavoro svolto dagli operatori ecologici, addetti alla pulizia dei giardini. Sono stati fatti parecchi rilievi e richiami. ■ è impensabile di mettere un ispettore per ogni operatore. ■ si pensa di organizzare un servizio per squadre, ognuna guidata da un responsabile, di modo che ciascun gruppo abbia la competenza su una specifica zona.

Tra le proposte dell'assessore Verneti quelle di affidare a privati, associazioni, volontari la gestione di spazi verdi pubblici.

Un'insospettabile mamma riforniva i tossici di Vanchiglia

La droga nella carrozzina

Ragazza spacciava mentre portava
■ passeggiava il figlio di quattordici mesi

Una ragazza di 29 anni usava la carrozzina del figlioletto di 14 mesi per nascondere l'eroina durante le molte consegne. Altri due giovani ■ droga nel televisore di ■ Due insolite storie ■ spaccio.

Vediamo la prima. Gli agenti della narcotici in un primo momento hanno pensato di ■ preso ■ cantonata: non era possibile che quella ragazza, Fernanda Liscio, incensurata, fosse una delle più agguerrite spacciatrici a Vanchiglia. Per giorni ■ tenuta d'occhio.

La ■ preferiva consegnare a domicilio l'eroina calcolando che il rischio era minore: avere in casa ■ continuo via vai di drogati poteva destare sospetti. L'altro giorno, Fernanda Liscio è stata fermata da una pattuglia. Nella carrozzina non hanno trovato nulla, ma durante la perquisizione nell'abitazione, un alloggio in via Reggio 24, ■ stati trovati quasi ■ grammi d'eroina pura. ■ case c'erano anche bilancino ■ ■ materiale per il confezionamento delle dosi.

Secondo la polizia la donna, attualmente convivente con ■ pregiudicato per furto ■ rapina (una figlia, di sei anni, è del precedente marito, mentre ■ bimbo ■ 14 mesi è dell'attuale compagno), era una spacciatrice di medio calibro. Adesso ■ alle Vallette. I suoi figli sono ■ affidati ad una parente.

Seconda storia. Il televisore era ■ e funzionava perfettamente. Non si comprendeva perché sopra ci fosse un cacciavite e le viti, dietro, apparissero rimosse di recente. L'intuizione degli agenti del commissariato San Paolo si è rivelata esatta: tra i circuiti miniaturizzati ■ infilato un sacchetto e all'interno altri 28 involucri. Ognuno conteneva 10 grammi di eroina purissima, valore all'ingrosso almeno 30 milioni.

L'operazione della polizia ■ partita da ■ normale controllo ■ strada. All'altezza di corso Trepani 57, gli agenti hanno visto su un'Alfa Romeo due ragazzi, poi risultati incensurati. I due sono stati controllati, avevano



Da sinistra
Stefano
Finatti, Gian
Luca Tomassini
e Fernanda
Liscio

Due giovani nascondevano
l'eroina nel televisore

in tasca cinque dosi d'eroina. ■ in ■ commissariato sono stati denunciati: uno dei due si è lasciato sfuggire che aveva comprato la droga ■ un tipo piuttosto alto ■ in via Frejus.

Era una vecchia conoscenza ■ commissario Azzolini: Stefano Finatti, 32 anni, tossicodipendente e spacciatore nella zo-

na di via Frejus. E' stato rintracciato ■ in corso Racconigi. ■ mutando nascondeva un involucri con 5 grammi di eroina pura.

Gli agenti si sono ■ poi nel ■ domicilio abituale, un alloggio ■ via Rivalta 23. Hanno trovato nel salotto Gian Luca Tomassini, 25 anni, che guardava la televisione: «Perché questa irru-

zione? Figuriamoci se tengo della droga in ■

Un agente ha notato subito il cacciavite. Con la droga ■ stati recuperati un bilancino ■ precisione, un frullatore che serviva ■ polverizzare l'eroina in pietra, lattosio e due pistole giocattolo cui era stato tolto ■ tappo rosso.

Arrestato insieme con ■ complice dopo l'assalto in via Guido Reni

E' tradito dal «naso da pugile»

Riconosciuto dai rapinati nel supermercato

«Uno dei rapinatori ha il naso schiacciato ■ storto, proprio come quello di un pugile». ■ precisa indicazione ha permesso agli agenti del commissariato Mirafiori di arrestare nel giro di mezz'ora i due tossicodipendenti che l'altro giorno hanno razziato il supermercato «Di per di» di via Guido Reni 96.

Sono finiti in manette Luigi Scaramuzzino, 35 anni, corso Selverini 25, ■ Franco La Marca, 31 anni, residente ad Orbassano in via Frejus 48. Entrambi hanno molti precedenti penali nel loro fascicolo di questura.

La coppia ■ malviventi ha fatto irruzione a volta ■ perato ■ nel minimarket pochi minuti prima della chiusura, alle 19.15. Erano armati ■ ■ pi-

stola. Non si sono accontentati dell'incasso ■ giornata, quasi due milioni e mezzo, hanno anche preso ■ relax d'oro del marito della titolare, Rosaria Vultaggio, ■ gli anelli delle commesse. Si sono trattenuti alcuni minuti nel negozio ■ con tutta tranquillità hanno intimato ■ classico «Tutti fermi e mani in alto. Non succede niente ■ state buoni» prima di cominciare a rovistare nella cassa.

Poi hanno visto l'orologio d'oro al polso dell'uomo e se lo sono fatti consegnare. Così facendo però sono stati notati da tutti i presenti: il volto dei «pugili» in particolare ■ risultato indimenticabile.

Quando ■ fuggiti ed ■ stato lanciato l'allarme, è giunta in pochi minuti ■

pattuglia del commissariato Mirafiori. Le descrizioni sono state più che precise: «Quello che ha il naso schiacciato aveva anche una cicatrice sul volto. Sono fuggiti su una Fiat Uno bianca. Non poteva che ■ una vecchia ■

dagli agenti: Luigi Scaramuzzino, normalmente di casa al bar «Claudio» in via Carlo Del Prete 70. I poliziotti ci sono subito andati a proprio davanti all'ingresso del locale hanno visto una «Uno» bianca che ■ ancora il motore caldo. Via radio è stata controllata la targa, l'auto ■ rubata. Nel bar c'erano sia lo Scaramuzzino che il La Marca. Sono stati subito arrestati ■ i due ■ erano già sbarazzati ■ bottino che non è stato ancora recuperato.

Dal 16 al 21 agosto nei Bricocenter di tutta Italia

SCONTI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

Interpreti principali:
Max Meyer e Cinghiale

20% di sconto

Il Tintal Bianco nelle sue versioni da 0,75, 4 e 15 litri, è la classica pittura murale per finiture di prestigio. E qui conferma tutte le sue doti: alta lavabilità, bassa presa di sporco, lunga durata, resistenza all'esterno, antigoccia ■ antischizzo.

MaxMeyer



20% di sconto

Un'offerta straordinaria su tutta la gamma Cinghiale: pennelli, pennellesse e rulli per tutti i lavori di preparazione, tinteggiatura ■ verniciatura. I pennelli Cinghiale sono adatti per tutti i prodotti vernicianti e per tutti i tipi di supporto.



BRICO
CENTRO
Gruppo Rinascente

Lavorare per hobby, risparmiare sul serio.

Elaborata comunicazione al Comune ai sensi della legge 80/80 - Fine ad esaurimento scorte.

VENARIA VIA DRUENTO ANG. C.SO TOSCANA - S. MAURO: CENTRO COMMERCIALE PANORAMA - BEINASCO: CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI



FERRAGOSTO '93

In aumento stranieri e italiani: a Palazzo Reale quadruplicate le presenze rispetto al '92

«Quanti gioielli nascosti a Torino»

Turisti a frotte, sorpresa di Ferragosto

A forza di micro-esodi siamo rimasti in 500 mila. La maggior parte dei torinesi, quest'anno, ha scelto vacanze più brevi, mete più vicine a partenze più intelligenti. La città è dimagrita, ma non svuotata: rispetto a ferragosto scorso, complice la crisi, sono rimasti a casa 150 mila abitanti in più. Neanche ieri, comunque, si verificò code ai caselli. Pochi treni straordinari da Porta Nuova, voli esauriti, ma richiesta fuori prenotazione, a Caselle.

Nonostante le vie cittadine, come da copione, si presentavano quasi deserte. L'eccezione per il centro, che, sorpresa ferragosto '93, è diventato meta ambita di parecchi turisti. Secondo i dati forniti dagli alberghi e dall'ostello della gioventù, gli stranieri a Torino quest'anno sono aumentati del 30 per cento. Mentre la località montana piangono l'assenza del turista (diminuzione delle presenze a Sestriere e a Limone) francesi, tedeschi, russi e giapponesi - ma anche diversi italiani - sono attratti dai musei.

Record visitatori ieri mattina a Palazzo Reale (265 nella sola mattinata): il quadruplo dell'anno scorso) e al Museo Egizio, dove dalle 8 a mezzogiorno si sono staccati 200 tagliandi. «Erano anni che sognavo di visitare questo museo», dice lo studente Jürgen Kress, 25 anni, di Norimberga. «Mi fermavo solo due giorni, ma sono contento di passare qui Ferragosto». La prima passione

di Jürgen sono i geroglifici, la seconda i fumetti. Da questa visita esce doppiamente soddisfatto, perché insieme a i sarcofagi autentici si è goduto quelli versione «cartoon» della mostra «Fumetti d'Egitto»: cocktail di archeologia e personaggi di Paperopoli in programma fino al 31 ottobre.

E' entusiasta il museo, ma deluso dai cartelli che indicano come raggiungerlo, la francese Michelle Livio, socia del club di egittologi di Avignone: «Ho sposato un italiano, sono abituata al caos - dice con ironia -, ma è difficile arrivare qui, perché tenete nascosti i vostri gioielli».

Fra i visitatori in coda davanti a Palazzo Reale s'incontrano anche molti turisti italiani: «E' la prima volta che metto piede a Torino - dice Marianna Baratta, 43 anni, di Macerata - sono venuta per vedere la Sindone e ho scoperto una piccola Parigi».

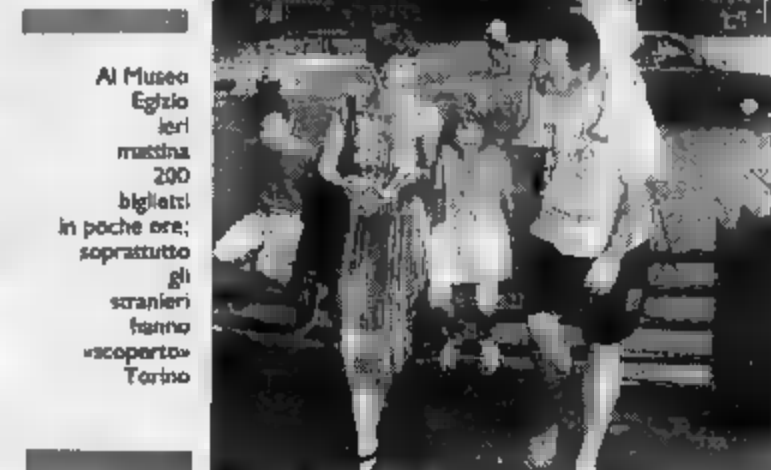
Non solo musei, però, nel caos degli stranieri a Torino. «Mai visti tanti turisti come quest'anno, specialmente russi», dice Marisa Campion, titolare di una boutique del centro. Secondo la commerciante i moscoviti hanno due vizi: «Non viaggiano mai col vocabolario e per maglietta spendono al massimo 10 mila lire». Golosi i giapponesi, che prima di visitare la Galleria d'Arte Moderna fanno incetta di cioccolatini da Peyrano: «Siamo segnalati sulle guide turistiche - dice la titolare -, forse è per questo che arrivano così numerosi».



Qualche giapponese ieri ha pure voluto ammirare Torino dall'alto: «Soltanto questa mattina abbiamo avuto circa 200 visitatori, fra cui due gruppi di Tokyo», dice alla biglietteria della Mole. I turisti tedeschi, invece, hanno preferito una gita in battello sul Po o fra le viuzze del borgo medievale. Valentino, qui una giovane coppia si è tuffata nella fontana del castello in perfetto stile «La dolce vita».

«I 500 mila «forzati» della città? Tutti a combattere l'afa al supermercato: «Mai visto tanto ressa come oggi - commentano ieri da Auchan -, dalle 9 alle 13 abbiamo emesso 4 mila scontrini: la gente entra e acquista più volentieri rispetto agli anni scorsi». Chi il rimasto vuole concedersi almeno un pranzo ferragosto coi fiocchi: «Fra i grandi classici del 15 agosto c'è il pesce, il gelato e l'immane anguria - dice la commessa Enza

Calà - non c'è cliente che oggi non - questo frutto nel carrello: soltanto stamattina ne abbiamo venduti per 40 mila chili». Stesso affollamento da Continente, dove all'una di ieri c'era una fila di almeno 10 carrelli per cassa: «E dire che non sono andati al mare per non fare la coda», si lamentava Giorgio Lepori, 33 anni, durante l'attesa. Quando si dice il destino.



Al Museo Egizio ieri mattina 200 biglietti in poche ore; soprattutto gli stranieri hanno «scoperto» Torino

I servizi per chi rimane

Tram e bus normali, negozi chiusi

Museo Egizio aperto fino alle 14

Questi i principali servizi in funzione oggi, Ferragosto. Sono chiusi, visto che Ferragosto cade di domenica. L'unica eccezione riguarda la apertura festiva ai fiori (fino alle 13) e alle pasticcerie (fino alle 21). Domani tutto normale.

ASTRONOMIA Nessuna riduzione sulle linee Atm: circoleranno i mezzi pubblici in servizio per tutto il mese. E' anche attivo dalle 7 alle 19 il verde Atm per informazioni: al 1670-19162.

Ecco aperture e orari odierni. Museo Antichità: 9-19. Sindona in Duomo: 8,45-17 (ma visite proibite durante la Messa delle 9; 10,30; 12; 15,30; 17). Palazzo Reale: 9-17. Armeria Reale: 9-14 (biglietteria chiude 13,30). Museo Egizio: 9-14. Galleria sabauda: 9-14. Museo Montagna: 9-12,30; 14,45-19,15. Borgo Medievale: 9,30-18 (è chiusa invece la Medievale). Museo Automobili: 10-18,30. Castello Venaria: 8-11; 14,30-18. Reggia Agliè: 9-12; 14-19. Superga e Tombe Savoia: 9,30-12; 15-18. Museo Castello Rivoli: 10-19.

E' potenziata la linea di autobus 70, che congiunge Piazza Vittorio e strada Moncalvo. Partenze da Piazza Vittorio alle 6,10; 7,10; 8,10; 9,15; 10,15; 11,15; 12,15; 13,05; 14,10; 14,45; 15,15; 15,45; 16,15; 16,45; 17,15; 17,45; 18,15; 18,45; 19,15; 19,45; 20,15; 21,10; 22,10; 23,10. Da strada Moncalvo: 6,45; 7,35; 8,45; 9,45; 10,45; 11,45; 12,40; 13,45; 14,45; 15,15; 16,45; 16,15; 16,45; 17,15; 17,45; 18,15; 18,45; 19,15; 19,45; 20,12; 20,45; 21,45; 22,45; 23,45.

SUPERBA. La tranvia a dentiera osserva anche oggi l'orario festivo, più corso. Oggi e domani partenze da Sassi ogni 15 minuti, con l'aggiunta di corse alle 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30. Superga partenze ogni 15 minuti dalle 9,30 alle 20,30; aggiunte alle

15, 16, 17, 18, 19, 20. Biglietto a 15 mila lire, sconto per comitiva. Gli automobilisti possono percorrere la strada comunale, aperta al traffico nonostante i cartelli di divieto.

SPR. PD. Dai Murazzi alle 10,30; 15; 15,30; 16,45; 17,45; 21,30; 22,45. Solo per più di 20 persone, altre corse fino a Moncalieri alle 16,15 e 18,15. Tariffe da 3 a 15 mila lire.

MOLE AUTOMOBILIANA. Corse continuative dalle 9 alle 19 (ultima corsa in salita alle 18,40). Per l'ascensore il prezzo del biglietto è di 4 mila lire.

FARMACIE. Per conoscere la farmacia aperta più vicina si può telefonare al 192.

GUARDIA. Si raccomanda di telefonare al 118 solo per le gravi emergenze (ad esempio per l'eliosoccorso). Chi ha bisogno di altri servizi continui a rivolgersi al 5747.

SERVIZIO. Lo garantito - la Croce Rossa (tel. 280.333) e la Croce Verde (tel. 549.000 e 5621.606). Il riferimento «pubblico» per i casi gravi resta il pronto soccorso dell'Ospedale Infantile «Regina Margherita» (tel. 69.27.1).

LA SANITÀ. La sanità pubblica mette a disposizione dei cittadini un pronto soccorso odontoiatrico presso l'ospedale Molinette. Per usufruirne corre recarsi in Bramante e presentarsi (dalle 20 alle 23) al personale del pronto soccorso.

CHIURURGIA. che provvederà a fornire le necessarie indicazioni. Esiste infine un privato: lo studio del dottor Mauro Rodaro (tel. 63.91.80) che è aperto ogni giorno dell'anno e garantisce anche l'assistenza domiciliare. Oggi è disponibile dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

Funziona 24 ore su 24 il telefono di «Fido Amico». Il 167-013075 (non il 1678-060095 come erroneamente pubblicato ieri).

Piano anti-crimine, più controlli

Un vigile urbano ferito a un posto di blocco

Città al setaccio da parte delle forze dell'ordine a Ferragosto. Vigili, Guardia di finanza, carabinieri e volanti della questura hanno intensificato i controlli nelle «calde» della città, sollecitati dalla prefettura, che ha lanciato un nuovo allarme: terrorismo a causa della tensione per un possibile attacco in Bosnia. Nel corso di uno di questi controlli, ad un posto di blocco in via Po, un vigile è stato travolto e ferito da un motociclista che ha bruciato l'alta intimità dagli agenti.

Venerdì sera i vigili del «Servizio verde» e del Nucleo di polizia giudiziaria hanno identificato più di duecento persone: di fronte a Porta Nuova, si trattava soprattutto di albanesi, romeni e di persone di origine slava. «Queste, prive di documenti, sono accompagnate in questura per i tamponamenti. Un paio di multe si sono pagate subito, poi le patiglie di vigili si sono spostate in via Po ai giardini Cavour.

In via Po, all'altezza di numero 21, una pattuglia ha intimato l'alta a un ciclomotore con due persone a bordo. Ignazio Bellaville, 23 anni, corso Regina 132, ha accelerato: «Togli di mezzo». Ha investito il vigile, in servizio alla prima Circoscrizione, ed è fuggito lasciando a terra il passeggero. Il vigile, ferito, è stato trasportato in ospedale. I vigili, feriti, sono stati trasportati in ospedale. I vigili, feriti, sono stati trasportati in ospedale.



I controlli dei vigili urbani l'altra sera durante un'ispezione intorno alla stazione di Porta Nuova

zio Bellaville, 23 anni, corso Regina 132, ha accelerato: «Togli di mezzo». Ha investito il vigile, in servizio alla prima Circoscrizione, ed è fuggito lasciando a terra il passeggero. Il vigile, ferito, è stato trasportato in ospedale. I vigili, feriti, sono stati trasportati in ospedale.

in corso Regina, questo tornando a casa, ed è stato denunciato per lesioni volontarie e omissione di soccorso. Un giro d'ispezione al Valentino, poi le pattuglie dei vigili si sono spostate ai giardini Cavour. Nuovi controlli, sollecitati da numerosi esposti e abitanti della zona che si sono riuniti in prefettura: «I giardini sono un luogo di ritrovo per

spacciatori di droga, questo fascioletto di verde è invivibile per le persone per bene. Sono stati identificati e perquisiti cinquantina di ragazzi. Dalle tasche sono saltati fuori siringhe, iacci emostatici, cucchiaini: l'occorrenza per drogarsi, ma nessuno di loro aveva con sé dosi di eroina superiori a quelle consentite per uso personale. (g. fav.)

A Genova sgominata la banda: raggiri per milioni, sessanta denunce

Truffa all'anziano col telefonino

Quattro piemontesi arrestati dai carabinieri

«Buongiorno signora, sono nipote di Mario Rossi, abitava nel suo palazzo qualche anno fa. Io venivo ogni tanto a trovarlo. Si ricorda?». La malcapitata non ricordava e del non poteva. Era uno dei modi in cui i truffatori a Genova si presentavano alle loro vittime, persone anziane che non avevano più la memoria di un tempo. Fra loro anche un torinese.

I carabinieri della Compagnia di Portofino, nel capoluogo ligure, hanno accumulato una pila di denunce. Soltanto negli ultimi cinque mesi, una trentina. Uomini e donne di età, avvicinati per la strada da due uomini, distinti e cortesi. Con l'abilità oratoria riuscivano a conquistare la fiducia dell'anziano.

L'ultimo colpo è andato male. I carabinieri, che erano sulle tracce di un quartetto di piemontesi, arrivati in tem-



Uno dei quattro complici arrestati dai carabinieri, Michele Granda, 38 anni

po per smascherare i truffatori agli occhi della futura vittima, donna di anni che aveva eccitato di seguirli in banca. Gli arrestati sono: Michele Granda, di anni, abitante a Torino, in Compagnia di Portofino, pluripregiudicato; Giuseppe Ronco, di anni, originario di Ceresole d'Alba, in provincia di Cuneo, dove abita in via Paudasso 15, procuratore d'affari, pluripregiudicato; M. Torre, di 51 anni, abitante a Savigliano, in via

Talica 5, ed il fratello Stefano, di 54 anni, residente a Moncalieri, in corso Roma 20, carpentiere, entrambi pregiudicati.

Secondo gli investigatori, il primo ad entrare in scena è Stefano Torre. Abbronzato, capelli brizzolati, occhiali da sole, la montatura dorata, abito elegante, è telefonico, indispensabile assumere credito di fronte alle vittime.

Mercoledì scorso, in Italia, si è presentato a Lucia, di 75 anni. «Mi ha detto» esclamando un primario dell'ospedale San Martino - racconta la povera donna - che i carabinieri «cercavano una vig che non avevo sentito. Ad un certo punto ha risposto ad una chiamata sul cellulare e ho capito che dettava la terapia per un paziente».

Con l'aiuto dei complici, l'anziana aveva dato a prelevare alcuni milioni in banca e a consegnarli a loro. (p. c.)

In via Sansovino

Arma al schianto

un pensionato

Un pensionato di anni, Attilio Carbone, residente in via delle Pervinche 23/0, alla guida di un'auto si è schiantato in via Sansovino.

Era solo, al volante della sua Uno intorno alle 15. Tornava a casa, era diretto verso Toscana. Poco dopo l'incrocio via Pianeze, in curva, ha perso il controllo della vettura. L'Uno ha sbalzato, è piombato dalla carreggiata, poi è piombato contro la banchina.

Il pensionato ha urtato violentemente la testa contro il vetro anteriore. Sono giunti i soccorsi, un'ambulanza lo ha portato al Maria Vittoria, ma l'uomo è morto prima di varcare la soglia del pronto soccorso. Il magistrato ha disposto l'autopsia per chiarire se a fare sbalzare l'Uno sia stato un malore o guidatore, che avrebbe comunque affrontato la curva a una velocità superiore ai limiti consentiti.

Numerose iniziative

Sermig in festa

per i dieci di attività

Dieci anni fa Sermig (Servizio missionario giovanile) prende in gestione l'ex arsenale militare trasformandolo in «Casa della speranza». Da allora diecimila metri quadrati del complesso sono stati trasformati in sale riunioni, una chiesa, ambulatorio e un centro d'accoglienza notturna in grado di ospitare una settantina di extracomunitari, laboratori per cooperative, una comunità di preghiera e dei ragazzi. Il complesso delle opere realizzate raggiunge circa 20 miliardi. La ristrutturazione è stata possibile grazie alla disponibilità in prima persona di migliaia di volontari. La «Casa della speranza», dedicata al cardinale Michele Pellegrino, è stata visitata da molte personalità, tra cui tre presidenti della Repubblica: Pertini, Cossiga e Scalfaro. Per celebrare il decennale il Sermig organizzerà numerose iniziative.

Detenuti in sciopero

Ha carceri il 30 per cento rifiuta il cibo

rifiuta il cibo

Allo sciopero delle fame nelle carceri, in Piemonte aderiscono nel complesso meno del 30 per cento dei detenuti. La cifra è fornita dalle direzioni delle carceri della regione. Nel carcere più grande, la Vallette, sarebbero circa 400, su un totale di 1300. «Ma non si tratta - affermano i responsabili della struttura - di un vero e proprio sciopero. I reclusi hanno rifiutato il pasto fornito dalla cucina interna ma hanno acquistato nei giorni scorsi o che è portato loro dai parenti».

Nessun detenuto avrebbe invece aderito all'agitazione nella altro penitenziario della città, le Nuove, dove sono rinchiusi circa 250 persone, a Vercelli (350 detenuti) e a Cuneo (210). Nelle altre città hanno rifiutato il cibo circa 200 detenuti su 240 a Novara, su 350 ad Alessandria, 100 su 250 ad Asti.

L'incendio a Settimo

Brucia di un padiglione del Center Gross

un padiglione del Center Gross

Misterioso incendio, la notte scorsa, al centro «Center Gross» di via Torino 118 a Settimo, un grande magazzino con più esercizi per la vendita di capi d'abbigliamento all'ingrosso. Intorno alle 22, un agente del servizio di vigilanza del centro, ora interamente chiuso, ha dato l'allarme: gli stand di «Homo In», stavano bruciando. Le fiamme sono state spente dopo un paio d'ore, con danni ingenti alla struttura dell'esercizio commerciale di proprietà di Andrea Papa, 29 anni, via del Mercato 4 a Cossato (Vc). Nessuna ipotesi sull'origine dell'incendio: «Non c'erano segni di effrazione su porte e finestre - spiegano i pompieri - ma il centro era chiuso da giorni, non comprendiamo come abbia potuto incendiarsi». Sulla vicenda indagano i carabinieri che stanno cercando di rintracciare Andrea Papa, fuori città per la vacanza.

AGOSTO *in* CITTA'

Giardino, v. Guido Reni 1717
 BR. 311.630. **Comerio**, v. Ettore
 132, tel. 367.494. **Defino Blu**, c. Or-
 bassano 277, tel. 311.508. **Dognani**,
 c. G. Bruno 114, tel. 319.497. **Fa-
 fio**, piazza Galimberti 13, tel.
 319.8828. **Gennargentu**, c. Lepante
 4, tel. 319.7822. **Grande Angelo**, c.
 Orbesano 391, tel. 311.0149. **Il Que-
 ditoglio**, v. Benavoglienna 22,
 352.620. **La Fresca**, s. Ventimig-
 li 162, tel. 319.8828.
Passo Buole, tel. 319.23.83. **La
 Paria Nera**, v. Spino 18,
 318.08.65. **Lilibeo**, s. U. Swietci-
 359, tel. 613.772. **U. Ebers** 80,
 tel. 319.8828. **Novoro Torino**, piazza
 13, tel. 319.8828. **Pan-
 teon**, c. Carlo Plinio 60, tel. 319.7367.
CINESE: Jour et Nuit, v. P. Serpi 66,
 tel. 317.6454.

(autosoccorso)

Alfa-Romeo 1678-21022; Citroën 1678-60019; Bmw 1678-41054; Fiat 1678-15015; Ford 1678-11013; Lancia 1678-18016; Opel 1678-36063; Peugeot 1678-33034; Mercedes 1678-61063; Renault 1678-44094; Volkswagen-Audi 1678-27068.

RITROVI

BOROTALCO DANCE POZZA (506.1058): ore 11: tutto un po'. Domani sera (almeno) americano.
CHALET: ore 15.30 e 21.
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danza e ritmi per tutti con Giga & Company.
COBAL (piazza Solferino): tutti i giorni ore 11: gran ballo liscio all'aperto. Ingr. e consum. 5000.
DU PARC ESTIVO: ore 21 Danfo.
LE BOI GIARDINO: ore 21 non è solo il nostro plogant: «Noi ci rinnoviamo sempre. L'utero».
PATIO +: tutti la sera ore 22 di... sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4541 - 674.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0455. Balcone per matrimoni.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): aperto tutto agosto. Pranzo con pomeriggio danzante. Tel. (0121) 374.115.
PROVENZALE (str. della Gioielleria 78, Torino): grigliate miste di pesce per 2 persone L. 50.000. Tel. 734.341.

FALLIERI DI MILANO

CENTRO D'ARTE «C.» - Castellamonte: Personale di Walter Eloni.

Sanfilippo

LA STAMPA

TORINO

VIVI TORINO

A PORTA NUOVA CURIOSITÀ.
TATTI E APPUNTAMENTI
DELLA SETTIMANA.

AGENZIA VALENTINA



AVIS

TRASFUSIONALE

Via Vercellina 1 -
Telefono 683.44.26

AL REPOSI



lilliput

LA PROVOCAZIONE
DELL'ANNO

ROBERT REDFORD

CHARLIE
CHAPLIN 1

L'URLO DELLA VERITÀ

Tommaso Grossi - Emma Melega - Stefania Muga - PIER PAOLO CARPONI -
G. Vercelli - Francesco Cossiga - Franco Agostini - Donatello Accatelli - Massimo
Carniti - G. de Gennaro - G. de Gennaro - G. de Gennaro - G. de Gennaro -
GIUSEPPE COSTANTINI - G. de Gennaro - G. de Gennaro - G. de Gennaro -
MARIO GRAZIOSI - PIER LUIGI LEONARDI - STEFANO CATALANO - STELVIO
CIPRIANI

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

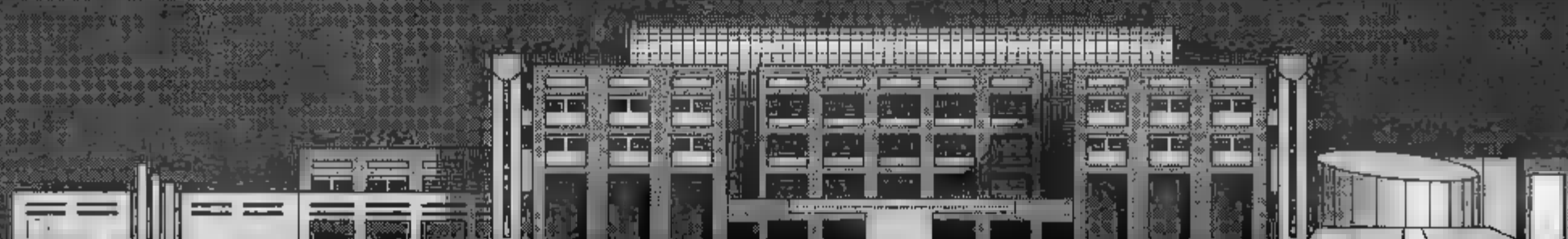
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LA PUBBLICITÀ PAGA PER TE
UNA BUONA PARTE DI QUESTO GIORNALE.
E NESSUNO TI OBBLIGA A LEGGERLA.

Questa campagna è a cura della International Advertising Association, l'associazione internazionale che riunisce agenzie, utenti pubblicitari e mezzi. L'associazione è quella di promuovere il valore della pubblicità come forza vitale delle economie sane e delle società libere.



ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



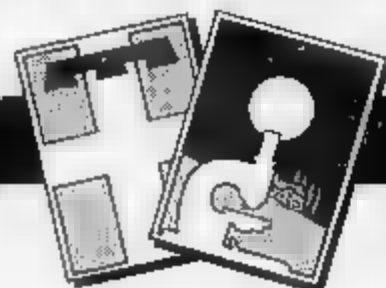
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".



LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XIV EDIZIONE - 10 LUGLIO - 19 SETTEMBRE 1993



ENNIO MORLOTTI - "Nudo seduto" 1972 - disegno a china, cm. 31,5x25

PROGRAMMA MOSTRE

10 Luglio - 1 Agosto

ENNIO MORLOTTI

"Nudi e bagnanti"

(a cura di Claudio Spadoni)

10 Luglio - 1 Agosto

RAFFAELLA ROBUSTELLI

"Omaggio a Pietrasanta"

10 Luglio - 1 Agosto

"Le Profondità della superficie"

(a cura di Giandomenico Semerari)

7 Agosto - 19 Settembre

"Maremarobius"

proposte per la riqualificazione urbana della Versilia

8 - 29 Agosto

"La rapa e lo zuccone"

Satira politica nella Toscana del Risorgimento

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale e Fondazione Piero della Francesca)

8 Agosto - 19 Settembre

"La caricatura inglese da Hogart a Cruikshank"

(a cura del Premio Satira Politica di Forte dei Marmi)

4 - 19 Settembre

UGO PANELLA

"La Città dei Morti de il Cairo"

10 Luglio - 24 Agosto

"Arte contemporanea: G. Dova, W. Lazzaro, G. Migneco, A. Manfredi"

(a cura della Galleria d'Arte "Il Castello" - Milano)

28 Agosto - 19 Settembre

Personale di **MARCO DOLFI**

OSPITI Incontri al Caffè

a cura di Romano Battaglia

Domenica 1 Agosto - Maria Luisa Bozzi, Giovanni Pinna

Lunedì 2 Agosto - Antonino Zichichi

Martedì 3 Agosto - Massimo Fabio, Lilli Gruber

Mercoledì 4 Agosto - Beppe Severgnini, Lilli Gruber

Giovedì 5 Agosto - Antonio Lubrano, Gigi Marzullo

Venerdì 6 Agosto - Valdo Spini, Roberto Barzanti

Sabato 7 Agosto - Giovanni Giovannini, Giorgio Calcinai, Delfina Rattazzi

Domenica 8 Agosto - Giovanni Spadolini, Vittorio Orfice, Giovanni Giovannini

Lunedì 9 Agosto - Fatch Kassam, Marco Corrias

Martedì 10 Agosto - Luciano De Crescenzo, Aldo Bello

Mercoledì 11 Agosto - Giorgio Celli

Giovedì 12 Agosto - Gad Lerner

Venerdì 13 Agosto - Giovanni Cassano, Serena Zoli

Sabato 14 Agosto - Giulietta Chiesa, Vitalij Ignatenko

Domenica 15 Agosto - Vittorio Sgarbi

Lunedì 16 Agosto - Igor Man

Martedì 17 Agosto - Andrew Kenneth Burroughs, Carlo Conti, Carlo Alberto Boggiano

Mercoledì 18 Agosto - Clara Sereni, Daniela Manceschi

Giovedì 19 Agosto - Roberto Cotroneo, Sergio Pautasso

Venerdì 20 Agosto - Giorgio Costenova, Valerio Eletti

Sabato 21 Agosto - Francesco La Licata, Giovanni Ungarelli

Domenica 22 Agosto - Aldo Pinchera, Umberto Veronesi

Lunedì 23 Agosto - Vito De Molfetta, Nicola Dioguardi

Martedì 24 Agosto - Franco Bellato, Cesare Garboli, Giorgio Marchetti

Mercoledì 25 Agosto - Flaminia Nirenstein, Nando Adornato

Giovedì 26 Agosto - Francesco Santojanni

Venerdì 27 Agosto - Monica Vitti

Sabato 28 Agosto - Carmen Covito, Leonardo Valente

Pubbliche Relazioni: MARIA TERESA LIGUORI



PROGRAMMA Caffè dei Piccoli

Dal 18 Luglio al 29 Agosto 1993

LUDOBIBLIOTECA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

SPETTACOLI DI BURATTINI

E MARIONETTE

ORRIDO FLUS

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale, realizzazione Original 6)

PROCESSO ALLA TV

MODELLAGGIO E

VARIE ATTIVITÀ CREATIVE

(In collaborazione con il Consorzio Artigiani della Cartapesta, Viareggio)

ATELIER DEI FILI PER GIOCARE

GIOCHI COLLETTIVI

Tutti i giorni dalle 17 alle 20

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA

GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE

Costa Azzurra Alpi Francesi

Le case più belle con il miglior rapporto qualità-prezzo

ANTIBES



Un'occasione straordinaria in un complesso ■ nuova costruzione dotato di parco e piscina situata sul mare, tra Nizza e Cannes. Sono disponibili diverse tipologie, tutti con terrazzo, con prezzi ■ partire da 120 milioni.

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

VAL D'ISERE



Nella straordinaria località olimpica della Savoia dove sport, e mondanità e natura sono di casa sia d'estate che d'inverno vi proponiamo appartamenti di diverse tipologie. I prezzi partono da 120 milioni.

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

CANNES



Tra il Martinez e il Carlton, nel vero cuore della blasonata Croisette, vi proponiamo diverse tipologie in un lussuoso residence con rifiniture ■ prestigio. Una straordinaria opportunità per una clientela raffinata ed esigente.

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

VALFREJUS



Ai piedi delle piste a non più di un'ora d'auto da Torino facilmente raggiungibile ■ la nuova autostrada del traforo del Frejus, in un residence dotato di tutti i servizi, vi proponiamo appartamenti con prezzi ■ partire da 55 milioni.

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

GOLFE JUAN



Vi proponiamo appartamenti di diverse tipologie in un complesso di nuovissima costruzione, dotato di servizi ■ piscine, affacciato sul prestigioso porticciolo turistico di Golfe Juan. I prezzi partono da 130 milioni.

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

VALMOREL



Direttamente in casa con gli sci! Nel più seducente e tipico villaggio della Savoia, situato nel comprensorio sciistico di Albertville, vendiamo appartamenti in piccoli residence. I prezzi partono da 76 milioni.

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

Le nostre condizioni di pagamento prevedono, in ottemperanza alla legge francese sull'acquisto di ■ immobile, soltanto il 5% alla prenotazione ■ ■ ■ ■ ■ compenso di intermediazione. C'è, per chi non desidera pagare per contanti, la possibilità di mutui con tasso fisso inferiore al 10%. I nostri funzionari sono ■ Vostra disposizione per ■ ■ ■ visita alle iniziative.



Gruppo Schneider

Leader Real Estate

Venezia, Via de' Gesuiti 1 - Tel. (041) 26.17.18 - 26.17.58 - Fax (041) 20.38.02



Suez

Elegante e in forma la Vanoni è tornata nella città di Milano

Vecchie e nuove canzoni Ornella «Stella nascente»

MILANO. Ornella e la città. Dopo il grande successo dell'anno scorso al teatro Smeraldo con applausi a scena aperta che sembrava dovessero finire mai, la Vanoni ha scelto d'intrattenere i suoi fans una voce e una presenza degni di una grande stagione della musica, qual è. Il luogo dell'esibizione destinata era l'ormai familiare anfiteatro davanti all'Arco della Pace.

Quasi ad esorcizzare gli anni che passano (ma non per la bella voce), l'ultimo album e l'ultimo tour teatrale della si intitolavano «Stella nascente». Effettivamente, va detto che per Ornella Vanoni quella che sta vivendo è una seconda giovinezza fatta di grandi soddisfazioni.

In corsa per diventare amministratrice comunale nella lista «Con le donne per Milano» che appoggiava Piero Bassetti, l'ex cantante della amala, l'ha fatta per un soffio, mantenendo comunque viva la passione per la politica e per l'impegno civico. Per una star del «made in Italy» lei, sarebbe stato facilissimo l'invito di questo o quel locale alla moda in una località altrettanto vip per unire l'utile al dilettevole. Ma una volta Ornella Vanoni ha preferito la gente.

La tournée prevede due ore di concerto. I trentacinque anni di carriera dell'artista volati via d'un soffio, fra le canzoni del suo amore Gino Paoli, dell'amico Luigi Tenco, del «fratello» brasiliano Vinícius e Toquinho, di Umberto Bini e Ivano Fossati e dell'ultimo ispiratore Mario Lavezzi. Restano sempre irresistibili brani



Ornella Vanoni in concerto: sta vivendo una seconda giovinezza

come «Senza fine», «L'appuntamento», «Vedrai vedrai», «Sono innamorato di te», «Che cosa c'è» e le più belle dell'ultimo «Stella nascente».

Questa è Ornella Vanoni: nome che insieme a quello di Mina ci racconta le pagine più belle della musica italiana. Anni Sessanta e che per buona parte del Settanta ci ha permesso di essere orgogliosi delle nostre cantanti, invidiate all'estero e osannate in patria. Dove sono le Ornella Vanoni di oggi? Ne sono ancora? Purtroppo le proposte musicali femminili sono tali che

neppure nei prossimi dieci «Sanremo» potremo aspirare alla scoperta di una stella. Oggi, le voci delle nostre cantanti si assomigliano tutte, e anche se Oxa e la Mannoia siano le uniche a tenere ancora alto il vessillo della canzone al femminile, le nuovissime Laura Pausini e Gerardinia Trovati, sostituiscono inevitabilmente a regole di scopografiche penalizzanti alle quali non possono, per ora, sottrarsi.

Ma la Oxa ha qualche difficoltà, per una serie di inadempienze economiche da parte

della società che gestiva la sua tournée. Infatti la cantante è stata costretta ad annullare i concerti in programma per agosto e settembre.

«La società alla quale mi affidata - afferma la Oxa - aveva già pagato in grave ritardo la prima rata del mio compenso. Molte altre inadempienze mi hanno fatto decidere di annullare tutto».

Per tornare alla Vanoni, la cantante aveva scelto, sempre, dai tanti abiti che Gianni Versace ha disegnato per lei. A parte l'abito però, nessun'altra licenza allo sfarzo. Per il tour la cantante ha scelto una cornice scenografica sobria. Ultimamente aveva scelto delle scenografie fatte espressamente da Gianni Versace o dallo scultore Pomodoro. Nessuna traccia della regia di Velio Montegazza che ha guasto con i suoi consigli tutto lo scorso tour e solo qualche accenno agli spiritosi monologhi scritti per la cantante da Dacia Maraini.

Protagonista la musica insomma, e soprattutto la spensieratezza di una donna che quando è davanti a un microfono sa anche le emozioni assopite.

«Vi sono canzoni nuove, anche quelle del mio vecchio repertorio - aveva detto all'inizio dello spettacolo dell'anno scorso - perché gli anni passano e cambia anche il modo in cui voi stessi le ascoltate. Niente di più vero».

Oggi per esempio, fa effetto ascoltare «La musica è finita» abbinandone i contenuti alle vicende di Tangentopoli, ma tant'è...

Luca Dondoni

Concerti con Brahms, Busoni e Ravel Muti e la Filarmonica aprono il Settembre

Prima a Torino, poi a Stresa e Verona
infine in giro per Germania e Spagna

MILANO. Ultima settimana di vacanze per l'Orchestra Filarmonica della Scala. Per la prestigiosa formazione di musicisti il ritorno al lavoro avverrà il 1° settembre, a Torino, con l'inaugurazione del festival «Settembre musicale». Diretto da Riccardo Muti, il programma comprenderà la Prima Sinfonia di Brahms, la «Turandot» di Ravel. La medesima composizione sarà quindi proposta alle Settimane musicali di Stresa, il 3 al teatro di Cagliari. Un paio di settimane dopo, trasferite a Verona, sul podio del cui Teatro Filarmonico salirà Giulini, per dirigere la Terza e la Quarta di Beethoven.

Pochi giorni di pausa, poi a settembre via attraverso l'Europa. La prima tournée porterà la Filarmonica in Germania. Il 30 l'orchestra sarà a Colonia, dove la bacchetta di Muti guiderà interpretazioni di brani di Brahms, Beethoven e Ravel; il 2 ottobre i musicisti saranno poi a Monaco, il 3 a Stoccarda, ultimo concerto programmatico, almeno per quest'anno, in terra tedesca. Ancora qualche giorno di riposo, poi un altro giro, questa volta nel Sud dell'Europa, in Spagna. Per questi concerti salirà sul podio il direttore coreano Myung Whun Chung: il calendario degli spettacoli prevede il 21 ottobre a Valencia e il 1° novembre a Barcellona. Il programma è entrambi gli appuntamenti è incentrato su alcune ouverture di Rossini e sulla Prima Sinfonia di Beethoven di Mahler. Infine il rientro nel capoluogo lombardo, dove subito si cominceranno prove e preparazioni

Per la tournée europea sul podio ci sarà il coreano Myung Whun Chung

Riccardo Muti dirige a Torino dopo molti anni di assenza



per la serata ufficiale di apertura della stagione della Filarmonica, che avverrà alla Scala il 15 novembre.

Data la nascita della Filarmonica il 1° gennaio 1982, con la Terza Sinfonia di Mahler diretta da Claudio Abbado. Fu proprio questo nostro grande musicista a battersi più di ogni altro per la realizzazione di un'orchestra che, ispirata al Wiener Philharmoniker di Berlino e pur continuando ad avere nella Scala la base della propria attività e il costante punto di riferimento, proponesse però in tutto il mondo le sue esecuzioni dei grandi classici. L'idea di Abbado, così, lo è quella di Muti che successivamente è subentrato nella direzione artistica, era che queste interpretazioni fossero assolutamente perfette; ciò che, appunto, il pubblico di tutto il mondo esige sia qualunque spettacolo abbia l'amariglio della Scala. La conferma del riconoscimento internazionale fu subito raggiunta, grazie al rigore con cui lavorava Abbado e alla già allora grande notorietà, alla professionalità e dedizione di tutti i musicisti, alle tournée che fin dai primi

anni, per dire mesi, condussero la Filarmonica ad ogni latitudine e longitudine. Ebrei, Ortava compreso. Per guidarla nella sua esecuzioni, intanto, si susseguivano - così come succede tuttora - le bacchette più prestigiose, basti citare Bernstein, Mahler, Chung, Maazel.

E, quanto prima, un altro progetto consentì di mantenere ben vivo il ricordo di quei meravigliosi concerti, e anche di farli ascoltare a coloro che, per ragioni diverse, non possono sentire il suono dal vivo, in una serie di registrazioni discografiche.

Subito fu formulato un programma, la realizzazione è ancora in corso, all'altezza delle ambizioni e del livello dell'orchestra; si trattava della raccolta integrale delle Sinfonie di Beethoven, dirette da Maria Giulini. Sono già comprese le incisioni delle Sinfonie n. 1 e 7; le prossime seguiranno nei prossimi anni, secondo un calendario definito di concerto fra le esigenze di studio e approfondimento del direttore e i suoi musicisti, a i regolari ritmi di uscita voluti dal [o. r.]

VACANZE A MILANO 1993

Cast.

Cortile della Rocchetta

Arco della Pace

Spettacoli di musica leggera e rock, balletti e folclorici. Oggi ore 21 Ravel Casadei e la sua orchestra, tutta danzante.

P. del Cammone

Piazza tra il Parco Sempione e il Castello Sforzesco

Piano bar grandi classici ed overture. Oggi ore 21 Franck & Emily.

Spazio Tenda Etna

Al Parco Sempione e Monte Tondo

Calle 15 alle 19.30, al Parco del Sempione, località Monte Tondo, nello spazio gratuito la Biblioteca comunale, tutti i giorni, dal 1° al 22/8 animazione con torii di carte, tombola, dadi, scacchi; torii di bocce, giochi, canzoni, scenette e poesie. Oggi Rosanna Fratello in concerto.

P.

Musica leggera italiana, blues, jazz e country. Ora 21.30 Brando, musica rock.

Parco di Sesto

Serata danzanti con musica dal vivo. Ore 21 Orchestra Rotary

Spazio

Al Giardino Pubblico di Via Palestro

Dal 1° al 22/8 spettacoli per bambini con il Centro Teatro Ragazzi e Giovani «Fontanalestro», il Settore Educazione e la Direzione dei Servizi Educativi per l'infanzia di Milano. Danzanti alla Scuola Materna di v. Montemario. Evento finale del ciclo «Grandi Circi Minimo», spettacolo di clownerie.

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 02.04.353. Riposo.

DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Telefono 02.40.05.60. Riposo.

GA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 02.12.57.77. Riposo.

CAFE DU BATEAU, imbarco della Darsena, Tel. 02.40.02.05. Chiuso per restauri.

CAFE' THEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza 61. Telefono 02.51.17.46. Riposo.

CAPOLINA, via Ludovico il Moro 118. Tel. 02.12.57.77. Riposo.

CORINNO, v. del Missaglia 48/2. Tel. 02.54.731. Riposo.

ORFEO P, via S. Maurizio 11. Alzani Naviglio Grande, 38. Telefono 02.40.02.21. Riposo.

AMERICANO A PAMOLI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 02.12.20.43. Riposo.

MILANO DISCO BAR, piazzale Blacemano 2. Tel. 02.65.1632. Riposo.

MONDOLOMUSICA, via Orsini 62. Tel. 02.51.09.05. Ore 21.30. Free jamrock.

STAGE, galleria Manzoni. Telefono 02.40.05.28 - 78.02.10.71. Riposo.

THE, via A. Sforza 49. Tel. 02.81.81.874. Riposo.

TANGRAM, via Pizzardi 62. Tel. 02.59.10.07. Riposo.

IL TEATRINO, largo Moravia del Sest. 3. Tel. 02.52.37.18. Ore 16, 21.30, 23.50. Sexy show.

ZELIO, viale Monza 140. Tel. 02.51.774. Riposo.

RESTORANTE CUBANO, via Alghini 61. Tel. 02.452.6548. «Fiesta de Cuba» Gruppo Folklórico «Jola Jola». Specialità cucina Criolla.

FERRAGOSTO OK

MILANO. Nell'ambito della rassegna «Vacanze a Milano», organizzata dal Comune dal 1° al 22 agosto, anche i milanesi ritroveranno il Ferragosto fra canti e balli.

Alle 21, all'Arco della Pace, Ravel Casadei e la sua orchestra riporteranno il lieto che li ha resi famosi dapprima nella riviera adriatica e in seguito in tutt'Italia. Altre danzanti si svolgeranno al parco di Trenno con l'orchestra Giannini e alla Cascina Monluè con l'orchestra Rotary. Contemporaneamente, in piazza del Cammone, Franck e Emily saranno protagonisti di una serata di pianobar. Ma i più giovani convergeranno in maggioranza in piazza Santo Stefano, vicino all'università, dove è in programma uno spettacolo di musica rock con i Brando.

Anche lo spazio dedicato ai bambini prevede qualcosa di speciale per oggi: nel pomeriggio si concluderanno i due laboratori cominciati ai primi del mese rispettivamente intitolati «Natura e colori» e «Burattini e teatro» e, alle 18, ci sarà anche uno spettacolo di clownerie presentato dalla compagnia Teatro d'Artificio. Queste manifestazioni saranno tenute nella «Galleria del parco Sempione». Per gli anziani, a Monte Tondo (parco Sempione), nello spazio adiacente la Cascina Monluè, oggi canterà Rosanna Fratello. Come le altre iniziative destinate alle terze età, il concerto rispetterà l'abituale orario d'inizio alle 17.

Per quanto riguarda il programma della settimana prossima, le serate danzanti continueranno al parco Trenno con l'orchestra di Dino Cattani, e alla Cascina Monluè con l'orchestra Mixage. In piazza Santo Stefano, il 18 agosto ci sarà un concerto di musica rhythm, pop & blues; il 20 e il 21 saranno intitolati al jazz, rispettivamente con il Vitous Garabek Curtu trio e con Gianni Basso.

Il 22, spettacolo di «Bronco Billy» (rockabilly and country), per il pianobar ogni sera alle 21 suonerà il duo Raffaele Rinciarri; all'Arco della Pace giovedì 19 agosto si esibirà Triana Flamenca, compagnia di musica e danza flamenca; sabato sera gran finale con un recital di Amadeo Minghi. Intanto, nel cortile della Rocchetta, si susseguiranno, così come i primi del mese, i concerti di musica da camera e piccolo cabaret. [o. r.]

GLI AIUTI ALL'AMREF VOLANO DIRETTAMENTE IN AFRICA



AFRICA FOR AFRICA. Gli aiuti all'AMREF non restano mai fermi, non restano soldi. Diventano subito medicinali, periodici sanitari, strumenti chirurgici, manuali d'igiene, pozzi per l'acqua potabile o carburante per i Flying Doctors, i medici-piloti che volano dove la strada più economica e veloce per portare assistenza è il cielo.

Ma c'è anche un'altra bellissima strada che i fondi dell'AMREF prendono direttamente: quella dei corsi di formazione: personale medico e paramedico africano. Perché l'aiuto migliore è sempre insegnare a non aver bisogno d'aiuto. In Africa tutto è possibile poiché AMREF è una realtà africana con strutture locali fisse da oltre 30 anni. Quindi aiutare l'Africa a non aver più bisogno di aiuti è facile: aiutate l'AMREF.

I soldi donati all'AMREF sono stati usati per questo annuncio. In questo senso ringraziamo: Ambrogio Soldati e C. l'Editore, l'Italcolor, la Livraghi, Ogilvy e M e il fotografo Paolo Pagani.

AMREF Italia, Piazza Navona, 49 - 00186 Roma
c/c postale N° 35023001



Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca.

D'ESSAI

Excelstor
Galeria Conda 4
Tel. 3000 3054

ODEON 2

Vip
v. Torino 21
T-2 0548 0047

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Cu-
s e bagnati per
strykur.
ZODIACO v. Padova 179. L.

Lo spacciatore

Dopo il Taxi Driver e l'American Gigolò, un altro ritratto di emarginazione e disperazione urbana, diretto da Paul Schrader, con Susan Sarandon (foto). Forse meno aggressivo dei precedenti ma co-

Sede / Assistenza
Via Carbonera, 1 (ang. via Piranesi)
tel. 02/70100500

LE TV PRIVATE

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ■ anti-

CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI FA...

Informazioni: via P. Calvi, 3 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: Informazioni tel. (091) 581.222/324.483 10-13 17-20.

TEATRO MASSIMO: Estate palombariana 1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

1993. Teatro di Verdura di Villa C...

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
CHIUSURA STAGIONALE

ANIS

Baufremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro

Superclinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055

Kineri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 15/18, 19/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Ambasciatori
v. Elsonora d'Angio 17
Tel. 431.440

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717

Capitol
v. Vicenza 16
CHIUSURA STAGIONALE

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 315.889
Or.: 15/20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Golden
v. Ruggiero di Lauria 85/e
CHIUSURA STAGIONALE

Lo Pò
v. Etna 258
Tel. 323.210
Or.: 16, 18/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Metropolitani
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323

Odeon
v. Filippo Cominetti 10
Tel. 328.324

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

Superclinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.861
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

Masclari
p. Le Pera
Tel. 725.875
Or.: 16/18/20/22

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22, 30

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22, 30

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22, 30

Isonzo
v. Isonzo 18
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollon
v. Regina Margherita
Tel. 25.650

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 18/22, 40
Ingr. 8000; rid. 6000

Super. Grivi
p. Grivi 2
Tel. 580.903

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 15/30/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 716.039
Or.: 16/18, 19/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.98
Or.: 15/30/22, 40
Ingr. 7000; rid. 5000

Savio
v. Piccolo Fiuminario
Tel. 717.348

PALERMO

Abc
v. Emanuele Amari 166
Tel. 329.245

Ariston
v. Prandello 5
Tel. 325.85.47

Aricchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 382.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.182
Or.: 15/22, 30
Ingr. 10.000

Fiamma
Largo degli Abati 6
Tel. 525.15.59

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 16, 18/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952

Aurora
v. S. Caterina 183
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

Moderno
c. Garibaldi 355
Tel. 16/18/20/22

Nuova Pergola
Libera

Vibo Valentia
Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Igles Lido
v. Amm. Rizzo 13
Or.: 17, 30/20, 30/22, 30

Tiffany
v. P. Pignone 38
Tel. 825.8974
Or.: 18, 30/20, 30/22, 30
Ingr. 10.000

Rouge et
p. Verdi 8
Tel. 825.8974

Nazionale
v. E. Amari 158
Tel. 588.280

RAGUSA

Duomila
v. Le Scilla
Tel. 45.711

La Uscita
v. Le Tenente Loro 10
Tel. 621.052

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 81.149

TRAPANI

Aricchino
v. Marconi 12
Tel. 539.780
Or.: 16/20, 22, 30
Ingr. 10.000; rid. 5000

CATANIA

Adua
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 6000

Argentina
v. Venesio 10
Tel. 322.030
Or.: 20, 45/22, 45

Corso
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Miramare
v. Messina 335
Or.: 20, 30/22, 30

Aurora
v. Natale 177
Tel. 333.192
Or.: 21/23, 15

Odeon
Mondello
Or.: 21/23

Favorita
v. Resina 18
Tel. 571.02.50
Or.: 21/23 fest. 15/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

La Sirenetta
v. Valdes - Mondello
Or.: 21/23

Sciascia
v. Lungomare, 22
S. Leone
Tel. 0922/412.151
Ingr. 7000; rid. 5000

Green Sky
S.S. 113 km 12,200
Or.: 20, 30/22, 40
Ingr. 7000; rid. 5000

Savio
v. Frumentaria
Tel. 090/711809
Or.: 20, 30/22, 45

Guarino d'Es
v. Nuova 2 - Casuzze
Fraz. Il Croce Cammaro
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Della Vittoria
v. San Rocco 1
Ereca

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Impero
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20, 30/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

LA STAMPA
ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

TELEVISIONI PRIVATE

Diffusione Europea

- 7,30 **Amore on the edge side**, musical
- 11,30 **Braus European top 20**, musicale. La classifica europea dei venti videoclip richiesti
- 13,30 **Il mondo**, film
- 14 **La vita intorno a noi**, documentario (replica)
- 14,30 **Rugby d'estate**, sport (replica)
- 16 **Padri e figli**, film
- 17,30 **Solo chi cade può risorgere**, film
- 18,30 **Saint Champion**, telefilm
- 20,30 **Baruffe in famiglia**. Commedia di famiglia veneta di Capovilla. Regia Stefano
- 22,15 **Sport Machine**, lo spettacolo
- 22,30 **Una straniera a Sacramento**, film
- 24 **La fabbrica dei grandi vendi**, telefilm

Tele

- 9 **Codice rosso fuoco**, telefilm
- 10 **Shopping**, rubrica
- 12 **Tg Nova**, magazine
- 12,30 **La vita di Robert Kennedy**, telefilm
- 13,30 **Portobello**, rubrica
- 15 **Il tesoro della jungla**, film
- 16,30 **Portobello**, rubrica
- 19 **Slipper**, rubrica sportiva
- 19,30 **Tg Nova**
- 20,30 **Gli estagati**, film
- 22 **Tg Nova**
- 22,15 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
- 22,30 **Formula uno**, telefilm
- 23,15 **Tg Nova**
- 23,30 **News Explorer**, via
- 0,30 **Portobello**, rubrica

Tele

- 10 **Parola del Signore**, rubrica
- 10,10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
- 11 **Junior Tv**, programmi per ragazzi
- 12 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
- 12,15 **R.T.T.R. setta**, rubrica
- 12,45 **I figli questi sono costati**, rubrica
- 15 **Pomeriggio con Junior Tv**
- 16 **R.T.T.R. shopping**
- 18,45 **Galassi horror anno 2001**, film
- 20,35 **Il terrore corre sul filo**, film
- 22,15 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
- 23,30 **R.T.T.R. shopping**
- 23,30 **La voce**, film

Teleregione

- 7 **Ken il Guerriero**, cartoni animati
- 7,30 **I fruttini**, cartoni animati
- 8 **Baby show**, rubrica
- 9 **Cara dolce Kyoiko**, cartoni animati
- 9,30 **Sblati**, giochi in tv
- 10 **Iridella**, cartoni animati
- 10,30 **Cartesee**, cartoni animati
- 11 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 11,10 **Spazio redazionale**
- 12 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 13 **Tutto fuoristrada**, settimanale dedicato all'Off
- 13,30 **Speciale motomondiale**, manifesti dedicati a Moto
- 13,55 **Speciale spettacolo**, di informazione cinematografica
- 14 **Telefilm**
- 15 **Mash**, telefilm
- 15,30 **Nero Wolfe**, telefilm
- 18,30 **Scopione l'Africano**, con C. Pisto e M. Benassi, di Carmine Gallone
- 19,45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 19,10 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 20,30 **Agente**, film con I. Papes e C. Cer...
- 22 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 23,10 **L'amore**, film con A. Magnani e F. Fellini, regia di R. Rossellini
- 1,10 **Spazio redazionale**

Tele

- 10 **Lotta per la vita**, telefilm
- 10,52 **La legge della violenza**, film
- 12,10 **I gabbiani volano basso**, telefilm
- 15 **Il sentiero del West**, telefilm

- 17,15 **Uno scritto contro tutti**, telefilm
- 18,58 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
- 19,30 **Due americani scatenati**, telefilm
- 20,30 **Quattro matiti carcano maricomico**, film
- 22,22 **Uno scritto contro tutti**, telefilm

Italia 9

- 7 **Consigli per la salute**
- 8 **Proposte**
- 10 **Proposte per la casa**
- 11 **Vetrinette**
- 12 **Nonofoloscio special**
- 12,30 **Proposte per voi**
- 13,25 **Vetrinette**
- 20,15 **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
- 21 **Vetrinette**
- 1,30 **Varietà**
- 2 **Gran gala**, spettacolo della notte

Telepadova

- 7,30 **Agente speciale**, telefilm
- 8,20 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
- 8,30 **Estate in**, rassegna commerciale
- 12,30 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
- 13 **Sonopoli**, miniserie
- 14 **La Pica sul Fiesole**, film con T. Pica e U. Tognazzi, regia di R. Manno
- 15 **Speciale spettacolo**
- 15,50 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
- 16,20 **Formula uno**, telefilm
- 17,40 **Il segugio**, film con H. Salvador e V. Fabrizio, regia di B. Roland
- 18,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 19,30 **Un brio**, telefilm "At la prestazione"
- 20,30 **L'arciera verde**, film con G. Frobe e Karin Dor
- 22,30 **Formula uno**, telefilm
- 23,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
- 23,35 **Eye bys Braverman**, film con G. Segal e Jack Warden
- 2,15 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
- 2,35 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
- 3,25 **Il labirinto**, film con R. Carlson e V. Hunt

Telechiara

- 12 **Angelus**, diretta
- 12,15 **Bravo bis**, rubrica
- 12,45 **Estati di uomini d'oggi**, rubrica
- 13,15 **Prossimamente**, rubrica
- 13,30 **Audrey / il drago di fuoco**, documentario
- 14 **Angelus**, replica
- 14,10 **Regina d'Atene**, film
- 15,30 **Maestri**, telefilm
- 16 **Prossimamente**, giorno di festa, rubrica
- 17 **Momenti di spiritualità**, rubrica
- 17 **Domande e**, rubrica
- 18,30 **Petrocelli**, telefilm
- 18,30 **Prossimamente**, rubrica
- 18,40 **di Giorno dopo giorno**, rubrica
- 20 **Fantaziosi**, cartoni animati
- 20,30 **Petrocelli**, telefilm
- 21 **Petrocelli**, telefilm
- 22 **Prossimamente**, rubrica
- 22,30 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
- 23 **Speciale**, rubrica
- 23,30 **Venezia: isole della Laguna**, documentario

Tele

- 10 **Gran Bazar**, show a cura di Paolo Ventura
- 10 **Cow boy**, film
- 11,30 **Le avventure di re Artù**, telefilm
- 12,30 **Telefilm**
- 14 **Beverly Hills**, telefilm
- 14,30 **Il ponte sul fiume**, film
- 16 **L'ufficiale**, film
- 17,30 **Agente speciale**, telefilm
- 18 **Shopping time**
- 18,30 **Agente speciale**, telefilm
- 19 **Giochi d'estate a Saint Tropez**, film
- 20,30 **Per la pelle di uno sbirro**, film
- 22,30 **Il postino suona sempre due volte**, film

Tele Commerciale Alpina

- 7,30 **Rassegna stampa**
- 8 **Videovetrina**
- 10 **Rassegna stampa (I)**
- 10,30 **Videovetrina**
- 12,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 12,55 **Videovetrina**
- 13 **Studio rock**, programma musicale
- 16 **Mago Pandolone**, cartoni animati
- 16,30 **Videovetrina**
- 17,30 **Mago Pandolone**, cartoni animati
- 18 **La brigata del Tigre**, telefilm
- 19 **Vento del Nord**, dibattito in studio
- 19,35 **Tempo d'amore**, rubrica
- 20,05 **Mago Pandolone**, cartoni animati
- 20,20 **Il naso**, di G. P. Cappellari
- 20,30 **Il grande sonno**, film
- 22,30 **Super jazz doc**, musicale
- 23 **Sotto il naso**, di G. P. Cappellari
- 23,05 **Il magico**, varietà
- 23,15 **Videovetrina**
- 1,55 **TCA videonotte**

Tele

- 7 **Rete Nord notizie**
- 8,15 **Ogigi Zia alla bandiera rossa**, film
- 9 **Rete Nord notizie**
- 9,15 **Cartoon Fantasy**
- 10,30 **Santa Messa**
- 11,00 **Documentario**
- 12,30 **Iranian Loom Yapped**
- 13,15 **Rete Nord notizie**
- 13,15 **Documentario**, film
- 13,45 **Rete Nord notizie**
- 14 **Rosa e Franchese**, film
- 15 **Cartoni animati**
- 17 **Quali che conta è il conto in banca**, film
- 20 **Documentario**
- 20,30 **Cartoon Fantasy**
- 21,30 **Simbad contro i saraceni**, film
- 23,30 **Napoli**, calcio
- 0,15 **Film**

Teleordenone

- 7 **Cartoni animati**
- 11 **Santa Messa** **Diogene di** **Marco (PN)**
- 12,30 **Tuttofuoristrada**, motoristico
- 13 **Speciale motomondiale**, programma motoristico
- 13,30 **Ruote in pista**, programma motoristico
- 14 **Cartoni animati**
- 14 **Emozioni nel bit**, settimanale
- 15,15 **TPN magazine**, rotocalco
- 20,05 **Giudice di notte**, telefilm
- 20,30 **La meravigliosa avventura di Sam**, film
- 22,30 **TPN magazine**, rotocalco
- 24 **Final reprisal**, film
- 2 **La ragazza della salina**, film
- 4 **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

- 11 **Mago Merlino**, telefilm
- 12 **Quiliver**, rubrica
- 12,30 **Motori non stop**
- 13 **Orchidee e sangue**
- 14 **Le tre donne** **Casanova**, film
- 15,15 **Estati a**
- 17 **Negan**, telefilm
- 18 **Le vie del West**, tv movie
- 19 **Hagen**, telefilm
- 20 **Telefriuli sport estate**
- 20,30 **Hanta Yo il guerriero**, tv movie
- 21,30 **Vernice fresca**, varietà
- 22,30 **Telefriuli sport estate**
- 23 **Strike Force**, telefilm

Videopordenone

- 7 **Commerciale**
- 7,30 **Tg Regionale**
- 8 **Commerciale**
- 14 **English**
- 14,30 **Ultimatum a Chicago**, film
- 16 **Commerciale**
- 16,45 **Santa Messa**
- 17,30 **Il grande sonno**, film
- 19 **in primis**
- 20,30 **Tg special**, notiziario
- 21 **Rubrica cinematografica**
- 21,30 **Samba d'amore**, teleomnibus
- 21,30 **Settimana in prima**

- calco
- 22 **Trapper John**, telefilm
- 22 **Super jazz doc**, musicale
- 22,30 **Settimana in prima**, rotocalco
- 24 **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TVA - Trento

- 5,30 **Film**
- 7,30 **Cartoni animati**
- 8 **TVA Expo**
- 12 **Quiliver**, documentario
- 12,30 **Gente motori non stop**, rubrica
- 13 **Orchidee e sangue**, tv movie
- 14 **TVA Expo**
- 17 **Documentario**
- 18 **Le vie del West**, tv movie
- 19 **Cartoni animati**
- 19,30 **Quiliver**, documentario
- 20,10 **Cartoni animati**
- 20,30 **Hanta Yo il guerriero**, tv movie
- 21,30 **Vernice fresca**, varietà
- 22,30 **Telefilm**
- 23,15 **TVA Expo**
- 1,30 **Film**

TV7 Pathe Triveneta

- 7 **Acquedotti in tv**
- 6,30 **Mediaset**
- 8,30 **Fall optional**
- 10 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
- 10,30 **Nansodonna**
- 14,00 **Piccola idea per grandi regali**
- 15 **Dimagrire - naturalmente**, dal Brasile Tropical Guar, in studio: Anna e Stefania Marchi
- 17 **Nansodonna**
- 18 **Compre tv**
- 20,30 **Dimagrire - naturalmente**, dal Brasile Tropical Guar, in studio: Anna e Stefania Marchi
- 1,30 **Amica Piers**, quotidiano musicale
- Al termine Programmi notturni

Teleorona

- 7 **Telegiornale**
- 7,30 **Tg sport**
- 7,40 **Telegiornale**
- 8,10 **Tg sport**
- 8,20 **Tribuna Master**
- 9,10 **Telegiornale**
- 9,35 **Rubrica**
- 11,15 **Mostrici il tuo volto Signore a cura di Don Sergio Pighi**
- 11,30 **Film**
- 12 **Quiliver**, documentario
- 12,30 **Gente motori non stop**, rubrica
- 13 **Orchidee e sangue**, tv movie
- 14 **Film**
- 15,30 **Film**
- 16 **Film**
- 16,30 **Film**
- 18 **Le vie del West**, tv movie
- 19 **Vernice in scena a cura di Claudio Capitani**
- 19,35 **Rubrica**
- 20,30 **Telefilm**
- 20,30 **Hanta Yo il guerriero**, tv movie
- 21,30 **Vernice fresca**, varietà
- 22,30 **Film**
- 0,10 **Film**

TV7

- 7 **Cartoni animati**
- 8 **Star bene: Consigli per la salute**
- 8,30 **Film**
- 10 **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivulzio
- 10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
- 11,15 **Film**
- 11,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14,30 **Parliamo di salute**, in studio prof. Carlo Muzzio
- 15 **Film**
- 17 **Cartoni animati**
- 18 **Star bene: consigli per la salute**
- 19,30 **Film**
- 21 **Star bene: consigli per la salute**
- 22 **Casa 2000: consigli per la casa**
- 23,30 **Star bene: consigli per la salute**
- Programmi notturni

RTA Teleantenna

- 15 **Quanto si piange per amore**, teleomnibus

- 15,30 **Zanabiel**, film
- 17 **Film**
- 17,30 **Il piango per amore**, teleomnibus
- 18 **Imovina**
- 19 **New Scotland**
- 19,15 **Film**
- 19,15 **Telefilm**
- 20,30 **Vendetta per vendetta**, film
- 22,30 **Rita News**
- 23 **Se qualcuno deve morire**, film

Televeneziana Cinquestelle

- 8,30 **California**, telefilm
- 9 **Servizi speciali**, redazionale
- 10 **Hagen**, telefilm
- 10,15 **Rubrica cucina**, rubrica
- 10,15 **Servizi speciali**, redazionale
- 11,30 **Levi & Clark**, telefilm
- 12 **Quiliver**, documentario
- 12 **Gente motori non stop**, rubrica
- 13 **Orchidee e sangue**, film tv movie
- 14 **Servizi Speciali**
- 17 **Hagen**, rubrica
- 17,45 **Rubrica grandmaglio**, rubrica
- 18 **Le vie del West**, tv movie
- 18 **Servizi Speciali**, redazionale
- 19,30 **Gli infedeli**, telefilm
- 20,15 **Servizi Speciali**, redazionale
- 20,30 **Hanta Yo il guerriero**, tv movie
- 21,30 **Vernice fresca**, varietà
- 22,30 **California**, telefilm
- 23,30 **Servizi Speciali**

Serenissima

- 7 **Rassegna stampa**, notizie oggi
- 8 **Al banco della difesa**, telefilm
- 9 **Rassegna stampa**, notizie 24 ore
- 9,30 **Shopping in televisione**
- 11,20 **Telegiornale Serenissima**
- 11,30 **Licio in tv**, spettacolo
- 12,30 **Telegiornale Serenissima**
- 13 **Serenissima per la**
- 13,30 **Venice gemma**, proposta di gioielli
- 18 **Progetto Serenissima**
- 17 **Rassegna d'arte**
- 19 **Telegiornale Serenissima**
- 20 **Progetto Serenissima**
- 22 **Servizi speciali**
- 23 **La cartomante a Serenissima**
- 23,30 **Telegiornale Serenissima**
- Speciale - La sera di Serenissima televisione
- 1 **story**
- 1,45 **Film non**

Telequattro G.T.

- 15 **Maria Maria**, teleomnibus
- 15,45 **Beany e Cecil**, cartoni animati
- 18,04 **Intimissimi e musicanti**, a cura di Angelo Belugera
- 17,05 **di d'America**
- 17,41 **Incubo**, con Patty Duke Astin, film
- 19,15 **Fatti e commentati**, Edizioni Unica
- 20,25 **Telegiornale sport estate**, a cura della redazione giornalistica
- 20,30 **Beany e Cecil**, cartoni animati
- 20,25 **Andiamo al cinema 1**
- 20,30 **Film**
- 22,05 **Fatti e commentati**, Edizioni Unica
- 22,21 **Telegiornale sport estate**, a cura della redazione giornalistica
- 22,54 **Beany e Cecil**, cartoni animati
- 23,29 **Fatti e commentati**, Edizioni Unica
- 23,51 **Andiamo al cinema 2**

Telesatellite

- 4,35 **Lesale**
- 5 **Tausend Meilen Staub**
- 5,50 **Flipper**
- 6,15 **Im Labyrinth der Rache - Teil 1**
- 6,05 **Im Labyrinth der Rache - Teil 2**
- 11,10 **Herzbeute mit zwei Damen**
- 11,40 **laurea Helms**
- 12,10 **Rosanna**
- 12,40 **M.A.S.H.**
- 13,10 **Ninja-Meister**
- 14,10 **Im Reich der wilden Tiere**, documentario
- 15,20 **Wetht ist der Weg**, telefilm
- 17 **Rhapsodie in Biel**, Western
- 18,35 **Die Reporter**
- 20 **Pro 7 Nachrichten**
- 20,15 **Thomas Crown ist nicht zu fassen**, Kriminalfilm
- Pro 7 Nachrichten

- 22,25 **Ein vatter Narren**, Komödie
- 0,10 **Tonita, Schäger und Kanonen**
- 1,15 **Die Liebesmaschine**, Spielfilm
- 1,10 **USA, 1970**
- 3,05 **Pro 7 Nachrichten**
- 15 **Tausend**
- 4 **Pro 7 Nachrichten**
- 4,10 **Automen** **Superspektiv**

Rete Azzurra

- 7 **Cartoni animati**
- 8,00 **Film**
- 12 **Rubrica pediatrica**, in studio il dott. Luigi Carlucci
- 12,30 **Amica Piers**, quotidiano musicale
- 13,30 **Film**
- 16 **Okay Motori**, settimanale motoristico nazionale
- 18,25 **Diario di viaggio**
- 19 **Seven carpet**, rassegna
- 21,10 **Diario di viaggio**
- 21,30 **Santa Maria**, in studio il dott. Gian Luca Alai
- 23 **Film**
- 1,30 **Amica Piers**, quotidiano musicale
- 2,30 **Programmazione notturna**

Televeneto

- 7,15 **Crazy Dance**, musica per giovani
- 8,15 **Canta** **e il** **l'idea** **di** **travolge**
- 10 **Medicina** **Tv**, **di** **avvicinare** **ma** **com'è**
- 12,30 **Medicina** **Tv**, **di** **avvicinare** **ma** **com'è**
- 15 **Cartoni animati**
- 17 **La notte magica**, cartomancia
- 19,15 **A confronto con la Gioconda**, documentario
- 20,30 **Il piccolo testimone dell'Orient**, film
- 22,30 **A confronto con la Gioconda**, documentario
- 23 **Il diavolo si converte**, film
- 1 **Stile Centro Pelli**
- 1,30 **Spezial**
- 2 **Arrivano le spese**, telefilm
- 3 **Padre e figli**, telefilm
- 4 **Medicina** **in Tv**, rubrica medica
- Programmi notturni non stop

Telepace

- 12 **Preghiera e canto a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
- 14,30 **Film**
- 15 **Il Santo Rosario**
- 16,30 **L'ape Mago**, cartoni
- 18,50 **La** **di** **Esopo**, cartoni
- 17,15 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
- 17,40 **Top secret**
- 18,05 **Kazinsky**, telefilm
- 19 **Sul sentiero dei giovani**, replica
- 20 **L'ape Mago**, cartoni
- 20,30 **Il segreto di Fatima**, film
- 22,10 **rubrica**
- 22,30 **Preghiera e canto a Maria Stella dell'Evangelizzazione**

A.T.R. Superbox

- 1 **Proposte**
- 8 **Consigli per la**
- 12,30 **Il tutto (tutto)**
- 12,40 **Moda donna**
- 13 **Studio Rock**
- 17 **Telefilm**
- 18 **Proposte**
- 20,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
- 21 **Consigli per la casa**
- 21,30 **Scienza dell'occulto**
- 22,45 **Easy varietà**
- 23,15 **A... come amore**, rubrica
- 23,45 **Artigianato orientale**
- 2 **Musica non stop**

Italia Tv

- 0,45 **Grande Italia Tv Notizie**, notiziario
- 7 **Rivoluzione e Cuba**, film
- 9,30 **Santa Messa**
- 10,30 **Iranian Loom tappeti**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 **A Sud del Reno**
- 14 **Grande Italia Tv notizie**, not.
- 14,15 **S & S Milano**
- 15,45 **Grande Italia Tv notizie**, not.
- 19 **Due americani scatenati**, film
- Grande Italia Tv notizie, not.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Cinema all'aperto del terrore in Sant'Angelo
Sul filo della antepremiere
e sull'onda del brivido

VENEZIA. Dopo un avvio fiacco, dovuto probabilmente al cambio di campo, dallo storico San Polo al più centrale ma meno ampio Sant'Angelo, l'appuntamento con il cinema all'aperto sta registrando una buona crescita. Il punto massimo di crescita, attorno ai 1400 spettatori in un'arena che ne può ospitare 1800, si sono avuti con «Lezioni di piano» di

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Marzotto 8/B
Tel. 940.308
Or.: 20/22, 15
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Dramma**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184
Or.: 18/17, 50/19, 40/21, 45

Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita. N.V. 1h 45'

Arena
Or.: 21, 15

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alta, bloccato in un ingarbo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 1h 53' **Dramma**

Lire 8000

PADOVA

Altino
v. Altino 1
Tel. 875.235
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Caccia mortale

Arcobaleno
v. Rari 2
Tel. 875.207

CHIUSURA ESTIVA

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 875.180

CHIUSURA PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

La bestia e il bestia
di G. Truogio, con M. Wisa, prod. W. Olney (Usa '91) — Un ginepro, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 55' **Cartoni animati**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.207
Ap.: 17
Ingr. 10.000

dubbio
di J. Hepp, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo la condanna. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N.V. **Dramma**

ESTIVA

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.072
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Presenze
di R. Lomonte, con P. Marzotti, S. Audran, J. Sands (Frigh. '92) — La baby-sitter di due fratelli «difficili» indaga sul misterioso passato della casa dove lavora e scopre diaboliche presenze. Da Henry James. N.V. 1h 55' **Dramma**

ROVIGO

CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Marzotto 18
Tel. 875.207
Ap.: 18
Ingr. 8000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, G. Sheffer (Usa '92) — Un ladrocinaglia dall'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N.V. 1h 50' **Fantascienza**

TREVISO

T.

Domeni: Puerto Escondido

Edera
p. Marzotti di Bellomo
Tel. 300.224
Ap.: 15, 30
Ingr. 8000

Tutti i giorni - Fuoco Cammino con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella disolita Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 1h 25' **Thriller**

Corso
v. del Popolo 25
Tel. 549.322
Or.: 20/22, 30
L. 6000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alta, bloccato in un ingarbo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 1h 53' **Dramma**

Embassy
v. Altino
Tel. 542.824
Ap.: 16

Scomparsa
di M. Stiller, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N.V. 1h 50' **Thriller**

Hesperia
p. Crispi 5
Tel. 542.207
Ap.: 16

Piccolo Teatro
p. Marzotti di Bellomo 2
Tel. 300.224
Or.: 15/17, 30/18, 45/22, 15
Ingr. 8000

Charlot-Chaplin
di R. Allenborough, con R. Downey Jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr. Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N.V. 2h 20' **Biografico**

VENEZIA

Arena
Campo S. Angelo
Or.: 21

Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. Pinco N.V. 2h 35' **Dramma**

Centrale
San Marco 1859
Tel. 522.201

CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai
v. San Marco 1094
Tel. 520.543
Or.: 17, 45/19, 30/21, 30
Ingr. 7000

Libers
di P. Coscia, con L. Forte, C. Donadio, M. Giammaria (Fr. Ita. '93) — Vecchi amori ritrovati, nuovi calcoli, piccoli segreti: tre donne si arringano e sopravvivono in una Napoli di miseria, sogni e follia. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ritzi
v. San Marco 617
Tel. 522.201

CHIUSURA ESTIVA

Rossini
v. San Marco 398
Tel. 522.201

CHIUSURA PER FERIE. Fino al 27 agosto.

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 990.534

ESTIVA

MESTRE

Arena
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Dramma**

Corso
v. del Popolo 80
Tel. 990.534

CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

La morte è bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Williams (Usa '93) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un esilio di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Palazzo 2
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

Giochi di potere
di P. Joyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergh (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha avuto un incidente: ora deve salvare la sua famiglia dalla vendetta del terrorismo. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h 55' **Thriller**

San Marco
v. San Marco 162
Tel. 990.534

CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

La morte è bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Williams (Usa '93) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un esilio di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Palazzo 2
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

Giochi di potere
di P. Joyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergh (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha avuto un incidente: ora deve salvare la sua famiglia dalla vendetta del terrorismo. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h 55' **Thriller**

San Marco
v. San Marco 162
Tel. 990.534

CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

La morte è bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Williams (Usa '93) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un esilio di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Palazzo 2
v. Sarnaglia 12
Tel. 990.534

Giochi di potere
di P. Joyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergh (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha avuto un incidente: ora deve salvare la sua famiglia dalla vendetta del terrorismo. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h 55' **Thriller**

San Marco
v. San Marco 162
Tel. 990.534

CHIUSURA ESTIVA

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 586.337
Or.: 18/20, 22/22, 30
Ingr. 10.000

Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia seguita da un piano. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 56' **Dramma**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 585.990

CHIUSURA ESTIVA

Orso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 590.327

CHIUSURA ESTIVA

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 585.990

CHIUSURA ESTIVA

Marconi
v. Marzotti 15
Tel. 584.708
Ap.: 17, 30
Ingr. 10.000

I trasgressori
di W. Hill, con B. Paxton, W. Stiller, I. Cuba (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un cospirato populated da trafficanti neri: la bramosia dell'oro scatenerà una lotta all'ultimo sangue. V. M. 1h 42' **Thriller**

Nuovo
v. Viviani 10
Tel. 800.81.00

CHIUSURA ESTIVA

Indimenticabile
v. Sarnaglia 2
Tel. 913.591
Or.: 18/20, 22/22, 30
Ingr. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Auer, con K. Bacher, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta docile due ragazzi liberi, ribelli, forse un po' assassini, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 5' **Commedia**

Rivoli
v. Bra
Tel. 590.856
Or.: 18/20, 22/22, 30
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyma, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramma**

VICENZA

Aricchino
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA ESTIVA

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia seguita da un piano. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 56' **Dramma**

Italia
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Le età di
di B. Sgarbi, con F. Scorsone, M. Lodi, O. Lodi (Spagna '92) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passione. Lui del primo amore fino alla perversione e alla violenza. Del libro di Almudena. M. **Erotico**

Arena Astra
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA

Roma
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Proposta indecente
di A. Lyma, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramma**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA PER FERIE

Vittoria
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Wind - del vento
di C. Ballard, con M. Modina, J. Gray, C. Robertson (Usa '91) — Amore, brucia e tanto vento: un gruppo di giovani velisti si sfida nella sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' **Avventura**

Capitol
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Wind - del vento
di C. Ballard, con M. Modina, J. Gray, C. Robertson (Usa '91) — Amore, brucia e tanto vento: un gruppo di giovani velisti si sfida nella sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' **Avventura**

Capitol
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Wind - del vento
di C. Ballard, con M. Modina, J. Gray, C. Robertson (Usa '91) — Amore, brucia e tanto vento: un gruppo di giovani velisti si sfida nella sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' **Avventura**

PORDENONE

Parco
Or.: 21

Domeni: Tassarà mi si è allargato il regno.

Ritzi
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA PER FERIE FINO AL 19 AGOSTO

Vercelli
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA

UDINE

Ariston
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Massima copertura
di B. Duke, con J. Goldblum, L. Fishburne, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la caccia a una banda di trafficanti di cocaina per incassare il capo, ma sul suo cammino la sua «copertura» si sta incrinando. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA PER FERIE FINO AL 20 AGOSTO

Odeon
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Proposta indecente
di A. Lyma, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramma**

Puccini
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

CHIUSURA

TRIESTE

Ariston / Arena
v. Sarnaglia 12
Tel. 544.146

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Mackinnon, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, viscoso con due figlioli e un branco di maschi: racconta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M. 1h 42' **Thriller**

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

TEATRI

VENETA E MESTRE
TEATRO TOMIOLLO piazzetta Tomiolo (Mestre), telefono (041) 971.686.

TEATRO Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Dal 31

20 **Rosencavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss. Follia Loti, An-

Sophie **Otto**, Arthur Korn, Barbara Bonney, diriga Yoram David. Recita fino al 12/11.

GOLDONI **Marco 4650**, (041) 520.75.83.

calli Valmarco, telefono (041) 522.29.39.

MURATA **Mestre** via Bruno 18, telefono 989.879.

FORD **Mestre** Cannaregio 5013, telefono (041) 522.29.39.

BELLUNO **Comunale** piazza Vittorio Emanuele, (0437) 940.348.

26 agosto **Paul Motian**, Joe Lovano, **Frisati** in concerto.

PADOVA **Teatro** via del Livello 32, telefono (049) 878.03.39.

ROVIGO **Sociale** piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.

SAN LAZZARO.

TREVISO **Teatro** del Popolo 31, tel. (0422) 548.395. 22 Settembre I quattro mataghi di E. Wolf-Ferrari.

VICENZA **Olimpico** p. Matteotti, tel. (0444) 323.781. Dal 2/9, ore 21 il teatro

Carlo Goldoni, con **Glau-**

Mauri **Valeria Moriconi**, **Ragla**

Maurizio Scaparro. Prima nazionale. Repliche fino all'11/10.

con **Barche**, telefono (0444) 323.725.

DEL GRAPPA **Stadio** 3 settembre.

Rossi in concerto.

VERONA **Teatro Romano**. Dal 20 agosto

Re Lear di Shakespeare. Compagnia Teatro di Gli incantamenti di

plazza Bra, telefono (045) 800.5151. Oggi ore 21 **di G. Verdi**.

NUOVO **plazza Viviani 10**, telefono (045) 800.14.71.

Filarmonico v. Roma 3/A, (045) 800.28.80. 7/8 concerto dell'European Community Wind Ensemble (ingresso ad invito).

teatro (045) 800.14.71.

Benvenuto **G. Compagnia**

Giere G. Ultimo giorno.

vicolo **Campanile**

16, telefono (045) 592.708.

SENTEGODI. Il 17 settembre

concerto di Vasco Rossi.

TRIESTE **Politeama Rossetti** via XX Settembre 45, telefono (040) 54.931.

Sala Triopovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.818.

Stagione Sinfonica d'Autunno 24 settembre ore 20,30 concerto per coro, arpa e organo, musiche di

Britten e **A. Dvorak**.

via Ghirlandajo 12, telefono (040) 391.947.

plazza Duca degli 3, telefono (040) 365.118.

AUDITORIUM REVOLTELLA. **Castello di** **Oggi** 21 settembre (informazioni e prenotazioni) (040) 365.118.

BOLZANO **Comunale** Galleria Telsa, telefono (0471) 42.320 (prenderli il 282.320).

expocasa

mobili antichi ■ moderni
arredamento per tutti gli ambienti
della casa
arredi rustici
componenti, tessuti, tappeti
rivestimenti
illuminazione
arredi per la cucina ■ bagno
elettrodomestici
sanitari, impianti ■ accessori
articoli da regalo
strumenti musicali
...e tutto per gli sposi d'autunno

si fa in

4

con

8^a mostra mercato
**LA TORINO DEI
COLLEZIONISTI**

libri, stampe, cartoline
cartelloni pubblicitari, mobili
e tappeti antichi, soprammobili
modernariato, oggetti curiosi
giocattoli

**PIEMONTE
DOC**

vino e gastronomia di
qualità in Piemonte

salone internazionale della

montagna 93

centri turistici, stazioni di sport
invernali, articoli e attrezzature
sportive, artigianato e prodotti tipici
della montagna, impianti e
attrezzature per le stazioni sciistiche
veicoli, mezzi e attrezzature
per il plein-air invernale

e in più

9

serate all'insegna dell'antica "cucina povera" piemontese
attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, con i
ristoranti della tavolozza
e un corso di educazione alimentare aperto ■ tutti
"l'alimentazione incontra la gente"

1

solo
biglietto
d'ingresso

per

3

ore
e anche più
di affari
curiosità
divertimento

**dal 9 al 17 ottobre
i numeri buoni
di torino esposizioni**

orario: feriali 17 - 23
sabato e festivi 10 - 23



Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

Anche agenti con videocamere

Sulle strade
più controlli

Strade e autostrade sotto controllo per il fine settimana considerato a maggior rischio di incidenti: da ieri la polizia ha aumentato del trenta per cento il numero delle pattuglie sulle principali arterie della provincia. Saranno circa 150 le auto degli agenti che, sino a lunedì, controlleranno svincoli e incroci.

Intensificheremo la vigilanza principalmente sulla A 26 - spiega Carlotta Gallo, commissario di polizia stradale in Lamarmora - E' l'autostrada più frequentata perché collega con la Riviera. Vogliamo evitare che succedano incidenti e così. Ci saranno anche interventi di repressione delle infrazioni al codice della strada. Insomma, aumentano i controlli con l'autovelox e l'infiratrà.

Quanto riguarda l'autovelox, l'apparecchiatura è ormai ampiamente agli omologati: non è scampo, fotografa tutte le auto che superano i limiti di velocità. L'infiratrà, invece, è una video camera che consente agli agenti, tramite videocassetta, registrare le infrazioni commesse.

Tutte le rilevazioni sul traffico - aggiunge il commissario Gallo - saranno comunicate alla sala operativa della polizia stradale di Torino che li el Cio, il servizio di informazione per gli automobilisti.

Dei più trenti auto della polizia pattugliano la Genova-Voltri, la grande arteria per i collegamenti con la località Riviera ligure, e almeno dieci sulla Torino-Piacenza garantiscono una sorveglianza 24 ore su 24, sino a fine emergenza, domani sera. Impegnati nei controlli sono circa trecento agenti.

Sulla Milano-Serravalle, la società autostrada ha predisposto un servizio di assistenza per gli automobilisti in difficoltà. Inoltre, sempre lo stesso tratto di autostrada, è sorvegliato da un elicottero che fa base a Milano.

Sono mobilitati anche i centri per il primo soccorso: la Croce Rossa e la Croce Verde hanno predisposto alcune postazioni ai caselli, dov'è previsto un servizio di «ostaggio» alle ambulanze da questa sera, alle 20, sino all'una di domani. Oltre all'esodo di Ferragosto, c'è la prima ondata di rientri - commenta Dante Ferrari, ispettore dei Volontari del soccorso della Crialessandria - Per questo è attivo, in collaborazione con la Croce Verde, cerchiamo di pre-



La polistrada: impegnati 300 agenti

sidare gli ingressi delle autostrade, in modo che sia più tempestivo il primo soccorso in caso di incidenti.

Antonella

Contestata la circolare del ministro che dà «disco verde» ai camion negli abitati

Tre città in «ostaggio» ai Tir

Ad Alessandria i lavori per il sottopasso dell'ospedale costringeranno a deviarli sull'autostrada Casale, le proteste di tre Quartieri. Lo sfogo del sindaco di Serravalle: «Persa la nostra battaglia»

ALESSANDRIA. In tre centri della provincia - in città, a Casale e a Serravalle - la circolare del ministro Merloni che dà «disco verde» ai Tir nei centri abitati ha creato problemi e polemiche. Gli amministratori rischiano di trovarsi «ostaggi» nelle mani dei camionisti.

Il Comune di Alessandria vuole da tempo vietare ai mezzi pesanti che transitano in città sulla direttrice Asti-Tortona il passaggio lungo la circunvallazione. Provvedimento improrogabile a settembre, quando cominceranno i lavori per il sottopasso dell'ospedale: il cantiere bloccherà la carreggiata. C'è un accordo con la società che gestisce la Torino-Piacenza per deviare i Tir sull'Autostrada. Ma la soluzione è ancora praticabile? In Comune non c'è sindaco, ma il commissario, dirigente della Prefettura, ironia, sorte, da un lato è chiamato a far rispettare la cir-

colare Merloni, dall'altro stava appunto perfezionando l'ordinanza di divieto ai camion in centro. Il Municipio semideserto per il Ferragosto, s'è esposto solo che in settimana tecnici e funzionari saranno riuniti per affrontare il problema.

Situazione quasi analoga a Casale dove, dopo il recente incidente della cisterna di gas in centro, sotto il ponte ferroviario, una serie di consigli del Quartiere (Porta Milano-Nuova Casale-Borgo Ala, Valentino-Sant'Anna e Oltregiulia) ha rinnovato le proteste e la richiesta di bloccare il passaggio dei Tir in centro. Anche in questo caso l'alternativa, in attesa della tangenziale (ma ci vorranno almeno due anni), è il transito in autostrada. «Paracchi mesi fa - dice l'assessore Vincenzo Ottone - avevamo proposto alla società autostrade di accorciare il pedaggio, ma la risposta è stata negativa. A settembre contin-

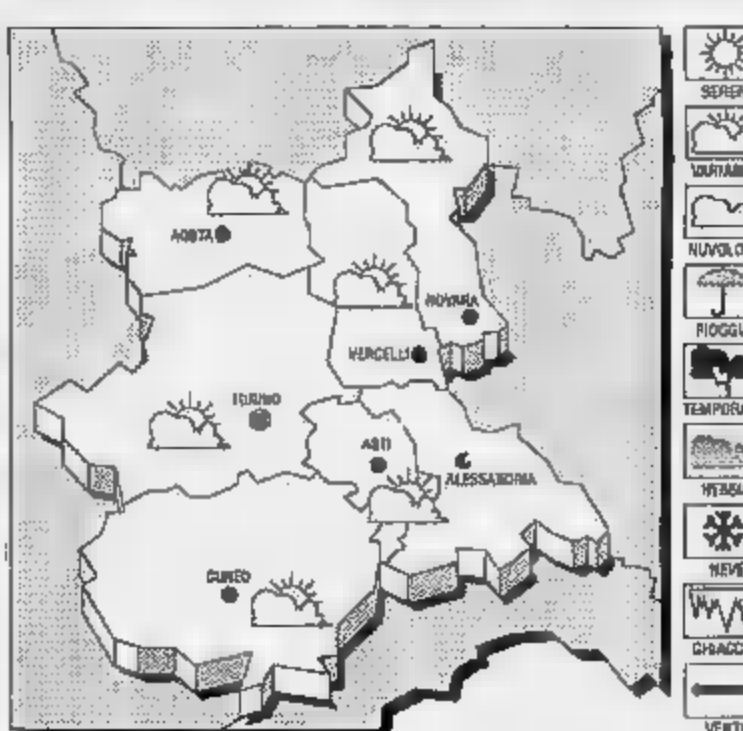
mo di risapere il dialogo». La circolare Merloni, del resto, non lascia alternative.

Infine, paradossale la situazione di Serravalle e della Valsesia dove la circolare rimette in discussione il provvedimento che vieta il transito dei Tir sulla statale 35 bis Giovi, fino a ieri difeso strenuamente dallo stesso ministro. Il sindaco Antonio Molinari si sfoga: «Voglio chiarire una volta per tutte che non è contrario il passaggio dei Tir in città, ma l'accordo era: il permesso solo ai camionisti della Vallemme e di Serravalle. Per gli altri si potrebbe benissimo attivare l'autostrada. Di fronte a queste prese di posizione ministeriali credo, anche se non si dovrebbe dire, che la battaglia sulla viabilità serravallese sia praticamente persa. I costi? Non credo saranno a carico dei Comuni: se sopportiamo anche questi...» [r. al.]



Code di Tir in città. Un problema che rischia di complicarsi nei prossimi mesi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER
Nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza apprezzabili variazioni.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TENDENZA DEL TEMPO. Previsti condizioni di cielo variabile, con formazione di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 32; min: 21; medie: 26
UN ANNO
Max: 28; min: 23; medie: 25
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 31; Aosta 30; Asti 31; Cuneo 27; Novara 31; Vercelli 30

L'altra notte, in piazza Mentana: ha minacciato la titolare con una chiave inglese

Rapina il bar, i clienti l'inseguono

Un bandito col viso coperto da foulard si fa consegnare l'incasso. Poi affronta gli avventori che bloccano l'uscita. Rincorso in auto, riesce a fuggire su un ciclomotore. Indagini nell'ambiente dei tossicodipendenti

Un rapinatore, forse tossicodipendente, armato di chiave inglese, ha fatto irruzione in un bar, nonostante la presenza di una ventina di avventori, si è impossessato dell'incasso. Poi, è fuggito in motorino. Modesto il bottino: circa 500 mila lire.

Alle 2 della notte, l'uomo - alto circa un metro e ottanta, molto magro, con occhiali scuri ed un cappello - ha raggiunto il bar Nene di piazza Mentana.

Superato il dehors, dove una ventina di persone si godeva la brezza notturna, si è coperto il volto con un foulard ed è entrato nel locale. All'interno si trovavano altri tre clienti e la titolare, Paola Bertolino.

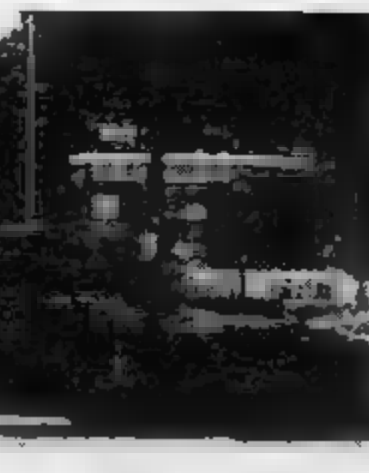
Lo sconosciuto si è avvicinato al banco di mescita e ha istintivamente minacciato la titolare, brandendo la chiave inglese, di consegnargli tutto il denaro.

«Quando l'ho visto avvicinarsi - racconta Paola Bertolino - ho



Mentana, sullo sfondo il bar «Nene», uno dei più ritrovi cittadini

istintivamente chiuso la cassa e sono indietreggiata. La sinistra per attirare l'attenzione, ma nessuno si è accorto di quanto stava succedendo. Il rapinatore era molto grosso e le mani gli tremavano. Superato lo spavento inizia-



le, la donna ha urlato, e finalmente qualcuno si è accorto che aveva bisogno d'aiuto. Alcuni clienti si sono alzati e sono corsi verso l'interno del bar. «Quando ho visto che arrivava gente, l'uomo si è innervosito - aggiunge Paola Bertolino - mi

ha raggiunta dietro al banco e mi ha sferrato un calcio a una gamba, urlandomi di dargli i soldi. Ho avuto paura e gli ho consegnato il denaro».

Intanto una decina di persone aveva bloccato l'uscita del bar. Un cliente ha cercato di disarmare il rapinatore, rischiando però di essere colpito dalla chiave inglese che il bandito ro-

per farsi largo. Lo sconosciuto è fuggito a piedi, inseguito da un gruppo di avventori a bordo di un'auto. I rapinatori i giardini, poi è stato visto salire su un ciclomotore che nascondeva poco lontano, con il quale si è allontanato, riuscendo a far perdere le proprie tracce.

Pochi minuti dopo è giunta una «volante» della polizia, ma battuta nella zona non ha dato alcun esito. Le indagini della polizia sono comunque orientate verso l'ambiente dei tossicodipendenti.

Roberto Scagnetti

Ma ... hai fatto bene i conti ?

Piscina di S. Agata Fossili
Ristorante Vecchio Pioppo

AL MARE :

Viaggio : benzina + autostrada + code
Parcheggio : difficoltoso e a pagamento (libero alle 5 del mattino)
Divieti di sosta : attenti da una multa £. 50.000
Ingresso spiaggia £.....
Noleggi lettini £.....
Ristoro scomodo e £.
Acqua " forse balneare " traccie : catrame
Stress : Sì

DA NOI :

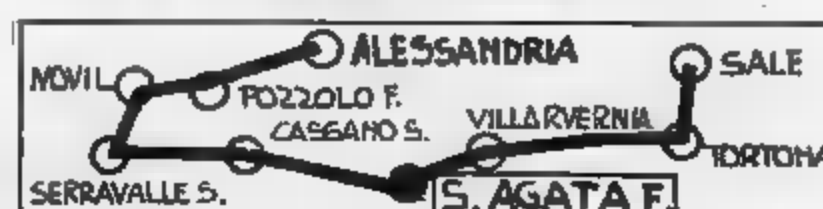
Viaggio : una lacrima di
Parcheggio : libero ed esagerato
M : NO
Ingresso : feriali £. 7.000 festivi £. 10.000
Under 14: feriali £. 4.000 festivi £. 5.000
Noleggi lettini £.
Ristoro : £. (Ristorante - Tavola fredda)
Acqua : Per Legge potabile
(Controllo U.S.S.L. ogni 15 giorni)
soprattutto dimentichiamoci le code
Stress : NO

OK.....!!!!

di S. Agata Fossili & Ristorante Vecchio Pioppo- Strada alla Fontana - S. Agata Fossili (AL) Tel. 0131 / 837116



Tennis - Foot ball



Previsti il 18, ma non c'è ancora la segnaletica per il percorso alternativo Via Dante, il «giallo» dei lavori

L'apertura del cantiere per ripavimentare la strada potrebbe slittare. Anche perché non è stata per il momento individuata l'area su cui accatastare i lastroni di granito che verranno rimossi

ALESSANDRIA. Cominceranno davvero i prossimi due giorni i lavori per il rifacimento della pavimentazione di via Dante? L'interrogativo non è che un ulteriore tocco di «giallo» a quella che ormai qualcuno in città ha definito «telenovela» via Dante.

In passato gli amministratori comunali avevano già ripetutamente dato per scontato l'avvio a breve termine dei lavori. In realtà mancava però la cosa più importante: la gara d'appalto. Nelle scorse settimane, comunque, il commissario prefettizio dottor Cosimo Macri ha provveduto a bandire la gara e l'appalto è stato aggiudicato all'impresa Zambelli e alla cooperativa Scos di Forlì, per un importo di poco superiore al miliardo e mezzo. E, esaurito l'iter burocratico, è stato deciso in un incontro dei tecnici con gli operatori commerciali di via Dante che i lavori si sarebbero iniziati subito dopo Ferragosto. E venne indicata anche una data: il 18 agosto.

Ma per aprire il cantiere - la ristrutturazione s'inizierà nel tratto centrale, tra le vie Tripoli e S. Pio V - occorre come prima cosa una modifica alla viabilità, in quanto l'importante strada commerciale con i lavori verrà di fatto bloccata, anche una limitata circolazione resterà possibile tra piazza Matteotti e via S. Pio V e tra via Tri-



Lavori attesi da anni. Il recupero di via Dante costerà un miliardo e mezzo

poli e piazza della Libertà.

Si è deciso che verrà cambiata la sede di marcia in via Pontida, che diverrà percorribile nella direzione da Lamarmora a piazza della Libertà. In versione anche nel primo tratto via Parma, che tra le piazze della Libertà e del Duomo sarà percorribile verso l'esterno. Per il momento, però, è stata sistemata la necessaria segnaletica. Sembra poco probabile che si possa provvedere in uno o due giorni, per consentire così l'apertura del cantiere il 18

agosto.

Non è stato, inoltre, ancora deciso dove gli operai della Zambelli porteranno i lastroni di granito staccati da via Dante per l'opera di risagomatura, tenuto conto che il luogo non deve essere molto distante per motivi di comodità. All'impresa andrebbe bene piazza Giovanni XXIII (davanti al Duomo), ma in questo modo verrebbero eliminati posti auto preziosi secondo i negozianti di via Dante. Un'altra ipotesi è l'utilizzo di parte di piazza Vittorio Veneto,

IL PROGETTO

Si restaureranno le pietre

Il progetto per il recupero della pavimentazione di via Dante è stato elaborato nel giugno del 1991 dall'ufficio tecnico comunale. I tecnici si sono posti come priorità assoluta il recupero dell'attuale pavimentazione in lastroni di granito, materiale oggi assai difficile rintracciabile per la chiusura delle cave. Si tratta quindi di staccare i lastroni, tutti della lunghezza di 40 centimetri, e di lavorare la pietra per ravvivarla e renderne la superficie antiscivolo. Si interverrà la «fiammatura» dopo aver provveduto alla rifilatura e alla riquadratura dei pezzi di granito.

Verrà recuperata anche la «lavorazione a rigatura» eseguita con appositi utensili. Una lavorazione che sarà ripresa anche sulle bande trasversali, recuperate, o ricostruite ex novo dove mancano, le bocche di uterazione delle cantine sagomate da fori a «S». Verranno creati «nodi» in corrispondenza degli incroci con le vie Tripoli e San Pio V per non estrinsecare via Dante dal contesto viabile della zona. Per garantire un movimento cromatico verrà realizzata una cunetta centrale di raccolta delle acque piovane, in granito o pietra dura, color grigio-rosa. (f. m.)

ma ci sono le scuole e la caserma dei carabinieri, e quindi la scelta potrebbe essere non poche difficoltà. Dubbi ci sono anche sul possibile utilizzo di una parte di piazza della Libertà. Una soluzione, è fuori dubbio, va trovata prima di avviare i lavori. E che questo, malgrado ufficialmente nessuno dica, fa ritenere possibile un rinvio nell'apertura del cantiere.

Inutile dire che gli operatori commerciali di via Dante guardano preoccupati ad un ritardo, visto che ritengono assoluta-

mente indispensabile ultimare la sistemazione del tratto centrale - e oltre alla risagomatura dei lastroni vanno rifatte tutte le condutture sotterranee di gas, acqua, telefoni e Enel - prima di dicembre. Questo per consentire la temporanea riapertura della via in vista degli acquisti natalizi, per penalizzare i commercianti. «Non comprendiamo certi ritardi», dicono in via Dante - «speriamo non ci siano ulteriori rinvii».

Franco Marchiaro

IN BREVE

Ucciso da un infarto mentre è in ciclomotore

Stava tornando a casa in ciclomotore sotto il sole cocente, si è sentito male ed è caduto al suolo, senza però riportare ferite gravi. Subito soccorso, l'uomo è stato trasportato all'ospedale «Mauriziano», ma vi è giunto cadavere, quasi sicuramente ucciso da un infarto. E' Bruno Sperandio, 67 anni, abitante a Valenza in via Pastrengo 9. L'incidente è accaduto poco dopo le 16 di ieri, in via Castagnone, poco prima del semaforo che regola l'accesso al viale Della Chiesa. La data dei funerali di Sperandio sarà probabilmente stabilita oggi.

Compleanno 100 anni

In festa per i 101 anni della nonna Lobbi

Festa alla casa di riposo «Passalacqua» Lobbi per il compleanno centenario di delle ospiti. Rosa Giudice, che abitava in pezza, ha compiuto ieri 101 anni e da una quindicina è ospite della casa di riposo. La nonna è in buona salute e legge ancora regolarmente il giornale.

CURiosITA'

La vecchia ferroviaria ora è un bar



Continua a sollevare la curiosità degli alessandrini «Le train bleu». E' un singolare bar allestito in una vecchia carrozza ferroviaria (nella foto) sistemata in lungotenaro San Martino. E' stato inaugurato pochi giorni fa.

Domani tornano le bancarelle in piazza Garibaldi

Nonostante il periodo ferragostano, sarà regolarmente allestito domani il mercato di piazza Garibaldi ad Alessandria. E' prevista la presenza di quasi tutte le bancarelle. I commercianti ambulanti lavoreranno regolarmente anche giovedì e sabato.

In via XX Settembre: ma l'espedito funziona solo per poco

Quartiere scaccia gli storni con il rumore di «raganelle»

ALESSANDRIA. Mancanza un intervento drastico e risolutore contro l'invasione degli storni, alcuni abitanti di via XX Settembre hanno escogitato un metodo originale per liberarsi, almeno in parte, dei rumorosi invasori: scacciano a suon di «raganelle», gli stessi strumenti di legno usati da gruppi di tifosi allo stadio.

E' ormai da qualche anno che tentiamo di ottenere l'intervento del Comune per poter risolvere questo problema, commenta Franco Lenti, presidente del quartiere Pista. E aggiunge: «Non siamo però riusciti a ottenere molto. Certamente le raganelle non sono un metodo che consente di risolvere definitivamente la questione, ma chi abita in queste zone tenta di difendersi da solo».

L'anno scorso si sono scomodati persino studiosi ed esperti «made in Usa» per trovare una soluzione al problema: avevano consigliato di utilizzare palloni aerostatici colorati a sagome di uccelli rapaci per spaventare gli storni, e con-



Sugli alberi della Pista colonie di volatili provocano rumore assordante senza contare la puzza degli escrementi

vincerli a non nidificare.

Oltre piazza Mentana, il luogo più «affollato» dai volatili è lungo gli ultimi cinquanta metri di via XX Settembre: dagli alberi del viale esce un frastuono quasi insopportabile per chi abita nei condomini di fronte alla scuola elementare Galilei.

Al run si aggiunge l'accumulo di escrementi e i conseguenti miasmi, più intensi

nelle calde della giornata. Nei giorni scorsi, il Comune aveva predisposto due interventi di lavaggio sotto gli alberi, per rimuovere il guano. E' però un intervento più radicale per evitare che gli storni nidifichino così nel quartiere. Intanto, sembra che l'espedito delle «raganelle» consenta qualche minuto di quiete. (a. m.)

Alessandrino colto da embolia a poca distanza dalla statua del «Cristo degli Abissi»

Sub rischia di morire a S. Fruttuoso

E' Enrico Prato, 34 anni, che lavora come pilota a Novi. Ieri mattina è sceso in acqua a Camogli con un amico e collega. Pare che il giovane non avesse grande esperienza: l'escursione gli era stata sconsigliata

CAMOGI. Ancora un'immersione a rischio nelle acque che bagnano il promontorio di Portofino, sub in difficoltà, colto da embolia a poca distanza dalla statua del Cristo degli Abissi, posata sul fondale davanti a San Fruttuoso di Camogli proprio per proteggere chi va sott'acqua da queste parti. A rischiare di perdere la vita è stato Enrico Prato, 34 anni, di Valenza, pilota dell'«Aremac» di Novi Ligure.

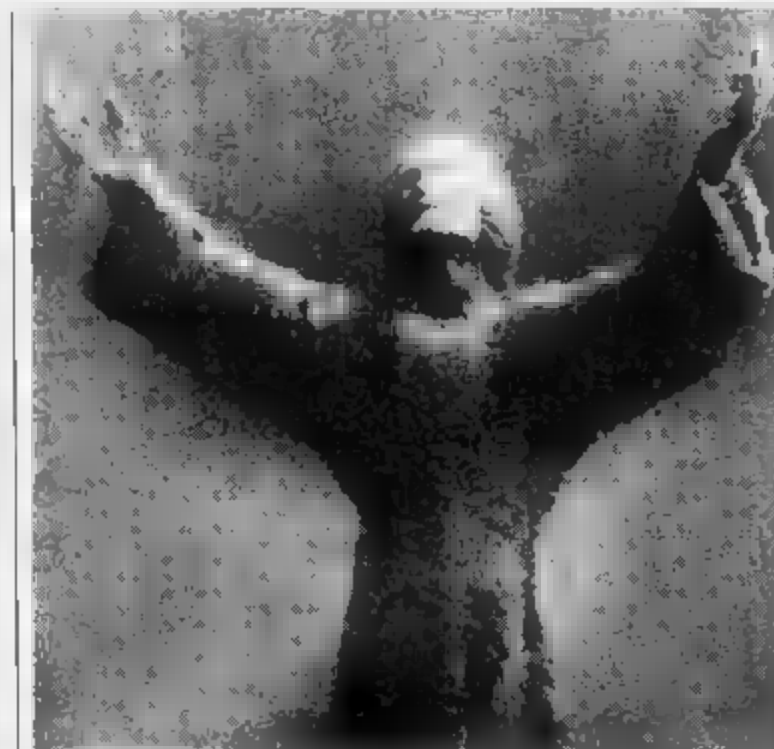
Il giovane si è immerso in mattinata nella piccola e suggestiva baia chiamata «Cala dell'Oro», con un amico, collega dell'«Aremac» che sembra gli abbia attaccato la passione per le bombole e boccaglio. Un compagno d'immersione più esperto di lui: pare che Prato non abbia mai fatto alcun corso e che abbia addirittura acquistato tutta l'attrezzatura una settimana fa, al negozio «Baluschi Sport», non badando al consiglio dei proprietari, i quali gli avevano sconsigliato l'escursione. Lui invece si è immerso.

Qualcosa però non è filato per il verso giusto e, intorno alle 14, è scattata l'emergenza. Il pilota è colto da embolia, dopo una risalita in superficie che non ha rispettato le tappe di decompressione. Ancora da accertare, da parte dei carabinieri, intervenuti con una motovedetta da Santa Margherita, le ragioni di questa imprudenza.

Il giovane è stato soccorso da altri tre subacquei, il pilota dell'«Alitalia» Francesco Musante, Giorgio Siri e Mauro Dicaprio, questi ultimi due sub professionisti. Con il giovane è stato trasportato a S. Fruttuoso, dove è stato dato l'allarme attraverso «Liguria emergenza».

Un elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha trasportato Prato all'ospedale genovese di San Martino, dove è stato ricoverato nella camera iperbarica e quindi nel reparto di rianimazione, con prognosi riservata.

A bordo dell'elicottero al giovane era stato praticato il massaggio cardiaco, per aiutarlo a superare un arresto cardiocircolatorio. (f. po.)



Il Cristo degli Abissi. La statua è sul fondale davanti a San Fruttuoso di Camogli

7.000 DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

L'on. Borgoglio e la chiarezza

Da alcune settimane l'onorevole Borgoglio e la sua persona sono particolarmente prolifici. Siamo rimasti colpiti dalla pervicacia con cui l'onorevole difende la sua proposta di studio sulla formazione dell'attuale classificazione per scoprire quali siano le cause della crisi che la travolge. Non possiamo fare a meno di notare come questa proposta sia segno lampante della separazione rispetto al mondo reale in cui vivono certi leader politici.

L'onorevole Borgoglio, al contrario di molti comuni cittadini, non ha dovuto patire l'inefficienza dei servizi pubblici, non ha mai dovuto verificare gli sprechi, non ha mai dovuto subire torti o disprezzi di trattamento perché non va la tessera partitica o sindacale giusta, non ha mai dovuto pagare per fare assumere il proprio figlio in qualche banca o azienda. Tutto questo l'onorevole, evidentemente, non ha mai avuto modo di toccarlo: è mano a quindi può comprendere quanto oggi succede.

Ma anche se non è un motivo di ciò che succede, Borgoglio si accorge di essere solo coi suoi fedelissimi, e facendo appello al comune nemico - che dovrebbe essere la Lega - chiama a raccolta le forze dell'arco costituzionale per dar luogo a un improbabile patto democratico che costringa S. Giorgio a sfuggire il drago della Lega.

Non possiamo che divergere dalle opinioni dell'onorevole. Non si costruisce schieramento serio e credibile semplicemente sull'opposizione al fenomeno leghista. Si deve prima far chiarezza sulle responsabilità del passato, tanto quelle politiche come quelle penali quando vi sono. E' forse possibile continuare a lavorare con le persone a cui la Corte dei Conti chiede di risarcire i danni per la vicenda Spandona? Per non parlare degli episodi di corruzione e di collusione con essa.

Solo dopo ciò ci si potrà contrapporre credibilmente alla Lega, chiarezza, trasparenza, e proposte che davvero siano alternative al pressapochismo e all'egoismo leghista. Progetto Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Verde 252.242	Acqui Terme: Croce Rossa 322.300	Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/836.430	Sassello: Croce Verde 439.677	Massingham: Pubblica Assistenza Avis 96.641	Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629	Casale Ligure: Croce Verde 233.050	Casale: Croce Rossa 714.433	Casale M.: Croce Rossa 452.258	Castellazzo S.: Croce Rossa 270.027	Castellazzo S.: Croce Rossa 270.027	Cerrina: Croce Rossa 943.830	Felizzano: Croce Verde 791.616	Orvieto: Croce Verde 420	Ponzone: Croce Verde 785.295	Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.176	Tortona: Croce Rossa 811.333	Vignale: Croce Verde 823.341	Vignale: Croce Rossa 87.300	Voghera: Croce Verde 823.341	Ad Alessandria: 19.30, Falcone, via Milano 31, tel. 252.977 (per le urgenze, a servizio abbassato, dalle 12.30 alle 15.30), e
----------------------------------	----------------------------------	---	-------------------------------	---	--	------------------------------------	-----------------------------	--------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------	--------------------------------	--------------------------	------------------------------	--	------------------------------	------------------------------	-----------------------------	------------------------------	---

STATO CIVILE

MORTI: Olimpia Arzeni, 78 anni; Paola Balbi, di 65 casalinga; Angela Emanuelli, di 83; Antonio Castelli, di 49, operaio; Maria Mazzucchi, di 79; Ugo Bonzano, di 80; Pio Lupano, di 79, Giuseppe Cinti, di 81.	SPOGLERANDO: Massimo Trombetta, termotecnico, con Ausilia Zappa, infermiera.	ATTIVITA': Il Comune di Casale ha organizzato il 3 ottobre convegno storico sul castello di Casale. Parteciperanno storici dell'Università di Torino. In discussione l'uso del maniero nel secolo e la possibilità di un utilizzo futuro.	L'Usi di Casale ha bandito un concorso per due posti di medico, anestesia e rianimazione. Le domande al «Santo Spirito» fino al 27 agosto.	Nella sede dell'Azienda di promozione turistica (via Savona 28) è disponibile gratuitamente per i turisti la pubblicazione «I castelli del Monferrato», edita dalla Sagep di Genova in collaborazione con la Api interessata e con la Provincia. E' una rapida guida a cinquantatré dei più importanti e significativi manieri della provincia, attraverso cinque itinerari.
--	--	---	--	--

GLI APPUNTAMENTI

CINE: La rassegna a Casale e Valenza. Ecco il cartellone delle rassegne di Casale e Valenza. A Casale, all'Arena Carducci, oggi alle 21.30 viene proiettato il divertente film di Emile Ardolino, «Sister act». Domani, sarà la volta del nuovo thriller di Dario Argento: «Trauma». Biglietto: 6 mila lire. A Casale, nel giardino di Palazzo Cova Adaglio, oggi alle 21.45 viene proiettato «Lo sbirro, il boss, la bionda», con Robert De Niro. Domani verrà proiettato «Giochi di potere», storia di spionaggio interpretata da Harrison Ford. Ingresso: 6 mila lire.	ONCESI: Festa dell'Assunta a Crea. Si celebra oggi solennemente al Santuario di Crea la festa dell'Assunta. Alle 10.30 messa celebrata in basilica dal vescovo di Casale, Carlo Cavaliere. Al termine tradizionale processione con l'effigie della Madonna di Crea intorno al Sacro monte. Alle 17, dopo
---	--

l'ultima messa, processione eucaristica sul piazzale. Anche a Pozzo di Odalengo Grande è in onore dell'Assunta. Alle 17 celebrazione religiosa, poi tradizionale vendita all'incanto delle torte offerte dalla popolazione e rinfresco.

Premiazione in piazza a Ovada. Oggi alle 17 in piazza Carsetto ad Ovada si svolge la cerimonia di premiazione per la I settimana di premiazione per la I settimana di premiazione. Oltre ai premi assegnati dalla giuria sono previsti riconoscimenti speciali per le opere esposte e sulle quali i visitatori hanno espresso il proprio voto attraverso speciali schede.

I nuovi profeti alla Cascina. Alla Cascina G di Ottiglio Monferrato termina oggi la tre giorni di riflessioni e preghiera «Profeti di un mondo che nasce». E' prevista la partecipazione di don Gino Piccio, monsignor Luciano Pacornio e padre Umberto Vivarelli.

Tutto esaurito in molte località: vince la proposta di vacanze intelligenti

Il «boom» dell'agriturismo

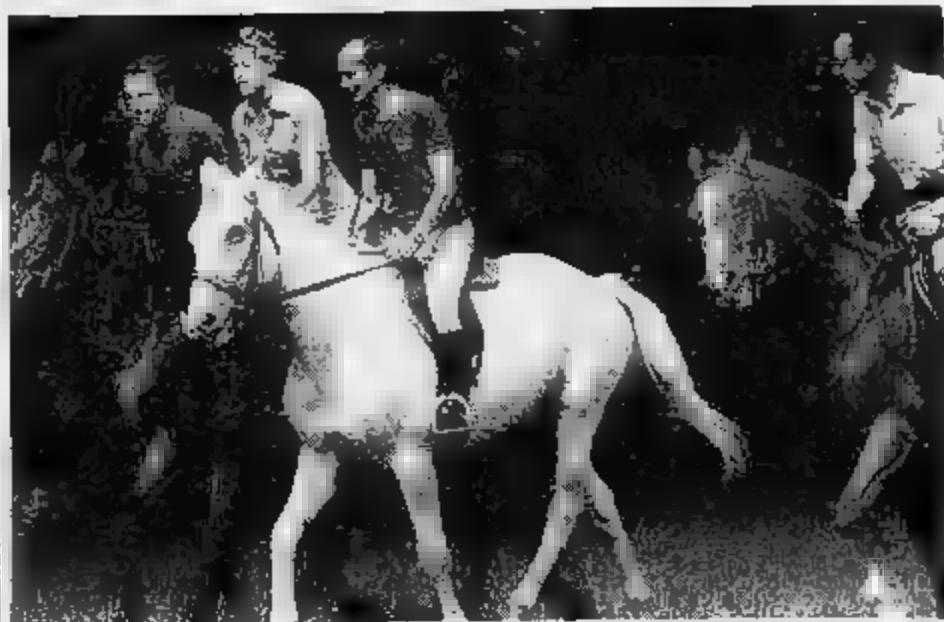
Prezzi competitivi e possibilità di svago salutare sono gli assi nella manica del settore. Scelte soprattutto le zone montane ovoidi. Previsti arrivi degli stranieri nel Casalese

ALESSANDRIA. Contro la crisi-vacanze c'è l'agriturismo. Prezzi competitivi, molteplici possibilità di svago salutare e rilassante, sono gli assi nella manica del settore agrituristico che per la prima volta, in alcune località della provincia, registra il tutto esaurito ad agosto.

Proprio in un momento in cui il livello nazionale mettendo in luce tutte le sue negatività, e riflette la crisi del Paese, l'agriturismo alessandrino emerge nella categoria delle «vacanze intelligenti». La conferma è salta di qualità, dovuta a molteplici fattori, oltre che minima crisi risentita in generale dal settore, viene dai rappresentanti tre associazioni agrituristiche.

«A fronte di una minor capacità di spesa - dice Andrea Desana, segretario provinciale di Terranova - il turista è più oculato nelle scelte. L'agriturismo offre vacanze a prezzi inferiori rispetto alle tradizionali località marittime o montane. Ed è per questo che si registra solo una minima percentuale di calo».

Sono i prezzi, quindi, a determinare questo fenomeno: tutto ciò che i periodi di vacanza in agriturismo erano considerati la primavera e l'autunno. «Una pensione completa - spiega Nadia Biancato, segretaria di Agriturismo - varia dalle 70 mila lire a persona. Dipende se il cliente è un appartamento o camera. Per i bambini ci sono poi diversi sconti: basti pensare che si paga il 75 per cento in meno per i bimbi sino a 4 anni. Un pranzo non supera mai le 30 mila lire, il pernottamento le 40 mila. Per questo motivo, anche i periodi di soggiorno si sono allungati. Ci sono sempre i turisti del weekend e quelli che desi-



Proprio quando il turismo nazionale conosce il momento di flessione, l'agriturismo provinciale fa registrare un «boom». L'Alessandrino non è invaso soltanto nei weekend: l'aumento i soggiorni per 15 o 20 giorni

NELL'ASTIGIANO

In volo sui vigneti

Il volo sui colli Monferrato e Langa, nelle terre a Cesare Pavese: prosegue, per tutta l'estate, l'iniziativa promossa dalla Circonscrizione di Marzanotto-Valle Tanaro di Asti, in collaborazione con il Comune di S. Stefano Belbo. L'idea è nata per promuovere i prodotti locali: il barbaresco Monferrato e il moscato. Chi vuole assaporare l'esperienza del volo, un tour culturale ed enogastronomico, a bassa quota sui vigneti che producono vini pregiati, deve rivolgersi alla Cantina sociale di Marzanotto. Per informazioni, telefonare al 53.12.21 o al 59.59.85. Il prezzo è di 50 mila lire a persona. L'iniziativa coinvolge i piloti della «Elivest» (la società ha sede sullo stesso piazzale della cantina). Uno degli itinerari più suggestivi è quello che passa su Costigliole, arriva al Tanaro, sorvola i castelli di Govone e S. Martino Alfieri, e poi rientra facendo rotta su Asti, Mongiardino e Bellangero. (d. col.)

derano fare un pranzo genuino in campagna, ma anche diverse famiglie che soggiornano per 15 giorni».

A favorire la vacanza attiva in agriturismo è la conforma-

zione geografica della provincia. Le località scelte per questo periodo sono soprattutto le comunità montane dell'Ovadesse, Novese e Tortonesse. «In alcune aziende - dicono all'Agriturismo -

si è dovuto anche rinunciare a molti clienti. Non si riusciva a far fronte alle richieste».

Diversa la situazione nel Casalese, altra zona dove l'agriturismo si è sviluppato. «C'è un po' di calo in questo periodo - dice Raffaella de Cristoforo dell'associazione Turismo Verde - dovuto però al clima. Già per fine mese i previsti arrivi e la presenza degli stranieri, di consueto, a settembre».

Proprio gli stranieri hanno riservato quest'anno qualche sorpresa: si immaginava che il forte potere d'acquisto del mar- evrebbe facilitato la presenza di tedeschi e svizzeri. Così non è stato, almeno finora. «Sono pochi gli stranieri - dice Nadia Biancato - Tranne gli habitué si registrano nuovi arrivi. Il settore in generale sta, comunque, vivendo un momento felice».

Cristina Rossi

Murisengo, ma in paese: «Sparisce una tradizione»

Sindaco vieta la piazza al gioco del tamburello

Il sindaco ha vietato di utilizzare la piazza del municipio per giocare a tamburello o ad altro. E in paese il polemico. L'ordinanza firmata dal sindaco Luigi Garbino è stata affissa qualche giorno fa in tutto il Comune. elenca i motivi per cui è stata presa la decisione: «La piazza è destinata unicamente ad uso di parcheggio. Per eventuali altri usi, in particolare di carattere sportivo, sono chieste le concessive autorizzazioni di sorta». Inoltre, estrattandosi di un'area recintata, ne potrebbe andar mezza la tranquillità e la sicurezza delle persone, delle attività limitrofe e delle auto. Chi vuole opporsi al provvedimento ha tempo 60 giorni. Ma, benché molti di coloro che giocavano in piazza siano scontenti, nessuno pare per il momento disposto a presentare ricorso.

Come mai è scattato proprio ora il divieto? Tempo fa si erano già registrate proteste di cittadini per l'uso della piazza per il gioco, ma l'evento decisivo per l'ordinanza pare sia stata la caduta di una pallina su un'auto in sosta, con il conseguente insediamento dell'antifurto.

«Però restando il fatto che per occupare il suolo pubblico occorre un'autorizzazione, si poteva tener presente che sulle piazze di tutti i paesi monferrini si è sempre giocato a tamburello. A Murisengo, poi, non esiste un «sterminio pubblico» dice Vittorio Zanollo, organizzatore di tornei di tamburello. E aggiunge: «Presto prenderà il via il torneo dei cantoni. I ragazzi per allenarsi ora possono usufruire solo dello sterminio del Gallo, che però è privato».

Ribatte il sindaco: «con l'autorizzazione al torneo dei cantoni, si disputerà a settembre in via Umberto I, e



Tamburello vietato in Murisengo

IN QUESTA

Cade dal ciclomotore e si ferisce una gamba

L'ovadesse Roberto Zingone, 43 anni, via Tagliolo 4, a causa di una caduta dal ciclomotore procurato contusioni alla gamba destra e alla mano sinistra. Guarirà in sette giorni.

IL RITORNO

Il ritorno a città a pagamento

Tornano i parchimetri a Casale. Forse già dal mese di settembre saranno installate apparecchiature che consentono le soste a pagamento delle auto in alcune vie centrali: ogni probabilità, in via Mameli, via Paleologi e in altre strade attorno alla zona blu.

Un'anziana scivola

riporta una frattura

In seguito a una caduta accidentale, la pensionata Elena Olivieri, 82 anni, di Trisobbio, via Dante 11 si è procurata una contusione alla gamba destra con una frattura scomposta. La prognosi è di 15 giorni.

All'istituto magistrale la scuola per

Sarà ospitato al primo piano dell'istituto magistrale di via Verelli e non alla media Dante il corso della Scuola di amministrazione aziendale di Casale. «Nei prossimi anni - spiegano in Comune - potrà utilizzare anche altre aule».

Mario Giunipero

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

1. Mi sento più portato ad aiutare gli animali? ☐ Sì ☐ No

2. Per conto mio? ☐ Sì ☐ No

3. Ma accorrendo di questi risultati? ☐ Sì ☐ No

4. Con le stesse energie, ma con maggiori risultati? ☐ Sì ☐ No

5. La 70 Sezioni della Lega? ☐ Sì ☐ No

6. Collaborando con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo-animali? ☐ Sì ☐ No

7. Sensibilizzando la popolazione locale? ☐ Sì ☐ No

8. La Lega? ☐ Sì ☐ No

9. Diffondendo materiale di sensibilizzazione? ☐ Sì ☐ No

10. Lanciando campagne per la difesa degli animali? ☐ Sì ☐ No

11. Stimolando le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canoni? ☐ Sì ☐ No

12. Perseguendo una ricerca scientifica senza vincoli? ☐ Sì ☐ No

13. E più importante agire a livello globale? ☐ Sì ☐ No

14. L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime: contro l'abbandono, per la difesa degli animali, contro il gioco, per l'approvazione di ordinanze municipali contro i maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni). Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio.

15. È meglio cercare di coordinare con i livelli europei? ☐ Sì ☐ No

16. È meglio concentrarsi in forze? ☐ Sì ☐ No

17. Desidero organizzare la prossima campagna nazionale e del territorio? ☐ Sì ☐ No

18. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

19. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

20. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

21. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

22. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

23. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

24. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

25. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

26. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

27. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

28. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

29. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

30. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

31. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

32. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

33. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

34. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

35. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

36. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

37. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

38. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

39. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

40. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

41. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

42. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

43. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

44. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

45. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

46. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

47. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

48. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

49. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

50. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

51. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

52. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

53. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

54. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

55. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

56. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

57. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

58. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

59. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

60. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

61. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

62. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

63. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

64. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

65. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

66. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

67. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

68. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

69. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

70. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

71. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

72. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

73. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

74. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

75. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

76. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

77. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

78. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

79. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

80. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

81. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

82. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

83. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

84. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

85. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

86. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

87. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

88. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

89. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

90. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

91. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

92. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

93. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

94. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

95. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

96. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

97. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

98. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

99. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

100. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

101. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

102. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

103. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

104. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

105. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

106. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

107. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

108. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

109. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

110. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

111. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

112. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

113. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

114. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

115. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

116. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

117. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

118. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

119. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

120. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

121. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

122. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

123. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

124. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

125. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

126. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

127. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

128. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

129. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

130. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

131. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

132. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

133. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

134. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

135. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

136. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

137. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

138. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

139. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

140. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

141. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

142. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

143. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

144. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

145. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

146. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

147. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

148. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

149. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

150. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

151. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

152. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

153. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

154. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

155. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

156. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

157. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

158. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

159. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

160. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

161. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

162. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

163. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

164. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

165. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

166. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

167. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

168. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

169. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

170. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

171. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

172. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

173. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

174. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

175. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

176. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

177. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

178. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

179. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

180. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

181. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

182. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

183. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

184. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

185. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

186. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

187. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

188. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

189. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

190. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

191. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

192. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

193. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

194. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

195. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

196. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

197. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

198. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

199. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

200. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

201. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

202. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

203. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

204. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

205. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

206. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

207. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

208. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

209. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

210. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

211. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

212. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

213. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

214. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

215. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

216. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

217. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

218. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

219. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

220. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

221. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

222. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì ☐ No

223. Desidero diventare "Sostenitore di Lega" e a lei fare info? ☐ Sì

COSTUME

A VINCIBO
IL SIGARO
D'ITALIA

SI chiama Gladys Pace. Ha 20 anni. E' di Torino. Rappresenterà il Piemonte alle finali nazionali di Miss Italia. Il successo al fotofinish, il suo, alla selezione di Piemonte. Le gara si è svolta, l'altra notte, alla discoteca «Le Cave» di Vincibio davanti ad almeno duecento fans. Una curiosa classifica: le prime quattro ragazze si sono piazzate in fila, staccate di un punto l'una dall'altra: Gladys Pace, la novarese Tania Piga, l'astigiana Franca Cucco e la ligure Elisabetta Mandracco.

Gladys è bionda. Ha occhi azzurri, il sorriso accattivante. Presentava alla finale regionale un biglietto da visita tutto rispetto. Poche settimane fa era eletta miss Torino: «Sono felicissima, è davvero una grande soddisfazione. Difendere il Piemonte a Miss Italia? Ci proverò. Ma il mio sogno è diventare attrice. Cosa faccio nella vita? Lavoro, come indossatrice, e studio, psicologia». Dietro le quinte, si scopre che Gladys non è una entry nel mondo dei concorsi. Aveva già vinto, quindicenne, il titolo di Teen Ager '88.

Li vicino c'è Tania Piga, studentessa di Gargallo (Novara), la classica ragazza acqua e sapone. Per un punto si è piazzata al secondo posto, ma è stata proclamata miss «Gambesina».



delusione. Poi se ne va, esultante da un gruppo di parenti. «Un sorriso, Elisabetta», chiede un fotografo ai piedi di Elisabetta Mandracco, di Pinerolo. Qualcuno l'ha accostata

a Cinzia Lenzi, l'ex annunciatrice di Retequattro. E' arrivata quarta, miss High Hair, ma anche lei è stata tra le più apprezzate. Pubblico. Sogna di diventare giornalista, ma si rende conto che l'accesso è difficile. Intanto un piedino nel giornalismo? L'ha già, una delle speaker dell'emittente televisiva «Primo Canale» di Genova. «Ho 21 anni, studio Scienze Politiche e ho partecipato al concorso quasi per caso - snocciola, quasi annoiata -. No, non ambizioni di diventare una miss, preferisco il giornalismo». C'è chi sogna, chi invece va controcorrente: è Franca Cucco, 181 centimetri, di Valfenora (Asti). E' appena stata incoronata miss Linea Sprint ma appenderà la fascia al chiodo.

Gladys Pace (a sinistra) vincitrice della selezione regionale. Sotto, Tania Piga. Novara. A destra sfilata in sfilata per le bellezze che hanno partecipato alla manifestazione (FOTOGRAFIA REGIONALE)

Sconfitto per Tania arrivata seconda. Non ha vinto perché era troppo giovane. Terza l'astigiana Franca Cucco poi nella finale

Si chiama Gladys, vent'anni di Torino: è la vincitrice delle finali

Ha occhi azzurri e capelli biondi il volto del Piemonte a Miss Italia

Possibile? «Certo», spiega sedendosi a cavalcioni sul paio di gambe che non finiscono più - è la terza volta che vengo eletta. Nell'89 miss Gambesina Piemonte, nel '91 miss Eleganza Piemonte. E quest'anno sono miss Asti e miss Linea Sprint. Basta, non voglio stufare la gente che mi vede sempre e dovunque». Prende fiato e riattacca: «Ma la verità è che mi interessa diventare miss, voglio continuare a fare l'indossatrice. Cosa ne penso di questi concorsi? Non sempre le più belle, risponde con malizia Franca. Insomma, neppure un pizzico di invidia, di rivalità? «Proprio no, siamo tutte stesse barbe, anzi, cerchiamo di aiutarci a vicenda. Quasi a dimostrare la sua tesi, Franca Cucco annuncia che il 23 agosto sarà una grande festa nella casa di campagna, per presentare tutte le che andranno alla finale nazionale. E se non è spirito di corpo que-...

Franca Cucco, Asti, terza classificata alla sfilata dell'altra sera a Vincibio e, sotto, altro momento della manifestazione



Marco Platti

IL MEGLIO DEL MEGLIO DI FERRAGOSTO NELLE PROVINCE PIEMONTESI E IN VALLE D'AOSTA

Cuneo

Il ritorno di Nini Rosso

LA ballata di trombe, «Evelyn», all'«Olympia» e l'intramontabile «Silenzio» solo alcuni grandi successi di Nini Rosso, stasera in concerto nel turistico della Valla Vermentina. L'appuntamento è alle 21 nell'antico teatro dei giardini di San Sebastiano, salotto ormai di tutte le manifestazioni estive limonesi. Sul palcoscenico ci sarà anche l'orchestra di «Thomas Sant'Anna».

«E' da circa tre anni - spiega l'amico cabarettista, Enrico Occhi - che Nini non veniva ad esibirsi a Limone dove la gente gli ha sempre manifestato simpatia e apprezzamento».

Come del tutto la «Grande» dove ha vissuto per molti anni, frequentando l'«Olympia» salisiano. Cuneo è militando tra i partigiani in Val Maiva (era nella brigata di Giorgio Bocca). In seguito entrò nell'«Olympia» e cominciò a girare il mondo. Il suo definitivo arrivo con la «Ballata di trombe», che gli ha permesso di lasciare i complessi e di esibirsi come milite e collezionare «dischi di platino».

Nonostante il successo, Nini si è montato la testa, ritenendo un personaggio timido, riservato e un po' scontroso. Stasera l'artista eseguirà i suoi grandi successi e alcuni cavalli di battaglia del suo idolo, il grande Louis Armstrong. A metà spettacolo il trombettista sarà raggiunto sul palcoscenico da Enrico Occhi, il duetto ci cimenterà in un'«Insolita Polvere di stelle» tutta dedicata al Piemonte. L'ingresso costa 10 e 15 mila lire. (a. f.)

Alessandria

«Polentiadi» a Molare

UNA bella polenta fumante nel delirio di agosto, un'immagine insolita, a Molare, un paesino dell'Ovadesa, non pensa così. Domenica prossima, in piazza, dodici «mestri polentai» rovesceranno di fronte a un pubblico folto e divertito un polentone che sfiorerà i dieci quintali.

Le manifestazioni all'insegna della polenta s'iniziano però già domani alle 20,30 al campo sportivo, con la dodicesima edizione delle «Polentiadi», giochi burleschi tra le squadre dei paesi circostanti condotti da Luciano Tirelli. Per tre sere si cimenteranno squadre e anche il pubblico sarà coinvolto con il concorso «Polentini»: tra chi azzecherà i primi piazzati sarà messa in palio una mountain bike.

Il programma della settimana è quanto mai ricco: folclore andino con il gruppo boliviano Hira Niche, il «Festival» di Claudio Lauretta, bancarelle di manufatti locali e, dulcis in fundo, un originale «Festival dell'urlo». La parola da gridare, a squarciagola? «Polenta», naturalmente.

La tradizione polentona di Molare è fatta risalire a oltre quattro secoli fa, quando un gruppo di pellegrini della zona, sorpresi da una nevicata durante la Quaresima, furono rifocillati da un nobile di passaggio: intimoriti dal lusso del suo castello, chiesero però di consumare la polenta preparata per loro all'aperto, protetti solo da una tettoia. Il trapianto della segna della Quaresima a Ferragosto non è però contemplato negli annali. (b. v.)

Asti

Agnolottata a Vesime

E' l'agnolottata gigante l'appuntamento più atteso nelle Langhe astigiane: lo bene la Pro loco di Vesime, che da più di vent'anni dedica una serata ad uno dei piatti tipici della cucina.

Martedì 17 agosto, alle 21, sulla «pista», in regione Piazze, le donne di Vesime cucinano tutti. Agnolotti piccoli, fatti con la pasta sottile, da mangiare con il classico ragù dalle colline piemontesi. Ne prepareranno almeno qualche migliaio di dozzine. Non mancherà qualche assaggio: i robolati di Roccaverano. I produttori locali offriranno Dolcetto e Cortese.

Ad assaggiare gli agnolotti edella Langhe, (il segreto, si dice, è nel ripieno), arrivano anche i Canelli, Alba, Acqui e dintorni: è ormai diventato un appuntamento difficile da mancare.

Spiega Francesco Gallo, presidente della Pro loco: «Organizziamo l'agnolottata gigante da molti anni, sempre nella settimana dopo ferragosto. E' un modo per dare risalto ad uno dei nostri piatti tipici. L'agnolottata si è trasformata, soprattutto in questi ultimi anni, in una grande kermesse gastronomica».

Ma non ci sarà solo la «tavola». Per chi se la sentirà, dopo la «scorpiata», ballo libero non l'orchestra Piero Tealdo.

Questo sera a Vesime si vive invece la festa di ferragosto: la Pro loco organizza una serata dedicata al ballo liscio: suonerà l'orchestra «Corrente». Continuerà inoltre, fino a domani, alla «Giuliana», in piazza Dante, «Oltre la barriera», disegni di Marco Garino (orario 10-14 e 18-30). (d. cot.)

Novara

Scalpellini in festa

MUSICA, moda e raduni all'insegna dell'originalità animano il Ferragosto in provincia di Novara. A Bolto, nel Cossato, la Madonna del Sasso, si terrà la giornata dello sculpellino. In serata la processione con la fiaccolata, poi concerto il pianista novarese Alberto Veggioni.

Ad Arona si chiude stasera il festival latino americano, che ha registrato un'affluenza record di visitatori. Oggi, fino dopo la mezzanotte, sarà ancora possibile visitare gli stand gastronomici, dell'artigianato, i bar tipici con specialità carabiche, le due mostre di strumenti musicali e arte latino americana. Ingresso a 5 mila lire. Dalle 21, esibizione del complesso Pau De Arara.

Sempre sul Lago Maggiore, dalle proposte suggestive: all'Isola Pescatori sfilata di barche illuminate e pasciolute, davanti a Laveno, in provincia di Varese, spettacolo pirotecnico d'eccezione. Partiranno motonavi anche da Intra che sfileranno nel golfo. Biglietti a 7 mila e 3 mila e lire.

Il rinnovo martedì a Macugnaga la festa dei contrabbandieri. Un appuntamento curioso, da scoprire. La prima commemorazione clandestina risale al 1965, poi l'appuntamento ha assunto un carattere pubblico con l'appoggio del Cai.

L'anno più più 200 gli alpini presenti, oltre alle guardie di finanza e ai doganieri vallesani che salgono da Martigny. Le antiche sfide sul confine sono un ricordo: oggi sarà festa, doni di mazzette di fiori alpini e artemisia per fare il genepy. (m. p. a.)

Vercelli

Sull'Indren ma con gli sci

UN Ferragosto sugli sci: la proposta «alternativa» che la Valsesia suggerisce per oggi e domani agli appassionati dello sport bianco. Dove? Semplice, 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, dei pochi impianti aperti anche in estate. E quest'anno gli sciatori troveranno piste in ottime condizioni di innevamento e preparate con cura particolare.

Dice Luciano Ferro, amministratore della società Monrosa: «L'arrivo tardivo dell'estate sotto questo punto di vista ci ha favoriti. Di solito il 15 di agosto gli scioccioli della stagione. Invece nelle passate settimane abbiamo registrato delle «spruzzate» neve che hanno così garantito la buona tenuta delle piste fino ad ora. Continuo di far girare gli impianti a pieno regime sino alla fine del mese».

La previsione è una buona affluenza di sciatori oggi gli sciisti entreranno in funzione dopo l'arrivo a punta Indren della prima della funivia (è fissata per le 7). Il costo del giornaliero è di 36 mila lire. Oltre allo sci il Ferragosto in provincia di Vercelli è caratterizzato dalle sagre nelle località turistiche della Valsesia. Ve ne sono per tutti i gusti: a Civasco oggi sono «sprettonisti» i «cavalieri» (un particolare dolce locale). A Basso i mitelli, il prelibato frutto di montagna che verrà distribuito da ragazze vestite con i tipici costumi locali, a Balmuccia le misocce, sottilissima sfoglia che in passato sostituiva il pane, a Camptogno le torte preparate in casa. (r. eyn.)

Aosta

Guide alpine tutte in piazza

FERRAGOSTO dedicato alle guide alpine della Valle d'Aosta, alle loro imprese, alla professione di cavaliere dei monti. Fanno parte della tradizione i premi delle varie società di guide, le manifestazioni in parete arrampicate e di soccorsi, le sfilate in divisa.

Nelle sette località della Valle d'Aosta si svolgerà in parallelo una serie di iniziative che avranno un momento commemorativo. Il ricordo delle guide cadute. A Courmayeur il raduno delle «divise grigie» è per le 9,15 davanti alla sede della società, il museo alpino. Un quarto d'ora più tardi la sfilata. La sfilata è alle 10: prevista la benedizione di corde, ramponi e piccozza. Alle 11 le premiazioni all'ex hotel Ange. Le arrampicate sulla parete naturale. Le Saxe alle 15. Seguono le dimostrazioni di soccorso e mezzogiorno.

Le guide e i maestri di sci del Cervino si ritrovano a Valtournanche alle 10: Doppia sfilata, a Valtournanche sia a Cervina (ore 10,30). La messa è alle 11,15. Arrampicate e dimostrazioni di soccorso a mezzogiorno. Ad Ayas un'attrazione in più, il parapendio. I «vol» in calendario alle 10; le dimostrazioni di arrampicate mezz'ora più tardi. Le guide si ritrovano alle 11 a Champoluc. «Vin d'honneur» a La Thuile alle 11,30; il ritrovo alle 9 in piazza per guide e maestri di sci. Le cascate di Lillaz faranno da cornice alle scalate della guida. Cogné. L'appuntamento è alle 9. A Gressoney le guide si esibiranno a località Lysbal. E per mezzogiorno sarà pronta la polenta. (r. a.)

Torino

Aspettando la Muti hard

GASPARE E Zuzzurro, ovvero Zuzzurro e Gaspare, il commissario evanito e il suo frenetico assistente: «Sauze d'Oulx», stasera, le risate sono garantite. Garantite, beninteso, a chi apprezza il genere: che c'è anche chi, quei due comici Fininvest, li vedrebbe volentieri esportati in Mozambico, definitivamente.

La località di villeggiatura ospita infatti un nuovo appuntamento: «Festival-sauze», rassegna itinerante di musica e cabaret: è appunto il recital della coppia Brambilla-Formicola (c'è, è dire Gaspare e Zuzzurro, anche per augurare). Lo show si terrà nel Palazzo, il teatro tenda che sorge a pochi passi dalla piazza centrale di Sauze. Comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Qualche proposta ferragostana anche per i torinesi rimasti in città: in particolare, una «edizone festiva» in onore di Federico Fellini che si terrà stasera all'«Alpepolano», ritrovo all'aperto ospitato nell'area dell'ex zoo, a Casale. Giochi d'acqua, allestimenti, costumi e musica ispirati al «Mestro di Rimini», anche per augurare la buona salute dopo l'allarmante episodio dei giorni scorsi, animeranno la serata dal titolo «Frescavita-Ferragosto per chi resta». E per chi è restato, a Torino, domani si arriva una bomba erotica: l'«anteprima», all'Arena Metropolis (viale Boicardo, Parco del Valentino, ore del discorso film «L'amante bilingue» dello spagnolo Vicente Aranda, con Ornella Muti impegnata in un ruolo quasi hard-core. (g. fer.)

S. Salvatore, questa sera si elegge «Mister sirenetto» Maschi in passerella

Il concorso di bellezza si svolge a «Le Piscine». Sarà la giuria (formata solo da donne) a scegliere i concorrenti tra il pubblico

SAN SALVATORE. La bellezza, come è noto, non è solo al femminile. Così per una volta l'infaticabile Paolo Paoli ha accantonato le consuete selezioni del «Volto per il turismo» e oggi propone un concorso di bellezza per soli uomini. L'appuntamento è per questa sera alle Piscine di S. Salvatore, dove muscolosi giovanotti a salire in pedana: si contenderanno il titolo di «Mister sirenetto '93».

Sull'onda del più famoso «Un volto per il turismo», dedicato alle signorine, il concorso per «sirenetti» seleziona il meglio della gioventù maschile. Un «maglio» che sarà indicato da una giuria tutta al femminile. E non poteva essere altrimenti.

La serata s'inizierà alle 21,30 con il piano bar di Rocky. Durante gli intermezzi musicali, le componenti della giuria sceglieranno i concorrenti tra il pubblico. Un insolito e divertente metodo per le iscrizioni, quindi. Gli aspiranti al titolo per avere la possibilità di salire sul podio dovranno affrontare alcune prove di abilità. Poi ci sarà il rituale sfilata davanti alla giuria. La serata alle Piscine si concluderà con i festeggiamenti: il vincitore e con sostanziose premie a figlioli per tutti.

Il concorso per il più bello è alla seconda edizione. Lo scorso anno si chiamava «Mister bagnino '92» e aveva visto gnare la fascia del vincitore a



E' la seconda edizione. Nel '92 partecipò anche il pugile Mirco Bizio (nella foto)

Chris Cristian, 28 anni, giocatore di pallavolo. L'ultimo vincitore era stato affiancato da due «damigelle» alessandrine. In lizza per il titolo c'era anche il pugile acquese Mirco Bizio: aveva partecipato ad una selezione tenutasi alla discoteca «Kursaal» di Acqui.

Per quanto riguarda invece le miss, le ultime tappe del corso «Un volto per il turismo»

sono previste per domenica 22 al «Ritorno al bosco» di Montecastello. Il mercoledì successivo alla «Bucca» di Salice Terme e l'ultimo sabato del mese al bocciodromo di Stazzano (dove la manifestazione sarà organizzata in collaborazione con la Pro loco). Il gran finale del «Volto» si terrà il 26 settembre alla discoteca «Masters» di Bosco Marengo. (a. m.)

Casalbagliano C'è il mago alla festa d'agosto

CASALBAGLIANO. Un Ferragosto magico è l'insolita proposta alla Soma di Casalbagliano, sobborgo di Alessandria: protagonista è un misterioso mago Alias, che, incurante della canicola, sbalordirà i suoi spettatori con i suoi «performances» i superstiti del tradizionale esodo.

I giochi d'illusione, con carte e palloncini, sono cominciati ieri pomeriggio, seguiti da un rinfrescante intermezzo: la degustazione di gelati. Il clou della magia sarà raggiunto però questa sera, quando Alias si produrrà nel conosciuto con la cruda denominazione della «donna tagliata a pezzi».

Dopo i salutarî brividi che lo spettacolo magico dovrebbe offrire, toccherà a Luciano Tirelli coinvolgere il pubblico con karaoke e maxi schermo, mettendo a dura prova le ugne dei volontari. Una robusta spaghetta sarà il dagno coronamento di questo «chappin» estivo.

Casalbagliano non andava un tempo orgogliosa per la sagra delle fragole? «Altri tempi» - Paolo Bianco, presidente della Soma, scuote la testa: «Comunque stiamo per improvvisare la sagra del melone».

Intanto nel vicino dopolavoro dei postelegrafonici, si balla con Al Ragnone. La concorrenza, spietata: volta si diceva «rinovarvi o perire».

Costa d'Ovada La borgata diventa un giardino

OVADA. Costa d'Ovada, come tanti altri piccoli centri dell'Ovadesa, nel periodo estivo si popola di villeggianti, soprattutto genovesi che qui hanno la seconda casa. Ed è proprio per offrire loro ospitalità e svago che da diversi anni è stata inventata un'attrazione turistica anche per altri centri della zona. Le iniziative sono diverse.

Un'occasione di particolare richiamo è data da «fiorita» in programma oggi. Tutti i cortili e i balconi del paese vengono adornati di fiori e di verde che trasformano la borgata e le stradine che si intrecciano, creando uno scenario particolarmente suggestivo alla vista.

Naturalmente non mancano divertimenti e attrattive tipiche delle feste di paese. Stasera esempio c'è il piano bar con musiche degli anni Sessanta. Domani, alle 16, nella località San Rocco si prosegue con la festa campestre «per bambini» non... Vengono riproposti i giochi di i passatempo d'un tempo, come il «salto del gallo». E' assicurata la merenda per tutti, con frittelle e patatine. (c. bo.)

ITALIA AL CINEMA

Tel. (0131) 252.944

CHIUSO PER FERIE

Ambra

Tel. 252.078
Lira 6000 posto unico
Or. 22

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario e lei è una prostituta, lei è irresistibile e apassita, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

Comunale

Tel. 254.240

CHIUSO PER FERIE

Comunale

Tel. 258.060

CHIUSO PER FERIE

Cristallo

Tel. 341.272
Or. 18/17/30/19
20/30/22/30
Lira 8000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Tel. 252.112

CHIUSO PER FERIE

Moderno

Tel. 252.707
Or. 18/18/20/22/25
Lira 10.000/8000

Perversione mortale

di G. Crève, con A. Schena, L. Sheridani, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochistiche, coinvolta in una catena di omicidi e... V. 14 1h 10'

Moderno

Tel. (0144) 322.655

CHIUSO PER FERIE

Moderno

Tel. (0144) 322.400

Or. 16

Lira 8000/7000

CHIUSO PER FERIE

Moderno

Tel. 0142/452.818

Or. 15,30

Lira 10.000/7000

Com - l'acqua per il cioccolato

di A. Aru, con M. Leonardi, L. Gervasi, R. Tani (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso gli elaborati, quasi magici, del cioccolato. N.V. 1h 40'

Cine Poll

Tel. 452.081

CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio

Tel. 452.291
Or. 21,45
L. 8000 posto unico

Lo sbirro, il boss e la...

Moderno

Tel. (0143) 78.290

CHIUSO PER FERIE

Ex P. Madri Pie

Tel. (0143) 61.411

Or. 21,30

L. 7000 posto unico

Sommersby

di J. Amel, con R. Gere, J. Foster, E. Pulman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 34'

Villa Caffarena

Tel. (0143) 62.895

Or. 21,15

L. 7000/4000

Gli occhi di potere

di P. Neoy, con H. Ford, A. Archer, P. Bergh (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e la vacanza, ha sposato un'attrice, ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta del terrorista. Del romanzo di Clancy. N.V. 1h 53'

Sociale

Tel. 561.325

CHIUSO PER FERIE

Arlecchino

Tel. 652.679

Or. 21,30

Lira 8000 posto unico

Sister Act

di Emilio Ardino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si rifugia in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasforma le loro vite. N.V. 1h 40'

Arlecchino

Tel. (0143) 648.124

CHIUSO PER FERIE

ANNO PER ANNO

SILVANO D'ORBA

Cale il sipario ai Bacchetti

Si conclude oggi ai Bacchetti di Silvano d'Orba la 27 sagra del dolcetto. A mezzogiorno, pranzo alla campagnola e stasera cucina con la specialità dei Bacchetti. Poi danze e orchestra.

MOLARE

In Santuario festa dell'ospitalità

Al Santuario Della Rocca a Molare chiude oggi la 12 festa dell'ospitalità. Alle 16,30, processione coi Cristì e fraternità. Dalle 19,30 il ristorante alle 21 danza il liscio.

CARPENETO

Gastronomia regina alla

Sagra gastronomica a Madonna delle Ville. Carpeneto, con specialità del luogo servite dalle 19,30 in poi. Oggi danze con Lale Forè e la sua orchestra, domani liscio con Farinelli.

ROCCA GRIMALDA

Pranzo di ferragosto alla

Prosegue alla rotonda Belvedere di Rocca Grimalda la festa di ferragosto.

sta de l'Unità. Oggi alle ore 12 pranzo di Ferragosto. Danze, musica Anni 60 e 70 e liscio stasera con i Cardinali e domani con l'orchestra spettacolo 1 Papillon.

SILVANO D'ORBA

Tornei, gara sportive e danze

Al campo sportivo comunale di Silvano d'Orba, oggi e domani c'è il «Ferragosto silvanese». In programma gara sportiva e affide. Ci sono stand gastronomici. Alla sera danze con orchestra. Domani sera fuochi d'artificio.

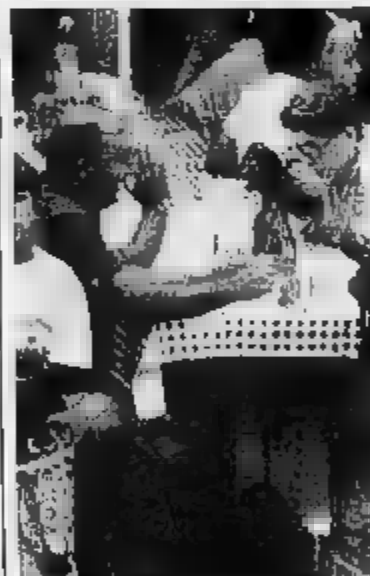
CASTELFERRO

Menu all'insegna dell'asino

A Castelferro sagra dei salamini d'asino, con menù dove primizia la d'esino. C'è la possibilità di visitare una mostra di pitture Perrotti e una collettiva fotografica.

I festeggiamenti di Rifondazione

A Prasco si chiude la festa di Rifondazione comunista. Danze e gastronomia e una conclusione politica del senatore Icardi.



Danze e gastronomia in tanti paesi

STREVI

Karaoke e giochi con sir William

Serata con sir William oggi e domani a Strevi: si ballerà su musica anni 60, karaoke e giochi vari.

ODALENGO PICCOLO

I giovani propongono il liscio

Ad Odalengo Piccolo prosegue la festa patronale organizzata dai giovani. Alle 21, liscio con i Compagnoni. Domani Music system e karaoke.

CONIGLIO

In piazza l'orchestra di Adelaide

Termina stasera la festa di Coniglio. In piazza Moncrivetto suona Adelaide e la orchestra. Vengono distribuiti prodotti e piatti tipici.

OCCEMIANO

C'è la disco music nel parco

Oggi alle 21 nel parco dei mercuri Da Passano, ad Occeimiano, prosegue la festa di San Lorenzo con disco music proposta dal dj Beppe Benno.

S'inizia la patronale dell'Assunta

S'inizia oggi a Belzola la festa patronale dell'Assunta. Alle 21 suona l'orchestra Laura e i trovatori. All'oratorio è aperto il banco di beneficenza.

Domani in piazza suonano i Kristal.

Stasera si balla con i Masters

Feste anche a Piancetto di Cerrina. Questa sera si balla con i Masters.

PONZANO

Discoteca mobile in piazza

Oggi e domani la festa anche a Ponzano. Si balla in piazza dalle 21,30 a tarda notte con la proposta di dj discoteca mobile Music system.

FABBRICA CURONE

Bruggi, il liscio per San Rocco

Domani a Bruggi di Fabbrica Curone, alle 17, assegnato il premio graditudine nell'ambito della festa patronale di San Rocco. Alle 21 ballo liscio.

C'è della patata

Sagra patata e Guazzara, con degustazione di gnocchi ed esposizione e vendita di prodotti locali.

PRIME VISIONI A TORINO

ADIA 200 c. G. Casare 87. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ADIA 400 c. G. Casare 87. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Giochi di potere. Or. 18,30; ult.

AMERIGO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3: chiusi per ferie.

SONNATI 22. Chiuso per ferie.

RAPIROLI v. S. Dalmazio. Chiuso per ferie.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. L'aria della verità. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Ecco l'impero dei sensi. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. Gato 5. Chiuso per ferie. Ripertura 25 agosto.

DORIA v. Garibaldi 9. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

EMPIRE p. V. 155. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ERBA c. Moncalieri 241. Ripertura venerdì 20 agosto.

ETRORE via S. Agostino 3. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Boccia. Chiuso per ferie.

KINO KOMO Cristoforo Colombo 21. Chiuso per ferie.

LAIPUT v. 101 Settembre 15 bis. Proposta indecente. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

LUX via S. Federico. Chiuso per ferie. Ripertura 21 agosto.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 25 agosto.

NAZIONALE 1 v. Paribio 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

NAZIONALE 2 v. Paribio 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arona 31. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arona 31. Chiuso per ferie.

REPUBBLICA v. 101 Settembre 15. Chiuso per ferie.

ROMANO qui. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Ripertura 25 agosto.

VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 58.151. Chiuso, ripertura della 24/8. 24/8, ripertura degli uffici 24/8. 24/8, al turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca C.I. entro il 24/8.

ERI p. Solferino 4. Tel. 552.3600. Il loro spettacolo 1993-94: «Il magnifico».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «Ritorno a Blue».

RAMON e posto fisso. «

Più incisiva in attacco l'Alessandria: l'esordio al Moccagatta soddisfa i tifosi

Grigi «ok», ma vince il Verona

Il trainer Mazzola: «Ottima tattica, precisi scambi e siamo solo al 30 per cento della condizione»
Molti applausi per i nuovi acquisti Pugliatti e Terzaroli. Attesa per il match col Genoa, mercoledì

ALESSANDRIA. Gli spettatori che, nonostante il caldo opprimente, «Moccagatta» volevano ammirare il calcio spettacolo da serie B del Verona, hanno dovuto ricredersi. In campo, è stata l'Alessandria a dettar legge, anche se l'amichevole era contro avversari quotati. Solo per caso il risultato punisce (1-0) i grigi: il gol di Inzaghi al 58' è giunto su un'incertezza (l'unica) della difesa mandrogna.

L'allenatore Ferruccio Mazzola è soddisfatto del debutto di fronte a mille tifosi, allo stadio spalto Rovereto. «Nel primo tempo - dice - visto un'Alessandria bene impostata tatticamente e precisa negli scambi, come nei passaggi. Le azioni più pericolose sono state dei nostri giocatori. Non dimentichiamo le due conclusioni di Terzaroli, a un soffio dal gol, e soprattutto l'incrocio dei pali colpito, alla mezz'ora, da Terzaroli, con Gregori ormai battuto».

Ovviamente, durante la ripresa, i grigi hanno dimostrato di essere ancora al trenta per cento della condizione riuscendo a impensierire i gialloblù veronesi che, da parte loro, sono apparsi eleganti e piuttosto inconcludenti.

Aggiunge Mazzola: «Siamo sulla giusta strada per un graduale progresso sul piano tattico e del fiato. Contro i veneti, mancavano quattro pedine importanti: Bonaldi, Sabato, Fer-

CAMPO RITROVATO

Nuovo «look» allo stadio

Dopo quattro di calcio giocato è ritornato al «Moccagatta». L'ultima partita dei grigi (3-0, contro la Vis Pesaro). Ed i tifosi hanno apprezzato una piacevole novità: il tappeto erboso dello stadio è stato completamente rifatto e ora è perfetto, mentre sono stati cambiati anche i pali e le porte e le relative reti. Merito dell'iniziativa privata della dirigenza dell'Alessandria che ha affidato i lavori, anche per il campionato, alla Agri di Casabagliano, società di giardinaggio che in soli 37 giorni ha rimesso a nuovo il campo. Intanto, la segreteria via Gentilini ha comunicato che la prima partita di Coppa Italia - serie C, in calendario a Novara, si disputerà domenica 22 agosto, inizio alle 18, orario richiesto esplicitamente dai dirigenti degli azzurri. E approfittando del turno di riposo in Coppa per domenica 29 agosto, i grigi giocheranno sabato un'amichevole a Valenza contro i rossablu (campionato nazionale Dilettanti).

[r. g.]

manelli e Zanlo, bloccati da infortuni o altri acciacchi. Fra l'altro, alcuni calciatori hanno risentito notevolmente dello sbalzo di clima. Infatti, siamo passati dagli oltre mille metri di quota, nel ritiro di Piacenavalle, ai cento metri sul livello del mare di Alessandria.

Solli due giorni il gran caldo ha influito sul rendimento dei ragazzi. Non posso lamentarmi del primo approccio casalingo, contro avversari di categoria superiore. Certamente vedremo qualcosa di più mercoledì prossimo, con il Genoa: dobbiamo soltanto migliorare a piccoli passi, senza al-

forzature.

Soprattutto i nuovi acquisti Pugliatti e Terzaroli hanno spesso ricevuto applausi a scena aperta. Pugliatti ha ricoperto con lucidità il ruolo di interno destro, mentre Avalone ha sostituito come centrocampista centrale capitano Sabato, e Terzaroli ha dato una mano a Serio in attacco, segnalandosi come l'«amico» più pericoloso dell'Alessandria.

Hanno anche favorevolmente impressionato i due difensori Sirroni e Galletti, che costituiscono una delle coppie più forti della serie C1, ed il tornante Perugi,



oltre a Zanuttig, spesso ha proposto invitanti palloni per le punte.

Ma non dimentichiamo la giovane terzina Turrà - conclude Mazzola - E' una personale scommessa che mi auguro di vincere. Già lo scorso campiona-

to ho avuto occasione di seguirlo nella Berratti, e poi nella Primavera dei grigi. Ha da poco compiuto diciassette anni ma costituirà una piacevole sorpresa per tutti».

Roberto Galati



Tre momenti della sfida contro il Verona. A sinistra, un intervento del portiere Blanchet. Nella foto sopra Avalone che ha sostituito capitano Sabato infortunato. A destra l'attaccante Terzaroli applaudit dal pubblico

Primi commenti alla sconfitta dei tricolori in Coppa e la finale del torneo ■ Muro

Castelferro ferito, il Vignale sogna

Ottria: «Prima poi un insuccesso doveva arrivare. Restano, però, gli obiettivi scudetto e Supercoppa»
La Zanussi in casa affronta il Montecchiato, con la speranza di centrare per la terza volta il primato

«Siamo caduti in piedi, è il primo commento di Giorgio Valle alla sconfitta subita al Castelferro il Bonate Sotto che è costata l'esclusione dalla finale della Coppa Italia. «Doveva pur esserci una prima volta - gli fa Giuseppe Ottria -, è una sconfitta che sposta poco i nostri programmi. Dobbiamo tener presente che abbiamo vinto la Coppa sei volte consecutive, questo è già un bel primato».

Accorta diplomazia, commenti di circostanza? «Tecnica che il massimo dirigente del Castelferro hanno accettato sportività il risultato sul campo bergamasco, certamente in una giornata sfortunata per i «tricolori» (venerdì 13), consapevoli - un inciampo occasionale non deve far distrarre la squadra dagli importanti obiettivi che restano: campionato e Supercoppa».

«Abbiamo sbagliato troppo - aggiunge Valle - ed è evidente che contro una squadra come il Bonate, anche se non ha fatto nulla di eccezionale, è inevi-



Andrea Petroselli (Castelferro)

tabile arrendersi».

Partiti male, gli alessandrini, erano riusciti nell'aggancio sul 6 pari, ma anche il consueto cambio tra Dallavalle e Bonate, tanto provvidenziale in

altre occasioni, non è servito, anzi ha permesso agli avversari di guadagnare vantaggio (9 a 6). «Poi, sul 8 a 11, c'era la possibilità di tentare un disperato recupero - precisa il tecnico -, ma non ci siamo riusciti».

La finale di oggi vedrà così di fronte il Bonate Sotto e il Bardolino, del vecchio Renzo Tommasi che ha battuto sia il Tueni che il Madone.

Oggi sarà, invece, una giornata più felice, per il Vignale Zanussi che, sul proprio campo affronta il Montecchiato per la «finalissima» del 18° torneo a muro. Monteferrato. Dopo il prodigioso recupero che ha permesso agli alessandrini di capovolgere il risultato di semifinale col Montemagno, ora il Vignale sulla speranza di far centro per la terza volta nella prestigiosa competizione.

«Il morale è alle stelle - dice Sergio Deavasis -, ma attenti al Montecchiato che vive un momento felice. Nella regular season, comunque, il Montecchiato a Vignale aveva collezionato solo 6 giochi. r. bo.]

CALCIO

Valenzana s'arrende (4-0) alla Primavera di Toro

Valido test per la Valenzana nella partita d'esordio stagionale, contro la squadra Primavera del Torino: gli ospiti, al gran completo, hanno vinto per 4 a 0, ma nel primo tempo, quando mister Antonio Simonello ha schierato la formazione tipo che sarà al via nel campionato nazionale dilettanti, il punteggio è rimasto fermo sullo 0 a 0. Nei primi minuti, la Valenzana ha giocato con: Sorze; Mozzetti, Marcano; Varnagolo, Cadamuro, Chiabrera; Giacobone, Porretto, Valeri, Degli Esposti, Dadda.

DILETTANTI

sfide di Coppa Italia forse partecipa il Casale

Le prime partite di Coppa Italia dilettanti (obbligatoria per le formazioni di calcio su richiesta per quelle di Promozione) si disputeranno domenica 1° settembre e vedranno di fronte Monteferrato-Ovada e Libarna-Novese. Il derby Valenzana-Fulvio è saltato per l'approdo dei rossablu in serie superiore; non si esclude l'insediamento del Casale.

CICLISMO

Oggi memorial Girardengo martedì il Valle Scrivia

Due corse ciclistiche in tre giorni sulle strade dell'Alessandria. A Tassarolo, si disputa oggi il «13° Memorial Girardengo» per la categoria Allievi, indetto dalla Sc Pietra Fossati di Novi. Martedì, a Guazzora, la classica per dilettanti di prima e serie, giunta alla settantesima edizione. Si corre su circuito, con l'organizzazione del Ga Bessa Valle Scrivia.

TIRO A VOLO

Barbero si aggiudica la C. Dino Barella

Il torinese Franco Barbero ha vinto a Novi la trentunesima Coppa Dino Barella, gara di tiro a volo, centrando, unico concorrente, un lotto di 159 tiri, 25 piazzati su 25. Buone le prove dei novesi Stefano Spati e Luigi Cebrelli che hanno totalizzato un solo errore.

ORARIO 1993

ALISCOFI - PONZA

ORA DI PARTENZA: 10 MINUTI

1° Giugno al 11 Giugno (giornaliera)		Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliera)	
da ANZIO 07,40 08,05 11,30 13,45 17,15	da PONZA 09,40 11,20 15,30 18,30 19,00	da ANZIO 07,40 08,05 09,20 11,30 13,45 17,15 19,00	da PONZA 07,40 09,40 11,20 15,30 17,15 18,30 19,00
* Esclusi martedì e giovedì		* Esclusi martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Esclusi martedì e giovedì	
		* Fino al 30 Giugno solo sabato e domenica - giornaliera dal 1° al 31.8.93	
1° Settembre al 12 Settembre (giornaliera)		Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliera)	
da ANZIO 07,40 08,05 09,20 11,30 13,45 16,30 18,10	da PONZA 07,40 09,40 11,20 15,00 16,30 17,30 18,10	da ANZIO 07,40 08,05 11,30 13,45 16,00	da PONZA 09,40 11,20 17,00 17,30
* Esclusi martedì e giovedì		* Esclusi martedì e giovedì	
* Solo sabato e domenica		* Solo Sabato e Domenica	

ANZIO - PONZA

(escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto		Dal 1° Settembre al 12	
ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 17,25	PONZA p. 08,50 14,55 PONZA a. 10,40 18,05	ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 16,25	PONZA p. 08,50 14,55 PONZA a. 10,40 17,05
PONZA p. 09,05 15,10 PONZA a. 11,20 18,30	V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 19,40	PONZA p. 09,05 15,10 PONZA a. 11,20 17,30	V.TENE a. 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40
Dal 13 Settembre al 12 Settembre		PERCORSI	
ANZIO p. 07,40 13,30 V.TENE p. 10,00 16,00	PONZA p. 08,50 14,40 PONZA a. 10,40 16,40	ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA p. 09,05 14,55 PONZA a. 11,20 17,00	V.TENE a. 09,45 15,35 ANZIO a. 12,30 18,10	PONZA -	40 MINUTI

PERCORSI

ORA DI PARTENZA: 25 MINUTI

dal 1/6 al 11/6 (escluso martedì)		dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)		dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)	
da FORMIA 08,30 17,00	da V.TENE 09,45 19,00	da FORMIA 08,30 11,30 17,00	da V.TENE 09,45 15,30 19,30	da FORMIA 08,30 11,30 17,00	da V.TENE 09,45 15,30 19,30
solo sabato e domenica		solo sabato e domenica		solo sabato e domenica	
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)		dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)		dal 29/9 al 15/10	
da FORMIA 08,30 11,30 16,00	da V.TENE 09,45 14,45 18,30	da FORMIA 08,30 11,30 16,15	da V.TENE 09,45 17,30	da FORMIA 08,45	da V.TENE 12,00
solo sabato e domenica		solo sabato e domenica		solo venerdì, sabato e domenica	

PERCORSI

ORA DI PARTENZA: 25 MINUTI

dal 1° Giugno al 11 Giugno		dal 12 Giugno al 31 Agosto		dal 1° Settembre al 12 Settembre		dal 13 Settembre al 28 Settembre	
da FORMIA 13,00	da PONZA 14,50	da FORMIA 13,30 17,00	da PONZA 14,45 18,45	da FORMIA 13,30 16,00	da PONZA 14,45 17,45	da FORMIA 13,30	da PONZA 14,50
escluso martedì		escluso martedì		escluso martedì		escluso martedì	

INFORMAZIONI

HELIOS

Via Porto Jervis 10 - 00187 Roma

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 099/4505 448325

PONZA: Tel. 0771/40399

LINEE: FORMIA - PONZA

FORMIA: Tel. 0771/70710 - Fax 0771/70711

PONZA: Tel. 0771/40399

BASKET

Patron è l'imprenditore Ferrari, si rituffa in mischia il coach Armana

Il Derthona «ripestato» in serie C schiera Creati, Emanuelli e Mossi

Il Derthona è stato ripescato nel campionato di serie C di basket che comincerà nel prossimo ottobre. La notizia, nell'aria tempo, è stata confermata da un telegramma della Federazione. «Ci eravamo già cautelati, comunque andassero le cose», spiega il direttore sportivo Luigi Fassini, zoccolando il colpo dell'ultima campagna acquisti.

Roberto Creati, il pivot toscano di 33 anni che la scorsa stagione ha giocato in D col Penco San Salvatore, vestirà quest'anno la canottiera bianconera, rafforzando considerevolmente il pacchetto dei lunghi, mai così nutrito. I monferrini sono andati, in contropartita, Agnello e Arbasino.

Con la conferma di Marciano e Leonardo, il Derthona troverà sotto canestro un valido aiuto anche nel ventenne Emanuelli, ala pivot di Broni che lo scorso anno ha giocato nelle giovanili

del Penco Branca Pavia, società di A2. L'ultimo acquisto riguarda invece la cabina di regia: da San Salvatore è arrivato Paolo Mossi, 17 anni, ma già con esperienza da titolare in un campionato di D. Il giovane play sarà anche una colonna della formazione juniores.

Ma le novità in casa torinese riguardano anche l'assetto societario, con l'avvento alla presidenza del giovane imprenditore Adelfo Ferrari, alla guida di cordata di nuovi soci. E nuovo fa fa per il coach: Mario Armana ha infatti lasciato la panchina delle giovanili ad Aldo Caenazzo per rituffarsi nella mischia.

I bianconeri, lo ricordiamo, erano retrocessi all'ultima giornata dopo la rocambolesca sconfitta con il Giallo Albino, lanciato verso la B2.

Per il ripescaggio hanno beneficiato della fusione tra Asti e Vigevano. [b. v.]



in regia c'è Paolo Mossi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Agosto in città. Chi c'è fa un affare.

**Solo 18 vetture
fino al 31.8.93**



+ VALORE AGGIUNTO

Radioprodotore Stereo
regolata con frequenze ultraibile

Antifurto Elettronico
telecomando su 433 MHz, motore e allarme

Super garanzia 2 anni
* km illimitati *

Fiesta Newport 1.3i - 3 porte

Fiesta Newport, ■ serie: Marmitta catalitica ■ tre vie e sonda lambda ■ Barra stabilizzatrice ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici con comando sulle portiere ■ Volante ad alta sicurezza ■ Sistema F.I.S. per bloccare il flusso del carburante in caso di urto ■ Avvisatore acustico luci accese ■ Pannello del cambio ■ pelle ■ Apertura portellone dall'interno ■ Schienale posteriore ■ ribaltamento frazionato ■ Specchi esterni ■ comando interno ■ Lavatergilunotto ■ Cristalli atermici ■ Contagiri ■ Sospensioni sportive ■ Pneumatici ribassati 165/65 ■ 6 anni di garanzia anticorrosione.

Listino più valore aggiunto

L. 16.907.000

Nostro prezzo

L. 15.158.000 *chiavi in mano*

**Solo 8 vetture
fino al 31.8.93**



SuperEscort Boston 16V

SuperEscort Boston 16V, ■ serie: Marmitta catalitica a tre vie ■ sonda lambda ■ Barre antisfondamento portiere ■ Volante ad alta sicurezza ■ Sistema F.I.S. per bloccare il flusso del carburante in caso di urto ■ Alzacristalli elettrici anteriori (lato guida «one touch») ■ Chiusure centralizzate ■ Cristalli atermici ■ Poggiatesta anteriori ■ Lavatergilunotto ■ Avvisatore acustico luci accese ■ Contagiri ■ Schienale posteriore ■ ribaltamento frazionato ■ Specchi esterni ■ comando interno ■ 6 anni di garanzia anticorrosione.

+ VALORE AGGIUNTO

Climatizzatore ■ Super garanzia 2 anni ■ Antifurto

Listino più valore aggiunto

L. 24.045.000

Nostro prezzo

L. 21.676.000 *chiavi in mano*

**Solo 6 vetture
fino al 31.8.93**



SuperEscort Boston Wagon 16V

SuperEscort Boston 16V, ■ serie: Marmitta catalitica ■ tre vie ■ sonda lambda ■ Barre antisfondamento portiere ■ Volante ad alta sicurezza ■ Sistema F.I.S. per bloccare il flusso del carburante in caso di urto ■ Alzacristalli elettrici anteriori (lato guida «one touch») ■ Chiusure centralizzate ■ Cristalli atermici ■ Poggiatesta anteriori ■ Lavatergilunotto ■ Avvisatore acustico luci accese ■ Contagiri ■ Schienale posteriore ■ ribaltamento frazionato ■ Specchi esterni ■ comando interno ■ 6 anni di garanzia anticorrosione.

+ VALORE AGGIUNTO

Climatizzatore ■ Super garanzia 2 anni ■ Antifurto

Listino più valore aggiunto

L. 24.945.000

Nostro prezzo

L. 22.576.000 *chiavi in mano*

E' una iniziativa delle concessionarie Ford: di ASTI e provincia



Perosino

Corso alla Vittoria 39 - Asti
Tel. 53.83.50



G.P. SYSTEM

S.r.l.

Corso Torino 152 - Asti
Tel. 21.82.97

Domenica 15 Agosto 1993 n° 33

Per chi non è andato in vacanza, la possibilità di trascorrere una giornata «fuori porta»

Ecco un Ferragosto tutto astigiano

Grigliate e balli per la notte di mezza estate

GUIDA PER CHI RESTA IN CITTÀ

GUARDIA MEDICA

Per le urgenze telefonare al 353.558

Fino a lunedì mattina sarà in funzione la Guardia medica. In caso di bisogno si può telefonare al 353.558, oppure ci si può recare alla sede di piazza Libertà 7 (Croce Verde). Garantisce l'assistenza infermieristica (iniezioni e altro) la cooperativa «Il Faro» via Pascoli 36. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 592.415/595.415

ANZIANI

Ecco l'elenco dei numeri utili

Ferragosto da soli in città. Un problema in più per gli anziani. Anche quest'anno, in caso di necessità ci si potrà rivolgere ad Enti e istituzioni. Si può telefonare a: Usl 68 (Asti): pronto soccorso: 392.424; Usl 69 (Nizza): 7821; Croce Verde: 593.345/595.154; Croce Rossa: 217.883/217.884; Telasoccorso «Il Faro»: 592.415; Vigili del fuoco: 115; questura: 113; carabinieri: 112.

NEGOZI

«Alimentari» aperti nelle frazioni e nei paesi

Se arriva un ospite improvviso e ci si accorge di aver dimenticato pane e qualche altro ingrediente «fondamentale» per il pranzo domenicale, bisogna necessariamente salire in città o puntare fuori città. Nelle frazioni, tradizionalmente, i negozi di alimentari sono aperti. Chi va alla ricerca di prodotti tipici, può allungare il tragitto sino ai paesi attorno ad Asti.

IDICOLI

Domani non ci sarà nessun giornale

Va ricordato che domani, lunedì, i giornali non saranno in edicola, in seguito alla pausa di Ferragosto.

BENZINA

Dove si può far benzina per tutto agosto

Hanno dato comunicazione di aperture in Comune, per agosto, i seguenti distributori. Aperti per tutto il mese: Agip, Savona 129; Agip, corso Alessandria 11; Amalberto, corso Alessandria 11; Erg, via Corte Verde 71; Ip, via P.Mica 2; Q8, corso Alba 100; Agip, corso Einaudi 135; Erg, frazione S. Maria 227; Ip, piazza I Maggio (sospensione turno notturno); Erg, frazione Valenzani; Q8, corso Torino 435; Apl, corso Einaudi 122; Erg, frazione Mombarone; Monteshell, corso Alba 19; S. corso Volta angolo strada Valmanera. Resteranno invece aperti solo fino a oggi: Agip, corso Torino 476; Q8, corso Don Minzoni 89; Q8, corso Alessandria 397; Ip, frazione Quarta Inferiore.

PISCINE

Tuffi ad Asti, Moncalvo, Montiglio, Vesime o Nizza

Chi è costretto a trascorrere il Ferragosto in città, può cercare un po' di refrigerio in piscina. In provincia sono tutte funzionanti: tre ad Asti (comunale, Sporting club, Dopolavoro ferroviario), poi ci sono quelle di Codana-Montiglio, Moncalvo, Nizza e Vesime. La comunale di via Gerbi oggi sarà aperta dalle 9 alle 19,30 (biglietto 1 mila lire); domani dalle 13,30 alle 20 (8 mila).

FIORAI

Città oggi sei negozi aperti

Anche a Ferragosto può capitare di non poter fare a meno di un mazzo di fiori. Resteranno aperti oggi dalle 12,30 i seguenti fiorai: Fratelli Biglia, frazione Valferia; Bianca Fiori, corso Matteotti 168; Conti, viale cimitero; Fioricoltura astigiana, Cascina 1; Mascagno, corso Alba 191; Mussotto, via Cagna 40.

ASTI. La città è meno deserta degli anni scorsi. E per chi resta, Pro loco e comitati offrono oggi numerosi appuntamenti, per un Ferragosto «made in Astigiano». Enogastronomia tipica, sagre, fiare, bocce, danze e il ricco «menù» proposto nei paesi della provincia. E' proprio la campagna, con i suoi scorci di verde, boschi, prati e vigneti a offrire un «rifugio» sicuro per chi è rimasto a casa e desidera trascorrere qualche ora lontano dalla calura urbana.

Ecco alcuni dei principali appuntamenti odierni.

● **Carretti.** Per la festa della frazione poa fuori Asti si terrà alle 20,30 una grigliata. ● **Valleandona.** Oggi 12 rinfresco davanti alla chiesa, nel pomeriggio gare, alle 21 danze con «La strana orchestra» ed elezione di Miss Valleandona.

Questi gli appuntamenti in provincia. ● **Cantarana.** Prosegue oggi la festa patronale con un torneo di bocce alla baronda (gli accoppiamenti saranno a sorte) con sorteggio. Appuntamento alle 15 al bocciodromo comunale. La festa riprenderà sabato 21.

● **Incia Scapecchino.** Oggi alle 15 finale di calcio delle Borgate. Alle 21 danze con Toni D'Aloia. Domani tradizionale Fiera del tacchino, del bestiame e delle macchine agricole. Alle 14,30 gara di bocce e alle 21, danze «al Cardinali». Martedì alle 17 sfida a pallone elastico e alle 21 danze con l'orchestra «La Perla verde». Ogni sera Pro loco propone agnolotti, braciolate e dolci.

● **Viale.** Stasera alle 21, ballerà giovane con la discoteca «Supersound»; sul ballo a palchetto invece ci sarà liscio «La Bersagliera». Domani alle 20 grande grigliata e alle 21 concerto della «Super Carot band». Ingresso libero.

● **Montegrosso.** Stasera alle 20,30 agnolotti alla campagna e alle 21,30 danze con Benny e la orchestra e i mini-Ballerini del club «Universal dance». In funzione anche il luna park. Prosegue fino al 21 agosto.

● **Tonco.** Prosegue oggi la festa patronale con una caccia al tesoro che partirà alle 15; alle 21 danze con i nuovi Kristal. Lunedì gara podistica (iscrizioni dalle 8,30), in serata danze con l'orchestra Beppe Reggio. Si prosegue con gare di bocce e se-

rate danzanti fino al 20 agosto.

● **Vesime.** Stasera si danzerà con l'orchestra «Corrente». Appuntamento anche alla gastronomia langarola. Martedì alle 21 «agnolotti giganti» e liscio con Piero Tealdo. Fino a domani alla «Giùra» in piazza Dante, «Oltre le barriere», disegni di Marco Garino (orario 10-14 e 18,30-23).

● **Castellnuovo Don Bosco.** Oggi dalle 9 alle 19 in viale Regina Margherita mercatino dell'antiquariato. Alle 15 parte una caccia al tesoro a squadre, primo premio: 2 mountain bike (informazioni allo 011/987.6542). Alle 21,30 danze con i «Rubacuori». Domani alle 21,30 serata gastronomica con anguria finale.

● **Castellnuovo Balbo.** Per la festa di San Rocco, oggi la loco organizza giochi per tutti al centro sportivo. Domani alle 18 torneo di tennis. Alle 21 gara provinciale di scopa alla agnau-

la. Martedì alle 16: centro sportivo gara di bocce; 21, karaoke con Mirò il corpo di ballo «Samba Brazil». Mercoledì (18) alle 16, s'inizierà la gara di «Trial Bike» per dilettanti; iscrizioni al centro sportivo; la serata sarà animata dalla discoteca mobile locale che proporrà brani degli anni '60-'70. Per giovedì (19) è previsto l'inizio del torneo di Volley a sei.

● **Mombarone.** Oggi (domenica) festeggiamenti solenni per la Madonna, con cerimonia religiosa. I ragazzi della leva porteranno in processione la statua della Madonna. In programma anche un concerto della banda del paese.

● **Cortanze.** La festa patronale prosegue oggi con una «danzante sotto i tetti» con «Gli amici» villaggio; domani alle 21,30 ci sarà «Canavino» con un intermezzo di Gaspare e Gilda. Ogni sera sarà in funzione uno stand della Pro loco con agnolotti e grigliata. L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.

● **Grana.** Festa patronale dell'Assunta oggi e domani. E' prevista una serata danzante e appuntamenti gastronomici. In programma anche giochi per i bambini e tornei di calcio.

● **Nonostante il Ferragosto,** il Mercatino dell'antiquariato non va in ferie. La bancarella in piazza Garibaldi dalle 8,30 sino a 14. Un'occasione per appassionati di vecchi mobili, manufatti, oggetti d'uso comune un tempo.



Una festa d'anguria, gustata in allegria, per combattere la calura del Ferragosto

SCENOGRFO A CALLIANO

Guglielminetti
e i ricordi



Per la rubrica «Il mio paese» dedicata ai Comuni dell'Astigiano visti personaggi noti, lo scenografo Eugenio Guglielminetti (foto) racconta la «sua» Calliano. SERVIZIO A PAGINA 25

Scoperto il negozio dove sono stati venduti i caricatori di kalashnikov

Caso Mesina, per le armi ora c'è una pista svizzera

ASTI. Si starebbe appesantendo la posizione di Graziano Mesina in carcere 29 luglio, dopo che nella di Merzanotto carabinieri e polizia avevano trovato un piccolo arsenale (un kalashnikov, pistole, mitraglia, munizioni e bombe a mano).

Le indagini, coordinate in questo momento dal procuratore della Repubblica Aldo Ferrara, hanno permesso di individuare il negozio dove sarebbero stati venduti i sei caricatori di kalashnikov, di cui erano in possesso Elio Ferraris, 64 anni, Domenico Alfonsi, 41, e due figli arrestati in compagnia di Mesina. Si troverebbe in città estera, quasi certamente in Svizzera. La procura ha inoltrato ordinato perizia sulle armi sequestrate.

Ferraris e Alfonsi hanno sempre sostenuto di aver ricevuto indicazione da Mesina di acquistare i caricatori. L'individuazione del negozio, ora, sembra punto a loro favore.



Graziano Mesina, Domenico Alfonsi e Elio Ferraris. Questi due affermano di aver acquistato i caricatori di kalashnikov per conto di Graziano Mesina

Ma Mesina insiste nel sostenere di essere vittima di un complotto: la tesi è stata ribadita anche nel confronto con i due figli, avvenuto in carcere a Novara. L'ex re di Supramonte continua a ripetere la sua versione: Alfonsi e Ferraris avrebbero contattato per chiedere di aiutarli a recuperare un credito che vantavano nei confronti di un finanziere.

Gli inquirenti stanno poi cercando di verificare se abbia fondamento l'ipotesi che i tre stessi preparavano un sequestro di persona.

Intanto l'avvocato di Mesina, Gabriella Banda, ha annunciato ricorso in Cassazione, contro l'ordinanza del tribunale della libertà di Asti che ha respinto la richiesta di scarcerazione del suo assistito. (L. la.)

Alle 16,30 nello sferisterio alessandrino la partitissima per l'assegnazione dello scudetto del torneo a mini monferrino

Con Vignale-Montechiaro oggi c'è la festa del tambass

Le grandi rivalità in campo e le suggestioni di uno sport in cerca di nuovi talenti

VIGNALE. Oggi il Monferrato sportivo vivrà la sua festa d'estate. Nello sferisterio di Vignale, alle 16,30, scenderanno in campo la formazione casa e il Montechiaro. In palio la conquista dello scudetto numero 13 del di tamburello a muro (patronato da «La Stampa»). Montechiaro e Vignale sono due realtà simbolo di uno sport una volta prodigo di talenti (in particolare contadini) e oggi in crisi d'identità.

Montechiaro è il paese di Beppe Bonanate, il numero uno indiscusso del tamburello nazionale moderno, campione d'Italia con il Castelferrato e come sempre accade, quando ci sono i grandi protagonisti, attorno al «re» si è formata una schiera di ragazzi (Panzini, Redoglia, Vercelli, i più esperti fratelli Farenali che danno smalto al proprio Campanile).

E, nel Montechiaro, c'è Beppe Tirone, il superatleta (nonostante abbia solo 35 anni) di una «scuola» tamburellica in via di



Vignale Montechiaro è la rivincita della sfida che nel 1992 a Montebagno (nella foto) vide prevalere gli alessandrini

estinzione, con giocatori naturalmente dotati e non costruiti in palestra. Tirone che fu compagno nelle prime avventure sferistiche dello stesso Bonanate e oggi, nel torneo monferrino, riceve idealmente le consegne. E' lui, Tirone, il bombardiere a

cui il Montechiaro affida le chiavi ideali per scardinare la «fortezza» vignalese.

Una sorta di tempio sportivo, quello sferisterio dove si gioca anche di sera, che racchiude ansie e passioni agonistiche mai sopite. Anche il «ballo», parente

stretto del tamburello, è accolto, in quell'arena, con pari dignità. E il cielo delle tiepide notti estive, in quell'incanto di luci e lampi, è quello a intermittenza dalle parabole delle palline da tambass e dalle altre più pesanti del balon. Una volta era così in molti cieli di paesi monferrini: ora che la crisi offusca questi sport antichi e nobili, lo spettacolo sfuma a tratti nell'archeologia della memoria sportiva, fino a evocare i confronti impossibili con i campioni del tempo perduto.

Oggi il tambass sembra i suoi colpi secchi a rimasti: il richiamo giungerà lontano, nei paesi del Monferrato. E toccherà a «Milius» Medesani, capitano della squadra di casa e «principe» del torneo con le sue undici e più vittorie, aprire idealmente le porte del suo repertorio di magia agonistica, di recuperi infiniti, di splendide e ripetibili punte piazzate.

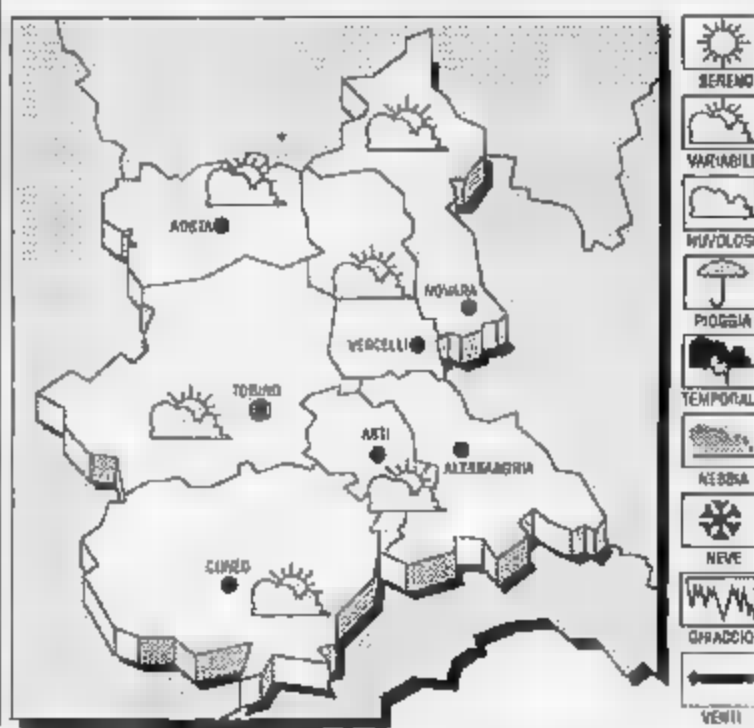
«Milius» è ormai un gladiatore consegnato all'epos delle leg-

gende di paese. Ma sulle colline di Vignale, lui, è abbinato un tenace gremoglio d'atleta: Alessio Monzeglio, che a neppure 18 anni ha la statura per avviarsi al «Mito». E con loro Guido Scapietro, l'ex «egregio» di Tonco, quasi nessuno osa più indicare con un soprannome, reminiscenza di ormai dimenticate imprecisioni giovanili: «Carchius», sinonimo impietoso di colpi staccati.

Ora «Carchiolino», campione vero, porta con disinvoltura e autoironica consapevolezza quel nomignolo. Apparentemente affrancato dalle sottili paure che la gara trascina sempre con sé. La sfida, nel tambass, anche a esorcizzare i «temporali» della vita: come i contadini, a modo loro, sanno fare quando viene la grandine. Nel cielo sopra Vignale, oggi, splenderà l'arcobaleno.

Franco Biondo
ALTRI SERVIZI DI Brunella Mascaro
A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni. Senza apprezzabili variazioni. VENTI. Deboli di direzione variabile. TENDENZA DEL TEMPO. Prevailenti condizioni di cielo variabile, con formazione di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 31; min: 23; media: 28
FA
Max: 28; min: 17; media: 21
TEMPERATURE IN
Torino 31; Alessandria 32; Asti 30; Cuneo 27; Novara 31; Vercelli 30



Partiranno lunedì 23 con altri 200 soldati del contingente italiano

Missione Onu in Somalia per 2 bersaglieri astigiani

ASTI. Operazione Somalia: due altri soldati astigiani si preparano a partire per la missione umanitaria dell'egida Onu, nel Paese africano.

Gian Luca Ventura e Giorgio Bonello, entrambi di 21 anni, diplomati ragionieri, attualmente in servizio al 3° reggimento bersaglieri di Milano.

Partiranno lunedì 23, 200 commilitoni, dall'aeroporto «Malpensa» di Milano: destinazione Mogadiscio.

«Sappiamo nulla sul tipo di incarico che ci verrà assegnato, volta sbarcati», spiega Ventura. «Padre Pasquale, 60 anni, maresciallo dei carabinieri in pensione, la madre Anna Trifone, 55 anni, impiegata all'ufficio amministrativo dell'Istituto per geometri e ragionieri «Gioberti», una sorella, Angela, 28 anni, procuratrice legale.

I due astigiani «entrambi volontari, andati a militare a maggio e abbiamo accettato la proposta dei nostri superiori. Non ci andava di fare il cosiddetto «nazione»: una vita di caserma monotona, senza incentivi, «stimoli» sottolinea Ventura. Volontari, dunque, con una paga «120 dollari al giorno (più) meno di 6 milioni (al mese) molto entusiasmato. Andiamo laggiù convinti di poter dare una mano ad aiutare chi sta peggio di noi: non lo abbiamo fatto per i soldi, anche».



Gian Luca Ventura, 21 anni, con il berretto Onu e la mimetica da deserto

È giusto che chi rischia venga pagato.

Ventura e Bonello, entrambi «fuciliari assaltatori» hanno ricevuto un addestramento molto selettivo con esercitazioni intensive nel poligono di Turbigo, ai confini Novaresi. Milanese. «Siamo pronti a fare di tutto: siamo alle colonne di viveri, check point, pattuglie».

Nei mesi scorsi un altro soldato astigiano aveva fatto parte «primo gruppo di spedizione in Somalia: il paracadutista Marco Sinigaglia».

Prima della partenza del figlio per la Somalia, la madre di Gian Luca Ventura ha scritto una lettera aperta al giovane. Un saluto di una mamma rivolto idealmente a tutti i volontari nella missione umanitaria in Africa.

Caro Gian Luca, presto partirai per la tua missione. Lasciati, è inutile che te lo ripeto, un grande vuoto in tutti noi. Certo, eri già a militare da maggio: ma un conto è separarsi in caserma, a Milano, oppure impegnato nelle esercitazioni, un'altra invece pensare che tu sei là, in zona di guerra.

Non voglio fare la solita «all'italiana», lacrime e «coro» come si dice solilo, ma insomma lascia almeno che ti raccomandi prudenza.

Sai partito volontario, credendo «andare a fare del bene e non a portare la guerra. Ma ti prego, pensa che a noi ci siamo noi che ti aspettiamo, io, tuo padre Pasquale e tua sorella Angela. Il militare è solo una breve parentesi nella vita di un uomo: sappi fare tesoro, di questa esperienza unica, ma sappi anche che la vita è bene prezioso, unico, un



Il bersagliere astigiano con la madre Anna Trifone durante la breve licenza trascorsa nei giorni scorsi ad Asti

grande dono che va salvaguardato e protetto.

Aspetterò con ansia le tue telefonate (mi hanno detto che dalla Somalia «può chiamare solo una volta la settimana per pochi minuti»). Guarderò con attenzione la tv, sperando di riuscire magari a vederli, qualche volta.

Spero che il tuo impegno e quello dei tuoi commilitoni

non siano vano: che questa sia una vera operazione di pace e non un modo per volere guerra, a tutti i costi.

So che hai degli ottimi comandanti, che hai ricevuto buon addestramento, «stai attento, cerca di rischiare un po' di più, fatti onore, per tutti noi. Ti abbraccio forte».

Anna Trifone

Premio «Manager Journal». Ottava la Bocchino

La grappa dei Rovero trionfa in Germania

ASTI. «Grappa di Brachetto» profumo finissimo, armonizzato. Una grappa eccellente, distillata dall'uva Brachetto: «questa lusinghiera motivazione che i fratelli Rovero si sono aggiudicati il primo premio del «Manager Journal».

I responsabili del periodico tedesco hanno chiesto a tutte le distillerie di grappa registrate presso il ministero per il Commercio estero, già nel febbraio dell'anno scorso, di inviare in redazione un campione del loro prodotto. E il numero di distillati inviati in redazione ha raggiunto quota 140.

Il riconoscimento al prodotto della dinastia Rovero, formata da quattro fratelli, Rosanna, Michelino (presidente dell'associazione provinciale agrituristica «Terranostre»), Claudio e Franco, il frutto di «lavoro basato sulla qualità, sia nel vitigno che nella distillazione. Un discorso iniziato anni fa con il «Michelin», l'azienda agrituristica di San Marzanotto.



Il produttore di grappa Michelino Rovero

Nel «Manager Journal» solo quindici tipi di grappa hanno superato il test di selezione: tra queste, due astigiane. Oltre alla grappa Rovero, note di merito anche per la distilleria Bocchino. Con la grappa di «Nebbiolo da Barolo» la ditta cancellone si è classificata ottava.

MOTILIN IN BREVE

EX JUGOSLAVIA

Partiti ieri altri due gruppi di volontari per la Croazia

Altri due gruppi di volontari sono partiti ieri sera per i campi profughi della Croazia, dove sono ospitati in precarie condizioni donne e bambini, in prevalenza bosniaci. Un gruppo composto da Livia Trinchero, Lina Cipullo, Andrea Vassarotti, Raffaele Loguercio, Gianfranco Bo è partito per il campo di Rijeka Cesta (Piume). Il secondo gruppo, composto da Massimo Marchetti, Claudio Pezzuto, Maurizio Braidà, Valeria Piantadosi, Andrea Piana, Daniele Dal Colle, Antonio Arriberti (Cremone) e Maurizio Piscitello (Roma) su un pullmino messo a disposizione dal Comune è invece diretto ai campi di Ucka e Maurinici.

VIALE PILLONE

Tentavano di rubare negli alloggi: denunciati

Quattro giovani, di cui due minorenni, sono stati denunciati per tentato furto. Sono stati sorpresi venerdì notte dagli agenti della Volante «tentavano di forzare i portoncini di condomini in via Rossino (traversa di viale Partigiani), per rubare negli alloggi. Sono G. S., 22 anni, L. G., 19 anni, O. A., 17 anni e F. A., 16 anni, astigiani, incensurati. Uno dei maggiorenni aveva anche un coltello a serramanico: è denunciato per porto d'armi abusivo.

FURTO

Portano via una vasca al Centro carni comunale

Singolare furto nella notte al Centro carni comunale «viale Piloni». I ladri hanno portato via una vasca in vetroresina della capienza di 1300 litri. Altro furto nella «stato denunciato Giuseppe Scrima, 34 anni, titolare della birreria Don Chisciotte in via Ranico. Dopo «forzato la porta, i ladri si impossessati di un amplificatore per il karaoke e denaro per circa 6 milioni.

IN

Derubate due ragazze di Cisterna

Sono state derubate sul treno mentre rientravano da una vacanza «Cottolica, Nadia Cherio, 20 anni, e Barbara Baudano, 22 anni, entrambe di Cisterna si erano addormentate: al loro risveglio i portafogli, contenenti in totale 170 mila lire, erano spariti.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Lavori di Montegrosso»

Mi sono recato in questi giorni presso la scuola media «Carretto» di Montegrosso per iscrivermi mio figlio, ed in questa occasione ho fatto delle piacevoli considerazioni.

A quasi trent'anni dalla sua costruzione, il piazzale è ancora «asfaltato, senza alcuna barriera verso la strada ed a contorno di tutto «un ambiente che «addice di più ad un'azienda agricola che ad una scuola: baracche improvvisate ad uso polivalente «disordine».

In questi trent'anni ho visto asfaltare strade scarsamente frequentate; costruire edifici che «a nulla «che attualmente non «altro che un costo per la loro manutenzione (vedi mercato coperto); pagare fogne in salite; permettere edificazioni sospette. «I bambini della scuola non votano e quindi è inutile spendere soldi per la scuola. Questa è la triste logica adottata, che ci accompagna da molti anni.

Percorro di tanto in tanto quella che pomposamente

chiamata la «Passaggiata», «personalmente la chiamo «percorso ad ostacoli» tanti sono gli zig-zag che bisogna fare per evitare gli avventuri del auto, gli scalini, i bidoni dell'immondizia... Provate a percorrere guardandovi attorno «giudicate. Questo «altro chiaro esempio di come nella «progettazione sia stata seguita la logica non dell'interesse generale, bensì «singola dirimpetto a seconda dell'attività svolta. Si parla tanto «sanare il bilancio comunale. Certo così è facile.

Rino Fassio, Montegrosso

La Fise non ha esamini in programma

Mi riferisco all'articolo pubblicato su «La Stampa» del 13 agosto con il titolo: «Si alla guerriglia tra i colli di Refrancore».

In chiusura è riportato «ovviamente su dichiarazione dell'interessato che Daniele Vargano «sta dando gli esami per ottenere il brevetto Fise per insegnare a cavalcare».

In merito preciso che la Fise, Comitato regionale, non ha

momento, in corso alcun «per il rilascio della nomina di istruttore di avviamento all'equitazione, l'unico di sua competenza: tale titolo è subordinato alla frequenza di appositi «quali si è ammessi in base a ben determinati titoli: dalla fotografia pubblicata risulta evidente che sul posto viene praticata la monta da lavoro, disciplina equestre che non rientra nelle competenze federali.

Edoardo Tresselli, consigliere Comitato Fise Piemonte

Quanto è «dura» l'acqua di Asti?

Vorrei sapere dal Comune se è possibile avere i dati della «durezza» dell'acqua fornita dall'acquedotto. I segni di calcare lasciati quotidianamente sul lavello mi inducono qualche dubbio.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione «La Stampa», via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, «numero 0141 - 530224.

Oggi rievocazione in costume della Contrada di Sant'Agostino

Asti e i «casanieri»

Gli appassionati di storia cittadina vanno in trasferta a Bard, in Valle d'Aosta. Metteranno in «il patto del 1335 tra la famiglia di banchieri Pelletta e i Savoia

ASTI. Trasferta in Valle d'Aosta per gli animatori della «Contrada di Sant'Agostino». Il gruppo, che si occupa di ricerche sulla Asti medievale e che si impegna a ricostruire sperimentalmente momenti della storia cittadina (la sede è in via Venti Settembre 77, tel. 438.784), è oggi impegnato a Bard. La Contrada proporrà «rievocazione dell'attività dei «casanieri», ovvero i finanzieri astigiani «13° e 14° secolo.

Ricordano i soci del gruppo: «Nel Medioevo quasi tutte le famiglie patrizie di Asti si dedicavano all'arte della finanza, istituendo in tutti i paesi d'oltralpe quella sorta di banche dette «casan», «cui concedevano prestiti ad alto interesse».

«Tra i Casanieri - aggiungono - «ricordata particolarmente la potente famiglia ghibellina dei Pelletta. Fin dall'inizio del 14° secolo alcuni Pelletta furono attivi in Savoia e Val d'Aosta, in particolare «nel «in quel periodo si moltiplicarono le «dei Conti di Savoia per esercitare l'attività



Alcuni componenti della Contrada di Sant'Agostino con le insegne del gruppo

bancaria, con Belle comitali in cui i Savoia si impegnavano a rispettare la libertà «persone e proteggere i beni dei casanieri nei domini sabaudi.

Con la rievocazione in costume, gli appassionati di storia oggi porteranno in scena la cerimonia del patto stipulato Pelletta con i Savoia nel 1335.

Un rapporto «sempre pacifico, invero, dal momento che i Pelletta dovettero «denunciare i Savoia per riscattare personale e beni. I Savoia li avevano sequestrati come ritorsione contro i casanieri che chiedevano «saldare i loro debiti, piuttosto consistenti.

(c. f. c.)

NUMERI UTILI

Monastero Bormida: 88.048
Montebello: 999.788
Montebello: 83.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Aranzo: 408.160
San Damiano: 875.910
Villanova: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbia: (0144) 81.03
Canelli: 833.583
Castagnole Langhe: 878.161
Castelluccio B.D.: (011) 9878.152
Costigliole: 988.086
Montebello: 91.000
Montebello: 953.895
Nizza: 721.023
San Damiano: 875.064
Villanova: 948.533

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 978.444
Canelli: 832.525
Castelluccio B.D.: (011) 98.78.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

OLI RAPPRESENTANTI

Soggiorni climatici per anziani

Nel quadro delle iniziative dedicate alla terza età, l'amministrazione comunale organizza, per il prossimo settembre, soggiorni climatici per anziani con oltre 60 anni. Per le iscrizioni e per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio Servizi sociali del Comune in corso Alfieri 350 (tel. 399.405).

Tesi di laurea su Villa Paulina

«Studenti, realizzate tesi di laurea «villa Paulina: questo l'appello rivolto «laureandi in lettere dal Wwf, che nell'edificio al bordo dei boschi di Val «intende realizzare il primo centro regionale di educazione all'ambiente. L'associazione rende disponibile il materiale in suo possesso. Gli interessati possono telefonare in sede al 593.281.

LAVORO

Corsi di formazione per tecnici
L'Unione Industriale della provincia di Asti in collaborazione

con la Regione, assessorato «Lavoro e Formazione professionale, con il contributo della Cee, organizza corsi di specializzazione per diplomati finalizzati all'impiego e per tecnici «qualità. Per iscriversi è necessaria un'età inferiore ai 25 anni; titolo di studio relativo al corso prescelto; iscrizione nelle liste di collocamento; termine entro cui presentare la domanda di adesioni è il 24 agosto.

CONCORSO

Premio per lotta contro i tumori
Scadranno il «settembre le domande per partecipare al concorso organizzato dalla Fondazione Cassa «risparmio di Asti in collaborazione «la sezione locale della Lega contro i tumori. L'iniziativa è rivolta a studiosi e ricercatori che, in campo medico o farmacologico, abbiano raggiunto risultati significativi nella ricerca contro il cancro. Gli interessati (al vincitore andrà un premio di 10 milioni) possono inviare «proprio curriculum alla segreteria della Fondazione Cr. At. in piazza Libertà 1 (tel. 393.488) dove potranno ottenere ulteriori informazioni.

Si vanno definendo i preparativi per la visita del 25 e 26 settembre

Città chiusa per il Papa

Per due giorni nelle strade del centro sarà vietato il traffico. Una mappa dei parcheggi. Le tappe e gli incontri del Pontefice con gli astigiani. Arrivo e partenza in elicottero

ASTI. «Lasciamo passare Ferragosto, poi daremo il tocco finale all'organizzazione per i due giorni di visita del Papa». Ma un paio di mesi Don Pierino Monticone, vicario generale delle Curie, non si è ancora formato per preparare l'accoglienza ad Asti di Giovanni Paolo II, il 25 e 26 settembre.

In questi giorni si definiscono con precisione il programma della visita astigiana del Pontefice, per la beatificazione di monsignor Giuseppe Marelli, fondatore degli Oblati di San Giuseppe. Sabato il Papa giungerà in elicottero, probabilmente sulla piazza della Torretta. Il primo incontro con la cittadinanza avverrà nel pomeriggio in piazza San Secondo. Ci saranno autorità, amministratori comunali, provinciali e i sindaci dell'astigiano. Nella Collegiata ci sarà un incontro con i religiosi, cui seguirà quello con le famiglie in Duomo e quello alla casa di don Alfieri (davanti alla biblioteca). Giovanni Paolo II pernoverà in Vescovado.

Domenica alle 8,30 il Pontefice aprirà la giornata alla casa di riposo «Città Asti». Poi, passando da corso Alfieri, piazza Alfieri e corso Einaudi, attraverserà piazza Campo del Palio in mezzo alla folla, per raggiungere il grande palco. Prima farà tappa al palazzo dell'Intendenza di Finanza, che fungerà da segreteria. Poi la cerimonia di beatificazione. La piazza sarà suddivisa in settori: 5 per le «zone pastorali», altri per i padri gesuiti, per la diocesi di Acqui e per associazioni come Collettivi, Unione Industriale, Unione Cooperative, Rotary, Lions, Soroptimist e altre.

Per questo appuntamento sono previste prove sabato pomeriggio. Ci saranno invece prove per i cori diretti da Giuseppe Gai del 27 agosto a Cattedrale e il 27 in San Giuseppe.

Per i giovani ci sarà un incontro domenica al campo sportivo palazzetto; il Pontefice giungerà alle 18. Durante il meeting, con musica e danza, sarà presentato anche un documentario sul raduno di Denver



Fervono i preparativi per la visita del Papa ad Asti. In alto a destra, il vicario generale don Pierino Monticone. A fianco, il palazzo dell'Intendenza di Finanza sarà adibito a segreteria per la cerimonia. In basso, la mappa della città di Asti per la visita del 25 settembre

che si svolge oggi e a cui parteciperà anche una ventina di ragazzi astigiani guidati da don Antonio Delmastro. Seguito dal Papa ci saranno corrispondenti della Radio Vaticana e dell'Osservatore Romano. Il capo del servizio di sicurezza vaticano con una ventina di addetti. Al suo fianco anche il Nunzio apostolico e il segretario di Stato vaticano cardinal Angelo Sodano, con cui Giovanni Paolo II visiterà Isola alta. Da lì ripartirà in elicottero alla volta del Vaticano.

Nei giorni della visita il traffico nel centro cittadino sarà interrotto. Verrà distribuito agli astigiani un pieghevole con le indicazioni delle strade percorribili, dei parcheggi e di come raggiungere i luoghi dell'incontro. Sarà inoltre pubblicato il programma delle manifestazioni. Si sospenderà il mercato dell'antiquariato, previsto per il 25 settembre, quarta domenica del mese. Si terrà invece il 3 ottobre.

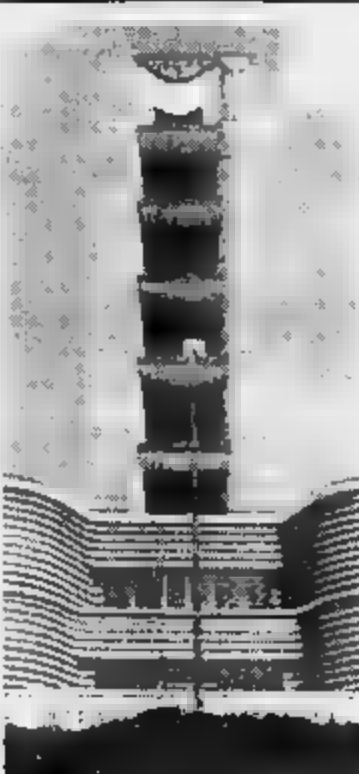
Carlo Francesco Conti

Iscrizioni

Ancora posti disponibili

ASTI. Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare agli incontri con il Papa. Il termine indicato inizialmente dalla Curia è stato prorogato. «Ci servivano delle cifre indicative - dicono in Curia - per poterci organizzare meglio. Ora abbiamo una stima di quante persone potranno esserci, ma ci sono ancora molti posti disponibili».

«Ci aspettiamo tra le 50 e le 100 mila persone, forse qualcosa in più. Finora le adesioni che ci sono pervenute indicano oltre 10 mila persone, anche se ci aspettiamo un'ondata di ritardatari. D'altra parte anche le ferie sono state un ostacolo».



Molti in questo periodo non sono in città e daranno la loro adesione al ritorno dalle ferie.

Solo per l'incontro iniziale in piazza San Secondo, nel pomeriggio di sabato 25 settembre, non ci saranno formalità. Per gli altri è necessario comunicare la propria generalità per iscritto alle parrocchie o in Curia. Per le comitive è sufficiente che il responsabile raccolga i dati di tutti i componenti. (a. f. c.)

IL MIO PAESE

I ricordi dello scenografo tra i silenzi di Calliano

A strada di Valle Riti che mi conduce alla campagna di Calliano, è come un diaframma fra il caos della città ed i suoi rumori da una parte e il silenzio del mio brico dall'altra. E' come se dal buio entrassi nel chiarore, lontano da tutto quanto mi infastidisce. Percorrendo quella strada mi abbandono con mia soddisfazione ai pensieri che rampollano. Me lo consentono il silenzio e il dolce distendersi delle colline e le case che paiono deserte ed abbandonate. In questo rapporto solitario sollecitato ai ricordi, lieti e tristi, alcuni malinconici che mi toccano nel profondo; anche la loro crudeltà non respingo. Questa presa coscienza mi riequilibra così che mi verrebbe voglia di gridare: «Grazie, pioppetti! Grazie, prati! Grazie, vigna!».

Talvolta una improvvisa auto, che mi corre incontro veloce in centro strada, mi risveglia bruscamente. Alla salita del Castelletto già è il gualito dei miei cani che percepiscono il rumore conosciuto della mia auto. Incrocio un carrozzone devo rallentare la mia impazienza. Poi lascia, come il cancello si richiude, «Eccomi a casa» mi dico. Mi volgo intorno e, quasi il passeggiare mi volesse sfuggire, mi immagazzino immagini e linee che mi circondano. La mia beatitudine è una tacita preghiera di ringraziamento per il privilegio di vivere in questa collina.

Dietro la mia casa si dilunga il paese. Non lo conosco, come il paese non me. Chi è mai questo straniero? E non sanno che il mio eloquio piemontese è verace, che nelle mie forse scorre barbara, che nelle narici mi inebria degli odori del tino e del letame, e che godo del ronzio delle mosche e dei tafani, del verso delle gazze, del tubare delle tortore; che mutare stagioni sono attento, forse più di un contadino, alle trasformazioni della natura, a come è cresciuto il grano e si è impalpato un frutto, all'erba che si piega al primo temporale, al granturco spannocchito che si piega al-



Eugenio Guglielminetti e alcune sue opere. Nel riquadro, uno scorcio di Calliano

TEATRO E TV

Da De Bosio a Piero Angela

Eugenio Guglielminetti, a settant'anni suonati, torna a vivere una seconda giovinezza. Dalla scenografia di Calliano che svetta sulle dolci colline del Monferrato, sfiora nuovi lavori televisivi, prepara grandi mostre antologiche che illustrano e testimoniano oltre quarant'anni di attività scenografica (più di 300 spettacoli con attori e registi di fama internazionale in tutti i paesi del mondo) e pittore. Ha fatto le sue prime esperienze artistiche Casorati e Manzoni per imparare le tecniche pittoriche in modo da poter appagare il desiderio di qualcosa.

Guglielminetti ha partecipato alle edizioni del '39 e del '60 della Biennale di Venezia. C'è anche un soggiorno parigino per questo astigiano che non ha mai sofferto del complesso della provincia. L'incontro con il teatro è avvenuto all'inizio degli anni Settanta, anche se fin dal '53 Gianfranco De Bosio lo aveva chiamato per la scenografia e i costumi dell'«Antigone». Con la scenografia della trasmissione televisiva «La macchina meravigliosa» condotta da Piero Angela, Guglielminetti ha dato prova di grandi capacità scientifiche con l'uso del chroma-key, ottenendo risultati stupefacenti.

Calliano, dove vive l'artista, ha circa 1500 abitanti ed è rinomato per i tartufi bianchi, i vini Grignolino e Barbera, gli agnolotti e altri piatti e base carne d'asino.

(a. b.)

l'umidità autunnale.

Quando poi le prime nebbie scendono in basso e impalpabili mi circondano, lo respiro a pieni polmoni.

Riposerò un giorno in alto nel

rimiero sconosciuto di questo paese, in contatto fisico più profondo quella terra che non voglio smarrire mai.

Eugenio Guglielminetti

Continua la polemica per la sede delle Acli costruita a ridosso delle mura del castello

Viale: «Non demolite il circolo»

Il presidente provinciale Giovanni Miglietta contesta l'ordinanza di abbattimento: «Ci sono altre soluzioni». E il direttivo locale dell'associazione chiama in causa il vicesindaco Sergio Arisio. Un progetto con cento firme

VIALE. Pochi metri quadrati di cemento stanno mobilitando l'intero paese. Alle dimissioni del sindaco Aurelio Barvasso, il 25 luglio, contro l'abbattimento del circolo Acli, si aggiunge ora l'appello del presidente provinciale dell'associazione, Giovanni Miglietta, e una lettera del direttivo «Viale».

«Il sindaco - spiega Miglietta - ha ordinato la demolizione come richiesto dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Ma non è l'unica scelta possibile. I soci sono già invasi di richieste all'Amministrazione di ristrutturazione dell'edificio, e spese del circolo stesso, con criteri concordati con le Belle Arti. Proposta ignorata, anche corredata da cento firme raccolte in paese. Tanti sarebbero infatti i frequentatori del circolo, costruito abusivamente una decina di anni fa, a ridosso del castello medioevale per questo contestato dalla Sovrintendenza. «Facciamo appello - continua Miglietta - al prefetto di Asti e agli amministratori della Provincia e di Viale, per salvare il circolo».

Il direttivo di Viale interviene chiamando in causa il vicesindaco Sergio Arisio (dimissionario insieme alla giunta, decaduta per legge). «Un colpo di ruspa - dicono - cancellerà le nostre tradizioni. Quello che consideriamo un bene affettivo viene sottoposto a vergognosi maltrattamenti per volere di pochi amministratori, incuranti dell'opinione della gente. Se il sindaco non era d'accordo, chi ha voluto con tanto accanimento questa soluzione? Forse il giovane vicesindaco? Se è così lo attendiamo in piazza per l'apello finale».

Arisio, 45 anni, risponde: «Allora qui si gioca a non capi-

re. La Sovrintendenza non ci ha detto: «sistemate qui, aggiustate là». Buttate giù, è stato l'ordine. Altrimenti sanzioni penali per tutti. Ai limiti della galera, per intenderci. In Comune è possibile consultare gli atti. Concitato, Arisio continua: «Alle Acli sostengono che il circolo tiene su il muro del castello. Ma già da tempo l'amministrazione insieme al Genio Civile ha un progetto per creare un'opera di contenimento. Una sospensione prima dell'ultima battuta: «Sì» crosto un brutto clima, continua non escluso di inviare querela».

Manuela Taitano



La sede delle Acli, a ridosso del muro del castello, al centro della polemica

Continuano le voci su un imminente smantellamento dell'azienda chimica

Sindaci uniti nel dopo-Acna

Timori in Val Bormida per il problema occupazione

CORTEMILIA. Le voci su un imminente smantellamento dell'Acna, previsto per il prossimo autunno, hanno sorpreso gli amministratori del paese. «Della Val Bormida, preoccupati per il problema occupazionale, che, entro breve tempo, potrebbe essere gravemente colpito».

«Ci aspettavamo notizia del genere - dice il sindaco Cortemilia Giancarlo Veglio - Ora bisogna pensare seriamente al dopo-Acna».

E aggiunge: «Nell'ultima riunione Bossolasco, anche i sindaci liguri avevano preso atto della difficile situazione aziendale: bisogna agire tutti

insieme, senza perdere altro tempo».

Le difficoltà che si offriranno alla chiusura dell'Acna sono chiare anche agli amministratori dell'Alta Valle, nei paesi più vicini a Cengio dove c'è ancora rilevante presenza di dipendenti della fabbrica.

A questo punto resta fondamentale il dialogo fra gli amministratori delle due parti, anche se non mancano ancora alcuni ostacoli da superare, primo fra tutti il caso Cre-sola.

«Abbiamo intenzione di muoverci, ma prima deve essere fatta d'accordo nell'opera all'inceneritore - com-

menta il sindaco di Monesiglio Giorgio Nardini -. Anche la proposta di riconversione dell'Acna potrebbe essere presa in considerazione, ma prima va esaminata e conosciuta».

Nell'ultima riunione del «po» di sindaci delle due Regioni, la proposta di riconversione dell'Acna avanzata da alcuni tecnici dell'azienda non è stata esaminata in dettaglio. Prima discutere il progetto, i sindaci piemontesi ritengono infatti indispensabile che i Comuni del versante ligure rinuncino ufficialmente alla costruzione dell'inceneritore a Cengio.

(r. s.)

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Ancona S.p.A. intende effettuare una selezione per l'assunzione di:

**100 IMPIEGATI DI GRADO D
RUOLO AMMINISTRATIVO
CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO
DELLA DURATA DI 24 MESI**

riservata ai cittadini italiani, dell'uno o dell'altro sesso, che non abbiano superato, alla data del 4 settembre 1993, il 29° di età; siano nati nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova, Brescia, Cuneo e Asti, nonché nella regione Marche (o residenti nelle stesse alla data del 4 luglio 1993); siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di scuola media superiore:

**Ragioniere e Perito Commerciale
Perito Aziendale - Corrispondente in Lingue Estere
Segretario - Amministrazione
Analista Contabile
Operatore Commerciale
Maturità Classica
Maturità Scientifica**

L'ammissione avverrà per scaglioni a voto decrescente a partire da 60/60mi fino a raggiungere il limite numerico stabilito nell'avviso di selezione.

Termine presentazione domande: 4.9.1993

L'avviso di selezione, contenente le modalità di partecipazione, potrà essere ritirato o richiesto presso tutte le dipendenze, presso il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona - Via Garibaldi, 1 - 37121 VERONA, ovvero presso le Sezioni Circoscrizionali del Lavoro delle province interessate.

Per ogni eventuale chiarimento è disponibile il Servizio INFORMAZIONI CR

AVVISO DI SELEZIONE (RIF.293)

**NUMERO VERDE
167-841041**

Murisengo, ma in paese: «Sparisce una tradizione»

Il «boom» dell'agriturismo

Prezzi competitivi e possibilità di svago salutare sono gli assi nella manica del settore. Scelte soprattutto le zone montane ovaidesi. Previsti arrivi degli stranieri nel Casalese

ALESSANDRIA. Contro ■ crisi-vacanze c'è l'agriturismo. Prezzi competitivi, molteplici possibilità di svago salutare ■ rilassante, sono gli assi nella manica del settore agrituristico che per la prima volta, in alcune località della provincia, ■ ■ ■ ■ ■ il tutto esaurito ad agosto.

Proprio in un momento in cui il turismo a livello nazionale — mettendo in luce tutte le sue negatività, e riflette la crisi del Paese, l'agriturismo alessandrino emerge nella categoria delle svuolate intelligenti.

La conferma ■ salto di qualità, dovuto a molteplici fattori, oltre che della minima crisi risentita ■ generale dal settore, viene dai rappresentanti delle tre associazioni agrituristiche.

■ fronte di una ■ capacità ■ spesa - dice Andrea Desana, segretario provinciale di Terranova -, il turista è più oculato nelle ■ scelte. L'agriturismo offre vacanze a prezzi inferiori rispetto alle tradizionali località marittime o montane. Ed è per questo che si registra solo una minima percentuale di calo.

Sono i prezzi, quindi, a deter-
 ■ ■ ■ questo fenomeno del
 tutto nuovo ■ periodo clou di ■
 vacanza in agriturismo erano
 considerati la primavera e l'au-
 tunno). «Una pensione comple-
 ta - spiega Nadia Biancato, se-
 gretaria di Agriturismo - varie-
 dalle 50 alle 70 mila lire a per-
 sone. Dipendo ■ il cliente vuole
 un appartamento o una ca-
 mara. Per i bambini ci ■ poi
 diversi sconti: basti pensare
 che si paga il 79 per cento in
 meno per i bimbi sino a 4 anni.
 Un pranzo non supera mai le 30
 mila lire, il pernottamento le
 ■ mila. Per questo motivo, anche
 i periodi di soggiorno si ■ al-
 lungati. Ci sono sempre i turisti
 del weekend o quelli ■ desi-



Proprio quando
il turismo
nazionale
conosce ■■■
■■■ di
flessione,
l'agriturismo
■ provincia
■ registrare
un «boom»,
L'Alessandrina
non è invasa
solo nel
weekend: ■■■
in aumento
i soggiorni
per 15 o 20
giorni

In volo sui vigneti

In volo sui colli di Monferrato ■ Langa, nelle terre care a Cesare Pavese: prosegue, per tutta l'estate, l'iniziativa promossa dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro di Asti, in collaborazione con il Comune ■ S. Stefano Belbo. L'idea è nata per promuovere i prodotti locali: il barba di Monferrato od il moscato. ■ vuole assaporare l'esperienza del volo, ■ tour culturale ed enogastronomico, ■ bassa quota sui vigneti che producono vini pregiati, deve rivolgersi alla Cantina sociale di ■ Marzanotto. Per informazioni, telefonare al 53.12.21 ■ al 59.59.85. Il prezzo è ■ mila lire a persona. L'iniziativa coinvolge i piloti della «Ekwipe» (la società ha sede sullo stesso piazzale della cantina). Uno degli itinerari più suggestivi è quello che ■ Costigliale, arriva ■ Tanaro, scrovia i castelli di Govone e S. Martino Alfieri, e poi rientra facendo rotta su Asti, Mongardino e Bellanero. ■ (d. cot.)

derano fare un pranzo genuino in campagna, ma anche diverse famiglie che soggiornano per 15 o 20 giorni.

zione geografica della provincia. Le località scelte per questo periodo — soprattutto le comunità montane dell'Ovadese, Novese e Tortonese, «in alcune aziende — dicono all'Agriturist.

■ È dovuto anche rinunciare ■
molti clienti. Non si riesce ■
far fronte alle richieste.

Diversa la situazione nel Casalese, altra **■** dove l'agricolturismo si **■** sviluppato. «C'è un po' **■** calo in questo periodo», dice Raffaella **■** Cristoforo dell'associazione Turismo Verde **■**, «dovuto però al clima. Già per fine mese sono previsti arrivi e la presenza degli stranieri, come di consueto, a settembre».

Proprio gli stranieri hanno riservato quest'anno qualche sorpresa: si immaginava che il forte potere d'acquisto del marco avrebbe facilitato la presenza di tedeschi e svizzeri. Così non è stato, almeno finora.

«Sono pochi gli stranieri - dice Nadia Biancato -. Tranne gli habitués non si registrano nuovi arrivi. Il settore in generale sta, comunque, vivendo un momento felice».

Cristina Rosal

Sindaco vieta la piazza al gioco del tamburello

MURISENGO. Il sindaco ha vietato ■ utilizzare la piazza del municipio per giocare ■ tamburello ■ ad altro. ■ in paese è polemica. L'ordinanza f ■ del sindaco Luigi Gerbino è stata affissa qualche giorno fa in tutto il Comune. Ed elenca i motivi per cui è ■ presa la decisione: «La piazza è destinata unicamente ad ■ di parcheggio. Per eventuali altri usi, in particolare di carattere sportivo, ■ sono state chieste né concesse autorizzazioni di sorta». Inoltre, «trattandosi di un'area non recintata, ne potrebbe andar ■ mezzo la tranquillità e la sicurezza delle persone, delle attività limitrofe e della ■. Chi vuole opporsi al provvedimento ha tempo 60 giorni. Ma, benché molti ■ coloro che giocavano in piazza siano scontenti, nessuno pare per ■ disposto a presentare ricorso.

Come ■■■ è scattato proprio ora il divieto? Tempo fa si erano già registrate proteste di cittadini per l'uso della piazza per il gioco, ■■■ l'evento decisivo per l'ordinanza pare sia stata la ■■■ d'una pallina su di un'auto ■■■ sosta, ■■■ il conseguente inasprimento dell'antifurto.

«Fermo restando il fatto che per occupare il suolo pubblico occorre un'autorizzazione, si poteva tener presente che sulle piazze di tutti i paesi monferrini si è sempre giocato a tamburello. A Murisengo, poi, non esiste — ministero pubblico — dice Vittorio Zanovello, organizzatore di tornei di tambes. E aggiunge: «Presto prenderà il via il torneo dei cantoni. I ragazzi per allenarsi — possono usufruire dello stesso ministero del Gallo, che nella provincia»

Ribatte il sindaco: «Ho concesso l'autorizzazione ■ ■ ■ dei cantoni, che si disputerà a settembre in ■ ■ ■ Umberto I.



Tambaks vietato in piazza a Murisengo

IN BREVE

OYADA

■ del ciclomotore
e si ferisce una gamba

L'ovadese Roberto Zingrossi, 43 anni, via Tagliolo 4, è caduto da un ciclomotore e si è procurato contusioni alla gamba destra e alla mano sinistra. Guarirà in sette giorni.

Abstract

Il ritorno in città della sorta ■ insegnamento

Tornano i parchimetri a Casale. Forse già dal [] settembre saranno installate le apparecchiature che [] la [] a pagamento delle auto in alcune vie centrali: [] ogni probabilità, in via Mameli, via Paleologi e in altre strade attorno alla zona blu.

TRISOLINO

Un'anziana scivola e riporta una frattura

In seguito a una caduta accidentale, la pensionata Elena Olivieri, 80 anni, di Trisobbio, via Dante 9 si è procurata una contusione alla mano destra con una frattura scomposta. La frattura è di venti giorni.

RESULTS

Al l'istituto magistrale la scuola per manager

Sarà ospitato al primo piano dell'Istituto magistrale di via Vercelli e non alla media Dante, il corso della Scuola di amministrazione aziendale ■ Casale ■ ■ ■ I prossimi anni - spiegano in Comune - potrà utilizzare anche altre aule.

Mario Giannone

[illegible]

COSTUME

A VINTABIO IL BOCCA D'ESTATE

Si chiama Gladys Pace. Ha 20 anni. È di Torino. Rappresenterà il Piemonte alle finali nazionali di Miss Italia. Un successo al fotofinish, il suo, alla selezione di miss Piemonte. La gara si è svolta, l'altra notte, alla discoteca «Le Cave» di Vintabbio davanti ad almeno due mila fans. Una curiosa classifica: le prime quattro ragazze si sono piazzate in fila, staccate di un punto l'una dall'altra: Gladys Pace, la novarese Tania Piga, l'astigiana Franca Cucco e la ligure Elisabetta Mandracchio.

Gladys è bionda. Ha occhi azzurri, il sorriso accattivante. Si presentava alla finale regionale con un biglietto da visita tutto rispetto. Poche settimane fa era stata eletta miss Torino: «Sono felicissima, è davvero una grande soddisfazione. Difenderò il Piemonte a Miss Italia? Ci proverò. Ma il mio sogno è di diventare attrice. Cosa faccio nella vita? Lavoro, come indossatrice, e studio, psicologia». Dietro le quinte, si scopre che Gladys non è una «new entry» nel mondo dei concorsi. Aveva già vinto, quindici anni fa, il titolo di miss Teen Ager '88.

Il vicino c'è Tania Piga, studentessa di Cargiallo (Novara), la classica ragazza acqua e sapone. Per un punto si è piazzata al secondo posto, proclamata miss «Gambissime». Per lei c'è un mor-



delusione. Poi se ne va, «escortata» da un gruppo di parenti. «Un sorriso, Elisabetta», chiede il fotografo ai piedi di Elisabetta Mandracchio, di Finale Ligure. Qualcuno l'ha accostata

a Ginevra, l'ex annunciatrice Retaquattro. E' arrivata quarta, miss High Hair, ma anche lei è stata tra le più apprezzate dal pubblico. Sogna di diventare giornalista, ma si rende conto che l'accesso è difficile. Intanto un piedino nel giornalismo ce l'ha già, è una delle speaker dell'emittente televisiva «Primo Canale» di Genova. 21 anni, studio Scienze Politiche e ha partecipato al concorso quasi per caso - snocciola, quasi annoiata - No, ho ambizioni di diventare una miss, preferisco il giornalismo. C'è chi sogna e chi invece va controcorrente: Franca Cucco, 24 anni, 181 centimetri, di Valfenera (Asti). E' appena stata incoronata miss Linea Sprint ma appenderà la fascia al chiodo.

Gladys Pace (a sinistra) vincitrice della selezione regionale. Sotto, Tania Piga, miss Novara. A destra sfilata in costume tutte le bellezze che hanno partecipato alla manifestazione fotografica REGIONALE

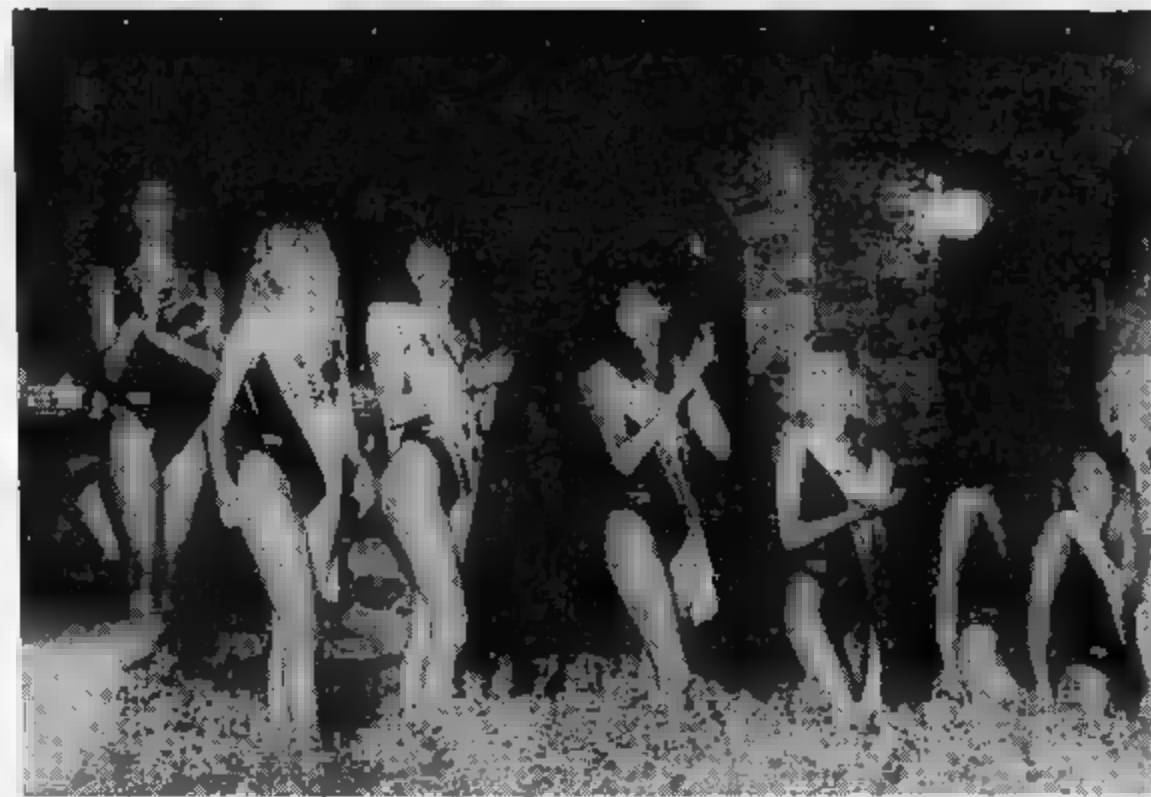
Sconforto per Tania arrivata seconda. Non ha vinto perché era troppo giovane. Terza l'astigiana Franca Cucco poi una finalese

Si chiama Gladys, vent'anni di Torino: è vincitrice delle finali

Ha occhi azzurri e capelli biondi il volto del Piemonte a Miss Italia

Possibile? «Certo - spiega - dandosi a accovallando un paio di gambe che finiscono più - è la terza volta che - Nell'89 miss Gambissime Piemonte, '91 miss Eleganza Piemonte. E quest'anno sono miss Asti e miss Linea Sprint. Basta, non voglio stupire la gente che mi vede sempre e dovunque. Prende fiato e riattacca: la verità è che non mi interessa diventare miss, voglio continuare a fare l'indossatrice. Cosa - penso di questi concorsi? - sempre la più bella», risponde con malizia Franca. Ma insomma, neppure pizicco di invidia, rivale? «Proprio no, siamo tutte sulla stessa barca, anzi, chiamiamo di aiutarci a vicenda. Quasi a dimostrare la sua tesi, Franca Cucco annuncia che il 23 agosto ci sarà una grande festa nella sua di campagna, per presentare tutte le miss che andranno alla finale nazionale. E se non è spirito di corpo questo...

Marco Piatto



Franca Cucco, Asti, classificata alla selezione dell'anno sera a Vintabbio e, sotto, momento della manifestazione



IL MEGLIO DEL MEGLIO DI FERRAGOSTO NELLE PROVINCE PIEMONTESE E IN VALLE D'AOSTA

Cuneo

Il ritorno di Nini Rosso

La ballata, le trombe, «Evelyn», il clown, «Concerto disperato», «No-stalgia» e l'intramontabile «Silenzio» sono solo alcuni dei grandi successi di Nini Rosso, stasera in concerto nel centro turistico della Valle Vermenagna. L'appuntamento è alle 21 nell'anfiteatro dei giardini di San Sebastiano, salotto ormai di tutte le manifestazioni estive lionesi. Sul palcoscenico ci sarà anche l'orchestra di «Thom» Sant'Anna.

«E' da circa tre anni - spiega l'amico cabarettista, Enrico Ocir - che Nini non veniva ad esibirsi a Limone dove la gente gli dà sempre manifestato simpatia e apprezzamento».

Come del resto tutta la «Granda» dove, vissuto per molti anni, frequentando l'oratorio salesiano, Cuneo e militando tra i partigiani in Val Maira (era nella brigata di Giorgio Bocca), in seguito entrò nell'orchestra «Angelini» e cominciò a girare il mondo. Il successo definitivo arrivò con la «Ballata di una tromba», che gli ha permesso di lasciare i complessi e di esibirsi come solista e collettore di «dischi di platino».

Nonostante il successo, Nini Rosso non si è montato la testa: rimanendo un personaggio timido, riservato e un po' sconosciuto. Stasera l'artista eseguirà i suoi grandi successi e alcuni cavalli di battaglia del suo idolo, il grande Louis Armstrong. A metà spettacolo il trombettista sarà raggiunto sul palcoscenico da Enrico Ocir, il duetto si cimenterà in un'insolita «Polvere di stelle» tutta dedicata al Piemonte. L'ingresso costa 10 e 15 mila lire. [a. f.]

Alessandria

«Polentiadi» a Molare

Una polente fumante nel cuore del mese di agosto è un'immagine insolita, ma a Molare, un paesino dell'Ovadesa, la pensa così. Domenica prossima, in piazza, dodici «maestri polentai» rovesceranno fronte a un pubblico folto e divertito un polentone che sfiorerà i dieci quintali.

Le manifestazioni all'insegna della polenta s'iniziano però già domani alle 20,30 al «po sportivo», con la dodicesima edizione delle «Polentiadi», giochi burleschi tra le squadre di paesi circostanti condotti da Luciano Tirelli. Per tre sara c'immeranno otto squadre e anche il pubblico sarà coinvolto con il concorso «polentisti»: tra chi sa ceccherà i primi piazzati sarà in palio un mountain bike.

Il programma della settimana è quanto mai ricco: folclore andino con il gruppo boliviano Hira hicho, le imitazioni di Claudio Lauretta, bancarelle di manufatti locali e, dulcis in fundo, un originale «Festival dell'urlo». La parola da gridare, «squarciaragola? «Polenta», naturalmente. La tradizione del polentone di Molare è fatta risalire a oltre quattro secoli fa, quando un gruppo di pellegrini della zona, sorpresi da una nevicata durante la Quaresima, furono rifocillati da un nobile di passaggio: intimoriti dal lusso del suo castello, chiesero però di con-

Asti

Agnolottata a Vesime

El'agnolottata gigantesca è l'appuntamento più atteso nella Langa astigiana: lo sa bene la Pro loco di Vesime che, da più di vent'anni, dedica una serata «uno dei piatti tipici della cucina».

Martedì 17 agosto, alle 21, sulla spista, in regione Piazze, le donne di Vesime, per tutti, Agnolotti piccoli, fatti con la pasta sottile, da mangiarla con il classico ragù delle colline piemontesi. Ne prepareranno almeno qualche migliaio di dozzine. Non mancherà qualche assaggio di robola di Roccaverano. I produttori locali offriranno Dolcetto e Cortese. Ad assaggiare gli agnolotti «della Langa», (il segreto, si dice, sta nel ripieno), arrivano anche da Canelli, Alba, Acqui e dintorni: è ormai diventato un rituale a cui è difficile sottrarsi.

Spiega Francesco Gallo, presidente della Pro loco: «Organizziamo l'agnolottata gigante da molti anni, sempre nella settimana dopo ferragosto. E' un modo per dare risalto ad uno dei nostri piatti tipici. L'agnolottata si è trasformata, soprattutto in questi ultimi anni, in una grande kermesse gastronomica».

Ma ci sarà solo la «Langa». Per chi se la sentirà, dopo la «scorpiata», ballo liscio con l'orchestra Piero Tealdo. Questa a Vesime si vive invece la festa di ferragosto: la Pro loco organizza una serata dedicata al ballo liscio: suonerà l'orchestra «Correntes». Contino, inoltre, fino a domani, alla «Giuliana», in piazza Dante, «Oltre la barriera», disegni di Martignone. Garino (orario 10-14 e 18,30-23). [d. cot.]

Novara

Scalpellini in festa

Musica, moda e raduni all'insegna dell'originalità animano il Ferragosto in provincia di Novara. A Boleto, nel Comune di Madonna del Sasso, si terrà la giornata dello scalpellino. In serata la processione con la fuocollata, poi concerto il pianista se Alberto Veggioni.

Ad Arona si chiude stasera il festival latino americano, che ha registrato un'affluenza record di visitatori. Oggi, fino a mezzanotte, sarà ancora possibile visitare gli stand gastronomici, dell'artigianato, i bar tipici con specialità caraibiche, i due mostri di strumenti musicali e arte latino americana. Ingresso a 5 mila lire. Dalle 21, esibizioni del complesso Pau De Arara.

Sempre sul Lago Maggiore, due proposte suggestive: all'isola Pescatori sfilata di barche illuminate e pesciolata, davanti a Laveno, la provincia di Varese, spettacolo pirotecnico d'eccezione. Partiranno motonevi anche da Intrà che sosterranno nel golfo. Biglietti 7 mila e 3 mila e 500 lire.

Si rinnova martedì a Macugnaga la festa dei contrabbandieri. Un appuntamento curioso, da scoprire. La prima commemorazione clandestina risale al 1965, poi l'appuntamento ha assunto un carattere pubblico con l'appoggio del Cai.

L'anno erano più di 200 gli alpinisti presenti, oltre alle guardie di finanza e ai doganieri vallesani che salvano da Martigny. Le antiche sfide sul confine sono un ricordo: oggi sarà festa, con doni di mazzette di fiori alpini e artemisia per fare il genev.

Vercelli

Sull'Indren ma con gli sci

Un Ferragosto sugli sci: la proposta «alternativa» che la Valsesia suggerisce per oggi e domani agli appassionati dello sport bianco. Dove? Semplice, ai 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio. Rosa, una dei pochi impianti aperti anche in estate. E quest'anno gli sciatori troveranno piste in condizioni di innevamento e preparate con cura particolare.

Dice Luciano Ferro, amministratore società Monrosa: «L'arrivo tardivo dell'estate sotto questo punto di vista ci ha favoriti». Soltanto al 15 di agosto gli agnolotti della stagione. Invece nella passata abbiamo registrato delle «spruzzate» che hanno così garantito la buona tenuta delle piste fino ad ora. Contiamo di far girare gli impianti a piano regime sino alla fine del mese».

In previsione una buona affluenza di sciatori oggi gli skilift entreranno in funzione dopo l'arrivo a punta Indren della prima corsa della funivia (è fissata per le 7). Il costo del giornaliero è di 36 mila lire.

Oltre allo sci Ferragosto in provincia di Vercelli è caratterizzato dalle sagre nelle località turistiche della Valsesia. Ve sono per tutti i gusti: a Civasco oggi «protagonisti» i canestrini (un particolare dolce locale), a Rassa i mirilli, il prelibato frutto di montagna che verrà distribuito da ragazze vestite i tipici costumi locali, a Balmuccia le miacchie, scottellissime sfoglie che in passato sostituiva il pane, a Camptogno le torte preparate in casa. [r. syn.]

Aosta

Guide alpine tutte in piazza

Ferragosto dedicato alle guide alpine della Valle d'Aosta, alle loro imprese, alla professione di cavaliere dei monti. Fanno parte della tradizione i premi delle varie società di guide, le manifestazioni in parete (l'arrampicata e di soccorsi), le sfilate in divisa.

Nelle sette località della Valle in cui si svolgerà in contemporanea le feste ci sarà anche il momento commemorativo, il ricordo delle guide cadute. A Courmayeur il raduno delle «divise grigie» è per le 9,15 davanti alla sede della società, il museo alpino. Un quarto d'ora più tardi la sfilata. La messa è alle 10: è prevista la benedizione di corde, ramponi e piccozze. Alle 11 le premiazioni all'ex hotel Ange. Le arrampicate sulla parete naturale di La Saxe alle 15. Seguono le dimostrazioni di soccorso in parete.

Le guide e i maestri di sci del Carvino si ritrovano a Valcouranche alle 10. Doppia sfilata, sia a Valtournanche sia a Cervin (ore 10,30). La messa è alle 11,15. Arrampicate e dimostrazioni di soccorso a mezzogiorno.

Ad Ayes un'attrazione in più, il parapendio. I «volte» sono in calendario alle 10; le dimostrazioni di arrampicate mezz'ora più tardi. Le guide si ritrovano alle 9 a Champoluc. «Vin d'honneur» a La Thuile alle 11,30; il ritrovo è alle 9 in piazza per guide e maestri di sci.

Le cascate di Lillaz faranno da cornice alle scalate delle guide di Cogne. L'appuntamento è alle 9. A Gressoney le guide si esibiranno in località Lysbellma. E per mezzogiorno sarà pronta la polentata. [r. a.]

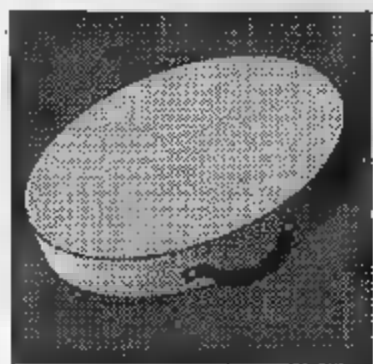
Torino

Aspettando la Muti hard

Gaspere & Zuzurro, ovvero Zuzurro e Gaspare, il commissario svanito e il suo frenetico assistente: a Saute d'Oulx, stasera, le risate sono garantite. Garante, beninteso, a chi apprezza il genere: che c'è anche chi, quei due comici Fininvest, li vedrebbe volentieri esportati in Mozambico, definitivamente.

La località di villeggiatura montana ospita infatti un nuovo appuntamento di «Festival-susa», rassegna itinerante di musica e cabaret: è appunto il recital della coppia Brambilla-Fornicola (c'è a dire Gaspare & Zuzurro, secondo l'anagrafe). Lo show si terrà nel Walacral, il teatro tenda che sorge a pochi passi dalla piazza centrale di Saute. Comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Qualche proposta ferragostana anche per i torinesi rimasti in città: in particolare, «sidisco festa» in onore di Federico Fellini che si terrà stasera all'ippodromo, ritrovo all'aperto ospitato nell'area dell'ex zoo, in corso Casale. Giochi d'acqua, allestimenti, costumi e musiche ispirati al «Maestro di Rimini», anche per augurarli buona salute dopo l'allarmante episodio dei giorni scorsi, animeranno la «città» titolo «Frescavita-Ferragosto per chi resta». E per chi è restato, a Torino, domani è in arrivo una bomba erotica: l'anteprima, all'Arena Metropolis (viale Boiardo, Parco Valentino, 22) del discusso film «L'ammante bilingue» dallo spagnolo Vicente Aranda, con una Ornella Muti impegnata in un ruolo quasi hard-core. [g. fer.]



Tutte le cifre della partitissima di Vignale Tambass, è il giorno della grande sfida

VIGNALE MONFERRATO. Sarà la prima volta del Montechiaro a del Vignale? E' difficile pronosticare con quale risultato terminerà la finalissima del 16° torneo a muro del Montechiaro, programma oggi, alle 16.30, sullo sfisterio vignalese.

Il fattore campo dà per favoriti gli alessandrini, campioni uscenti, che si trovano a giocare la finale proprio in casa; la scelta del terreno di gioco per questa «singolar tenzone» si fa ad inizio campionato, quando è impossibile sapere quali le due pretendenti al titolo.

Le formazioni. Il Montechiaro sarà in campo con il quintetto ufficiale formato da Beppe Tirone, Stefano Panzini, Piero Redoglia, Fausto Vercelli, Renzo Parena; in panchina, Piero Parena. Direttori tecnici Giovanni Panzini e Sergio Masiero; presidente Giovanni Ebole. La società montechiarese ha al attivo due secondi posti nel torneo monferrato, conseguiti nell'88 e nel '92, ma nessun titolo di campione; in quelle due occasioni, il Montechiaro, sconfitto in finale da Grazzano e Vignale.

Più ricco l'albo d'oro degli alessandrini, che possono vantare ben due titoli di campione ('84 e '92) e tre secondi posti ('88, '89, '91). Il Vignale sarà in campo la formazione tipo, Guido Sanpietro, Alessio Monzeglio, Emilio Medesani, Davide

Grazzano, 5 scudetti

E' il Grazzano la squadra che ha vinto più volte il torneo a cinque (1976, '77, '85, '86, '87). A ruota segue il Grana, vincitore di quattro titoli consecutivi (unica squadra che sia riuscita in questa impresa), dall'80 all'83. Più nutrito il gruppetto di squadre che si aggiudicò per due volte il torneo monferrino: Portacomaro ('78, '79), Vignale ('84, '92), Moncalvo ('88, '90), Montemagno ('89, '91). La partita di finale, avvenimento più importante delle stagioni tamburellistiche astigiane ed alessandrine, è prevista dal regolamento a partire dal 1980. Emilio Medesani è il giocatore simbolo del torneo, con il suo primato personale di undici titoli di campione (4 con il Grazzano, 2 con il Montemagno ed uno con il Vignale). Segue Silvano Aceto (l'eterno secondo, per i suoi otto piazzamenti) che ha vinto due volte il titolo, con Grazzano e Moncalvo, nel '77 e nell'88.

Bertoli, Fabrizio Nebbia; direttore tecnico, Sergio Devasias. Presidente Sergio Lasagna.

Le età medie. Le squadre sono di 27 anni. Il Vignale è presente in campo con il giocatore più vecchio e più giovane della finalissima: rispettivamente Emilio Medesani, classe 1957 ed Alessio Monzeglio, classe 1976. Il più blasonato in assoluto tra i dieci atleti in campo è Medesani, che può vantare ben undici titoli di campione del muro e tre trofei come miglior giocatore della finalissima.

Tutti i componenti la compagine del Montechiaro, provengono dalle formazioni giovanili

paese, con cui hanno vinto i campionati italiani negli anni '72, '73, '75, '85, '89.

Due partitissime a confronto. La finale di oggi è una «copione» di quella dello scorso anno. Ad affrontarsi sono, infatti, le stesse squadre, le medesime formazioni; unica differenza il campo (da Montemagno a Vignale).

Padre e figlio, due finali. Quella odierna sarà una giornata tutta particolare per Beppe e Davide Tirone, padre e figlio, entrambi in finale, rispettivamente a muro senior e in quello giovanile. Naturalmente con la maglia del Montechiaro.

I commenti. I responsabili di entrambe le società, in queste ore di vigilia, fanno pretattica e preferiscono non rilasciare dichiarazioni, «per scaramanzia», dicono. Ma sotto, tutti hanno un'idea precisa di come andranno le cose: i vignalesi confidano nella vittoria della propria squadra perché giochiamo in casa e, poi, siamo molto carichi, i montechiaresi, semplicemente perché siamo più forti.

I prezzi. Il costo del biglietto (posto unico) è di 7 mila lire. I cancelli dello sfisterio «Cesare Porro» saranno aperti fin dalle 15: durante la partita funzionerà un servizio di panini, assicurato dalla locale Associazione sportiva.

Possibilità di parcheggio lungo le strade che costeggiano lo sfisterio e in piazza Italia.

Torneo giovanile. Alle 16.30 si disputerà l'incontro di finale del primo torneo «Under 13» a muro, tra le squadre di Montemagno e Montechiaro.

Il quintetto montemagnese è formato da Marco Robella, Giorgio Molino, Giorgio Griffi, Paolo Monaca, Alessandro Mantovan; direttore tecnico Wanni Monaca. Montechiaro: Davide Tirone, Mario Panzini, Maurizio Quilico, Alessandro Mozzato, Stefano Capra, Claudio Canazza; di Beppe Tirone.

Brunella Mascaro



Lo sfisterio di Vignale, dove oggi si giocherà la finale. Accanto la formazione di casa e in alto il Montechiaro

BOCCIE



Si è concluso venerdì sera il classico torneo di Ferragosto sui campi del «bar Gino»

Gran festival di «bocciate» a Ferrere

Bologna e Viano (secondi) i migliori astigiani. Oltre mille spettatori

FERRERE. E' di Gioi di Gioi detto «Gerla» e Teresio Massa, due «sinti» di Mur- Torino, il ventitreesima edizione del memorial «Beppe Vione», torneo a bocce riservato ai giocatori di categoria C e D, il classico appuntamento d'agosto organizzato dal «Bar Gino» a Ferrere.

La coppia Di Gioi-Massa, si è imposta su Bologna-Viano, in gara per il Caffè Valle Damiano: 13-5 il punteggio finale. Il torneo di Ferrere ha fatto registrare ancora una volta il tutto esaurito tra il pubblico: oltre un migliaio di spettatori, con lo sguardo incollato al campo di gioco fino a tarda notte. Ed i protagonisti hanno deluso le aspettative: Di Gioi-Gerla, esponente piemontese, si è esibito in bocce da manuale, determinato nel raggiungere la vittoria. Nulla ha potuto fare Ernesto Bologna, astigiano, 62 anni, tesserato per la Torretta: semifinale abbiamo avuto problemi. Abbiamo passato il turno. Siamo sempre stati in vantaggio. In finale invece abbiamo ceduto.

La coppia astigiana ha perso terreno dopo i primi punti. Gerla e Teresio Massa, fratello di Armando, eliminato proprio da Bologna-Viano in semifinale, hanno preso il via portandosi avanti per 10-3. Bologna ha accorciato le distanze racimolando due punti, ma nulla da fare: sull'11-5 una boccia del «colto» Gerla decideva la vittoria.

Per il bocciatore sinto è la seconda vittoria sul campo. Ferrere: la prima risale al 1982 quando giocò Armando Massa. I vincitori della serata si sono aggiudicati la targa, (140 millimetri), ed il trofeo «Beppe Vione»; ai secondi classificati (110 millimetri) due medaglie d'oro (110 millimetri). Calato il sipario sul campo di gioco di Ferrere, si pensa già all'anno prossimo, all'edizione numero ventiquattro: la tradizione, qui, continua.

La classifica: 1) Gerla-T. Massa (San Marco Torino); 2) Bologna-Viano (Caffè Valle San Damiano); 3) Francia-Ghiotto (Bocce Carmagnola); 4) A. Massa-Rosso (Giaveno). Questi i risultati nel torneo.

Ottavi di finale: A. Massa-Rosso (Giaveno) vs Bracco-Rinera (La Piemonte) 12-3; Beltracchini-Montanella (Morand Asti) vs Allora-Rocco (Chiesse) 12-11; Amprino-Borgna (Rivolese) vs Bertinetti-Giardi (Castiglione) 12-1; Bologna-Viano (Caffè Valle San Damiano) vs Piovano-Ronca (Chiesse) 12-5; Gerla-T. Massa (San Marco Torino) vs Azaoni Valla (Meppenese) 12-4; Gerla-Grattapaglia (Roate) vs Mansone-Fonzona (Dif) 12-5; Graglia-Morra (Vezza d'Alba) vs Admitabile-Torres (Scarnafigi) 12-10; Francia-Ghiotto (Bocce Carmagnola) vs Mourglia-Sacco (Villanovese) 12-8.

Quarti di finale: A. Massa-Rosso vs Beltracchini-Montanella 12-9; Bologna-Viano vs Amprino-Borgna 12-4; Gerla-T. Massa vs Gerla-Grattapaglia 12-4; Francia-Ghiotto vs Graglia-Morra 12-7.

Semifinali. Bologna-Viano vs A. Massa-Rosso 12-6; Gerla-T. Massa vs Francia-Ghiotto 12-6.

Daniela Cotto



Un'immagine di una delle sfide che si sono susseguite sui campi di Ferrere

SPORT FLAT

PALLONE MANTOVA
e Voglino strepitosi contro

Secondo consecutivo, venerdì sera, nei play off scudetto, della Doglianese di Vaccarotto-Voglino contro la quadretta di Cortemilia capitanata da Flavio Dotta: 11-5 il risultato finale per i padroni di casa (riposo 7-3, parziali di 4-1; 8-4; 10-5). Circa 1200 i paganti cui un folto gruppo di castagnolesi che hanno festeggiato Voglino, migliore in campo. La Doglianese giocherà di mercoledì (21, 15) in casa contro l'Imperiese di Scitrella. Oggi invece alle 18, nel campionato di C1, la capolista Amici del Museo di Castagnole andrà in trasferta a Mango.

CICLISMO

Oggi si corre a Cella Enomondo

Oggi a Cella Enomondo ciclistica. Il ritrovo è alle 7.30 presso il Bar Tabacchi Cerchio di Cella. La partenza alle 9.30.



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 15 Onomastici: Assunta, Alfredo
Compleanni: Cesarina Arri Fornaca, dirigente Coldiretti; Franco Torchio, agricoltore, Tiglio; Miriam Gola, tennista.

LUNEDÌ 16 Onomastici: Stefano, Rocco
Compleanni: Massimo Porro, ferroviere; Secondo Berzano, commesso; Elio Boero, ingegnere Villafranca; Giovanna Gado, segretaria comunale, Baldichieri; Giovanni Boano, ex senatore; Barbara Fieschi, insegnante; Mario Magnone, insegnante.

MARTEDÌ 17 Onomastici: Giacinto
Compleanni: Graziella Boas, impiegata; Alessandro Musso, dirigente Coldiretti, Pila; Massaia.

MERCOLEDÌ 18 Onomastici: Elena
Compleanni: Fabrizio Pronzato, imprenditore; Rosvita Lapetina, collaboratrice giudiziaria.

GIOVEDÌ 19 Onomastici: Giovanni
Compleanni: Graziano Iraldi, medico; Rita Barbieri, farmacia; Isabella Sem, impiegata Nizza Monferrato.

VENERDÌ 20 Onomastici: Bernardo
Compleanni: Anna Veneto, impiegata; Marco Raffielli, studente, Villafranca; Piergualdo Drago, ingegnere, Mombercelli; Valeria Fornaca, ingegnere; Enrico Gamba, ingegnere, Portacomaro.

SABATO 21 Onomastici: Pio
Compleanni: Mariella Ladu, impiegata; Benedetto Paparella, dipendente Fs, Villafranca; Gabriella Martinengo, medico; Giovanni Spagano, ingegnere, Nizza Monferrato.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

I vincitori, Teresio Massa e Giuseppe Di Gioi. Sopra Ernesto Bologna (a sinistra) e Mauro Viano, secondi. In alto uno scorcio del pubblico (foto ussara)



LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XIV EDIZIONE • 10 LUGLIO - 19 SETTEMBRE 1993



ENNIO MORLOTTI - "Nudo seduto" 1972 - disegno a china, cm 31,5x25

PROGRAMMA MOSTRE

10 Luglio - 1 Agosto

ENNIO MORLOTTI

"Nudi e bagnanti"

(a cura di Claudio Spadoni)

10 Luglio - 1 Agosto

RAFFAELLA ROBUSTELLI

"Omaggio a Pietrasanta"

10 Luglio - 1 Agosto

"Le Profondità della superficie"

(a cura di Giandomenico Semerari)

7 Agosto - 19 Settembre

"Maremarinoebius"

proposte per la riqualificazione urbana della Versilia

8 - 29 Agosto

"La rapa e lo zuccone"

Satira politica nella Toscana del Risorgimento

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale e Fondazione Piero della Francesca)

8 Agosto - 19 Settembre

"La caricatura inglese da Hogart a Cruikshank"

(a cura del Premio Satira Politica di Forte dei Marmi)

4 - 19 Settembre

UGO PANELLA

"La Città dei Morti e il Cairo"

10 Luglio - 24 Agosto

"Arte contemporanea: G. Dova, W. Lazzaro, G. Migneco,

A. Manfredi"

(a cura della Galleria d'Arte "Il Castello" - Milano)

28 Agosto - 19 Settembre

Personale di **MARCO DOLFI**

OSPITI Incontri al Caffè a cura di Romano Battaglia

Domenica 1 Agosto - Maria Luisa Bozzi, Giovanni Pinna

Lunedì 2 Agosto - Antonino Zichichi

Martedì 3 Agosto - Massimo Fabio, Lilli Gruber

Mercoledì 4 Agosto - Beppe Severgnini, Lilli Gruber

Giovedì 5 Agosto - Antonio Lubrano, Oigi Marzullo

Venerdì 6 Agosto - Valdo Spini, Roberto Barzanti

Sabato 7 Agosto - Giovanni Giovannini, Giorgio Calcagno, Delfino Rattazzi

Domenica 8 Agosto - Giovanni Spadolini, Vittorio Orsello, Giovanni Giovannini

Lunedì 9 Agosto - Fateh Kassam, Marco Corrias

Martedì 10 Agosto - Luciano De Crescenzo, Aldo Bello

Mercoledì 11 Agosto - Giorgio Celli

Giovedì 12 Agosto - Gad Lerner

Venerdì 13 Agosto - Giovanni Cassano, Serena Zoli

Sabato 14 Agosto - Giulio Chiesa, Vitalij Ignatenko

Domenica 15 Agosto - Vittorio Sgarbi

Lunedì 16 Agosto - Igor Man

Martedì 17 Agosto - Andrew Kenneth Burroughs, Carlo Conti,

Carlo Alberto Boggiano

Mercoledì 18 Agosto - Clara Sereni, Daniela Marceschi

Giovedì 19 Agosto - Roberto Cotroneo, Sergio Pautasso

Venerdì 20 Agosto - Giorgio Correnova, Valerio Eletti

Sabato 21 Agosto - Francesco La Licata, Giovanni Ungarelli

Domenica 22 Agosto - Aldo Pinchera, Umberto Veronesi

Lunedì 23 Agosto - Vito De Malfetta, Nicola Dioguardi

Martedì 24 Agosto - Franco Bellato, Cesare Garboli, Giorgio Marchetti

Mercoledì 25 Agosto - Fiamma Nirenstein, Nando Adornato

Giovedì 26 Agosto - Francesco Santolanni

Venerdì 27 Agosto - Monica Vitti

Sabato 28 Agosto - Carmen Covito, Leonardo Valente

Pubbliche Relazioni: MARIA TERESA LIGUORI



PROGRAMMA Caffè dei Piccoli

Dal 18 Luglio al 29 Agosto 1993

LUDOBIBLIOTECA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

SPETTACOLI DI BURATTINI

E MARIONETTE

ORRIDO FLUS

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale, realizzazione Original 6)

PROCESSO ALLA TV

MODELLAGGIO E

VARIE ATTIVITÀ CREATIVE

(In collaborazione con il Consorzio Artigiani della Cartapesta, Viareggio)

ATELIER DEI FILI PER GIOCARE

GIOCHI COLLETTIVI

Tutti i giorni dalle 17 alle 20

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA

**GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE**

PHOTOLIFE e Colorlife 2

foto e dia in 1 ora

C/SO TORINO 8/F - ALBA

C/SO DANTE 27 - CUNEO



LA QUALITA' KODAK

A LIRE

540

APERTO
TUTTO AGOSTO

A STAMPA

OGNI 2 RULLI SVILUPPATI

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

P.zza Gran Madre di Dio, 10/D - TO

Via Tasso, 2 - TO

Via Chiesa della Salute, 10 - TO

Via Arduino, 4 - Moncalieri

C/so Libertà, 189 - Vercelli

PHOTOLIFE e Colorlife 2

foto e dia in 1 ora

C/SO TORINO 8/F - ALBA

C/SO DANTE 27 - CUNEO



LA QUALITA' KODAK

A LIRE

540

APERTO
TUTTO AGOSTO

A STAMPA

OGNI 2 RULLI SVILUPPATI

P.zza Gran Madre di Dio, 10/D - TO

Via Tasso, 2 - TO

Via Chiesa della Salute, 10 - TO

Via Arduino, 4 - Moncalieri

C/so Libertà, 189 - Vercelli

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ



LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
é
data systems
PERSONAL COMPUTER

Domenica 15 Agosto 1993 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La vittima abitava con i genitori nella borgata Robertiero di Gorzegno

Operaio di 24 anni muore in auto

L'incidente l'altra sera. Il giovane ha perso il controllo della vettura che si è schiantata in un campo. Era dipendente dell'industria «Ferrero» di Alba. La disperazione degli amici. Domani alle 17 i funerali

GORZEGNO. Un operaio di ventiquattro anni, Gianni Robaldo, residente a Gorzegno in borgata Robertiero 41, è morto ieri all'ospedale di Ceva in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale «339» della Valle Bormida.

Il giovane è uscito strada con la sua auto in località San Giovanni, alle porte del paese. La causa dell'incidente non sono ancora state chiarite. E' però probabile che, a causa dell'elevata velocità, il giovane abbia perso il controllo della vettura (una Peugeot 205), finendo fuori strada. L'auto ha sbadato e terminato la sua corsa sulla sinistra della strada, uscendo dalla carreggiata e rovesciandosi in un campo granoturco, sottostante, dopo un volo di alcuni metri. Ieri molte persone che transitavano sulla statale si sono fermate sul luogo dell'incidente ad osservare il segno lasciato dall'auto nel campo, non lontano dalla vecchia chiesa della Madonna della Neve, l'antica parrocchiale di Gorzegno.

Non è stata neppure esclusa l'ipotesi di un malore che potrebbe aver colpito il ragazzo facendogli perdere i sensi e il controllo dell'auto.

«Forse, se si fosse sentito male, sarebbe uscito di strada subito dopo la curva, sul lato opposto della strada, finendo contro il muretto a protezione della parte opposta», commentavano alcuni amici del giovane. E' difficile spiegare la disgrazia simile. E' stata una terribile fatalità.

Gianni Robaldo proveniva da Levice e si stava dirigendo verso Gorzegno. Il giovane abitava in una casa sulla statale subito dopo il paese, verso Monesiglio; il tragico incidente è quindi accaduto a non più di 10 chilometri dalla sua abitazione, dove viveva con i genitori Remo e Adriana, agricoltori.

Sono immediatamente intervenuti i carabinieri e i volontari della Croce Rossa di Monesiglio, avvertiti da alcuni abitanti delle case vicine. Quando i soccorritori sono arrivati il giovane era ancora cosciente, ma i medici si sono immediatamente resi conto della gravità delle sue condizioni ed hanno chiesto l'intervento dell'elicottero, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Ceva.

Nonostante la tempestività dei soccorsi, i tentativi di salvare la vita al giovane si sono purtroppo rivelati inutili. Quando Gianni Robaldo è giunto in ospedale...



Gianni Robaldo

dalle sue condizioni si erano già aggravate e la prognosi era riservata. I medici hanno ancora un disperato intervento chirurgico, ma il ragazzo è morto poco dopo.

Gianni Robaldo avrebbe compiuto ventiquattro anni il mese prossimo. Lavorava da alcuni anni all'industria dolciaria «Ferrero» di Alba, dove era entrato stagionale finendo poi per essere assunto. Aveva ancora svolto il turno di notte tra giovedì e venerdì, prima di qualche giorno di vacanza fino alla prossima settimana.

Il giovane era figlio unico e tutti il paese della Valle Bormida si è stretto attorno alla famiglia. Parenti e amici ricordano Gianni Robaldo come un ragazzo socievole e molto attivo. Il giovane operaio collaborava da tempo con la Pro loco del paese nell'organizzazione di manifestazioni ed iniziative. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 17, nella parrocchia di San Siro a Gorzegno.

Corrado Olocco
Paola Scola

Investe un ragazzo e fugge da Entracque

Erano le 4 del mattino quando due automobilisti lo hanno trovato in fin di vita sul ciglio della strada. Ora Stefano Berra, studente diciassettenne di Placenza, è ricoverato in coma all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove i medici stanno lottando per strapparli alla morte.

Il grave episodio è successo ieri mattina. Da un prima ricostituzione dei fatti, da parte dei carabinieri di Entracque di Borgo, il ragazzo pare stesse tornando dal paese alla sua tenda, campeggio «Valle» lungo la provinciale, quan-

to è stato investito da un'auto pirata.

Lo studente è stato scaraventato al bordo della strada, mentre il conducente è fuggito via. L'urto deve essere stato violento, il corpo del ragazzo è infatti pieno di fratture e ferite. Non sono arrivati i soccorsi del due automobilisti sicuramente Stefano Berra sarebbe morto.

Sull'asfalto solo pochi tracce, unico indizio per i militari. Nel frattempo sono stati anche avvertiti i genitori di diciassettenne che hanno potuto raggiungere il Cuneo, solo nella tarda mattinata.

[r. s.]

FERRAGOSTO
Sagre, mostre e tanta musica



In Valle Vermenagna c'è Nini Rosso (foto), a Prato Soprana la sfilata storica, mentre nella piana del rifugio Mongioie si esibisce l'orchestra «Brunis».

PAGINE 37 E 38

Edifici pubblici

Sosta vietata per evitare attentati

CUNEO. Alcuni edifici, sede di enti pubblici, religiosi e militari, saranno sottoposti d'ora in avanti a speciali misure di sicurezza. Lo ha deciso il prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, in relazione alle disposizioni dettate dal ministro degli Interni e dal governo, dopo gli attentati che hanno funestato negli ultimi mesi Roma, Milano e Firenze.

In base a tali indicazioni non sarà più possibile posteggiare auto nelle immediate vicinanze di alcuni stabili. La misura consentirà un più facile controllo da parte delle forze dell'ordine, contro l'eventualità di «auto-bombe».

L'elenco degli edifici «da proteggere» è stato trasmesso al Comune. Il vicesindaco Nello Streri ha dato immediatamente disposizione perché siano allattate le segnalazioni stradali per far rispettare i divieti.

Sarà proibito posteggiare l'auto vicino al municipio (con l'esclusione di largo Odifreddi e con limitazioni ancora da definire); non è ancora chiarito se i consiglieri comunali o altri cittadini potranno posteggiare le proprie vetture nel cortile interno del municipio (almeno in occasione della seduta dell'assemblea).

Gli altri edifici, nei pressi dei quali saranno istituite «zone di rispetto», sono: il vescovado, la biblioteca, l'ex chiesa di San Francesco e il «civico», il santuario della Madonna degli Angeli, la Cattedrale, la chiesa di Sant'Antedoto, il palazzo della Provincia, la Questura, la Prefettura, il Tribunale, la sede dell'Intendenza di Finanza, le caserme dei carabinieri, della Guardia di Finanza e di tutti i corpi dell'esercito.

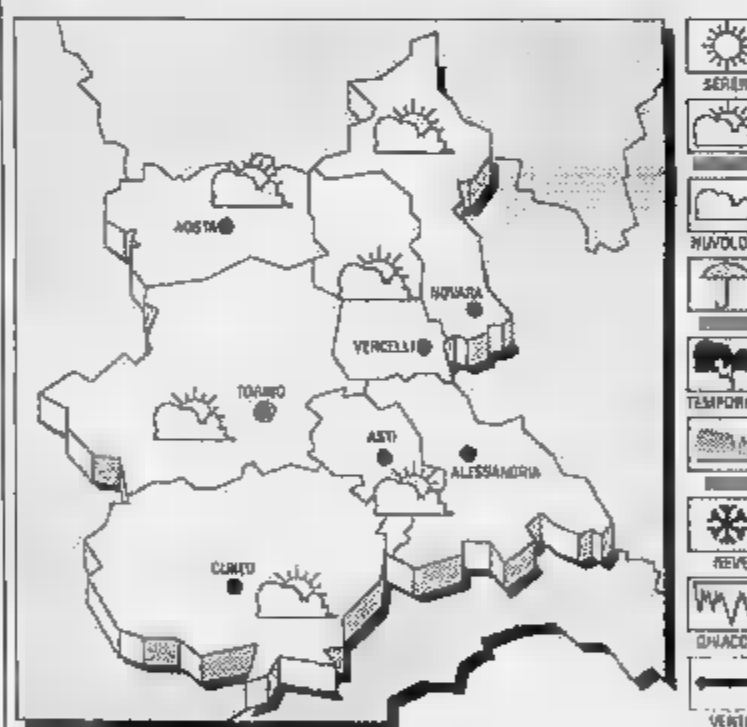
Un particolare trattamento è riservato alla «Fe»; in caso di dover tenere conto, infatti, della presenza dei taxi sul piazzale della Libertà, in prossimità della biglietteria per le auto pubbliche è prevista una deroga.

Infine l'ospedale «Santa Croce» per facilitare l'ingresso e l'uscita di ambulanze e mezzi di soccorso, è tempo la sosta delle auto è proibita nelle vicinanze degli «stabili» principali. La prefettura ha chiesto ora al Comune di disciplinare in modo diverso la sosta all'interno del cortile, dove normalmente posteggiano medici e altri addetti.

In una città già «siffonata» di posteggi, i provvedimenti rischiano di provocare nuovi problemi, specialmente a chi deve usare l'auto per lavoro.

Mario Bonacetto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Nuvolosità variabile, addensamenti associati a precipitazioni. **PERIATI.** Senza apprezzabili variazioni. **VENTI.** Deboli di direzione variabile. **TEMPO DEL TEMPO.** Prevalenti condizioni di cielo variabile, con formazione di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE. **IERI A CUNEO.** Max: 27; min: 15; media: 21. **UN ANNO FA.** Max: 29; min: 16; media: 22. **TEMPERATURE IN PIEMONTE.** Torino 31; Alessandria 32; Aosta 30; Asti 31; Novara 31; Vercelli 30.

L'incidente l'altra notte al passaggio a livello di Borgo Marene

Savigliano, fulmine colpisce e incendia un treno merci

SAVIGLIANO. Un fulmine, l'altra notte, ha colpito i cavi di alimentazione elettrica della linea ferroviaria Savigliano-Marene, abbattendosi poi su una locomotiva che stava facendo manovra, in direzione Torino, all'altezza del passaggio a livello di Borgo Marene.

E' accaduto alle 4,30 della notte fra venerdì e sabato, durante il violento temporale che ha interessato tutta la «Granda» e in particolare la pianura fra Saluzzo, Savigliano e Possa. Il fulmine ha fatto andare in tilt l'intera linea e ha causato un incendio all'interno di una delle due cabine di guida del locomotore che trainava un convoglio. In pochi minuti le fiamme hanno distrutto l'intero impianto: trasformatori, commutatori elettrici oltre ai pannelli di comando.

L'incendio ha interessato la parte della locomotiva, all'opposto del sedile di guida dove c'era il macchinista. Nessun addetto è rimasto ferito.

SALUZZO

Allagamenti e incidenti

Il violento temporale abbattutosi sul Saluzzese, nella notte fra venerdì e ieri, ha provocato danni ed incidenti. Numerosi sono stati gli interventi richiesti ai vigili del fuoco ed ai carabinieri. In città, venerdì, la mancata illuminazione pubblica, a causa di uno scatto automatico in delle cabine dell'Enel. Guasti alle linee della media tensione e allagamenti di case si sono verificati in alcuni centri frazionali (Cervignasco e Peschiere). La mancanza dell'energia elettrica ha provocato molti danni anche nelle aziende agricole. Il controllo dei carabinieri è infatti dalle chiamate di agricoltori che chiedevano un intervento, poiché molti frigoriferi, dovevano depositati i raccolti di pesche, si sono sgonfiati, causando danni alla frutta. Inoltre sulla provinciale che collega Saluzzo e Savigliano, in pochi minuti, l'auto è finita fuori carreggiata, a causa dell'allagamento della strada.

[g. n.]

Immediato è scattato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Savigliano e Saluzzo, oltre ai carabinieri. I pompieri hanno spento l'incendio utilizzando estintori per evitare ulteriori cortocircuiti. In un secondo tempo sono state impiegate anche pompe per «sparare» l'acqua sulla parte interessata dal rogo. I fulmini hanno danneggiato televisori, antenne, centraline elettriche e telefoniche in numerose abitazioni del Saviglianese.

[r. c.]

CONCORSO DI BELLEZZA



Stella di Alba è Miss Andora

La sedicenne Samantha Barbero di Alba (nella foto insieme a Enrico Fabbrì, organizzatore della manifestazione) ha vinto il concorso che si è svolto nella discoteca «Enigma».

I vigili hanno eseguito alcuni sequestri residence «Parco Murin» perché non è in regola con le norme di sicurezza

Seicento turisti in rivolta contro il Comune di Limone

Contestati i sigilli ai garage, la chiusura della piscina e il blocco degli ascensori

LIMONE. Sarà un Ferragosto da dimenticare per gli oltre seicento turisti residence «Parco Murin», in via Velleggia. L'altra notte, i vigili urbani, su ordine del Comune, hanno posto i sigilli ai garage sotterranei dopo l'ordinato la disgregazione delle auto dei garage perché i locali erano sotto sequestro.

Dopo la notifica del provvedimento numerosi inquilini del residence «Parco Murin» si sono riuniti in assemblea con l'amministratore dello stabile, Piorro Giorgio Chiera, che ha assillato tutto il impegno per portare alla normalità la situazione.

E' una vergogna, dice Cristina Cuoco. La scorsa settimana il condominio è rimasto per alcuni giorni senz'acqua. Prima di bloccare gli ascensori bisogna tener conto che nel palazzo abitano persone anziane che in grado di fare le scale. Non si possono trattare così i cittadini.

fatta per aumentare il disagio agli abitanti del palazzo. Ci siamo subito rivolti al Comune per capire quali erano i termini della questione. Gli uffici però erano già tutti chiusi, nessuno ci ha risposto. Alcune, dopo i vigili, hanno ordinato di sgomberare le auto dei garage perché i locali erano sotto sequestro.

Dopo la notifica del provvedimento numerosi inquilini del residence «Parco Murin» si sono riuniti in assemblea con l'amministratore dello stabile, Piorro Giorgio Chiera, che ha assillato tutto il impegno per portare alla normalità la situazione.

E' una vergogna, dice Cristina Cuoco. La scorsa settimana il condominio è rimasto per alcuni giorni senz'acqua. Prima di bloccare gli ascensori bisogna tener conto che nel palazzo abitano persone anziane che in grado di fare le scale. Non si possono trattare così i cittadini.

Il Comune difende: «Non abbiamo fatto altro che applicare un'ordinanza emanata nel dicembre dello scorso anno», spiega il vicesindaco, Luigi Marro. Venerdì, al momento del sopralluogo dei tecnici, è stato infatti constatato che l'amministrazione dello stabile non aveva portato a termine i lavori per adeguare la struttura alle norme di sicurezza.

Tutta la documentazione relativa al sequestro dei locali è stata trasmessa a Cuneo, alla procura della Repubblica presso la pretura.

E' dal 1985 che trascorre la «estate» al residence «Murin», dice un inquilino dello stabile. Quest'anno per l'appartamento ho pagato il sei per mille di Ici. Alla luce di tutti questi fatti sono decise: venderò l'alloggio e non tornerò mai più a Limone a trascorrere le vacanze.

Carlo Giordano



Inquilini davanti al residence «Parco Murin»

Gli indirizzi e i numeri di telefono utili a trascorrere il Ferragosto senza disagi

Guida per chi rimane in città

A Cuneo chiusi tutti i punti di distribuzione di generi alimentari. Lavorano invece i commercianti dei centri di villeggiatura nelle vallate. Dove si trova pane fresco e latte. Pochi i benzinai di turno

CUNEO. Serrande dei negozi abbassate, uffici chiusi, cartelli sulle saracinesche di laboratori artigianali, officine meccaniche ed elettriche, indicano il periodo di ferie. Oggi nel capoluogo rimarranno aperti soltanto i bar, ristoranti, pizzerie, oltre ai benzinai e alle farmacie di turno. Tutti gli altri esercizi saranno chiusi per ferie o per il fine settimana di Ferragosto. I cuneesi per acquistare pane, latte, carne e salumi saranno costretti a raggiungere alcuni centri dell'hinterland e in particolare le località di villeggiatura.

Panetterie. Tutti i negozi di Cuneo oggi saranno chiusi, mentre domani è prevista l'apertura di Botto Antonio, via Barberoux 1; Riba Giuseppe, via Seminario 2; Aimale Antonio, corso Galileo Ferraris 7; Meinerio Franco, via Busca 144; Buccaresi Enrico, corso Giolitti 25; Buccaresi Enrico, corso Nizza 40; Einaudi Michele, via XXVIII aprile 8; Geronzi Aldo, corso Nizza 64; Zucchi Giuseppe, via Meucci 24; Datto Aldo, via Nassetta 4; Datto Aldo, via Bassignano 22; Mattia Giorgio, via Luigi Negrelli 21; Gianoglio Giuseppe, via Arnaud 1; Cabré Agostino, via Armando Diaz 7; Molineri fratelli, via Pascale 1; Polleggi Sergio, via Savigniano 18/5; Gregori Riccardo, via Sebastiano Grandis 3.

I turisti potranno acquistare pane, focaccia, pizza e salumi nelle panetterie di Dronero, dove



In questa settimana centinaia di negozi a Cuneo sono «chiusi per ferie»

sono aperti anche i principali negozi di macellerie, gastronomie, salumerie, frutta e verdura, latticini, e supermercati.

A Borgo San Dalmazzo oggi tutte le panetterie rimarranno chiuse, mentre a Boves saranno funzionanti le botteghe Armando e via Santuario a Fontanelle; Beccaria di via Partigiani; Basso

di piazza Italia; Giordano di via Roma; il Fornace di Bonelli in via Tecco 1.

Supermercati. Anche la grande distribuzione oggi si fermerà in occasione del 15 agosto. Domani riapriranno regolarmente «Mega Fresco» di corso IV novembre 19, (orario 8,30 alle 19,30, giovedì chiusura infrasettimanale

con apertura fino alle 13); «Dis Gros Centre», «Maxicom» e «Madonna dell'Olio», «Iperstand» a Borgo San Dalmazzo (dalle 9 alle 19,30); «Sidi» di via Panza San Martino (continuato dalle 8,30 alle 19,30); «Sidi» di via Michele Coppina (9-12,30 e dalle 16 alle 19,30).

Oggi saranno regolarmente aperti quasi tutti i negozi di pasta fresca del capoluogo, così come la pasticceria che saranno a disposizione dei clienti anche al pomeriggio.

Tabaccai. «E' legge», spiega la titolare della tabaccheria Beudena di Nizza, «nei giorni festivi che tutte le rivendite siano chiuse. Si potranno acquistare sigarette soltanto nei punti di sotto dei tabaccai». L'unico esercizio aperto oggi a Cuneo sarà la Gelateria degli Angeli. Domani funzioneranno regolarmente i punti di IV novembre, tabaccheria del ponte nuovo, Borgo Gesso, via Roma, piazza Galimberti, lato bar Sport; corso Nizza Gravello, Beudena di corso Nizza 36; corso Giolitti, davanti al Liceo classico, Edelweiss.

Nizza, angolo corso Vittorio Emanuele. Nizza, all'angolo di corso Francia. **Latterie.** A Borgo Dalmazzo sarà aperta la latteria Tassone di corso Barale 121. Nella capitale delle lumache saranno in funzione anche le gastronomie, pasta fresca e «Market Roberto» di via Bergia 16.

Benzinai. Ecco l'elenco delle stazioni di servizio aperte oggi: Esso di corso IV Novembre; Ip di corso Francia; Ip di Madonna delle Grazie; Monte Shell di corso Galileo Ferraris; Agip di Madonna dell'Olio; Agip di Tuto Garetto; Ip di piazza Torino; Monte Shell di corso IV novembre; Agi di piazza Europa; Agi di corso Monviso; Gpi di via Ronca-

te. **Croce Rossa.** Nessuna pausa oggi per i volontari e gli obiettori in servizio alla Croce Rossa: nel giorno di Ferragosto tutte le delegazioni e sottocomitati «Cri» regolarmente in funzione. Anche il «118» oggi non si fermerà e dall'alba al tramonto alla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigniano sarà sempre in allerta una équipe di medici rianimatori, specialisti e elicotteristi. L'allarme è scattato anche per i volontari del soccorso alpino. Le richieste di intervento possono essere fatte al «118», numero unico a livello regionale. Nessuna interruzione neppure nel servizio di guardia medica. Il capoluogo è possibile chiedere l'intervento sanitario telefonando allo 0171/692491, nella Valli Gesso, Veronagena e il numero è 0171/260013, in Valle Maira, Grana 0171/944800.

Chi ha problemi legati all'energia elettrica può telefonare all'ufficio guasti dell'Enel, 0171/67875.

Cuneo rischia di perdere la cardiocirurgia

I medici del Laboratorio di Emodinamica dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in accordo con i colleghi del reparto di cardiologia hanno inviato a «La Stampa» una lettera con la quale esprimono preoccupazione sul progetto della Regione di potenziamento dei servizi di cardiocirurgia in Piemonte. «Inoltre», infatti, il polo provinciale delle sedi scelte per attivare tali divisioni specialistiche. Pubblichiamo il testo integrale dell'intervento dei medici che è anche inviato all'assessore regionale.



Il laboratorio di Emodinamica

La recente pubblicazione in anteprima dei progetti dell'assessorato alla Sanità per il potenziamento dei servizi di cardiocirurgia in Piemonte pare prevedere tra le iniziative più urgenti dei prossimi anni, accanto all'ampliamento della Cardiocirurgia Molinette (in ultimazione) e alla costruzione di una Cardiocirurgia ad Alessandria, l'apertura di un'ulteriore cardiocirurgia in Torino. Se da un lato il potenziamento della cardiocirurgia pubblica in Piemonte resta comunque un passo in avanti per tutti i pazienti, questo orientamento centralista - indipendentemente da quale sia l'ulteriore sede in Torino - suscita notevoli perplessità che io mi permetto di esprimere a nome dei cardiologi degli ospedali della Provincia e i quali il laboratorio di Emodinamica dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo lavora in stretta collaborazione.

La popolazione provinciale afferente a questo Centro è di circa 550.000 abitanti, un fabbisogno di interventi cardiocirurgici recentemente calcolato dall'assessorato in circa 440 interventi/anno (800 x anno x milione abitanti). Questo è all'incirca il volume ottimale di interventi per una sala cardiocirurgica efficiente, che possa sbrigare tutte le emergenze senza alterare la propria attività programmata. La richiesta programmatica vuol dire ricoveri più brevi, dunque minori costi e minori tempi d'attesa.

I dati consuntivi del primo anno di attività (7/92-7/93) del nostro Laboratorio (nei primi mesi si è lavorato a regime ridotto, in rodaggio), consegnati all'Assessorato, evidenziano: una lista nominativa di 227 pazienti inviati all'intervento, perlopiù in Centri pubblici fuori Regione. 25 per cento di questi pazienti l'intervento aveva di urgenza e emergenza, con conseguenti problemi relativi a trasferimenti su rischio elevato, in ambulanza o in elicottero. Infatti la situazione geografica e viaria è tale da rendere malagevoli le comunicazioni in questa zona Sud del Piemonte, e le soluzioni non sono prossime.

Per questo secondo anno di attività si prevedono circa 370 indicazioni cardiocirurgiche, con conseguenti problemi che saranno solo in piccola parte risolti da un Centro cardiocirurgico in Torino-città. Si aggiunge che l'attività interventistica del Laboratorio di Emodinamica, che può evitare e posticipare di anni l'interven-

to chirurgico in molti pazienti, necessita essi stessi dell'assistenza cardiocirurgica in stand-by in sede o nelle immediate vicinanze. «Questo è possibile a Torino per un Laboratorio di Emodinamica che si trova oggi alla Cardiocirurgia di un altro ospedale cittadino a poca distanza, è invece impossibile a Cuneo dove la cardiocirurgia più vicina (e le resterà, secondo gli attuali piani) è a circa 100 km. Dunque dovranno continuare anche i trasferimenti dei pazienti da sottoporre a angioplastiche coronariche a rischio. «Questo primo» ne abbiamo dovuti inviare altrove 48.

Un Centro cardiocirurgico ha una forte valenza locale proprio per il ruolo decisivo in patologie che richiedono molto spesso un intervento urgente o emergente. Un piano di intervento urgente in questo senso, che voglia dare una prima risposta - pur non esauriente - all'enorme fabbisogno cardiocirurgico, dovrebbe tenere in dovuto conto questi fattori: dare priorità a quella popolazione che, nel comune bisogno, è penalizzata anche da fattori logistici e geografici e diversamente è destinata ad avere grandi difficoltà per i prossimi anni. Senza nulla voler togliere ai meriti e altri Centri cardiocirurgici, e senza alcuno spirito di rinvincita provincialista (non ne sono originari, mi pare che la popolazione che noi serviamo sia stata sempre gravemente sotto-priorizzata nella prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari e rischi di continuare a esserlo a causa degli attuali piani di sviluppo. Si aggiunga infine la considerazione, accessoria, non marginale, che l'ospedale Santa Croce dispone di tutti i servizi collaterali necessari per l'attività di un Servizio di Cardiocirurgia, compreso un efficiente reparto di Rianimazione di cui si sta ultimando la ristrutturazione, nonché di locali esistenti destinati alla cardiocirurgia. Ciò faciliterebbe tempi brevi e costi limitati nella installazione di un servizio di Cardiocirurgia.

Giuseppe Steffanino
Aiuto Corresponsabile
Divisione di Cardiologia
ospedale di Cuneo

GRANDE CUNEO

Domani si ricorda la tragedia di Rocca La Meja

Sarà celebrata domani alle 10,30, la messa in suffragio dei ventitre alpini, trevoluti da una valanga, durante un'esercitazione a Rocca La Meja, nel 1937. Per l'occasione sarà istituito un servizio di «Sherpa-bus» (piccoli pullman con caratteristiche particolari per le strade di montagna), per trasportare i turisti dalle località Grangette alla sommità delle grange di Rocca La Meja. La prima partenza è alle 8. Per informazioni rivolgersi a Gianni Pilotto, 0171/99028.

CUNEO MANICATA

Cade impalcatura, danneggiate e furgoni



Ieri pomeriggio alle 14,30, ha ceduto l'impalcatura, montata per lavori di sistemazione della facciata del condominio di corso Sant'Anna, angolo via XX settembre a Cuneo. I montanti, colpiti dal braccio della gru dell'impresa, sono caduti nella strada danneggiando alcune auto e furgoni in sosta.

REGIONE

Corso sartoria femminile

Sono aperte al Centro professionale della Regione di via Santa Croce 6/a a Cuneo le iscrizioni al corso sartoria femminile, che prenderà il via a settembre. Per informazioni 0171/693760.

CARAGLIO

Bandito il concorso

Bando di studio per gli allievi delle superiori

CARAGLIO. La Cassa rurale e artigiana ha bandito l'annuale concorso per l'assegnazione di borse di studio alla memoria del cav. Luigi Bruno. Il bando prevede la consegna di cinque premi del valore di un milione ciascuno. Una borsa di studio sarà assegnata ad uno studente meritevole in possesso della maturità di scuola media superiore. Quattro premi saranno consegnati a giovani iscritti ad altre classi (sempre scuola media superiore).

Il premio cav. Luigi Bruno è riservato a tutti gli studenti residenti nei Comuni delle Comunità montane Valli Grana e Maira.

Le domande per partecipare al concorso devono essere presentate entro il 15 settembre. Per ulteriori informazioni sul bando di concorso bisogna rivolgersi alla sede centrale della Cassa rurale e artigiana di Caraglio, via Roma 130 (telefono 619.333), oppure alle filiali, all'estero dell'istituto bancario caraglioese, negli altri centri della zona. (a. g.)

CUNEO

A San Pio-Cerialdo

Regolamento della mostra fotografica

CUNEO. Il quartiere Pion-Cerialdo si prepara ad accogliere, dal 4 settembre, la seconda edizione della rassegna «La fotografia fra professionisti e amatorialità». Il Comitato dei festeggiamenti della frazione vincolata che aderisce alla mostra a rispettare un regolamento: è vietata qualsiasi forma di lucro nei locali della rassegna da parte degli espositori a qualsiasi forma pubblicitaria a scopo da parte degli espositori; le opere saranno esposte a cura dell'autore; è vietata la predilezione di opere recanti didascalie o simili (timbri, adesivi, o altro) di carattere pubblicitario; tutte le opere devono giungere alla segreteria già montate in cornice con vetro e su alluminio, recanti sul retro il nome dell'autore, l'anno di produzione e l'eventuale titolo.

Le foto dovranno essere consegnate alle scuole elementari di San Pio (ore 18 del 23 settembre). Per informazioni telefonare in orario d'ufficio a Pierluigi Manzoni (0171/441382). (a. g.)

Mutuo di 114 milioni

Il Comune sistema la strada

BUSCA. Il Comune ha approvato una serie di provvedimenti per la sistemazione di alcune strade cittadine. Il piano di lavori prevede interventi in via Antica di Costigliole, in località San Martino e a San Quintino. Per quanto riguarda le strade del centro storico, interessate ai lavori le vie Brofferio, San Francesco d'Assisi, Villafalletto, San Giacomo. Il progetto prevede anche la sistemazione di pozzetti e la verifica della condotta dell'acquedotto comunale e i necessari interventi di sostituzione o riparazione.

La spesa complessiva per l'attivazione dei cantieri nel capoluogo si aggira sui 114 milioni, che saranno finanziati con mutuo della Cassa depositi e prestiti.

La Giunta comunale ha inoltre deliberato lo stanziamento di 2 milioni e 138 mila lire al consorzio irriguo canale Loreto per la collaborazione offerta nei lavori di canalizzazione della bealera della frazione San Vitale. (a. g.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Gli stambecchi catturati a Entracque

In merito all'articolo «In vendita stambecchi della Val Stura», pubblicato il 13 agosto, vorrei formulare alcune osservazioni.

Innanzitutto, gli stambecchi catturati dal Parco dell'Argentera al fine di ripopolare altre aree protette, e dalla Valle Stura, bensì della Valle Gesso e, in particolare, sono stati catturati a Entracque.

L'unica colonia di stambecchi esistente nella zona è, infatti, fin dal 1920, quella di Entracque, formata, secondo i dati dell'ultimo censimento, da 681 esemplari.

Alcuni di questi, nei mesi estivi, si spostano in Alta Valle Roja e in Valle Vesubio.

Nella seconda metà degli Anni Ottanta, il parco dell'Argentera ha avviato un'azione di ripopolamento, individuando due siti per il rilascio degli animali: il monte Matto e il vicino parco francese del Mercantur. Nelle due aree sono presenti circa 75 esemplari.

In Valle Stura sono stati censiti stambecchi provenienti

dal nucleo base di Entracque. Pietro Pepino sindaco di Entracque

Un pomeriggio «Stefy»

Martedì 10 agosto mi sono recato a mio marito e due amici in Valle Stura. Siamo arrivati fino a Pietraporzio e, precisamente a Pontebardone. Abbiamo subito collegato il nome del paesino e quello della campionessa di sci, Stefania Belmondo.

Superata la riluttanza a violare la privacy della nota atleta, abbiamo suonato il campanello della sua abitazione: lei ha interrotto il lavoro (stava stirando) e ci ha accolto con la massima simpatia e disponibilità, conversando con noi della sua attività passata e futura. Grazie Stefania per la tua gentilezza che ha confermato l'opinione che già avevamo di te: sei «grandissima» sia come atleta che come donna.

Seguono quattro firme

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13. Crt: 44.17.44
Bagnasco: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Itra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 948.455
Carniglio: 619.102
Ceva: 72.31
Dronero: 95.115
Dronero: 816.333
Fossano: 699.111
Garegnano: 81.063
La Morra: 50.102
Limerio: 629.113, 92.132
Mondovì: 552.255
Mondovì: 772.555
Nizza: 798.117
Pellizzano: 75.254
Pellizzano: 339.555
Pellizzano: 84.644
Saluzzo: 45.245; 47.000
Sommariva: 45.502
Savigliano: 719.111
S. Stefano: 0173/840.666
Vindicio: 959.128

MEDICA

Notturna, prelevata e festiva:
Usi di Cuneo (0338) 233.508/9
Usi di Alba (0173) 318.116
Usi di Borgo San Dalmazzo: 280.013
Usi di Bra (0172) 27.7
Usi di Ceva (0172) 72.31
Usi di Dronero (0173) 95.115
Usi di Fossano (0173) 840.666
Usi di Mondovì (0172) 552.255

USI DI SALUZZO 215.111

Usi di Savigliano 719.111

RITURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (e servizio aperto) e dalle 22-9 (e servizio abbassato) Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 83.43.58. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di nota medica urgente.

Alba: Stefano, piazza Rossetti 3/A, tel. 44.02.54. Bra: Sandro Corno, corso Nizza 13, tel. 88.33.42. Fossano: Maurizio, via Marconi 65, tel. 60.48.7. Mondovì: Carassone, v. Delle Rose 11, tel. 42.743. Saluzzo: San Cristoforo, c.so Italia 58, tel. 42.225. Savigliano: Moricchio, piazza Del Popolo 80, tel. 71.23.89.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. Alba: 441.333. Borgo S. Dalmazzo: 289.333. Ceva: 710.03; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Pellizzano: 853.33; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; Ceva: 711.62; Fossano: 421.16. Da Aut. Te-Sv: (0172).

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Comando provinciale vigili del fuoco 88.02.46.

STATO CIVILE

MONTI. Bordonio Caterina, 78 anni (Bra), pensionata; Balocco Pasquale, 69 anni (Bra), pensionato; Pongibue Umberto, 74 anni (La Morra), pensionato; Joannas Eugenia, 69 anni (Torino), pensionata; Chiosso Tommaso, 90 anni (Torino), pensionato; Abrate Giovanni, 81 anni (Cherasco), pensionato; Lepati Vittoria, 80 anni (Bra), pensionata.

BUSCA. Monti Caterina, 78 anni (Busca), pensionata; Allasia Margherita, 58 anni (Busca), pensionata; Lerda Giovanni, 80 anni (Verzuolo), pensionato; Richard Maddalena, 85 anni (Sampyre), pensionata.

MATRIMONI. Francesco, 47 anni (residente a Busca), imbianchino; Palmiro Michelina, 45 anni (residente a Costigliole), assistente domiciliare; Bianco Francesco, 59 anni (residente a Busca), pensionato; Gianguisano Carmela, 81 anni (residente a Tarantasia), casalinga; Mazzucotelli, 27 anni (residente a Busca), impiegato; Rattalino Barbara, 22 anni (residente a Cuneo), insegnante.

ORONERO

MONTI. Otero Andrea (Cuneo).

MONTI. Marchi Antonio, 81 anni (Dronero), pensionato; Issa Marco,

STATO CIVILE

43 anni (Dronero), febbre; Deo Maria Caterina, 68 anni (Dronero), pensionata.

MATRIMONI. Agnese Massimo (residente a Dronero), operato con Baldo Simona (residente a Roccastrada), operato.

SALUZZO. Cayre Michele (Saluzzo); Ferrero Simona (Revello); Maurino Giulio (Barge); Cravero Massimo (Villafalletto); Marchetti Alessandro (Pellizzano); Delsoglio Giorgia (Saluzzo); Ocierda Francesca (Fossano); Delmaso Fulvio (Piasco).

T. Lopera Di Maria Angela Vincenza, 68 anni (Torino), pensionato; Gernero Pietro, 81 anni (Saluzzo), pensionato; Giuliano Margherita, 64 anni (Piasco), pensionato; Para Giovanni, 77 anni (Gambasca), pensionato; Giovanni, 71 anni (Revello), pensionato; Rinaldo Pietro, 89 anni (Villafalletto), pensionato; Mariotta Caterina, 81 anni (Saluzzo), pensionata; Sasia Antonio, 81 anni (Sampyre), pensionato; Operi Ezio, 52 anni (Saluzzo), pensionato; Bernardi Giuseppina, 82 anni (Villafalletto), pensionata; Sagona Teresa, 81 anni (Savigliano), pensionata; Fio Giovanni, 70 anni (Melfe), pensionato; Roqué Maria, 85 anni (Barge), pensionata.

APPUNTAMENTI

Diverimenti per bambini

Domani, alle 16, nella piazza del municipio, si terrà un pomeriggio di giochi popolari e divertimenti per bambini. L'iniziativa è della Pro loco e del Comune di Valdieri.

COMUNE

In gita ai laghi di Avigliana

Sono aperte le iscrizioni alla gita ai laghi di Avigliana per le persone della 55ª età, indetta dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Cuneo, in programma giovedì, con partenza alle 8 da corso Nizza, all'altezza della chiesa di Sant'Antonio. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Roma 4, telefono 0171/4441.

PESEO

Popolari in piazza

Domani, alle 15, l'Arciconfraternita di Chiuse Pesio, organizza giochi popolari, in occasione dei festeggiamenti di San Rocco. Alle 21, si terrà un concerto della banda musicale «Guido Vallauria».

Il provveditore agli studi contesta i tagli del governo

Cuneo perde 35 classi elementari e medie

La scure del Governo si è abbattuta anche sulle scuole della «Granda»: dal prossimo mese di settembre in provincia di Cuneo saranno soppressi venti classi delle Elementari e quindici delle Medie.

Il provvedimento nei giorni scorsi dal ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino è ratificato dal presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. È piaciuto al Provveditore agli Studi Giovanni Ferrero, che ha lanciato un appello a tutti i parlamentari della «Granda» perché si impegnino per riuscire a bloccarlo al più presto.

«Se a Roma manterranno le idee che appoggiano a Cuneo - spiega Ferrero - voteranno contro. Se vuole risparmiare sulle scuole ci sono molte vie alternative. Un esempio: che senso avrebbe sopprimere una scuola quindici bambini, per evitare una spesa di trenta milioni, successivamente, quello stesso Comune ne dovrebbe sborsare altrettanti per organizzare il trasporto degli alunni?».

Il ministero ha fissato il rapporto fra scolari e classi da raggiungere nel 1994-'95. Il progetto del governo Ciampi ne anticipa l'attuazione 1993-'94. I valori per la provincia di Cuneo sono: una sezione ogni 23,50 alunni nelle Materne (per il prossimo anno ci sono 14,73 iscritti); una classe ogni 14,73 alunni nelle Elementari (23,369;



Il provveditore Giovanni Ferrero.

19,25 alunni per classe nelle Medie e 21 nelle Superiori.

«Non ho ancora ricevuto precisi ordini da Roma - conclude il provveditore - ma si parla di accorpamenti. Se saremo costretti ci adegueremo. Ma se possiamo economicamente permetterci molte compensazioni, ma salviamo le classi e lasciamo, almeno che siano le comunità locali a decidere sull'organizzazione operativa. Finché potrà, difenderò le scuole, pur nei limiti e nel rispetto delle leggi. [r. c.]

«Chiederemo deroghe»

CORTEMILLA. C'è preoccupazione in Alta Langa per le che il decreto legge sulla riduzione delle classi potrebbe sulla situazione scolastica della zona. Infatti, se la legge venisse applicata in modo rigido, in Alta Langa sarebbero pochissime le scuole a sopravvivere. Presidi, direttori didattici, amministratori e genitori sperano che, trattandosi di una zona con problemi di trasporti, vengano deroghe.

«Non sono ancora arrivate comunicazioni specifiche - afferma il direttore didattico di Cortemilla Aldo Pace - nei la situazione è critica; quest'anno alcune scuole sono state salvate, ma per il prossimo anno potrebbero essere necessari accorpamenti. «Fissando a quindici il numero minimo degli alunni dovrai chiudere otto classi su nove - aggiunge il preside della media Bossolasco, Renato Pastorino -. Finora abbiamo chiesto deroghe poiché siamo in zona di montagna. La chiusura delle scuole comporta problemi logistici notevoli. [c. o.]

Fratelli di Savigliano e un complice di Ceresole d'Alba catturati ■ Genova

Truffe agli anziani, tre arresti

La banda convinceva le vittime a false donazioni in favore di bambini poveri per conto di una fondazione svizzera. I colpi messi a segno (almeno 60) hanno fruttato 600 milioni

SAVIGLIANO. Due fratelli di Savigliano, Mario e Stefano Torre, rispettivamente di 51 e 54 anni, e Giuseppe Ronco, 44 anni, di Ceresole d'Alba, sono stati arrestati dai carabinieri di Genova, con l'accusa di aver compiuto numerose truffe a danno di persone anziane. Assieme a loro è finito in carcere anche Michela Grando, 43 anni, di Avigliana (provincia di Torino).

Secondo l'accusa il quartetto avrebbe messo a segno almeno tre truffe ai danni di altrettanti anziani, residenti nel capoluogo regionale ligure. Ingenti il frutto degli inganni: in media ogni persona raggiunta veniva indotta a sborsare ben dieci milioni.

All'identificazione e all'arresto dei due saviglianesi, dell'altra banda del loro complice torinese i carabinieri della Compagnia Portoria di Genova sono giunti dopo un lungo periodo di indagini, appostamenti e pedinamenti, durati oltre un anno. Secondo le forze dell'ordine non è stato facile capire innanzitutto come funzionassero le truffe, che comportavano un meccanismo piuttosto complicato, ma che si è rivelato assai redditizio per i quattro «soci».

Quando sono stati raccolti tutti gli elementi per poter rintracciare la banda di truffatori, è stata loro preparata una rete per la cattura. I carabinieri hanno bloccato Mario e Stefano Torre, Giuseppe Ronco e Mi-



Da sin. Mario e Stefano Torre (di Savigliano) e Giuseppe Ronco (di Ceresole)

chela Grando, l'altro giorno a Genova, a bordo di un'auto sulla quale si trovavano, convinti di essere quasi riusciti a mettere a segno una delle loro caratteristiche truffe.

Dopo aver fermato la vettura, i carabinieri hanno condotto tutti in caserma per l'interrogatorio e altri accertamenti.

A questo punto il colpo è sceso, che ha consentito di identificare con ancora maggior sicurezza i quattro responsabili delle truffe. Alla caserma i carabinieri hanno giurato una donna che ha riconosciuto prima alcuni e poi tutte le persone fermate, mentre erano in attesa di essere interrogate. Poche ore prima (anche lei) era stata vittima di una loro truffa.

La banda composta dai quattro piemontesi non sempre ha usato la stessa tecnica per compiere le truffe. Secondo le testimonianze già raccolte dai carabinieri, sovente raccontano una storia falsa per impietare le vittime: i ragazzi e coinvolgerle in una finta donazione a favore di bimbi poveri, promossa dalla fondazione di un magnate svizzero.

Documenti, ricevute e carta intestata abilmente contraffatti per rendere più credibile la storia di aiuti, l'aspetto «sicurante» dei quattro, sempre eleganti e sicuri di sé, ha ingannato non pochi genovesi, convinti di aver impiegato i propri risparmi in opere di bene. [r. s.]

DALLA GRANDA

Tre auto escono di strada sulla provinciale per Savigliano

Tre auto uscite di strada, ieri mattina, sulla provinciale per Savigliano. Si tratta della «Bx Citroën» di Rubens Giordano, 23 anni, di Mantova, via Estienne 8, a bordo il padre Antonio Giordano, 55 anni; la «Ford Escort», di Alessandro Negrissolo, 57 anni, di Alba, corso Pieve 42 e la «Opel» di Lorenzo Clerico, 56 anni, di Somano. L'unico ferito è stato Antonio Giordano che ha riportato la frattura di alcune vertebre.

MONTEASILE

Pensionata di 67 anni trovata nel

Pierina Petitti, pensionata, 67 anni, è stata trovata morta ieri lungo un sentiero di località Rovi nei boschi alla periferia del paese. Il decesso della donna, che abitava in frazione Vella, è stato da ictus.

E' stata riaperta la scalinata di via Marengo

Sono terminati i lavori sistemazione delle scalinate via Leopoldo Marengo, che è riaperta al pubblico.

Mondovì, la nuova formula della rassegna sull'artigianato ha convinto il pubblico

Record di visitatori alla mostra

Successo degli stand. Affollati gli appuntamenti nelle chiese e negli antichi palazzi. Code per salire sulla Torre del Belvedere. Iniziative in collaborazione con il Politecnico. I progetti dell'edizione '94. Domani la chiusura



I visitatori hanno affollato le antiche botteghe artigiane ricostruite lungo via Vico

MONDOVI. Ultimi due giorni per visitare la venticinquesima edizione della mostra dell'Artigianato. La rassegna, organizzata anche questa volta dai volontari dell'associazione «Amici di Piazza», ha ottenuto un successo che ha stupito gli organizzatori.

«C'è davvero molto pubblico - spiega il presidente Gianni Ferrero - abbiamo probabilmente battuto il record del precedente appuntamento. E' uno stimolo per andare avanti e migliorare ancora».

Le antiche botteghe artigiane lungo via Vico, le mostre e le esposizioni organizzate negli storici palazzi e nelle chiese, ogni momento della rassegna ha conquistato i visitatori, ma il pubblico ha affollato soprattutto la torre del Belvedere, il monumento, simbolo di Mondovì, restaurato e riaperto proprio in occasione della Mostra dell'artigianato.

Nel giardino ci sono state lunghe code e chi ha affrontato la scalinata per salire alla sommità è sceso soddisfatto per lo

splendido colpo d'occhio tutto il Monregalesse.

Il successo ci spinge a creare ancora - dice Gianni Ferrero - per indirizzare soltanto sull'artigianato artistico e sulla ceramica. Vogliamo aprire le porte a muratori, lattonieri, piastrellisti, lavoratori che sanno operare con grande professionalità in campi impegnativi: il restauro o la ristrutturazione».

Progetti per migliorare «Mostre» arrivano anche dall'amministrazione comunale, la proposta di restaurare e aprire per l'anno prossimo altri monumenti cominceranno presto i lavori a Santa Chiara e l'invito al vescovo di rendere visitabile la sua meravigliosa sala degli arazzi.

Il venticinquesimo appuntamento con la Mostra è per il presidente degli «Amici di Piazza» un'occasione di ricordare l'impegno tanti volontari che hanno lavorato anche a notte fonda per la rassegna.

«Dall'idea di un gruppo di monregalesi, guidato dall'attuale ministro Raffaele Costa - dice Gianni Ferrero - si è arrivati alle nozze d'argento. Ci sono persone come il direttore Roberto e il consigliere Luigi Caldano, che ringraziamo: senza il loro impegno tutto questo forse non sarebbe neppure iniziato».

I complimenti per gli organizzatori arrivano anche dal presidente dell'Associazione artigiana Giuseppe Bertone: «La formula rinnovata ha avuto un buon successo e l'appuntamento si conferma una grande vetrina per l'economia del Monregalesse».

La Mostra si può comunque visitare fino alla mezzanotte di domani, quando chiuderanno per un anno le antiche botteghe aperte in via Vico, le mostre dedicate alla ceramica, le «personali» di Contrì e Colombaro, la «Sogno» nel cassetto (un attraverso i progetti commissionati dall'amministrazione comunale monregalesse e mai realizzati) oltre all'esposizione di «disegni del design», organizzata in collaborazione con la facoltà di Architettura del Politecnico.

«Un aiuto importante e qualificato - conclude Gianni Ferrero - che in futuro potrebbe offrire nuove opportunità crescite di valorizzazione della città».

Paola Scola

Luca Ferrus

Aumenta il traffico malgrado curve, strette e muri pericolanti

«A rischio» la strada per il mare

Troppi incidenti sulla statale della Val Tanaro

CEVA. Dall'inizio dell'anno ogni tre incidenti rilevati dalla Poltrada nella zona, due avvenuti lungo la statale 28: da località Rocchini alle Cave di Bagnasco, da Ormea all'uscita della galleria di Lesegno, dall'incrocio di regione San Bernardino al bivio per Gandolfi, l'arteria collega il Monregalesse ad Imperia, attraverso la valle Tanaro, continua ad essere una strada ad alto rischio.

Ogni fine settimana il flusso di automezzi che la percorrono raddoppia, e durante i weekend il bilancio degli incidenti è sempre pesante. Statale, sul versante ligure, è stata al centro di interventi che hanno ridotto i tempi di percorrenza fra Ormea e la Riviera, facendo aumentare il traffico: varcato il confine regionale, però, curve e strettoie rimangono, come la carenza di segnaletica e l'incursione di cigli e piazzole.

«Ho spedito continue in let-

tere telegrammi all'Anas - dice Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea e presidente della Commissione provinciale viabilità - da Roma mi hanno solo risposto che gli interventi di competenza regionale sono in attesa di finanziamenti. Le modifiche più urgenti - tracciate si potrebbero fare con pochi soldi, ma si è mai messo nulla».

Il Comune dell'Alta Val Tanaro ha inserito nel piano regolatore un nuovo tracciato della statale 28, che tagli fuori i tratti più pericolosi, impegnando un paio di miliardi. Il piano è stato approvato dal Coreco, ma non ci sono i soldi. Alle Orme, metri interessati, i lavori si sono interrotti dopo i primi 200 - prosegue Ferraris - mentre in altre zone franano i muri. Per i Rocchini o la Cava di Bagnasco non esistono neppure progetti esecutivi di massima. Parte di Provincia e Regione non li

mai arrivato il sostegno necessario. Anche la realizzazione del traforo Arno-Cantarana è ferma.

Le proteste sul versante piemontese crescono. Le Ferrovie hanno ridotto il numero di treni sulla Ceva-Ormea, facendo ricorso al servizio di pullman. D'inverno la «28» diventa una trappola ed in qualche occasione anche i bus rimangono coinvolti in scontri.

D'estate, invece, la circolazione cresce e gli abitanti di Bagnasco sono più disposti a sopportare i rischi per il continuo passaggio di auto a velocità elevata.

«Non possiamo neppure attraversare la strada - il gestore di un bar - perché le vetture sfrecciano sul rettilineo, incuranti che si tratti di un abitato. A rischiare sono soprattutto donne e bambini».

Tempo del ballo e della musica

LE CUPOLE

Cavaliermagliola
25 20 Tel. 0172 38 12 00

OGGI TUTTI IN PISCINA

QUESTASERA

TRADIZIONALE VEGHNONISSIMO
«CARNEVALE DI FERRAGOSTO»
NEL LIDO

I D.J. PIERRE e MICHELLE
e i BOYS GIRLS

All'Isola
PIERRE CARAVATTO

NUOVA TRON

GALAXY PAGODA

CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91

QUESTA SERA

GRAN

glardino estivo
con il D.J. MARCO

Al liscio
ORCHESTRA
SPETTACOLO
ZACCARIA

MUSIC HALL

BOY

QUESTA SERA
«DOMENICA ITALIANA»
MARCELLO +
VITTORIA +
ANTONELLA

SUL PALCO USCIO
ANTONELLA + I
ITALIANI

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona S.p.A. intende effettuare una selezione per l'assunzione:

**100 IMPIEGATI DI GRADO D
RUOLO AMMINISTRATIVO
CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO
DELLA DURATA DI 24 MESI**

riservata ai cittadini italiani, dell'uno o dell'altro sesso, che non abbiano superato, alla data del 4 settembre 1993, il 29° anno di età; siano nati nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova, Brescia, Cuneo e Asti, nonché nella regione Marche (o residenti nelle stesse alla data del 29 luglio 1993); siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di scuola media superiore:

Ragioniere ■ Perito Commerciale
Perito Aziendale ■ Corrispondente in Lingue Estere
Segretario ■ Amministrazione
Analista Contabile
Operatore Commerciale
Maturità Classica
Maturità Scientifica

L'ammissione avverrà per scaglioni di voto decrescente a partire da 60/60mi fino a raggiungere il limite numerico stabilito nell'avviso di selezione.

Termine presentazione domande: 4.9.1993

L'avviso di selezione, contenente le modalità di partecipazione, potrà essere ritirato o richiesto presso tutte le dipendenze, presso il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona - Via Garibaldi, 1 - 37121 VERONA, ovvero presso le Sezioni Circoscrizionali del Lavoro delle province interessate.

Per ogni eventuale chiarimento è disponibile il Servizio INFORMAZIONI CR

AVVISO DI SELEZIONE (RIF.293)

167-841041

Continuano le voci su un imminente smantellamento dell'azienda chimica

Sindaci uniti nel dopo Acna

I primi cittadini dei due versanti della Val Bormida preoccupati dall'allarme occupazione
Chiesta ai Comuni liguri una rinuncia ufficiale alla costruzione dell'inceneritore «re-sol»

IN BREVE

ALBA

Incidente da una bicicletta marciapiede sotto casa

Una donna di 44 anni Giuseppina Bono, abitante a Alba, in corso Cortemilia 108, ha riportato la frattura del setto nasale e contusioni all'avambraccio destro in un incidente davanti alla sua abitazione. La donna stava passeggiando sul marciapiede ed è stata investita da una bicicletta, che l'ha gettata violentemente a terra: guarirà in venticinque giorni.

CORTEMILIA

Restaurato il campanile della chiesa romanica

Sono da poco terminati i lavori di restauro e di consolidamento del campanile della chiesa romanica della Pieve, una delle più importanti testimonianze di architettura religiosa medioevale di tutta l'Alta Langa. I prossimi giorni, forse entro la fine del mese, verranno rimossi i ponteggi e la duecentesca torre campanaria sarà di nuovo visibile al pubblico formato da abitanti e turisti.

Contratto di manutenzione del computer municipale

È stato rinnovato il contratto fra il Comune e la ditta «Alcatel Dial Face» con sede a Milano per la manutenzione del computer che è utilizzato negli uffici municipali. La convenzione firmata, che scadrà il 31 dicembre prossimo, prevede una spesa mensile di lire più Iva.

CORTEMILIA. Le voci su imminente smantellamento dell'Acna, previsto per il prossimo autunno, non hanno sorpreso gli amministratori del versante piemontese della Val Bormida, che restano comunque preoccupati per il problema occupazionale, che, entro breve tempo, potrebbe assumere gravi proporzioni.

«Ci aspettavamo una notizia del genere», dice il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «Ora bisogna pensare al dopo-Acna. Nell'ultima riunione di Bossolasco, anche i sindaci liguri avevano preso atto della difficile situazione aziendale: bisogna agire tutti insieme. Sappiamo che in questo periodo è difficile creare nuovi posti di lavoro, ma bisogna presentare alternative concrete, aprendo spazi diversi per dimostrare la possibilità di un rilancio».

La difficoltà che si offriranno alla chiusura dell'Acna sono chiere anche agli amministratori dell'Alta Valle, nei paesi più vicini a Cengio dove c'è ancora rilevante presenza di dipendenti della fabbrica. «Negli anni scorsi si perse molte occasioni, ora tutto è più difficile», sostiene il primo cittadino di Camerano Piergiorgio Giachino, presidente della Comunità montana Alta Langa. «Bisogna comunque provare a fare qualcosa senza perdere altro tempo, perché il problema occupazionale è grave e non è facile trovare soluzioni».

Anche Giachino, lavoratore dell'Acna, non è stupito dalle notizie sulla prossima serrata dell'Acna. «Pensavo che questo momento arrivasse all'inizio del 1993, alla fine», aggiunge: «si sapeva da tempo che il destino dell'azienda chimica fosse segnato».

PROGETTI

«Produrremo più farmaci»

La proposta di riconversione dell'Acna è presentata alla commissione formata da amministratori piemontesi e liguri dieci giorni fa a Bossolasco. Secondo alcuni tecnici dell'azienda ligure, si potrebbero abbandonare alcune produzioni (ad esempio quelle di pigmenti per coloranti, ritenute più tossiche) e intensificare quelle di pigmenti e sostanze destinate al settore farmaceutico e alimentare. In questo caso, secondo gli autori del progetto, i rifiuti dell'Acna uscirebbero dalla cosiddetta «direttiva Seveso» e non sarebbe più necessario costruire l'inceneritore «re-sol» per smaltire i rifiuti della lavorazione. Inoltre, riconvertendo l'Acna, a Cengio continuerebbero a lavorare circa 450 persone. Secondo gli autori del progetto, è l'unica via percorribile per salvare l'occupazione nella zona. Prima di pronunciarsi sulla proposta, i sindaci piemontesi hanno chiesto di farla valutare da periti di loro fiducia.



Le molte manifestazioni anti-Acna svolte nella Bormida piemontese hanno avuto un ruolo importante nella probabile chiusura della ditta

siglio Giorgio Nardini. Anche la proposta di riconversione dell'Acna potrebbe essere presa in considerazione, ma prima è esamina e conosciuta meglio. Se si deve discutere è bene farlo su qualcosa di chiaro. E' comunque anche necessario operare in altre direzioni, cercando di creare occupazione alternativa, anche se la situazione non è certo favorevole».

Nell'ultima riunione del «pool» di sindaci delle due Regioni, la proposta di riconversione dell'Acna è stata da alcuni tecnici dell'azienda non è esamina in dettaglio. Prima di discutere il progetto, i sindaci piemontesi ritengono indispensabile che i Comuni del versante ligure rinuncino ufficialmente alla costruzione dell'inceneritore a Cengio.

A questo punto resta fondamentale il dialogo fra gli amministratori delle due parti, anche se mancano ancora alcuni ostacoli da superare, primo fra tutti il caso «re-sol». «Abbiamo intenzione di muoverci, ma prima di essere tutti d'accordo nell'opporci all'inceneritore», dice il sindaco Mone-

La proposta è stata avanzata dalla lista civica

Dossi e nuovi sensi unici contro il traffico a Bra

BRA. Che possono fare gli amministratori comunali, oltre a protestare e a sostenere la protesta degli abitanti, per rendere un po' più pericolosa la statale 2317. Mentre sindaco e assessori, il lavoro è in attesa, meditano sulle misure di limitazione del traffico annunciate al termine dell'incontro costitutivo del «comitato d'iniziativa», il 22 luglio scorso. Montà, due esponenti di Bra Novanta suggeriscono di adottare subito provvedimenti molto semplici, ma portati modesta ma efficacia immediata.

Le proposte sono contenute in un'interpellanza al sindaco Franco Guida dei consiglieri Carlo Casavecchia e Claudio Gallizio, «consegnata in Comune», precisano i firmatari - prima che sul ponte di via Cuneo comparissero gli striscioni di protesta: la scritta «Città di Bra», fatti affiggere dall'assessor alla Viabilità Michelino Davico. Nell'interpellanza, richiamata «la situazione del traffico in via Cuneo», «la pericolosità della stessa causa la velocità degli mezzi in transito» e «le norme del codice della strada», i rappresentanti della lista civica chiedono al sindaco di non ritardare l'urgenza, in particolare nel tratto fra il cartello indicatore di via Cuneo e la curva all'altezza del Grissiniificio Burdasso.

Casavecchia e Gallizio suggeriscono i provvedimenti: «aprire la strada a due o tre strisce pedonali, oggi inesistenti; apposizione di strumenti atti al rallentamento obbligato dei mezzi in transito; costruzione di marciapiedi rialzati su entrambi i lati della strada, almeno in prossimità delle costruzioni; sopraluogo degli uffici competenti per valutare l'opportunità di in-



Uno degli striscioni di protesta per le pessime condizioni della statale 231

stallare degli specchi per favorire l'uscita in degli abitanti che si immettono su via Cuneo da vicoli in salita, ad esempio all'altezza di numeri civici 75/a, 75/e e viciniori».

La richiesta più interessante riguarda i dossi che per un motivo o per l'altro non mai stati installati, neppure sulla circonvallazione di Bandito e in via Beato Valfrè, scelte dalla giunta come «pioniera» dell'asfalteramento. «Il nuovo codice della strada», spiega l'assessor Davico, «ha stabilito i parametri per l'omologazione dei dossi. Ma l'iter è lungo e ci sono controindicazioni: bisogna evitare, ad esempio, che le antivelocità rendano rischioso il transito delle ambulanze. La

loro collocazione è comunque in programma, prima in fase sperimentale e poi, se daranno buoni risultati, in altri punti in cui troppi conducenti viaggiano a velocità eccessive».

L'interpellanza dei consiglieri si chiude sottolineando la necessità di decretare l'obbligo del senso unico per via Cuneo e via Vittorio Veneto, in entrata o in uscita, per i mezzi pesanti, vista l'impossibilità di giungere in tempi brevi ad una soluzione più radicale. E' degli interventi di limitazione del traffico che, spallati dal «comitato d'iniziativa», gli amministratori braidesi potrebbero decidere presto.

Grazia Novellini

**Ti preoccupi tanto
di quale ambiente
frequenta
tua figlia.
Ma per quello in
cui dovrà vivere
che cosa
stai facendo?**



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

**La distruzione
della foresta
amazonica
ti commuove.
Ma per asciugarti
le lacrime non
usare tutti quei
fazzoletti di carta.**



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

Qualche proposta ferragosta-
na anche per i torinesi rimasti
in città: in particolare, una «dis-
co festa» in onore di Federico
Fellini che si terrà stasera al-
l'«ippopotamo», ritrovo all'e-
spresso ospitato nell'area dell'ex
zoo, in corso Casale. Giochi
d'acqua, allestimenti, costumi
e musiche ispirati al «Maestro
di Rimini», anche per augurar-
gli buona salute dopo l'allar-
mentoso episodio dei giorni scor-
si. ■■■■ la serata dal ti-
tolo «Frescavita-Ferragosto per
chi resta». E per chi è restato, ■
Torino, domani te in arrivo una
■■■■ erotica: l'anteprima, al-
l'Arena Metropolis (viale Boiar-
do, Parco del Valentino, ore 22)
del discusso film «L'amante bi-
lingue» dello spagnolo Vicente
Aranda, con ■■■■ Ornella Muti
impegnata in ■■■■ ruolo quasi
hard-core. ■■■■ (e, fer-

Ferragosto nei paesi della «Granda»

Le canzoni

N.		AUTORE	
1)	_____	Enzo Fontana	(Cunzio)
2)	Nuovo sole	Alberto Franco	(Fossano)
3)	Disingo col mondo	Mattia	(Chieri)
4)	_____ della Tortuga	Graziano Ray	(Bra)
5)	_____	Aker Ego	(Fossano)
6)	Annalisa	Jedan Abend	(Ceva)
7)	In mezzo al	Stefano Barbaris	(Piozzo)
8)	_____ torre della radio	Roberto Bella Group	(Saluzzo)
9)	Libero	Monica Prezioso	(Torino)
10)	_____ parlati	Aldo Mazzarino	(Castagnole P.)
11)	_____	Modello 101	(Bene Vagienna)
12)	Ti piace questo gioco	Controsenso	(Bussoleno)
13)	Prigioniera di	Rosella Rivetti	(Taggia)
14)	Senza confini, senza	Emanuele Bastiani	(Carignano)
15)	_____ di	Riflesso Band	(Dronero)
16)	_____ ghiacciai	Federica Gerosio	(Torino)
17)	_____	Big 70	(Cunzio)
18)	Troppe pette	Simona Gaffré	(Bussoleno)
19)	Senza	Anna Maria Sarzotti	(Ceva)
20)	Sorrito	Pure Spirit	

Dove ascoltarle

RADIO	FM	ORA TRASMISSIONE
Radio Piemonte sound	Fm 101.400	17.30
Radio Stereo 101	Fm 101.200/104.93.200.	19.30
Radio Belvedere	Fm 103.500/94.500	18.30
Radio Savigliano	Fm 103.800/104.100	16.35
Ciao	Fm 90.800	17.20

Scheda per il voto

Titolo della canzone _____

Autore _____

Numero _____

Consegnare al mano o inviare in busta
ZABUM UNO - via Sette Assezi 4 - 12100 CUNEO

Il team di Velasco da mercoledì 25 al Palasport

Volley, la nazionale si allenerà a Cuneo

ITALIA SPORT

I Dilettanti Juniores sulla colletta ■ Rossana

Cl saranno anche il pugliese Ruggero Toraco (titolare azzurro ai prossimi Mondiali) e il quotato lombardo del Gs Gerbi Carozzi. Carni Alessandro Scotti fra i corridori in lizza oggi nel quarto Gran premio «San Rocco Lemma», trofeo «Astoseno» e undicesimo memorial «Fulvio Gancia» per Dilettanti Juniores. ■ tracciato della corsa (che è organizzato dal Volo club Esperia Piasco) ■ diretta da Ezio Viviani, ■ su un circuito Rossana-Piasco-Costigliole Saluzza-Busca-Colletta-Rossana ■ ripetere quattro volte per un totale di ■ chilometri. Si parte ■ 14.30. ■ previsti traguardi a Piasco e Caretto, con Gpm sulla Colletta.

Oggi sui campi di Ceva finale del «Torreguelfa»

Si disputa oggi (ore 17) sui campi del Te Ceva la finale del ventunesimo torneo «Torreguelfa», trofeo «Sportech», per non classificati. Erano iscritti ■ giocatori; prime ■ serie, nell'ordine, il ligure Riccardo Zizzini, Alberto Maia, Claudio Rovare e Roberto Devalle.

PODISMO

Pontechianale si ■ il 43° Giro del lago

■ oggi il quarantatreesimo Giro podistico ■ lago, organizzato nella frazione Castello ■ Pontechianale. La partenza è alle 17 dal piazzale della diga. Il percorso ■ snoda sulle sponde del lago artificiale fino alla frazione Maddalena per tornare a Castello. Lo scorso anno si impose Massimo Gallieno (Gs Val Varaita) in 15'38". Non fa battuto il record della corsa, che è di 14'59": anche in questa edizione è ■ palio speciale trofeo al concorrente che riuscirà a migliorarlo. Nel '93 Bruno Mascarello (Us Sanfront) vinse fra gli Amatori. ■ Gs Val Varaita, davanti ad Accornero e Sanfront, la classifica per società.

CUNEO. La nazionale di volley allenata da Julio Velasco al palasport dello sport di ■ Rocco Castagnarella. Gli azzurri si alleneranno a Cuneo da mercoledì 25 a martedì 31. E dal capoluogo della «Granda» partiranno per i Campionati europei che si svolgeranno in Finlandia.

L'idea è stata dello staff tecnico azzurro, che, non avendo a disposizione il ritiro di Cavalese, ■ è rivolto all'Alpitour e all'Amministrazione comunale. L'assessore allo Sport Sebastiano Dalmasso ha raccolto la proposta, mettendosi subito al lavoro. Telefonate a raffica e, finalmente, ■ si: «Sono d'accordo. Per Cuneo è un onore. Ho rintracciato gli altri componenti la giunta e il sindaco. Mi hanno dato l'ok. Anzi, vorrei sottolineare che l'Amministrazione non creerà alcun ostacolo».

■ azzurri faranno gli ultimi esercizi nella ■ palestra dove ora si allenano i ragazzi di Silvano Prandi, il «Body Center» di Borgo ■ Dalmasso. Andrea Zorzi, ■ Bernardi (al rientro nel giro azzurro), Andrea Giani e compagni (ai quali potrebbe aggregarsi anche il palleggiatore cuneese ■ Bellini, già unitosi ■ recente raduno in Trentino), saranno ospiti a Caraglio, all'hotel «Quadrifoglio», dove, in campionato, soggiornano le avversarie dell'Alpitour.

Beppe Cornio, general manager della società, commenta: «Il ct Velasco ha chiesto collaborazione all'Alpitour e alla città di Cuneo. E' il riconoscimento della nazionale per il lavoro del nostro club».

Gli azzurri trascorreranno l'ultima settimana prima degli Europei nella città dove gioca Ljubo Ganev, uomo chiave della temibile Bulgaria, avversaria diretta.

Per Julio Velasco sarà un ritorno a Cuneo. Il suo precedente risale al 2 dicembre del 1990, quando una selezione della nazionale argentina affrontò, al Palasport, gli azzurri, allora allenati da Silvano Prandi; l'inverno ■ ha partecipato anche all'«Asics day».

In attesa della nazionale, l'Alpitour pensa ■ ritiro. La partenza è martedì 17 alle 7.30, destinazione l'Appennino Toscano, al Cioeco, dove la squadra rimarrà per una settimana, fino al 24. Mercoledì 25 riposo e



Lorenzo Bernardi (in alto a destra) e Andrea Giani (sopra) in ritiro a Cuneo prima degli Europei finlandesi



giovedì ■ ritorno a Boves per riprendere gli allenamenti. Silvano Prandi, il tecnico cuneese, ■ soddisfatto: ■ ragazzi si allenano con un buon ritmo. Li ■ do determinati e concentrati, hanno assorbito il mio metodo di lavoro».

In ritiro non ci sarà l'italo-argentino Osvaldo Maffei, centrale, girato in prestito ■ Fano, dove giocherà titolare. Si allene-
rà con la squadra, invece, Luca Mantovani, centrale richiesto dal ■ Verona.

Durante ■ periodo di ritiro, l'Alpitour disputerà anche due amichevoli, il 21 ed il 24 contro ■ Livorno.

A settembre dal 2 al 5 la squadra cuneese parteciperà ad una «mini-tournee» nelle Marche, dove affronterà ■ o Macerata (entrambe ■ A2). A



L'allenatore Julio Velasco (a sin.) potrebbe convocare anche Bellini che ha già partecipato ■ raduno svolto dagli azzurri a Cavalese

Crema, l'11 ■ il 12, sono previsti sfide contro Gabeca e Milan Volley. Il ■ e 19, a Novara, l'Alpitour giocherà con Milano, Sids Falconara e Jockey Schio. Il 21 ■ il 22, trasferta a San Miniato, dove la società toscana ■ Santa Croce organizza il Trofeo «Stacchini» con Milano, Ravenna e Modena.

Cotto

Parte il raid in mountain-bike

C'è «Impronte d'avventura»

VINADIO. Dal percorso «del falco» a quello «della volpe», concludendo dopo 400 chilometri con la tappa «della marmotta». Non è una missione di guerra, ■ l'ultima edizione di «Impronte d'avventura», l'annuale sfida alle montagne lanciata ■ Pierangelo Destefanis. Alla proposta hanno già aderito più di cento appassionati ■ mountain-bike, che sfideranno le cime della Valle Stura.

■ quest'anno il «raid» diventa ancora più impegnativo: in gara i ciclisti saranno soli. E' stata abbandonata la formula a coppie per aumentare l'azzardo e stimolare lo spirito d'avventura. «La settimana di gara è aperta a tutti - spiega Destefanis, che per promuovere e organizzare manifestazioni sportive ■ confina con l'avventura ha inventato la società «Impronte club» -, ma gli escursionisti avranno un ■ e potranno seguire il tracciato con l'assistenza delle ■ guide. Gli atleti che si contendono la vittoria del raid saranno invece soli contro la montagna, una grande difficoltà, ma soprattutto uno stimolo per superare se stessi».

Il ■ dell'edizione '93 di «Impronte d'avventura» - l'unico raid italiano inserito nei calendari mondiali -, sarà Begni Vinadio, sede di partenza e arrivo di tutte e sette le tappe, ■ piccolo centro della Valle Stura - aggiunge Destefanis -, ospiterà ■ Campo ■ Una soluzione per organizzare meglio i servizi sanitari e l'assistenza al concorrente.

■ comincerà ■ la frazione «del falco». Alle 9 partiranno gli escursionisti, mezz'ora dopo toccherà al gruppo che insegue il successo finale. Dopo una discesa di cinque chilometri, i concorrenti affrontano ■ l'ascesa verso Pratolungo, poi cominceranno a salire ■ i 2605 ■ di passo Orghis. La tappa raggiungerà anche il santuario di Sant'Anna e ■ Colle della Lombardia, si ritor-

■ attraverso ■ vallone dell'Ischia. «L'assaggio di «Impronte d'avventura» - spiega Destefanis -, prevede più ■ duemila ■ dislivello e farà subito selezione; sarà ancora più dura, comunque, ■ giorno successivo».

Martedì le mountain-bike affronteranno il percorso «della



Pierangelo Destefanis

volpe», che prevede i passaggi su tra ■ (Lunga, Lausier e Bravaria) con sconfinamento in Prancia al villaggio di Terettes. La terza tappa porta il marchio ■ tasso ■ ed ■ più facile con un tracciato di ■ chilometri e ■ dislivello dei mille ■. Il giorno successivo si seguiranno le tracce del cinghiale nei suoi spostamenti di oltre 120 chilometri con passaggi alla Gardetta per raggiungere Bersazio ■ Murentz. Con la classifica ormai delineata ■ «bikers» di «Impronte d'avventura» scenderanno la vetta ■ del camoscio, un'unica salita fino a Pietraporzio, prima della volata fino ■ rifugio Migliorero.

La penultima frazione è dedicata ■ all'aquila, la regina delle Alpi: una frazione che potrebbe essere determinante con le dure asperità ■ Malinvern ■ di Pianche. Domenica 22 sarà ■ ad ■ successo finale: 3 ■ chilometri con 1200 ■ di dislivello e l'ultima salita al passo Laroussa.

«E' ■ gara dura - conclude Destefanis -, come piace alle decine di appassionati che ogni anno, arrivando ■ molti ■ d'Europa, scelgono di trascorrere ■ vacanza sfidando e rispettando la natura in una specialità del ciclismo che mantiene ancora intatte le caratteristiche ■ avventura incontaminata. Un'emozione che vale la pena di provare».

[L. F.]

Due equipaggi cuneesi sono impegnati nella rassegna mondiale in Lussemburgo

Sognano di vincere il titolo iridato

Dopo ■ dominato le prove ai Campionati italiani il mongoliese John Aimo e Paolo Bonanno di Revello fra i protagonisti per il titolo. Americani e tedeschi gli avversari più pericolosi. Si gareggia fino a domenica 22

MONDOVI. I cuneesi sono ormai entrati nell'élite mondiale ■ volo in mongolfiera, ma stavolta John Aimo e Paolo Bonanno puntano a un piazzamento ■ prestigio ■ certificare con la classifica le loro grandi doti. Per misurarsi con gli imbattibili «palloni» tedeschi ■ americani, i due piloti hanno scelto La Rochette, una piccola città del Lussemburgo, teatro della rassegna iridata, che, cominciata, l'ultima mattina -, si concluderà domenica ■.

Sulla mongolfiera «Manderi-duck» di ■ mongoliese John Aimo, trionfatore ■ campionati italiani, ■ sarà ■ moglie Piergiorgia Oderio, mentre Paolo Bonanno, pilota di Revello, preferisce volare ■ solo; per conquistare ■ titolo mondiale dovranno dimostrarsi più bravi di tutti gli avversari nelle prove di precisione, lanciando il più vicino possibile ■ bersaglio un «marker» con il proprio simbolo. Aimo e Bonanno hanno ■ ottenuto il diritto a partecipare alla rassegna mondiale dopo i ■ pionieri nazionali; la pattuglia azzurra ■ completa dall'imo-

loso Luciano Lanzoni. Per affrontare l'impegno iridato, ogni pilota ha bisogno ■ ■ composto da almeno quattro persone, che, nel caso degli italiani, si autofinanziano per ■ ■ presenti in Lussemburgo. «Americani ■ tedeschi - spiega Piergiorgia «Boba» Bogliaccino, dell'equipaggio di John Aimo -, sono molto validi, ma la differenza a loro favore è fatta anche dai generosi spon-



Paolo Bonanno (a sinistra nel riquadro) e John Aimo sono tra i migliori specialisti europei del volo in mongolfiera

■ che permettono loro di allenarsi sul campo di gara per molti giorni, un vantaggio non indifferente. ■ conoscenza delle condizioni climatiche è fondamentale.

La «debolezza» economica dei «palloni» tricolori, ■ impedisce al pilota di Mondovì e al collega di Revello di candidarsi per un piazzamento di rilievo. Il solo ■ di salire sul podio, un

obiettivo difficile da realizzare, ■ inseguito con grande passione. «Per entrambi - continua «Boba» Bogliaccino, che ■ titolare del bar Alberto ■ piazza ■ Maria Maggiore -, sarebbe comunque già un grande risultato ■ nei primi dieci».

L'appuntamento in Lussemburgo ■ grande festa alla quale parteciperanno anche i rigibili ad ■ calda e mongol-

fieri a forme speciali. Negli ultimi giorni si svolgeranno i voli ■ premio con i palloni, furgoni ■ equipaggiamento offerti dagli sponsor. In una precedente ■ rassegna iridata, sulla ■ metà di un paio, erano sistemate le chiavi di un ■ (veicolo per l'assistenza); il premio andava a chi - passando a volo radente - riusciva ad impossessarsene.

[L. F.]

Sconfitto Dotta

La Doglianese leader della «poule»

DOGLIANI. Sfidando definitivamente le voci che lo indicavano giocatore adatto soltanto alla serie B, Giorgio Vacchetto (Doglianese Botto & Masante) nel secondo incontro della «poule» scudetto del campionato di pallone elastico ■ battuto Flavio Dotta (Cortemiliaese Merlo) portandosi in testa alla classifica del girone finale.

Vacchetto si ■ imposto per 11-5, conquistando un altro punto importante dopo quello di Albu con Molinari; se mercoledì prossimo ■ supererà anche Sciorrella, diventerà uno dei più accreditati pretendenti alla finale tricolore.

Il successo ■ Vacchetto ■ Voglino è stato limpido; già in vantaggio per 7-3 al riposo, non hanno concesso scampo agli avversari. Dotta ha sofferto molto la battuta tagliata ■ ricaccio ■ salto di Vacchetto; anche Moglino, suo ex compagno a Caraglio, s'è esaltato nella lotta, colpendo ottimi palloni.

Il girone finale del torneo è tutt'altro che scontato, con risultati ■ sorpresa e protagonisti inattesi alla ribalta. Oggi, alle 16, e Teggis per i «play-out» ■ affrontano Pinerolo e Dogliotti.

In serie B sono invece in programma gli incontri ■ ■ per la qualificazione al girone finale. Alle 16, ■ Bardino, scende ■ Turco e Terrano (Doglianese) ed a ■ di Bernazzano Isardi o Barla (Montebelluna); alle 21,15 a Bornia si sfidano Nuvoletti e Gili (Canalese). All'andata si sono imposti Terrano, Isardi e Gili.

[A. S.]

23 luglio 12 settembre

nuvolari

libera tribù estate '93

1000 parchi della provincia

COMUNE DI CUNEO GHIONE LA STAMPA



LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XIV EDIZIONE - 10 LUGLIO - 19 SETTEMBRE 1993



ENNIO MORLOTTI - "Nudo seduto" 1972 - disegno in china, cm 31,5x25

PROGRAMMA MOSTRE

10 Luglio - 1 Agosto

ENNIO MORLOTTI

"Nudi e bagnanti"

(a cura di Claudio Spadoni)

10 Luglio - 1 Agosto

RAFFAELLA ROBUSTELLI

"Omaggio a Pietrasanta"

10 Luglio - 1 Agosto

"Le Profondità della superficie"

(a cura di Giandomenico Semerari)

7 Agosto - 19 Settembre

"Maremmoeblus"

proposte per la riqualificazione urbana della Versilia

8 - 29 Agosto

"La rapa e lo zuccone"

Satira politica nella Toscana del Risorgimento

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale e Fondazione Piero della Francesca)

8 Agosto - 19 Settembre

"La caricatura inglese ■ Hogart a Cruikshank"

(a cura del Premio Satira Politica di Forte dei Marmi)

4 - 19 Settembre

UGO PANELLA

"La Città dei Morti de Il Cairo"

10 Luglio - 24 Agosto

"Arte contemporanea: G. Dova, W. Lazzaro, G. Migneco,

A. Manfredi"

(a cura della Galleria d'Arte "Il Castello" - Milano)

28 Agosto - 19 Settembre

Personale di **MARCO DOLFI**

OSPITI

Incontri al Caffè

a cura di Romano Battaglia

Domenica 1 Agosto - Maria Luisa Bozzi, Giovanni Pinna

Lunedì 2 Agosto - Antonino Zichichi

Martedì 3 Agosto - Massimo Fabio, Lilli Gruber

Mercoledì 4 Agosto - Beppe Severgnini, Lilli Gruber

Giovedì 5 Agosto - Antonio Lubrano, Gigi Marzullo

Venerdì 6 Agosto - Valdo Spini, Roberto Barzanti

Sabato 7 Agosto - Giovanni Giovannini, Giorgio Calcinò, Delfina Rattazzi

Domenica 8 Agosto - Giovanni Spadolini, Vittorio Orefice, Giovanni Giovannini

Lunedì 9 Agosto - Fatch Kassam, Marco Corrias

Martedì 10 Agosto - Luciano De Crescenzo, Aldo Bello

Mercoledì 11 Agosto - Giorgio Celli

Giovedì 12 Agosto - Gad Lerner

Venerdì 13 Agosto - Giovanni Cassano, Serena Zoli

Sabato 14 Agosto - Giulietto Chiesa, Vitalij Ignatenko

Domenica 15 Agosto - Vittorio Sgarbi

Lunedì 16 Agosto - Igor Man

Martedì 17 Agosto - Andrew Kenneth Burroughs, Carlo Contri,

Carlo Alberto Boggiano

Mercoledì 18 Agosto - Clara Sereni, Daniela Marceschi

Giovedì 19 Agosto - Roberto Cotroneo, Sergio Pautasso

Venerdì 20 Agosto - Giorgio Cortenova, Valerio Eletti

Sabato 21 Agosto - Francesco La Licata, Giovanni Ungarelli

Domenica 22 Agosto - Aldo Pinchera, Umberto Veronesi

Lunedì 23 Agosto - Vito De Molfetta, Nicola Dioguardi

Martedì 24 Agosto - Franco Bellato, Cesare Garboli, Giorgio Marchetti

Mercoledì 25 Agosto - Fiamma Nirenstein, Nando Adornato

Giovedì 26 Agosto - Francesco Santojanni

Venerdì 27 Agosto - Monica Vitti

Sabato 28 Agosto - Carmen Covito, Leonardo Valente

Pubbliche Relazioni: MARIA TERESA LIGUORI



PROGRAMMA

Caffè dei Piccoli

Dal 18 Luglio al 29 Agosto 1993

LUDOBIBLIOTECA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

SPETTACOLI DI BURATTINI

E MARIONETTE

ORRIDO FLUS

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale, realizzazione Original 6)

PROCESSO ALLA TV

MODELLAGGIO E

VARIE ATTIVITÀ CREATIVE

(In collaborazione con il Consorzio Artigiani della Cartapesta, Viareggio)

ATELIER DEI FILI PER GIOCARE

GIOCHI COLLETTIVI

Tutti i giorni dalle 17 alle 20

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA

GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE

Domenica 15 Agosto 1993

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ancora interruzioni sul «ponte di Brooklyn» dell'autostrada Savona-Genova

Viadotto-story, tutti in coda

Oggi sino alle 21, e domani dalle 6 alle 21, vietato il transito agli autobus ■ ai veicoli merci. I lavori di consolidamento si concluderanno il 29 agosto. La società: «Erano interventi ormai indispensabili»

GENOVA. L'estate '93 verrà ricordata dagli automobilisti per i lavori al viadotto Polcevera della «A10», il nostro «ponte di Brooklyn». I lavori (ed i relativi disagi) sono cominciati il 21 giugno, giusto in tempo per l'esordio dei primi vacanzieri.

Secondo la società Autostrade, si trattava di interventi urgenti di consolidamento della struttura del viadotto. Per ragioni di sicurezza, mentre gli operai sono al lavoro è necessario alleggerire il carico.

I disagi sono aumentati in vista di Ferragosto. Il 10 agosto la carreggiata Nord è rimasta chiusa per sei ore, dalle 5 alle 11. Tutto il traffico è stato convogliato sulla opposta, con il risultato di produrre lunghe attese. In alcuni punti, come al casello di Genova Ovest, si sono registrati rallentamenti sulla A7, sulla A12, oltre che sulla A10, la direzione Genova.

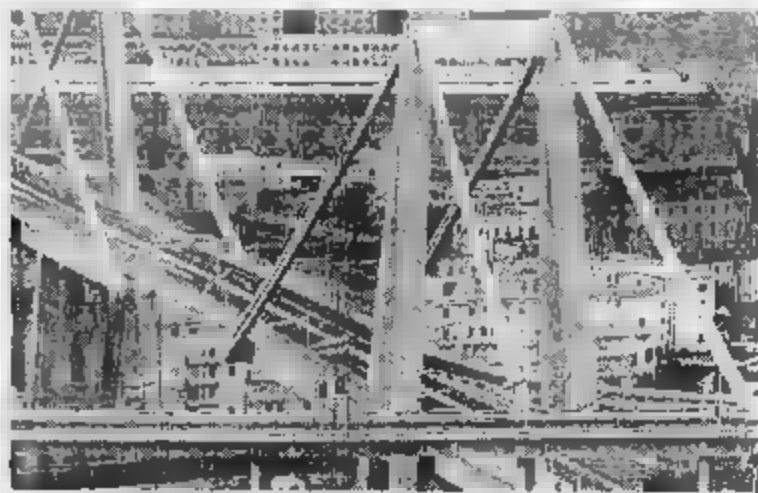
La vigilia di Ferragosto si replica, questa volta sulla carreggiata Sud. La carreggiata nel senso di marcia Savona-Genova è stata interrotta questa mattina alle 6, dopo ventiquattrore ininterrotte di blocco al traffico. Resta comunque interdetto, oggi sino alle 21 e domani dalle 6 alle 21, il transito agli autobus e ai veicoli merci con massa superiore a 7,5 tonnellate.

Ormai è una consuetudine trovare cantieri sulla autostrada delle vacanze, quando il traffico è più intenso. E' vero che le deviazioni indicate dall'apposita segnaletica, ma sarà un caso se gli esperti rivolgono inviti alla prudenza e alla attenzione alla causa dei lavori in corso.

A questo punto, non si può immaginare più degna conclusione per la viadotto-story che la fine del mese. I lavori si concluderanno domenica 22 agosto. Tanto per non mancare all'appuntamento con il contrassegno.

Sono giorni terribili anche per gli abitanti di Cornigliano. Il traffico pesante viene dirottato sulle strade cittadine, ma non è l'unico inconveniente. In città si è creato solo un problema di altezza inferiore ai quattro metri.

La società Autostrade si difende sostenendo che gli interventi non erano più rinviabili e che, quasi per assurdo, l'estate è la stagione migliore per aprire cantieri. «Dobbiamo effettuare lavori di consolidamento degli stralli, la struttura che sostiene



Il viadotto sul Polcevera, dell'autostrada Savona-Genova, è fonte di molti disagi

la soletta del viadotto, attraverso pietre di ancoraggio per nuovi cavi».

Per quanto riguarda il periodo: «Abbiamo suddiviso i lavori in due fasi, proprio

per limitare i disagi - informa la direzione. La seconda fase, che si concluderà il 29 agosto, prevede limitazioni di circolazione sulle carreggiate ovest, con le stesse modalità seguite nella

IN RIVIERA

Ecco i punti critici

Un Ferragosto di traffico. Il rischio c'è, come del resto ogni fine settimana estiva della Riviera. Solo che in questi giorni, oltre ai classici pendolari del tuffo in mare che si spostano da Genova verso Sori, Recco, Camogli e nel Tigullio, sono da tenere in conto anche i villeggianti e proprietari di «secondo case», i turisti di passaggio (tanti a pochi chilometri, i «weekendisti» milanesi che domani o dopo devono rientrare in città, sul posto di lavoro).

Quali i punti critici? Di prima mattina e al tramonto, i caselli delle autostrade e il tratto d'Aurelia tra Genova e Recco, innanzitutto. E poi i centri di un po' tutti i Comuni rivieraschi, dove sarà difficilissimo trovare un parcheggio. Potrebbe rivelarsi una «trappola» Camogli (dove si può entrare con l'auto nel centro) e la strada che collega il borgo con Recco. Così anche la statale tra Margherita e Portofino, compresa la «stretta» di Paraggi. (f. p.)

prima fase per la carreggiata est. Secondo la nostra fonte, l'esperimento è riuscito».

Non ci resta che cambiare strada: chi è diretto a Genova può andare al casello di Bolza-

neto, di Pegli, o Aeroporto. Da Torino per la Spezia si può percorrere la A26 sino a Predosa e da qui proseguire per Tortona.

Paola Cavaliero

Dalle confessioni dell'imprenditore Emanuele Romanengo nuovi filoni dell'indagine sulle opere colombariane

Tangentopoli: l'inchiesta ora punta in alto

Nel mirino dei giudici genovesi un ex ministro e un deputato

■ Ho dato 600 milioni ai partiti, aveva detto recentemente Emanuele Romanengo in occasione dell'assemblea annuale di bilancio della «Sci» di cui è presidente.

Grazie a questa dichiarazione pubblica e anche ad analoghe «confessioni» che l'imprenditore, insieme ad altri costruttori e amministratori di società, avevano fatto fin dal maggio scorso ai giudici, i magistrati del pool genovese (Mami Pili) hanno iniziato a indagare nel gran calderone del finanziamento illecito dei partiti. Ne sono usciti filoni di inchieste che hanno portato lontano.

■ Quanto si dice nella Procura genovese, le indagini arrivano a toccare il ministro socialista più in carica e un parlamentare ligure, finora «sfuggito» al ciclone di Tangentopoli. Il sostituto procuratore Mario Morisani starebbe addirittura preparando in questi giorni la richiesta di autorizzazione

a procedere per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, per una cifra che si aggirerebbe attorno ai milioni di lire, proprio nei confronti del parlamentare.

Questo denaro, però, sarebbe stato fornito all'onorevole non in relazione a una delle opere di Tangentopoli per favorire l'ingresso di un'azienda di un gruppo nel business del cinquecentenario, ma dovrebbe essere elargito come contributo elettorale che non è stato poi regolarmente denunciato.

Morisani inoltre, sempre stando alle voci che circolano in Procura, avrebbe ottenuto delle dichiarazioni da imprenditori non genovesi (che hanno partecipato al consorzio Irg per la costruzione della metropolitana) che indicherebbero in oltre un miliardo il contributo illecito giunto all'ex ministro.

■ ammissioni di Emanuele Romanengo fatte durante la lettura della sua relazione al



L'imprenditore Emanuele Romanengo

bilancio, invece, sarebbero riferiti piuttosto a esponenti locali dei partiti di governo. L'imprenditore aveva spiegato ai soci che i 150 milioni all'anno dati dal 1986 al '90, in vio-

lazione delle leggi, erano stati inseriti nella voce: spese di rappresentanza, cui erano state pagate anche le tasse. D'altra parte il presidente della Sci quando era arrestato alla fine del maggio scorso, per truffa e abuso d'ufficio, nell'affaire del sottopasso di Caricamento, aveva affermato di avere pagato di ce e pa e di dato mai soldi ai pd.

Intanto una delle inchieste che nelle prossime settimane dovrebbe avere nuovi importanti impulsi, dopo l'arresto in Svizzera di Guido Gallione, è quella che riguarda la maxitangente di 1 miliardi e 600 milioni che, secondo l'accusa, è stata pagata a Fulvio Tornich, ex amministratore delegato dell'Italimpianti e, poi, di Irteca, al marchese Giacomo Cattaneo Adorno, all'ingegnere Guido Gallione e all'ex amministratore delegato dell'Eni Colombo, Renato Salvadori.

A parte la parziale ammisio-

ni di quest'ultimo che vanno in direzione dell'ipotesi d'accusa, gli altri due hanno sempre negato che si trattasse di una maxitangente multimiliardaria. Cattaneo Adorno sostiene che era il rimborso di un contenzioso Italimpianti, tanto è vero che fu tutto messo nero e bianco, e Gallione ha ripetuto più volte, già nei primi interrogatori che il denaro (720 milioni) costituiva il suo regolare compenso per l'intermediazione svolta tra Tornich e Cattaneo Adorno nell'ambito di un accordo generale per la realizzazione di una serie di progetti alternativi a quelli dell'architetto Renzo Piano e più mirati a un'utilizzazione fieristica del porto antico.

L'estradizione di Gallione, se e quando verrà concessa dalle autorità svizzere, potrebbe rivelarsi come un'ulteriore e vigorosa spinta alle indagini.

Attilio Lugli

24 ORE

CENTRO STORICO

Altro pattugliamento nei vicoli bloccati 13 extracomunitari

Polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato il centro storico e il resto della città la scorsa notte: come risultato sono finiti in cella a Marassi tredici extracomunitari, sei nordafricani, sei sudamericani, accusati di diversi reati, dal traffico di droga a furti. Nel frattempo, scatterà il provvedimento di espulsione nei confronti di quattro algerini sorpresi due notti fa alla stazione Principe a rubare il bagaglio di turisti inglesi. (p. c.)

FERROVIA

La linea Genova-Ventimiglia interrotta per circa un'ora

La linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, all'altezza del quartiere di Prà, è stata parzialmente interrotta per un'ora, per sistemare un castello di tubi che rischiava di precipitare sulle massicciate. (p. c.)

Marito e moglie litigano poi donna lo aggredisce

Una giovane donna, F.P., anni, abitante nel quartiere di Marassi, in preda all'ira - non si sa per quali motivi - ha aggredito, durante la cena, il proprio marito G.F., 35 anni, colpendolo ripetutamente con un cavaletto. L'uomo se l'è tolta con lievi escoriazioni alla spalla. La donna è stata denunciata a piede libero, salvo successiva conciliazione con il coniuge. (p. c.)

BRIGNOLE

Una cerchia di sistemazione per 50 giovani handicappati

Il Commissario prefettizio del Comune dovrà risolvere entro novembre il problema di 50 ragazzi handicappati che sino a ieri sono stati ospitati dall'Istituto Emanuele Brignole che però, forse a partire dal prossimo anno accademico, incomincerà a ospitare la facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche. Il presidente dell'Anffas, Francesco Percivalle, ha chiesto l'assistenza una rapida e decorosa sistemazione. (f. p.)

L'INSEGNA

Colombiane è sparita dal grattacielo

E' sparita, dalla cupola del grattacielo dell'Orologio, l'insegna al neon che rappresentava il marchio dell'Expo colombiana. Il quando la rimozione dell'«orologio» antistatico piazza De Ferrari? (p. c.)

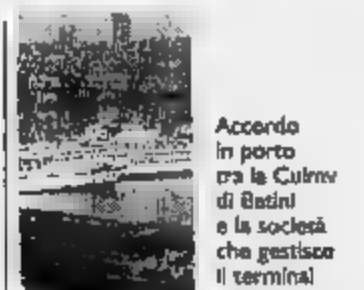
Con la mediazione del prefetto, risolto il contenzioso tra Culm e Mario Negri

Un'altra pace armata in porto

Rientrate le minacce di serrata a Calata Sanità

GENOVA. «Pace di Ferragosto» all'interno del porto di Genova. L'aspro contenzioso che aveva fatto temere, per qualche settimana, la ripresa d'una conflittualità storica della sempre annunciata e mai realizzata ripresa dello scalo, è stato chiuso a Palazzo Doria Spinola, mediato dal prefetto Mario Zirilli.

Le due parti in causa - l'imprenditore Mario Negri, terminalista Calata Sanità, e la Culm di Paride Batini - hanno siglato un accordo salomonico. A partire dal prossimo settembre, sulla base d'un dettagliato organigramma amministrativo e di organizzazione del lavoro, a Calata Sanità opereranno sia portuali della Culm in mobilità, sia neo-assunti e «da formare» come specialisti. Una legge, che viene sempre annunciata e mai approvata da un Parlamento ormai schizofrenico, definirà in avvenire meglio e disciplinerà una materia che è tutta in progress (lo stesso di-



Accordo in porto tra la Culm e la società che gestisce il terminal di Calata Sanità

scorso vale per la figura dell'imprenditore terminalista che è completamente disegnata, ma il principio è stato sancito. ■ dissidio, che aveva portato a minacce di «serrata» da parte di Negri e di «picchettaggio» degli eventuali nuovi assunti da parte della Culm, era esploso a giugno. Negri aveva accusato la Culm e i sindacati portuali di dimostrarsi troppo esosi per tabelle di lavoro, organici, tariffe, danneggiando sul mercato l'attività di Calata Sanità, proprio nel delicato momento

del decollo e degli investimenti. Negri aveva anche polemizzato nei confronti dei lavoratori consociati - burocratici, esosi, poco duttili al cambiamento - annunciando di aver intenzione di avvalersi della clausola che consente agli imprenditori portuali di assumere personale proprio dove Cap e Compagnia non assicurano i servizi. La Culm ha replicato che i margini di manovra contrattuale di Negri sono troppo stretti e non remunerativi nei confronti dei lavoratori.

Nello sfondo del dissidio, si è anche definita l'ombra dell'assegnazione, ormai alla Culm e ai soci privati, del «multipurpose» Libia-Canapa-Ronco, contro la quale - insorgendo - il gruppo Cosulich-Cignolini. Assente il presidente Cap, Rinaldo Magnani, i cui rapporti con la Culm da tempo non sono buoni, la mediazione è stata risolta, con un pareggio, dal prefetto Zirilli.

(p. 1)

Genova, promettevano alle vittime designate eredità ■ centinaia di milioni

Erano i re delle truffe agli anziani ma i carabinieri li hanno arrestati

GENOVA. «Buongiorno signora, sono il nipote di Mario Rossi, abitava nel suo palazzo qualche anno fa ed io venivo ogni tanto a trovarlo. Si ricordava? La malcapitata non ricordava e del resto non poteva. ■ dei modi in cui i truffatori presentavano alle loro vittime, persone anziane che non avevano più la ■ di un tempo.

I carabinieri della Compagnia di Portofino hanno accumulato una pila ■ denunce. Soltanto negli ultimi cinque mesi, una sessantina. Uomini e donne di ■ certa età, avvicinati per le strade da ■ due uomini, distinti e cortesi, ma perfetti sconosciuti. Con l'abilità oratoria riuscivano a conquistare la fiducia dell'anziano.

L'ultimo colpo è andato male. I carabinieri, che ■ sulle tracce di un quartetto di pianisti, ■ arrivati in tempo per smascherare i truffatori agli occhi della futura vittima, una donna di 85 anni che aveva

accettato di seguirli di buon grado in banca.

Gli arrestati sono: Michele Grande, di 38 anni, abitante a Torino, in corso Mediterraneo, geometra pluripregiudicato; Giuseppe Ronco, di 44 anni, originario di Cuneo, dove abita ■ Paudasso 15, procuratore d'affari, pluripregiudicato; M. Torre, di 51 anni, abitante a Savignone, in via Talice 5, ed ■ fratello Stefano, ■ 54 anni, residente a Moncalieri, in corso Roma 20, carpentiere, entrambi pregiudicati.

Secondo gli investigatori, il primo ad entrare in scena era Stefano Torre. Abbonato, capelli brizzolati, occhiali da sole ■ la ■ dorata, abito elegante, e telefonino, indispensabile per assumere credito di fronte alle vittime.

Mercoledì scorso, in corso Italia, si è presentato a Lucia, ■ 75 anni. «Mi ha detto di essere ■ primario dell'ospedale San Martino - racconterà la pove-

retta ai carabinieri - e cercava una via che non avevo mai sentito. Ad un certo punto ha risposto ad una chiamata sul cellulare e ho capito che dettava la terapia per un paziente».

A questo punto sono arrivavati i complici, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, ■ hanno recitato la scena madre. Con Lucia ■ finti emissari ■ defunto magnate della finanza svizzera ■ hanno raccontato di un lascito testamentario di trecento milioni, di cui duecento da destinare ad ■ ente di assistenza meritevole ed ■ da dividersi tra coloro che avessero contribuito a realizzare la ■ lontà testamentaria.

L'anziana ha acconsentito a prelevare alcuni milioni in banca, ■ il «primario» ha finto ■ fare altrettanto. Tutti hanno poi pregato l'ignara vittima di andare a comprare ■ bollo per redigere l'accordo davanti ad ■ notaio. All'uscita dalla tabaccheria, l'auto e i milioni non c'erano più. (p. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle 6,30 alle 20
Nuova: via S. Vincenzo 148
Del Duomo: piazza San Lorenzo 38
Sant'Antonio: piazza Sanzani 38
S. Bartolomeo: via S. Bartolomeo 2
N.S. della Salute: via Bologna 92
Squarci: corso Torino 1
S. Andrea: corso Sardegna 233
Capriata: via Capriata 88
Amorini: via Gianelli 73
Dalle 8,30 alle 21,30
Canapa: via Struppa 234
Cantore: via Cantore 51
Centrale: via Canzio 47
Centrale: via Galliano 5
S. Nicola: via Borzoli 20
N.S. della Guardia: via S. Giulino 301
Ceresini: via Parodi 74
Palmaria: via Prà 167
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30
Ligure: via Bobbio 300
Salut: via Dario 224
Carlo: via Joni 74
S. Francesco: via Cusio 32
Mullato: via Mullato 107

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 84
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Canoli 15, tel. 700692
RECCO
Bene: p.le Europa 1, tel. 74015
CAMOGGI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771081
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martini 2, tel. 287168
RAPALLO
S. Anna: via Mammì 316, tel. 67024
ZOGGI
Valerani: p. XXV Dicembre 8, tel. 258041
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309929
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 389388
SESTRI LEVANTE
Pia: via Nazionale 432, tel. 49232
MONTEGLIA
Marcante: via Longhi 63, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

GENOVA: 565.851; **CAMOGGI**: 770.205;
RITA: 771.119; **RECCO**: 74.234; **S. Margherita**: 297.019; **Rapallo**: 50.433; **60.700**; **Chiavari**: 322.422; **309.855**; **Cogorno**: 394.620; **Lavagna**: 309.947; **Sestri L.**: 41.020; **480.750**; **Riva Trigoso**: 41.784; **Monregal**: 49.241; **Cogoleto**: 618.388; **Sori**: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera**: 56.321;
Sempadarene: 41.021; **Rivarolo**: 448.941; **Sestri P.**: 800.841; **Gesitoli** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari**: 932.985; **Recco**: 74.102; **S. Margherita**: 293.611; **Rapallo**: 50.231; **Lavagna**: 32.911; **Cogoleto**: 91.83.458.

AUTOLINEE

AMT Genova: 56.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli**: 771.137;
Recco: 76.134; **Santa Margherita**: 298.630; **Rapallo**: 50.347; **Zoggi**: 298.358; **Chiavari**: 300.000; **309.587**; **392.161**; **Sestri L.**: 41.620; **41.050**; **Riva Trigoso**: 42.388; **Cogoleto**: 91.81.765; **Monregal**: 49.705.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Pontì, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Rapallo, S. Trigoso.
Martedì: P. la Perenza, p. la Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: P. Tarabola, u. del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Ligure, p. la Vinci.
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: V. Isonzo, p. P. Pontì, p. Tarabola, Prato, Pontedecimo, p. la Perenza, p. la Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p. la Tarabola, Sestri Ponente, Cortosa, p. la Vinci, Sestri.

TAXI

Genova: Radiobus: 26.96; **Recco**: 74.032; **Camogli**: 771.143; **Portofino**: 269.285; **Santa Margherita**: 298.508 - 297.998; **Rapallo**: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 65.868, 50.317, 50.647; **Zoggi**: 298.385; **Chiavari**: 300.284, 305.522; **Lavagna**: 392.098, 38.31.622; **Sestri Levante**: 41.277, 41.278; **Sori**: 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-585553; **Casazza Ligure**: 467.141; **Borzone**: 340.015; **Cicagna**: 92.035; **Rezzaglio**: 87.043; **S. Stefano d'Ave-**

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice CHIUSURA ESTIVA
Tel. 2.8991

Pol. Margherita OGGI RIPOSO
Tel. 570.233
Or: 21
Lir: 50.000/24.000

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.24.72

T. della Tosse CHIUSURA ESTIVA
a Forte Spionza
Tel. 2470753

Carignano CHIUSURA
Tel. 583.533

CINEMA
Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208

Augustus CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.810

Coralio 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.419

Coralio 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.419

Grattacielo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 584.403

Lux CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.601

Nettuno CHIUSURA ESTIVA
Or: 21
Lir: 6000

Odeon CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.298

Olimpia CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415
Or: 16/17,40
18,20/21/22,40
Lir: 10.900

Orfeo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 584.549

Roselo CHIUSURA ESTIVA
Or: 21,30
Lir: 8000

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1, Tel. 582.481

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2, Tel. 582.481

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3, Tel. 582.481

Verdi CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137

Centrale 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137

Centrale 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137

Chiabrera CHIUSURA ESTIVA
Tel. 251.565

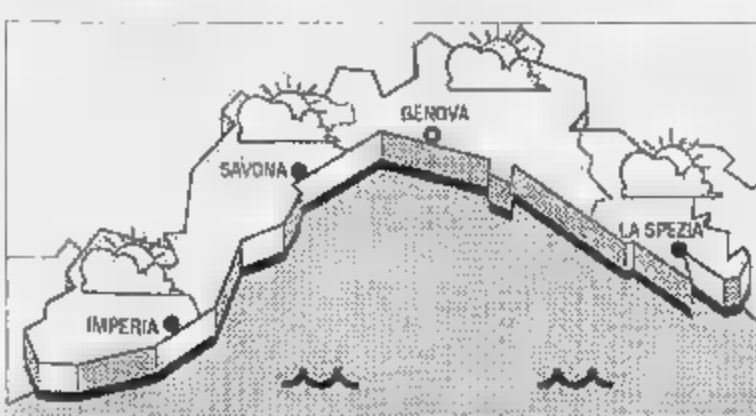
Cristallo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 299.957

Eldorado CHIUSURA ESTIVA
Tel. 299.957

CINECLUB CHIUSURA ESTIVA
Amici del Cinema
Tel. 413.838

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.700

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, con annuvolamenti pomeridiani e deboli temporali sulle zone a ridosso dei rilievi, vento debole moderato, mare leggermente mosso, temperatura stagionale.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est-Sud-Ovest km/h, mare quasi calmo, cielo sereno-poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI		ANNO FA A IMPERIA	
Genova	max min	max min	Temp. mare 26° C.
Genova	26 26	28 22	
Savona	27 22	28 22	
Imperia	28 22	28 22	

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marittimo di Portofino.

Lumière CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936

Club CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI CHIUSURA ESTIVA
Eden-Peglicinema
Tel. 583.029
Or: 21,30
Lir: 7000/5000

ARENZANO CHIUSURA ESTIVA
Arena Italia
Or: 21,30
Lir: 7000

COGOLETO CHIUSURA ESTIVA
Arena Verdi
Or: 21,30
Lir: 6000/4000

S. MARGHERITA CHIUSURA ESTIVA
Centrale
Tel. 298.033

RAPALLO CHIUSURA ESTIVA
Augustus
Tel. 51.951

CHIAVARI CHIUSURA ESTIVA
Mignon
Tel. 309.936

Astor CHIUSURA ESTIVA
Tel. 309.936

Cantero CHIUSURA ESTIVA
Tel. 309.936

SESTRI LEVANTE CHIUSURA ESTIVA
Ariston
Tel. 41.505

SAVONA

SAVONA CHIUSURA ESTIVA
Sala 1, Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000-5000

SAVONA CHIUSURA ESTIVA
Sala 2, Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000-5000

Diana 3 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000-5000

Eldorado CHIUSURA ESTIVA
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000-5000

ALABENGA CHIUSURA ESTIVA
Colombo
Tel. 640.283
Or: 20,30/22,30
Lir: 9000

Ritz CHIUSURA ESTIVA
Tel. 640.283
Or: 20,30/22,30
Lir: 9000-6000

ALABENGA CHIUSURA ESTIVA
Astor
Tel. 50.997
Or: 20,30/22,30
Lir: 6000-5000

Ambra CHIUSURA ESTIVA
Tel. 50.997
Or: 20,30/22,30
Lir: 6000-5000

BORGIO VENEZIA CHIUSURA ESTIVA
Astra
Or: 21,30
Lir: 6000-5000

BORGIO VENEZIA CHIUSURA ESTIVA
Arena Vittoria
Or: 20,45/22,45
Lir: 5000-3000

CINEMA LIGURIA

Arena Giardini CHIUSURA ESTIVA
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

Arena Piani CHIUSURA ESTIVA
Or: 21,30
Lir: 6000-5000

FINALE LIGURIA CHIUSURA ESTIVA
Or: 21,30
Lir: 6000-5000

Arena Ondina CHIUSURA ESTIVA
Or: 21,30
Lir: 6000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Corallo
Tel. 680.290
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Giarol del Princ.
Tel. 675.698
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

Loanesse CHIUSURA ESTIVA
Tel. 680.290
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-5000

Perla CHIUSURA ESTIVA
Tel. 675.701
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
King
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

SPOTURNO CHIUSURA ESTIVA
Ariston
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

LAQUINOLA CHIUSURA ESTIVA
Tel. 615.214
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

Bagliori nel buio

di R. Lieberman, con D. B. Sweeney, R. Patrick, G. Sheffer (Usa '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N.V. 1h 50' Fantascienza

Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1938. Si avvia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

Caccia mortale

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1938. Si avvia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

In mezzo scende il fiume

di R. Radford, con C. Sheffer, R. Patrick, T. Skeritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, rievocando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean, N.V. 1h 50' Fantastico

L'ultimo dei Mohicani

di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92) — Usa 1787. Occhio-di-leone, un inglese allevato dagli Indiani, salva due sorelle bianche mentre inizia la guerra. Romanzo Cooper, N.V. 2h 05' Fantastico

Tartarughe Ninja 3

di S. Giliardi, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medievale combattono contro i soprali dell'imperatore. N.V. 1h 50' Fantastico

Dracula

di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

La avventura di Peter Pan

di W. Jackson, G. Geronzi, M. Lusk, B. Sharpe (Usa '92) — La avventura del ragazzo che non vuole crescere, tra le isole di Unico e i capricci di Campanello. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h 35' Cartoni animati

Proposta indecente

di A. Lino con R. Radford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma

Robocop 3

di A. Lino con R. Radford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma

Proposta indecente

di A. Lino con R. Radford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma

IMPERIA

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Centrale
Or: 20,15/22,30
Lir: 6000-5000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or: 20,30/22,30
Lir: 6000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Giarolino estivo
Or: 21,30
Lir: 6000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Olimpia
Or: 20,45/22,30
Lir: 5000/rid. 4000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Garibaldi estivo
Or: 21,15
Lir: 6000/rid. 3000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Cristallo
Or: 21,15
Lir: 5000/rid. 4000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Diana Marina
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000/rid. 5000

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Smeraldo estivo
Via Aurelia 106

IMPERIA CHIUSURA ESTIVA
Don Bosco
Or: 15/21
Lir: 5000/rid. 4000

Spiagge affollate, strade a rischio, il tutto esaurito dura pochi giorni

Ferragosto in tono minore

A Portofino numerosi stranieri grazie alle navi da crociera. Ottimismo al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita. «Ma i nostri clienti guardano con preoccupazione all'autunno»

PORTOFINO. Un Ferragosto un po'... La Riviera è piena di gente, ma è da vedere se è moltiplicata di turisti, oppure se dei residenti abituali, che non sono andati in ferie altrove e sono rimasti a casa, per spendere meno. Oppure di quei proprietari di seconde case che hanno deciso di sfruttare un po' di più, occupandole anche quando in altri anni erano rimaste chiuse. Difficile, dunque, fare una lisi del «movimento» in Riviera di questi giorni. E anche delicato, perché tra tasse, crisi, divisioni e polemiche, guai a calcolare le mani a spasso il pessimismo.

Unico espediente possibile, per tastare comunque il polso delle situazioni, è quello di rivolgersi direttamente agli operatori del turismo, e cioè albergatori, ristoratori, gestori di stabilimenti balneari. La loro impressione, è quella di chi sta in prima linea e dunque una valida cartina tornasole. Anche perché, se è vero che i liguri sono adatti all'«unagugno», basta una loro frase più speranzosa per giustificare il immediato ottimismo. Con i tempi che corrono, che hanno visto anche la Riviera ferita da vistosi cali turistici e di lavoro in generale, non è poco.

Ecco allora l'impressione a caldo di un ristoratore di Portofino, Gigi Baggiolo dello Strainer: «Non c'è un grandissimo movimento, è sempre più che l'anno scorso. Ci sono

A.S. MARGHERITA Vietato sprecare l'acqua

Un Ferragosto povero d'acqua, quest'anno a S. Margherita. E un Ferragosto col rischio di vedersi chiusi i rubinetti, di forza, per residenti e villeggianti. Dopo Portofino, anche S. Margherita ha dovuto infatti limitare i consumi idrici. A firmare l'ordinanza che disciplina l'uso dell'acqua distribuita dall'acquedotto comunale è, ieri mattina, il sindaco Gian Franco Ferrini. Il provvedimento si è reso necessario per affrontare l'aumento dei consumi dovuto al moltiplicarsi degli abitanti, a causa dell'arrivo di molti turisti. Il sindaco Ferrini ha proibito sino a data da determinare l'uso dell'acqua potabile per alimentare le piscine; per bagnare giardini, orti, terrazze e per lavare auto e barche, salvo dalle alle 11 del mattino. I contravventori saranno puniti, la prima volta, con una multa di 350 mila lire. Se recidivi, si vedranno chiudere dal Comune i rubinetti. E' quanto ha già disposto, da qualche settimana, anche il sindaco di Portofino Giovanni Artoli, che adesso avrà un motivo in più per preoccuparsi: il borgo infatti «spesa» acqua potabile proprio dall'acquedotto di S. Margherita.



Il sindaco Gian Franco Ferrini

molte italiani, molti «locali» che non sono andati in vacanza altrove, ma non mancano nemmeno gli stranieri. Il che è abbastanza insolito, perché i canonicisti degli arrivi stranieri a Portofino sono quelli di maggio, giugno e un po' settembre. Hanno contribuito senz'altro le navi passeggeri che fanno scalo nella rada del borgo, ma non è solo questo.

Altro commento da posizione privilegiata, quello del direttore del grand hotel Miramare di S. Margherita, Adalberto Gigli: «Direi tutto normale per questa zona, è cioè buono. Questo al-

meno per quanto riguarda la nostra azienda. Bisogna essere ottimisti».

Non tutti i mesi lunghi nemmeno sulla spiaggia, per esempio quella dei bagni Ligure di Sestri Levante. Dice Alessandro Riccomini: «Almeno per la settimana di Ferragosto le cose vanno bene. Come ogni anno, del resto. Non è una sorpresa. Certo, i sentieri discorsi dei miei clienti, c'è da preoccuparsi: tutti guardano all'autunno con timore».

Intanto però partecipano, martedì prossimo, a una festa in spiaggia dal titolo «Tutti a

tavola», dove sono gli stessi clienti del bagno e metterli a fornelli, per vincere la palma di ricetta migliore (di 120 persone).

A proposito di manifestazioni. Ha avuto molto successo, ieri a Chiavari, nel «Carrugio Drillo», l'iniziativa dei commercianti chiamata «U sbarassu». Hanno installato tutti una bancarella davanti al loro negozio, mettendo in vendita merce a prezzi scontati. Anche con la crisi, si può «movimentare».

Fabio Pozzo

Un uomo di 45 anni in preda a raptus schizofrenico

Tenta d'uccidere la madre ma è bloccato a Rapallo

RAPALLO. Ha tentato di uccidere la madre, in pieno centro di Rapallo, a coltellate. Ettore Tronconi, 45 anni, nato a Milano e abitante nella città rivierasca da due anni assieme alla mamma, (Maria V. di 75, pensionata), ex musicista jazz di buon... è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di S. Margherita e rinchiuso nel carcere di Chiavari. L'accusa: nei suoi confronti è pesante: tentato omicidio continuato.

L'episodio risale all'altra sera, intorno alle 20. Teatro della vicenda, un marciapiede via delle Clarisse. L'uomo era andato a prendere alla stazione ferroviaria a prendere le direzioni, e ritorno da una visita ad una sorella a Bergamo.

Sulla strada di casa, ha incominciato ad insultare la donna, con violenza, e poi ha

ad un coltello a serramanico lungo circa 25 centimetri: ha incominciato a «fondenti», che per fortuna hanno ferito solo di striscio la madre. Alle drammatiche scene hanno assistito molti passanti.

Uno di questi è intervenuto, per fermare Tronconi: si tratta di Sebastiano Caputo, 33 anni, di Rapallo, che nel suo intento di ostacolare la furia omicida dell'altro uomo è rimasto anche ferito, per fortuna in non grave.

Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato il peggio. Dietro questo episodio, una



Ettore Tronconi è stato arrestato

storia triste, disperata. Quella di una madre in balia del figlio, dell'amore che prova per il figlio. Racconta la signora Maria: «Ettore è malato, è invalido civile al 100 per cento, affetto da crisi depressive e schizofreniche da quanto ha perso il padre. Mi sopporta, non sopporta di stare a Rapallo, dove ho deciso di trasferirmi da Milano due anni fa. Per questo ero andata 15 giorni mia sorella, l'unica parente rimasta, sola come a Bergamo».

Continua la donna: «Mio figlio è solo, disperato, è solo, amici, non mai di casa.

un musicista jazz, suonato con grossi nomi del settore, ma poi è ammalato. Non si è mai voluto curare, da dieci anni a questa parte, perché dice che tutti gli psichiatri non valgono a nulla. Io ho cercato di farlo curare, inutilmente. Non ho la forza, la possibilità. Sono una pensionata statale, qui non conosco nessuno. Ettore ha vissuto con me: ogni tanto, crisi. Poi torna alla realtà, torna normale però».

La madre dice che va avanti ingerendo dosi massicce di tranquillanti. Tavor, accompagnate da alcool. Io però cerco sempre di allungargli il vino con l'acqua, dice ancora la donna.

Che aggiunge, in lacrime: «E' così disperato che la morte. E io sono qui, senza la forza di curarlo. Adesso me l'hanno messo in carcere, mi hanno detto che potrà vederlo sino a domani. Spero solo che qualcuno riesca a capirlo, ad aiutarlo».

Dell'aggressione subita, la signora Maria parla poco. «Mi è venuto a prendere in stazione. Era in preda a una crisi, forse aveva ingerito tranquillanti a bevute. Poi c'era tanto caldo, lui col caldo diventa pazzo. Una situazione che si è ripetuta spesso».

L'altra sera l'ennesima crisi ha rischiato di trasformare il rapporto madre-figlio in tragedia.

Chiavari: il prato dello stadio rovinato dai fans del cantante

L'Entella è contro Zero

Il camion che trasporta l'attrezzatura del palcoscenico ha rovinato la pista in terra rossa. Bottiglie e rifiuti abbandonati dai «sorcini». I custodi dell'impianto al lavoro

CHIAVARI. Nella polemica anti concerti... di diritto anche il presidente dell'Entella calcio, Vittorio Chiesa.

Ieri mattina il ragioniere Chiesa ha puntato l'indice contro Renato Zero e i suoi «sorcini», rei di aver rovinato il campo di gioco dello stadio comunale, che giovedì scorso ha ospitato il concerto del cantante romano.

Sotto accusa è stato messo un Tir con il quale Zero porta a spasso l'attrezzatura della sua esibizione, che ha attraversato un tratto di pista in terra battuta che circonda il rettangolo di gioco, promettendo ad una uscita laterale, danneggiandolo e lunghi e profondi solchi tracciati dai pneumatici.

Non grida sono state anche cartacce, bottiglie e rifiuti vari trovati l'indomani del concerto: un po' ovunque, compreso sul manto erboso. I custodi ieri messi in allarme per rimediare ai danni. A spese dell'Entella calcio.



I segni del camion e molti rifiuti sul prato dello stadio comunale di Chiavari

CHIAVARI. «Cacciamo i neri a bastonate»: è la protesta degli abitanti del lungomare di Chiavari, che hanno inserito questa minaccia nel testo di una petizione in corso di iscrizione, si è trasformata in bito in... e carabinieri hanno alzato le tenne: i recenti disordini nel centro storico di Genova e un precedente non trascurabile.

A muoversi sono stati anche i politici, soprattutto ora che a Chiavari è vicina le elezioni. La Lega Nord ha «bruciato» tutti, dicendosi «solidale» con chi porta avanti questa petizione. Capita alla ormai famosa petizione-dichiarazione di guerra la finta sino a Milano, a Radio Popolare, sempre attenta quando si parla di presunti razzismi, che poi l'ha «girata» quei giornali che ancora non l'avevano. Tutti, insomma, sul «chi vive».

Nel quartier generale della protesta, sul... di Chiavari, in... dei tanti condomini di Tito Gruppo e

Colombo, il clamore sollevato dal... del loro... viene valutato attentamente. Seguito passo per passo. Con una speranza: che tutto questo «serva» a sensibilizzare la autorità. Più di quanto è stato fatto con le precedenti segnalazioni del problema.

«Noi... le autorità... forze dell'ordine, che si fanno vivi solo quando compiono i numeri telefonici del «pronto in...» - dice Luisa F., insegnante milanese, una delle fautrici della protesta. Vogliamo più pulizia e controllo».

E spiega: «I giardini pubblici sono diventati grandi «piscine» all'aperto: non usano i servizi igienici pubblici nemmeno un giorno, quando sono aperti. Porto fuori il cane e poi, a casa, devo disinfettargli le zampe, tanto è sporco. Ci sono poi tanti ubriachi sulle panchine, bianchi e neri. Non abbiamo il coraggio di avvicinarli, perché reagiscono in modo molto...».

Si, la minaccia di ricorrere

Parla un insegnante, leader della protesta esplosa sul lungomare

La crociata antimigranti

«Chiavari ci ha abbandonato»

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Tentata rapina da Fantasy donna urla, bandito scappa

Tentata rapina al negozio «Fantasy» di galleria Raggio a Rapallo. Ieri mattina un uomo armato di pistola è entrato nel negozio e ha intimato alla proprietaria, Alda Prato, di consegnargli i soldi della cassa. La donna ha chiuso la cassa e messa a urlare: il rapinatore è scappato. La donna ha in seguito cercato di fermarlo, l'uomo è riuscito a distanziarsi.

CARRELLI

Un sub rischia di morire è salvato dall'elicottero

Un sub ha rischiato la morte ieri pomeriggio nelle acque di S. Fruttuoso. Si tratta di Enrico Prato, anni, di Alessandria. L'uomo è stato colto da male ed è stato soccorso da alcuni diportisti. Quindi caricato con un verricello su un elicottero dei vigili del fuoco di Genova che lo hanno trasportato all'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato nella camera iperbarica. Il bordo dell'elicottero il sub è colto da un arresto cardiaco e tenuto in vita dagli uomini dell'equipaggio.

RIVA TRIGOSO

In moto contro un'auto giovani feriti

Incidente stradale all'entrata della galleria «Madonnina» di Riva Trigoso. Una moto è andata a sbattere l'altro contro un'auto. I rimasti feriti due giovani che viaggiavano sulle «due ruote». Si tratta di Antonio Tassano, 24 anni e di Elena Raggio, 23, trasportati all'ospedale di Lavagna.

LEVANTO

L'ex sindaco Pietro Zoppi denuncia camorra

L'on. Pietro Zoppi, sindaco di Levanto, ha denunciato alla magistratura il neo commissario straordinario dell'Usl 6 Vincenzo Inglesi e il presidente Rognone Edmondo Ferrero per omissione di atti d'ufficio. Zoppi sostiene che il rapporto di Chirurgia del S. Nicolò deve essere messo subito in funzione perché ciò è previsto dal piano sanitario regionale.

I nudisti sulla spiaggia cacciati carabinieri

I carabinieri hanno denunciato i titolari degli stabilimenti balneari per scarichi abusivi in mare. Nel mirino dei militari sono finiti anche i nudisti della spiaggia di Genua, cacciati in massa e denunciati.

A Sestri Levante

La dc accusa «Fuga ingloriosa della giunta»

SESTRI LEVANTE. Dopo quello di Chiavari, anche il Consiglio comunale di Sestri Levante sembra avviato verso lo scioglimento e le elezioni anticipate. Hanno manifestato tale intenzione i due partiti di maggioranza, il psi e pds, e poi la dc.

La segreteria della sezione dc di Sestri Levante, ieri mattina, in un comunicato, ha attaccato i due partiti al governo, accusandoli di «fuga ingloriosa» dalle proprie responsabilità, procedendo all'autoscioglimento del Consiglio e beandosi nel frattempo di aver risparmiato milioni.

emerso dal conto consuntivo di bilancio, senza invece riconoscere l'incapacità d'averli spesi nella pulizia della città, per incentivare il turismo, per le frazioni che sono abbandonate tempo al loro destino. La dc ha parlato anche di «corruzione» degli attuali amministratori.

L'AVVENIMENTO

LE STORIE STRUGGENTI A 4 ZAMPE

Un riconoscimento anche all'industriale Marina Salomon, l'iniziativa giunta alla 32ª edizione

Camogli premia il cane fedele e coraggioso

Domani pomeriggio a San Rocco grande festa per l'amico dell'uomo

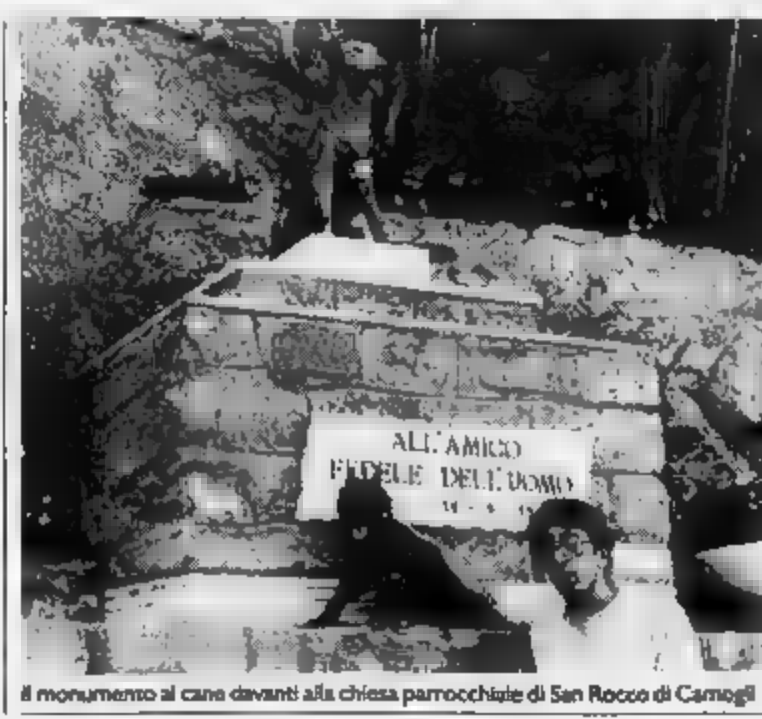
compagnarsi a scuola, e riaccompagnarli a casa ogni giorno, per oltre dieci anni - e in onore del santo protettore della frazione, S. Rocco di Montpellier, che colto dalla peste e abbandonato dagli uomini, fu sfamato alla guarigione».

Una tradizione, per il piccolo centro di San Rocco, portata avanti oggi dall'Associazione per la valorizzazione della frazione, presieduta da Aldo Santalia. I candidati al Premio fedeltà sono 29, di cui cinque stranieri. Ci sono storie commoventi, esempi di generosità inanimata e di... nonché di attaccamento e affetto al proprio padrone. Rinnova tutti questi aspetti la vicenda che ha visto per esempio protagonista Rocky, un cane pastore di due anni, che il 27 settembre scorso, durante l'alluvione di Genova, nel quartiere S. Fruttuoso, ha soccorso nell'autorimessa invasa dall'acqua il padrone Pelle-

grino Parisoli e un suo amico, trascinandoli al sicuro dall'impe-

to del fiume. C'è la storia di Dora, il setter gordon che è stato definito «cane suicida» per amore per essersi lasciato morire, nelle acque di un torrente a Giverno (Torino), proprio dove aveva perso la vita il suo padrone Franco Usseglio Gros. Oppure quella di Igor, pastore belga di 9 mesi che a Pignella (Pescaia) con il suo abba-

baie è riuscito a far giungere i soccorsi sull'orlo di un pozzo biologico dove precipitò il suo padroncino Francesco, tre anni e mezzo.



Il monumento al cane davanti alla chiesa parrocchiale di San Rocco di Camogli

Crollo delle seconde case, la ripresa a settembre?

lascie alcuna menomazione o disturbo. Intanto l'Admo (associazione donatori midollo osseo), comunica che anche l'ospedale S. Corona si è reso disponibile per i prelievi. Intanto le condizioni della piccola sono sempre stazionarie, anche ■■ frequente Denise ■■ sottoposta ad una terapia a base di piastri. ■■ Afferma Luisella Manfrin dell'Admo: ■■ donatori devono sapere che l'appello rivolto per Denise è valido per tutti i leucemici.

Ancora: «l'importante ■■ che vi siano molti soggetti che ■■ sottopongono ■■ tipizzazione in modo da trovare il più alto numero ■■ donatori. Purtroppo così come quello della piccola Denise ■■ sempre più frequente.

Per maggiori informazioni i donatori possono comunque rivolgersi alla sede dell'Admo sita a Genova in via Maddalena



Liguria state

LA STAMPA 15 Agosto 1993 12 37

SCUOLA DI CINEMA A GIUSTENICE

GIUSTENICE. «Agosto con Woody Allen» è il titolo dell'originale corso estivo, della durata di dieci giorni, che inizia domani a Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure per iniziativa dello «Studio Cajafa», in collaborazione con l'amministrazione comunale. Intenso il programma per i partecipanti, quasi tutti giovani, che hanno scelto un modo diverso di fare le vacanze. Il corso è di 60 ore e prevede danza, analisi del testo, analisi filmica e in... Diccono Roberto Cajafa e Mare Terzi, responsabili dell'iniziativa: «Il corso estivo è legato ai temi centrali dell'uomo sviluppati artisticamente nel cinema e nel teatro: un grande comico come Woody Allen». Le lezioni si terranno da domani al 26 agosto presso il piccolo teatro di Giustenice. Gli iscritti parteciperanno a uno spettacolo che andrà in scena il 26 agosto. (a. r.)

Possibili mete di Ferragosto: la Gallinara, l'acquascivolo, il Monte di Portofino e la cena a lume di candela

Mezza estate, quattro idee per i ritardatari

In barca, una gita nell'entroterra o al parco dei divertimenti

Sul Primar

Alla rassegna teatro e gelato

SAVONA. Ancora teatro, sul Primar, nell'ambito della rassegna organizzata dalla Camera di Commercio e dedicata al maestro Luigi Caldanano, in cartellone fino al 22 agosto. Questa sera, 21.30, nel grande palcoscenico di piazza d'Armi, sarà la volta del gruppo teatrale savonese «A Campanassa» che proporrà lo spettacolo in vernacolo «Ritratti de Liguria». Domani sera, alle 21, saranno di scena gli allievi delle scuole medie inferiori savonesi, Pietro Giuria e Gabriello Chiarera, con lo spettacolo «Le foreste della Liguria». Oltre alle rassegne di musica e teatro, sul Primar è possibile visitare, tutte le sere, la rassegna d'arte «Il genio concreto, pubblicità, comunicazione ieri e oggi» dedicata alle produzioni pubblicitarie di Caldanano e alle opere di Giannino Ferro e Nino Mascardi. Interessante anche lo spaccato sul mondo della tipografia con esposizione di vecchie macchine e mostra di manifesti realizzati con le tecniche della moderna tecnologia. Sul Primar è anche possibile cenare nel ristorante all'aperto, allestito alla Cortina dell'Angelo per l'angolo del gourmet. Questa sera, 21.30, specialità: «Tacchi Dadi e Datteria». Il 22 agosto, 17 e 18, il menù sarà a cura del «Sun Dial». Albiola Superiore mentre il 18 e il 20 e il 21 e 22 toccherà al «Nani di Quiliano», al centro Ashtanga Yoga di Savona e al «Cambusiere» di Albiola Marina. I gelati e i dolci vengono proposti, ogni sera, dal sindacato gelatieri. «Sorprese contro la sete» vengono infine suggerite dai barmani del «Golden Bar» e della «Boutique della birra» di Savona e del «Trittofrutto» di Albiola Marina. (a. z.)

VEDIAMO qualche idea per il ferragosto, per chi non avesse ancora scelto come trascorrere la giornata più lunga dell'estate. **MARE.** Per chi può o ha un amico con la barca, si consiglia il Ferragosto all'isola Gallinara. Ci sarà un po' di affollamento, non c'è possibilità di scendere a terra ma l'acqua dell'isola è pulita e limpida. Fare il bagno, in un simile paradiso, è quanto di meglio si possa chiedere. Qualche consiglio. Se possibile, qualche centinaio di metri prima dell'isola, spegnete il motore e raggiungete la Gallinara a remi per non inquinare. E soprattutto ricordatevi di mettere nella borsa frigo, accanto al cibo, qualche bottiglia fresca di pigato. Sempre in barca, se la Gallinara è troppo distante, consigliabili le spiaggette o le insenature numerose lungo la costa. La Baia dei Saraceni a Varigotti, ad esempio, è una di queste. Sono posti difficilmente raggiungibili da terra, e, per questo, poco frequentati.

DIVERTIMENTI. A Ceriale, al parco acquatico «Le Ceravelle», con scivoli e piscine ad onde, a «Pialando di Pietra Ligure», o ai bagni «Ondina» di Finale Ligure con tobogani e scivoli. E poi a Bordighera dove, alle 15.30 sul piazzale a mare, gli animatori della «Zetab» organizzano una grande caccia al tesoro. **COLLINA.** Nel Tigullio c'è meglio che una giornata divertita? «Conoscere il promontorio di Portofino? Una possibile escursione è quella che parte da San Rocco di Camogli e porta a «In Fruttuoso». Si imbocca il sentiero contrassegnato da due cerchi rossi e si prosegue sino a Mortola. Sotto, il paesaggio è mozzafiato. Si vede anche l'unica tonnara ancora in attività della Liguria. Tra gli ulivi si prosegue il sentiero delle Battorie (è segnalato), e, lasciando a destra i bunker, si procede guardando dall'alto punta Chiappa. Arrivati a San Fruttuoso comincia il viaggio di ritorno. A bordo, questa volta, del battello.

Entroterra da scoprire anche nel Savonese. Da Albenga, in località Monti (ci) le indica-

zioni per una volta visibili a chiarezza si possono a piedi lungo l'antica via «Julia Augusta», l'Aurelia dei romani. Attraverso selciati dell'epoca, archi romani, casupoli di mirto, bosso e timo si arriva a Sant'Anna, chiesetta medioevale che domina la costa alessina. Andando avanti si arriva a Santa Croce; spazio per picnic e tanta ombra possono lo scenario ideale per uno spuntino con vista mare e isola Gallinara. Nell'Imperiese, invece, il consiglio è per un'escursione alla valle delle Meraviglie, già in territorio francese, alla scoperta dei graffiti rupestri affascinanti e misteriosi. **SERA.** Una cena a lume di candela in uno dei ristoranti a picco sul mare o un salto in discoteca sono un ottimo modo per concludere Ferragosto. E chissà che la magia dell'estate non faccia scoccare le frecce dell'incontro galante proprio questa sera. Auguri. (a. z.)



La spiaggetta di Varigotti

E poi i fuochi artificiali

Una tradizione in tutti i centri e il fascino dei lumini sul mare

Processioni dell'Assunta e fuochi artificiali per la notte di Ferragosto.

A Varazze, l'appuntamento è alle 20.30 con la processione. Il gruppo si snoderà dalla chiesa a fianco del fiume Teiro per poi proseguire nel centro storico. Al rientro in chiesa, inizierà lo spettacolo dei fuochi dal molo Teiro.

Alle 22, fuochi artificiali anche a Pietra Ligure dal molo del Maremola. Pietra, in fatto di fuochi, ha tradizioni che risalgono a secoli fa. Fuochi anche a Loano, alle 22.30 dal molo Kur-saa) e a Diano Marina. A Lavagna, la «Madonna d'agosto» viene festeggiata, nel golfo Paradiso, con lotterie, fuochi e bancarelle. Spettacolo pirotecnico an-

che a Sori. Festeggiamenti e fuochi anche domani, a Finale Ligure e martedì a Varigotti.

Questa è prevista anche il tradizionale appuntamento con i lumini in mare a Savona e a Celle Ligure. Nel capoluogo lo spettacolo delle luminarie è previsto per le 21.30 nella delle Fornaci, davanti alla Sma «Serenella», e al Prolungamento a mare. La manifestazione è organizzata dalla IV V Circon-scrizione in collaborazione con l'associazione bagnini marini di Savona e Vado Ligure.

Mare illuminato anche di fronte a Celle Ligure, dove ogni stabilimento balneare ha distribuito nei giorni scorsi i lumini ai propri clienti. (a. z.)

Le sagre

Con i ravioli e la grigliata

Gnocchi, ravioli, lumache, crostoli, torte. E' sempre ampia la scelta per gli amanti delle feste gastronomiche in programma oggi in Liguria. Malgrado la crisi di presenze turistiche di questa stagione, le sagre, soprattutto quelle nell'entroterra, fanno registrare sempre il tutto esaurito.

Mari sora a Renzi di Pietra sono stati esauriti i 150 mila ravioli preparati dalla donna per la «sagra del nostrano».

Dolci a volontà, oggi pomeriggio, a Lonsica, nell'entroterra di Chiavari, per la festa dell'Assunta. Ravioli, grigliate alla brace e vino locale, a pranzo e cena, a Carbuta nell'entroterra di Finis Ligure. Sempre a Finis gastronomia a base di polli nel vecchio borgo di Varigotti.

Nell'area degli impianti sportivi di località Pey a Loano si conclude la sagra del crostolo, meglio conosciuta «abugiu».

Tre importanti appuntamenti, poi, si concludono oggi nell'entroterra di Albenga e Caisano: Neva, Lusignano e Stella-nello. Una decina gli appuntamenti con le sagre anche a Savona e in Val Bormida (Migliola, Pallares, Altare, Massimino e Murialdo).

«Sagra del borelletto» a Diano Arentino nell'entroterra di Imperia. Si potranno gustare specialità gastronomiche liguri anche in località Piani di Imperia per la «sagra del Liscio». Sempre nell'Imperiese, infine, in programma la «sagra gnocchi» a Pompeiana di Riva Ligure.

E, dopo la cena, quasi tutte le manifestazioni gastronomiche propongono anche ballo liscio e musica revival all'aperto a partire dalle 21. (a. r.)

VENDITTI IL 28 AGOSTO A LOANO

Venerdì 20 agosto (ore 22,30)

Discoteca ai Pozzi - Loano

ANTONELLO VENDITTI in concerto

Consegnando questo tagliando nei negozi autorizzati alla prevendita dei biglietti, si avrà diritto ad uno sconto di quattromila lire

Prevendita presso:

Charleston (Savona); Il disco (Finale); Lollipop dischi (Loano); B.M. dischi (Albenga); Casa del disco (Alasio); Fotoclick (Diano); Tuttomusica (Imperia); Popoff dischi (Sanremo); Babilonia (Bordighera); Franco di Cagno Assicurazioni (Bordighera); Foto Carlo (Vallecrosia).

LOANO. E' quasi un'esclusiva: Antonello Venditti si esibirà, venerdì 20 agosto, alla maxi-discoteca «Ai Pozzi» di Loano. «Si tratta di una delle poche tappe di un mini concerto estivo», conferma l'organizzatore Franco Di Cagno, che è riuscito a portare il cantante in Liguria. L'appuntamento per i tanti appassionati della musica di Venditti è per la 22.30. Potranno assistere ad uno spettacolo che riporterà i grandi successi del cantante dalle prime canzoni, ormai entrate nella storia della musica italiana agli ultimi hit. Tra i brani più famosi, la leggendaria «Roma Capoccia», «Compagno scuola», «Sara» e le recenti «Buona Domenica», «Grazie Roma», «In questo mondo di ladri» e «Benvenuti in Paradiso». Co-

me sempre, sarà al pianoforte, con il cappello bianco.

In occasione del concerto di Loano l'organizzazione «Internazionale Spettacoli», in collaborazione con «La Stampa», offre uno sconto di quattromila lire sul biglietto, del costo di 50 mila più diritti di prevendita. Per ottenerlo è sufficiente esibire il tagliando pubblicato alle prevendite o, la sera del concerto, i botteghini. I biglietti si trovano da Fotocarlo a Vallecrosia, Babilonia e Assicurazioni Phoenix Solei a Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia, Fotoclick a Diano Marina, B.M. Dischi ad Albenga, Lollipop a Loano, Il Disco a Finale Ligure e Charleston a Savona.

Daniela Borghi

Grande Fiera d'Estate

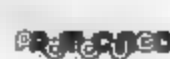
CUNEO - PIAZZA D'ARMI
26 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 1993
INGRESSO GRATIS
CON **SUPER** sids

Il biglietto di entrata VI sarà rimborso nei Centri Ipersids Dls Gros di S. Defendente Cervasca (CN)

Fossano
Asti
Savona
Cerialle (SV)

Vedere le condizioni riportate sul retro del tagliando.

ORARI
Festivi ore 18.00 - 24.00
Festivi ore 14.30 - 24.00



Grande Fiera d'Estate è anche

X INGRESSO GRATIS
CON **SUPER** sids

X «LE ALPI DEL MARE» a cura della Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo.

X «AI CONFINI DELL'IMPERO» Ventisette artisti per rompere l'isolamento della Provincia di Cuneo. Mostra d'arte. Con la collaborazione della Galleria d'arte «Il prisma».

X «TRENTA ANNI DI STORIA DELLA CITTÀ» visti attraverso l'obiettivo di Paolo Bedino. Mostra fotografica.

X Tutti i giorni favolose attrazioni e spettacoli compresi nel biglietto d'ingresso della fiera.

CITTÀ DI SANREMO

MOAC 93

ARTIGIANATO A SANREMO

MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

20 - 29 AGOSTO 1993 - PADIGLIONE FIORI

Orario: dalle 16.30 alle 24.00 - Ingresso libero

Sono presenti al MOAC '93 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e artigianali dell'artigianato campano l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato.

RIPETIZIONI

BRITISH INSTITUTE - SANREMO - TEL. 50.60.70

ALBENGA TEL. 54.30.30

Nonostante i molti problemi la squadra continua a preparare la prossima stagione

Il Rapallo è da inventare

Ieri sera i bianconeri hanno giocato un'amichevole a Cerreto Guidi. Mercoledì prossimo al Comunale di Chiavari contro l'Entella. Le altre amichevoli. Chi parte e chi resta con Mariani

RAPALLO. Volente o nolente il Rapallo è e continua a rimanere il caso dell'estate: i bianconeri lavorano in un silenzio rabbioso, rotto da comunicati stampa che testimoniano della caparbia volontà di non darsi per sconfitti fronte ai guai ed agli ostacoli.

Ieri sera il gruppo di giocatori che rimane a disposizione di Alberto Mariani ha affrontato nella seconda uscita stagionale la Cerretese. L'amichevole a Cerreto Guidi è solo la seconda puntata di un nutrito programma: il Rapallo (o per meglio dire i giocatori che accettano di stare ed attendere notizie o tempi migliori) affronterà mercoledì prossimo al Comunale di Chiavari (ora 18) l'Entella.

Un match da vedere perché gli ambiziosi bianconeri di Bonomi e Sampirivivo sono alla seconda uscita ufficiale: dopo il 2-0 nazionale indonesiano hanno disputato un paio di partite in famiglia. L'Entella dovrebbe presentare anche i titolari fino a ora tenuti a riposo, Agata, Oliveri, Antipatico e Mezzetta.

Il Rapallo poi nel weekend si sottoporrà ad un proprio test di forza: approfittando delle squadre che riposano nel primo turno di Coppa Italia affronterà sabato 21 ad Aulla l'Aullese (ora 21) e domenica 22 agosto a Molteni Levanto lo Spezia.

Partita questa da vedere, il valore delle forze in campo e per alcuni ex presenti nelle due formazioni. Tra gli altri Mosca, il terzino sinistro che ha fatto egregie cose nel Rapallo 92-93 e ora tenta l'avventura professionistica con gli aquilotti.

La formazione Mariani prova il terreno che la ospiterà nel corso della settimana suc-

cessiva. Infatti la società ruen-tina ha scelto il Molteni come campo casalingo per le gare di Coppa Italia.

Nel girone 11 si gioca domenica 22 agosto Sanremese-Savona; mercoledì 23 agosto il Savona perde affrontando il Rapallo al Biscigulupo, se la Sanremese perde o pareggia giocherà al Molteni contro il Rapallo; la terza partita è prevista per domenica 29 (sempre Biscigulupo o Molteni).

Absolutamente impossibile prevedere quali giocatori Mariani avrà a disposizione per la Coppa Italia. Dei 24 presenti al raduno di venerdì 12 luglio molto pochi hanno abbandonato il club, altrettanto pochi possono giurare di rimanere a Rapallo.

La prima amichevole (6-1 al Libarna) ha visto in campo Nannini, Nannipieri, Rubino, Guerra, Nevone, Della Latta, Stabile, Sorrentino (uno dei giovani napoletani arrivati assieme a Cutolo, Tatti, Scialzi, Codice. Sono subentrati nei 90' Marafioti, Sassarini e gli under 18 Morelli e Marzocchi. I portieri Pinna e Gestro, Caponi Ferri, Dagnino, Cutolo, Rosati e Da Silva potrebbero partecipare alle prossime amichevoli. Assenti Gandolfo, Contini, Greco e Anelli. I primi due stanno cercando una sistemazione: Gandolfo è in trattativa con il Sestri Levante, Contini potrebbe interessare alla Samp. Il busillis sta però nel capire chi possa prendere il controllo della società: per ora l'irriducibile Gianfranco Cappelli e l'impermeabile Corrado Vignolo lavorano spalla a spalla con il fine comune di salvare il salvabile. Ma, passata l'emergenza, succederà?

Daniela Sanguineti

A CONSCIENTI

Ecco le due finaliste

Pronostico rispettato: semifinali di andata 24a Coppa Val Gravaglia. Bagni S. Michele e Macelleria Beppe hanno facilmente avuto ragione delle avversarie, mettendo una seria ipoteca sulla disputa della finalissima, in programma mercoledì sera sul campo di Consenti. Il ritorno delle semifinali, domani sera, dovrebbe infatti risultare semplice formalità. La squadra di Michele ha superato, nel derby degli «Stella», quella di Cavi con il punteggio di 6-1. Tra reti per tempo (doppietta Macchiavello e rete nel primo; altra doppietta, di Marchetti, a gol conclusivo di Casazza nella ripresa), nel finale le della bandiera per i cavesi firmata da Cambiaso. Più equilibrio, perlomeno inizialmente, nella partita «Beppe» e Nico Acconciature. Capurro porta vantaggio «Beppe», pareggio di «Nico» con un gran gol quasi da centrocampo di Federici. Poi sale in cattedra l'esperienza a classe individuale dei giocatori della Macelleria Beppe con reti di Fernando, Testa e Quirini. (g.s.)



Contini del Rapallo

Nuoto: sul podio l'atleta di Rapallo

Marco Formentini è d'oro nei 1500

RAPALLO. Un nome, una garanzia: Marco Formentini. Rapallo Nuoto, è finalmente tesserato per i Carabinieri. E sempre lui la punta di diamante del nuoto ligure.

Lo ha confermato in questo splendido weekend di metà agosto, nella piscina del Foro Italo in Roma, nella quarta giornata dedicata agli Assoluti, conquistando ieri il titolo nei 1500 stile libero dopo due medaglie d'argento prese nei giorni precedenti.

Tutto qui il bottino del ligure? Non esattamente, poiché nel computo finale devono essere inserite anche due medaglie bronzo, conquistate da Davide Giachino (sempre della Rapallo Nuoto) nei 1500 a Valentina

Cingi (Molteni 1930) negli 800 stile libero.

Una gara da incorniciare, quella di Formentini sulla distanza lunga del crawl, a vincere davanti a Bensi e appunto al compagno di club Giachino.

Primo argento nei 200 farfalla, la sua specialità, dietro il neo-campione italiano Dimitri Ricci: forse il nuotatore della Rapallo Nuoto sperava in qualche di più, il secondo posto per 19 centesimi non lo ha certo soddisfatto in pieno.

Bis nel 400 stile libero, ma questi l'attentante astista, è validissima: la punta di un Siciliano letteralmente scatenato, imprevedibile, a vincere con tre secondi di vantaggio sul ligure.

Ieri l'attesa per i 1500 crawl, che non è delusa. I due podi ligure della Cingi e Giachino, nella miglior giornata in assoluto per il nuoto regionale.

In conclusione, un bottino totale di cinque medaglie: una d'oro, due d'argento e due di bronzo.

Più della metà conquistate da Marco Formentini.

Per il carabiniere, a conclusione di questi Assoluti nuotati da trionfatore, è arrivata anche la notizia di convocazione per i Campionati Europei di fondo in programma a Praga.

Il federale Corrado Palazzo ha chiamato anche l'altra punta di diamante Rapallo Nuoto, Davide Giachino.

Per i due, pur in un tempo numero e valido, sono molte le possibilità di salire al podio europeo nella capitale dell'ex Cecoslovacchia. Galvanizzati dai risultati a Roma, i due ruentini promettono faville.

Giancarlo Scazzoni

Varata l'originale sfida, appuntamento per domenica 19 settembre

Il superpalio marinaro del Tigullio con gli equipaggi da tutta la Liguria



Alcune barche del Palio marinaro

ZOAGLI. Il Palio marinaro del Tigullio non rassegna ad andare in vacanza: galvanizzati dal buon della edizione conclusasi un mese fa con il trionfo a sorpresa del gozzo di Zoagli e sfruttando la scia delle celebrazioni del Palio (nel 1973 la prima edizione moderna della competizione tra gozzi delle città del Tigullio) l'Associazione Amatori Palio ha pensato di dar vita ad una sorta di «Superpalio», sfida tra gli equipaggi dei vari pelli remieri della Liguria.

Grazie alla disponibilità della Lega Navale Italiana, sezio-

ne rapaliese, la regata si terrà a Rapallo domenica 19 settembre. Poiché gli scafi usati nel Tigullio (gozzi in legno da 22 palmi) alquanto diversi da quelli impiegati in competizioni affini a Ventimiglia, Noli, Genova e Spezia, si è deciso che il mezzo usato sarà il gozzo in vetroresina (dalle misure simili al 22 palmi) che la Federazione italiana canottaggio a pedale fisso adottato come «Nazionale».

Quattro nomi di equipaggio e un timoniere. A difendere l'onore del Tigullio ci saranno i team di Zoagli, detentore del

Palio (3 vittorie su 4 prove), e Rapallo (1 vittoria) che avrà il vantaggio di correre nelle acque di casa. Zoagli schiererà al gran completo l'equipaggio che ha dominato il campo a giugno e luglio, ossia Francesco Piaggio, Sergio Solari, Fabio ed Ivano due fratelli del timoniere, la graziosa (e grintosa) Isabella De Benedetti. Rapallo dovrebbe replicare con l'equipaggio migliore, anche gli impegni degli atleti sono molti: Mauro Poletto, Lello Marini, Stefano Ronci, Mario Marengo, timoniere, Gabriel Agus. (d.s.)

europhoto

TORINO - Corso Siracusa, 196 - Telefono 011 / 311.51.11

TORINO - Piazza Carlo Felice, 23 (ex Nulla sfugge) - (fronte stazione P.Nuova) - Telefono 011 / 562.94.52

FOTO • OTTICA • VIDEO
HI-FI • TELEFONIA • TV

APERTI AGOSTO

Le tue foto grandi così al prezzo...

di una piccola così!

SVILUPPO RAPIDO

Monument Valley Navajo Tribal Park - UTAH (USA)

stampa su carta Kodak royal

Prestigioso album
"i righetti" e
pellicola Kodak VR
compresi nel prezzo*

"PREZZI CHIARI AMICIZIA LUNGA"

(*135/24 minimo 20 stampe - 135/36 minimo 10 stampe)

FORTITUDO



DRINN DRINN DRINN

- **Pronto?** - *Buongiorno, è lo Studio Immobiliare Chiusano & C., volevamo comunicarLe l'indirizzo della nostra nuova sede.*
- **Un attimo, prendo nota** - *Via Pastrengo 29, angolo Corso Galileo Ferrarì, dove c'è la statua.*

CHIUSANO & C[®]
STUDIO IMMOBILIARE

ACQUISTI VENDITE IMMOBILIARI, VALUTAZIONI, CONSULENZE PER FINANZIAMENTI.
VIA PASTRENGO, 29 - 20128 TORINO - TEL. 011/568.28..58 - ASSOCIATA



Arriva ferragosto, traffico record in città e lungo tutta la via Aurelia

Sanremo nella morsa delle auto

Negli ultimi sei giorni, è stato necessario far intervenire il carro attrezzi per ben 36 volte. Una macchina impediva il passaggio dei filobus, un'altra bloccava l'uscita dal parcheggio dell'ex mercato dei fiori

Benvenuto carro attrezzi. Benvenuto quando gli automobilisti esagerano e parcheggiano in modo da rallentare la circolazione. O addirittura da bloccarla. In questa settimana di Ferragosto, la prima da tutto esaurito dell'estate, le esagerazioni sono state tante.

Forse troppe. Sempre in centro e nelle strade che sono i veri gangli vitali della viabilità. I vigili, nel novanta per cento dei casi che richiederebbero la rimozione forzata, si sono limitati alla sola contravvenzione, nel rispetto della tolleranza turistica, e di fronte a certe situazioni abbiamo potuto evitare di far intervenire il carro attrezzi, fanno notare al Comando.

In sei giorni è stato richiesto il carro attrezzi per ben 36 volte. In un caso per liberare la rotonda della Brezza da una Bmw targata Bergamo che impediva il passaggio dei filobus. Oltre alla multa, l'automobilista indisciplinato rischia una denuncia per interruzione di pubblico servizio: i filobus del servizio urbano, infatti, hanno accumulato più di mezz'ora di ritardo.

E' vero: c'è un traffico caotico in questi giorni di piena estate. E' altrettanto vero che il nuovo parcheggio di piazza Colombo ha sempre dei posti-macchina disponibili. Così come il lungomare Nazario Sauro, Plan di Nave e il vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi.

I punti caldi per la rimozione delle auto in sosta vietata sono facilmente collocabili nella mappa cittadina: tutta la zona casalese, le strade che conducono al vecchio porto e l'area che circonda il palazzo di piazza Eroi. Ieri mattina, in una volta sola, i vigili hanno portato via due auto e un furgone posteggiati sulla strada di svolta del mare di via Nino Bizio, angolo corso Mombello. La loro presenza aveva paralizzato tutto il traffico della zona con riflessi fin sul corso Imperatrice.

Altre auto sono state prelevate nel posteggio riservato ai taxi di viale degli Inglesi di fronte al casinò, e rimarchiate nel deposito comunale.

Presi a mira anche gli spazi riservati agli handicappati: sono centrali, comodi, spaziosi e quindi facilmente occupabili. Impeccabili e giustamente impediti i vigili che, di fronte ad un simile cocktail di cinismo e indifferenza e insensibilità, non esitano ad attivare il carro



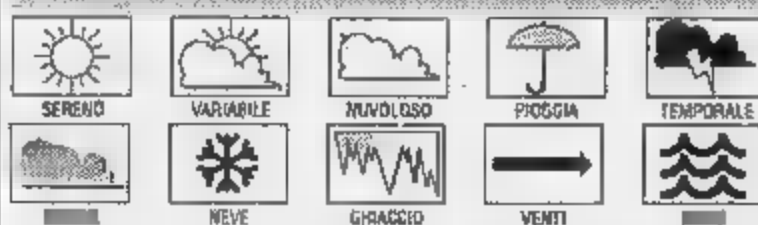
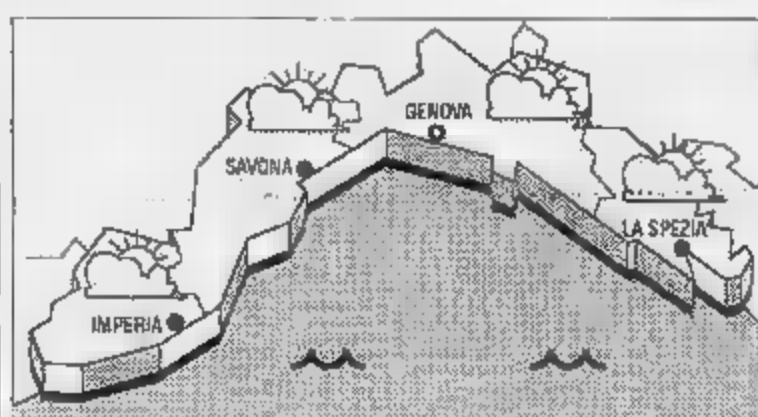
Il carro attrezzi sposta un furgone che bloccava la circolazione

attrezzi e a far scattare la sanzione: 100 mila, multa più multa per la rimozione. L'ultima spara, in fatto di posteggi, porta la firma di una Mercedes targata Milano: è stata

lasciata sulla rampa d'uscita del parcheggio del mercato dei fiori. Per mezz'ora è impedito l'uscita a 500 auto.

Gian Piero Moretti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO a martedì, prevalenza di cielo poco nuvoloso, con annuvolamenti pomeridiani e deboli temporali. La sera, a ridosso del rilievi, vento debole moderato, mare leggermente mosso, temperatura stagionale.

DI IERI. Temperatura del mare 25°C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud Ovest 5 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

PERI max 28 min 22 max 27 min 22

IMPERIA max 28 min 21 Temp. del mare 26.

sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,32. La Luna sorge alle 3,39 e tramonta alle 18,43 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IN RIVIERA

Molte camere ancora libere

La Riviera ha mancato l'appuntamento con il tutto esaurito anche per Ferragosto. L'estate '93, la crisi delle vacanze, tranne qualche eccezione del Golfo del Dianese a Sanremo, ve- infatti ancora molte camere libere negli alberghi mentre nemmeno tutte le seconde state affittate da privati e agenzie immobiliari. La colpa principale del calo di presenze sembra imputabile alla recessione, alla stangata fiscale di luglio e ai prezzi alti di una Riviera che riesce a garantire un rapporto equilibrato tra costi e qualità. Insomma, gli operatori turistici non sorridono anche se il traffico caotico per le strade e i ristoranti affollati sembrano voler confermare l'ipotesi ottimista di una tenuta del mercato delle vacanze. Secondo gli ultimi dati si parla di una diminuzione delle presenze del venti per cento, preoccupante soprattutto per quelle attività che ruotano intorno all'indotto turistico, assunzioni stagionali per prime. Mentre gli alberghi iniziano già a licenziare i «trimestralisti», qualche buona notizia arriva in previsione del prossimo autunno che ha visto una buona vendita del prodotto Riviera, in particolare sul mercato internazionale. Intanto, resta che accontentarsi del «pieno» sottotono del Ferragosto '93 e in un'estate lunga fino a settembre inoltrato. (g. ga.)

Per la terza volta in pochi mesi, ieri rimessi i cartelli sulle spiagge

A Ventimiglia mare vietato dalla foce ai bagni Serena

VENTIMIGLIA. Ferragosto con bagni vietati a Ventimiglia. Nella città di confine, infatti, è scattato il divieto-tris di balneazione. La volta toccata alla zona della foce del Roia. Esattamente «Sirena» che, comunque, è escluso il tratto di litorale «off-limits». Non ci si potrà tuffare nei prossimi giorni, fino a quando le acque inquinate, sentite dai primi cartelli di divieto sono stati sistemati degli addetti lungo il litorale di una spiaggia più frequentata della città.

La notizia del nuovo divieto si è diffusa ieri mattina in Comune, poi i primi cartelli di divieto sono stati sistemati dagli addetti lungo il litorale di una spiaggia più frequentata della città.

Altri due divieti erano già in vigore, di fronte all'ex dispensario della passeggiata Trento Trieste, e alla Marina San Giuseppe, tra la foce del Roia e il porto. All'origine di tutti c'era stata la rottura di una



Turisti sfortunati, il mare è vietato

condotta fognaria. Questa volta, invece, l'opposizione mette sotto accusa gli scarichi abusivi che sfoceranno nella «Alla foce del Roia ci sono diversi ricchi fognari - ripete il capo-

gruppo del Verdi, Franco Molinari - uno scarico è sotto la passerella, un altro canale Lorenzi quando era usato per la concia delle pelli. Ora qualcuno si è attaccato abusivamente ai liquami, insieme alle acque bianche, fuoriescono nell'area dove vivono le papere. Molta gente va a visitare questi animali, e è certo un buon biglietto da visita vedere l'acqua inquinata, sentite la puzza. Anche all'altezza di Giunchetto ci sono delle case che fanno uscire gli scarichi nel fiume. Bisogna poi aggiungere altro fuoriuscite di liquami dai «troppopieni».

Anche Luigi Lorenzi, di Rifondazione comunista, ritiene che siano gli scarichi abusivi a provocare l'inquinamento delle foce del Roia: «Una soluzione potrebbe essere di imbrigliare l'ex canale Lorenzi nelle fognature, non nel Roia».

Anche la «Gazzetta Verde» ha bocciato il mare di Ventimiglia, confermando la tesi d'accusa dei Verdi. (d. bo.)

Sciopero delle

La protesta dei detenuti di Imperia

Tutte le egamelle fuori dalle celle. E' la protesta «ammucchiata» dei detenuti della casa circondariale d'Imperia, che hanno aderito in massa allo sciopero delle mense attuato in tutte le carceri italiane. Sanremo la direzione fa sapere che c'è stato digiuno. Un'iniziativa decisa per protestare contro la situazione difficile, spesso drammatica, che si registra nella maggior parte degli istituti di pena, dove il sovraffollamento, il mancato rispetto delle condizioni igieniche, le spasmodiche dei detenuti in attesa di giudizio creano situazioni esplosive. Le lamentele riguardano anche il penitenziario del capoluogo, dove il numero dei reclusi raggiunge le cento unità (l'impianto è stato realizzato per ospitarne 60). Al caldo di questi giorni si aggiunge la difficile convivenza con gli ospiti stranieri, i tossicodipendenti, che avrebbero bisogno di strutture particolari, si può intuire il clima difficile. (m. v.)

L'INCONTRO ECCO I BUONI NEL CASALE

IMPERIA. Con il naso all'insù, ancora per una sera, ma senza troppe illusioni, consiglia Bino Sini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia. Con il naso all'insù, a caccia di stelle cadenti, nella speranza che quella dei desideri che si avverano sia qualcosa in più di una semplice credenza. Sarà che un fenomeno del genere - è stato spiegato - capita ogni 130 anni, sarà che crederci in fondo poco, ma c'è chi ha seguito con scrupolo le raccomandazioni. Tutto da manuale: svegli sino alle tre del mattino, una postazione elevata sul livello del mare, Capo Berta (fresco famoso dalle stelle) ciclismo, poche illusioni e in compagnia di seccati desideri pronti all'uso. Niente di personale, s'intende. Desideri buoni per tutti, suggeriti in parte dalla stagione difficile. Riviera che sembra in agonia. Di provincia che avrebbe bisogno di un po' di fortuna «celeste», o forse, più

Il rilancio del turismo tra i primi desideri espressi dagli imperiesi

Così la Riviera alle stelle cadenti ha chiesto più lavoro e parcheggi

semplicemente, di qualche attenzione in più da parte degli uomini. Già all'altezza della curva della «Caracca», in del miglior punto d'osservazione, arrancando per una salita che ricorda la recessione, l'elenco delle richieste di «assoluta priorità» s'infittisce. Sembra un'agenda telefonica, o, più realisticamente, l'ordine del giorno di un qualche Consiglio comunale, provinciale, regionale o chissà cos'altro, ma mai convocato e discusso. Il cielo è terso, la notte della Riviera bellissima, piena di stelle, quella ferma, a loro posto. Quante saranno? Tredicimila. E' una cifra buttata lì, a dispetto degli scienziati. Tredicimila sono i senza lavoro e provincia, in attesa di un'occupazione che non arriva mai, il che è grottesco in un'area ricca, regina del risparmio. La prima stella cadente, il primo desiderio per loro, per i disoccupati. Si fa presto a dire lavoro, ora,

in zona che vive principalmente di turismo, comparto che naviga in cattive acque. E allora ecco un altro «regalo»: il rilancio del settore, alla congiuntura economica. E che stella tocchi in qualche modo anche Dusseldorf, Amburgo e Zurigo, così che gli stranieri tornino e ricordarsi della «lumina» Riviera. E se festa dov'essere, che sia festa per tutti, turisti compresi: quindi, anche a loro uso e consumo, che la «ripresa» porti agli operatori, in qualche caso un tocco di cortesia in più, in altri una maggior attenzione ai prezzi. Basterebbero anche solo spazi un po' più vivibili e puliti, come Sanremo non ricorda.

Gran tema, quello della vivibilità. E allora come non dedicare una stella, un abbuono per una speranza, a una Riviera meno intasata di auto, con strade più sgombrare e più parcheggio. Imperia poi brilla per la carenza di parcheggi liberi, cioè non a pagamento. Sì, si sta ri-

mediando, risponderà: c'è il timore di essere al cospetto di un'altra serie di incompiute, «copere a metà» di cui il Ponente abbondava. Dove incominciare, dalle opere pubbliche: la litoranea Diana-Oneglia? Oppure l'Aurelia-Bis, la Ferrovia a monte? Più sottilmente, dalle opere che potrebbero, dovrebbero andare meglio, come ad esempio il casinò? Un dilemma. Non basta. Nella quiete di Capo Berta, viene a pensare a chi non conosce pace, a chi l'ha persa e si accontenterebbe di speranza. Vengono in mente i cinquemila tossicodipendenti accertati in provincia. Ma un pensiero, è inevitabile, s'avventa anche verso i signori della droga, il crimine più o meno organizzato che infetta interi quartieri di Sanremo o di Ventimiglia. La stella più luminosa per chi combatte queste genti. Coraggio, con il naso all'insù. Ne varrebbe la pena.

La rivista lettori, luoghi

saluta i suoi inserzionisti e i suoi raggiungendoli nei loro abituali di villeggiatura.

Augura tutti buone vacanze e ricorda che, al rientro dalle ferie, carichi di energie, rilassati e pronti al lavoro, riceverete gratuitamente nelle vostre case un numero e appassionante numero di IDEA.

200.000 saluti da IDEA

Oggi la svendita in via Cascione: le proteste degli esclusi

Imperiaffari di Ferragosto le bancarelle dividono Porto

IMPERIA. A Oneglia, il mese scorso, era stato il grosso successo: partecipazione e di pubblico: e ora, anche se rinasce polemica, la felice esperienza, promossa dall'Associazione commercianti di Imperia, si ripete per Ferragosto, questa volta a Porto Maurizio. Imperiaffari concede il bis. I consumatori si preparano a fare l'assalto alle bancarelle, dove i negozianti oggi dalle 8 alle 23 esportano la merce: avanti magazzini (tra non solo), residui invenduti magari perché fuori moda, rimasti tra i quali, rovistando con pazienza e con accortezza, si potrà trovare il pezzo giusto e a fare l'affare.

La manifestazione si dipanerà lungo le vie principali del centro storico (e commerciale) del rione: via Cascione, Galleria Gastaldi e compresa piazza Fratelli Serra, via XX Settembre e via San Maurizio.

Il contorno, per movimento, l'intera giornata, anche altre iniziative. Intervengono Banda Città di Imperia, il quintetto jazz, diretto dal sassofonista Leo Lagorio e formato da altri musicisti della Jazz Band Ambrosiana, oltre alla vocalist Anna Sini, e l'orchestra di Jeff Aliprandi e Wolmer Martina. Per chi non si vuole perdere la Formula 1, alle 13.30, sul grande schermo del Cinema Centrale, in diretta e gratis il Gran Premio d'Ungheria.



Dopo il positivo esperimento di Oneglia, Imperiaffari sbarca a Porto Maurizio

Niente dunque, per un giorno, nel cuore di Porto Maurizio, per questo appuntamento che ha il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Promette bene, ma registra la defezione del quartiere turistico di Borgo Marina. Il motivo? Le adesioni erano troppo poche e si contavano sulle dita di una mano. Scarso l'entusiasmo, quindi, ma solo qui: «Comple-

sivamente, gli esercizi che daranno vita alla manifestazione dovranno sfiorare la settantina. 60 siamo certi, un'altra mancata ha chiesto informazioni ed ora propensa a partecipare, dice soddisfatto, alla vigilia, Bruno Cerruti, il presidente dell'Ascom Imperia. Non sono mancati contrasti. Arrivano dai commercianti della parte bassa di via Cascione,

che contestano e Commercio per essere stati esclusi dalla festa. La ragione? Secondo i vigili urbani, strada non poteva essere chiusa completamente, in tutta la lunghezza. E inoltre, aggiunge Cerruti, la manifestazione ha una sua logica se le bancarelle vengono concentrate in un'area delimitata, e non disperse in una zona troppo ampia. Ma loro non hanno gradito e si preparano, questo pomeriggio, a gettare un po' di paprika su Imperiaffari, inaugurando polemiche, ribattezzata per l'occasione Infelice Cascione.

A difesa degli esercenti, interviene il circolo Nuova Civiltà, che aderisce Alleanza Democratica: «Insostenibili sono le motivazioni del Comune: un giorno in cui il traffico pesante sarà ridotto, se non si potrebbe utilizzare Galleria Gastaldi a senso alternato per i mezzi pubblici che collegano la valle Caramagna (quanti?) e deviare il traffico leggero verso via Gavi. Queste situazioni sono sempre e comunque frutto di una politica miope, che privilegia le scelte edificatorie invece che subordinate, come sarebbe più logico e sensato, ad un attento studio e a una pronta realizzazione di assi viari funzionali e di aree di parcheggio, limitrofe al centro storico».

Delitto

DALLA CITTA'

INCENDIO

Rogo doloso vicino alla polveriera ■ Pietrabruna

Un incendio, divampato ieri mattina nelle campagne di Pietrabruna, ha minacciato di raggiungere il deposito di polveri e munizioni dell'Esercito. Il pericolo di esplosione è stato scongiurato grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme prima che raggiungessero l'area a rischio. Sul fatto indagano i carabinieri: devono accertare se il rogo, molto probabilmente di origine dolosa. (m. v.)

MORTO

Diano, gommone in fiamme a un miglio dalla costa

Attimi paura, ieri, per una coppia di turisti, cui gommone ha improvvisamente preso fuoco a circa un miglio di distanza dalla costa di Diano Marina, all'altezza dei bagni Ponterosso (a provocare l'emergenza è stato un circuito). Sul posto sono intervenute in rapida successione l'imbarcazione Ecomor, la Polmar e quindi la Guardia costiera, mentre anche il personale dello stabilimento di sua volta è stato chiamato a fare. I maggiori problemi sono derivati dal fatto che degli occupanti, Carla Abello, anni, non sapeva nuotare. (m. v.)

MALORE

Pensionato salvato ■ bagnino ■ Landini

Malore in spiaggia, nelle zone del molo Landini, a Diano Marina. Raimondo Gatti, anni, residente a San Pietro, andando in acqua si è sentito male. In aiuto è accorso il bagnino Cesare Landini, che l'ha soccorso prima che il pensionato scomparisse tra i flutti. Ora, l'uomo è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale d'Imperia per principio d'annegamento. (m. v.)

DELIN

Lite in discoteca, denunciato ■ giovane

Ancora una rissa in discoteca. A Diano, si sono affrontati, probabilmente per questioni di donne, un turista torinese e un giovane d'Imperia. Quest'ultimo, M., anni, residente a Borgo d'Oneglia, è stato denunciato dalla polizia per lesioni. Il contendente, Andrea M., di 25, è ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso d'Imperia. Guarirà in una decina di giorni per una ferita alla fronte. (m. v.)

SEQUESTRO

Trovati nel Dianese salvagente irregolari

Anche a Imperia, le cinture di salvataggio del tipo Lucky, Marina e Trem sono state trovate perché considerate irregolari. La polizia ha sequestrato alcuni salvagente nel dianese. Il provvedimento è stato preso dal pretore di Roma. (m. v.)

Soccorsi inutili

Deturati mattina i funerali

del pensionato

IMPERIA. E' morto a Genova Eugenio Stracquadanio, 74 anni, il pensionato d'Imperia sperato giovedì all'ortica addominale e trasferito a San Martino a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco perché non aveva trovato posto nelle strutture provinciali. I reparti di rianimazione degli ospedali di Sanremo e Imperia, infatti, erano in quel momento sovraffollati. L'anziano, padre della psichiatra Gianni Stracquadanio, si è visto rifiutare il ricovero anche al Santa Corona, e sempre per gli stessi motivi.

Le sue condizioni erano considerate molto critiche. Non l'intervento chirurgico eseguito dall'equipe chirurgica vascolare dell'ospedale d'Imperia fosse perfettamente riuscito, Stracquadanio non ha più dato segni di ripresa. Dopo alcuni inutili tentativi per trovare accoglienza nei distretti sanitari della provincia, si era deciso di mandare il paziente a Genova, dove è deceduto. I funerali domani alle 9.30 in S. Giovanni. (m. v.)

Gli esercenti chiedono panchine e fioriere, problemi anche a Largo Ghiglia trasformato in bunker

Il Comune ha dimenticato l'isola pedonale

Piazza Doria a Oneglia festeggia un anno senza il traffico

IMPERIA. Complesso amaro per l'isola pedonale di Piazza Doria, a Oneglia. A un anno dalla sua creazione, i commercianti, pur soddisfatti per la riuscita dell'esperimento, lamentano l'immobilismo dell'Amministrazione comunale, che ancora non ha fatto nulla per migliorare l'aspetto della zona. «Dove le fioriere che ci avevano promesso? E le panchine? Proteste giungono anche da Largo Ghiglia, sempre a Oneglia, trasformato in una sorta di fortino in cemento armato. I muretti di contenimento (tirati su tra l'altro con estrema lentezza) sono antiestetici. La piazzetta diventerà più strana una volta trasformata in area verde, ma ci si chiede il perché di queste costruzioni. Imperia? Tutto il contrario che Bertino, ironizzavano gli anziani a commento dell'iniziativa.

Piazza Doria. L'isola pedonale è già un successo. Il decoro collocato ad esempio dal titolare della pizzeria U Papa, la sera, è frequentato da numerosi turisti. Non c'è più l'asfissia di

500 firme per il semaforo

Hanno abbondantemente superato il mezzo migliaio le persone che, attraverso una petizione, chiedono l'installazione di un semaforo in località Garbella, proprio all'incrocio con la strada per Poggi. Si tratta di uno dei punti più pericolosi della città (due gli incidenti mortali nell'ultimo mese), ma la segnaletica non viene potenziata. «Anni, avere l'idea dell'istituzione, che presto verrà presentata in Prefettura, Comune e al Comando dei vigili urbani, il gestore ristorante pizzeria Garbella, Salvatore Del Corral. Il titolare fa sottoscrivere il documento ai clienti che abitano nelle vicinanze, spiegando, tra l'altro, la necessità di collocare un semaforo che regoli il flusso dei veicoli, perché, lungo il rettilineo che porta poi all'insidiosa curva nei pressi di Villa Ludovisi, i troppi procedono a velocità elevata. (m. v.)

cerca del parcheggio, gente può camminare tranquillamente, senza timore di venire investita dalle auto (prima i vettori transitavano in gran numero, quasi disputandosi con i turisti l'esiguo spazio a disposizione). Ma, la migliorata la situazione dal punto di vista della viabilità, non ci sono stati cam-

biamenti in positivo a livello di arredo urbano. Dice Mario Alessio, che gestisce la tabaccheria all'angolo: «I commercianti hanno fatto del loro meglio per abbellire la piazza. Ma il Comune non è venuto incontro alle aspettative. Attendiamo l'installazione di vasi di fiori e sedili in

marzo, per rendere ancora più gradevole l'immagine dello slargo. Un altro problema di cui attendiamo con ansia la soluzione è quello dell'illuminazione: mancano punti di luce, d'inverno la piazza del mercato viene avvolta totalmente dall'oscurità. Tra le richieste dei negozianti residenti che vivono nel cuore di Oneglia, anche l'immediata istituzione di un unico in via Des Genes (direzionale Levante). Ancora Alessio: «Sarebbe importante considerare come non secondario questo aspetto, che è scomunito dal discorso di piazza Doria. Se si vuole veramente incidere, dopo l'isola pedonale, si deve creare una serie di parcheggi a rotazione obbligando i veicoli a transitare in un unico senso di marcia. Allora si completa veramente l'opera».

Largo Ghiglia. Non è più un largo: sono sparite le auto ma è diventato specie di abitato. I muri di contenimento formano un blocco intorno a quella che dovrebbe diventare

un'area verde con aiuole a quarantina di alberi (anche per recuperare quelli perduti nei Giardini Toscanini). L'effetto è quello di un pugno in un occhio. I lavori si sono iniziati lo scorso 21 giugno (se ne incarica la ditta Principe per il Consorzio Imperia Piemonte, mentre il progettista è l'arch. Verda). L'impressione è che procedano a rilento.

I pesanti emugnanzi, anche perché, per andare in via dell'Ospedale, devono transitare lungo una scomoda strada sterrata. Altri disagi riguardano gli automobilisti, che hanno visto drasticamente ridotti gli spazi e aumentate le multe per sosta vietata: non è neppure iniziata la rampa che dà via Agnesi scenderà fin sotto la scuola, al mini parcheggio da realizzare nello spiazzo che fiancheggia l'edificio scolastico, ancora incolto e inutilizzato. In questo caso i posti auto persi per far posto ai giardinetti, potrebbero essere recuperati. Cosa si aspetta?

Maurizio Vezzaro

Angelo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL DOPPIO

In troppi i privilegi

Sono un sanremo normale, ho fatto la guerra, la prigione, ho lavorato, ho pagato e continuo a pagare le tasse. Lo Stato da sempre voluto, non mi dà nemmeno la sicurezza di attraversare la strada. In città c'è il caos, il traffico è da inferno. I mezzi pubblici sostano in doppia fila, anche in zona vietata per trasportare i signori militari, uomini per la guerra che, per fortuna loro (e nostra), non hanno mai fatto. Le persone godono di spiagge riservate e gratis, soggiornano a Sanremo con mogli e parenti vari (anche loro militari?) a spese dello Stato. Il turismo a Sanremo languisce, meno male che ci sono loro! Allora è vero che sono cittadini speciali? Meno male che lo Stato lungimirante, a proposito di tutti gli alle spesse, pensa di comperare Villa Blanc, a Roma, per questi «poveri signori della guerra».

Lettera firmata, Sanremo

Serve in via degli

Vorrei rispondere al vicesindaco di San Bartolomeo al

Mare, Pietro Corasi. Parole sante, le sue: è vero, ci sono tanti sporcaccioni e tanti cani che sporciano le strade. Espongo il nostro problema: abitiamo in via degli Ulivi, ci siamo sbarcati la spesa di verniciatura della staccionata perché stava marcendo. Prima siamo venuti molte volte in Comune a chiedere ottenendo solo promesse. Non è mai visto uno spazzino a tagliare l'erba anche lì abbiamo chiesto per ben due anni. In via Cesare Battisti lo fanno, in via degli Ulivi no. Perché? L'unica volta che ho visto gli operai è stato quando sono venuti a mettere i numeri a box e cancelli per eventuali tasse. Ho scritto questa lettera non per polemizzare, venivo a San Bartolomeo quando non esisteva ancora, c'erano giardini, cannelli e poche case: mi è piaciuto vederla crescere. Chiediamo poco: uno spazzino ogni tanto.

Guido Lavazzaro San Bartolomeo al Mare

Scrivere alle redazioni Imperia, via Rudanti 1, e Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Borghighe: tel. 254.533
Celle e ANA Valle Arroscia: tel. 327.575
Diano Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 35.377
Pernassio: tel. 38.980
Sanremo e Ospedale: tel. 505.060
San Lorenzo: tel. 92.822
Taggia: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Pontedassio: tel. 279.700
Carvo: tel. 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Gibelli, via Belgarda 5, tel. 23.685, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrando abbassato, accoglie ricche urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Massabò, via Cascione 146, tel. 61.167.
A Sanremo, la farmacia Dell'Angelo, via Cella Libertà 313, tel. 530.608, resta aperta dalle 8.30 alle 20. Nelle altre ore, a serrando abbassato, accoglie ricche urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Basso, corso Imperiale 5, tel. 578.174.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Borghighe-Vallecrosia: Gesso, via Col. Aprilio 462, tel. 294.375
Carpognato: Adressario, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.181.

STATO CIVILE

AGOSTO

NAT. Linda Scazzola, Naomi Barbon.
MORTI: amministrativa.
La Capitaneria ha emesso un'ordinanza per tutelare la sicurezza in occasione di uno spettacolo pirotecnico che si svolgerà lungo il litorale dianese (l'autorizzazione è stata chiesta da Giuseppe Parente).
Oggi, alla 22, si terranno i fuochi artificiali sul molo della chiesa, a Diano Marina. Fino al termine operazioni di bonifica, le disposizioni stabilite che nessuna imbarcazione possa entrare e uscire dal bacino, e neppure navigare, ancorare od ormeggiare in un raggio di 150 metri dalla punta del molo.

Nell'area non è inoltre consentito l'accesso a persone e mezzi non autorizzati: ai fuochi dovranno essere predisposti ed attivati dal personale munito dell'apposita abilitazione secondo la modalità fissata dalla Commissione provinciale di vigilanza sugli esplosivi. Tutto deve avvenire sotto la diretta responsabilità del personale tecnico munito delle autorizzazioni di legge, mentre i divieti devono essere notficati e fatti conoscere ai responsabili dell'organizzazione.

APPUNTAMENTI

MARZO CASTELLO

Mostra sull'arte visiva
All'istituto di San Giovanni Battista, nell'antico borgo di Diano Castello, prosegue una mostra dedicata all'arte visiva. Fino al 25, espongono Bruno Segantini e Heidi Puetz. (a. f.)

ROMA LIGURE

Composizioni floreali
Varie composizioni floreali sono state premiate nel concorso «Fiori d'estate», a Riva Ligure. Come originalità nella scelta del materiale, la stata scelta Sandra Brea, mentre Anna Maria Brea ha ricevuto il riconoscimento all'eleganza. Il Gran premio generale è andato a Maria Teresa Perotti. (a. f.)

ANTHES

Esibizione di delfini

Apertura non-stop per il parco marino «Marineland». In programma l'esibizione di delfini, orche ed elefanti marini. Orario: 9-23. Uscita autostradale ad Antbes. (a. f.)

CACCIA

Caccia al tesoro

Appuntamento sul piazzale a Mare per la «Caccia al Tesoro» di Ferragosto organizzata dalla «Zetabla». Il via è previsto per le 15.30. (a. f.)

SAINTINO

Chiude il salone umoristico

Ultimo giorno per il Salone internazionale dell'umorismo a Villa Ormond (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22). (a. f.)

POMPEIANA

Il museo etnografico

Aperto (ore 20-22) il museo etnografico: raccoglie oggetti che invitano a un viaggio nel tempo tra tradizione e civiltà contadina. (a. f.)

La Costa Azzurra piace più della Riviera, i turisti giudicano la città del Festival

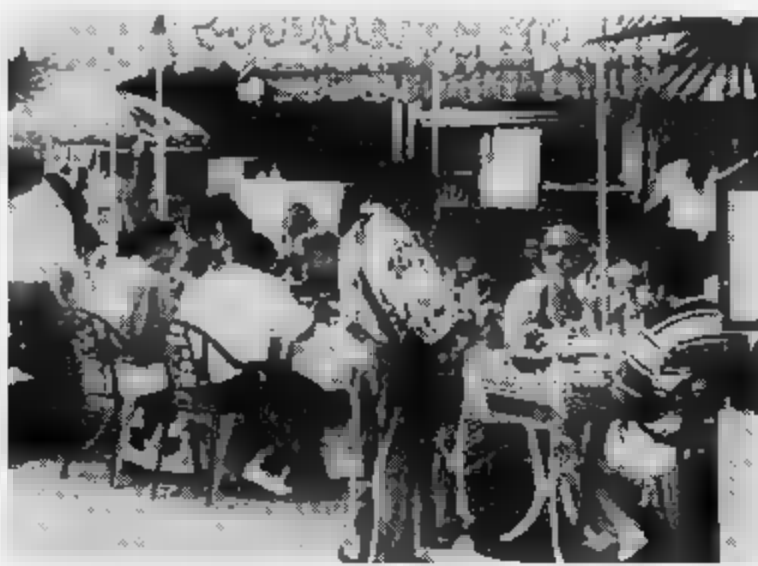
«Sanremo? Carissima e inospitale»

Molti la trovano anche «troppo sporca e caotica». Il presidente dell'Apt: «Spesso a inquinare sono gli stranieri». Il presidente della Federalberghi: «Non è vero che in Francia le vacanze costano meno»

Pochi e scontenti. Eccoli, i turisti di questo Ferragosto '93. Non se n'erano mai visti di così accaniti: la parla della Riviera? Cara, carissima, sporca e inospitale. Un bambino torinese di 4 anni sale alla ribalta delle cronache per la sua precoce «filippica» contro Sanremo. Un bagnante piemontese annuncia pubblicamente la sua fuga indignata a Saint Tropez. Sembra un esodo alla rovescia. Ed è subito rissa.

Ma chi l'ha detto che siamo cari? Forse è stato qualcuno che non ha viaggiato un granché. Dario Valle, presidente della Federalberghi, sfoggia rapidamente l'annuario degli hotels. Punta il dito sulle tariffe di città meno rinomate della nostra: «Sono molto più salate». La verità è che bisogna andarci in Francia - sbotta Valle - per rendersi conto che le nostre sono molto più che noie. Piccolo dato statistico: aumentano gli italiani in Costa Azzurra, diminuiscono i francesi in Riviera. Mistero.

Incongrue, e ancora proteste. «E' normale che i turisti di fama» si lamentino. Caustico, Gastone Rossi, per anni presidente dell'Unione Commercianti, ha un'interpretazione tutta di quest'ultima crisi: «Ci troviamo di fronte a un fenomeno tutt'altro che incomprensibile. Molti turisti si scandalizzano di un cappuccio



Un dehors nel centro di Sanremo affollato di turisti in questi giorni di metà agosto

cino 2500 lire, perché sono abituati a squallide latterie di periferia. E' gente che non tempo non avremmo fatto transitare per Sanremo. Ma i tempi sono cambiati, l'amministrazione ha fatto i suoi errori, ed ora ci ritroviamo col turismo di massa che ci marittimo».

Bar Sabrina, di fronte al casinò, alle 16 ieri. Il titolare, impeccabile in giacca, cravatta e divisa da barman, è fuori di sé per l'ondata di critiche: «Città volgare e inospitale? E' soltanto una città spaccata in due: ci

sono locali molto qualificati e attività gestite da avventurieri senza scrupoli. Quanto ai prezzi, Anke Kissel, ragazza bavarese seduta nel dehors, ricorda quanto le è costata la giornata a Torino: poco meno di 200 mila lire, tra albergo, musei, menù turistico e gita sul Po. Sanremo, con spiaggia, discoteca e mini-crociera in traghetto nel golfo, non è più.

Seconda accusa, alla città delle delusioni, dove ogni anno fioriscono le proteste: sporco, quest'anno più che mai. Ancora

LA RISPONSA

«Nessun insulto ai bagni»

E' nostra abitudine, per rendere più movimentata le pigre giornate in spiaggia, prendere a un cliente e farlo insultare dal bagnino. Sarcastica, la difesa di Renato Zanon, titolare dei Bagni Italia, arriva a 24 dalla raffica di proteste. Un turista piemontese che ha raccontato di essere maltrattato da un dipendente dello stabilimento in corso Trento e Trieste. La risposta di Zanon è fantasiosa: un rifiuto pungente all'etichetta di «maleducati» rivolta dal villeggiante a più di un esercente sanremese: «Abbiamo un contratto con il Centro Conarimarco di Nizza, il quale si conducono ricerche sulla differenza tra italiani e francesi per stabilire quale razza sia più forte».

In realtà, assicurano i Bagni Italia, lo scontro tra bagnante e bagnino si sarebbe limitato a un intervento per liberare un ombrellone «usurato» dall'ospite. I bagnanti che avrebbero assistito all'aggressione? Ancora Zanon: «Se ne sono andati, con l'assicurazione di ottenere per l'anno prossimo un trattamento altrettanto chocante».

[m. p.]

ITALIA E CITTÀ

S'incendia l'auto, turista ricoverato per ustioni

Un'auto in fiamme in via Matteotti. L'emergenza è l'altra notte alle tre quando una Fiat «Uno» si è frontalmemente un'altra vettura all'altezza dell'incrocio con corso Mombello. Dopo l'impatto, dal vano dell'auto, si sono sprigionate le fiamme e il conducente, Eugenio Pietra, 30 anni, di Padova, nel tentativo di spegnerle si è provocato leggere ustioni. Scattato l'allarme il padovano è stato soccorso e trasportato all'ospedale dall'ambulanza della Croce Rossa.

[g. ga.]

SANREMO

Ferragosto: Sanremo si gemella con il mare

Ferragosto, giornata gemellaggio annuale tra la città dei fiori e il mare. Il programma delle celebrazioni prevede alle 8,45 la deposizione di una corona al monumento ai caduti, sul molo Levante, seguita dal lancio di una corona fiorita nella rada di Sanremo; alle 10,30, al Santuario della Madonna della Costa, l'investitura di Enzo Augusto De Felici e Vittorio Iseia a «Consoli del Mare». Seguirà poi la celebrazione della Santa Messa.

[g. ga.]

LA RISPONSA

dato per disperso, faceva invano il bagno

Allarme sulle spiagge del lungomare delle Nazioni, ieri mattina, per un giovane turista polacco, Christian F., 17 anni, dato per disperso tra le onde. Le operazioni di ricerca sono iniziate immediatamente: l'impiego della motovedetta «Cp 2063» della Capitaneria di Porto, ma dopo due pattugliamenti i marinai, intervenuti in appoggio da terra, hanno dato il cessato allarme. Il giovane polacco, infatti, si è allontanato per una nuotata e è tornato a riva in un'altra alla Foce.

[g. ga.]

SOCCORSO

Anziana sola bloccata in casa per un malore

Ancora un'emergenza, ieri mattina in via Galilei 502, per un'anziana bloccata nella sua abitazione da un improvviso malore. Per permettere il trasporto in ospedale della donna, Filomena Modona, 70 anni, si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che, utilizzando le scale, riusciti a introdursi nell'appartamento passando dal terrazzo. Trasportata all'ospedale la donna è stata in osservazione.

[g. ga.]

INTERVENTO

Taggio, incendio sterpaglie in località «Brigida»

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio a Taggia, per un incendio segnalato in località «Brigida». L'autobotte dei pompieri ha spento il rogo che, partito da alcune sterpaglie secche, minacciava di estendersi a un bosco di castagni.

[m. p.]

Nulla da fare per il cavallo azzoppato, si era mobilitata la Riviera

«Rocky» ieri è stato abbattuto ma lo ricorderà una Fondazione

Rocky non ce l'ha fatta. Il cavallo azzoppato per il quale tutta la Riviera si era mobilitata, è stato abbattuto ieri per l'impossibilità di poter procedere a un intervento per l'impianto di protesi alla zampa anteriore destra. Sull'onda della solidarietà è stato però deciso di creare una «Fondazione Rocky» che ha, come finalità costitutiva, il soccorso e la riabilitazione dei cavalli meno fortunati e maltrattati e l'intervento a favore degli equini privi di assistenza e sostentamento. Per il centro della Fondazione è stato scelto il circolo ippico «Mullino Martino».

Dolcedo, anche se a prestare l'assistenza sanitaria hanno dato la piena disponibilità ortopedici e veterinari di tutti gli ospedali della provincia.

Quali i meccanismi che hanno portato alla creazione dell'Ente assistenziale? A parlarne è Enrico Adler, presidente della Lega per la protezione del cane, da anni animalista tra i più attivi della zona. «Nel caso di Rocky abbiamo perso

battaglia contro la natura, abbiamo vinto un'altra, quella contro il degrado morale della nostra provincia. Per salvare il cavallo azzoppato si sono mobilitati centinaia di cittadini, da Ventimiglia a Imperia, dando una gradevole prova di civiltà, ha detto.

Insomma, in Valle Armea, dove si è cercato di curare il cavallo, sono arrivati nei giorni scorsi giovani e anziani collette raccolte tra i commercianti e sulle spiagge. Un aiuto determinante è stata poi l'opera, prestata gratuitamente, dai medici: il veterinario di Bordighera, Aristide Biancardi, il primario di Ortopedia, «Saint Charles», Paolo Buffa, il dottor Roberto Lagorio, del «Boreo» di Sanremo e tanti altri. Per la parte tecnica l'apporto principale è stato quello di Raimondo e Lauro Calzolari, del circolo «Mullino Martino».

Dolcedo e dai tanti appassionati degli sport equestri e delle passeggiate a cavallo lungo i sentieri e le strade dell'entroterra.

Intanto, la «Fondazione

Rocky» ha intenzione di approntare al più presto il servizio di assistenza equina. L'esperienza fatta nei giorni scorsi - continua Adler - ci è stata di lezione. Per operare al meglio cercheremo di attrezzarci con un box-rimorchio dotato di un pannello elettrico per sollevare e caricare l'animale in modo da poterlo trasportare al maneggio per iniziare la cura».

Per la Riviera, la gara di solidarietà per lo sfortunato «Rocky», è la dimostrazione di un legame nuovo tra l'uomo e la natura. Circoli ippici, maneggi e ippodromi hanno registrato negli ultimi tempi una sempre maggiore affluenza di pubblico, di appassionati e conferma che il cavallo, animale da poco familiare per la «gente di Riviera», inizia ad essere amato e curato. La «Fondazione Rocky» è destinata a diventare l'unica «spensione» per cavalli infortunati, con la speranza di poter rivedere gli animali camminare con le loro zampe, e conferma il binomio cavallo.

[g. ga.]

il boscaiolo
VI INVITA SUI LACI DI AVIGLIANA

Prospetto chalet

Chalet interno

Vendiamo piazzole conedate di chalet e case mobili nel villaggio-campagna San Michele. Immerso nella freschezza del verde collinare, con una fantastica vista sul lago e sul villaggio di Avigliana, il villaggio-campagna Vi aspetta per vacanze di sport, quiete relax.

Alloggerete comodamente in chalet o case mobili che Vi daranno l'impressione di una dimora accogliente, nel pieno contatto con la natura.

il boscaiolo
Costruttore di chalet in legno e case residenziali in muratura.

Per informazioni rivolgersi a:
il BOSCAIOLO di Migliore A. & F.B.
Via Torino, S.S. 20, n. 10
12100 CUNEO
Tel. 0171/412531 (2 linee)
Fax 0171/412531

Riceviamo visite in villaggio su prenotazione al sabato e alla domenica.
Rivolgersi a Sign. Mario Pianta o Francis Cardellini. Tel. 0171/412531

Piano 1° piano chalet

Piano piano terra chalet

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

PATEK PHILIPPE
GENEVE

PATEK PHILIPPE
GENEVE

IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

SANREMO CORSO IMPERATRICE 1 - TEL. 578.169

Giallo ■ Ventimiglia, scoperto da due tedeschi nella città alta

Tossicomane di 30 anni è trovato morto in auto

VENTIMIGLIA. L'hanno trovato dentro la sua auto, riverso sul sedile al posto guida, senza vita. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, è testimonia che la morte era sopraggiunta da tempo, si presume da un paio di giorni.

Ha il nome ■ cadavere dell'uomo trovato l'altra sera ■ una coppia di turisti tedeschi in ■ vicolo cieco della città alta, via Forte San Paolo. Si tratta di Fausto Zampaglione, 30 anni, nato a Bordighera, ma da tempo residente a Ventimiglia, in una casa in via San'Anna 209. Ancora mistero sulle cause della ■ che lo ha colpito nell'Andi 112 beige del fratello, che lui ■ ogni giorno. Il ■ giovane era noto come tossicodipendente, attualmente era in cura presso l'Usl, per cercare di disintossicarsi e uscire dal tunnel della droga. Anche ■ l'ipotesi più accreditata ■ decesso ■ finora quella dell'overdose, ■ comunque di un «buco» fatale, gli inquirenti non escludono nessun'altra pista. Fino a quando ■ non ci saranno più elementi per definire la ■ «droga» la polizia prenderà in considerazione anche le ipotesi del suicidio, dell'omicidio, del malore. Non ■ esclude, dato il fisico debilitato del tossicodipendente, ■ che l'ipotesi dell'infarto.

Determinanti alle indagini saranno i responsi dell'autopsia. Per il momento c'è la certezza che il corpo di Zampaglione non ha subito violenza. Inoltre accanto alla portiera, apribile dall'esterno, sul viottolo sterrato, è stato rinvenuto un paio di siringhe usate, dello stesso tipo di quelle utilizzate dai tossicodipendenti per iniettarsi eroina in vena. Ma non è scontato che siano della vittima in quanto la



Fausto Zampaglione, 30 anni

zona in cui Zampaglione è stato ritrovato è abitualmente frequentata da tossicodipendenti.

La famiglia del giovane trovato morto non aveva sue notizie dalla sera di martedì. Il corpo senza vita è stato trovato da una coppia di turisti che si era avventurata nel vicolo. Avvertito un forte odore acre provenire dall'auto aveva subito dato l'allarme bussando alla porta di un'abitazione vicina.

Zampaglione viveva con il fratello Salvatore, di 26 anni, ■ era legato anche con ■ famiglia Palamara, in quanto sua madre si era sposata in seconde nozze con un esponente di quella famiglia. Quindici anni fa il suo patrigno era salito alla ribalta della cronaca cittadina perché indiziato ■ un sequestro di persona. In seguito, però, l'uomo era stato scagionato.

Daniele Borghi

Due ricoveri

Per overdose al Saint-Charles

BORDIGHERA. La piaga della droga continua a fare vittime nell'estremo Ponente. Dietro l'immagine di cittadini turistici che residenziali esiste, infatti, una realtà fatta di drogati in continua ricerca dei soldi per le «dosi», ■ furti e scippi, di giovani che devono ricorrere alle ■ medici per le crisi ■ astinenza, o altri sintomi della tossicodipendenza.

Se al pomeriggio ■ trovato il cadavere di una presunta vittima della droga, nella notte due giovani ■ stati accolti dalle strutture dell'ospedale Saint-Charles per problemi di overdose. Intorno alle 2 e mezza un'ambulanza ha portato il primo tossicodipendente al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, ■ tratta ■ Paolo Giuliano, ha ■ anni. E' stato soccorso nel centro della cittadina in via Borgo, la stradina parallela a corso Italia, ■ al semaforo. Il giovane si trova ora ricoverato per overdose al reparto Spdc.

Poco dopo, alle 4, ■ altro tossicodipendente è stato soccorso dalla Croce Rossa di Bordighera. Si tratta di Gian Paolo Roggeri, ■ anni, residente in via Bastioni 7. E' stato soccorso mentre ■ trovava in via Vittorio Emanuele. Anche lui è stato ricoverato al Saint Charles.

(d. bo.)

Città chiave

Supertraffico di stupefacenti

VENTIMIGLIA. I recenti casi legati al mondo della droga non fanno che confermare Ventimiglia un drammatico crocevia del traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Ultimamente ha fatto scalpore il nuovo sistema per trasportare clandestinamente la droga in Italia: utilizzando extracomunitari come «pacchi postali». Questi giovani ingeriscono particolari ovuli pieni di eroina in modo da eludere i controlli ■ valichi di frontiera. Ma ultimamente alcuni di questi passeri sono stati fermati e ricoverati negli ospedali per «rendere gli ovuli». E' estremamente pericoloso prestarsi a questo traffico: ■ uno solo di questi contenitori si rompe per il passeggero è finita.

In merito ai giovani tossicodipendenti schiavi della droga, il consigliere dei Verdi Franco Molinari afferma: «Il Comune non fa quasi nulla per la prevenzione, per la quale ha stanziato cifre irrisorie. Invece bisognerebbe organizzare campagne nelle scuole, per mettere in guardia i più giovani». E ancora: «Ventimiglia ■ città ad alto rischio: anche i francesi vengono a comprare la droga, e molte volte si «fanno» qui per evitare i controlli della frontiera. Ci sono poi i drogati di fine settimana, si bucano durante il week-end.

(d. bo.)

NOTIZIE FLAMME

BORDIGHERA

Interrogato per tre ore titolare del «Marina Beach»

E' un lungo interrogatorio, l'ultimo atto ■ Marina Beach: un presunto abuso edilizio sul lungomare Argentina. Il sostituto procuratore Marcello Basilico ha ascoltato per circa 3 ore a Sanremo Pania Trucchi, titolare dello stabilimento raggiunto dagli accertamenti. Difesa dall'avvocato Boschetto, l'inquisita ha risposto a ■ raffica ■ domande sulla vicenda che la vede coinvolta per un ipotetico concorso in abuso d'ufficio, assieme al sindaco Renato Olivo ■ ad oltre una decina funzionari e amministratori pubblici. (m. p.)

VENTIMIGLIA

Per superare la crisi mortedi riunione politica

La crisi di Ventimiglia sarà affrontata in una riunione del capigruppo martedì, alle 12,30, nell'ufficio ■ sindaco Guido Pastor. L'iniziativa ■ Luigi Lorenzi, di Rifondazione comunista. Ha detto: «E' questa la ■ ideale dove discutere della crisi ■ di quanto vogliamo fare: nuova giunta, elezioni a novembre».

(d. bo.)

BORDIGHERA

«Verrando è sporca» la protesta di un politico

Il consigliere ■ psdi di Bordighera Aldo Segati protesta per le condizioni di ■ Verrando: «Le airole della scaletta ■ uno scandalo. ■ Comune non le pulisce».

(d. bo.)

All'ambasciatore Biancheri il «San Siro» d'Argento»

La giuria del premio «San Secondo d'Argento», destinato al cittadino di Ventimiglia che negli ultimi tempi l'abbia maggiormente onorata in campo politico o culturale, è stato ■ segnato per l'93 a Boris Biancheri, ambasciatore d'Italia in America.

(d. bo.)

ROOF GARDEN

VENERDI' ■ AGOSTO

GINO BRAMIERI

CENA E SPETTACOLO
CONSUMAZIONE E SPETTACOLO

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Prenotazioni: 0184-53.40.01

TEATRO ARISTON SANREMO

L'Associazione Liguria Spettacolo presenta:
PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE ■ DANZA E TEATRO
CORPO A CORPO

MARTEDI' 17 AGOSTO ore 21,30

Compagnia del Balletto Europeo presenta Grazia Galante Etiole di Maurice Béjart in:
«CARMEN», e «BOLERO»,

VENERDI' 20 AGOSTO ore 21,30

Il Teatro dell'Aibero presenta Yves Le Breton in:
«EH...?»,

Prezzi d'ingresso: POLTRONA L. 22.000 POLTRONISSIMA L. 28.000 GALLERIA L. 16.000

PRENOTAZIONI TEL. 506.060

MERCOLEDI' 18 AGOSTO '93 ■ 21,■

TEATRO ARISTON SANREMO

LENINORADO MUSIC HALL SHOW

Il top dello show made in Ussr fra musiche, ■ acrobati, clowns ■ attrazioni per la più bella serata dell'estate sanremese!

PREZZI D'INGRESSO: poltronissima L. 35.000; poltrona e 1° fila galleria L. 25.000; galleria L. 15.000. Prenotazioni tel. 50.80.60.

ALGOZZINI CAMET

CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO



Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli SPOSI

Torino - via Garibaldi 10 bis ■ 011 43.66.094



Liguria estate

LA STAMPA 15 Agosto 1993 10.37

SCUOLA DI CINEMA A GIUSTENICE

GIUSTENICE. «Agosto con Woody Allen» è il titolo dell'originale corso estivo, dalla durata di dieci giorni, che inizia domani a Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure per iniziativa dello «Studio Cafaja», in collaborazione con l'amministrazione comunale. Intenso il programma per i partecipanti, quasi tutti giovani, che hanno scelto un modo diverso di fare le vacanze. Il corso prevede danza, analisi del testo, analisi filmica e sceneggiatura. Dicono Roberto Cafaja e Mara Terzi, responsabili dell'iniziativa: «L'estate è legata ai temi centrali dell'uomo sviluppati artisticamente nel cinema e nel teatro da grande comico come Woody Allen». Le lezioni si terranno da domani al 26 agosto presso il piccolo cinema di Giustenice. Gli iscritti parteciperanno a uno spettacolo che andrà in scena il 27 agosto. (a. r.)

Possibili mete di Ferragosto: la Gallinara, l'acquascivolo, il Monte di Portofino e la cena a lume di candela

Mezza estate, quattro idee per i ritardatari

In barca, una gita nell'entroterra o al parco dei divertimenti

Sul Priamar

Alla rassegna teatro e gelato

SAVONA. Ancora teatro, sul Priamar, nell'ambito della rassegna organizzata dalla Camera di Commercio e dedicata al teatro. Luigi Caldanzano, in cartellone fino al 22 agosto.

Questa sera alle 21.30, nel grande palcoscenico di piazza d'Armi, sarà la volta del gruppo teatrale savonese «A Campa» che proporrà lo spettacolo in vernacolo «Ritratti Liguri». Domani sera, alle 21, saranno di scena gli allievi delle scuole medie inferiori savonesi, Pietro Giuris e Gabriello Chiarera, con lo spettacolo «Le forme della mente». Oltre alle rassegne di teatro e cinema, Priamar è possibile visitare, tutte le sere, la rassegna d'arte «Il genio concreto, pubblicità, comunicazione ieri e oggi» dedicata alle produzioni pubblicitarie di Caldanzano e alle opere di Giannino Ferro e Nino Mascardi. Interessante è anche lo spettacolo sul mondo della tipografia con esposizione di vecchi macchinari e mostre di manifesti realizzati con le tecniche della moderna tecnologia. Sul Priamar è anche possibile cenare nel ristorante all'aperto, allestito alla Cortina dell'Angelo per l'angolo del gourmet. Questa sera e domani, specialità di «Tocchi Dadi & Datteria». Stella. I giorni 17 e 18 il menù sarà a cura di «Sun Diale» e Albisola Superiore. Il 19 e il 20 e il 21 e 22 toccherà ai «Nani di Quiliano», al centro Astanga Vaga di Savona e al «Cambiare» di Albisola Marina. I gelati e i dolci vengono proposti, ogni sera, dal sindacato gelatieri. «Sorprese contro seta» vengono infine suggerite dal barman «Golden Bar» e della «Boutique della birra» di Savona e «Tuttofrutta» di Albisola Marina. (a. z.)

VEDIAMO qualche idea per il ferragosto, per chi non avesse ancora scelto come trascorrere la giornata più lunga dell'estate. **MARE.** Per chi può o ha un amico con la barca, si consiglia il Ferragosto all'isola Gallinara. Ci sarà un po' di affollamento, non c'è possibilità di scendere a terra ma l'acqua dell'isola è pulita e limpida. Fare il bagno, in simile paradiso, è quanto di meglio si possa chiedere. Qualche consiglio. Se possibile, qualche centinaio di metri prima dell'isola, spingete il motore a raggiungete la Gallinara a remi per non inquinare. E soprattutto ricordatevi di mettere nella borsa frigo, accanto al cibo, qualche bottiglia fresca di pignolo. Sempre in barca, la Gallinara è troppo distante, consigliabili le spiaggette o le insenature numerose lungo la costa. La Baia di Sarceni a Varigotti, ad esempio, è questo. Sono posti difficilmente raggiungibili da terra e, per frequentarli.

A Cariale, al parco acquatico «Le Caravelle», con scivoli e piscine ad onde, e «Pialanda» di Pietra Ligure, e ai bagni «Ondine» di Finale Ligure con tuboga e scivoli. E poi a Bordighera dove, alle 15.30 sul piazzale a mare, gli animatori della «Zetab» organizzano una grande caccia al tesoro. **COLINA.** Nel Tigullio cosa c'è di meglio che una giornata diversa, trascorsa a conoscere il promontorio di Portofino? Possibile escursione è quella che parte da San Rocco di Camogli e porta a San Fruttuoso. Imbocca il sentiero contrassegnato da due cerchi rossi e prosegue sino a Mortola. Sotto, il paesaggio è mozzafiato. Si vede anche l'unica tonnara ancora in attività della Liguria. Tra gli ulivi si prosegue verso il sentiero delle Batterie (è segnalato), e lasciando a destra il bunker, si procede guardando dall'alto punta Chiappa. Arrivati a Fruttuoso comincia il viaggio di ritorno. A bordo, questa volta, del battello.

Entroterra da scoprire anche nel Savonese. Da Albenga, in località Monti (ci sono le indicazio-

zioni per una volta visibili e chiare) si procede a piedi lungo l'antica via «Julia Augusta», l'Aurora dei romani. Attraverso selciati dell'epoca, archi romani, cespugli di mirto, bosco fino si arriva a Sant'Anna, chiesetta medievale che domina la costa allassina. Andando ancora avanti si arriva a Santa Croce; spazio per picnic e tanta ombra possono essere lo scenario ideale per uno spuntino con vista mare e isola Gallinara. Nell'imperiale, invece, il consiglio è per un'escursione alla valle delle Mervighe, già in territorio francese, alla scoperta dei graffiti rupestri affascinanti e misteriosi. Una cena a lume di candela in uno dei ristoranti a picco mare e un salto in discoteca sono un ottimo modo per concludere Ferragosto. E chissà che la magia dell'estate non faccia scorrere le frecce dell'incanto galeotto proprio questa sera, Auguri. (a. p.)



La spiaggia di Varigotti

E poi i fuochi artificiali

Una tradizione in tutti i centri e il fascino dei lumini sul mare

Processioni dell'Assunta e fuochi artificiali per la notte di Ferragosto.

A Varazze, l'appuntamento è alle 20.30 con la processione. Il gruppo si snoderà dalla chiesa a fianco del fiume Teiro per poi proseguire nel centro storico. Al rientro in chiesa, inizierà lo spettacolo dei fuochi molto Teiro.

Alle 22, fuochi artificiali anche a Pietra Ligure del molo del Maremo. Pietra, in fatto di fuochi, ha tradizioni che risalgono a secoli fa. Fuochi anche a Loano, 22.30 dal molo Kurssal e a Diano Marina. A Lavagna, la «Madonna d'agosto» viene festeggiata, nel golfo Paradiso, con lotterie, fuochi e bancarelle. Spettacolo pirotecnico an-

che a Sori. Festeggiamenti a fuochi anche domani, a Finale Ligure a martedì a Varigotti.

Questa sera è previsto anche il tradizionale appuntamento con i lumini in mare a Savona e a Celle Ligure. Nel capoluogo lo spettacolo delle luminarie è previsto per le 21.30 nella zona delle Fornaci, davanti alla «Serranella», e al Prolungamento. La manifestazione è organizzata dalla IV e V Circoscrizione in collaborazione con l'associazione bagni marini di Savona e Vado Ligure.

Mare illuminato anche di fronte a Celle Ligure, dove ogni stabilimento balneare ha distribuito nei giorni scorsi i lumini ai propri clienti. (a. z.)

Le sagra

Con i ravioli e la grigliata

Gnocchi, ravioli, lumache, crostoli, torte. E' sempre ampia la scelta per gli amanti delle feste gastronomiche in programma oggi in Liguria. Malgrado la crisi di presenze, quelle di questa stagione, le sagra, soprattutto nell'entroterra, fanno registrare sempre il tutto esaurito.

Ieri sera a Ranzi di Pietra sono stati esauriti i 150 mila ravioli preparati dalle donne per «sagra del nostrano».

Dolci a volontà, oggi pomeriggio, a Loriga, nell'entroterra di Chiavari, per la festa dell'Assunta. Ravioli, grigliate alla brace e vino locale, a pranzo e cena, a Carbuta nell'entroterra di Finale Ligure. Sempre a Finale gastronomia a base di pesce nel vecchio borgo di Varigotti.

Nell'area degli impianti sportivi di località Poy a Loano si conclude la sagra del crostolo, meglio conosciuta come «bugia».

Tre importanti appuntamenti, poi, si concludono oggi nell'entroterra di Albenga a Ciano sul Nave, Lusignano e Stellanello. Una decina gli appuntamenti con le sagre a Savona e in Val Bormida (Mingia, Pallare, Altare, Massimino e Murialdo).

«Sagra del borello» a Diano Argentino nell'entroterra di Imperia. Potranno gustare specialità gastronomiche liguri anche a località Piani di Imperia per la «Festa del Liscio». Sempre nell'imperiese, infine, in programma la sagra dei gnocchi e Pompatena di Riva Ligure.

E, dopo la sagra, quasi tutte le manifestazioni gastronomiche propongono anche ballo liscio e musica revival all'aperto a partire dalle 21. (a. r.)

VENDITI IL 10 AGOSTO A LOANO

Venerdì 20 agosto (ore 22,30)

Discoteca ai Pozzi - Loano

ANTONELLO VENDITI in concerto

Consegnando questo tagliando nei negozi autorizzati alla prevendita dei biglietti, si avrà diritto ad uno sconto di quattromila lire

Prevendita presso:

Charleston (Savona); Il disco (Finale); Lollipop dischi (Loano); B.M. dischi (Albenga); Casa del disco (Allassio); Fotoclick (Diano); Tuttomusica (Imperia); Popoff dischi (Sanremo); Babilonia (Bordighera); Franco di Cagno Assicurazioni (Bordighera); Foto Carlo (Vallecrosia).

LOANO. E' quasi un'esclusiva: Antonello Venditti si esibirà, venerdì 20 agosto, alla massiccia discoteca «Ai Pozzi» di Loano. «Si tratta di una delle poche tappe di un mini concerto estivo», conferma l'organizzatore Franco di Cagno, che è riuscito a portare il cantautore romano in Liguria. L'appuntamento per i tanti appassionati della musica di Venditti è per le 22.30. Potranno assistere ad uno spettacolo che riproporrà i grandi successi del cantautore: dalle prime canzoni, ormai entrate nella storia della musica italiana agli ultimi hit. Tra i brani più famosi, la leggendaria «Roma Capoccia», «Compagno di scuola», «Sara» e le recenti «Buona Domenica», «Grazie Roma», «Questo mondo di ladri» e «Benvenuti in Paradiso». Co-

sempre, sarà al pianoforte, il cappelletto bianco.

In occasione del concerto di Loano l'organizzazione «Internazionale Spettacolo», in collaborazione con «La Stampa», offre uno sconto di quattromila lire sul biglietto, costo di 11 mila più diritti di prevendita. Per ottenerlo è sufficiente esibire il tagliando pubblicato alle prevendite o, la sera del concerto, ai botteghini. I biglietti si trovano da Fotocarlo a Vallecrosia, Babilonia e Assicurazioni Phoenix Solari a Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia, Fotoclick a Diano Marina, B.M. Dischi ad Albenga, Lollipop a Loano, il Disco a Finale Ligure e Charleston a Savona.

Borghi

Grande Fiera d'Estate

CUNEO - PIAZZA D'ARMI
26 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 1993
INGRESSO GRATIS
CON **SUPER** sidi

Il biglietto di entrata Vi sarà rimborso nei Centri Ipersidi Dis Gros di S. Defendente Cervasca (CN).
Fossano
Asti
Savona
Cenale (SV)

Vedere le condizioni riportate sul retro del tagliando.

ORARI
Feriali 18.00 - 24.00
Festivi ore 14.30 - 24.00



Grande Fiera d'Estate è anche

X INGRESSO GRATIS
CON **SUPER** sidi

X «LE ALPI DEL **SUPER**» a cura della Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo.

X «AI CONFINI DELL'IMPERO» Ventisette artisti per rompere l'isolamento della Provincia di Cuneo. Mostra d'arte. Con la collaborazione della Galleria d'arte «Il prisma».

X «TRENTA ANNI DI STORIA DELLA CITTÀ» visti attraverso l'obiettivo di Paolo Bedino. Mostra fotografica.

X Tutti i giorni favolose attrazioni e spettacoli compresi nel biglietto d'ingresso della fiera.

ARTIGIANATO A SANREMO
26° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
20 - 29 AGOSTO 1993 • SANREMO
Orario dalle 10.30 alle 20.00 • Ingresso libero
Sono presenti al MOAC '93 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato.

RIPETIZIONI

PROGRAMMI SCOLASTICI CORSI

INGLESE - ITALIANO - FRANCESE

ALBENGA TEL. 54.30.30

La guida completa agli spettacoli di questa sera e domani in Riviera e Costa Azzurra

A Monaco il recital di Paul Anka

Concerto allo «Sporting» di Montecarlo. Fuochi artificiali sul molo del porto turistico di Diano Marina. Sanremo, orchestra Sambo e l'«Esteban Grieco Dancers» al Roof Garden. Sagra del pesce a Bordighera

Rocco la guida agli spettacoli ■ questa ■ e domani in Riviera ■ Costa Azzurra.

Varese Ligure. Alle 21, in piazza Fieschi, rappresentazione dell'opera lirica «La sonnambula», di Vincenzo Bellini.

Santo Stefano d'Aveto. Festa patronale in località Allogreze con concerto bandistico.

Borzonasca. Serata danzante, stand gastronomici e concerto bandistico, alle 21, in località Sopralacrose, in occasione della festa dell'Assunta.

Sestri Levante. Sagra del «statale», piatto tipico della Val Graveglia, oggi nella frazione di Montedomenico.

Lavagna. Festa dell'Assunta in località Soriana con processione, «lli e gastronomia. Elezione Miss Bluscherchia, alle 21, in piazza Vittorio Veneto.

Rapallo. A Villa Buenos Aires, alle 22, concerto del Big Fat Mama. Festa dell'Assunta nel quartiere ■ Santa Maria del Campo ■ danze e grande spettacolo pirotecnico (23.30).

Santa Margherita. Musica techno, house, anni '60-'70, giochi d'acqua al Covo ■ Nord Est. ■ Covino danze con l'orchestra «Bravo» ■ Augusto Righeiti.

Recco. Festa di S. Rocco ■ ■ gastronomia. Domani sera, alle 23.30, fuochi artificiali.

Sori. Festa dell'Assunta con danze, pesca di beneficenza e, alle 23, spettacolo pirotecnico. Domani festa di San Rocco ■ concerto rock sulla piazza della Chiesa.

Bogliasco. Domani sera, alle 21, in piazza, spettacolo «Che l'Inse», presentato dalla compagnia del Teatro della Tosse.

Casella. Falò delle contrade, oggi al campo sportivo di Casella, con stand gastronomici e musica sul piazzale della Chiesa. Cortesi e sfilata lungo le vie del paese.

Genova. Alla discoteca Garden del nuovo Lido, in ■ Italia, musica no-stop con il d.j. Philippe Renault.

Varazze. Spettacolo pirotecnico al molo Italia alle 22.30. Talk show «Il caffè delle donne» al bar Invidia.

Celle L. Musica ed animazione, ■ la «DJ Band» sulla passeggiata a ■ (ore 21). Dalle 21 luminarie sul mare.

Albissola M. Musica dal vivo con la «Trutz Vigink Brothers» al bar «Testa» (ore 22).

Stella. Jazz, blues e soul, alle 22, al «Tocchi Detti e Datter» di località Vetreria.

Albisola S. Musica anni '60 ■ '70 ■ gli animatori di Radio Onda Ligure, sul lungomare. Serata revival con il «Casanova» al «Giardino d'estate».

Sassello. «Carnevale d'agosto», con ballo in maschera, nel parco Archi Blu.

Val Bormida. Proseguono ■ «Ferragosto Degheses», la Festa della Croce Bianca con la XVI Sagra della pizza in padella a Mioglia e i festeggiamenti di san Rocco a Pallare ■ Murielido. «Festa dell'ospitalità» a Massimino. Giornate dell'anziano a



Recital del cantante americano Paul Anka allo «Sporting Club» di Montecarlo

Mallare. Caccia al tesoro, nel pomeriggio, ad Altare e ad Oslia. Trekking fotografico a Callizzano. Concerto del «Tony D'Uro Group», alle 22, alla «Cascina» via di Cairo. Infine concerto del trio «Lunetta Lunaires» a Bormida.

Bergoglio. Si conclude oggi, dalle 19, la sagra del pesce azzurro. Karaoke ai bagni «Sport».

Spotorno. Musica sul molo ■ luminarie in mare (ore 21).

Finale L. «Il cuore d'estate» allo Sporting Club e festa disco al «Covo» di capo San Donato. Domani fuochi artificiali alle 22

Finalmarina. A Carbuta si conclude oggi e domani la gastronomia.

Pietra L. Festa religiosa della Madonna Assunta, con fiera, processione nel pomeriggio, a concerto della banda «G. Mo» ■ la serata fuochi artificiali. Concerto delle «Glen Miller Bands» al music garden «La Tenda» (ore 21.30).

Loano. Si conclude la sagra del crostolo in località Fey. Alle 22.30 fuochi artificiali sul molo.

Villanova. «Cena internazionale» ■ paracadutismo all'aeroporto. Festa dell'Assunzione

ne» con gastronomia e musica. Ultimo giorno di gastronomia e ballo all'aperto per il «Mezzagosto a Cissano» e per la «Festa di Ferragosto» a Stellanello. Festa gastronomica di San Rocco, oggi e domani, a Garlenda.

Ceriale. Concerto di musica classica, alle 21, nella chiesa parrocchiale.

Albenga. Mercatino dell'antiquariato nel centro ■ ■ ■ Festival dell'Unità, ■ ■ ■ ballo ■ spettacoli, nell'area dell'ortofruttilo. A Lussignea sagra dello sport. Festa ■ ■ ■ villeggiante ad Eri.

Alasale. Elezione ■ «Mister Riviera» alla discoteca «Boc» (ore 22.30). Domani esibizione ■ paracadutisti alle 19 al molo Bestoso. Sempre domani alle 22 sfilata di moda al «Mediterraneo».

Andora. E' aperto tutte le sere il grande luna park nell'area del campo sportivo. Luna park anche ad Albenga, Loano e Borgio Verezzi.

Viozani. In diretta ■ «Rai» alle ■ ■ ■ de Planosio «Concerto di Ferragosto» con l'orchestra Bartolomeo Bruni.

Diano Marina. Alle 22.15 spettacolo pirotecnico sul molo davanti al porticciolo.

Imperia. «Brillantina Party» al Borgo Primo con abbigliamento rigorosamente anni Sessanta. A Piani, continue il «Festival» ■ ■ ■ l'orchestra di Mario Ruspi, domani,

■ ■ ■ quella ■ ■ ■ Ranzo e Laura, ■ ■ ■ cantante di Casadi.

Pontedassio. A Villa Viani serata enogastronomica con l'orchestra «Perla Verde» e domani alle 21 concerto dell'«Ensemble da guitar».

Borghetto. Musica classica alle 19 sul sagrato della chiesa: nell'ambito della rassegna «Se non c'è d'estate...» si esibisce il gruppo «Continuum» ■ ■ ■ Torino.

Pompeiana. «Sagra del Gnocchi» a partire ■ ■ ■ 20 nel paese dell'entroterra di Riva Ligure. La musica dal vivo è a cura dell'orchestra «D'Angelo».

Sanremo. L'orchestra di Renato Sambo e il balletto «Esteban Grieco Dancers» ■ ■ ■ protagonisti al «Roof Garden» del casinò. Musica sulla spiaggia, con ingresso libero, dalle ■ ■ ■ in poi allo stabilimento «Kontiki» di corso Marconi.

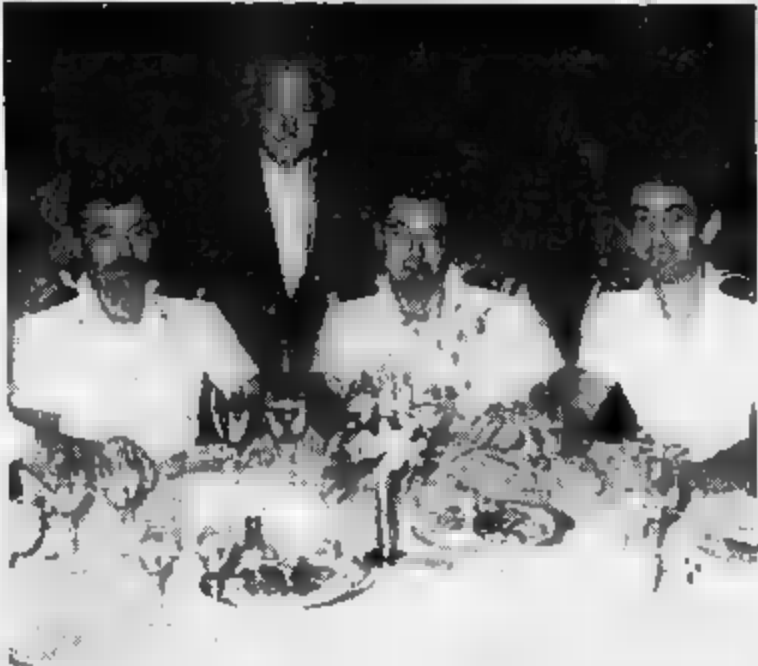
Ospedaletti. Festa di Ferragosto sul piazzale a Mare. L'appuntamento, alle 21, è organizzato ■ ■ ■ «Chali da Purine».

Bordighera. La rotonda ■ ■ ■ Cap'Amelio ospita questa sera la «Sagra del pesce» ■ ■ ■ dell'associazione «U sciu autus».

Montecarlo. Ultimo appuntamento, alle 21, con il recital di Paul Anka allo Sporting Club. Sulle terrazze del casinò, alle 21.30, «Las nuite» ■ ■ ■ la danze sono presentate dal corpo ■ ■ ■ ballo del Principato di Monaco.

(g. ga.)

AL ROOF DEL CASINO



Lauzi incontra i marinai

Lauzi incontra i marinai

Un «gemellaggio marino» al «Roof Garden» del casinò. L'occasione l'ha offerta il recital del cantautore genovese Bruno Lauzi in programma venerdì sera che ha visto la partecipazione degli ufficiali della fregata lanciamissili «Libeccio» all'ancora nella rada della città dei fiori. Nella foto di Paolo Gatti, Lauzi posa insieme ad alcuni graduati della ■ ■ ■ italiana che nel suo curriculum vanta la partecipazione all'operazione «Desert Storm», «Tempesta nel deserto», contro Saddam Hussein.

Dopo i successi di Pietrabruna e Apricale

Il Teatro della Tosse diverte Caravonica

CARAVONICA. Hanno finito in bellezza, ieri sera, ■ ■ ■ piazza di Apricale, con «La notte dei menestrelli», ■ ■ ■ parte della compagnia si trasferisce a Caravonica, sulle ali del successo, ancora una volta mettetto nel Fionte ligure (più di mille spettatori, venerdì ■ ■ ■ per assistere alla penultima replica de «Il Castello degli Amanti».

Come già aveva fatto nella felice serata di Pietrabruna, ■ Teatro della Tosse propone «E lasciatemi divertire...», una dei cavalli di battaglia del fortunato dopo-teatro invernale all'Agorà di Sant'Agostino, Genova. L'appuntamento è per le 21.30, al campo sportivo del paese.

E' una proposta ■ ■ ■ inserita nel cartellone della seconda rassegna «Se una sera d'estate...», organizzata dalla Comunità montana dell'Olivio, ■ ■ ■ cultura, musica e gastronomia. Oltre allo spettacolo, il pubblico potrà gustare anche alcune specialità della cucina locale. Di ■ ■ ■ interpreti quattro colonne ■ ■ ■ la Tosse:

Giampiero Alloisio, il cantautore di finissima ironia, che collabora abitualmente con Giorgio Gaber e Ombretta Colli, ■ ■ ■ sorella Roberta, dalla ■ ■ ■ dolcissima (erano ■ ■ ■ Trovatore ■ ■ ■ la Donzella, su al Castello dei Doria ■ ■ ■ Apricale), Bruno Cereseto (l'Amore per l'Oro) ■ ■ ■ Carla Peirulero (l'intensa Eloise).

Un'occasione per rivederli, ■ ■ ■ pure in ■ ■ ■ veste diversa ■ ■ ■ più scanzonata, protagonisti di un collage ■ ■ ■ canzoni e scenette, sul modello di «Che l'inse» ■ ■ ■ cuciniera genovese, ■ ■ ■ retti con mano leggera dai regi- ■ ■ ■ Tonino Conte. E' il saluto che il Teatro della Tosse, sicuro richiamo da parecchie estati, ormai, in tutto l'imperiese, ■ ■ ■ questo entroterra, dove tante volte si ■ ■ ■ bito e tante soddisfazioni ha ricevuto. Con un briciolo ■ ■ ■ rammarico, però, per ■ ■ ■ aver mai avuto l'occasione di una verifica, di un riscontro anche in qualche teatro, durante la stagione invernale. Amarezza legittima: c'è qualcuno che ■ ■ ■ colmare questa lacuna?

(s. d.)

Dolceacqua: gli Ay Lazzat chiudono la rassegna

Grandi cori dalla Russia oggi Paddio al Festival

DOLCEACQUA. E' stato, ancora una volta, un grosso successo, anche perché migliora l'ambientazione scenografica di questo affascinante borgo medievale in zona ■ ■ ■ confine tra Liguria, Piemonte e Francia non avrebbe potuto esserci, per ospitare il Festival, la tradizionale rassegna della musica etnica europea, sulla quale cala domani sera il sipario. Alle 21.30, in piazza Mauro, abituale cornice della manifestazione da quando non è più agibile il Castello dei Doria, inizia l'ultimo ■ ■ ■ concerto della edizione '93, ed ■ ■ ■ quello degli Ay Lazzat.

Arriva dal lontano Daghestan, ■ ■ ■ un territorio della federazione ■ ■ ■ attraversato dal Caucaso ■ ■ ■ questo complesso, che propone gli esotismi musicali del suo popolo. E' una piccola Repubblica autonoma, il Daghestan. Letteralmente significa «spese delle montagne», e rappresenta un caso di convivenza

etnica unico ■ ■ ■ mondo: «Due milioni di persone parlano più di trenta lingue nazionali, e la radio ■ ■ ■ Stato trasmette ■ ■ ■ unidi lingue principali», spiega Davi Arneodo, il direttore artistico del Festival, quest'anno aperto proprio da Dolceacqua.

E Ay Lazzat, con gli strumenti a fiato e ad «ancia», ma soprattutto con i cori maschili e femminili, sarà portatore di questo grande «calderone» etnico: ■ ■ ■ suo repertorio presenta una ricchezza espressiva unica ed esplosiva, le tonalità e gli stili interpretativi richiamano le terre che dal Caucaso guardano la grande pianura del Don. Dopo ■ ■ ■ la Bella, alla quale era stata affidata l'inaugurazione, dopo i Perlinpimpia Folc di Guesogna, è l'addio del Festival, anzi un arrivederci all'edizione del '94, per questa manifestazione che è apprezzata dal pubblico ■ ■ ■ sorretta anche da Comune e Pro Loco. ■ ■ ■ (s. d.)

STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 Orchidee e sangue; 16 Pomeriggio insieme; ■ ■ ■ Aut aut, rubrica; 18 La via del West, miniserie; 20.30 Hysta Yo il guerriero; 21.30 Vernice fresca; ■ ■ ■ varieta; 23 Speciale ■ ■ ■ not; 24 Conviene far bene l'amore.

Principato

7 Junior tv; 11 Informazione commerciale; 12.30 Calcio: Cuneo-Sampdoria; 14.45 Il profumo del potere, telefilm; 15.30 Film; 17 Telefilm; 20.30 Calcio: Genova-Torino; 22.45 Market, radiotelevisivo; 23.30 Calcio: Cuneo-Sampdoria; 0.15 La voglia ■ ■ ■

Telemare

14.25 Orchidee e sangue; 16.50 Amichevolmente con noi; 16.05 Emozioni nel blu, rubrica; 19 Lui, lei e gli altri; 20 ■ ■ ■ Film; 22.30 Il giramondo; 23 New excelior; 0.20 Film.

Telenord

12.30 Viaggio con l'avventura; ■ ■ ■ Telegiornale At; 13.30 The Blood Ones; ■ ■ ■ Montecarlo news; 14.30 Viaggio con l'avventura; ■ ■ ■ Carloni animati; 16.30 Calcio: Cuneo-Sampdoria; 16.30 Carloni ■ ■ ■; 17.30 Viaggio con l'avventura; 18 Avventura di frontiera; 18.30 Calcio camera; 19 Agenda Liguria; 19.30 Montecarlo ■ ■ ■; 19.45 Tg Genova; 20.15 Telegiornale; 20.30 Viaggio con l'avven-

tura; 21.10 Candid ■ ■ ■ 22 Viaggio con l'avventura; ■ ■ ■ Candid

Sardegna Uno

7.35 Carloni; 8.45 Telegiornale; 13.30 Carloni; 14.30 Notizie estate; 14.30 Il grande circo, film; 16.30 Telegiornale; 17 F.B.I.; 18 Notizie salate; 18.30 La meravigliosa ■ ■ ■ tura di San ■ ■ ■ lavatore; 20.10 Notizie ■ ■ ■ 20.40 Emozioni nel blu; 22.30 Notizie estate; ■ ■ ■ F.B.I.; 24 Taurus; 0.30 Telegiornale; 1 Telegiornale Italia.

Telearcobaleno

11 Radiotelevisivo; 12.30 Grandangolo; 13.30 Okay motor; 14.30 Junior Tv; 15.30 Bar sport; 21.30 Da La Spezia a Ventimiglia; 22.30 Palcoscenico; 24 Bar sport, rubrica.

Canale 7

14 Viaggio ■ ■ ■ l'avventura; 15.30 Detective in pentole; 16 Candid camera; 16.30 George; 17.05 L'uomo ■ ■ ■ Tera; ■ ■ ■ Agenda Liguria; 19 Starting; 20.30 Il film più pazzo del mondo, film; ■ ■ ■ Tg Liguria.

Telecittà

8 Mtv's American football week end; 11.20 Mtv European 15p week end; 13.30 First look; ■ ■ ■ Colombo Gallery; ■ ■ ■ Mtv's American Football

week end; ■ ■ ■ Luci della ribalta; ■ ■ ■ Telecittà notizie; 23.20 Pianeta ribelle; 24 Caffè corretto.

Mixer Tv

11 Viaggio con l'avventura; 11.30 Tg Sv-Im; ■ ■ ■ Candid camera; 12.30 Il richiamo degli abissi; 13 Tutti fuori strada; 13.30 Speciale motomondiale; 14 Tg Savona; 14.20 Tg Imperia; 14.30 Nati per vivere, doc; 15 Mash; 15.30 Nero Wolfe; 16.30 Mash, film; 20 Viaggio con l'avventura; 20.30 Tg Genova, film; ■ ■ ■ Tg Savona; 22.10 Tg Imperia; 22.45 L'amore, film.

T.C.S.

13.30 Dakota, il cavaliere solitario, film; 14.45 Attenti ai ragazzi; 15.15 Programmazione locale; 17.40 Due matti al servizio dello Stato; 19.30 Il principe delle tette; 2 ■ ■ ■ Il corsaro, film; ■ ■ ■ Formula 1, telefilm; L'uomo e il diavolo, film.

Teleregione

13 Gulliver; 1 ■ ■ ■ Orchidee e sangue; 15 Telefilm; 17 Aut aut; ■ ■ ■ Le vie del West; 18.30 Tg 7; 20.30 Il pirata, film; 21.30 Vernice fresca; 22.30 Tg 7; 23.30 Mtv non stop; 23.30 Gulliver; 0.15 Tg 7.

■ ■ ■ Eventuali errori e variazioni nei programmi ■ ■ ■ della non tempestiva comunicazione

STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Centrale

Or: 20.15/22.30
Lir: 7000/rid. 5000

Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cufari, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui troverà un'altra volta i piani ■ ■ ■ due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' ■ ■ ■ Commedia

Capitol

Tel. (0184) 43.440
Or: 20.30/22.30
Lir: 5000

Lo sbirro, il boss e la blonde
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurnham, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai ■ ■ ■ 1h 40' ■ ■ ■ Commedia

Giardino

Or: 21.30
Lir: 5000

Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cufari, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui troverà un'altra volta i piani ■ ■ ■ due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' ■ ■ ■ Commedia

Olimpia

Or: 20.45/22.30
Lir: 5000/rid. 4000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una ■ ■ ■ e una cifra ■ ■ ■ capogiro N.V. 1h 50' ■ ■ ■ Dramma

Caribaldi estivo

Or: 21.15
Lir: ■ ■ ■

Tesoro, mi si è all' ■ ■ ■ il ragazzino
di R. Kiefer, con R. Morand, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' ■ ■ ■ Commedia

Politeama

Or: 21.15
Lir: 5000/rid. 4000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da ■ ■ ■ streghe: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere ■ ■ ■ N.V. 1h 35' ■ ■ ■ Cartoni animati

Dianese

Or: 20.30/22.30
Lir: ■ ■ ■

Anni 50
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Gargio, M. Bolgi, A. Roncato, M. Frascio (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso i volti di personaggi comici e surreali. N.V. 2h ■ ■ ■

Santolomeo

Or: 20.30/22.30
Lir: ■ ■ ■

Prossima apertura

Don Bosco

Or: 15.21
Lir: 5000/rid. 4000

Oggi riposo

Ariston

Or: inizio 18/ut. 22.30
Or: 18/ut. 22.30
Lir: 30.000

Dragon - La ■ ■ ■ Bruce Lee

Centrale

Or: inizio 18/ut. 22.30
Promozione cinema L. 7000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' ■ ■ ■ Drammatico

Sanremo

Tel. 507070
Or: inizio 18/ut. 22.30
Prom. cinema lire 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da ■ ■ ■ streghe: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere ■ ■ ■ N.V. 1h 35' ■ ■ ■ Cartoni animati

Orfeo

Tel. 52333
Or: in. 18/ut. 22.30
Lir: 10.000/rid. 7000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una ■ ■ ■ e una cifra ■ ■ ■ capogiro N.V. 1h 50' ■ ■ ■

Ritz

Tel. 507070 Or: 16/22.30
«Filmfestival» ■ ■ ■
Lir: 10.000/rid. 7000
Abb. 5 film L. 30.000

Tartarughe Ninja 3
di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — I quattro ninja tornano per la 4ª volta: i loro amici esperti in arti marziali, nel Giappone medievale, combattono contro i sopraluoghi dell'impero. N.V. 1h 50' ■ ■ ■ Fantastico

Tabarin

Tel. 507070
Or: in. 18/ut. 22.30
«Cinema qualità»
Prom. cinema L. 7000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Mander, S. Nelli (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia disgregata e l'amato pianista. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' ■ ■ ■ Dramma

SAVONA

Alaspo

Tel. 540.263
Or: 20.30/22.30
Lir: 8000

The vanishing
di G. Shuler, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e perversi. N.V. 1h 50' ■ ■ ■

Ritz

Tel. 540.427
Or: 20.30/22.30
Lir: 8000-6000

Dracula
di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' ■ ■ ■ Horror

Ordina

Tel. 692.200
Or: 20.15/22.30
Lir: 6000-8000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si svegl

Ai nerazzurri il triangolare di venerdì sera del Ciccione

Tra Savona e Sanremese la sorpresa dell'Imperia

IMPERIA. L'Imperia si aggiudica il triangolare del «Ciccione», onorato anche dalla presenza di Sanremese e Savona. In una serata in cui il protagonista è stato il caldo, il team nerazzurro ha iniziato nel modo migliore la stagione che segnerà il suo debutto in Eccellenza.

Sarà opportuno ricordare, prima di addentrarsi nei rilievi tecnici, che quello di venerdì era solo una miriade di appuntamenti proposti un calcio d'estate, sopravvalutato in tutte le categorie.

Al «Ciccione» in comune con le gare che contano c'era soltanto uno spartito di imbecilli che neanche d'estate può recarsi allo stadio: intenti bellicosi. E così, incredibilmente ma vero, alla fine della serata, è dovuta intervenire la forza dell'ordine per dividere il drappello di ultras di Sanremese ed Imperia.

Inutile fare appelli: gli idioti non cambiano pelle neppure d'estate, ma non sarebbe male che gli autori dello spettacolo fossero individuati e spediti, dall'inizio del campionato, il più lontano possibile dagli stadi.

Tornando al torneo (il gioco con la formula dei 45 minuti per partita, che tanto gradimento riscuote nel pubblico) le ostilità sono state aperte da Sanremese-Savona, terminate 4-3 per gli uomini di Rondanini, nella gara più bella della serata. L'incontro è stato quanto mai combattuto e continui capovolgimenti di scena.

Sono stati i biancoblu a rendersi pericolosi per primi con un splendido tiro di Porriño (14'), seguito da un calcio di punizione. Replica della Sanre-



Duello in centrocampo durante Savona-Sanremese, match inaugurale del torneo

se al 20' Moroni, anche qui su punizione. Dal 25' al 30' il Savona più bello: due splendide occasioni per Ferraris e Chicchiarelli. Ultima occasione della partita 44' con Calabria, che riusciva però ad evitare la lettera dei rigori dove la Sanremese, considerata la serata dei biancoblu del dischetto, si aggiudicava la gara.

Così sul campo rimaneva il Savona che attendeva l'assalto del team Bencardino, molto rinforzato ed intenzionato a citare (dopo la vittoria nella scorsa Promozione, e dispetto

una super-favorita Albenga) un ruolo da protagonista in Eccellenza.

E i nerazzurri hanno impegnato non poco gli uomini di Della Bianchina (a dire il vero il Savona ha operato sostituzioni, anche se era necessario attendere mezz'ora per esporre il taccuino, grazie ad una bella conclusione di Rizzo. Fuochi d'artificio negli ultimi minuti, con Porriño, Masabò e Rizzo intenzionati a non lasciar riposare gli estremi difensori.

E così erano ancora volta i tiri dal dischetto a decidere

ancora una volta il Savona uscirà rotte. Annotazioni dopo le prime due partite: per rete è necessario ricorrere ai penalty. Merito delle difese, ma colpa soprattutto delle polveri bagnate delle punte, alle quali però non può essere richiesto di essere in forma a Ferragosto.

Nei biancoblu (che ormai non poter aggiudicarsi il torneo abbandonavano il «Ciccione») c'è comunque soddisfazione: afferma il trainer Della Bianchina: «ancora fuori allenamento e perciò ogni valutazione tecnica deve essere rimandata. Certo è necessario che la squadra si rinforzi per essere più competitiva. Il campionato? Non lo vinceremo, saremo protagonisti. E questa è una promessa che faccio a tutti i tifosi».

Tempo per registrare queste dichiarazioni: Imperia-Sanremese sono già in campo per la partita più attesa. In realtà l'incontro dice ben poco visto che i due team, soprattutto dopo il 16', effettuano una girandola di sostituzioni. Ci pensa però Arrigo (16') ad evitare che anche questa terza gara termini un gol. La degli imperiesi arriva dopo un paio di occasioni fallite della Sanremese (clamorosa quella di Calabria su colpo di testa): i nerazzurri mantengono alla conclusione un vantaggio che permette loro di vincere il torneo.

Bencardino è raggianti, consapevole che è il calcio d'agosto: «Certo, c'è soddisfazione anche perché la preparazione è a buon punto. Nessuna illusione, comunque. Con qualche sorpresa come il giovane Martini, attaccante diciannove-

Guillemo Olivero



La panchina della Sanremese durante il «Ciccione»: mister Rondanini, primo da sinistra, il dirigente Ferrari

«Quel gol era irregolare»

Franco Rondanini non recrimina
«Ma c'è ancora da lavorare»

SANREMO. «Abbiamo fatto quello che potevamo fare pochi giorni di preparazione nella gamba. Siamo solo al 10 per cento. Siamo andati bene contro il Savona, meno bene contro l'Imperia 87 penalizzati dal lungo intervallo tra l'una e l'altra partita. Abbiamo perso per un gol in netto fuori gioco. Ma il risultato è poco».

Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, è sinceramente soddisfatto della prima uscita biancazzurra, venerdì sera, nel «triangolo» di Imperia. La formazione vista contro il Savona (Sancin, Gaiaudo, De Vincentiis; Martini, Simondo, De Pasquale; Riolfo, Fagioli, Calabria, Luca Moroni, Caruso) ha lasciato intendere la formazione-base su cui il tecnico sta lavorando. Con qualche sorpresa come il giovane Martini, attaccante diciannove-

novenne, «riciclato» (con buoni risultati) come centrale davanti alla porta.

Nei prossimi giorni la società cercherà qualche rinforzo. Come secondo portiere sembra probabile il ritorno di Gambacorta (che ha giocato il secondo match) in concorrenza con Riffi. Potrebbe rientrare anche il centrocampista Grossi dopo il mancato accordo per il suo trasferimento all'Argentina. Tiene banco, soprattutto, Piccarreta. Tra Sanremese e Ventimiglia c'è un'intesa per il suo acquisto in giallorosso; il giocatore, però, preferirebbe l'Imperia con cui si sta allenando.

La Sanremese, chiuso il miriadiro Col di Nava, da ieri, è tornata al «Comunale». Per i biancazzurri due match di allenamento: ieri contro il Carlin's Boys, stasera col Ventimiglia. (B. M.)

SPORT ITALIANI

CALCIO

Un altro Sanremese passa all'Ospedaletti

Dopo Musci un altro difensore, che milita nella Sanremese in C1, sta per approdare all'Ospedaletti: è Nicola Aurisano che giocò in biancazzurro nella stagione 84-85. L'accordo sembra vicino. Saltato, invece, l'ingaggio del centrocampista Iossa, anche lui ex Sanremese, da parte del Sant'Ampello. Si che il centrocampista, uno dei protagonisti del torneo notturno Arma, possa finire anch'egli all'Ospedaletti. (B. M.)

GOLF

Il Circolo degli Ulivi oggi la Coppa Permara

Si disputa oggi (ore 9), la Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa Permara» formula 18 buche greensome medal. E' la gara che conclude il tri di prove valide per il Trofeo Portosole. Le altre sono state la «Coppa Comfiri» disputata l'8 agosto e la «Coppa Hotel Londra» disputata ieri. (B. M.)

europphoto

TORINO - Corso Siracusa, 196 - Telefono 011 / 311.51.11

TORINO - Piazza Carlo Felice, 23 (ex Nulla sfugge) - (fronte stazione P.Nuova) - Telefono 011 / 562.94.52

FOTO • OTTICA • VIDEO
HI-FI • TELEFONIA • TV

APERTI AGOSTO

Le tue foto grandi così al prezzo...

di una piccola così!

SVILUPPO
RAPIDO

Monument Valley Navajo Tribal Park - UTAH (USA)

stampa su carta Kodak royal

Prestigioso album
"i righetti" e
pellicola Kodak VR
compresi nel prezzo*

“PREZZI CHIARI AMICIZIA LUNGA”

(*135/24 20 stampe - 135/36 minimo 30 stampe)

F O R T I T U D O



DRINN DRINN DRINN

- **Pronto?** - *Buongiorno, è lo Studio Immobiliare Chiusano & C., volevamo comunicarLe l'indirizzo della nostra nuova sede.*
- **Un attimo, prendo nota** - *Via Pastrengo 29, angolo Corso Galileo Ferrari, dove c'è la statua.*

CHIUSANO & C[®]
STUDIO IMMOBILIARE

ACQUISTI VENDITE IMMOBILIARI, VALUTAZIONI, CONSULENZE PER FINANZIAMENTI.
VIA PASTRENGO, 29 - 20128 TORINO - TEL. 011/568.28..58 - ASSOCIATA



Il pesante bilancio dopo la «notte brava» di un gruppo di giovani vandali I teppisti devastano le spiagge

Andora: sdraio strappati, pedalò distrutti, ombrelloni divelti e cabine imbrattate. Danni ingenti. Esasperati i gestori degli stabilimenti balneari: «Saremo costretti a pagare vigilantes di tasca nostra»

ANDORA. Gli stabilimenti balneari a ponente di Andora hanno subito milioni di danni. Tele di sedie a sdraio e lettini sono stati tagliati, gli ombrelloni tolti dai supporti e gettati in mare, i mosconi di salvataggio sfasciati e affondati, le cabine imbrattate. Ieri mattina i bagni marini sembravano il teatro di una battaglia piuttosto che spazi turistici. L'ennesimo raid vandalico che ha caratterizzato la notte in Riviera.

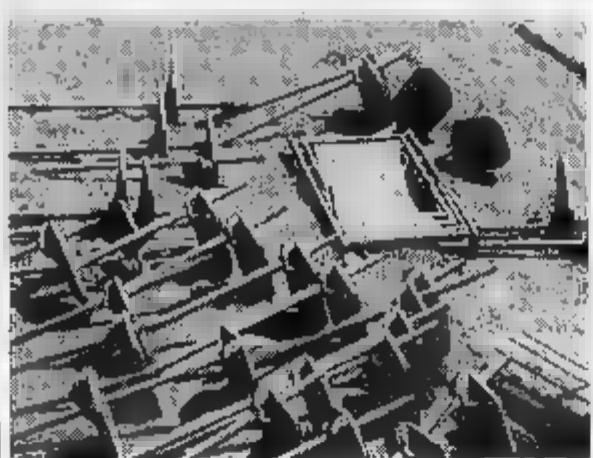
Qualche giorno fa era la stessa cosa a Laigueglia. «Colpa di gruppi di giovani ubriachi che, dopo gare di misa all'alcol, si lasciano andare ad atti vandalici», aveva spiegato in quell'occasione la forza dell'ordine. E avevano promesso una sorveglianza massiccia per evitare il ripetersi di episodi simili.

Questa volta sotto accusa sono gruppi di saccopelosi. Mingo Focapaglia, uno dei gestori degli stabilimenti balneari danneggiati, non usa mezza parola: «Nella zona c'è la spiaggia libera. Venerdì sera sono arrivati gruppi di giovani per dormire sull'arenile. Tra di loro, evidentemente, ci sono anche degli sbandati, ragazzi con problemi di violenza e emarginazione. Qualche birra in più, qualche spinello, e poi è probabile che si divertiti a danneggiare le strutture degli stabilimenti balneari. Non è la prima volta che succede».

I titolari delle concessioni demaniali chiedono più controlli. Soprattutto negli orari notturni. «I controlli ci sono, frequentissimi, durante la giornata, quando la situazione è, tutto sommato, sotto controllo. Poi, la notte, le spiagge vengono completamente dimenticate. Ed è quasi logico che avvenga un episodio di teppismo», spiega. E aggiunge: «Il problema è che i rimetterci siamo noi. I danni provocati da quest'ultimo raid vandalico ammontano a diversi milioni. E non ce li rimborsa».

Ma i raid vandalici, negli ultimi tempi, non prendono di mira solo le spiagge. Panchine rotte, cassonetti dati alle fiamme, tende di locali pubblici strappate sono ormai all'ordine del giorno in tutta la Riviera. E identificare i responsabili è praticamente impossibile.

Ad Andora, così, a Laigueglia e Alasio, i gestori dei bagni marini stanno valutando se istituire un servizio di vigilanza notturna. Loano e Pietra



Le spiagge di Andora devastate da un gruppo di vandali non ancora identificati dai carabinieri

Liguria, da quest'anno, hanno dato incarico ai ragazzi di una società di sorveglianza, dalle 22 alle 6 del mattino. Le spiagge attrezzate. Un costo per gli stabilimenti ma anche la sicurezza di non trovarsi al mattino con danni milionari alle attrezzature.

Se continua così e la sorveglianza notturna non sarà garantita da chi dovrebbe essere anche noi costretti a pagare un servizio di guardiaspionaggio», concludono.

Pezzini

A Savona e in provincia controllate mille persone

SAVONA. Più di mille persone identificate e centinaia di auto controllate. Sono i bilanci dell'operazione «Ferragosto tranquillo», disposta dal questore, Mimmo Nicolletto, che, per tutta la giornata, ieri, ha mobilitato nel savonese decine di pattuglie di polizia, stradale, polmare, carabinieri e guardia di Finanza.

Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti i turisti dell'ultimo esodo verso la Riviera ponente. Posti di blocco sono stati istituiti lungo l'Aurelia e nei pressi dei caselli autostradali di Varazze, Cella, Albisola,

Spotorno, Finale e Albenga. Più di seicento macchine sono state controllate. Un centinaio le contravvenzioni, soprattutto per violazione delle norme del codice della strada, in particolare, dei limiti di velocità. Quattro persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per guida senza patente. Sono stati anche visitati decine di alberghi, ristoranti, bar e discoteche della provincia. Polizia, carabinieri e guardia di Finanza hanno controllato i titolari e dipendenti di titolari e dipendenti.

[c. v.]

FERRAGOSTO IN RIVIERA

Ecco le idee per divertirsi



Gli appuntamenti di oggi e domani in provincia di Savona, nell'Imperiese, a Genova e nella Costa Azzurra.

I SERVIZI ALLE PAGINE 37 E 38

Presi a Vado Marocchini rubano in chiesa

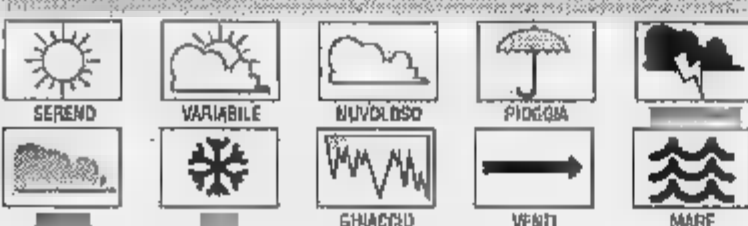
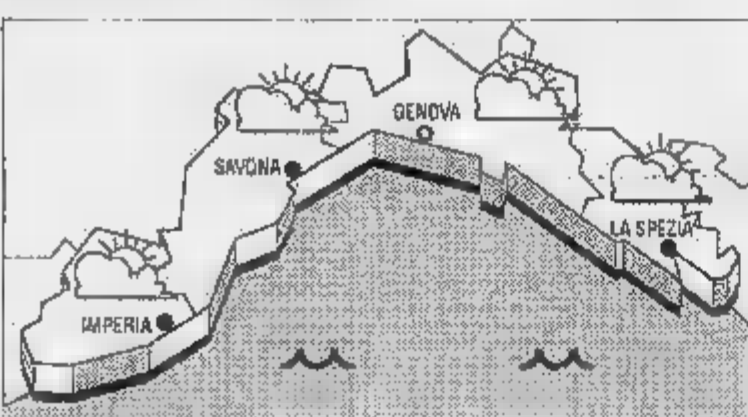
VADO L. Entrano in chiesa e rubano la cassetta con le offerte. I protagonisti della vicenda sono due marocchini, Samir Arif, 24 anni, e Fadene Redolne, 24, che poco dopo il furto sono stati bloccati da una pattuglia della polizia stradale e arrestati. Domani mattina, saranno giudicati con rito direttissimo dal pretore, Maria Piana Vipiana.

L'episodio è avvenuto, ieri mattina, poco dopo mezzogiorno nella chiesa di San Giovanni Battista a Vado Ligure. I due extracomunitari, approfittando del fatto che la chiesa era vuota, si sono impadroniti della cassetta dove i fedeli lasciano le offerte e, indisturbati, hanno guadagnato l'uscita.

Qualcuno li ha, però, visti e ha dato l'allarme. Poco distante c'era una pattuglia della polizia stradale che era impegnata in un servizio di vigilanza sull'Aurelia che li ha subito catturati.

[c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



FRANCIA a martedì, prevalenza di cielo poco nuvoloso, con annuvolamenti pomeridiani. Boli temporali sulle zone a ridosso dei rilievi, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stagionale.		
MARE DI IERI. Temperatura del mare 25°C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est-Sud-Ovest 10 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.		
Genova	max 28	min 22
Savona	max 27	min 22
Imperia	max 27	min 23
UN MONDO FA A IMPERIA		
min: 21. Temp. mare 26.		
Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,32. La luna sorge alle 3,39 e tramonta alle 18,43 (fase calante).		
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murcia.		

Grave episodio ■ Ceriala in una stagione già compromessa dalla crisi economica

Sabotaggio, tremila senz'acqua

Qualcuno ha manomesso le saracinesche dell'acquedotto, dispersi nel rio Torsero migliaia di litri al minuto. Black'out idrico in via Orti e in frazione Peagna. Alberghi e case all'asciutto ■ Varigotti: guasto agli impianti

CERIALA. Più di tremila persone senz'acqua per un sabotaggio all'acquedotto di Ceriala. Ieri, notte tra giovedì e venerdì, hanno infatti manomesso le saracinesche degli impianti del pozzo di località Farai dirottando l'acqua dalle tubature al rio Torsero. Un fatto che ha provocato la dispersione di migliaia di litri e il conseguente black-out idrico. Le zone più penalizzate sono state quelle di via Orti, frazione Peagna, di via Romana.

Il pozzo di Farai è quello che serve dalle più abitate e più turistiche della città. E sono stati gettati via migliaia di litri per ogni minuto che la racinesca è rimasta aperta, spiega Giuseppe Tedesco, assessore alle acque di Ceriala.

Ieri mattina i Vigili del fuoco di Albenga, dovuti intervenire per rifornire turisti e residenti. Scene già viste lo scorso anno quando l'inquinamento reso non potabile l'acqua cerialiese.



Le autobotti che rifornivano i turisti nell'estate '92 per l'acquedotto inquinato

«Per fortuna questa volta la situazione va a vantaggio della lizzazione. Già ieri sera le valvole sono state chiuse, impedendo che il gesto sia un semplice atto di vandalismo. Solo degli esperti sanno più presto, come Tedesco.

I carabinieri svolgono indagini per identificare i sabotatori. Si tratterebbe di esperti. Impossibile, infatti, che il gesto sia un semplice atto di vandalismo. Solo degli esperti sanno più presto, come Tedesco.

l'altro, come le scorse, disperderla nel rio Torsero.

Resta un mistero, invece, la motivazione del gesto. Potrebbe essere un fatto di ritorsione politica o episodio da inquadramento nella guerra dell'acqua tra pubblico e privato con diverse realtà in lotta per aggiudicarsi la gestione degli acquedotti comunali. Un affare miliardario che ha già fatto aprire inchieste giudiziarie diverse città della Riviera.

«Di è opere di qualcuno che aveva interesse a mettere in difficoltà la popolazione e gli amministratori. Qualcuno magari vorrebbe mettere le mani sulla gestione dell'acquedotto», azzarda anche Tedesco. Problemi anche a Varigotti. Per quasi 24 ore. Dicono all'hotel «Plaza». «Anche due clienti tedeschi, appena visto che dalla doccia non usciva acqua, sono andati. Proteranno contro il Comune».

[s. p.]

Abitato da savonesi

Sequestro di un condominio ieri a Limone

LIMONE. Ferragosto da dimenticare per gli oltre 800 turisti (molti savonesi) residenti «Parco Murina», in via Velleggia. L'altro pomeriggio i vigili urbani, su ordine del Comune, hanno posto i sigilli ai box sotterranei dopo avere ordinato la disattivazione dei quattro ascensori dello stabile. Il blocco della centrale di riscaldamento, con conseguente chiusura della piscina.

Il provvedimento (sequestro preventivo) è stato adottato poiché i responsabili dell'ufficio tecnico del Comune, dopo un sopralluogo, hanno accertato che lo stabile era sprovvisto delle misure di sicurezza previste dalla legge. «Una decisione che mi ha colto di sorpresa», spiega Anna Civera, delle residenti al «Murina». «Abbiamo l'impressione che l'ordinanza notificata all'antivigilia di Ferragosto, sia stata fatta per aumentare il disagio agli abitanti».

[c. b.]

La rivista lettori, luoghi



saluta i suoi inserzionisti e i suoi raggiungendoli nei loro abituali di villeggiatura.

Augura tutti buone vacanze e ricorda che, al rientro, ferie, carichi e nuove energie, rilassati e pronti al lavoro, riceverete gratuitamente nelle vostre case un nuovo e appassionante numero di IDEA.



200.000 saluti da IDEA

CONTINUES ZENITH BREVETED REVUE CITIZEN SUICO SECTOR

DELBONO

idee in oro!

Saranno costituite squadre di avvistamento coordinate dai tecnici della Guardia forestale

Incendi: «I volontari lavorino gratis»

Con una circolare il ministro Nicola Mancino richiama l'attenzione dei prefetti nella lotta contro il fuoco. Sarà chiesto anche aiuto alle associazioni naturalistiche, ai cacciatori, ai pescatori e ai radioamatori

HOTEL FLAMM

INCIDENTE

Auto investe due donne in piazza del Popolo

Due donne sono investite, ieri pomeriggio, in piazza del Popolo da una Golf. Sono Caterina Calleri, 71 anni, abitante in corso Italia, che è stata ricoverata in ospedale con prognosi 40 giorni, e Margherita Bartino, 55, via Monti. Quest'ultima è medicata e dimessa.

[c. v.]

FURTO

Ieri l'addio all'operaio morto in Vespa a Santuario

Si svolgono ieri mattina alle 11 nella chiesa di San Giuseppe, i funerali di Giuseppe Scirocco, 37 anni, l'ex operaio della Fornice che giovedì è morto a seguito di un incidente stradale avvenuto sulla strada per Santuario. L'uomo era in sella al proprio motorino quando è sbadato ed è caduto battendo violentemente la testa. È morto durante il trasporto in ospedale.

[c. v.]

FURTO

Lascia l'auto in gili rubano il telefonino

Continuano i furti in città. L'altra mattina i ladri hanno rubato un telefonino cellulare nella macchina di Franco Montorsi, 37 anni, residente in via Santuario. In via Mistrangolo si sono, invece, impadroniti di un ciclomotore di proprietà di un albanese. Una turista di Milano, Federica Persegoni, 72 anni, è infine derubata del portafoglio con mille lire e magazzini. Standa di piazza Leon Pancal.

[c. v.]

FURTO

Trenta nuovi posti auto nel quartiere Fornaci

Trenta parcheggi alle Fornaci. Il giunta ha deciso di asfaltare il terreno comunale da anni in stato di abbandono tra corso Vittorio Veneto e via San Michele, accanto al distributore dell'Agip. Entro la fine della settimana verrà abbattuta una rete di recinzione e verrà tracciata la segnaletica. L'intervento del Comune è stato sollecitato da una lettera di alcuni abitanti del quartiere.

[a. b.]

FURTO

Sequestrate due barche non erano assicurate

Due imbarcazioni a motore sono state sequestrate dai carabinieri del mare di Varazze perché prive di assicurazione. Ai proprietari, Sergio Gallo, 54 anni, abitante a Savona in via Briganti e Danilo Marchese, 37 anni, abitante a Vado in via Aurelia, è stata contestata la multa di un milione ciascuno.

[a. z.]

SAVONA. Nell'ultima vertice sulla grave situazione degli incendi boschivi in Italia, il ministro Nicola Mancino ha richiamato l'attenzione dei prefetti, affinché concentrino tutti gli sforzi e le iniziative possibili nella lotta contro il fuoco. Tra i contenuti più importanti della circolare ministeriale, trasmessa anche a ciascun ente ed amministrazione direttamente interessata al problema, è da sottolineare la necessità di coinvolgere ed utilizzare il volontariato. Una componente questa fondamentale per il servizio di sorveglianza delle aree a rischio, in grado di fornire un'utile potenziale umano indispensabile per saldare il momento dell'evento e l'intervento.

Alle associazioni di volontariato si chiede un diretto impegno nell'attività di prevenzione, vigilanza e interventi di limitazione e circoscrizione, attraverso la costituzione di squadre volontarie per l'avvistamento degli incendi, coordinate a livello operativo dal corpo forestale dello Stato.

I volontari da inserire in tali squadre, così prosegue la circolare del ministero dell'Interno, devono essere ricercati principalmente tra le associazioni con spiccate vocazioni per le tematiche di tutela ambientale; quali ad esempio associazioni naturalistiche, escursionistiche, quelle dedite ad attività di caccia e pesca. Oltre naturalmente alle associazioni appositamente costituite per la lotta agli incendi.



Un incendio di bosco a Savona

possibilmente integrate da radioamatori.

Non è la prima volta che si parla di utilità del volontariato nella lotta contro il fuoco. Ma, dopo le polemiche di questi giorni, sarebbe opportuno chiarire a parole di gratitudine del servizio, ovvero di soppressione del pagamento del personale antincendio boschivo. Un aspetto già sollevato nel dai volontari di Finale che chiedevano di non essere pagati.

Michele Costantini

Blitz alle Faie

Nude nel bosco intervengono i carabinieri

VARAZZE. Festa di San Lorenzo: una notte di trasgressione sotto il fascino delle stelle cadenti. Quattro donne varazzine sono state sorprese in un bosco con i loro amanti dai carabinieri che effettuavano un pattugliamento nella zona delle Faie. All'arrivo dei militari, le signore, prive dei vestiti, hanno tentato di fuggire per i boschi. Ma i carabinieri le hanno raggiunte, invitandole a rivestirsi e facendosi consegnare i documenti d'identità. Dalle generalità, si è scoperto che le quattro giovani donne erano coniugate. Tra le lacrime, le signore hanno chiesto il riserbo sulla loro scappatella sentimentale. «Abbiamo detto ai mariti che andavamo a vedere le stelle tra sole donne - hanno detto - In discoteca abbiamo conosciuto quattro simpatici ragazzi e abbiamo deciso di andare nei prati in loro compagnia. Quel che è successo dopo, non lo avevamo previsto. Ma è tutta colpa delle stelle».

[a. z.]

In piazza Aldo Moro

Incendio distrugge una roulotte

SAVONA. Una roulotte è andata quasi completamente distrutta l'altra sera in un incendio che ha originato non sono state accertate dai vigili del fuoco della centrale di via Nizza. L'episodio, sul quale ora in corso indagini della squadra mobile, è avvenuto poco dopo le 22 in piazza Aldo Moro. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti che, svegliati dal fumo, hanno chiesto l'intervento dei pompieri. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, le fiamme si erano già estese a un autocarro di proprietà di Giacomo Dossetti, 26 anni, residente in via Grassi, che è rimasto danneggiato nell'abitacolo. I pompieri hanno lavorato quasi un'ora per spegnere le fiamme. Le roulotte non sono riuscite a salvare. Lo stato ancora identificato. Sulle cause dell'incendio non esclusa nessuna ipotesi: neppure quella dolosa anche se non sono state trovate tracce di benzina o altro liquido infiammabile.

[c. v.]

Rifiuti, allarme rientrato

Ora saranno scaricati a Vado Nuovi interventi a Cima Montà

SAVONA. Rientra l'allarme di scariche. Il Comune ha trovato soluzione in grado di giurare, almeno per qualche mese, il pericolo della chiusura della discarica di Cima Montà arrivata ormai al limite dell'esaurimento.

Verrà scavato un nuovo invaso utilizzando la tecnica della micro-mine. Si tratta di centinaia di piccole cariche esplosive sistemate in modo strategico per formare un grande scavo che servirà a smaltire temporaneamente i rifiuti urbani. Il Comune chiederà poi alla Regione un'autorizzazione speciale per poter utilizzare il nuovo invaso.

Contemporaneamente il Comune trasporterà alla discarica di Vado Ligure una parte dei rifiuti urbani che vengono prodotti in città: circa 50 tonnellate al giorno sulle circa 110 che Savona produce ogni giorno. Servirà a alleggerire lo smaltimento a Cima Montà prolungando di qualche settimana l'attività delle discariche savonesi in attesa dei lavori di ampliamento.

La soluzione di ripiego che comunque ridurrà da 300 a 100 milioni al mese la spesa che il Comune dovrà sostenere per trasportare e stoccare i rifiuti al Boscaccio di Vado Ligure. Dice l'assessore all'Ambiente, Comune, Giorgio Balbo: «In questo modo non si corre il rischio di aumentare la spesa sulla spazzatura. I costi del trasporto a Vado Ligure potranno essere sostenuti interamente dalle casse comunali».

«Sarà ricorso a un rincaro della tassa». Insomma, una buona notizia per i contribuenti savonesi. Ieri mattina a Palazzo Sisto c'è stato un vertice tra l'assessore Balbo, i tecnici comunali e i responsabili dell'Amnu, che gestisce l'impianto di Cima Montà, per mettere a punto gli ultimi dettagli dell'operazione. In tarda mattinata l'Amnu ha ricevuto anche l'autorizzazione da parte del sindaco Vado Ligure, Roberto Feluffo, a utilizzare l'area del Boscaccio.

[p. p.]

Il carcere savonese è sovraffollato

Ecco tutti i mali del Sant'Agostino

SAVONA. L'ultimo a varcare i cancelli di Sant'Agostino è stato Mario Guido Mignone, l'ex boss dell'angiolino arrestato giovedì scorso dalla polizia perché spacciava eroina ai tossicodipendenti che andavano a prendere il metadone nel vecchio ospedale San Paolo, in piazza Giulio II. Con lui c'è la persona rinchiusa nell'ex convento dei frati, in piazza Monticello. A questi vanno aggiunti altri 21 detenuti sottoposti alla misura della semi-libertà: di giorno lavorano e di notte dormono nel carcere. Sono ospitati in dodici celle che, nonostante i lavori di ristrutturazione completati negli ultimi anni, mostrano i segni del tempo. Sono locali fatiscenti, angusti, sovraffollati.

Ma al Sant'Agostino la situazione non è esplosiva come nelle altre carceri italiane, infatti, nessuno dei settantadue detenuti ha aderito ieri allo sciopero fame di tre giorni indetto a livello nazionale e che a Milano e Roma ha fatto registrare una partecipazione del 10 per cento. «I problemi - dice il direttore Francesco Frontirè - mancano. Bisognerebbe trovare un'altra sede e trasferire i detenuti in un'area più adatta, lontana dal centro cittadino. Finora, però, c'è stata poca sensibilità da parte dell'amministrazione comunale».

Il Sant'Agostino è un carcere di passaggio. Sono pochi i detenuti che scontano pene definitive.



Mario Guido Mignone il ex S. Agostino

ve. La maggior parte attendono il processo e vengono trasferiti. Il problema maggiore è rappresentato dal tossicodipendenti perché contrariano a quanto avviene in altre carceri non seguiti giornalmente dai medici. Il Comune prevede la legge penitenziaria. «Non siamo riusciti a spiegare il direttore - firmare la convenzione - la VII Usl e così non possiamo contare sull'utilizzo a tempo pieno di un operatore sanitario».

[c. v.]

I titolari dei pubblici esercizi scrivono al sindaco e all'Usl

Varazze, guerra del piattino tra ristoratori e bagni marini

VARAZZE. Ristoratori in guerra contro il piattino caldo servito dagli stabilimenti balneari. In una lettera che sarà inviata oggi al sindaco Giovanni Battista Parodi, ai vigili urbani, all'Usl, ai carabinieri e alla guardia di finanza, i titolari dei ristoranti varazzini chiedono maggiori controlli per arginare un fenomeno che quest'estate si è diffuso quasi in tutti gli stabilimenti balneari e che i ristoranti considerano in aperta concorrenza con la loro attività.

«Fino all'anno scorso - dicono i gestori dei ristoranti più rinomati del paese - chiudevamo un occhio sul fatto che i bagni marini fossero organizzati a tavole calde per servire a mezzogiorno il pranzo ai loro clienti. Ma ora il fenomeno è entrato nel costume e anche a sera, con le scuse di feste private, i bagni servono, di fatto, pranzi in piena regola, neppure rilasciare la ricevuta fiscale».

Ciò che i ristoranti varazzini denunciano, oltre all'aperta slealtà dei bagni



Il sindaco di Varazze, Gipi Parodi

marini, è il fatto che le cucine degli stabilimenti non sarebbero nemmeno in regola con le norme igieniche e di pubblica sicurezza imposte, dalla legge, ai ristoranti.

«Noi paghiamo per tutto l'anno tasse e balzelli per mantenere aperte le nostre attività. D'inverno il giro d'affari è ri-

dotto e da quando state "inventate" le nuove e gravose comunali, siamo letteralmente subissati di oneri».

«Fino a quest'anno - aggiungono i ristoranti - contavamo di rifarci durante la stagione estiva, non pensavamo che i titolari dei bagni marini arrivassero a toglierci i clienti anche la sera. A questo punto, non ci resta altro da fare se non rivolgerci alle autorità per chiedere di effettuare controlli capillari che assicurino il rispetto dei regolamenti».

Proteste analoghe sono sollevate anche ad Albisola Marina, ad Albisola Superiore e a Celle.

I carabinieri del nucleo antioscurità di Genova, guidati dal maresciallo Vittorio Tuccini, hanno annunciato, per le prossime settimane, controlli negli stabilimenti balneari a livello regionale e non è escluso che nei prossimi giorni alcune squadre di Nas passino al setaccio anche le spiagge varazzine.

[a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRETTORE

Raddoppio della A6 alle promesse

Il 10 agosto «La Stampa» ha fatto sapere ai suoi lettori come la società concessionaria dell'autostrada «Sv-To» intende portare a termine il raddoppio autostradale, qualora riuscisse ad ottenere i 200 miliardi che da anni i nostri parlamentari assicurano sempre disponibili. Gli elementi forniti richiedono comunque alcune precisazioni, perché gli utenti si abbandonino ad inconsulti entusiasmi, anche se ormai sono abbastanza diffusi in merito. È incredibile che si possa denominare «Progetto sicurezza» una così agghiacciante soluzione che tra Fossano e Priero non prevede la corsia d'emergenza: l'incauto richiamo all'Autostrada dei Fiori, progettata una trentina di anni fa in condizioni ben diverse e di cui oggi si riscontra tutta l'insufficienza, la dice lunga sulla modernità concettuale; quando prevedono 15 sbrinatori su 10 viadotti ristretti ad una sola corsia per senso di marcia e per lunghezza

complessiva di 10 km se si ipotizza un incremento del traffico fino ad un 45-50 per cento nel prossimo decennio. Per non parlare dei tempi di esecuzione finora mai rispettati e certo imprevedibili. Insomma, un'autostrada dell'altro ieri per dopodomani. Che dire poi dei disegni, dei rallentamenti, dei rischi inevitabili nel caso di cantieri sull'attuale unica carreggiata, del costo? A questo punto è indispensabile rivedere un progetto idoneo alle reali esigenze della grande viabilità ligure-piemontese, oltre ad individuare altre possibili forme di finanziamento per garantire di portare a termine un raddoppio accettabile senza ritardi ed interruzioni. Che ognuno si assuma una buona volta le proprie responsabilità.

Roberto Botto, Millesimo

Speculazione e danni

«I parchi anni Liguria viene operato uno scempio al paesaggio e soprattutto al verde. La sfruttamento edilizio ha

raggiunto indici di cubatura spaventosi, degni solo delle grandi città, trascurando completamente il verde che invece il buon avrebbe voluto che venisse salvaguardato. Infatti le imprese e il solo miraggio del «dio denaro» e con le complicità alcuni Comuni, hanno realizzato costruzioni irrazionali, dando un calcio alla natura ed al paesaggio. Effettuando costruzioni acciaccate una all'altra. A Certeale (Sv) questo sfruttamento edilizio è attuale e allegra disinvoltura, alle fine degli anni '70 e nel decennio '80, attuando la famigerata «ottimizzazione volumetrica». E tutto questo non ha fatto altro che contribuire a cambiare il paesaggio distruggendo anche specie di piante tipiche delle nostre zone. Un piccolo, piccolo ricordo della vecchia Liguria che fu e che con l'eliminazione di tali piante caratteristiche sparirà per sempre.

Alfredo Colombo, Certeale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 81.08.71.

NUMERI UTILI

SAVONA
Comune: 822.822 (Venezia-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 828.855 (da No. 1 a Borgeglio)
Albenga: 50.348
Allassio: 540.088
Andora: 65.344
Borghetto: 893
Leighghe: 893
Certeale: 990.105 - 991.335

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8.30 alle 20:
Alla Torretta: via Palacapa 3, 851.689.
Di Legno: via Bove 18, tel. 851.689.
Nuova: via Corsi 4, tel. 821.555.
Il servizio è garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Bonavia: corso Vittorio Veneto 3, tel. 851.689.
ALBENGA
Vado: via Torino 31, tel. 565.589.
ALBISOLA MARINA
Fontana: via Biglietti 24, telefono 481.816.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò: via Turati 7, tel. 489.810.

SAVONA 14 AGOSTO
NATI: Alice Ceccato, Giulia Delfino, Elena Pilleri, Marco Russo.
MORTI: Carmine Petrollo, di 80 anni, e a in via Costa 4/2; Silvia Orsi in Ferrando, di 80 anni, a Savona in via privata Sambolino 6/13; i funerali non si svolsero per questa mattina alle 10.50 nella parrocchia di Santa Rita.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Il Comune ha acquistato 1500 piantine di garrini multicolori che saranno messe a dimora nelle aiuole di Italia. Proprio nei giorni scorsi sono state sistemate le nuove grate di protezione dopo i protesti dei commercianti che denunciavano i danni che i lacerati in libertà danneggiavano le aiuole. I primi interventi che il Comune ha predisposto per migliorare l'aspetto urbano dell'isola pedonale.

GUARDIA
Notturna, prefettiva e regionale:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Venezia-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borgeglio)
Distretto Albenga: telefono 540.980
Distretto di Albino: telefono 504.082
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Cuneo: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 584.027
Distretto di Anzalone: telefono 912.7308
Distretto di Coglieto: telefono 918.9403

DIRITTO CIVILE

SAVONA 14 AGOSTO
NATI: Alice Ceccato, Giulia Delfino, Elena Pilleri, Marco Russo.
MORTI: Carmine Petrollo, di 80 anni, e a in via Costa 4/2; Silvia Orsi in Ferrando, di 80 anni, a Savona in via privata Sambolino 6/13; i funerali non si svolsero per questa mattina alle 10.50 nella parrocchia di Santa Rita.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Il Comune ha acquistato 1500 piantine di garrini multicolori che saranno messe a dimora nelle aiuole di Italia. Proprio nei giorni scorsi sono state sistemate le nuove grate di protezione dopo i protesti dei commercianti che denunciavano i danni che i lacerati in libertà danneggiavano le aiuole. I primi interventi che il Comune ha predisposto per migliorare l'aspetto urbano dell'isola pedonale.

APPUNTAMENTI

SAVONA 14 AGOSTO
NATI: Alice Ceccato, Giulia Delfino, Elena Pilleri, Marco Russo.
MORTI: Carmine Petrollo, di 80 anni, e a in via Costa 4/2; Silvia Orsi in Ferrando, di 80 anni, a Savona in via privata Sambolino 6/13; i funerali non si svolsero per questa mattina alle 10.50 nella parrocchia di Santa Rita.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Il Comune ha acquistato 1500 piantine di garrini multicolori che saranno messe a dimora nelle aiuole di Italia. Proprio nei giorni scorsi sono state sistemate le nuove grate di protezione dopo i protesti dei commercianti che denunciavano i danni che i lacerati in libertà danneggiavano le aiuole. I primi interventi che il Comune ha predisposto per migliorare l'aspetto urbano dell'isola pedonale.

IL PUNTO

FERRAGOSTO
TRANQUILLI
E SOTTO TONO

La stagione in Riviera segnata dalla crisi e dalla scarsa disponibilità economica dei turisti

«Tutto esaurito solo per due giorni»

Crollo delle seconde case, la ripresa a settembre?

LOANO. Non sarà Ferragosto con i suoi tradizionali luoghi comuni: alberghi esauriti, spighe prese d'assalto, traffico elettrico. Certo molti di questi elementi non mancheranno ma la tendenza di quest'anno si riscontra nel timore, fondato, degli operatori economici di chiudere il bilancio in passivo. «Abbiamo gente alla disperata ricerca di posto dove dormire. Almeno per due giorni c'è il solito pienone», dicono all'Apt di Loano. Decine di seconde case sono invece rimaste sfittite. La crisi di Ferragosto a parte, si vede dal maggior numero dei posteggi disponibili, dal calo del consumo dell'acqua potabile e, soprattutto, dalla diminuzione del giro d'affari in alberghi, negozi, ristoranti e locali notturni in genere. Meno presenze e meno soldi in circolazione. Anche i concerti dei big della musica hanno risentito: meno di mille paganti venerdì sera ad Albenga per Enrico Ruggeri. Anche se in modo diverso e con alcune eccezioni, il calo degli incassi, anche nella prima metà di agosto oscilla, secondo le associazioni dei commercianti, fra il 10 e il 20 per cento.

Dalle Apt di Alassio, Finale Ligure, Loano, viene confermata la tendenza di questa stagione: gli arrivi sono rimasti stabili, e sono aumentati in poche località, ma sono calate le giornate



Le spiagge della Riviera sotto il sole di ferragosto

(PHOTO EXPRESS)

presenza. Molte famiglie hanno ridotto, anche in modo sensibile, la durata delle loro vacanze.

Segnali positivi ci sono invece per le prossime settimane. Confermano gli agenti immobiliari della Riviera: «Abbiamo più richieste per la seconda quindicina di agosto soprattutto perché gli appartamenti in affitto, ma anche nel residence, sono di più. Anche per i primi dieci giorni di settembre c'è discreto movimento». A luglio però almeno un alloggio su quattro è rimasto vuoto. La colpa è solo della recessione. Da un paio di stagioni il set-

to delle seconde case da segni di cedimento.

I prezzi degli appartamenti al mare (si arriva a 2 milioni e mezzo per il mese di agosto) sono alti. Molti alloggi inoltre sono vecchi.

Tornando ai luoghi comuni del Ferragosto problemi per il traffico sono previsti, in mattinata e da pomeriggio, sulla via Aurelia, nei centri abitati e, in serata, per il rientro, che secondo le previsioni non sarà massiccio, sull'Autostrada dei Fiori.

Augusto

In elicottero sulla costa

Ore 9, la spiaggia è già piena e qualcuno scappa dal mare

VILLANOVA. Ferragosto in elicottero. Con uno dei piccoli Robinson R22B dell'Eliturgia scopriamo, dall'alto, come si trasforma la Riviera nel giorno di mezza estate. Ci si alza in volo alle 9 di sabato mattina, la giornata è calda e la visibilità buona nonostante la cap-

to di umidità. Le auto che transitano sull'Autostrada dei Fiori e sull'Aurelia sembrano anelli di una lunga fila. Il traffico scorre, non velocissimo ma in modo accettabile, sull'autostrada. Sulla Statale, invece, la catena è ferma non appena si entra nei centri di Alassio, Borghetto, Loano, Pietra Ligure. Al casello autostradale di Pietra Ligure le auto in uscita sono centinaia. Una scorta che si ripeterà anche a Finale Ligure e Zinola.

Un po' di traffico si vede lungo le strade tortuose che portano a Calizzano e Bardineto. Molti rivieraschi preferiscono lasciare il mare e sfuggire alla calca ferragostiana in collina.

Anche questo un classico. Il vuoto lasciato da chi è partito di fresco tra il verde è presto riempito, chi, invece, pensa ad agosto come sinonimo di mare. Al Melpasso, appena le 9,30, la Polizia stradale è già impegnata a far liberare l'Aurelia da camperisti e automobilisti che hanno parcheggiato ostacolando la circolazione.

La spiaggia sottostante brulica di gente mentre il mare, almeno per i primi metri, dall'altopiano, è una lavolza. Il pittore tanti sono i canottini e i salvagenti colorati. Stiamo tornando verso Villanova. Prima di rientrare può mancare un passaggio sull'isola Gallinara, letteralmente circondata da catini e yacht. La spiaggia e il mare di Alassio è piena di gente e fa un certo effetto vedere che nella zona del molo, per il divieto di balneazione, non c'è nemmeno un turista a bagno. Ed è ormai tempo di rientrare. (s.p.)

NOTIZIE FLAMME

S'immerge senza boa, sub multato dalla Capitaneria

Un subacqueo è stato verbalizzato una multa da due milioni perché sorpreso in immersione senza che in acqua fosse stata installata la boa di segnalazione. Il sub, un giovane bergamasco, è sorpreso dal delegato di spiaggia di Loano. Ieri, sempre, a Loano, è stato multato un pescatore che aveva agganciato l'amo di un turista tedesco. (s.p.)

Lite sull'Aurelia, ciclista all'ospedale

Lite fra un ciclista e un automobilista, ieri mattina sulla via Aurelia a Finale. Claudio Monzani, 45 anni di Milano, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Santa Corona. La prognosi è di 7 giorni ai quali ha detto di essere aggredito, subito dopo aver rischiato di essere investito. (s.p.)

Boschi in fiamme, intervengono i pompieri

Un incendio ha bruciato alcuni ettari di bosco sulle alture di Toriana. Per spegnere le fiamme, durate dalle 15,30, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga. Un altro focolaio si è verificato a Campochiesa sulle alture di Albenga. Anche in questo caso sono intervenuti pompieri e forestale. (s.p.)

Rapinò prostituta a Sarzana

Andrea Baj, 28 anni, abitante a Torino, è arrestato dai carabinieri di Albenga. L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla magistratura di La Spezia. È accusato di rapinò, qualche settimana fa, una prostituta di Sarzana. Presto sarà sentito dal magistrato di Spezia che coordina l'inchiesta. (s.p.)

Ordinanza del Comune a Pietra per limitare i disagi causati dall'invasione delle auto

Parcheggi riservati ai residenti

La decisione della giunta leghista ricalca un provvedimento già adottato dall'amministrazione precedente. Per avere diritto alla sosta in centro, ci vuole il «pass». Il vicesindaco Accame: «Norma prevista dal nuovo codice»

PIETRA L. Ieri mattina gran parte dei posteggi non è stata liberata, del centro di Pietra Ligure sono riservati solo ai residenti. Lo ha stabilito una ordinanza del sindaco leghista, Daniele Negro, dando seguito ad una decisione già presa dalla precedente amministrazione dc-psl. Pietra è probabilmente una delle prime comuni d'Italia che applica una norma prevista dal nuovo codice della strada.

Per i turisti nella compressa fra l'incrocio dell'Aurelia con via Matteotti (zona Maremola) e il passaggio a livello di via XXV Aprile, restano a disposizione soprattutto i posteggi a pagamento. I parcometri, costati di mille lire l'ora in estate e in bassa stagione sono installati sul lungomare Giovanni Bado, in piazza XX Settembre, in piazza Rosselli.

Molte zone del centro sono destinate a chi dimostra di abitare nel centro. Fra queste via IV Novembre e piazza Castello. Spiega il vicesindaco, Pietra, Giacomo Accame: «Abbiamo già esposto i cartelli. I

COMUNE DI ALASSIO

Niente giornali in ufficio

Vietato leggere i giornali in ufficio. Dopo i bikini in centro e i paloni nei giardini la Lega attacca i dipendenti comunali che sfogliano quotidiani e settimanali in ufficio. Più che un divieto quest'ultimo è un'ordine di servizio firmato dall'assessore Marco Melgrati per i dipendenti della quarta ripartizione, uffici tecnici. Che in ufficio non si debbano leggere i giornali non è, comunque, una novità. Melgrati lo ha solo ribadito. «In ufficio si deve lavorare. I giornali vanno letti, ci mancherebbe, ma fuori dall'orario di servizio. In aziende private i dipendenti si sognerebbero di distrarsi con la lettura», spiega l'assessore. E per dimostrare che l'ordine di servizio va rispettato ci sono anche le punizioni, dal richiamo orale a quello scritto sino ad arrivare, per i recidivi, alla censura. Un giro di vite che, secondo la Lega, è il volere proprio dei cittadini. (s.p.)

residenti dovranno rivolgersi al comando di polizia municipale per un apposito contrassegno. Solo in questo modo potranno utilizzare liberamente i posti macchina». E i turisti? Risponde Accame: «Ci sono disponibilità in zone più decentrate. Questo tipo di iniziativa è prevista nel nuovo codice

della strada». L'iniziativa del comune risolverà probabilmente il problema per molti residenti di trovare il posto per la macchina. Resta il fatto che tutti gli abitanti di Pietra che non sono nel centro cittadino sono trattati alla stregua dei turisti. Anche per loro ci saranno i parcometri.

Nessuna deroga concessa, almeno per ora, a chi, pur essendo fuori zona, si deve recare tutti i giorni nel centro cittadino per motivi di lavoro. La prova dei fatti dimostrerà la decisione del Comune avrà gli effetti previsti. (s.p.)

Pietra è una delle località del Ponente in cui è storicamente irrisolto il problema dei parcheggi. Negli ultimi 10 anni, a parte alcune iniziative private, i posti auto nel centro sono progressivamente diminuiti. Da anni si parla del trasferimento del campo di calcio a Levante (località Pirelli) per trasformare l'impianto di via Borro in un grande contenitore di auto, anche se la realizzazione è un sesto lontano.

Alcuni box interrati sono stati realizzati di recente da privati in via XXV Aprile e sulla via Aurelia nei pressi del distributore Agip, vicino alla stazione. Da due giorni intanto il centro di Pietra Ligure, dalle 21 alle 2, è off limits a tutti i motociclisti e ciclomotori. (s.p.)

Alassio: duro intervento di Avogadro dopo i divieti di balneazione

Le vecchie giunte sotto accusa

«Paghiamo per i loro errori»

ALASSIO. Dopo il divieto di balneazione lungo i duecento metri a Levante e a Ponente del molo, divampano polemiche. La giunta del sindaco Roberto Avogadro, che ha la direzione del comune da neppure due mesi, e che si è vista cadere sul capo questo «fulmine», sta reagendo. Pare che la sezione della Lega stia preparando un manifesto in cui elenca nomi e cognomi dei politici che si sono alternati nella responsabilità della fognatura negli ultimi dieci anni. Sulla stessa falsariga i gestori degli 11 stabilimenti colpiti dal divieto che non incolpano Avogadro ma chi ha lasciato che il vecchio bubbone, da tutti conosciuto, tutti tacito, esplodesse. Anche l'Associazione Vecchia Alassio farà presente che gli avvertimenti sono stati dati alle urmini-strazioni passate circa la pericolosità di una piccola condotta che, scendendo da piazza della Parrocchia, dovrebbe convogliare acque bianche ma dove ci sono scarichi abusivi. Dice Gianni Molle, del bagni



Antonio Ricci, leader della protesta

Perato: «E' da 20 anni che denunciavo il pericolo, ma ci si rispondeva adducendo scuse come quella della responsabilità degli scarichi di Laigueglia. E' una piaga che deve essere risolta».

Il sindaco Avogadro spiega: «Lunedì mattina ho sponsorizzato un'altra analisi, an-

che se la riapertura potrà avvenire solo dopo una accurata consultazione. Mi sono accorto che l'opinione pubblica e gli stessi bagnanti abbiano reagito comprendendo che il problema è vecchio di anni e che le responsabilità non sono le nostre. Intanto i bagnanti della zona vietata non hanno abbandonato le sdraio e qualcuno passeggia a mezz'acqua. I divieti di balneazione sono stati affissi negli stabilimenti».

Intanto ieri pomeriggio, attorno allo stesso specchio d'acqua oggetto dell'ordinanza di divieto, si è svolta la protesta di «Sognando di pescare», una manifestazione organizzata da Antonio Tassistro, responsabile del Circolo Nautico, e del divieto di pesca da riva contenuto nell'ordinanza dell'Ufficio marittimo. Fra i pescatori armati di canna anche Antonio Ricci, il padre del Gabibbo, che ha dato la sua adesione contro il divieto di lanciare ami a meno di metri dalla riva dalle 8 del mattino alle 8 di sera. (r. sr.)

MUSICA FORTE IN CENTRO

«Per cortesia via i concerti dalle piazze»

SPOTORNO. «Tutte le sere che c'è uno spettacolo in piazza tremano i vetri dell'albergo. Certe manifestazioni andrebbero organizzate in spazi più idonei». E' la protesta dei titolari dell'albergo «Doria» di Spotorno contro le serate musicali organizzate in piazza Matteotti. Dicono all'albergo: «Non siamo contro le manifestazioni, ma i colpi di tamburo o la musica a tutto volume in una piazza di 400 metri quadrati, chiusa dalle case, sono una cosa sbagliata. E poi ci sono i rumori dei motorini che circolano in piena notte». Replica il sindaco, Matteo Ravera: «Mi sembra polemica un po' esasperata anche perché gli spettacoli sono sempre terminati prima di mezzanotte e le musiche sono state due o tre in stagione. Il prossimo anno rifaremo la piazza che ospiterà spettacoli più adatti al suo nuovo look». (s.p.)

Singolare iniziativa del sindaco di Spotorno, il Comune di Pietra il Comune svuotare le vasche in centro

Pericolo «gavettoni», chiuse le fontane

I vigili controllano i bambini, sequestrano le pistole ad acqua?



Il sindaco Matteo Ravera

SPOTORNO. Per tutta la giornata di ieri restavano chiuse le fontane pubbliche di Spotorno. Lo ha disposto con una insolita ordinanza il sindaco Matteo Ravera. «La decisione è stata presa per prevenire le tradizionali «battaglie dei gavettoni» che si ripete spesso nel giorno di Ferragosto da noi come in altre località, precisano al comando dei vigili urbani.

Alcuni provvedimenti sono stati presi anche a Pietra Ligure. Albenga, località dove sono state svuotate molte vasche, tradizionale luogo di approvvigionamento per i protagonisti delle «battaglie dei gavettoni».

L'ordinanza «anti-schizzi» di Spotorno è già stata definita, l'ennesimo divieto di una Riviera in crisi che dire di no a tutto, e quasi, ma è povera di idee e progetti.

A Spotorno, per tutta la giornata di oggi, i vigili urbani controlleranno i gruppi di ragazzi

che frequentano il centro. E' di due giorni fa anche la notizia che in uno stabilimento balneare della città ad un bambino è stata sequestrata la pistola ad acqua perché disturbava e bagnava i clienti.

Drastiche misure preventive contro l'uso indiscriminato dei gavettoni a Ferragosto sono previste anche a Finale, Loano, Pietra. In quest'ultima località lo scontro sul lungomare, a base di gavettoni e schizzi, è una tradizione che si ripete da diversi anni. Due anni fa questa festa spontanea era sfociata in una vera e propria rissa in seguito ad un gavettone finito in testa ad un turista torinese. Ieri pomeriggio tutte le vasche del lungomare Bado di Pietra sono state svuotate.

Spiegano invece i vigili urbani di Finale: «Da noi c'è, da inizio stagione, una ordinanza che limita l'uso e l'abuso di pistole ad acqua o altro di simile. Al-

cune nostre pattuglie controllano gli stabilimenti balneari. Lo scopo del provvedimento è anche quello di limitare gli schizzi che spesso sono la causa delle carenze idriche».

Linea dura anche ad Albenga. Per tutta la giornata i vigili urbani controlleranno il lungomare e le vie del centro. Il commissario prefettizio ha deciso ieri di far svuotare la vasca di piazza Marconi, notoriamente una riserva d'acqua per i protagonisti dei gavettoni di Ferragosto.

I divieti e i controlli serviranno a poco se ci sono un po' di buon senso da parte di tutti. La chiusura delle fontane può essere un deterrente. Non mancano comunque i posti (dai locali pubblici al mare) in cui riempire sacchetti e pistole ad acqua. Gruppi di ragazzi si sono già dati appuntamento per la tradizionale «battaglia dei gavettoni». (s.p.)

Dal S. Corona appello per la bimba leucemica

Gara di solidarietà per la piccola Denise

SAVONA. Continua la gara di solidarietà per salvare la piccola Denise Sorace, bimba di due anni di Felizzano (Alessandria) affetta da leucemia mieloide cronica di tipo giovanile. Finora però nessun donatore che si è sottoposto alla cosiddetta «tipizzazione» è risultato idoneo per il trapianto di midollo osseo da effettuare sulla piccola.

Giova a questo proposito ricordare che per Denise le per tutti i leucemici) occorrono donatori di midollo osseo tra i 18 e 45 anni che non abbiano problemi ematologici, cardiaci e malattie infettive. Per i donatori è sufficiente, all'inizio, sottoporsi al prelievo di un campione di sangue i cui dati saranno inseriti nell'archivio elettronico del Registro Nazionale che si trova nell'Ospedale Galliera di Genova. L'eventuale prelievo di midollo osseo, qualora risulti compatibile, è innocuo e non

lascia alcuna menomazione o disturbo. Intanto l'Admo (associazione donatori midollo osseo), comunica che anche l'ospedale S. Corona si è reso disponibile per i prelievi. Intanto le condizioni della piccola sono sempre stazionarie, anche se frequente Denise è sottoposta ad una terapia a base di piastrine. Afferma Luisa Manfrin dell'Admo: «I donatori devono sapere che l'appello rivolto per Denise è valido per tutti i leucemici».

Ancora: «L'importante è che vi siano molti soggetti che si sottopongano alla tipizzazione, in modo da trovare il più alto numero di donatori. Purtroppo sono pochi quelli della piccola Denise sono sempre più frequentati».

Per maggiori informazioni i donatori possono comunque rivolgersi alla sede dell'Admo sia a Genova in via Maddaloni 1/8. (lg. o.)

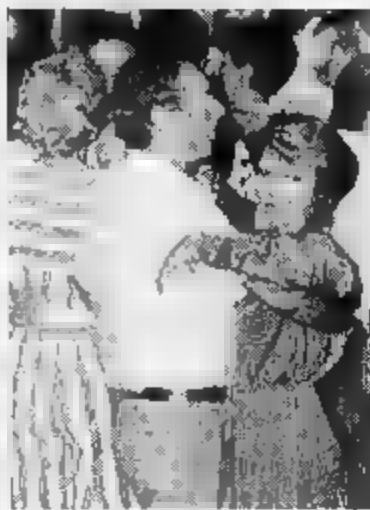
Ieri nella parrocchia di San Lorenzo è stata celebrata una messa di suffragio

Brogno, la Polisportiva offre liscio e karaoke

CAIRO M. Questa sera a Bragno nell'area festeggiamenti della Polisportiva si esibisce alle 21 l'orchestra «Romagna express». Prima ci ■■■ una maxi tombola e come sempre funzioneranno stand gastronomici e sarà possibile visitare mostre di artigiani ■■■ e ■■■ pittura. La festa della Polisportiva di Bragno, conosciuta ■■ apprezzata in tutta la Val Bombara per l'ottima cucina, prevede ■■■ al 22 agosto ■■■ serie di spettacoli di notevole interesse.

Domani e ■■■ una serata danzante ■■■ l'orchestra «Vito Valentini». Martedì l'orchestra spettacolo «Salotti» e mercoledì 18 l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Rovatti» ■■■ parte di spettacolo dedicata ai giovani con il karaoke. Due serate danzanti anche giovedì e venerdì, rispettivamente con i complessi «Zenit» e «Le nuove immagini». Sabato e domenica prossima ■■■ danze con Vito D'Angelo e l'orchestra «Arcobaleno», oltre alla finali della gara di bocce. Un programma folto di appuntamenti e occasioni di divertimento.

A Bragna ■ nascondono una certa soddisfazione per essere ancora una volta riusciti a organizzare una manifestazione ■ molto più interessante di quanto non abbia fatto Cairo, il capoluogo del ■ con ■ quale ■ sempre esiste ■ forte rivalità. A Bragna praticamente tutti gli abitanti si mobilitano per la festa ■ i risultati, in ter-



Ballo liscio alla Polisportiva di Bracon

mini di pubblico e successo della manifestazione si possono facilmente verificare.

Domeni ■ Bardinetto ■ svolge la festa patronale di San Rocco. Dopo la messa, nel pomeriggio, ci sarà la processione con la partecipazione di una decina di confraternite. Poi la festa nel borgo storico. Sempre a Bardinetto fino al 18 agosto, a Villa Rosa, residenza estiva del pittore Vincenzo Guidotti, è possibile visitare una mostra di pittura collettiva dei maggiori artisti contemporanei. La mostra ■■■■■■ è organizzata dallo stesso Guidotti ■ dal sindaco Leo Mozzoni.

[6, 10.]

Inquinamento

Dai rubinetti acqua torbida

CAIRO M. I tecnici dell'Usl hanno prelevato nei giorni scorsi una serie di campioni d'acqua nelle ■■■■ del quartiere Cairo Nuovo, in particolare in corso Dante. Ancora una volta numerosi abitanti la zona avevano avvertito il comando della polizia municipale di Cairo della torbidità dell'acqua che usciva dai rubinetti all'interno delle loro abitazioni. L'intervento dell'Usl è stato richiesto dai vigili urbani, che hanno iniziato gli accertamenti.

Il problema dell'acqua torbida ■ colorata nel periodo estivo ■ esteso a molte ■ del centro ■ Cairo. E' stato garantito che con il risficamento delle condotte ■ in atto la questione dovrebbe essere risolta il prossimo anno. Resta da valutare la possibilità, ■ stanno facendo i comuni dell'Alta Val Bormida, di reperire sorgenti, la cui acqua è senz'altro migliore ■ quella usata nell'acquedotto di Cairo. I comuni che hanno puntato con ■ sul reperimento ■ nuove fonti ■ Cengio, Milledio ■ e Roccavignale. ■ le m.

CAIRO M. Ieri nella chiesa di Cairo ■ stava celebrata una messa in suffragio della piccola Daniela, ■ bimba di due anni uccisa esattamente un anno or sono dal padre Nicola Pelle. Un episodio che aveva sconvolto la Val Bonnicida, tornato alla mente di molta gente in questi giorni, dopo l'uccisione di Lorenzo Paolucci ■ da parte di Luigi Chiatti. Ma Nicola Pelle non è ■ «mostro» come subito l'uomo era stato definito dall'opinione pubblica e l'uccisione ■ Daniela non si poteva prevedere, il contrario di quanto sarebbe ■ possibile per Lorenzo.

Questa l'opinione ■ **Adolfo Francia**, docente di criminologia e consulente della difesa ■ **Nicola Pelle**, proscritto alcuni mesi e sono in base all'articolo 81 del codice penale dell'accusa di omicidio ■ **incapacità di intendere e volere**. L'uomo è **rinchiuso in** ■ **manicomio criminale**. Spiega Francia: «**Nicola Pelle** solo dopo il delitto si ■ reso conto di quanto aveva fatto e ha mu- ■ **rimorso** per la morte della figlia. Non è un mostro nel senso criminale del termine, ■ quanto affetto da debolezza mentale patologica, ■ ■ **gli** **consente** di controllare i suoi impulsi. Un malato, di cui ■ ■ **si** **potavano** prevedere in alcun modo le reazioni.

Francesca rifiuta l'etichetta di «mostro» per Paolo sul piano accientifico. Aggiunge: «In questi casi la tragedia è causata dalla patologia congenita del soggetto. Nel ■ ■ ■ Luigi Chiatti al con-



Nicola Pelle, l'infanticida

Italiana Coke

Venti operai in integrazione

Una ventina di dipendenti dell'italiana Coko di Bragnano hanno ricevuto nei giorni scorsi una lettera con la quale ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ cassa integrazione fino alle metà di novembre. Un provvedimento preannunciato, in considerazione della necessità di ridurre la produzione, in attesa di verificare con la proprietà della cokery ■■■■■ futuro di questo stabilimento. La crisi dell'italiana Coko ora nell'aria ■■■■■ mesi, mentre si fanno sempre più insistenti le voci ■■■■■ un possibile acquisto da parte della multinazionale «Westmoreland».

La cokeria di Bragno, ■
l'Acna ■ Congio e la Savam di
Altare, resta una delle tre in-
dustrie valbormidesi a mag-
gior rischio di chiusura in que-
sto periodo. Settembre sarà
caratterizzato da tutta una sa-
rie ■ iniziative e impegni del
sindacato per cercare ■ af-
frontare una situazione che
minaccia di provocare un ul-
teriore calo dell'occupazione in-
dustriale in Val Bormida.

FASTEN **FLASCH**

CURIO M.
**Teppisti incendiano
un cassonetto al Buglio**

I vigili del fuoco di Cairo ■ intervenuti la notte scorsa per spegnere un cassettoncino ■ affluito andato a fuoco nel quartiere Buglio. Si tratta quasi certamente di un atto vandalico, sull'episodio sono in corso accertamenti dei carabinieri, in quanto negli ultimi tempi sono aumentati a Cairo i fenomeni di vandalismo. Incendio anche a Bragno ieri, con i vigili del fuoco impegnati a spegnere alcune stanzucce in prossimità del centro. ■

[८. ३३]

STUDY

Gli estmi catastali saranno abbassati

Anche ■ comune di Altare ha visto accogliere la ■ richiesta di abbassamento degli eslimi catastali. Lo ha comunicato il commissario straordinario Antonino Simula. La pratica era stata presentata dalla giunta ■ Olga Beltrame, ora dimissionaria. I ■ eslimi, che consentiranno un notevole risparmio nel pagamento dell'Ici, prevedono una diminuzione del 20 per cento per le abitazioni della categoria A e del ■ per cento per la categoria B e C. ■ le m

16. m

il boscaiolo

VI INVITA SUI LAGHI DI AVINELLATEMI

Progetto chalet

Vendiamo paczole complete di chalet o case mobili nel villaggio-campaggio Mischel, immerso nella freschezza del verde collinare, con una fantastica vista su laghi e sul villaggio di Angonina, il villaggio-campaggio Vi aspetta per vacanze di sport, quiete relax.

Alloggerete comodamente in chalet o case mobili che Vi daranno l'emozione di una dimora accogliente, nel pieno contatto con la natura.

il boscaiolo

Costruttore di chalets in legno e case residenziali in muratura.

Per informazioni rivolgersi a:
IL BOSCAIOLI O di Migliore A. & F.lli
 Via Tonno, S.S. 20, n° 19
 12100 CUNEO
 Tel. 0171/412531 (2 linee)
 Telex 0171/412531

Riceveremo visite in villaggio su presentazione di libretto
 Rivolgersi a Sgg. Mario Peano o
 Franco Gerdolotti Tel. 0171/412531

Piano 1° piano chalet.

Piano piano terra chalet

Agenzia Immobiliare

LE ANFORE

Via Aurelia 102 - 17020 ANDORA SV
Tel. e Fax 0182/87249

Compravendite Affitti



- ANDORA, a 20 mt dal mare, alloggio composto ■■■ ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio ■■ balconc. Lire 220.000.000.
- ANDORA, a ■■ km dal ■■■ alloggio composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e posto auto privato completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Lire 180.000.000.
- LAIGUEGLIA, a pochi passi ■■■ mare proponiamo 2 ampi trilocali nel centro storico. Trattative riservate in sede.

Promuoviamo ■ vendita del vostro immobile ■
■■■ e con ampia pubblicità diversificata
Ulteriori informazioni ■ proposte in sede



FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONISTI

ECONOMICI
VERDESI locare di mq 200, sulla SS 59, nelle
Lunghe punto di [] , attualmente []
trezzato e bar [] a pizzeria con salì-servi-
ce. Libero subito. Tel. 0173/1.487/1.771.

AVIS

Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Farnagosta, 11 - [] 824.806

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

MAXIDISCOTECA in 3D
AI POZZI
LOANO
VIALE SILVIO AMICO, 35 - TEL. 019/675533

AGOSTO
APERTO TUTTE LE SERE

GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO E DOMENICA
APERTA NUOVA SALA LISCIO
CON ORCHESTRA

MAXI PISTA DISCO - TENDENZA - PIANO BAR
MUSICA REVIVAL 70-80 CON ORCHESTRA

Pizzeria - 5 American bar
1 Tropical bar - Grande parking

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Liguria & Estate

LA STAMPA 15 Agosto 1993

SCUOLA DI CINEMA GIUSTENICE

GIUSTENICE. «Agosto con Woody Allen» è il titolo dell'originale corso estivo, della durata di dieci giorni, che inizia domani a Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure per iniziativa dello «Studio Cajafa», in collaborazione con l'amministrazione comunale. Intenso il programma per i partecipanti, quasi tutti giovani, che hanno scelto un modo diverso di fare vacanza. Il corso è di 50 ore e prevede danza, analisi del testo, analisi filmica e messa in scena. Dicono Roberto Cajafa e Mara Terzi, responsabili dell'iniziativa: «Il corso estivo è legato ai temi centrali dell'uomo sviluppati artisticamente nel cinema e nel teatro da un grande comico come Woody Allen». Le lezioni si terranno da domani al 26 agosto presso il piccolo teatro di Giustenice. Gli iscritti parteciperanno a uno spettacolo che andrà in scena il 26 agosto. (a. r.)

Possibili mete di Ferragosto: la Gallinara, l'acquascivolo, il Monte di Portofino e la cena a lume di candela

Mezza estate, quattro idee per i ritardatari

In barca, una gita nell'entroterra o al parco dei divertimenti

Sul Priamar

Alla rassegna teatro e gelato

SAVONA. Ancora teatro, sul Priamar, nell'ambito della rassegna organizzata dalla Camera di Commercio e dedicata al maestro Luigi Caldanano, in cartellone fino al 22 agosto.

Questa sera alle 21,30, nel grande palcoscenico di piazza d'Armi, sarà la volta del gruppo teatrale savonese «Campanassa» che proporrà lo spettacolo in vernacolo «Strasti de Liguria». Domani sera, alle 21, saranno di scena gli allievi delle scuole medie inferiori savonesi, Pietro Giuria e Gabriello Chierbra, con lo spettacolo «Le serate della mente». Oltre alle serate di musica e teatro, sul Priamar è possibile visitare, tutte le sere, la rassegna d'arte «Il genio concreto, pubblicità, comunicazione ieri e oggi» dedicata alle produzioni pubblicitarie di Caldanano e alle opere di Giannino Ferro e Nino Mascardi. Interessante è anche lo spettacolo sul mondo della tipografia «Esposizione di vecchi macchinari e mostra di manifesti realizzati con le tecniche della moderna tecnologia. Sul Priamar è anche possibile cenare nel ristorante all'aperto, allestito alle Cortine dell'Angelo per l'angolo del gourmet». Queste «a domani, specialità di «Tocchi Dadi & Datteria di Stella. I giorni 17 e 18 sarà a cura del «Sun Dial» di Albisola Superiore mentre il 19 e il 20 e il 21 e 22 toccherà al «Nani di Quiliano, al centro Ashtanga Yoga Savona e al Cambusiere di Albisola Marina. I gelati e i dolci vengono proposti, ogni sera, dal sindacato gelatieri. «Sorprese» in «vengono infine suggerite dal barman «Golden Bar» e della «Boutique della birra» di Savona e del «Tuttofrutto» di Albisola Marina. (a. a.)

VEDIAMO qualche idea per il ferragosto, per chi avesse ancora scelto come trascorrere la giornata più lunga dell'estate.

MARE. Chi può o ha un amico con la barca, si consiglia il Ferragosto all'isola Gallinara. Sarà un po' di affollamento, non c'è possibilità di scendere a terra ma l'acqua dell'isola è pulita e limpida. Fare il bagno, in un simile paradiso, è quanto di meglio si possa chiedere. Qualche consiglio. Se possibile, qualche centinaio di metri prima dell'isola, spegnete il motore e raggiungete la Gallinara a remi per non inquinare. Soprattutto ricordatevi di mettere nella borsa frigo, accanto al cibo, qualche bottiglia fresca di pigato. Sempre in barca, la Gallinara è troppo distante, consigliabili le spiaggette insenature numerose lungo la costa. La Baia dei Saraceni a Varigotti, ad esempio, è questa. Sono posti difficilmente raggiungibili da terra e, per questo, poco frequentati.

DIVERTIMENTI. A Cariale, parco acquatico «Le Caravalle», con scivoli e piscine ad onde, «Pialand» di Pietra Ligure, e ai bagni «Ondina» di Finale Ligure con tuboga scivoli. E poi a Bordighera dove, alle 15,30 sul piazzale a mare, gli animatori della «Zetab» organizzano una grande caccia al tesoro.

COLIMA. Nel Tigullio cosa c'è di meglio che una giornata diversa, trascorsa a conoscere il promontorio di Portofino? Una possibile escursione è quella che parte da San Rocco di Camogli e porta a San Fruttuoso. Si imbocca il sentiero contrassegnato da due cerchi rossi e si prosegue fino a Mortola. Sotto, il paesaggio è mozzafiato. Si vede anche l'unica tonnara ancora in attività della Liguria. Tra gli ulivi si prosegue il sentiero delle Batterie (è segnalato), lasciando a destra i bunker, si procede guardando dall'alto punta Chiappa. Arrivati a San Fruttuoso comincia il viaggio di ritorno. A bordo, questa volta, del battello.

Entroterra da scoprire anche nel Savonese. Da Albenga, in località Monti (ci sono le indica-

zioni per una volta visibili e chiare) si procede a piedi lungo l'antica via «Julia Augusta», l'Aurelia dei romani. Attraverso selciati dell'epoca, archi romani, cespugli di mirto, bosso e tino si arriva a Sant'Anna, chiesetta medioevale che domina la costa allassina. Andando ancora avanti si arriva a Santa Croce; spazio attrezzato per picnic e tanta ombra possono essere lo scenario ideale per uno spuntino con vista e isola Gallinara. Nell'imperiosa, invece, il consiglio è per un'escursione alle valli delle Moravigne, già in territorio francese, alla scoperta dei graffiti rupestri affascinanti e misteriosi.

Una cena a lume di candela in uno dei ristoranti a picco sul mare è un salto in discoteca è un ottimo modo per concludere Ferragosto. E chissà che la magia dell'estate non faccia scoccare le frecce dell'incontro galateo proprio questa sera. Auguri. (a. p.)



La spiaggetta di Varigotti

E poi i fuochi artificiali

Una tradizione in tutti i centri e il fascino dei lumini sul mare

Processioni dell'Assunta e fuochi artificiali per la Ferragosto.

A Varazze, l'appuntamento è alle 20,30 con la processione. Il gruppo si muoverà dalla chiesa a fianco del fiume Telo per poi proseguire nel centro storico. Al rientro in chiesa, inizierà lo spettacolo dei fuochi dal molo Telo.

Alle 22, fuochi artificiali anche a Pietra Ligure dal molo del Maremola. Pietra, in fatto di fuochi, ha tradizioni che risalgono a secoli fa. Fuochi anche a Loano, alle 22,30 dal molo Kurraal e a Diano Marina. A Lavan- to, la «Madonna d'agosto» viene festeggiata, nel golfo Paradiso, con lotteria, fuochi e bancarelle. Spettacolo pirotecnico an-

che a Sori. Festeggiamenti e fuochi anche domani, a Finale Ligure a martedì a Varigotti.

Sarà previsto anche il tradizionale appuntamento con i lumini in Savona e a Celle Ligure. Nel capoluogo lo spettacolo delle luminarie è previsto per le 21,30 nella zona delle Fornaci, davanti alla Sma «Serenella», e al Prolungamento a mare. La manifestazione è organizzata da IV e V Circo-

scrizioni in collaborazione con l'associazione bagni marini Savona e Vado Ligure. Mare illuminato anche di fronte a Celle Ligure, dove ogni stabilimento balneare ha distribuito nei giorni scorsi i lumini ai propri clienti. (a. a.)

Le sagre

Con i ravioli e la grigliata

Gnocchi, ravioli, lumache, crostoli, torte. E' ampia la scelta per gli amanti della festa gastronomica in programma oggi in Liguria. Malgrado la crisi di presenze turistiche di questa stagione, le sagre, soprattutto quelle nell'entroterra, fanno registrare sempre il «tutto esaurito».

Ieri sera a Ranzi di Pietra non stati i 150 mila ravioli preparati dalle donne per la sagra del nostrallino.

Dolci a volontà, oggi pomeriggio, a Lorcica, nell'entroterra di Chiavari, per la sagra dell'Assunta. Ravioli, grigliate alla brace e vino locale, a pranzo a cena, a Carbuta nell'entroterra di Finale Ligure. Sempre a Finale Ligure, a base di pesce nel vecchio borgo di Varigotti.

Nell'area degli impianti sportivi di località Fey a Loano si conclude la sagra del crostolo, meglio conosciuta come «bùgla».

Tra importanti appuntamenti, poi, si concludono oggi nell'entroterra di Albenga a Cisano Neva, Lusignano e Stella Nello. Una decina gli appuntamenti con le sagre anche a Savona e in Val Bormida (Migliola, Fallere, Altare, Massimino e Murialdo).

«Sagra del borello» a Diano Arentino nell'entroterra di Imperia. Potranno gustare specialità gastronomiche liguri anche in località Piani di Imperia la «Festa del Liscio». Sempre nell'imperiese, infine, è in programma la sagra «gnocchi» a Pampelena di Rive Ligure.

E, dopo la cena, quasi tutte le manifestazioni gastronomiche propongono anche ballo liscio e musica revival all'aperto a partire dalle 21. (a. r.)

VENDITI IL DISCO A LOANO

Venerdì 20 agosto (ore 22,30)

Discoteca ai Pozzi - Loano

ANTONELLO VENDITTI in concerto

Consegnando questo tagliando nei negozi autorizzati alla prevendita dei biglietti, si avrà diritto ad uno sconto di quattromila lire

Prevendita presso:

Charleston (Savona); Il disco (Finale); Lollipop dischi (Loano); B.M. dischi (Albenga); Casa del disco (Allassio); Fotoclick (Diano); Tuttomusica (Imperia); Popoff dischi (Sanremo); Babilonia (Bordighera); Franco di Cagno Assicurazioni (Bordighera); Foto Carlo (Vallecrosia).

LOANO. E' quasi un'esclusiva: Antonello Venditti si esibirà, venerdì 20 agosto, alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. «Si tratta di una delle poche tappe di un mini concerto estivo», conferma l'organizzatore Franco di Cagno, che è riuscito a portare il cantautore romano in Liguria. L'appuntamento per i tanti appassionati della musica di Venditti è per le 22,30. Potranno assistere ad uno spettacolo che riporterà i grandi successi del cantautore: dalle prime canzoni, ormai entrate nelle storie della musica italiana agli ultimi hit. Tra i brani più famosi, la leggendaria «Roma Capoccia», «Compagno di scuola», «Sara» e i recenti «Buona Domenica», «Grazie Roma», «In questo mondo di ladri» e «Benvenuti in Paradiso». Come sempre, il pianoforte, con il cappello bianco.

In occasione del concerto di Venditti, l'organizzazione «Internazionale Spettacolo», in collaborazione con «La Stampa», offre uno sconto di quattromila lire sul biglietto, costo di 50 mila più diritti di prevendita. Per ottenerlo è sufficiente esibire il tagliando pubblicato alla prevendita o, la sera del concerto, ai botteghini. I biglietti si trovano da Fotocarlo a Vallecrosia, Babilonia e Assicurazioni Phoenix Solei a Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia, Fotoclick a Diano Marina, B.M. Dischi ad Albenga, Lollipop a Loano, Il Disco a Finale Ligure e Charleston a Savona.

Daniela Borghi

Grande Fiera d'Estate

CUNEO - PIAZZA D'ARMI
26 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 1993

INGRESSO GRATIS
CON **IPER** sidi

Il biglietto di entrata
sarà rimborsato nei
Centri Ipersidi Dis Gros di
S. Defendente Cervasca (CN)
Fossano
Asti
Savona
Ceriale (SV)

Vedere le condizioni riportate
sul retro del tagliando.

ORARI
Feriali ore 18.00 - 24.00
Festivi 14.30 -



Grande Fiera d'Estate è anche

INGRESSO GRATIS
CON **IPER** sidi

«LE ALPI DEL MARE» cura della Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo.

«AI CONFINI DELL'IMPERO» Ventisette artisti per rompere l'isolamento della Provincia di Cuneo. Mostra d'arte. Con la collaborazione della Galleria d'arte «Il prisma».

«TRENTA ANNI DI STORIA DELLA CITTÀ» visti attraverso l'obiettivo di Paolo Bedino. Mostra fotografica.

Tutti i giorni favolose attrazioni e spettacoli compresi nel biglietto d'ingresso della fiera.

CITTÀ DI SANREMO

MOAC 93

ARTIGIANATO A SANREMO

26° MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

20 - 29 AGOSTO 1993 • MIGLIONE FIORI

Orario: dalle 10,30 alle 24,00 • Ingresso libero

Sono presenti al MOAC '93 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato camuno l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale sviluppo e valorizzazione dell'artigianato.

RIPETIZIONI

PROGRAMMI SCOLASTICI CORSI

INGLESE - TEDI - FRANCESE
INFORMATICA - DATTILO
BRITISH INSTITUTE - SANREMO TEL. 50.60.70
ALBENGA TEL. 54.30.30

La guida completa agli spettacoli di questa sera e domani in Riviera e Costa Azzurra

A Villanova parà da tutta Europa

Gara internazionale all'aeroporto «Panero». Festa disco al Covo e allo Sporting Club di Finale Ligure
La «Glenn Miller Band» al music garden «La Tenda» di Pietra. Paul Anka, grande recital a Montecarlo

Ecco la guida agli spettacoli di questa sera e domani in Riviera e Costa Azzurra.

Varese Ligure. Alle 21, in piazza Fieschi, rappresentazione dell'opera lirica «La sonnambula», di Vincenzo Bellini. Santo Stefano d'Aveto. Festa patronale in località Allegreze con concerto bandistico.

Borzonasca. Serata danzante, stand gastronomici e concerto bandistico, alle 21, in località Sopralacroce, in occasione della festa dell'Assunta.

Sestri Levante. Sagra del «stessieu», piatto tipico della Val Graviglia, oggi nella frazione di Montedomenico.

Lavagna. Festa dell'Assunta in località Soriana: processione, balli e gastronomia. Elezione Miss Blucerchiata, alle 21, in piazza Vittorio Veneto.

Rapallo. A Villa Buenos Aires, alle 22, concerto dei Big Pet Mams. Festa dell'Assunta nel quartiere di Santa Maria. Campo con danze e grande spettacolo pirotecnico (23,30).

Santa Margherita. Musica techno, house, anni '60-'70, giochi d'acqua al Covo di Nord. Est. Al Covo danze. Orchestra «Bravo» di Augusto Righeiti.

Recco. Festa di S. Rocco con musica e gastronomia. Domani sera, alle 23,30, fuochi artificiali.

Sori. Festa dell'Assunta: danze, pasce di beneficenza e, alle 23, spettacolo pirotecnico. Domani festa di San Rocco con concerto rock sulla piazza della Chiesa.

Bogliasco. Domani sera, alle 21, in piazza, spettacolo «Che l'insia», presentato dalla compagnia del Teatro della Tosse.

Casella. Palio delle contrade, oggi al campo sportivo di Casella, con stand gastronomici e musica sul piazzale della Chiesa. Corti e sfilate lungo le vie del paese.

Genova. Alla discoteca Garden del Lido, in Italia, musica no-stop con il d.j. Philippe Rennett.

Varazze. Spettacolo pirotecnico al molo Italia alle 22,30. Talk show «Il caffè delle donne» al bar Invidia.

Celle L. Musica ed animazione, con la «DJ Band» sulla passeggiata a mare (ore 21). Dalle 21 luminarie sul

Albissola. Musica dal vivo con la «Trutz Vignin Brothers» al bar «Testa» (ore 22).

Stella. Jazz, blues e, alle 22, al «Tacchi Dati e Datteria» di località Vetreria.

Albisola S. Musica anni '60 e '70: gli animatori di Radio Onda Ligure, sul lungomare. Serata revival con «Casanova» al «Giardino d'estate».

Sassello. «Carnegie d'agosto», con ballo in

Val Bormida. Proseguono il «Farragosto Deghese», la Festa della Croce Bianca: la XVI Sagra della pizza in padella a Mioglia e i festeggiamenti di san Rocco a Pallare e Murialdo. «Feste dell'ospitalità» a Massimino. Giornata dell'anziano a



Recital del cantante americano Paul Anka allo «Sporting Club» di Montecarlo

Mallare. Caccia al tesoro, nel pomeriggio, ad Altare a ad Cigola. Trekking fotografico a Calizzano. Concerto «Tony D'Urso Group», alle 22, alla «Cascina dei vasi di Cairo». Infine concerto del trio «Lunetta Lunares» a Bormida.

Bergoglio. Si conclude oggi, dalle 19, la sagra del pesce azzurro. Karaoke e bagni «Sport».

Spotorno. Musica sui moli e luminarie in mare (ore 21).

Finale L. «Il cuore d'estate» allo Sporting Club e festa disco «Covo» di capo San Donato. Domani fuochi artificiali alle 22

a Finalmarina. A Carbuta conclude oggi e domani la gastronomia.

Pietra L. Festa religiosa della Madonna Assunta, con fiera, processione nel pomeriggio, e concerto della banda «G. Morretti». Serate fuochi artificiali. Concerto della «Glenn Miller Band» al music garden «La Tenda» (ore 21,30).

Leano. Si conclude la gara del crostolo in località Fey. Alle 22,30 fuochi artificiali sul molo.

Villanova. «Gara internazionale di paracadutismo» all'aeroporto. Festa dell'Assunta-

ne» gastronomia e musica. Ultimo giorno di gastronomia e ballo all'aperto per il «Mezzagosto a Ciano» e per la «Festa di Ferragosto» a Stellanello. Festa gastronomica di Rocco, oggi e domani, a Garimida.

Cariate. Concerto di musica classica, alle 21, nella chiesa parrocchiale.

Albenga. Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. Festival dell'Unità, con musica, ballo e spettacoli, nell'area dell'ortofrutticola. Lussignea sagra dello sport. Festa del villeggiante ad Erli.

Alassio. Elezione «Mister Riviera» alla discoteca «Bocaccio» (ore 22,30). Domani esibizione di paracadutisti alle 19. Molo Bestaso. Sempresdomani alle 22 sfilata di moda all'«Mediterranea».

Andora. E' aperto tutte le sere il grande luna park nell'area del campo sportivo. Luna park anche ad Albenga, Loano e Borge Verezzi.

Viozene. In diretta su Rai 1 alle 12,50 da Pianrosso «Concerto di Ferragosto» con l'orchestra Bartolomeo Bruni.

Diano Marina. Alle 22,15 spettacolo pirotecnico sul molo davanti al porticciolo.

Imperia. «Brillantine Party» al Borgo Frino con ambiguità rigorosamente anni Sessanta. A Piani, continua il «Festival» Liscio con l'orchestra Mario Ruspa, domani,

quella di Renzo e Luana, ex cantante di Casadei.

Pontedassio. A Villa Viani serata enogastronomica con l'orchestra «Perla Verde» e domani alle 21 concerto dell'«Ensemble» guitar.

Borgomaro. Musica classica alle 18 sul sagrato della chiesa: nell'ambito della rassegna «Se una sera d'estate...» si esibisce il gruppo «Continuum» di Torino.

Pompeiana. «Sagra dei Gnocchi» a partire dalle 21 nel paese dell'entroterra di Riva Ligure. La musica dal vivo è a cura dell'orchestra «D'Angelo».

Sanremo. L'orchestra di Renato Sando e il balletto «Esteban Grieco Danco» sono protagonisti al «Roof Garden» del casinò. Musica sulla spiaggia, con ingresso libero, dalle 22 in poi allo stabilimento «Kontiki» di corso Marconi.

Orpadeletti. Festa di Ferragosto sul piazzale a Mare. L'appuntamento, alle 21, è organizzato da «Cheli de Purines».

Bordighera. La rotunda di Cap'Amplio ospita questa sera la «Sagra del pesce» a cura dell'associazione «U sciu autu».

Montecarlo. Ultimo appuntamento, alle 21, con il recital di Paul Anka allo Sporting Club. Sulle terrazze del casinò, alle 21,30, «Les nuits de la danse» sono presentate dal corpo di ballo del Principato di Monaco.

(a. r.)

Domani alla piscina di corso Colombo la gara conclusiva tra i campioni dei bagni

Karaoke, arriva la finalissima

La manifestazione è organizzata dagli stabilimenti balneari con Radio Savona Sound e «La Stampa». Oltre all'esibizione dei concorrenti, momenti di spettacolo e intrattenimento. Gli ultimi risultati

SAVONA. Il karaoke dei bagni marini approda alla finalissima. La grande gara canora organizzata in collaborazione con Savona Sound e La Stampa ha eletto in questi giorni gli ultimi campioni che domani sera, con inizio alle 21, si sfideranno sul palcoscenico della piscina di corso Colombo nell'attesa finale per la conquista del trofeo «John Labatt» - ditta Tono-

li. Il programma della serata è ancora in fase di definizione e prevederà comunque, oltre alla gara vera e propria, molti momenti di spettacolo con musica e intrattenimento. Le esibizioni dei venti concorrenti saranno alternate a interventi di ospiti tra cui un imitatore, una giovane cantante, Barbara Glorioso, che si è esibita in luce proprio durante le gare di karaoke.

La serata sarà animata, sempre, da i due speaker di Radio Savona Sound che seguiranno la manifestazione nel corso di tutta la notte.

Si tratta di Davide Cavallo e Marco Giannotti. «E' stata



Davide Cavallo e Marco Giannotti presenteranno la finalissima del karaoke

bella esperienza - dicono - passato in rassegna i bagni marini savonesi. Speriamo in una grande partecipazione di pubblico domani sera. Dopo la gara, come di consueto, cerche-

remo lasciare spazio a tutti coloro che vorranno cimentarsi cantando le canzoni preferite al karaoke.

In giuria saranno presenti Alfonso Amadio, Armando Ca-

merlingo e Lorenzo Rossi, tutti dello staff di Savona Sound.

Nei giorni scorsi si disputate le ultime gare eliminatorie. Nella serata ospitata dallo stabilimento balneare Sirena nella zona del Prolungamento a mare la vittoria è andata al giovane Igor Giglioli, 24 anni, che interpretò «Margherita di Cocca».

Al secondo posto si è classificato Tony Zerbini, 41 anni, che ha eseguito una versione «Vita spericolata» di Vasco Rossi. L'altra sera si è disputata la gara di eliminazione al bagno Barbadoro ospitata dal penultimo stabilimento balneare. Nella serata ospitata dal bagno Barbadoro ospitata dal penultimo stabilimento balneare via Cimara era presente un folto pubblico. Alla fine l'ha spuntata Andrea Alpiccini, 24 anni, che interpretò «Anna e Marco» di Lucio Dalla.

Al secondo posto è finito Diego Ramascelli, di 22, che ha riproposto una versione di «Alcuni anni fa, Luna» di Gianni Togni. Ieri si è disputata l'ultima gara di eliminazione al bagno Barbadoro, sull'Aurelia a Vado Ligure.

(p. p.)

AL CINEMA CON LO SCONTO

DOMENICA 15 AGOSTO

SAVONA
al cinema
CON LO SCONTO
DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - ELDORADO

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO, PUBBLICATO DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA, ALLA CASSA DEL CINEMA DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 E ELDORADO DI SAVONA AVRETE DIRITTO A SCONTO DI LIRE 2000 SUL PREZZO DEL BIGLIETTO D'INGRESSO. PRESENTARE ALLA CASSA IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO. LA DATA IN ALTO A QUESTO TAGLIANDO NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE. L'OFFERTA E' VALIDA FINO A ESaurimento POSTI.
Aut. D.L. n°2284 del 17/5/93

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 Orchiade e sangue; 16 Pomeriggio insiem; 17 Aut aut, rubrica; 18 La via del West, miniserie; 20,30 Ha sta Yo il guerriero; 21,30 Vernice fresca, varietà; 23 Speciale con noi; 24 Conviene far bene l'amore.

Primocanale

Junior Iv; 11 Informazione commerciale; 12,30 Calcio: Cuneo-Sampdoria; 14,45 Il profumo: potere, telefilm; 15,30 Film; 17 Telefilm; 20,30 Calcio: Genoa-Torino; 22,45 Market, redazionale; 23,30 Cuneo-Sampdoria; 0,15 La voglia matta.

Telestar

14,25 Orchiade e sangue; 15,50 Amichevolmente con noi; 18,05 Emozioni nel blu, rubrica; 19 Lul, lei e gli altri; 20,30 Film; 22,30 Il gironoro; 23 New exosior; 0,20 Film.

Telenord

12,30 Viaggio con l'avventura; 13 Telegiornale A; 13,30 The God Ones; 14,19 Montecarlo news; 14,30 Viaggio con l'avventura; 15 Cartoni animati; 15,30 Candid camera; 16 Starling; 17 Cartoni animati; 17,30 Viaggio con l'avventura; 18 Avventura di frontiera; 18,30 Candid camera; 19 Agenda Liguria; 19,30 Montecarlo news; 19,55 Tg Genova; 20,15 Telegiornale; 20,30 Viaggio con l'avven-

tura; 21,10 Candid camera; 22 Viaggio con l'avventura; 22,30 Candid camera; 23,30 Viaggio con l'avventura; 24 Candid camera.

Sardegna Uno

7,35 Cartoni; 8,45 Telepromozioni; 13,30 Cartoni; 14 Notizie; 14,30 Il grande circo, film; 16,30 Telepromozioni; 17 F.B.I.; 18 Notizie estate; 18,30 meraviglie; 19,30 Sani l'orsetto levator; 20,10 Notizie estate; 20,40 Emozioni nel blu; 22,30 Notizie estate; F.B.I.; 24 Taurus; 0,30 Rotoserdagna; 1 Telegiornale Italia.

Telearcobaleno

11 Redazionali; 12,30 Grandangolo; 13,30 Okay motori; 14,30 Junior Tv; 19,30 Bar sport; 21,30 Da La Spazia a Ventimiglia; 22,30 Palcoscenico; 24 Bar sport, rubrica.

Canale 7

14 Viaggio con l'avventura; 15,30 Detective in pantalone; 16 Candid camera; 16,30 George; 17,05 L'uomo e la Terra; 18 Agenda Liguria; 19 Starling; 20,30 Il film più pazzo del mondo, film; 22 Tg Liguria.

Telecittà

8 Mtv's American football week end; 11,30 Mtv's European top team; 13,30 First; 14 Colombo Galatry; 16 Mtv's American Football

week end; 20 Luci della ribalta; 22 Telecittà notizie; 22,30 Pianeta ribelle; 24 Caffè corretto.

Mixer Tv

11 Viaggio con l'avventura; 11,30 Tg Sv-Im; 12 Candid camera; 12,30 Il richiamo degli; 13 Tuttohorizade; 13,30 Speciale monomondiale; 14 Tg Savona; 14,30 Tg Imperia; 14,30 Nati per vivere, doc; 15 Mash; 15,30 Nero Wolfe; 16,30 Mash; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 Tg Savona; 21,30 Tg Imperia; 22,45 L'amore, film.

T.C.S.

13,30 Dakota, il cavaliere solitario; 14,45 Affari di ragazzi; 16,16 Programmazione locale; 17,40 Due matti al servizio dello Stato; 18,30 Il principe della stia; 20,30 Il corsaro, film; 22,30 Formula 1; telefilm; 23,20 L'uomo e il diavolo, film.

Teleregione

Guliver; 13,30 Orchiade e sangue; 15 Telefilm; 17 Aut aut; 18 La via del West; 19,30 Tg; 20,30 Il pirata, film; 21,30 Vernice fresca; 22,30 Tg; 23 Motori non stop; 23,30 Guliver; 0,15 Tg.

Eventuali errori e variazioni nei programmi e nelle tempistiche comunicate dalle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Astor
Tel. 854.827
CHIUSO PER FERIE

Diana 1
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir

Diana 2
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir

Diana 3
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 7800-5000

Eldorado
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 7800-5000

Jolly
Tel. 825.714
Or: 15/17,30/20/22,30
Lir 5000

Colombo
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 8000

Ritz
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 8000-5000

Salesiani
Or: 21,15
Spettacolo unico
Lir 8000-3000

Astor
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 8000-5000

Ambra
Or: 20,15/22,30
Lir

Astra
Or: 21,30
Lir

Arena Vittoria
Or: 21,30
Lir 7000-5000
martedì 5000

Arena Giardino
Or: 21,30
Lir 7000-5000

Arena Piani
Or: 21,30
Lir 8000-5000

Onidra
Tel. 825.714
Or: 20,15/22,30
Lir 8000-5000

Arena Ondina
Or: 21,30
Lir 8000-5000

Corallo
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir

Giardino
Tel. 825.714
Or: 21,30
Lir 7000-5000

Leone
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 8000-5000

Porta
Tel. 825.714
Or: 20,30/22,30
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,30/22,30
Lir 8000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,30/22,30
Lir 8000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,30/22,30
Lir 8000-5000

Salesiani
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 1
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Verdi 2
Tel. 825.714
Or: 21,15
Lir 7000-5000

Vendesi miracolo

di A. Pardo, con S. Martin, D. Winger (Usa '92) — Un predicatore girovago fa scatti a pallottole promettendo miracoli a suon di gospel, finché uno scettico non gli sberleffi il cammino. N.V. 1h 40'

Basic instinct

di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntello durante un rapporto sessuale. Indagine è una scrittura, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2H5' Thriller

Pomodori verdi fritti

di J. Annet, con K. Baines, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchiaia ricorda due ragazzi, i fratelli, come un'ossessione, che negli anni 30 parteciperanno a un baraccone alla ferrovia. Dal romanzo di Fanny Rigg N.V. 2h 5' Comed.

L'uomo del terrore

di F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

Sease allo specchio

di G. Salzer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambiziosi e parrucchi. N.V. 1h 50' Thriller

The vanishing

di F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

Dracula

di F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

ho ripreso

di G. Salzer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambiziosi e parrucchi. N.V. 1h 50' Thriller

Guardia del corpo

di M. Jackson, con K. Cowley, W. Houston (Usa '92) — Un agente del servizio segreto deve proteggere una pop star minacciata da un fan fanatico e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso a romanticismo N.V. 2h 10' Thriller

Ai nerazzurri il triangolare di venerdì sera del Ciccione

Tra Savona e Sanremese la sorpresa dell'Imperia

IMPERIA. L'Imperia si aggiudica il triangolare del «Ciccione», onorato anche dalla presenza di Sanremese e Savona. In una serata in cui il vero protagonista è stato il calcio, il nerazzurro inizia nel modo migliore stagione che segnerà il suo debutto in Eccellenza.

Sarà opportuno ricordare, prima di addentrarsi nei rilievi tecnici, che quello di venerdì è solo uno della miriade di appuntamenti proposti da un calcio d'estate, sopravvalutato in tutte le categorie.

«Ciccione» in gara che contano c'era soltanto uno sperduto gruppo di imbecilli che neanche d'estate può recarsi allo stadio senza tanti balliccioli. E così, incredibile vero, alla fine della gara, è dovuta intervenire la forza dell'ordine per dividere il drappello di ultras di Sanremese ed Imperia.

Inutile fare appelli: gli idioti cambiano pelle neppure d'estate, ma certo non sarebbe male se gli autori dello spettacolo fossero individuati e sediti, dall'inizio del campionato, il più lontano possibile dagli stadi.

Tornando al (si è giocato con la formula dei 45 minuti per partita, tanto gradimento riscuote nel pubblico) ostilità sono aperte da Sanremese-Savona, terminata 4-3 per gli uomini di Rondani, nella gara più bella della serata. L'incontro è stato quanto mai combattuto con continui capovolgimenti di scena.

Sono stati i biancoblu a rendersi pericolosi per primi con un splendido tiro di Porriño (14'), seguito da un calcio di punizione. Replica della Sanre-



Duello a centrocampo durante Savona-Sanremese, match inaugurale del torneo

me al 20' Moroni, anche su punizione. Dal 25' al 30' il Savona più bello con due splendide occasioni per Ferraris e Chicchiarelli. Ultima occasione della partita al 44' con Calabria, che non riusciva però ad evitare la lottoria dei rigori dove Sanremese, considerata la serata no dei biancoblu dal dischetto, si aggiudicava la gara.

Così sul campo rimaneva il che attendeva l'assalto del team di Bencardino, molto rinforzato ed intenzionato a recitare (dopo la vittoria nello

una super-favorita Albenga) un ruolo da protagonista in Eccellenza.

E i hanno impegnato non solo gli uomini di Della Bianchina (dire il vero il Savona ha operato diverse sostituzioni, anche se era necessario attendere la mezz'ora per espellere il teatruccio, grazie ad una bella conclusione di Rizzo, Fucchi d'artificio negli ultimi minuti, con Porriño, Massabò e Rizzo intenzionati a non lasciarsi ripassare gli difensori.

E così ancora volta i tiri dal dischetto a decidere ed

ancora una volta il Savona usciva con le ossa rotte. Annotazioni dopo le prime due partite: per vedere una rete è necessario ricorrere ai penalty. Merito delle difese, ma colpa soprattutto polveri bagnate delle punte, quelli però non può essere richiesto di essere in forma a Ferragosto.

Nei biancoblu (che ormai certi di non poter aggiudicarsi il torneo abbandonavano il Ciccione) c'è comunque soddisfazione come afferma il trainer Della Bianchina: «Siamo ancora fuori allenamento e perciò ogni valutazione tecnica deve essere rimandata. Certo è necessario che la squadra si rinforzi per essere più competitiva. Il campionato? Non lo vinceremo, ma saremo protagonisti. E questa è una promessa che faccio a tutti i tifosi».

Tempo per registrare queste dichiarazioni: Imperia-Sanremese sono già in campo per la partita più attesa. In realtà l'incontro dice ben poco visto che i due team, soprattutto dopo il 15', effettuano una girandola di sostituzioni. pensa però Arrigo (16') che anche questa terza gara termini senza un gol. La rete degli imperiesi arriva dopo un paio di occasioni finite (clamorosa quella di Calabria al colpo testa). I nerazzurri mantengono fino conclusione un vantaggio che permette loro di il torneo.

Bencardino il reggiante, ma consapevole il solo calcio d'agosto: «Certo, c'è soddisfazione anche perché la preparazione è a buon punto. Nessuna illusione, comunque. In campionato musica cambierà».

Giuseppe Olivero



La panchina del Savona durante il torneo del Ciccione: il primo da destra è l'allenatore biancoblu Della Bianchina

Biancoblu senza Bacigalupo

Saltano tutte le amichevoli e la Coppa Italia in «esilio»

SAVONA. Continuano i problemi per il «Valerio Bacigalupo». I biancoblu rischiano infatti di dover disputare la prima partita di stagione lontano da Savona per l'inagibilità dell'ormai «vecchio» impianto.

Fino al maggio scorso la capienza è stata ridotta per ragioni di sicurezza: a duemila persone, anche se la struttura potrebbe tenere quasi dieci volte tanto, poi usciti i problemi alla doccia dove ormai da molto tempo manca l'acqua calda e l'impianto di illuminazione che ha il primato d'avere almeno il per delle lampade bruciate senza parlare del manto erboso che come tutti gli anni si riduce dopo nemmeno metà stagione a campo in terra battuta. E pensare che in altre zone vicine a Savona sono dei campi in erba perfetti come il «Chittoli-

na» Vado o il Vesime a Cairo. Anche in questo caso, come molti altri, il Comune è lottante, da anni si aspettano delle decisioni in merito alla ristrutturazione dell'impianto ma i progetti rimangono tali.

Per tutti questi motivi la squadra del presidente Zeno Greno è dovuta rinunciare a due amichevoli importanti: tre Vogherese e Venezia, due incassi sicuri che in questa categoria per le società. Inoltre potrebbe dover giocare le prime due giornate di campionato in campo neutro. Sicuramente i tifosi biancoblu dovranno emigrare per poter vedere all'opera i ragazzi della Bianchina nella prima fase della Coppa Italia che prende il via domenica 22 a Sanremo con la compagna di Rondani. Poi i biancoblu emigreranno a Vado o a Cairo. (m. no.)

IPUFI FLASH

PALLANUOTO

Due giovani della Rari al pre-mondiale

Ci sono due giovani biancorossi, Alberto Ghibellini e Alberto Angelini, disputano il torneo internazionale di Dusseldorf dove il tecnico della Nazionale junior Formiconi dovrà selezionare i tredici che parteciperanno ai campionati mondiali di categoria che si disputeranno al Cairo dal 21 al 29 agosto. I due giocatori della Rari sono da tempo titolari fissi della Nazionale. (m. no.)

cento gli iscritti al «Vall Imperies»

Sono già centinaia gli iscritti alla 22ma edizione del «Rally delle Vall Imperies» valevole per la Coppa Italia seconda zona, in sabato e domenica prossimi. Tra i nomi partecipanti spiccano quelli dei leader di zona Benazzo-Bocca (Escort Cosworth). Ci saranno anche Duberti-Dominici (Delta) e Corona-Gallo (205 GT). (m. no.)

europphoto

TORINO - Corso Siracusa, 196 - Telefono 011 / 311.51.11

TORINO - Piazza Carlo Felice, 23 (ex Nulla sfugge) - (fronte stazione P.Nuova) - Telefono 011 / 562.94.52

FOTO • OTTICA • VIDEO
HI-FI • TELEFONIA • TV

APERTI AGOSTO

Le tue foto grandi così al prezzo...

di una piccola così!

Monument Valley Navajo Tribal Park - UTAH (USA)

stampa su carta Kodak royal

Prestigioso album
"i righetti" e
pellicola Kodak VR
compresi nel prezzo*

"PREZZI CHIARI AMICIZIA LUNGA"

(*135/24 minimo 20 stampe - 135/36 minimo 30 stampe)

2 expocasa

mobili antichi e moderni
arredamento per tutti gli ambienti
della casa
arredi rustici
componenti, tessuti, tappeti
rivestimenti
illuminazione
arredi per la cucina e bagno
elettrodomestici
sanitari, impianti ■ accessori
articoli da regalo
strumenti musicali
...e tutto per gli sposi d'autunno

si fa in

4

con


8^a mostra mercato
**LA TORINO DEI
COLLEZIONISTI**

libri, stampe, cartoline
cartelloni pubblicitari, mobili
e tappeti antichi, soprammobili
modernariato, oggetti curiosi
giocattoli

**PIEMONTE
DOC**

vino e gastronomia di
qualità in Piemonte

salone internazionale della

montagna 93

centri turistici, stazioni di sport
invernali, articoli e attrezzature
sportive, artigianato ■ prodotti tipici
della montagna, impianti e
attrezzature per le stazioni sciistiche
veicoli, mezzi e attrezzature
per il plein-air invernale

e in più

9

serate all'insegna dell'antica "cucina povera" piemontese
attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, con i
ristoranti della tavolozza
■ un corso di educazione alimentare aperto ■ tutti
"l'alimentazione incontra la gente"

1

solo
biglietto
d'ingresso

per

3

ore
e anche più
di affari
curiosità
divertimento

**dal 9 al 17 ottobre
i numeri buoni
di torino esposizioni**

orario: feriali 17 - 23
sabato e festivi 10 - 23



Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

Il programma fatto in casa studiato da un gruppo di lavoro dell'istituto Fauser

Informatica al Provveditorato

Quello di Novara sarà il primo ufficio in Italia collegato in rete con tutte le scuole della provincia. L'esperimento parte dal settore che si occupa dei ruoli delle medie per estendersi all'intera organizzazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Addio vecchie circolari: il Provveditorato agli studi di Novara, insieme a quello di Roma, sarà il primo in Italia ad informatizzare la rete di collegamento con tutte le scuole della provincia.

L'idea di aggiornare le strutture della scuola novarese e di dotarle di rete informatizzata è del Provveditorato agli studi Pietro Cataldo.

«Il Provveditorato deve cercare di fare avere le informazioni alle scuole ed a volte riceverle, nel tempo più breve possibile. Con l'informatica riusciamo ad avere queste informazioni in tempo reale. Così pensiamo di poter rendere più celere ed organizzato il lavoro».

Il collegamento telematico consentirà ad esempio di avere tutte le informazioni in tempo reale: «Questo - aggiunge il Provveditorato - sarà ad esempio molto utile anche per gli insegnanti che hanno bisogno di informazioni riguardanti la loro posizione contributiva o di carriera. Sarà di fondamentale importanza per semplificare le procedure amministrative del Provveditorato stesso».

Ogni scuola riceverà così immediatamente, in video, le notizie cui ha bisogno, sia riguardanti l'istituto che i singoli insegnanti.



Il progetto telematico è stato affidato all'Istituto tecnico Fauser, di Novara, che ha costituito un gruppo di lavoro coordinato dal preside, Paolo D'Errico, e composto da quattro insegnanti. Questi: Manuela Cesa, Valeria Gusulino, Renzo Catlin e Sandro Giussani.

«Bisogna dire che il Provveditorato di Novara è stato molto tempestivo nell'adottare procedure informatiche - ammette il preside del Fauser - perché già da anni i singoli uffici dispongono di elaboratori e terminali. Si è però in questo caso realizzato una rete centrale capace di gestire globalmente il lavoro in entrata ed in uscita

dal Provveditorato e dagli istituti di tutta la provincia. Il team del Fauser, onorato per aver ricevuto questo incarico, è già portato a termine: la prima parte del lavoro che ora verrà sperimentato proprio in coincidenza con la riapertura delle scuole, il mese prossimo, quando i carichi di lavoro per



Il computer anche negli uffici che governano la scuola. L'iniziativa è voluta dal provveditore Pietro Cataldo (Nella foto sopra)

gli uffici del Provveditorato mantengono considerevolmente.

«Abbiamo analizzato le esigenze dei vari uffici del Provveditorato - precisa il professor D'Errico - ed in particolare abbiamo preso in considerazione i due uffici solitamente più oberati di lavoro, quello del "ruolo medio" e l'ufficio movimenti, cui sono legati tutti i trasferimenti degli insegnanti».

Qui il sistema subisce un'espansione modulare: il collegamento con tutte le scuole: «L'obiettivo è quello di arrivare a costruire il mail box, a varare la posta elettronica, un servizio che certamente renderebbe molto più semplice il lavoro del Provveditorato che delle scuole».

Prima delle estive si fauser hanno completato la trancia della rete telematica di cui potrà usufruire uno dei «curricoli» della scuola della provincia, vale a dire l'ufficio ruolo medio, da cui dipende il buon funzionamento della maggior parte degli istituti.

«Abbiamo predisposto un archivio generale di informazioni - dice D'Errico - e vedremo subito i risultati della sperimentazione; poi, in base anche alla disponibilità finanziaria, ed all'esperienza maturata, procederemo con gli altri moduli completando così il lavoro impostato».

Marcello Giordani

Quel veterinario poeta inventore del «Faragallo»

FESTEGGIAVA l'11 febbraio ma non per ricordare l'anniversario del Concordato fra Chiesa e Stato, ma per ricordare la conclusione della fede nella vita.

Gli è che sul calendario aveva scoperto che quella data era dedicata a Dante, per cui Dante Graziosi (1915-1992), figlio del sarto Granozzo, veterinario, parlamentare e vice-ministro, si festeggiava coinvolgendo il collega veterinario provinciale, il dottor Mensa, Dante anche lui.

Nella Resistenza il veterinario Graziosi, ed Oleggio, Mezzanero, Borgolavezzaro, scagliò «Grunto» quale battaglia. Corre qualche rischio conta sulla solidarietà dei contadini che nella stalla hanno la mucca partoriente. Per cui il meglio stare dalla parte di quel veterinario estroso, coinvolgendo di storie, che arriva nel momento giusto alla cascina giusta.

Qui il mito della Topolina amaro, protagonista di un libro di successo e di uno special televisivo. Allo scrittore Graziosi non è mai venuto meno il fiuto astuto del contadino; abbandonando la politica prima della contestazione. E dire che era presidente del Consorzio Agrario, della federazione dei veterinari, dell'Istituto per il commercio con l'estero, dei coltivatori diretti che formavano la fer-

esse elettorale, inquadrati per votare la preferenza soltanto a lui e non ad altri, suscitando l'adesione e la riprovazione degli scalforiani.

I contadini novaresi volevano uno di loro a Montecitorio? Votassero Graziosi che teneva in mano anche sull'aria distribuendo ai suoi elettori non solo il fac-simile da portare in cabina ma anche - come gentile omaggio - i pulcini ovviamente più graditi dei depliant.

L'onorevole Graziosi è il veterinario che a Morghengo annunciò «urbi et orbi» l'invenzione del «Faragallo». E cos'è mai? Un parente del sarciapone caro a Walter Chiari?

Niente affatto. E' un incrocio ben riuscito tra una farfana e un galletto, e cioè «Faragallo», avventurista creatura nel pollaio. Graziosi, scrittore della saga contadina, i suoi personaggi della risata richiamano alla memoria degli anziani le figure descritte da Eugenio Barisoni, camminante distratto, cacciatore di rispetto, rapito da pensieri lontani.

Graziosi invece no. E' un uomo dalla memoria ferrea che ricorda fatti, persone, nomi, cognomi, soprannomi. Una qualità che, col senno di poi, potrebbe spiegarne il successo: abbandonando la vita politica dove, come è noto, il consigliere prudenza a coloro che ricordano troppe cose che sarebbe saggio dimenticare.

Romolo

IN BREVE

ITALIA

Per i funerali del rappresentante, si aspetta l'autopsia
I funerali di Claudio Bianchi, il rappresentante 35 anni morto giovedì in seguito a un incidente stradale a Romeno, potrebbero svolgersi martedì. Non c'è una conferma ufficiale. Con ogni probabilità, infatti, verrà eseguita l'autopsia domani.

REGIONE VALLE D'AOSTA

Statale paralizzata per venerdì
Traffico bloccato per venerdì notte sulla statale della Valsesia, a pochi chilometri da Romagnano. Per far passare sotto il ponte della ferrovia un cilindro di grosse dimensioni, destinato alla cartiera Scott, la strada è stata interrotta. Disagi per tanti automobilisti provenienti dal basso Novarese, deviati sull'autostrada Voltri-Sempione. Tutto è tornato alla normalità solo ieri mattina.

NOVARA

Sciopero della fame, adesione minima dei detenuti
Hanno aderito in minima parte i detenuti del carcere di via Sforza. Novara allo sciopero nazionale della fame. Per il momento, solo una cinquantina di reclusi si sta astenendo dal vitto, ma l'agitazione è iniziata.

MONTE CARLO

Donna caduta dal balcone, disgrazia, suicidio
Sembra non ci siano più dubbi: morte della dottoressa Maria Francesca Zonaco, 39 anni, è stata una disgrazia e non un suicidio. Sarebbe caduta accidentalmente dal balcone del sesto piano mentre stava guardando le stelle. A convincere gli inquirenti sono soprattutto i disturbi di cui soffriva la donna, frequentemente soggetta a svenimenti o rallentamenti improvvisi di riflessi.

NUMERI ESTRATTI

I numeri vincenti questa settimana sono risultati i seguenti: 1 - 12 - 24 - 28 - 30. Numero complementare: 18. Joker: 099 494.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL CIOCHALE

Etichette adesive sui contenitori

E' davvero incredibile. Mi riferisco alla volontà europeista che caratterizza in nostro vivere quotidiano. E dire che sarebbe semplice attaccare etichette adesive sulle buche delle lettere, sui cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, all'interno delle cabine telefoniche, nelle principali lingue europee per indicare la funzione che quei contenitori svolgono.

Auspico una massiccia reciprocità di trattamento da parte degli altri Paesi europei, si eliminerebbe quella sgradita sensazione di imbarazzo che attanaglia italiani quando ci troviamo all'estero e non comprendiamo cosa si può o non si può buttare in determinati contenitori.

Lettera firmata, Novara

Autovelo, come si decide la posa?

Tre mesi fa, uscendo da Novara, in via Valsesia, sono stato fotografato dall'Autovelo. La sgradita sorpresa l'ho avuta

al rientro dalle ferie, la scorsa settimana. Sgradita doppiamente, anche perché secondo i rilievi della macchina viaggiavo a 57 all'ora in un punto in cui non si doveva superare i 50.

D'accordo, ho superato la velocità massima consentita (sempur di un'inezia), ma ritengo ingiusto che io debba sborsare quasi duecento lire quando parecchie auto, in alcune strade di Novara, quando dico Novara mi riferisco al pieno centro (via Marconi, per esempio, o via Solferino e viale Dante), filano con quei circuiti automobilistici.

Ma allora, con quale criterio si scelgono le per installare l'Autovelo?

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

Aveva 77 anni, è deceduto in ospedale

Morto Carlo Antonini ex sindaco a Trecate

TRECATE. E' morto a 77 anni l'ingegner Carlo Antonini, democristiano, ex sindaco di Trecate ed ex presidente dell'ospedale Maggiore di Novara. I funerali si svolgeranno domani alle 16.30 nella parrocchiale di Trecate. Antonini, sofferente, era ricoverato in ospedale.

La sua carriera politica iniziò subito dopo l'esperienza, fra il '44 e il '46, nel Comitato di Liberazione Nazionale. Dal '47 al '51 fu amministratore dell'Asilo Fratelli Russi di Trecate. Nel '51 viene eletto vicesindaco, nel '56 diventa primo cittadino. Dal '67 al '75, dal '71 al '76 ricopre l'incarico di ha tenuto particolarmente, come presidente dell'ospedale Maggiore. Dal '78 al '83 è consigliere comunale a Trecate, dal '80 al '85 fa parte del comitato di gestione dell'Usl 52.

Torna in Comune a Trecate nell'88 come vicesindaco, fino ai primi mesi di quest'anno.



L'ingegner Carlo Antonini

Era amico fraterno del vescovo di Vigevano, Mario Rossi, per 32 anni parroco a Trecate, come altrettanto salda era l'amicizia con il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Antonini lascia la moglie, Gaudezia Finocchio, e quattro figli. La famiglia abita in via Battisti 10. (m. p. a.)

Grignasco, scomparso dal 4 agosto, era uscito a fare la spesa

Mobilitati per il nonnino

E' un anziano di 83 anni, viveva solo con la moglie in una casetta isolata alla frazione Berta Sacco. Soffriva di amnesia. Manifesti di ricerca affissi in tutto il paese

GIRGNASCO. Tutta la bassa Valsesia e il Vercellese sono mobilitati per cercare il nonnino di Berta Sacco, una delle frazioni più isolate. Dal 4 agosto non si hanno più notizie di Riccardo Zanzanino, 83 anni. L'uomo era uscito al mattino per fare la spesa e aveva fatto ritorno nella casetta senza acqua e telefono, dove viveva con la moglie Maddalena Fantini, 81 anni. Da qualche anno la donna, inferma, non poteva più sobbarcarsi il compito di percorrere i chilometri che separano l'abitazione dal paese per fare gli acquisti. Il pensionato provvedeva alle necessità familiari. Anche la mattina del 4 agosto è uscito per commissioni. Era stata la moglie stessa, insospetita dalla prolungata assenza, a dare l'allarme alla figlia. I soccorsi erano scattati immediatamente. Alle prime battute partecipate vigili urbani, carabinieri, e perfino unità cinofile. La convinzione più diffusa era che il pensionato fosse inoltrato nel parco Fenara, cen-



Riccardo Zanzanino

tinaia di ettari di boschi e zone impervie. Gli episodi precedenti destano inquietudine. Non è la prima volta infatti che il pensionato grignaschese getta nell'apprensione i parenti: «L'uomo è spesso soggetto a vuoti di memoria - dicono alla caserma di Romagnano Sesia - e si era già allontanato volte dal-

l'abitazione. Ma nel giro di poche ore sempre ritornato. Questa volta l'assenza è molto lunga, tanto che le ricerche hanno assunto carattere nazionale. Tramite il ministero degli Interni, della scomparsa di Zanzanino si stanno interessando anche stazioni di carabinieri e vigili urbani di tutta l'Italia. Sono stati addirittura diffusi manifesti segnalatici con le caratteristiche fisiche dell'uomo, e le disposizioni da seguire in caso di ritrovamento. Non si scarta nessuna ipotesi. Al momento della scomparsa il pensionato, che indossava una camicia azzurra e una maglietta marrone e pantaloni lunghi, fustagno, aveva in tasca circa 25 mila lire. «Potrebbe essere salito su un treno - dicono gli agenti - e aver compiuto un lungo percorso. Fino a ieri era arrivata una sola segnalazione. Zanzanino sarebbe stato visto, lo pomeriggio della scomparsa, al santuario di Bocca, i volontari del soccorso di Grignasco proseguono anche oggi le battute. (c. m.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 027.009
Arona: (0322) 51.81
Borgomanero: (0322) 843.063
Gallarate: (0322) 46.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.590
Omegna: (0323) 81.900 - 63.888
Gravellona T.: (0323) 848.659 - 885.000
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Trecate: (0323) 406.000-656.000-556.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco S.r.l.: (0183) 418.817
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76.887

GUARDIA MEDICA

Novara: 826.000, Arona: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 888.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Palanza): (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Agnelli, Cavallotti 2, tel. 62.03.87 con orario continuato: 8.45-20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio è chiuso); obbligo di

medica urgente e diritto addizionale di L. 2000 e S. Rocco, Ig. Cantora, tel. 47.28.38 con orario notturno 8.45-8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a battenti aperti); tel. 21.30, 8.45 e 8.45 e 8.45, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000. Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la responsabilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Oleggio: Paracchini, via Vercelli 11, tel. 91.314.
Arona: Negro, Matteotti 42, tel. 0322/24.24.56
Cressa: Garola, via Martiri 29, tel. 0322/25.51.25
Invorio: Mesa, via Battisti 4/bis, tel. 0322/25.51.25
Baveno: Ermi, c. Garibaldi 47, tel. 0322/92.50.94
Vercelli: (Bum): Lamberti, via Trouba-Lokoy, tel. 0323/55.74.27
Ghiffra: Lazzari, c. Belvedere 195, tel. 0323/55.514
Fino, p. A. Custodi, tel. 0323/70.138
Bee: Gavini, via Farini, tel. 0323/55.514
Borgolavezzaro: Nobili, via Galletti 13, tel. 24.22.18
Pellizzano: Guerra, via Sempione, tel. 0324/51.632
Mergozzo: Pozzani, via Sempione 32, tel. 0324/50.122
Omegna: Lepidi, p. XIV aprile, tel. 0323/55.514
Verbania: Sella, Pazzarini, c. so Martiri 217, tel. 0183/45.87.01.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Andrea Filippo; Emanuela El Meglio; Francesca Massara, Elisabetta Anna Romano; Vanessa Cremona; Ludovica Giovanna Attali; Michela Colosi; Gianni Leonardo Prevato; Lorenzo Zaccaro; Andrea Brignoli; Teresa Arcalà; Lucrazia Bellini.

MORTI. Modesta Lobbia (1895); Francesco Bolognino (1930); Natalino Marraffa (1959); Giovanni Ugazio (1950); Luigi Viliani (1915); Angela Facenda (1902).

Il mancato all'atto dei suoi cari l'ing. Carlo Antonini

Lo annuncio la moglie Gaudezia Finocchio, i figli Maria con Valterina, Mario e Filippo, Pinuccia con Sandro, Giacomo e Enrico, Giacomina, Bruno con Paolo e i cognomi i funerali si svolgeranno lunedì 15 agosto alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Trecate.

Trecate, 14 agosto 1993.

Valentina, Marco, Filippo con i papà

Stenocarlo piangono il caro nonno

Carlo

Parteciperanno Mariocla e Roberto Marraffa.

Trecate, 14 agosto 1993

Alto e Nuccia Boglietti partecipano con profonda commovente al dolore di Gaudezia e dei familiari tutti per la scomparsa dell'ing. Carlo Antonini

Trecate, 14 agosto 1993

GLI APPUNTAMENTI

TEA

Soggiorni climatici

Per gli anziani novaresi il Comune ha programmato soggiorni climatici autunnali. Come di consueto, sono fissati tre turni di 15 giorni ciascuno, a partire dal 28 settembre, termine il 15 ottobre, a Diano Marina e Sportorno. I domandanti dovranno essere consegnati entro il 17 settembre all'ufficio promozioni sociali del comune, in corso Cavallotti 23. Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione relativa al reddito, scheda sanitaria e ricevuta di pagamento dell'affitto. Le quote saranno stabilite in base al reddito di ciascuno.

ALPINISMO

Corso

Alla sede del Cai Villadossola sono aperte le iscrizioni per la settimana di alpinismo al rifugio Andolla, che si terrà dal 30 agosto al 16 settembre. Il programma prevede palestra di roccia, perfezionamento dell'arrampicata e progressione della cordata. La quota di par-

tecipazione settimanale è di 800 mila lire, per informazioni ed iscrizioni tel. 0324/575295.

C'è Capitano Uncino

«Cinema sotto le stelle» a Carpi-gnanno Sesia, la rassegna d'essai che si tiene in piazza ogni sera, propone domenica alle 22 «Hook Capitano Uncino», mentre lunedì, sempre alle 22, con ingresso gratuito, sarà proiettato «Il principe delle maree».

MOSTRE

Il museo dei trasporti

Sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, a Ranco, è aperto il Museo dei trasporti, realizzato da Franco Ogliari. Si tratta di un'esposizione di mezzi di trasporto, dalle prime locomotive e autovetture fino a vagoni della metropolitana. Quest'anno la rassegna dedica particolare spazio alla ferrovia delle «Centovalli», la pittoresca strada che da Malesco porta a Locarno. La rassegna, con ingresso gratuito, è aperta ogni giorno. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Disarica di Ghemme, le tappe dell'inchiesta dall'arresto di Masciadri ad oggi

La torrida estate di Tangentopoli

Mazzette verdi, dopo le ferie un'altra svolta

VERBANIA. Dal fallimento della Delta Veicoli alle sulla discarica di Ghemme, sentando l'affare Usl e l'appalto del liceo scientifico di Domo-dossola. Ad ogni interrogatorio i magistrati Verbania si sono trovati fronte ad una mossa notizia da verificare, valutare. Un lavoro. Ricostruiamo le tappe principali di questi di super-lavoro per la procura. Al centro di tutte le inchieste l'uomo che per una vita è stato il simbolo del partito socialista: Masciadri, nato a Treccate anni fa, senatore, ex sindaco di Novara e di Stresa, ex presidente dell'Usl 55 ed ex membro (designato dalla Provincia) della commissione beneficenza della Cariplo.

31 maggio. Cornelio Masciadri viene arrestato dalla Guardia di Finanza nella stazione di Novara, in via Scagliosi 10, nel quartiere San Paolo. 2 giugno. Primo interrogatorio di Masciadri in procura. Il reato contestatogli di concussione: avrebbe ricevuto un titolare della Delta Veicoli 50 milioni per agevolare la Gepi. I fatti risalgono all'87.

3 giugno. All'ex senatore psi vengono concessi gli arresti domiciliari, nella sua villa di Vignone, sulla collina di Verbania.

11 giugno. Arrestato l'ex parlamentare comunista Mario Taminini, anni, da due anni passato al psi. Al termine dell'interrogatorio gli vengono concessi gli arresti domiciliari.

12 giugno. Spunta un conto svizzero intestato a Masciadri. 18 giugno. Informazione di garanzia per il parlamentare torinese Giusi La Ganga (psi). Avrebbe ricevuto, tramite un uomo di fiducia, una tangente di 150 milioni dall'ingegner Fausto Ferruta per favorire l'ingresso della Gepi nella Delta. L'ipotesi di reato tentata corruzione aggravata.

26 giugno. Masciadri è rimesso in libertà.

3 luglio. Secondo provvedimento di custodia cautelare per Masciadri: torna in carcere.

6 luglio. Masciadri interrogato dai magistrati. comincia a parlare della discarica di Ghemme.

7 luglio. Il procuratore ascolta Bartolomeo Zani, sindaco socialista di Verbania ma nei guai per il precedente incarico di assessore provinciale all'ambiente. Giacomo Fadda, segretario provinciale dc.

9 luglio. Arrestato dai carabinieri ha Adelmo Brustia, presidente Gepi, ex presidente democristiano della Provincia.

10 luglio. Brustia viene interrogato a Verbania per 7 dai pm Antonio Simone e dal gp



Il procuratore capo Antonio Simone

Massimo Terzi.

12 luglio. Bartolomeo Zani, raggiunto da informazione di garanzia, invia comunicato stampa: «Sono estraneo a certi fatti addebitati a Masciadri».

16 luglio. Il sindaco di Verbania viene alle 6,30 dei carabinieri nella sua di largo Don Minzoni. A Francoforte viene catturato Giampiero Porti, presidente della Sirtis, ricercato da settimane. Forti è appena messo dal volo proveniente da Buenos Aires.

17 luglio. Masciadri interrogato dal procuratore, anche per fatti inerenti l'Unità.

19 luglio. Confronto Zani e Luigi Penna, compagno di partito, tribunale. Penna, come Fadda, ha ricevuto un avviso di garanzia.

21 luglio. Luigi Penna arrestato per ricettazione. Avrebbe intascato 25 milioni della super-tangente di un miliardo e 800 milioni che è servita per portare a termine l'affare con la Sirtis.

21 luglio. A tutti i personaggi arrestati per lo scandalo rifiuti vengono concessi i domiciliari. carcere resta soltanto Brustia.

22 luglio. Dopo 15 giorni in cella secondo interrogatorio di Brustia. Gli vengono concessi gli arresti domiciliari.

27 luglio. Dursissimo faccia a faccia Brustia-Masciadri in un interrogatorio incrociato in procura.

28 luglio. Adelmo Brustia torna libero.

30 luglio. Nuovo arresto: è l'imprenditore Bartolomeo Prunelli, 46 anni, Venaria Torinese, ex socio della Sirtis. In manette per reati contro la pubblica amministrazione finisce anche Giuseppe Giraudi, torinese.

2 agosto. In Consiglio provinciale a Novara seduta di fuoco sul caso-rifiuti. E il procuratore di Verbania vola a Francoforte per interrogare Porti.

4 agosto. Per Giacomo Fadda, già raggiunto, avviso di ga-

ranzia, scatta provvedimento di arresto.

5 agosto. Dopo la notte in via Sforzesca Fadda viene condotto a Verbania a interrogato. Nella mattinata il presidente della Provincia Roberto Negri (dc) roca pm Simone (tor) dalla Germania per gnargli i verbali Consiglio provinciale del 2 agosto.

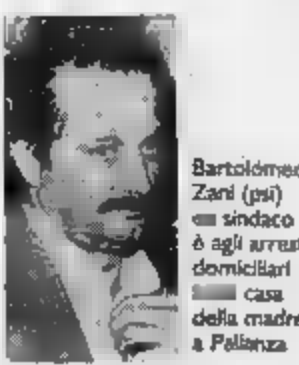
7 agosto. Arrestato Lorenzo Lazzari, consigliere comunale indipendente di Omegna. L'ex cio della Sirtis è accusato corruzione. L'ordine di custodia era pronto da settimane ma non era eseguito perché Lazzari era in ferie.

8 agosto. Decimo arresto nell'ambito dell'inchiesta rifiuti: è Giuseppe Bruno, 47 anni, agronomo Ghemme e prestanome in una società costituita da Zani.

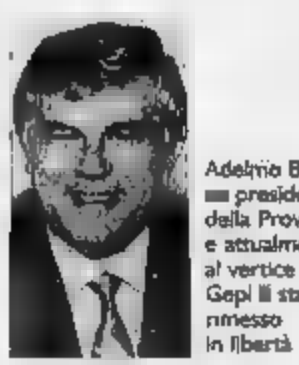
13 agosto. Il pm Antonio Simone si concede qualche giorno. Il gp Massimo Terzi, già assente da alcuni giorni. Tutti i personaggi coinvolti nell'inchiesta sono agli arresti domiciliari, tranne Brustia che è libero.

Il Tribunale della libertà giovedì esaminerà l'istanza di scarcerazione avanzata dai legali di Penna. Ora si attende la svolta del dopo-Ferragosto. Molte dichiarazioni non hanno convinto i magistrati. La ripresa, per molti, sarà una choc.

[c. bo.]



Bartolomeo Zani (psi) sindaco è agli arresti domiciliari casa della madre a Pellanza



Adelmo Brustia presidente dc della Provincia è attualmente al vertice della Gepi il stato rimesso in libertà



Cornelio Masciadri (psi) è agli arresti domiciliari a Vignone E' componente la commissione Cariplo



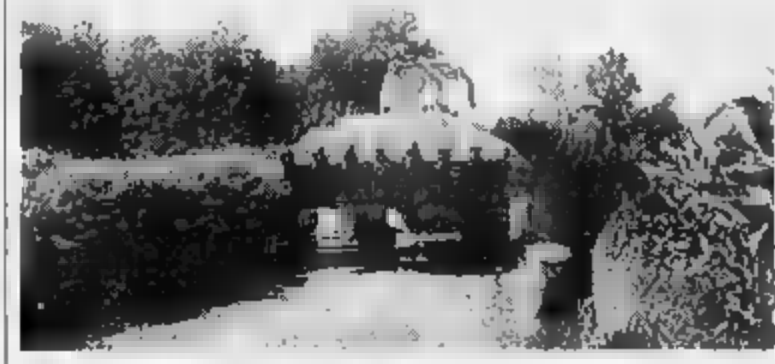
Luigi Penna ex assessore comunale Verbania è agli arresti domiciliari nella sua casa di piazza Don Minzoni



Giacomo Fadda segretario provinciale dc è agli arresti domiciliari nella sua casa di Veveri a Novara

Borgo, Lega contro circonvallazione

«La tangenziale è una truffa»



I lavori di costruzione della tangenziale a Borgomanero nei pressi della cascina Salernuaga

BORGOMANERO. La Tangenziale Est è ormai sotto il tiro di molti. Dopo la Legambiente, anche la Lega Nord, che ieri ha diffuso un comunicato accuse infuocate. Basterebbe il titolo: «Opera pubblica truffa». Ma il contenuto dello è più bruciante.

L'opera, ormai in fase realizzazione, sarebbe stata appaltata, secondo la Lega Nord, addirittura senza i progetti esecutivi, e destinata quindi a lievitare vertiginosamente costi di realizzazione.

L'affermazione contrasta in modo fin troppo evidente con quanto finora è stato sempre annunciato. Il progetto del tronco in costruzione - che collega la statale 229 Novara con 142 Arona - è stato illustrato fin nei minimi dettagli dallo stesso direttore generale dell'Anas e la notizia ripresa da

tutti i giornali.

Ma la Lega Nord riprende il sospetto già avanzato dalla Legambiente: cioè che il presente tratto fine a stesso, e che la progettata bretella con la Beatrice sostituirà in realtà il proseguimento della circonvallazione intercomunale. Tutto per interessi delle lobbies potere locale.

Il tentativo sarebbe insomma quello di favorire il programma grande commerciale e l'istituzione zona industriale alla Beatrice: «il tutto tra l'altro su terreni altamente inquinati». Conclude la Lega: «Proporremo alla cittadinanza la sottoscrizione di un ricorso presso gli organi competenti perché congelino l'opera in attesa di nuova qualificata progettazione, svincolata da tracciati predeterminati».

[f. a.]

Una guida alle piccole e grandi manifestazioni in programma nelle varie località della provincia

Tutte le proposte per la gita di Ferragosto

Nei paesi balli, folklore, sagre gastronomiche e concorsi a premi



NOVARA. Fuochi d'artificio sopra il Lago Maggiore con battelli straordinari in partenza per Laveno, festa contrabbandieri in Ossola, e poi tante, tante sagre per riempire d'allegria la giornata Ferragosto. Domani, si replica, quasi dappertutto. Ecco un'agenda di appuntamenti. A Invorio oggi giochi in piazza, gara di ballo, sagra, l'ormai immancabile karaoke anche elicottero disposizione chi vorrà guardare il paese dall'alto. anche eletta una Miss Vacanze.

Paruzzaro propone la festa fra i castagneti di San Marcello, piatti tipici della Selva. Incontramento danzante. Il complesso dei Cusani, l'orchestra Amici Rudy, gli Idra e Pi-

no Ponti. A Gignese alle 15,30 giochi popolari e premiazione del concorso di pittura riservato ai bambini. In serata vegliane danzanti servizio di bar e ristorante. E' in programma a Pettionasco, pesciolata benefica sotto l'Eurotenda. A Boleto avrà luogo la giornata dello scarpellino. serata la processione con la fiaccolata, poi certo col pianista novarese Alberto Vaggiotti.

Ampia scelta a Borgomanero: borgata Rivano sarà la volta del complesso I Mixer. Nel pomeriggio, inizio alle 15, si terrà un'interessante esibizione di autoradio-modelli. A Carisio, nella frazione Santa Cristina, tradizionale festa dell'Assunta.

A Verbania c'è «Pane per vita» in piazza Garibaldi, lungolago Pallanza. Dalle 10 sera inoltrata avrà luogo una mostra con distribuzione pane a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto ai bambini dello Zaire. Per gli appassionati di antiquariato l'appuntamento nella storica piazza del Popolo ad Arona dalle 11 alle 22. Il «Ferragosto isolano» è una consuetudine per l'Isola Pescatori. L'edizione 93 propone la sagra del pesce, spettacolo folcloristico e la suggestiva processione notturna della Madonna sulle barche illuminate.

Omegna non dimentica quanti hanno raggiunto e superato la terza età: la Pro Senectute organizza, all'Oasi della

Vita, giornata all'insegna della musica e della gastronomia. Aperta a tutti ovviamente, dagli 0 agli oltre 100 anni. Festa solenne a Quarna Sotto per la patronale dell'Assunta. Alle concerto con il Gruppo Boliviano e subito dopo esibizione dei ballerini della scuola di Laura e Moreno Bionda. Tutto da vivere infine Ferragosto a Campello Monti: pranzo col tradizionale piatto di polenta e topelucco, nel pomeriggio giochi popolari. A Santa Maria ggiare, nel parco dell'antica villa Antonina, sfilata di moda e festa dell'aria, organizzata dal Club Volo Libero «Barbagianini», lancio di palloncini, deltaplani, parapendii e paracadutisti.

[r. a.]

CHRYSLER

In agosto noi ci siamo, e in questo possiamo dedicarvi volentieri molto tempo per consigliarvi e farvi provare la vettura dei vostri sogni.

VI ASPETTIAMO!!

in pronta consegna da:



S.S. NOVARA - BORGOMANERO 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. 0322 89.488 - 89.489 - 89.666 - Fax 0322 89.777

Volontari per lo sviluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, giustizia, pace, volontariato internazionale

Vivere la Solidarietà Scrivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chiari 121/6 - 10132 TORINO - Tel. 011/8699352

**DAL 29 LUGLIO
AL 21 AGOSTO**

**SCONTI DI
FINE STAGIONE**

Authentic
IMPERMEABILI
OLIVA CONFEZIONI
in USCITA SUPERSTRADA
TELEFONO (0323)
CHIUSO MERCOLEDI' POMERIGGIO

**VASTO ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
COMPLETI ESTIVI
ANCHE TAGLIE FORTI**

L'alpinista giramondo è tornato sulle montagne di casa con un amico milanese

Schranz apre nuova via sul Rosa

L'ultima impresa sulla parete dello Joderhorn è stata dedicata dall'alpinista alla moglie Elisabetta. La scalata con difficoltà di sesto e settimo grado è durata dodici ore. Riferimenti precisi per chi vuol ripeterla

MACUGNAGA. Fra una spedizione e l'altra, Claudio Schranz, l'alpinista giramondo di Macugnaga, ha trovato il tempo di aprire una nuova via, la quarta, sulla parete dello Joderhorn, una cima rocciosa sullo spartiacque del Monte Moro. Un piccolo regolo di Ferragosto ai moltissimi alpinisti che in questi giorni si cimentano in ascensioni sul massiccio del Rosa e hanno ora a disposizione un nuovo, impegnativo tracciato.

La parete dello Joderhorn è fra le palestre di roccia più frequentate; alla base si arriva con un'ora di cammino dalla stazione superiore della funivia del Moro, dalla vetta si gode un incommensurabile scenario che abbraccia l'intero massiccio del Rosa e del Mischabel.

Schranz ha compiuto la nuova impresa con Perini, un giovane alpinista milanese, che lo ha accompagnato nelle ultime spedizioni. I due avevano già aperto assieme, un paio d'anni fa, un nuovo tracciato sulla Nordend.

La scalata è durata dodici ore. «Ci siamo mossi alle prime luci dell'alba», racconta Schranz, «e siamo arrivati in vetta dopo le cinque del pomeriggio. La parete presenta difficoltà di sesto e settimo grado. Ma non abbiamo avuto grossi problemi a parte la friabilità della roccia a metà dell'ascensione. E' faticato a trovare appigli, c'erano sassi instabili che cadevano al mio passaggio. Ho avuto qualche preoccupazione per il mio compagno che era sotto ma è andato tutto bene». «Abbiamo lasciato tutti i chiodi in parete», aggiunge il rocciatore di Macugnaga, «chi vorrà seguire questa via, che ho dedicato a mia moglie Elisabetta, troverà riferimenti precisi che renderanno sicura la salita».

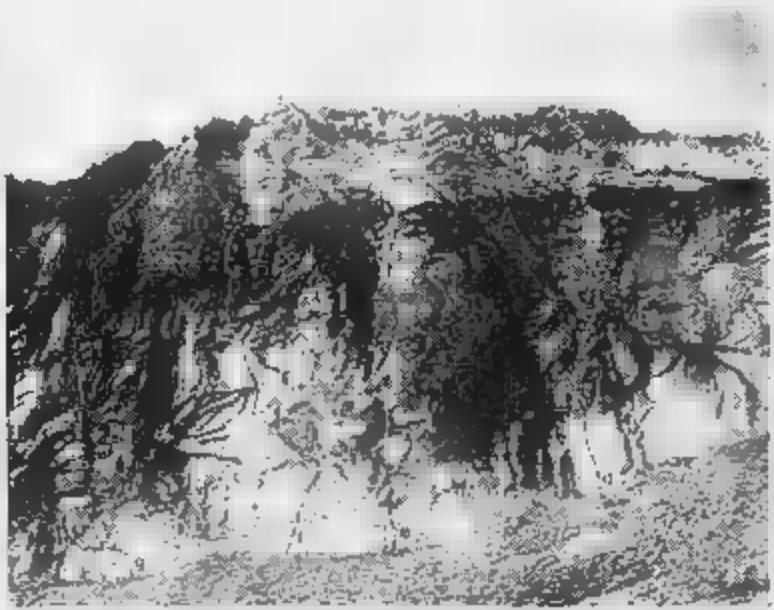
Schranz aveva già aperto tre nuove vie sullo Joderhorn dedicate a Guido Burgener, al Cai di Luino, alla figlia Merlene, tutte seguite da numerose cordate.

Dopo aver girovagato sui tetti del mondo, il famoso rocciatore

macugnaghesi si dunque tornato a cimentarsi sulle montagne di casa, quelle che conosce meglio e ama di più. Non si infatti le di Schranz sul Rosa che gli hanno la prima notorietà: basti citare, fra le tante, la discesa con gli sci dal Marinelli, che ancora oggi fa tremare le vene dei polsi anche più spericolati, e la prima ascensione solitaria invernale alla parete Est del Rosa.

Il prossimo appuntamento è per settembre. Schranz scalerà la Est del Rosa con Reinhold Messner, seguendo la di Mattia Zurbiggen, le celebre guida di Macugnaga. Durante il giro sugli antichi dei Walsor, Messner era rimasto impressionato dalla storia di Mattia Zurbiggen, che può essere considerato antesignano.

(a. v.)



La parete dello Joderhorn che Claudio Schranz (nella foto accanto) ha scalato in prima assoluta con un alpinista milanese



Domodossola, azione coordinata carabinieri-polizia

Dopo controlli a tappeto un arresto e denunce

DOMODOSSOLA. Un arresto e diversi controlli sono stati compiuti dalle forze dell'ordine in questa vigilia di Ferragosto. La polizia ha arrestato Mario Presti, 32 anni, era in soggiorno obbligato ad Agrigento ma si era allontanato, nonostante il provvedimento di visto emesso dalla magistratura. Presti è stato fermato mentre rientrava in Italia su un treno proveniente da Liegi.

In un'azione coordinata, gli agenti della polizia domese hanno controllato diversi esercizi pubblici definiti «a rischio» in città e in valle Vigezzo. In alcuni locali pare si ritrovino spesso persone sospette.

Per non si conoscono gli esiti del blitz: non

esclusi, a giorni, provvedimenti restrittivi.

Inoltre polizia e carabinieri hanno eseguito posti di blocco nei quali sono incappate alcune persone non in regola e diverse moto irregolarità rispetto a quanto previsto dal codice della strada.

I carabinieri Domodossola, infine, hanno compiuto un accurato controllo in un campo di nomadi che da alcuni giorni avevano avuto l'autorizzazione a fermarsi alle porte della città. Alcuni zingari sono stati denunciati perché in possesso di coltelli mentre sono stati catalogati oggetti in oro trovati nelle roulotte, anche se per ora non risultano provenienti da furti.

(re. ba.)

Alla ripresa, l'amministrazione affronterà il dopo Tangentopoli con le dimissioni del sindaco Zani

A Verbania si profila un accordo fra dc e psd

E intanto il msi propone l'autoconvocazione del Consiglio comunale



Claudio Zani, capogruppo dc

VERBANIA. Autoconvocazione del Consiglio comunale, lunedì 23 in seduta aperta, per consentire che i cittadini di Verbania possano esprimere il proprio punto di vista. La proposta per smuovere la crisi aperta in Comune tre settimane giunge dal Movimento Sociale. «Le trattative proseguono nel chiuso delle segreterie dei partiti», dice Marco Zaccaria, «e grandi assenti sono i cittadini. Noi vogliamo invece che esprimano la loro opinione».

I missini temono anche che gli strascichi dello scandalo-dicciario possano condizionare le trattative in corso e gettare ombre sul nuovo esecutivo. Per fare chiarezza chiedono perciò alla segreteria Comune l'e-

lenco di tutte le consulenze affidate negli ultimi anni a professionisti che potrebbero essere coinvolti a vario titolo nella vicenda.

Per elezioni anticipate conti a premere anche i Verdi e la Lega; quest'ultima prosegua nell'ascolto di firme a favore dello scioglimento del consiglio. Intanto però la proposta del psi per una soluzione che esca dalla logica degli schieramenti di partito e le dimissioni da consigliere dell'ex sindaco Zani hanno rasserenato l'orizzonte della crisi verbanese. «Guardiamo maggior ottimismo ad una soluzione politica», dichiara il capogruppo democristiano Claudio Zani. «Il confronto si è spostato sul pia-

no programmatico - aggiunge - entro la fine del mese dovrebbe giungere ad un abbozzo positivo. Cerchiamo di puntare su un programma con opere realizzabili nella parte residua della legislatura e significative per la popolazione, i lavori per la copertura del depuratore e per il tettoia dell'imbarcadere di Intrav. La nuova giunta si profila sull'asse dell'accordo dc-psd, anche se i problemi non sono tutti risolti. E' lo stesso Zani a ribadire che occorre sciogliere il nodo socialista, per definire le modalità di partecipazione all'esecutivo del gruppo del psi e sapere dopo le ultime dimissioni su quanti componenti si possa effettivamente contare.

(s. r.)



AGOSTO IN CITTA'

CHI C'E' FA UN AFFARE

Solo noi ti offriamo:
FIESTA NAVY
A 13.200.000
CHIAVI IN MANO

COMPRESO:
ANTIFURTO ELETTRONICO
TELECOMANDO
RADIO RIPRODUTTORE
STEREO



NOVAFORD **NOVARA** 0321 471729 **MONTANARA** **VERBANIA** 0323 571350

LAGO D'ORTA CASA
Indipendente da ristrutturare con 2000 mq. circa di terreno circostante, posizione soleggiatissima. L. 50.000.000.
TEL. 0323/61313

LAGO D'ORTA RUSTICO
Indipendente con giardino circostante, in zona collinare, posizione tranquilla, a due passi dal centro paese. L. 50.000.000.
TEL. 0323/61313

LAGO D'ORTA APPARTAMENTO
nuovo, indipendente, termoisolato, in casa di tre unità, con posto macchina privato, finiture a scelta. Tutti i servizi. L. 80.000.000.
TEL. 0323/61313

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
G. Mazzini, 18 - Tel. 28953

HOTEL **PETTENASCO LAGO D'ORTA**
RESIDENCE ★★ ★★
Tel. 0323/89.346
Fax. 0323/89.338
A 3 km da Orta S.G.

L'Approdo

AMPIE ED ELEGANTI SALE
PER CERIMONIE E BANCHETTI

Lord Nelson Pub
RISTORANTE CON GIARDINO
CUCINA CREATIVA E TRADIZIONALE
APERTO SINO ALLE 24.00

PRENOTATE IL PRANZO DI FERRAGOSTO
Menù speciale o alla carta

TENNIS - PISCINA - LAGO

Momenti d'Estate

SFILATA DI ALTA MODA
INTIMO - MARE - SPOSA
COLLEZIONI ESTATE '93

DOMENICA 15 AGOSTO - ORE 21

Parco di Villa Antonia
S. Maria Maggiore

Fabrizio MOREA
Società Servizi
Monte Napoleone
Quindici

Plano e Hani
B. N. Montebello

ORGANIZZAZIONE:
DECA
NOBIL
DALL'ESTERNO
M. O. A.
SPETTACOLO
MODA AGENT
Tel. (0323) 41806
Ufficio stampa
e pubblicità relazioni
FABRIZIO MOREA
Tel. (0323) 33857
Fax (0323) 30166

ARTISTICO
Società Servizi
Monte Napoleone

COMITATO OPERAIO MUTUO SOCCORSO
Viale Vigezzo (p.zza Imbriani)

stylecar
Consultoria di Moda
Ricambi Lancia

28010 Gruppo di Testone
Dondolaia - Via Lomassa Da Vico, 8

Alpic
Acquisti
Rivenditori

INTERI E MODA DI VERBA
Alpinista Principale di Domodossola
Alpinista Principale di Sesto Caluso

Ras
Dona

Momenti Magici
Dondolaia Strada del Sempino
Zona "Sopra" Tel. 0324/24860

SOUABRO
Lugano - CH
Rivenditori di tutti i tipi
28012 Dondolaia
C.so Dondolaia, 23 - Tel. 0324/24860

GARIPLO
CASA D'ARRETRAMENTO DELLE PIZZINELLE LOMBARDE S.p.A.

COSTUME

A VINTEBBIO
IL SOGNO
PIEMONTE

Si chiama Gladys Pace. Ha 20 anni. È di Torino. Rappresenterà il Piemonte alle finali nazionali di Miss Italia. Un successo al fotofinish, il suo, alla selezione di miss Piemonte. La gara si è svolta, l'altra notte, alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio davanti ad almeno duecento fans. Una curiosa classifica: le prime quattro ragazze si sono piazzate in fila, staccate di un punto l'una dall'altra: Gladys Pace, la **miss** Tania Piga, l'astigiana Franca Cucco e la figure Elisabetta Mandracchio.

Gladys è bionda. Ha occhi azzurri, il sorriso accattivante. Si presentava alla finale regionale con un biglietto di visita di tutto rispetto. Poche settimane fa è eletta miss Torino: «Sono felicissima, è davvero una grande soddisfazione. Difendere il Piemonte a Miss Italia? Ci proverò. Ma il mio sogno è di diventare attrice. Cosa faccio nella vita? Lavoro, come indossatrice, studio, psicologia». Dietro le quinte, si scopre che Gladys non è una **entry** nel mondo dei concorsi. Aveva già vinto, quindici anni fa, il titolo di miss Teen Age '88.

La vicina c'è Tania Piga, studentessa di Gargallo (Novara), la classica ragazza acqua e sapone. Per il punto si è piazzata al secondo posto, ma è stata proclamata miss «Gambiasimo». Per lei c'è stato un momento di disappunto tra il pubblico quando si è saputo che non aveva vinto. E' vero, Tania è tutta le carte in regola per rappresentare il Piemonte a Salsomaggiore, ma c'era un unico neo: troppo giovane, ha 16 anni. Il regolamento della finale di Miss Italia prevede che le concorrenti abbiano un'età compresa tra i 17 e i 24 anni, taglia corto Luciano Bottero, responsabile della manifestazione a livello regionale. Tania a 17 anni li compie a dicembre. «Sono comunque contenta come è andata - dice la novarese - è la prima volta che partecipo a questi concorsi, sono giovane, ho tempo per rifarmi».

Sembra sincera, ma nei suoi occhi si percepisce un'ombra di



delusione. Poi se ne va, escortata da un gruppo di parenti. «Un sorriso, Elisabetta», chiede un fotografo ai piedi di Elisabetta Mandracchio, la finale figure. Qualcuno l'ha accostata

a Cinzia Lenzi, l'ex annunciatrice di Retequattro. E' arrivata quarta, miss High Hair, ma anche lei è stata tra le più apprezzate dal pubblico. Sogna di diventare giornalista, ma si rende conto che l'accesso è difficile. Intanto un piedino nei giornali ce l'ha già, il delle speaker dell'emittente televisiva «Primo Canale» di Genova. «Ho 21 anni, studio Scienze Politiche e ho partecipato al concorso quasi per caso - snocciola, quasi - stata - No, ho ambizioni di diventare una miss, preferirei il giornalismo. C'è chi sogna e chi invece controcorrente: Franca Cucco, 24 anni, 181 centimetri, Valsusa (Asti). E' incoronata miss Linea Sprint ma appenderà la fascia al chiodo».

Gladys Pace (a sinistra) vincitrice della selezione regionale. Sotto, Tania Piga, miss Novara. A destra in costume per tutte le bellezze che hanno partecipato alla manifestazione (FOTO: SERVIZIO REGIONI)

Sconforto per Tania arrivata seconda. Non ha vinto perché era troppo giovane. Terza l'astigiana Franca Cucco poi una finalese



Si chiama Gladys, vent'anni di Torino: è la vincitrice delle finali

Ha occhi azzurri e capelli biondi il volto del Piemonte a Miss Italia

Possibile? «Certo - spiega sedendosi e accavallando un paio di gambe che non finiscono più - è la terza volta che vengo eletta. Nell'89 Gambiasimo Piemonte, nel '91 miss Eleganza Piemonte. E quest'anno sono miss Asti e miss Linea Sprint. Bastia, non voglio stupire la gente che mi vede sempre e dovunque. Prende fiato e riattacca: «Ma la verità è che non mi interessa diventare miss, voglio continuare a fare l'indossatrice». Cosa ne pensi di questi concorsi? Non sempre la più bella, risponde con malizia Franca. Me insomma, neppure un pizzico di invidia, rivale? «Proprio no, siamo tutte sulla stessa barca, anzi, cerchiamo di aiutarci a vicenda». Quasi a dimostrare la sua tesi, Franca Cucco annuncia che il 15 agosto ci sarà una grande festa nella sua casa di campagna, per presentare tutte le che andranno alla finale nazionale. «Se è spirito di corpo questo...».

Franca Cucco, di Asti, terza classificata alla selezione dell'altre a Vintebbio, sotto, un momento della manifestazione



Marco Piatelli

IL MEGLIO DEL MEGLIO DI FERRAGOSTO NELLE PROVINCE PIEMONTESE E IN VALLE D'AOSTA

Cuneo

Il ritorno di Nini Rosso

LA ballata di una tromba, «Evelyn», il clown, «Concerto disperato», «No-stalgia» e l'intramontabile «Silenzio» solo alcuni dei grandi successi di Nini Rosso, stasera in concerto nel centro turistico della Valle Vermenagna. L'appuntamento è alle 21 nell'antiteatro dei giardini di San Sebastiano, salotto ormai di tutte le manifestazioni estive limonesi. Il palcoscenico ci sarà anche l'orchestra di «Thomas Sant'Anna».

«E' da circa tre anni - spiega l'amico cabarettista, Enrico Ocir - che Nino non veniva ad esibirsi a Limone dove gente gli ha sempre manifestato simpatia e apprezzamento».

Come dal «Grandes» dove ha vissuto per molti anni, frequentando l'oratorio salesiano di Cuneo e militando tra i partigiani in Val Maira (era nella brigata di Giorgio Bocca). In seguito entrò nell'orchestra «Angelina» e cominciò a girare il mondo. Il «definitivo arrivo» con la «Ballata della tromba», che gli ha permesso di lasciare i complessi e di esibirsi «solista» e «collezionare dischi» e «platinos».

Nonostante il successo, Nini Rosso «non si è mai» - testamento di un personaggio timido, riservato e «po' scontento». Stasera l'artista eseguirà i suoi grandi successi e alcuni cavalli di battaglia del «idolo», il grande Louis Armstrong. A metà spettacolo il trombettista sarà raggiunto sul palcoscenico da Enrico Ocir, il duetto si cimenterà in un'insolita «Polvere di stelle» tutta dedicata al Piemonte. L'ingresso costa 10 e 15 mila lire. (a. f.)

Alessandria

«Polentiadi» a Molare

UNA bella polenta fumante nel cuore del mese di agosto è un'immagine insolita, ma a Molare, un paesino dell'Ovest, non la pensano così. Domenica prossima, piazza, dodici «maestri polentieri» rovesceranno di fronte a un pubblico folto e divertito un polentone che sfiorerà i dieci quintali.

La manifestazione all'insegna della polenta s'inizierà però già domani alle 20,30 al «palcoscenico sportivo», la dodicesima edizione delle «Polentiadi», giochi burleschi e le squadre dei paesi circostanti condotti da Luciano Tirrelli. Per tre si cimenteranno otto squadre e anche il pubblico sarà coinvolto con il concorso «polentini»: tra chi azzecherà i primi piazzati sarà messa in palio un mountain bike.

Il programma delle settimane è quanto mai ricco: settembre andino con il gruppo bolognese Hiru hichu, le imitazioni di Claudio Lauretta, bancarelle di manufatti locali e, dulcis in fundo, originale «Festival dell'urto». La parola da gridare, a squarcia gola? «Polenta», naturalmente.

La tradizione del polentone di Molare è fatta risalire a oltre quattro secoli fa, quando un gruppo di pellegrini della zona, sorpresi da una nevicata durante la Quaresima, furono rifocillati da un nobile di passaggio: intimoriti dal lusso del suo castello, chiesero però di consumare la polenta preparata per loro all'aperto, protetti solo da una tettoia. Il trapianto della sagra dalla Quaresima a Ferragosto non è però contemplato negli annali. (b. v.)

Asti

Agnolottata a Vesime

E' l'agnolottata gigante l'appuntamento più atteso nella Langa astigiana: lo sa bene la Pro loco di Vesime che, da più di vent'anni, dedica ai «maestri agnolottatori» dei piatti tipici della cucina.

Martedì 17 agosto, alle 21, sulla «piazza», in regione Piazza, le donne di Vesime cucinano per tutti. Agnolotti piccoli, fatti con la pasta sottile, mangiati con il classico ragù delle colline piemontesi. Ne prepareranno almeno qualche migliaio di dozzine. Non mancherà qualche assaggio di roba di Roccaverano. I produttori locali offriranno Dolcetto e Cortese.

Ad assaggiare gli agnolotti della Langa, (il segreto, si dice, sta nel ripieno), arrivano anche da Canelli, Alba, Acqui e dintorni: è ormai diventato un «rito» a cui è difficile sottrarsi.

Spiega Francesco Gallo, presidente della Pro loco: «Organizziamo l'agnolottata gigante da molti anni, sempre nella settimana dopo ferragosto. E' un modo per dare risalto ad uno dei nostri piatti tipici. L'agnolottata si è trasformata, soprattutto questi ultimi anni, in una grande kermesse gastronomica».

Ma non ci sarà solo la «stavoletta». Per chi es, sentirà, dopo la «scorpacciata», balli liscio con l'orchestra Piero Taido.

Questa sera a Vesime si vive invece la festa di ferragosto: la Pro loco organizza una «sagra» dedicata al ballo liscio: suonerà l'orchestra «Corrente». Continua inoltre, fino a domani, alle «Giuliere», in piazza Dante, «Oltre la barriera», disegni di Marino Garino (orario 10-14 e 18-30). (d. cot.)

Novara

Scalpellini in festa

MUSICA, moda e raduni all'insegna dell'originalità animano il Ferragosto in provincia di Novara. A Boleto, nel Comune di Madama Sessa, si terrà la giornata dello scalpellino. In serata processione con la fiaccolata, poi concerto il pianista novarese Alberto Veggioni.

Ad Arona si chiude stasera il festival latino americano, che ha registrato un'affluenza record di visitatori. Oggi, fino alla mezzanotte, ancora possibile visitare gli stand gastronomici, dell'artigianato, dei bar tipici con specialità caraibiche, le due mostre di strumenti musicali e arte latino americana. Ingresso a 1 mila lire. Dalle 21, esibizione del complesso Pau De Arara.

Sempre sul Lago Maggiore, due proposte suggestive: all'isola Pescatori sfilata, barche illuminate e pesciolata, davanti a Leveno, in provincia di Varese, spettacolo pirotecnico d'occasione. Partiranno motonavi anche da Intrac che sosterranno nel golfo. Biglietti a 7 mila e 3 mila e 500 lire.

Si rinnova martedì a Macugnaga la festa dei contrabbandieri. Un appuntamento curioso, scoprirete. La prima commemorazione clandestina risale al 1955, poi l'appuntamento ha assunto un carattere pubblico e l'appoggio del Cai.

L'anno scorso erano più di gli alpinisti presenti, oltre alle guardie di finanza e ai doganieri vallesani che salgono da Martigny. Le antiche sfilate, sul confine, un ricordo: «Oltre la barriera», disegni di Marino Garino (orario 10-14 e 18-30). (d. cot.)

Vercelli

Sull'Indren ma con gli sci

UN Ferragosto sugli sci: ecco la proposta alternativa che la Valsesia suggerisce per oggi e domani agli appassionati dello sport bianco. Dove? Semplice, ai 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, una dei pochi impianti aperti anche in estate. E quest'anno gli sciatori troveranno piste in ottime condizioni di innevamento e preparate con cura particolare.

Dice Luciano Ferro, amministratore della società Monrosa: «L'arrivo tardivo dell'estate sotto il punto di vista ci ha favoriti. Di solito al 15 di agosto eravamo agli sgoccioli della stagione. Invece nelle passate settimane abbiamo registrato delle «spruzzate» di neve che hanno così garantito la buona tenuta delle piste fino ad ora. Contiamo di far girare gli impianti a pieno regime alla fine del mese».

In previsione di buona affluenza di sciatori oggi gli skilift entreranno in funzione dopo l'arrivo a punta Indren della prima della funivia (è fissata per le 7). Il costo del giornaliero è di 36 mila lire.

Oltre allo sci Ferragosto in provincia di Vercelli il carattere turistico della Valsesia. Ve sono per tutti i gusti: a Civasco oggi sono protagonisti i canestri (un particolare dolce locale), a Rassa i mirtili, il prelibato frutto di montagna che verrà distribuito da ragazze vestite con i tipici costumi locali, a Balmuccia le miasce, una sottilissima sfoglia che in passato era un pane, a Camptegno le torte preparate in casa. (r. syn.)

Aosta

Guide alpine tutte in piazza

FERRAGOSTO dedicato alle guide alpine della Valle d'Aosta, alle loro imprese, alla professione di cavaliere dei monti. Fanno parte della tradizione i pellegrinaggi delle varie società di guide, le manifestazioni in parete (di arrampicata e di soccorso), le sfilate in divisa.

Nelle sette località della Valle in cui si svolgerà il contemporaneo la festa ci sarà anche un momento commemorativo, il ricordo delle guide cadute. A Courmayeur il raduno delle «divise grigie» è per le 9,15 davanti alla sede della società, il museo alpino. Un quarto d'ora tardi la sfilata. La messa è alle 10: è prevista la benedizione di corde, ramponi e piccozza. Alle 11 le premiazioni all'ex Hotel Ange. Le arrampicate sulla palestra naturale di La Saxe sono alle 15. Seguono le dimostrazioni di guida e maestri di sci.

Le guide e i maestri di sci del Cervino si ritrovano a Valtournenche alle 9. Doppia sfilata, sia a Valtournenche sia a Cervino (ora 10,30). La messa è alle 11,15. Arrampicate e dimostrazioni di soccorso a mezzogiorno.

Ad Ayas un'attrazione in più, il parapendio. I «voli» sono in calendario alle 10: dimostrazioni di arrampicate mezz'ora più tardi. La guida si ritrovano alle 9 e Champoluc. «Vin d'honneur» a La Thuile alle 11,30: il ritrovo è alle 9 in piazza per guide e maestri di sci.

Le cascate di Lillaz faranno da cornice alle scalate delle guide di Cogne. L'appuntamento è alle 11. A Gressoney le guide si esibiranno in località Lysbalma. E per mezzogiorno sarà pronta la polentata. (r. a.)

Torino

Aspettando la Muti hard

GASPARE & Zuzzurro, ovvero Zuzzurro e Gaspare, il commissario svanito e il suo frenetico assistente: e Saute d'Oulx, stasera, le risate sono garantite. Garante, beninteso, a chi apprezza il genere: che c'è anche chi, quei due volentieri esportati in Mozambico, definitivamente.

La località di villeggiatura montana ospita infatti un nuovo appuntamento di «Festival-susa», rassegna itinerante di musica e cabaret: è appunto il recital della coppia Brambilla-Formicola (c'est à dire Gaspare & Zuzzurro, secondo l'anagrafe). Lo show si terrà nel Palazzo, il teatro tenda che sorge a pochi passi dalla piazza centrale di Sausse. Si comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Qualche proposta ferragostana anche per i torinesi rimasti in città: in particolare, una «festa» in «Federico Fellini che si terrà stasera all'«ippopotamo», ritrovo all'aperto ospitato nell'area dell'ex zoo, in corso Casale. Giochi d'acqua, allestimenti, costumi e musiche ispirati al «Maestro di Rimini», anche per augurarli buona salute dopo l'allungato episodio dei giorni scorsi, animeranno la serata dal titolo «Frescavita-Ferragosto per chi resta». E per chi è restato, a Torino, domani è in arrivo una bomba erotica: l'«anteprima», all'Arena Metropolis (viale Boiardo, Parco del Valentino, 22) del discusso film «L'amante bilingue» dello spagnolo Vicente Aranda, con una Ornella Muti impegnata in ruolo quasi hard-core. (g. far.)

Concerti di classica nelle principali località turistiche

Tre notti di musica

A Baceno e S. Maria Maggiore i principali appuntamenti dell'Ossola. Fra stasera e martedì recital anche Verbania, Stresa e Boletto

NOVARA. Il fine settimana di Ferragosto concede spazio anche alla musica classica. Dall'Ossola alle rive del Lago Maggiore sono tanti i concerti che saluteranno l'estate. Il «Ja» in Valle Antigorio, a Baceno, nella chiesa di S. Lorenzo dove stasera alle 21 si esibirà il duo composto da Ada Brucchi, pianoforte, e Giuseppe Magliocco, clarinetto. Il programma musicale di Debussy, Widor, Staccoli, Bonard. Ingresso gratuito. A Santa Maria Maggiore domani è in programma un concerto di chitarre classiche. Il trio «Ricerca» si esibirà nella chiesa parrocchiale alle 21. Nella chiesa è fissato anche per martedì, quando alle 21 terrà concerto il pianista Benadetto Matteo Spina, musiche della tradizione sacra.

Un gruppo anglosassone è ospite alle 21,15 della rassegna «Arti artigiane del Verbano», in corso a Madonna di Campagna. «Con moto», quintetto del coro della cattedrale di Exeter, accompagnato dall'organista Paul Morgan, eseguirà brani della polifonia rinascimentale.

Classica anche per la «perla» Lago Maggiore, Stresa. Teatro del concerto, l'Hotel Regina Palace, che apre l'auditorium ad un concerto organizzato dalla Pro Loco. «Chopin interpreta Chopin» è il titolo, posto unico a 40 mila lire, prenotazioni allo 0323/933.777.



I musicisti classici avranno in queste sere ribatte d'eccezione in tutta la provincia

Marek Jablonski, grande esponente della tradizione polacca, titolare del «Studio opera 25» in la bemolle maggiore, due «Valzer» e la «Sonata III» si belleranno, due «Mazurche», la «Barcarola», e lo «Scherzo» in si bemolle minore.

Nella splendida cornice del Sasso, a Boletto, la Pro Loco ha chiamato stasera alle 21 il pianista Alberto Veggioni, che interpreterà brani di Mozart, Mendelssohn, Chopin, Pich-Mangialardi. Ingresso gratuito. [c. m.]

Stasera ■ Intra

La Compagnia nella nuova commedia

VERBANIA. La nuova commedia di Luigi Pirella, il prolifico autore della «Compagnia» dal dialetto di Intra, s'intitola «Ul valter de sorpresa». È un testo che il commediografo ha voluto ancora in dialetto.

Il nuovo lavoro, in due atti, sarà presentato in prima assoluta stasera in piazza San Rocco, a Intra, nell'ambito della festa del quartiere, in un ambiente che riserva in tutti i suoi aspetti l'atmosfera intesa che ben si sposa con l'impostazione della commedia dialettale.

Con questo testo, ricco di risvolti umani e danzo di spunti per risate in quantità, si misura la «Compagnia» schierando due personaggi ormai storici e attesi dal folto stuolo di fans che il gruppo: l'Ernesto e il Vitar, interpretati da Jarto Fretton e Mario Piola.

Sono due esilaranti figure che nella loro caratterizzazione hanno fatto ridere a crepapelle il pubblico che ha assistito alle diverse produzioni.

Domina su tutto quella sorta di perenne dissapore di coppia, riscattata da Pirella con la forza di un dialogo martellante e ineccepibile sul piano della dialettica. Il «surpresa» non si possono anticipare - dice Luigi Pirella, il facotum della compagnia - perché oltre ad essere più d'una «canovaccio» sul quale l'autore ha lavorato, l'abitudine di maestria. La regia è di Germano Scaccabarozzi. [p. or.]

Record d'ingressi

Chiude oggi il festival del Arona

ARONA. Dopo il successo che è andato oltre le più rose aspettative, già si pensa al prossimo anno: lo ammettono gli organizzatori del Festival latino-americano che ha sfiorato il piazzale Moro in questa prima quindicina di agosto.

Lo annuncia soddisfatto l'addetto stampa Bruno Soranzo, della Mark Com, che ha lavorato dietro le quinte. La promessa di buon riscontro di pubblico è stata: «Milano si ripete» e ora, a Milano, le prime due al Castello Sforzesco, quest'anno nel piazzale dello stadio. San Siro. «E' la prima volta - dice Soranzo - che veniamo in provincia. Ma abbiamo avuto richieste un po' dappertutto: dall'Adriatico alla Versilia, ma anche da Parigi e dalla Costa Azzurra». Il fatto che Arona è stata, per così dire, favorita che vi abita Juan José Fabiani, addetto commerciale dell'ambasciata d'Italia. Però.

Un festival, questo latino-americano che si conclude stasera (sul palco il complesso di Pau de Arara), all'insegna di un successo di pubblico quanto meno clamoroso: in queste due settimane ha registrato un afflusso di visitatori quattro volte persone al giorno, che raddoppiavano nel fine settimana. Le sono venute da Como, Varese, Torino, da Genova e dintorni, addirittura dalla Svizzera. [m. ho.]

Come l'anno scorso avranno fini umanitarie

Al via le sfilate di moda da Santa Maria Maggiore

SANTA MARIA MAGGIORE. Dalla Val Vigorzo a Novara salgono in passerella moda e beneficenza. Parte da Santa Maria Maggiore «Momenti d'estate, momenti di solidarietà, il ciclo estate-autunno» sfilate di moda a scopo umanitario. Artefice dell'iniziativa, come già gli anni scorsi, l'agenzia di pubblicità, spettacolo e moda Decca Models di Arona.

Il primo appuntamento è oggi, di Ferragosto, alle 21, nella suggestiva cornice del parco Villa Antonia a Santa Maria Maggiore. Sulla passerella sfilano modelli che indossano abiti da sposa, costumi e capi di moda mare e l'intimo dei «Momenti magici». Domodossola. Il ricavo sarà devoluto alla Società opera di mutuo soccorso che ha sede in paese. In questi giorni è in corso la raccolta di fondi per acquistare una nuova tomba. La sfilata è patrocinata dalla Regione Piemonte,

dalla Comunità montana, dall'amministrazione comunale e dall'Azienda di promozione turistica. Hanno collaborato la società ferroviaria della linea «Vigorzo», Cariplo e la Ras assicurazione.

«Momenti d'estate, momenti di solidarietà» prosegue poi in settembre. Di qui gli appuntamenti già fissati. L'undici, ad Arona, la passerella ospiterà la terza edizione di «Arona atelier», la manifestazione di moda che nel passato ha richiamato diecimila spettatori. Poi, sarà la volta di Verbania, a Villa Remigio e, il 24 settembre, ad Orta. Sul lago cusiano la sfilata sarà ospitata a Villa Crespi, che proprio in questi giorni riapre restaurata con hotel e ristorante. Il tour tornerà poi in Ossola, a Bognanco e Macugnaga, per concludersi nel capoluogo a ottobre. Tutte le sfilate saranno presentate da Ettore Andenna. [b. c.]

NOTTE NOVARESE SPECIALI FERRAGOSTO

Un mare di schiuma

«Per Ferragosto, niente balle, è la festa delle balle», è l'originale slogan lanciato dalla discoteca «Le Cava» di Vinatebbio che questa sera inonderà la pista del giardino estivo di schiuma. Niente paura, però, si tratta di un composto che irrita e che soprattutto non sporca i vestiti. Così, si potrà ballare nell'ammantato, coperti da una marea di bianca schiuma. Musica revival, underground, tendenza: cura di Tony Carrasco, Fabrizio Pirelli e Pino Ridolfi.

Oceanaria non stop

Ferragosto stop musicale. Gli «Oceanari», alla Festa dell'Unità di Gravelona, nel Parco Strona. Il gruppo (composto da 16 elementi) esibirà dalle 18 alle 24, riproponendo il meglio del proprio repertorio, impennato sui classici del rock.

Gelati «go-go»

«Ice Cream Party» alle discoteche «Rochetta», questa sera, per



I più giovani si scatenano in pista

vivo sarà il chitarrista Antonio Castro. Appuntamento alle 22.

Si miss

Serata di selezione al concorso regionale di «Miss Bizzarria» al dancing «Torchio» di Cannobio. Bellezza in pista, a sfilare davanti alla giuria, a partire dalle 23.

IL MANEGGIO

Anguria party

Anguria party, cocktail e altre specialità a base di frutta quest'anno al «Maneggio» di Romagnano Sesia, per un brindisi di Ferragosto all'insegna della freschezza. Si balla con i mix di Maurizio Poli, Mauro Mbs, Flavio Pavla e il deejay sudamericano Louis.

LA GIOCONDA

Sent... in passerella

Ferragosto «Doo» questa sera alla discoteca «La Gioconda» di Vergiate. Durante la nottata ci sarà anche una stuzzicante elezione di «Miss Sene 1993». Si inizia alle 23.

LA SOLIVA

Sudamerica dal vivo

Musica sudamericana questa sera al bar birreria rodan «La Soliva» di Galliate. Ad esibirsi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Casale 57. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
ADUA 400 c. G. Casale 57. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Giochi di... Or. 16,30; 18,30.
AMISPOLO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3: Chiuso per ferie.
ARLECHINO c. 22. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
CARTOLI v. S. Damiano 24. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32h. L'arte della verità. Or. 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32h. Ecco l'impero dei re. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. D. 5. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
DORIA v. Grando 9. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
EUSEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
EUSEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
ERBA c. Moncalieri 51. Ripertura venerdì 20 agosto.
ETONLE via B. Buzzi 8. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
FAVO v. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
G. Traversi 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
KING KONG Cineclub v. Po 21. Come l'occhio... Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Chiuso per ferie. Ripertura 21 agosto.
M. Montebello 5. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
NUOVO 2 v. Vinatebbio. Chiuso per ferie. Ripertura 25 agosto.
OLIMPIA 1 v. Arona 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arona 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
ROMANO Gal. Subalpina. Chiuso per ferie dal 197 al 198.
STUDIO RITZ v. Acque 2. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.
VITTORIA v. Roma 328. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 36.161. Chiuso, ripertura delle biglietti 24/8, ripertura degli uffici 25/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbon. alla Stagione 1993-94 esclusivamente sportelli della banca CRT entro il 26 agosto.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. «Le fore all'occhio» 1993-94. Due magnifici abbonamenti a posto fisso: «Rosa» e «Bianca». Caporali-Billi, Brameri-Jannuzzi, Mascioni, Castiglioni-Nastari, Batoni, Dorati, Boni, Montagnani, Lanza-Guerrero, Pagliar-Gasman, Arena, Monti, Tingo, Caberri, Oba Oba, Operetta e Paolo Conte. Bigli dal 1880 dal lunedì al sabato ore 9-13 e 15-18.
B. p. Corrigione 11, tel. 537.968. Stag. in abbon. T.S.T. 1993. dal 29/8 ripertura biglietti. Per info. (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 al 11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Orosio. Dal 6/9 vendita abbon. inognanti-giovan. Tel. 517.62.45/54.45.62.
COLOSSEO v. Madonna Cristina 73, tel. 669.98.34. Abbonamento Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso: Paolo Bonai, Tino Lopez, Marchesini-Solenghi, u. Pirella-Dia, Gianfranco, Carlo Po e Franco Rama, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbon. dal lunedì 30/8 cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCU corso Vittorio Emanuele 30. Come l'occhio... Or. 15,10; 17,30; 20,23,30.
ANTEO via Milazzo 9. Helmat 1 - anni ruggenti. Or. 20,15; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforo. Canale mortale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Tunisia 11. Chiuso per ferie.
Corso. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
ARIOSTO via Arco 18. Chiusura estiva.
ARLECHINO Galleria Corso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. La bella historia. Or. 16,20; 18,40; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. Helmat 2 - il gioco con la libertà. Or. 15,30; 17,30; 20,23,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. Lezioni di piano. Or. 15,30; 17,50; 20,23,30.
CORALLO largo C. dei Servi. Riposo.
Galleria Corso 2013. Riposo.
ELISEO via Torino 64. Tutti i Venerdì a New York. Or. 16; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
Galleria Corso. Chiusura estiva.
MAESTRO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLAN corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL viale Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Gall. Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.

MUOVO via Terraggio 3. Chiusura estiva.
SALA 1 via S. Radegonda 8. Bagliori nel buio. Or. 16,26; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. Lo spacciatore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
v. S. Radegonda 8. La lunga strada verso casa. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. Lo sbirro, il boss e la banda. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. Eroe per caso. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. Femoridi verdi fritti alla farmacia del treno. Or. 15; 17,25; 18,50; 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. Inseguimento pericoloso. Or. 15; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. I gladiatori e i re. Or. 15,15; 18,15; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. Il giorno e l'ordine. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. In... Or. 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v. Zugna. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso V. Emanuele. Chiusura estiva.
Cimilure vivente 2. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIO via Abruzzi. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. Lezioni di piano. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 38. I trasgressori. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Conservatorio via Conservatorio 12. telefono 7800.1755.
ARSENAL via C. Corbelli 11. telefono 837.5896.
EROLITO piazza XXV Aprile 19. Per informazioni telefonare 2906.8787.
BABILA corso Venezia 2. telefono 669.3639.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 669.3639.
LIRICO via Larga, 14. telefono 866.418.
TEATRO 1 via G. Ferrar 11. telefono 832.3156 - 548.1434.
OUT OFF via Dugè 4. Per informazioni telefonare 322.981.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. telefono 877.863.
MANZONI via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 7800.0231.
ARBERIO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580.
OLMETTO via Olmetto 51a. Per informazioni telefonare 87.51.25.
7800.0088/87.
VERDI corso Magenta 15. Per informazioni telefonare 6208.3101.

STASERA AL CINEMA

Perversione mortale
di G. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista di fantasie sadomasochistiche, rimane coinvolta in una catena di omicidi e delitti. V.M. 14 h 43' **Thriller**

Broletto all'aperto
In caso di pioggia al Ferragosto. L. 7000/2000. Inizio ore 21,15

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pugnale durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una lesbica, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 h 45' **Erotico**

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un intervento chirurgico, un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 h 35' **Erotico**

Vip
Tel. 625.688 **CHIUSURA ESTIVA**

S. Andrea
Tel. 474.825 **CHIUSURA ESTIVA**

S. Andrea
Tel. 465.464 **CHIUSURA ESTIVA**

All'aperto
Contra Scuola Media Verga in caso pioggia al S. Carlo L. 84000. Ore 21,30 **Dramm.**

Vandoni
Proposta
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittare» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Gli spietati
di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchio con due figliuoli e un branco di muli: accende di loro la caccia a tre cowboy per guadagnare la figlia. V.M. 14 h 21' **Western**

Casa Howard
di J. May, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiline di un appartamento, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e partecipazione. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Dramm.**

Cine all'aperto
Tel. (0337) 244.384 **RIPOSO ESTIVO**

Corso
Tel. 840.833 **CHIUSURA ESTIVA**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048 **Vanishing - Scomparsa**
di G. Stiller, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e pazzeschi. V.M. 1h 50' **Erotico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048 **Leke consequence**
di R. Eizenstein, con B. Zeno, J. Savranco, M. Kamasun (Usa '92) — Un'ora moglie felice perde la testa per un amante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di arca e passione V.M. 14 h 30' **Erotico**

Cine Teatro
Tel. 91.183 **CHIUSURA ESTIVA**

Cinema 1
Tel. 61.459 **CHIUSURA ESTIVA**

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pittman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra di... americana molto cambiata: premuroso, gentile, atletico. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Dramm.**

Ariston
Tel. 403.543 **CHIUSURA ESTIVA**

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, M. Glover, J. Pease (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotto N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 **CHIUSURA ESTIVA**

(Pall.)
Tel. 601.984 **Qualcuno da amare**
di T. Bill, con C. Slater, M. Tormel, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno squattrino, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N.V. 1h 45' **Com.**

LE TV PRIVATE
20,30 Film tv; Movie; 21,30 Vernice fresca; 22,30 Tv movie.
Flash back, documentario; 22,45 tuttiomusica.
VCO: 18 Telefilm; 19,30 Una strana coppia di abili, telefilm; 20,30 Tv

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
BELLO SUL GRANDE SCHERMO

■ Novara ha concluso il ritiro e riprenderà martedì la preparazione in sede

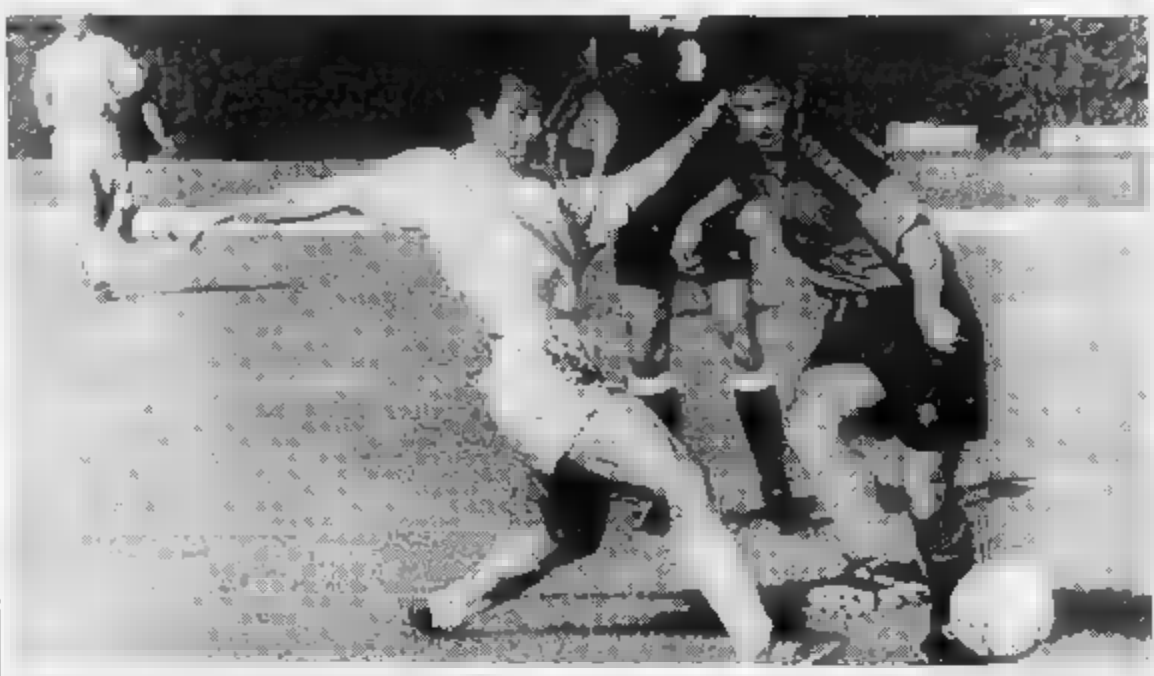
Aspettando Baggio e Viali

La Juventus sarà al Comunale il 24 agosto per un'amichevole. L'accordo è ■■■■ raggiunto, si aspetta la conferma da Trapattini. Del Neri ■■■■ alle prese ■■■■ tanti problemi

ARONA. Tutti in vacanza, fino a martedì pomeriggio. Gli azzurri hanno ■■■■ il ritiro sul lago affrontando ■■■■ Gallarate di Pierino Prati formazione ambiziosa che hanno superato per 1-0 (gol di Guaitoni, non senza difficoltà, ■■■■ con qualche deprecabile intermezzo. Capuzi e Obbedio, sostituiti da Del Neri perché troppo nervosi, sono venuti alle ■■■■ nei pressi dello spogliatoio.

La ripresa avverrà allo stadio comunale ■■■■ vista delle coppe Italia. L'esordio ■■■■ previsto per le ■■■■ domenica prossima, contro l'Alessandria. ■■■■ l'attesa degli sportivi è concentrata sull'amichevole che dovrebbe vedere ■■■■ Novara la Juventus di Baggio ■■■■ Viali, in notturna, martedì 24 agosto. Il condizionale è d'obbligo perché, come ammette il ds Angelo Sala, «l'intesa ■■■■ Boniperti è stata raggiunta, ma adesso è necessario il placet di Trapattini. ■■■■ giocassimo coi bianconeri sposteremmo anche ■■■■ un giorno la giovedì 26, sempre in notturna ndr, la partita di coppa con la Solbiatese. C'è già un accordo in questo senso. Siamo in attesa ■■■■ una risposta definitiva. ■■■■ Torino ma, salvo imprevisti, quella con i bianconeri sarà l'amichevole clou ■■■■ quest'inizio di stagione.

Aspettando la Juve, dopo quindici giorni di ritiro, Del Neri ■■■■ in grado di tracciare un primo bilancio ■■■■ lavoro svolto individuando pregi e difetti



Giovanni Cusatis è alla sua seconda stagione in azzurro. Per lui Del Neri sta pensando ad un'impiego a centrocampo (foto: P. P. P.)

della squadra che ■■■■ società gli ha messo a disposizione. Il tecnico è complessivamente soddisfatto anche se non si ■■■■ de le difficoltà.

I maggiori problemi, inutili nascondere, derivano ■■■■ un organico ridotto all'osso. In particolare a centrocampo si avverte l'assenza di un infortunista ■■■■ Cusatis ■■■■ cercando di adattarsi alle nuove mansioni - dice Del Neri - ma ci vuole tempo. Sto pensando anche ■■■■

Paladini, davanti ai difensori, ma questa soluzione mi costringerebbe a rivedere ■■■■ posizione in campo di troppi giocatori. Intanto ■■■■ potuto constatare che Gallesi, assai bravo sulla fascia, come tornante, potrebbe adattarsi anche a fare la seconda punta. E' una soluzione in più. Un altro problema ■■■■ quello di ■■■■ un difensore di fascia destra disponendo di giocatori prevalentemente mancini. Stiamo provando con

Castiglioni ■■■■ Camani. Le ■■■■ Italia, cui teniamo parecchio, servirà per completare gli esperimenti.

E a proposito della prima partita ufficiale che incombe, c'è da dire che i due portieri, vale ■■■■ dire Bettini ■■■■ Pozzati, ■■■■ hanno ancora sottoscritto il contratto. C'è qualche problema.

Dovranno farlo ■■■■ di domenica per poter scendere in campo ■■■■ l'Alessandria. (r. amb.)

Si muovono le due «nobili decadute» in Promozione

Bellinzago e Iris Oleggio vogliono riscattarsi subito

OLEGGIO. Beppe Ticozzelli è ■■■■ riconfermato allenatore dell'Iris Oleggio, «nobile decaduta» nel campionato di Eccellenza, così ■■■■ la scudina Bellinzago. Il raduno degli arancioni ■■■■ per mercoledì e in questi giorni saranno concluse alcune importanti operazioni.

Il presidente Carlo Manzetti, sul quale «vigila» sempre l'eminenza grigia del padre Vettilio, ha ceduto Angeretti ■■■■ Pavia, lasciando libero tanto Specchia quanto Pellegrini, due «quasi professionisti» inattesi alla categoria. Se ne ■■■■ andati anche Moro (rientro al Caltignaga), Miazio e Bertolotti, mentre Renda appare sempre più vicino al neopromosso Verbania.

Sul mercato, vale a dire ■■■■ disposizione del miglior offerente, sono il mediano Giordano, il terzino Di Toro, il centrocampista Zardi, lo stopper Realini, tutti elementi ancora meritevoli ■■■■ disputare campionati di categoria superiore. Ma chi è rimasto? Carlo Manzetti vorrebbe rispondere ai migliori, cioè Grigetti, Spinelli e Cerutti.

Aggiunge che c'è ■■■■ interesse per quel Chicco Riva che prese il volo anni fa dal Borgomanero e per altri. Una squadra in formato ridotto? Niente affatto. «A mio padre ■■■■ sempre piaciuto vincere il campionato ■■■■ credo ci riproverà anche quest'anno. Con le stelle di San Lorenzo è caduto pure il Bellinzago. E' stato ■■■■ orientato indol-



L'ex d.s. del Bellinzago, Giovanni Serra, e Beppe Ticozzelli, che allenerà l'Iris



re, doveroso, logico. La società si doveva arrendere, ■■■■ ridimensionamento del progetto e delle ambizioni era inevitabile: impensabile mettere al cospetto di duecento spettatori una squadra ■■■■ mezzo miliardo. Di Gavi-nelli ne trovi uno ogni cinquant'anni. E il costume da bagno ormai ■■■■ l'hanno tutti...

Non c'è più Giovanni Serra, accasatosi ■■■■ ripescato Vignale. Come faremo? ■■■■ nuovo presidente ■■■■ Claudio Bovio i cui più stretti collaboratori saranno il segretario Gualtiero Miglio e il vice Silvano Da Paoli. Allenatore è stato assunto Cesare Biolchi, già trainer di Cerano, Dormelletto, Sestese e Gattinara.

Passando alla voce giocatori ■■■■ da registrare una ■■■■ propria «purificazione»: Mazzotti al Cern-

si Como, Barni all'Abbiadeggrasso, Vitale alla Solbiatese, De Santis al Lecco, Barbul e Conforto liberi. Si ■■■■ di semplici rientri per fine prestito. Sul mercato ci sono ancora Clocca e Bottoni, mentre Cusani e Chiappini hanno qualche chance per finire alla Valenzana. Il ■■■■ portiere ■■■■ Bagnati, che rientra dal Vignale, con l'alternativa ■■■■ giovane Di Sciorio. Riconfermati i difensori Diotti, Mainini, Rasia e l'intramontabile Lupone per il ruolo di libero, i centrocampisti Brusati, Messina, Parisi, Donato, gli attaccanti Bonetti, Polzelli ■■■■ Boffetta. Potrebbe arrivare Stefano Vesco, un '68, già del Grignasco. Il Bellinzago si raduna lunedì, in sede.

Sandro Bottelli

Gli azzurri perdono per due punti la sfida con Nettuno (9-7)

Novara, il cuore non basta

In vantaggio per 3-0 al primo inning, gli uomini di Vic Luciani hanno subito la rimonta della capolista. Da segnalare il ritorno al fuoricampo di Manzini

NOVARA. Non è bastato un 3-0 ■■■■ prima ripresa ■■■■ due punti segnati su un lancio pazzo, ■■■■ è bastato il ritorno al fuoricampo di Stefano Manzini, non ■■■■ bastata una prova finalmente soddisfacente della squadra. ■■■■ Nettuno, venerdì sera al «Provincia» contro il Baseball Novara, ha dimostrato ■■■■ avere sette vite, come i gatti.

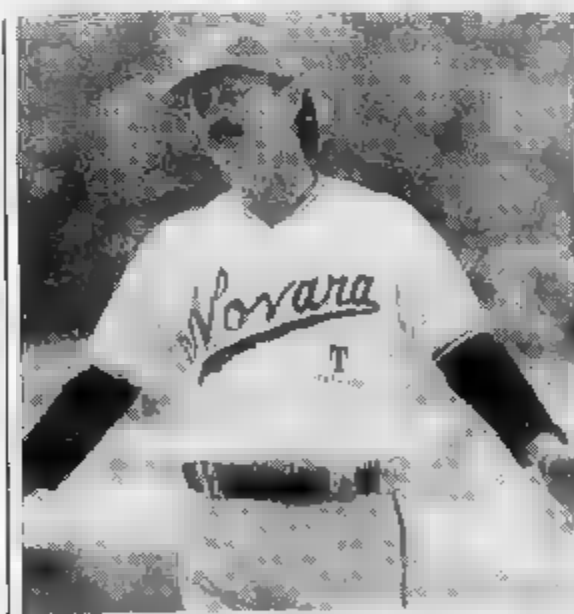
Soffrendo ■■■■ rimontando, al termine ■■■■ dieci tiratissimi in-ning nella quinta di ritorno di Al, i titenici hanno espugnato il diamante novarese per 9-7, mantenendosi in vetta alla classifica, almeno fino a venerdì notte.

Come anticipato, gli azzurri di Vic Luciani ■■■■ hanno affatto sfigurato. ■■■■ In vantaggio per 3-0 hanno dato l'impressione di ■■■■ in grado di ■■■■ il risultato, ma non avevano fatto i conti ■■■■ il carattere dei romani.

La prima pallina che «cowboy» Helton si è permesso di lanciare dentro la ■■■■ dello strike, è finita in fondo alla rete. Già, Helton. Inutile nascondersi dietro un dito: che ■■■■ fosse a livello ■■■■ Vosberg si ■■■■ visto durante la stagione. Oltretutto non può neppure rifarsi di qualche lancio sbagliato nel box di battuta. ■■■■ mancino di Little Rock tenuto bene nelle prime partite, poi, si dice ■■■■ è ■■■■ un malanno al braccio, valide ■■■■ pgi hanno cominciato ■■■■ sfocciare: 7 pgi sabato ■■■■ a Parma, 5 l'altra ■■■■.

Tornando alla partita ■■■■ venerdì, il Novara ■■■■ protagonista di un ottimo inizio: primo inning, 3-0. Ma la capolista non ■■■■ rimasta a guardare, anzi, al terzo inning accorcia le ■■■■ distanze, 3-1, e al terzo torna in partita, 3-3.

Gli azzurri non si arrendono, al sesto inning ■■■■ sul 4-3, poi il nazionale De Franceschi (che ha chiuso con un incredibile 5-5) ha «in canna» la palla del pareggio, che spara fuori ■■■■ campo ■■■■ settimo. Helton comincia ■■■■ calare, sale l'interbase Sheldon sul monte, il Nettuno ■■■■ avanti 5-4 ■■■■ poi 7-4 all'ultima ripresa. Partita finita? Macché. Un rigurgito d'orgoglio azzurro riapre l'incontro: due uomini in base e la palla battuta da Stefano Manzini vola lontano. E' il fuoricampo del pareggio, 7-7 in extremis. E' sembrato di rivedere il Novara delle grandi rimonte, quello che partiva ■■■■ l'handicap, ■■■■ di 5 o 6 punti, per poi dar vita alle grandi ri-



L'allenatore del Baseball Novara Vic Luciani sconsolato. Gli azzurri ■■■■ giocando bene venerdì sera si sono inchinati al Nettuno capolista incassando la terza sconfitta consecutiva

monte, ■■■■ avanti, ma il Nettuno riempie le basi ed entrano due punti, 7-9. Anche gli azzurri mettono gli uomini in base e sembra ci siano tutte le possibilità per un secondo miracolo,

ma Aluffi, piccolo grande eroe ■■■■ sul Rimini di 15 giorni prima, batte in doppio gioco. Finì ■■■■ così, Novara ■■■■ stica amara, Nettuno tira un sospiro ■■■■ sollievo. (m. p.)

SPORT FLAMM

Donne in gara ■■■■ Pieve Vergante, allievi a Piedimulera

Ferrugosto con il ciclismo in Val d'Ossola, dove a partire da questa mattina, ■■■■ programma tre gare. La più importante si svolge alla frazione Pormaro di Pieve Vergante: si tratta del campionato regionale donne ■■■■ mattina gareggiano le juniores, nel pomeriggio le seniores). Sempre ■■■■ Pieve Vergante ■■■■ in gara, a partire dalle 14, anche gli esordienti '79 ed '80. A Piedimulera, partenza alle 14,30, Trafeo Comunità ■■■■ Valle Antrona per allievi, ■■■■ arrivo in quota ad Antronspiana.

POCHINI

Paruzzaro vince Lorenzo Magri, si corre a ■■■■

Lorenzo Magri ■■■■ imposto nella corsa podistica di Paruzzaro, superando Marco Colombo e Angelo Caccis. Tra le donne seconda affermazione per la novarese Mirella Gandellini, davanti a Vittoria Romanin. Alla classica Varallo-Rimella di 23 chilometri ha vinto il favorito Roberto Marchetto, già ■■■■ di altre tre edizioni. Marchetto non ■■■■ comunque riuscito a battere il record dell'omnigae Moreno ■■■■ che, nella prima edizione, fece registrare l'eccezionale tempo di un'ora e 22 minuti. Si disputa domani una delle più affascinanti e difficili classiche del podismo ■■■■ della Baceno-Alpe Devero-Crampiolo, sulla distanza di 16 chilometri. Il via alle 9,30 dalla piazza di Baceno.

CALCIO

Sparisce anche l'ultima squadra ■■■■ Vergante

E' ufficiale. Dal prossimo autunno il Vergante non avrà più alcuna squadra di calcio. Dopo la cancellazione della Nabbionese era sorta la squadra dell'Alto Vergante, ■■■■ anche questa ha ora deciso di abbandonare. A Nabbionese, ■■■■ in altre frazioni ■■■■ circondario, resterà uno stadio vuoto.

AD OMEGHA

Mille e una Notte

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA

VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO

SU 400 MQ. POTETE TROVARE MIGLIAIA DI TAPPETI DI ALTA QUALITA' ANTICHI-VECCHI-MODERNI ■■■■ KILIM

SCONTI FINO AL 60%

PER RINNOVO MAGAZZINO DAL 1° AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

QUALCHE ESEMPIO DELLE NOSTRE ECCEZIONALI OFFERTE:

TABRIZ (Persia) 300x200 L.	3.600.000 sc. L.	1.500.000
MUSSAL (Persia) 220x150 L.	950.000 sc. L.	450.000
SHIRAZ (Persia) 300x200 L.	2.400.000 sc. L.	960.000

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9 alle 12 E DALLE 17 ALLE 24 CHIUSO DOMENICA MATTINA

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI E LAVAGGIO CON L'ASSISTENZA DI UN MAESTRO ANNODATORE PERSIANO

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO ANNODATI A MANO E CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

INOLTRE DILAZIONI DI PAGAMENTO E PROVA IN CASA SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

OMEGHA - VIA DE AMICIS 39 - Tel. 0323/643.567

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

expocasa

mobili antichi e moderni
arredamento per tutti gli ambienti
della casa
arredi rustici
componenti, tessuti, tappeti
rivestimenti
illuminazione
arredi per la cucina ■ bagno
elettrodomestici
sanitari, impianti e accessori
articoli da regalo
strumenti musicali
...e tutto per gli sposi d'autunno

si fa in

4

con



8ª mostra mercato
**LA TORINO DEI
COLLEZIONISTI**

libri, stampe, cartoline
cartelloni pubblicitari, mobili
■ tappeti antichi, soprammobili
modernariato, oggetti curiosi
giocattoli

PIEMONTE
DOC

vino ■ gastronomia di
qualità in Piemonte

salone internazionale della

montagna 93

centri turistici, stazioni di sport
invernali, articoli e attrezzature
sportive, artigianato e prodotti tipici
della montagna, impianti ■
attrezzature per le stazioni sciistiche
veicoli, mezzi ■ attrezzature
per il plein-air invernale

e in più

9

serate all'insegna dell'antica "cucina povera" piemontese
attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, con i
ristoranti della tavolozza
e un corso di educazione alimentare aperto a tutti
"l'alimentazione incontra la gente"

1

solo
biglietto
d'ingresso

per

3

ore
e anche più
di affari
curiosità
divertimento

dal 9 al 17 ottobre
i numeri buoni
di torino esposizioni

orario: feriali 17 - 23
sabato e festivi 10 - 23



Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

Domenica 15 Agosto 1993

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Nelle ultime ore il tradizionale rito delle ferie ha svuotato Vercelli e Biella

Ferragosto, tutti in vacanza

Piazze e vie deserte, molti locali chiusi: **VERCELLI** si annuncia la giornata odierna. In compenso nelle località turistiche, dalla Valsesia a Viverone, tra sagre e divertimenti c'è l'imbarazzo della scelta

VERCELLI. Alla fine Vercelli, Biella, Borgosesia e Cossato, i quattro maggiori centri della provincia hanno ceduto al copione **VERCELLI** si sono svuotati. Strade e piazze attraversate da qualche rara auto, pochi, pochissimi i pedoni, molti locali chiusi: **VERCELLI** si annuncia la giornata odierna in gran parte del Vercellese e del Biellese.

Anche perché questa mattina si metterà in moto **VERCELLI** località turistiche l'oscurità dei «pendolari», quelli che vogliono perirono trascorrere **VERCELLI** scampolo **VERCELLI** in una località di montagna della Valsesia o della Valle d'Aosta, una spiaggia della Liguria, oppure al lago di Viverone, il mare a due passi **VERCELLI**.

E sarà un ferragosto all'insegna del divertimento, come impone la tradizione, anche perché il gran giorno **VERCELLI** dalle iniziative a favore dei turisti. Ovunque è un moltiplicarsi di pranzi, balli all'aperto, giochi di vario tipo e per gli ospiti vi è solo l'imbarazzo della scelta. Inoltre pure l'aspetto religioso, in concomitanza **VERCELLI** la ricorrenza dell'Assunta, riveste un notevole aspetto **VERCELLI** in molti centri si terranno delle cerimonie che culmineranno nella processione.

Anche gran parte del Biellese è vuoto **VERCELLI** stevolta di turisti se ne sono visti pochi. Non a caso **VERCELLI** dette dei negozianti, **VERCELLI** c'è stato, o è passato in sordina, **VERCELLI** ricadute sul **VERCELLI** commercio, **VERCELLI** ritorno **VERCELLI** quei biellesi che da tempo vivono in altre città.

In passato il flusso di ritorno è sempre **VERCELLI** molto intenso. Gli emigranti rispavano le case di famiglia, facevano acquisti, costituivano **VERCELLI** una piccola, **VERCELLI** significativa fonte di guadagno per **VERCELLI** commercio. Quest'anno **VERCELLI** fenomeno non si è riproposto e se **VERCELLI** c'è stato, è stato soprattutto all'insegna del risparmio.

Sulla tranquillità di chi è rimasto a sulle case vuote veglia **VERCELLI** polizie e carabinieri: le forze dell'ordine hanno organizzato servizi speciali **VERCELLI** vigilanza, **VERCELLI** pattuglie impegnati in controlli sulle strade delle città e dei paesi.

Infatti si prevede un notevole afflusso **VERCELLI** al mattino in direzione delle località **VERCELLI** vacanza, in **VERCELLI** verso le grandi città. Tra stasera **VERCELLI** domenica, **VERCELLI** conteso vivrà **VERCELLI** primo atto.

[r. s.]



Vercelli si è svuotata: ecco come si presentava ieri pomeriggio corso Libertà

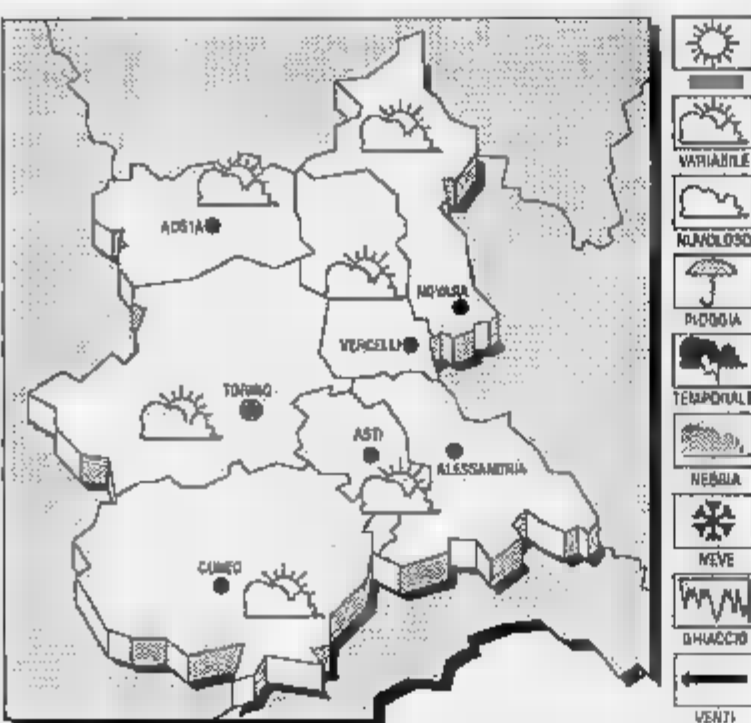
PREVISIONI

Sarà un tempo variabile

VERCELLI. Sarà **VERCELLI** Ferragosto con tempo variabile, a forse con qualche goccia **VERCELLI** pioggia (soprattutto **VERCELLI** montagna): lo dicono le previsioni meteorologiche di oggi. L'osservatorio di Orapa, diretto da don Silvano Cuffolo, parla di cielo nuvoloso, **VERCELLI** possibilità di brevi precipitazioni. La temperatura, intanto, continua a restare alta, soprattutto in pianura. Altissima l'umidità, che ieri, **VERCELLI** Orapa, ha toccato quota 95 per cento. A chi ha deciso di trascorrere il Ferragosto in montagna, gli esperti raccomandano le consuete precauzioni: prima di intraprendere una gita o un'escursione, nel Biellese e in Valsesia, bisogna valutare accuratamente le condizioni del tempo. E' importante avere **VERCELLI** abbigliamento adeguato, che includa anche capi di vestiario pesanti (come le giacche **VERCELLI** vento) se si sale in alta montagna. Escursionisti **VERCELLI** alpinisti, inoltre, non devono dimenticare i numeri di telefono delle principali stazioni **VERCELLI** soccorso alpino, dove gli addetti sono pronti ad intervenire. In alta Valsesia ci sono il distacco della Guardia di Finanza di Alagna (0163-91.108) e il recapito del Cai (0163-91.420). Un altro punto di chiamata **VERCELLI** Varallo (0163-54.626), mentre il recapito per **VERCELLI** Biellese è allo 015-849.51.08. Gli alpinisti che intraprendono un'escursione in alta montagna, infine, dovrebbero sempre comunicare la loro meta **VERCELLI** momento della partenza **VERCELLI** rifugio.

[g. mo.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni. Senza apprezzabili variazioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo variabile, formazione di nubi **VERCELLI** evoluzione diurna sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI

Max: **VERCELLI** min: 18; media: 28

UN ANNO FA

Max: 29; min: 18; media: 23

TEMPERATURE IN

Torino 31; Alessandria 32; Aosta 30;

Asti 31; Cuneo 27; Novara 31

E' giunta in paese la salma del giovane ucciso dal treno in Liguria. Oggi i funerali

Le lacrime di Pralungo per Andrea

I biellesi si sono stretti attorno alla famiglia, in un primo abbraccio, ieri sera per la recita del rosario. Il ragazzo travolto dal Milano-Ventimiglia mentre attraversava i binari per seguire gli amici in spiaggia

PRALUNGO. La salma di Andrea Monti **VERCELLI** arrivata ieri pomeriggio in paese e oggi, nella chiesa **VERCELLI** Santa Maria, si svolgeranno i funerali. Tutto il paese **VERCELLI** piange la giovane vittima dell'incidente ferroviario avvenuto **VERCELLI** Ceriale nella notte **VERCELLI** venerdì e sabato.

VERCELLI ardente, allestita nell'abitazione della famiglia Monti **VERCELLI** in via Bonino, è stata meta di un pellegrinaggio di parenti e amici del ragazzo. Pralungo si è poi **VERCELLI** ieri sera in chiesa, durante **VERCELLI** recita **VERCELLI** rosario, per un primo abbraccio ai genitori e alla sorella di Andrea, Sonia, di 17 anni. La notizia della morte del ragazzo ha suscitato grande cordoglio anche in Valle Cervo, dove la famiglia Monti ha abitato fino a pochi anni fa.

Andrea Monti, **VERCELLI** anni, **VERCELLI** travolto dall'espresso Milano-Ventimiglia **VERCELLI** le 23, mentre era salito sulla massicciata. Il giovane, che stava trascorrendo le vacanze in un vicino campeggio con la famiglia, voleva raggiungere gli amici che, sulla scogliera, **VERCELLI** cercando le scie delle stelle cadenti.

Per arrivare al mare Andrea ha dovuto attraversare i binari, **VERCELLI** per tragica fatalità in quel momento è sopraggiunto il



Il luogo della disgrazia, con il treno che ha ucciso Andrea Monti (accanto), il quindicenne di Pralungo



gio con la famiglia, voleva raggiungere gli amici che, sulla scogliera, **VERCELLI** cercando le scie delle stelle cadenti.

Per arrivare al mare Andrea ha dovuto attraversare i binari, **VERCELLI** per tragica fatalità in quel momento è sopraggiunto il

treno. Il giovane è stato appena sfiorato dal convoglio, ma l'urto della massa in movimento **VERCELLI** stato sufficiente per scagliarlo sulle pietre della massicciata.

Tre i primi a soccorrere il giovane di Pralungo sono stati il macchinista e il personale del

treno, ma ogni tentativo **VERCELLI** stato inutile.

La terribile notizia **VERCELLI** arrivata in un lampo ai genitori: sono stati gli stessi amici di Andrea ad avvertirli che il loro ragazzo era stato travolto dal treno.

[r. s.]

GALLIATE

Era nativo di Vercelli

Forse martedì i funerali di Claudio Bianchi

GALLIATE. Si svolgeranno forse martedì i funerali di Claudio Bianchi, il rappresentante di 36 anni, originario di Vercelli, morto l'altra **VERCELLI** in un incidente stradale. La scia-gura è accaduta a Romentino: la Golf Gti di Bianchi è uscita di strada, si è ribaltata e ha preso fuoco.

Il magistrato, adesso ha ordinato l'autopsia, che probabilmente sarà fatta domani. I funerali, per una tragica coincidenza, potrebbero svolgersi lo stesso giorno in cui, 8 anni fa, morì la prima moglie del rappresentante: Donatella Giraldi, 27 anni, **VERCELLI** morta **VERCELLI** ch'ella in un incidente il 17 agosto del 1985.

Claudio Bianchi ha vissuto a Vercelli fino al 1986: lavorava **VERCELLI** venditore di apparecchiature per studi dentistici, ed **VERCELLI** molto conosciuto in città. Lascia la seconda moglie Lorenza Fazio, **VERCELLI** anni, e il figlio Alen, di 15.

[g. bu.]

Gian Luca Azzalin era in coma per un colpo di pistola alla testa

Grignasco, è morto dopo tre giorni il ragazzo di 21 anni ferito dal padre

NOVARA. Gianluca non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha ceduto ieri pomeriggio. Era stato ferito con un colpo **VERCELLI** pistola che gli ha trapassato il cranio, giovedì all'ora di pranzo nella sua abitazione di Grignasco.

A sparare **VERCELLI** stato il padre, Giovanni 51 anni, disperato perché **VERCELLI** riusciva a trovare **VERCELLI** istituto per curare il figlio tossicodipendente.

Non sarebbe stata, dunque, la richiesta di denaro per la droga (o **VERCELLI** solo quella) a tenere la reazione sproporzionata dell'ex guardia giurata.

Però che Giovanni Azzalin, la settimana scorsa, **VERCELLI** fosse rivolto prima all'Usl di Gattinara e poi ad un centro specializzato di Torino. Voleva che Gianluca si curasse per disintossicarsi, che tornasse a vivere. Non c'erano posti a disposizione e così il giovane di 21 anni **VERCELLI** rimasto a casa. La disperazione del padre è **VERCELLI** fino alla decisione estrema di sparare al figlio.



Gian Luca Azzalin

Fin **VERCELLI** momento **VERCELLI** ricovero al **VERCELLI** Maggiore, i medici della rianimazione non **VERCELLI** dato speranze alla madre Nives Muraro. Il proiettile trapassante, esploso da distanza ravvicinata, con un'automatica «Beretta», era entrato nella nuca e

fuoriuscito dalle fronte **VERCELLI** effetti devastanti. **VERCELLI** coma irreversibile, il cuo **VERCELLI** Gianluca ha resistito per due giorni, fino all'arresto di ieri.

La morte del giovane aggrava indubbiamente la posizione del genitore. **VERCELLI** dovrà rispondere di omicidio aggravato. Dopo un primo interrogatorio cui è stato sottoposto, giovedì pomeriggio, nella caserma dei carabinieri **VERCELLI** Romagnolo dal sostituto procuratore Enrico Ciardi, l'ex guardia giurata sarà sentito domani dal giudice per le indagini preliminari Puccinelli. Giovanni Azzalin era assistito, già nel primo interrogatorio, dall'avvocato Marco Ferrari di Novara. Ieri, nel carcere della Bicocca, ha ricevuto la prima visita della moglie. E' stato un incontro commovente. L'uomo **VERCELLI** parso molto prostrato. Fino a ieri chiedeva in continuazione notizie sulle condizioni del figlio. Non **VERCELLI** dato di sapere se gli hanno comunicato l'avvenuto decesso.

[r. a.]

ESTATE

AMERICAN BAR

Jimmy's

DISCO MUSIC - PISCINA NOTTURNA

Questa sera domenica 15

GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO

con musica, balli e sangria.
Ti aspettiamo!

LUNEDÌ APERTO

- I pesca e di carte, gastronomia.

Tutti gli appuntamenti di oggi e domani nelle località turistiche della valle Valsesia, è il giorno delle sagre

Per tradizione il 15 di agosto è dedicato ai pranzi all'aperto ■ alle feste campestri seguite, la sera, dai balli in piazza. Rassa offre i mirtilli, Civasco i canestrini. A Campertogno concorso delle torte

VARALLO. La tradizione ha i suoi valori e rispettarla è anche un dovere: ■ anche questo Ferragosto ■ valesiano sarà all'insegna della consuetudine con un cartellone ovunque ricco di appuntamenti, grandi o piccoli che siano. Ecco il programma delle manifestazioni per oggi e domani.

Campertogno. L'iniziativa era stata lanciata ■ decina ■ anni fa: indurre una sfida tra le donne residenti nel paese e le villeggianti su chi preparava la miglior torta. Il successo ■ via è andato oltre le previsioni e, puntualmente, il simpatico «duello» a colpi di farina, burro, uova e fantasia, ■ ripete ogni 15 agosto. In più ragazza vestita con il vecchio ■ folcloristico di Campertogno offriranno in piazza l'aperitivo.

Rassa. Per il piccolo centro Ferragosto da sempre è il giorno ■ mirtilli e da questa mattina ha preso il via la consueta sagra, ■ appuntamento fisso per villeggianti e turisti. Il prelibato frutto ■ montagna sarà distribuito fino a sera da donne in costume. In più ■ state ■ annizzata una grigliata. Domani i festeggiamenti ■ trasferiranno all'alpe Sorbella.

Civasco. Nel paesino che fa da confine ■ il Cusio il 15 d'agosto significa canestrini, ov- ■ il particolare dolce valesiano. Inoltre sono in cartellone un pranzo all'aperto e la con-



Oggi in molti centri della Valsesia le donne indossano antichi costumi (foto ANDREOTTI)

susta gara di bocce «Lui e lei».

Balmuccia. Nel giorno della festa d'estate ■ potevano mancare le miacche, la sottomisura sfoglia che nel passato sostituiva il pane. Verranno preparate a Balmuccia in occasione del «Ferragosto in piazza» che prevede anche una serie di intrattenimenti.

Foresto. Borgosesia. Oggi è la ricorrenza dell'Assunta e nella frazione collinare il gruppo alpino organizza una festa

all'aperto. In serata è poi in programma un concerto dell'organista Ennio Cominetti. Per domani il cartellone propone la continuazione delle sagre delle pene.

Cravagliana. In località Bruggero è in programma la festa al santuario della madonna ■ Tizzone che prevede anche l'incanto delle offerte.

Fobello. A mezzogiorno si «sagra» ■ il pranzo all'aperto mentre nel pomeriggio sono in

programma giochi in «allegrini» per grandi e piccoli, organizzati dalla pro loco.

Rima. Giuseppe. Nel caratteristico ed esclusivo ■ pessino oggi ■ prevista ■ processione seguita dall'incanto delle offerte. Poi verrà acceso un falò benaugurante mentre in ■ ta è previsto ■ ballo. Domani prende il via una tre giorni ■ sportivo con tornei ■ bocce a terne, ■ tennis e di calcio.

Riva Valdobbia. I villeggianti da sempre rivestono grande importanza per il paesino delle ■ Grande ed oggi la Pro loco organizza una sagra dedicata ■ loro.

Rossa. Oggi è la festa patronale ■ per ■ val Sermentza e sarà il teatro comunale ■ palcoscenico ■ festeggia-

Scopello. Le celebrazioni del Ferragosto incominciano nel pomeriggio con ■ religio- ■ alle 16 dalla chiesa parrocchiale partirà la processione dell'Assunta che vedrà la partecipazione di molte donne nei tipici costumi locali e ■ banda musicale. Alla sera ■ terrà il gran ballo sotto ■ stel-

Varallo. In molte frazioni (Camasco, Cervarolo, Morone, Vocco) ■ in cartellone celebrazioni religiose seguite dalla consuete sagre all'aperto.

(r. syn.)

Sul Rosa

Tutto esaurito alla Margherita

ALAGNA. Ferragosto, ovvero il periodo d'oro per la montagna. Lo scenario in questi giorni è lo stesso di tutti gli anni: località turistiche affollate (anche ■ strapiene perché non c'è dubbio che la crisi si fa sentire), tanti escursionisti sul Rosa e gli altri monti della Valsesia. Insomma, almeno per oggi, se il tempo sarà favorevole prevedere il tutto esaurito ■ rifugi e in alta quota non è impresa difficile.

Gli appassionati dello sci estivo, ad esempio, possono avventurarsi sulle piste di punta Indron (gli skilifti resteranno in funzione per tutto agosto) e cominciare dalla 7.

E ugualmente possono approfittare dell'ardita funivia che collega Alagna al ghiacciaio ■ Rosa anche i «patiti» di alpinismo. Sono in tanti in questo periodo a salire sul Rosa e non a caso le capanne Margherita e Gniffetti in questi giorni registrano il pieno, affollate come sono di semplici escursionis-



In cordata sul Rosa: in questi giorni le molti compiono escursioni in montagna

sti o di provetti scalatori.

Comunque le precauzioni non ■ mai troppe e ad Alagna ricordano un paio di consigli per tutti: prima di avventurarsi su qualsiasi tracciato è di fondamentale importanza informarsi sulle previsioni atmosferiche (ad esempio alle funivie Monrosa è esposto un bollettino aggiornato) e comunicare il proprio itinerario al distacco ■ Alagna della guardia di finanza.

Una precauzione che, nell'eventualità malaugurata di qualche inconveniente consenta ai soccorritori di circoscrivere la zona dove intervenire e guadagnare tempo sovente pre-

zioso. Ma non solo il ■ con le sue infinite possibilità è una meta ambita dagli appassionati di montagna in queste settimane di vacanza: anche le altre vette valesiane (il Tagliaferro per tutti) oppure le valli laterali come Oro costituiscono dei grandi richiami per migliaia ■ migliaia di alpinisti.

Oltretutto questo agosto, tranne brevi eccezioni, si sta rivelando un mese discreto sotto il profilo meteorologico ■ sta riscattando un inizio d'estate tutt'altro che confortante.

E si ■ che ■ bel tempo la montagna diventa un'indiscussa protagonista. (p. m. f.)

Una guida tra patronali, tornei sportivi, musica, ma soprattutto gastronomia

La collina si accende di feste

Gli alpini invitano Biella alle cave del Favaro, dove preparano carne alla griglia. Birra regina a Roasio e a Callabiana, mentre ■ Villa del Bosco si cucina il cinghiale. A Cossato divertimenti con il luna park

BIELLA. Si accendono i fuochi ■ Ferragosto in un'ultima vampa di appuntamenti. Sagre, patronali, tornei sportivi e musica fanno da cornice alla festa. Vediamo in sintesi che cosa offre il Biellese tra oggi e domani.

A Favaro, frazione di Biella sulla strada per Oropa, è ■ «Ferragosto» da alpini. Alle ■ le pene ■ hanno rinnovato la tradizione, presentando ricchi menù e serate danzanti. Gran finale stasera: dalle 18 i cuochi offriranno polenta concia e grigliate; veglione danzante dalle 21.

E' entrato nel vivo anche la Festa della birra di Callabiana. Oggi si svolge il 15° raduno dei callabianesi e degli amici di Callabiana. Al mattino celebrazioni religiose, poi grande convivio. Martedì il finale con cena e danze.

Le feste patronali, con il loro seguito di appuntamenti gastronomici ■ in calendario un po' dovunque. A Mongrando la giornata prevede il «disné» d'la Madonna al padiglione del-



Oropa è meta tradizionale del turismo ■ Ferragosto nel Biellese. Ma in questo periodo il santuario mariano è raggiunto da comitive provenienti da tutto il Piemonte da Liguria Lombardia e Veneto

la festa campestre; alle 17 processione votiva; alle 19 «serata di Ferragosto», sempre al padiglione. Domani grande griglia a chiusura della manifestazione e estrazione dei premi della lotteria.

A Netro è festa nel verde del-

la suggestiva frazione Colla: in serata musica in piazza di divertimenti. Domani messa per San Rocco e pranzo con polenta concia organizzato dalla banda musicale. Nel pomeriggio «caccia al tesoro». Patronali anche a Pralungo. A Sandigliano con-

vivio al Centro anziani, nel pomeriggio torneo di bocce a baraborda, alle 19.30 grigliata all'oratorio. Musica dalle 21.

Gran finale oggi delle «Nove serate delle stelle cadenti» ■ Villa del Bosco: cena a base di cinghiale e polenta ■ gara di ballo. Festa patronale anche a Cossato caratterizzata dal grande luna park.

Una panoramica sugli appuntamenti di domani. Guardabosone presenta uno spettacolo di arte varia interpretato da giovani dilettanti: piazza della chiesa alle 21.15. A Montebello spaghettata al circolo ricreativo. Sempre in Valle Cervo domani ■ la festa a Quintengo con ■ patronale ■ san Rocco: nel pomeriggio giochi e ■ gastronomia. Un'altra festa della birra ■ in programma a Roasio con musica dal vivo e gastronomia.

Attendono i turisti anche Oropa e Biemonte, mete di ■ passeggiate nel verde. Biemonte offre anche impianti per lo sci-rol.

(r. b.)

Anche una gara di scopa al Centro nuoto, camminata ad Albano

E' un assalto alle piscine per combattere sole ed afa

VERCELLI. Nel cuore della ■ dove il sole di Ferragosto picchia forte, avvolgendo l'atmosfera d'un caldo opprimente le manifestazioni ■ «metà estate» non ■ certo paragonabili a quelle di Biellese e Valsesia. Pure anche nel capoluogo ■ nel suo immediato hinterland le opportunità per trascorrere in maniera diversa il giorno ■ Ferragosto non mancano.

In città, c'è da scorramettersi, sin dall'apertura le piscine saranno prese d'assalto: ■ Enal e Centro Nuoto dovrebbero far registrare il tutto esaurito, per la serie: «Chi l'ha detto che per trovare sole, acqua e divertimento si deve «svernare» ■ Riviera». E per gli amanti della ■ immersione in piscina ec-

■ l'offerta del Centro Nuoto: a partire ■ 21 ■ di scopa con accompagnamento musica-

La serata vercellese, comunque, può offrire anche rilassanti passeggiate lungo i viali (unico problema la temibile zanzara) e la classica cenetta in qual-



Nel Vercellese non sono molti gli appuntamenti previsti per oggi e quindi si prevede una grande affluenza nelle piscine

che locale fuoriporta.

Il lunedì, invece, sarà dedicato allo sport. Ai Cappuccini è in programma la «amica» Coppa Martini, una delle corse ciclistiche più antiche del Vercellese in grado, nonostante il periodo poco propizio, di richiamare

corridori Udace e pubblico delle grandi occasioni. Ad Albano, invece, si avrà l'opportunità ■ unire l'attività sportiva (nel calcio ■ specifico la marcia) con la natura: il calendario offre una «camminata libera a tutte le» del parco delle Lame. (p. m. f.)

ROSAZZA

Domani, ■ Rocco ■ La Valle Cervo si incontra sui prati di Desate

ROSAZZA. Il periodo più caldo dell'anno è anche occasione per rinverdire le tradizioni. Alla frazione Desate si svolgerà domani la festa di San Rocco, e per l'occasione nella piazzetta, sui prati e sulle rocce, si incontreranno tutti gli abitanti e villeggianti dell'Alta Valle del Cervo. Desate è un paesino caratterizzato da baite, che si trova tra le montagne dell'Alta valle del Cervo. Arrivarvi è facile: si parte dal piazzale in cima ■ Rosazza e con una passeggiata di ■ ventina di minuti si raggiunge la caratteristica piazzetta.

Ecco il programma della giornata: alle 10 messa e ■ termine il caratteristico «cincantos», con asta di bottiglie di vino, cibi e altri prodotti locali. Alle 12.30, il pranzo con polenta e carne alla griglia, preparato dai giovani della Pro Loco, che come ogni anno, già la ■ prima, hanno raggiunto la frazione con le scorte di cibi. (f. ug.)

VIVERONE

Fino ■ domani sera ■ Con la patronale di san Rocco ■ alla valle

VIVERONE. Non sarà ■ Ferragosto degli anni passati quando alberghi e camping del lago facevano registrare il tutto esaurito ■ anche perché erano presi d'assalto dai turisti stranieri, ma ugualmente sarà un 15 di agosto «rispettabile» per l'unico specchio d'acqua della provincia.

Oltretutto Viverone vive in un week-end «lungo» (comprende pure il lunedì) la festa patronale dedicata a san Rocco. E così dopo la ventesima attraversata del lago di ieri pomeriggio ■ la fiaccolata in serata, per oggi figurano in cartellone prima la classica celebrazione religiosa, poi con inizio alle 21 l'intrattenimento «Quattro salti in famiglia» nel cortile dell'oratorio.

Infine ■ domani ■ prevista la chiusura dei festeggiamenti con ■ all'aperto e il ■ sueto ballo di seddio alle vacanze. (r. a.)

Oropa

Oropa offre il capriolo; in Valsesia trote, risotti ■ tortelloni ai mirtilli. A Vercelli trionfano panissa e fritto misto

Rane, polenta o agnolotti? Ecco i menù di Ferragosto

Un viaggio tra le proposte dei ristoranti: tanta cucina tipica e pranzi ricchi



I ristoranti della provincia, oggi, propongono i menù di Ferragosto

VERCELLI. Rane, polenta ■ specialità valesiane? Come quasi tutte le feste, anche Ferragosto ha il suo menù: diverso in ogni luogo, ma sempre ricco. ■ stanzioso ■ a base di piatti tipici. Oggi, i ristoranti di tutta la provincia saranno presi d'assalto: soprattutto nelle zone di montagna, che sono poi il Biellese e la Valsesia. Ma anche Vercelli, ad esempio, offre menù interessanti per chi si vuole regalare ■ pranzo coi fiocchi. Vediamo alcune proposte.

Il viaggio comincia da Pieve, dove c'è uno ■ ristoranti più rinomati ■ Valsesia. All'Albergo dei Pescatori, oggi, il menù offre una carrellata di specialità tipiche della zona. Come da tradizione, le portate sono moltissime: «A Ferragosto» sempre così ■ spiega il proprietario, Augusto Gilardi ■ ci saranno moltissimi antipasti, tutti classici, poi diversi primi ■ secondi.

Un esempio? I tortelloni con la salsa di mirtilli, che insieme agli agnolotti ■ uno dei piatti ■ apprezzati della cucina valesiana. Poi il carré di vitello al forno, un «secondo» sempre ben accolto dai buongustai.

E' tutto esaurito, naturalmente, anche nei ristoranti ■ Alagna e delle altre località turistiche ■ piedi ■ Monte Rosa (da Varallo a Riva Valdobbia a Scopello). ■ si possono gustare le trote del Sesia, i risotti, e soprattutto i funghi di ■

Un'altra specialità sono le «miacche», le tipiche focacce sottili, spesse ■ farcite con ■ crebber. Fra i formaggi, da segnalare le toma.

Gran pignone pure ■ Oropa, dove i ristoranti sono tutti aperti. Anche qui, oggi, sono attesi moltissimi pellegrini e buongustai, che potranno scegliere fra diverse proposte. Alcuni locali hanno preparato un «menù di Ferragosto», ■ ce ne sono per

tutte le esigenze e per tutte le tasche: grosso ■, si parte dalle 27 mila lire, per salire fino a oltre le 50.

Fra i piatti tipici, anche qui le trote, ma soprattutto ■ «polenta concia», una vera istituzione per gli appassionati di gastronomia. La polenta, spesso, viene mangiata con la carne di capriolo, squisita e delicata. Ma ■ è solo nelle località turistiche che ci si può concedere un buon pranzo. A Vercelli e a Biella ■ aperti molti ristoranti, anche ■ non tutti hanno preparato un autentico «menù di Ferragosto». La «Vecchia Brenta» di Vercelli, ■ esempio, propone le specialità classiche della cucina vercellese: ■ fresca, panissa, risotto, agnolotti, fritto misto e gli intramontabili bolliti. «Chi viene da noi ■ spiega il titolare ■ sa di trovare la cucina tradizionale piemontese. E la potrà gustare anche oggi. (g. bu.)

Comune e Iacp mettono in cantiere un programma di interventi per la casa

Arrivano duecento nuovi alloggi

L'istituto vuole utilizzare i fondi ex Gescal e chiede al Palazzo Oropa di indicare i terreni cui costruire. La giunta punta invece sui finanziamenti regionali per completare le ristrutturazioni

BIELLA. ■ Ferragosto, ma la tradizionale festività dedicata al riposo e alle vacanze ha impedito alla giunta di mettere in cantiere un piano per affrontare uno dei problemi più sentiti in città: la casa. Soprattutto per i giovani e le classi sociali più deboli, è infatti sempre difficile trovare un alloggio in affitto a costi contenuti.

Superata l'emergenza dell'assegnazione di una quarantina di appartamenti dell'Istituto popolare, e sistemati i casi più gravi in una decina di alloggi comunali, l'amministrazione punta a punto insieme allo Iacp di Biella un piano per risolvere drasticamente il problema. Così, nonostante il caldo afoso di questi giorni, il sindaco Gianluca Susta e gli assessori Gilberto Pichetto e Stefano Porta hanno dato gli ultimi ritocchi al progetto che mercoledì porteranno in discussione la giunta.

Il Comune si stava preparando a vendere parte degli immobili di sua proprietà per ricavare i fondi necessari a ristrutturare altre vecchie case, quando il Comune ha deciso di cambiare idea. È stato presentato un disegno di legge per mettere a disposizione delle Regioni i fondi ex Gescal. Al Piemonte dovrebbe andare una quota tra gli 800 e i mille miliardi, da utilizzare per l'edilizia popolare. Spiega il presidente dello



Lo Iacp di Biella sta ultimando 57 nuovi alloggi di tipo popolare, ha bandito un concorso per la costruzione di altre 42 unità immobiliari. Ma un nuovo progetto è in cantiere.

Iacp Franco: «Abbiamo fatto due righe di conti, a Biella dovrebbero spartire una decina di miliardi. Quanto basta per costruire circa 180 nuovi alloggi. Per questo ho subito avvisato l'amministrazione regionale perché individui le aree edificabili necessarie, provveda a mettere in cantiere la procedura burocratica in maniera da avere già i terreni disponibili appena saranno aperti i termini per accedere ai finanziamenti.

Da notare però che il 30 per cento di questi fondi potranno essere utilizzati per ristrutturazioni. E quindi il Comune potrebbe usarli per continuare nel piano di recupero dei vecchi immobili. Insomma, c'è la possibilità di mettere in cantiere duecento appartamenti. Da notare che in questi giorni sono in via di ultimazione altri 57 alloggi popolari, e l'Istituto ha bandito un concorso per la costruzione di altre 42 unità.

Aggiunge il vice sindaco Gilberto Pichetto: «Mercoledì vado a Regione per verificare praticamente se c'è ancora la possibilità di attingere dai vecchi fondi per gli interventi di recupero. Pare infatti che non tutti gli stanziamenti siano stati utilizzati. E poi cercherò qualcosa di più anche sull'operazione Gescal. Sulle da mettere a disposizione dello Iacp decideremo entro settembre».

Seminario

Irregolarità nei restauri?

BIELLA. La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Torino ha chiesto chiarimenti al Comune per il restauro in corso in un'ala del seminario vescovile. A sollevare il problema, alcuni fa, era stato il gruppo consiliare dei Verdi. Vedendo i muratori all'opera nel caratteristico complesso, avevano chiesto al ministero dei Beni Culturali se il seminario fosse considerato un monumento e se la Soprintendenza era al corrente dei lavori.

Nei giorni scorsi il soprintendente Pasquale Bruno Masiara ha inviato una lettera al sindaco Susta, precisando che il palazzo sede del seminario vescovile e la cattedrale dedicata a San Carlo «devono considerarsi compresi tra gli immobili assoggettati alla legge 1089 del 10 giugno del '39»: quindi sotto il vincolo di tutela monumentale. E ora la Soprintendenza vuol sapere se i lavori interessano lo storico edificio.

IN BREVE

AMBIENTE

Sulla pista della Bocchetta vietata le auto

La pista forestale che unisce il Bocchetto Sessera alla Bocchetta della Boscarella alla Valsesia sarà vietata al fuoristrada e alle moto: lo ha confermato la Regione chiudendo le vecchie polemiche sollevate dagli ambientalisti, sicuri che il percorso fosse poi utilizzato a scopi di turismo, facilitando i collegamenti tra Biellese e Valsesia.

BENI ARTISTICI

Vigliano, agli studenti il restauro dell'affresco

Si svolgerà a settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico, il restauro dell'affresco nel salone della Casa del popolo di Vigliano: l'intervento sarà a cura degli studenti del Liceo artistico di Biella. La parte principale dell'affresco, che decora la volta del salone, risalirebbe ai primi anni del secolo.

Riprendono i lavori al mercato coperto di Biella



Dopo una lunga interruzione riprendono i lavori del mercato ortofrutticolo coperto via per Candelo. La giunta di Biella ha appaltato il completamento del primo lotto per una spesa di 800 milioni. Molte sono state le polemiche per lo stop al cantiere.

ATTUALITÀ

E' aperta la Trattoria della Rocca di Chiavazza

Dall'elenco sui ristoranti in attività a Biella nel week end di Ferragosto, pubblicato nell'edizione di ieri, è stato cancellato la Trattoria della Rocca di Chiavazza che oggi invece regolarmente aperta.

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Processi e veleni nel '600 per il «pentito» di Curino

«I sarà davvero da fidarsi questi pentiti? Fino a che punto dobbiamo tenere della credibilità di un testimone che si sia in altra sede reso colpevole di uno o più assassinii, oltre che di aperte menzogne?»

Non è soltanto dilemma di oggi: tormentava giudici, opinione pubblica e, soprattutto, parti in causa, sul finire del Seicento nella zona della Valsesia, come risulta da una ricerca di M. Vaudano pubblicata sul Bollettino DocBi 1993.

Anche allora si trattava di una serie di processi che coinvolgeva rissiosissime comunità disposte a venire alle armi pur di non cedere un solo millimetro di territorio. A monte ribollivano ruggini antiche, secolari addirittura, liti e vertenze su confini, diritti di sovranità e conseguente diritto di sfruttamento dei territori.

Le due comunità erano Flecchia e Curino, oggetto del contendere erano alcuni terreni in regione Valfredda lungo il torrente Ponzone. Non litigavano dal giorno prima, ma quasi un secolo, come dimostrato da un verbale di compromesso datato 12 dicembre 1512. Quel compromesso fra le due parti avrebbe dovuto, in teoria, mettere fine ad ogni vertenza, ma in realtà si era dimostrato tutt'altro che risolutivo: fatto seguito, anzi, denunce, tensioni, processi, violenza, incendi e bandi di scomunica.

Quand'è giungere inattesa: si far pendere la bilancia della giustizia in favore di Curino la testimonianza di Michele Bozola, già reo dell'assassinio di un giovane di Mortigliengo, certo Pietro Antonio Foglia, da lui giudicato prete che non idoneo della figlia. Seguì il processo, la condanna, il bando.

Poi il Bozola si era pentito, aveva ottenuto la grazia ed ora eccolo seduto sul banco dei testimoni a puntare indici accusatori. Ma neppure gli altri testimoni erano tipi molto raccomandabili: i più innocenti erano individui notoriamente pronti a vendere la propria madre, oltre che la propria testimonianza.

I patrocinatori di Flecchia si erano subito levati a fare opposizione contro i «testimoni calunniosi», in particolare contro il Bozola, definito negli

atti processuali «persona facinorosa, homicida, e bandita» ciò per avere a sangue freddo il fu Pietro Antonio Foglia, per il quale homicidio è stato bandito venendo condannato ad esser pubblicamente impiccato per la gola.

Fra accuse e controaccuse, contestazioni e rinvii, partendo dal giudice locale Cravetta per giungere fino al Tribunale della Sacra Rota, causa dissanguerà i contendenti fino al verdetto finale che, accettando il principio di credibilità dei testi, condannerà i curinesi ed i loro testimoni screditati.

I curinesi sconfitti si consolano, e vendicarono, gettando il sospetto che sulla vittoria di Flecchia non fosse estranea la lunga mano prelatizia del teologo e giurista flecchiese, abate Giovanni Riccio, in grado di contare su molti appoggi in curia e in tribunale. Che è quasi peggio: dissero i dei nostri testimoni screditati.

Mer F. Gasparotto

Domani parte l'annuale pellegrinaggio diocesano dell'Orfale laniero a Lourdes

Viaggio della speranza per 1500

Due convogli speciali con gli ammalati da Biella e da Cossato. Al seguito degli infermi ci saranno sacerdoti, medici, dame, barellieri e scout, tutti uniti in un grande atto di solidarietà. Il rientro previsto domenica

BIELLA. È tutto pronto per la partenza, lunedì, c'è freni della speranza. Una lunga fila di vagoni carichi di umana sofferenza che per il trentesimo anno consecutivo si mette in cammino verso Lourdes in cerca di sollievo per il corpo e lo spirito.

È il pellegrinaggio diocesano dell'Orfale biellese al quale hanno aderito oltre 1300 persone. La maggior parte dei viaggiatori sono infermi, malati gravi. Gli altri sono sacerdoti, medici, dame, barellieri, che ancora una volta non esistono a sacrificare un po' delle agognate ferie per aiutare chi soffre.

Li abbiamo citati con le qualifiche con cui l'organizzazione orfale distingue i partecipanti. Ma lo spirito che li anima annulla ogni differenza. Perché capita spesso che i due barellieri che portano le braccia dei malati disteso nella lettiga siano il vicedirettore e una banca e un operaio, insegnanti e studenti, impiegati, professionisti, commercianti.

Basta già questo dato per sot-



Due convogli speciali porteranno i malati biellesi al santuario di Lourdes

tolinare la grandezza dell'evento: continua a persone che adempiendo ad una scelta personale di vita si mettono a disposizione di chi è fortunato, accompagnandolo, assistendolo giorno e notte in questo cammino verso il santuario di Lourdes, verso la speranza di guarire.

E in qualcuno il successo, ma sempre accade questo stupendo atto d'amore. Così anche quest'anno questa lunghissima teoria di pellegrini si accinge a partire per la Grotta, animata e sorretta da una fede incrollabile, ma unita da uno spirito di solidarietà unico.

Per trasportare questa fu-

mena gente è stato necessario allestire due treni: uno denominato «Verde» partirà dalla stazione ferroviaria di Biella San Paolo dopo le 16; il secondo, l'«Azzurro», si avvierà da Cossato alle 17. Prima tappa a Santhià dove al convoglio si uniranno altre provenienti da Brescia. Tra i quindici vagoni che lasceranno Biella ci saranno anche due carrozze ad infermeria, per l'assistenza ai malati più gravi, e un vagone ristorante.

I pellegrini arriveranno a Lourdes nella giornata di martedì dove troveranno ad attenderli il Massimo Giustetti che presiederà a tutte le funzioni religiose previste nei cinque giorni di permanenza nel santuario mariano. A Lourdes saranno raggiunti da altre comitive che hanno scelto di viaggiare in aereo e in pullman. È possibile quindi che il numero totale dei biellesi superi alla fine le 1500 unità. Il pellegrinaggio rientrerà a Biella nella tarda mattinata di domenica 22.

(m. al.)

A Biella

Sui posteggi l'incognita Italimpa

BIELLA. Giunta decisionista sul piano del traffico e sul parcheggio, ma resta la spinosa questione dell'Italimpa legata al progetto del parcheggio sotterraneo in piazza Martiri.

L'esecutivo si riunirà mercoledì per definire gli interventi e le strategie sulla area da destinare a parcheggio, ma affinché il mosaico sia completo occorre inserire il tassello di piazza del mercato.

Già nelle scorse settimane Palazzo Oropa aveva cercato di definire la questione: l'Italimpa, ma sino ad ora ogni tentativo è naufragato nell'estate: l'Italimpa non ha più dato notizie. Il Comune ha infatti inviato alla società capitolina una richiesta di chiarimenti definitiva sulla convenzione.

Secondo il parere legale ottenuto da Palazzo Oropa, gli accordi con la società sono superati dai costi supplementari per lo in piazza Martiri, conseguenza delle prescrizioni imposte dalle Sovrintendenze ai beni archeologici.

(r. s.)

L'assemblea è stata convocata alle 19 per eleggere il nuovo sindaco

Il Consiglio «chiuso» per ferie?

Gaglianico, domani gli assenti saranno tanti

GAGLIANICO. Il paese, protagonista della crisi politica per la vicenda Biella Fiere, cerca la nuova sindaco, e domani non importa se in piena canonica Ferragosto - il Consiglio comunale si riunirà per nominare il sostituto di Valentino Andreotti, primo cittadino dimissionario «incriminato» sui padiglioni dell'Expo.

L'assemblea è stata convocata a termini di legge: consigliere anziano e predecessore di Andreotti, Mario Novaretti. Il lunedì di Ferragosto non è certo il giorno più opportuno per ricucire strappi e stringere nuovi accordi, e quasi certamente il Consiglio sarà rinvitato per la mancanza del numero legale.

Dice Mario Novaretti: «Le assenze vanno giustificate e sono già undici i consiglieri che mi hanno informato della loro impossibilità ad arrivare per tempo. Se i presenti saranno in numero sufficiente, se ne ripar-



I padiglioni di Biella Fiere, sulla Trossa, sono la poltrona di sindaco a Valentino Andreotti. Domani il Consiglio comunale di Gaglianico cercherà il suo sostituto.

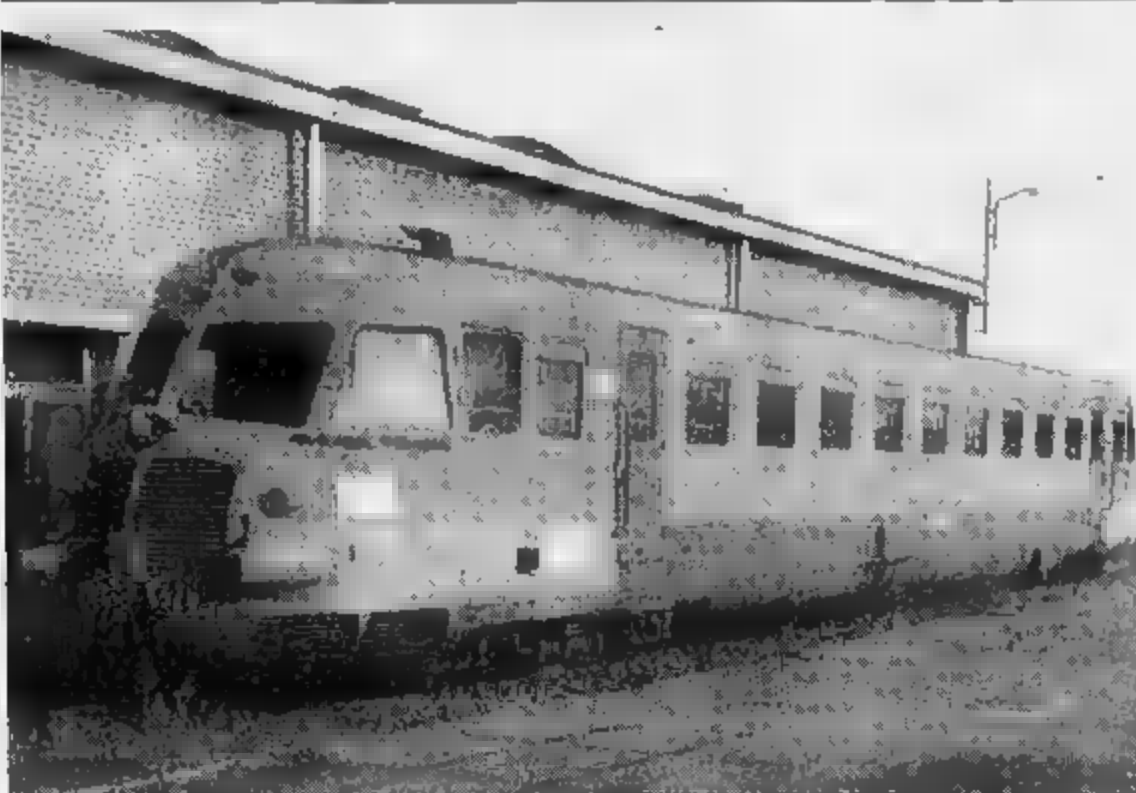
lerà a settembre.

Ma chi è il sindaco di Gaglianico? Chi dovrà accollarsi la spinosa eredità di Andreotti sul caso di Biella Fiere? In un primo momento sembrava possibile una riconferma dello sindaco dimissa-

nario, ipotesi ora tramontata. Molti puntavano su Quaregna, poi immaturamente scomparso. La maggioranza non ne accende inoltre simpatie per le figure femminili. Sarà una donna il prossimo sindaco?

(d. ca.)

TRA ROVI E RUGGINE IN STAZIONE



I vecchi treni sognano il nuovo che non verrà

Da cinque anni le gloriose littorine (nella foto Micheleletti) bloccate su un binario morto a San Paolo: il cartello dice che sono destinate a far parte dei cimeli delle Ferrovie piemontesi, ma l'incendio, i vandali e gli agenti atmosferici le stanno inesorabilmente distruggendo.

COSTUME

A VINTEBBIO
IL SOGNO
D'ESTATE

SI chiama Gladys Pace. Ha 20 anni. È di Torino. Rappresenterà il Piemonte alle finali nazionali di Miss Italia. Un successo al fotofinish, il suo, alla selezione di miss Piemonte. La gara si è svolta, l'altra notte, alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio davanti ad almeno duemila fans. Una curiosa classifica: le prime quattro ragazze si sono piazzate in fila, staccate di un punto l'una dall'altra: Gladys Pace, la novarese Tania Piga, l'astigiana Franca Cucco e la ligure Elisabetta Mandraccio.

Gladys è bionda. Ha occhi azzurri, il sorriso accattivante. Si presentava alla finale regionale con un biglietto da visita di tutto rispetto. Poche settimane fa era stata eletta miss Torino: «Sono felicissima, è davvero una grande soddisfazione. Difendere il Piemonte a Miss Italia? Ci proverò. Ma il mio sogno è di diventare attrice. Cosa faccio nella vita? Lavoro, come indossatrice, e studio, psicologia». Dietro le quinte, si scopre che Gladys non è una «new entry» nel mondo dei concorsi. Aveva già vinto, quindicenne, il titolo di miss Teen Ager '88.

Li vicino c'è Tania Piga, studentessa di Gargallo (Novara), la classica ragazza acqua e sapone. Per un punto si è piazzata al secondo posto, ma è stata proclamata miss «Gambissima».

Per lei c'è stato un momento di disappunto tra il pubblico quando si è saputo che non aveva vinto. E' vero, Tania aveva tutte le carte in regola per rappresentare il Piemonte a Salsomaggiore, ma c'era un unico neo: troppo giovane, ha 16 anni. Il regolamento della finale di Miss Italia prevede che le concorrenti abbiano un'età compresa tra i 17 e i 24 anni, taglia corto Luciano Bortero, responsabile della manifestazione a livello regionale. E Tania, a 17 anni, li compie a dicembre. «Sono comunque contenta di come è andata», dice la novarese, «è la prima volta che partecipo a questi concorsi, sono giovane, ho tempo per rifarmi».

Sembra sincera, ma nei suoi occhi si percepisce un'ombra di



delusione. Poi ne va, «scortata» da un gruppo di parenti. Un sorriso, Elisabetta, chiede un fotografo ai piedi di Elisabetta Mandraccio, di Finale Ligure. Qualcuno l'ha accostata

a Cinzia Lenzi, l'ex annunciatrice di Retequattro. E' arrivata quarta, miss High Hair, ma anche lei è stata tra le più apprezzate dal pubblico. Sogna di diventare giornalista, ma si rende conto che l'accesso è difficile. Intanto un piedino nel giornalismo ce l'ha già, è una delle speaker dell'emittente televisiva «Primo Canale» di Genova. A 21 anni, studio Scienze Politiche e ho partecipato al concorso quasi per caso - sbocciola, quasi annoiata -. No, non ho ambizioni di diventare una miss, preferisco il giornalismo. C'è chi sogna e chi invece va controcorrente: è Franca Cucco, 24 anni, 181 centimetri, di Valfenera (Asti). E' appena stata incoronata miss Linea Sprint ma appenderà la fascia al chiodo.

Gladys Pace (a sinistra) vincitrice della selezione regionale. Sotto, Tania Piga, miss Novara. A destra sfilata in costume per donne le bellezze che hanno partecipato alla manifestazione (FOTOGRAFIA MICOL)

Sconfitto per Tania arrivata seconda. Non ha vinto perché era troppo giovane. Terza l'astigiana Franca Cucco poi una finale

Si chiama Gladys, vent'anni di Torino: è la vincitrice delle finali

Ha occhi azzurri e capelli biondi il volto del Piemonte a Miss Italia

Possibile? «Certo», spiega sedendosi e accavallando un paio di gambe che non finiscono più - è la terza volta che vengo eletta. Nell'89 miss Gambissima Piemonte, nel '91 miss Eleganza Piemonte. E quest'anno sono miss Asti e miss Linea Sprint. Basta, non voglio stufare la gente che mi vede sempre e dovunque. Prende fiato e riattacca: «Ma la verità è che non mi interessa diventare miss, voglio continuare a fare l'indossatrice». Cosa ne penso di questi concorsi? Non sempre vince la più bella, risponde con malizia Franca. Ma insomma, neppure un pizzico di invidia, di rivalità? «Proprio no, siamo tutte sulla stessa barca, anzi, cerchiamo di aiutarci a vicenda. Quasi e dimostrare la sua tesi. Franca Cucco annuncia che il 23 agosto ci sarà una grande festa nella sua casa di campagna, per presentare tutte le miss che andranno alla finale nazionale. E se non è spirito di corpo questo...

Franca Cucco, di Asti, terza classificata alla selezione dell'altra sera a Vintebbio e, sotto, un altro momento della manifestazione



Marco Piatelli

IL MEGLIO DEL MEGLIO DI FERRAGOSTO NELLE PROVINCE PIEMONTESE E IN VALLE D'AOSTA

Cuneo

Il ritorno di Nini Rosso

LA ballata di una tromba, «Evelyn», «Il clown», «Concerto disperato», «No», «Stagione» e l'intramontabile «Silenzio» sono solo alcuni dei grandi successi di Nini Rosso, stasera in concerto nel centro turistico della Valle Veroniana. L'appuntamento è alle 21 nell'anfiteatro dei giardini di San Sebastiano, salotto ormai di tutte le manifestazioni estive limonesi. Sul palcoscenico ci sarà anche l'orchestra di «Thomas Santhana».

«E' da circa tre anni - spiega l'amico cabaretista, Enrico Ocir - che Nino non veniva ad esibirsi a Limone dove la gente gli ha sempre manifestato simpatia e apprezzamento».

Come del resto tutta la «Granda» dove ha vissuto per molti anni, frequentando l'oratorio salesiano di Cuneo e militando tra i partigiani in Val Maïra (era nella brigata di Giorgio Bocca). In seguito entrò nell'orchestra «Angelini» e cominciò a girare il mondo. Il successo definitivo arrivò con la «Ballata di una tromba», che gli ha permesso di lasciare i complessi e di esibirsi come solista e collezionare «dischi di platino».

Nonostante il successo, Nini Rosso non si è montato la testa: rimanendo un personaggio timido, riservato e un po' scontroso. Stasera l'artista eseguirà i suoi grandi successi e alcuni cavalli di battaglia del suo idolo, il grande Louis Armstrong. A metà spettacolo il trombettista sarà raggiunto sul palcoscenico da Enrico Ocir, il duetto si cimenterà in un'insolita «Polvere di stelle» tutta dedicata al Piemonte. L'ingresso costa 10 e 15 mila lire. (a. f.)

Alessandria

«Polentiadi» a Molare

UNA bella polenta fumante nel cuore del mese di agosto è un'immagine insolita, ma a Molare, un paesino dell'Ovadeso, non la pensa così. Domenica prossima, in piazza, dodici «maestri polentai» rovesceranno di fronte a un pubblico folto e divertito un polentone che sfiorerà i dieci quintali.

Le manifestazioni all'insegna della polenta s'iniziano però già domani alle 20,30 al campo sportivo, con la dodicesima edizione delle «Polentiadi», giochi burleschi tra le squadre dei paesi circostanti condotti da Luciano Tirelli. Per tre sere si cimenteranno otto squadre a cui il pubblico sarà coinvolto con il concorso «Polentini»: tra chi azzecherà i primi piazzati sarà in palio una mountain bike.

Il programma della settimana è quanto mai ricco: settembre andino con il gruppo boliviano Hira hicho, le imitazioni di Claudio Loretta, bancarelle di manufatti locali e, dulcis in fundo, un originale «Festival dell'urlo». La parola da gridare, a squarciegola? «Polenta», naturalmente.

La tradizione del polentone di Molare è fatta risalire a oltre quattro secoli fa, quando un gruppo di pellegrini della zona, sorpresi da una nevicata durante la Quaresima, furono rifocillati da un nobile di passaggio: intimoriti dal lusso del suo castello, chiesero però di consumare la polenta preparata per loro all'aperto, protetti solo da una tettoia. Il trapianto della sagra dalla Quaresima a Ferragosto non è però contemplato negli annali. (b. v.)

Asti

Agnolottata a Vesime

E' l'agnolottata gigante l'appuntamento più atteso nella Lange astigiana: lo sa bene la Pro loco di Vesime che, da più di vent'anni, dedica una serata ad uno dei piatti tipici della cucina.

Martedì 17 agosto, alle 21, sulla spista, in agenzia Piazzi, le donne di Vesime cucinano per tutti. Agnolotti piccoli, fatti con la pasta sottile, da mangiarla con il classico ragù delle colline piemontesi. Ne prepareranno almeno qualche migliaio di dozzine. Non mancherà qualche assaggio di robiola di Roccaverano. I produttori locali offriranno Dolcetto e Cortese. Ad assaggiare gli agnolotti «della Lange», il segretario, si dice, sta nel ripieno, arrivano anche da Canelli, Alba, Acqui e dintorni: è ormai diventato un «rito» a cui è difficile sottrarsi.

Spiega Francesco Gallo, presidente della Pro loco: «Organizziamo l'agnolottata gigante da molti anni, sempre nella settimana dopo ferragosto. E' un modo per dare risalto ad uno dei nostri piatti tipici. L'agnolottata si è trasformata, soprattutto in questi ultimi anni, in una grande kermesse gastronomica».

Ma non ci sarà solo la «tavola». Per chi se la sentirà, dopo la «scorpiocciata», ballo liscio con l'orchestra Piero Tealdo.

Questa sera a Vesime si vive invece la festa di ferragosto: la Pro loco organizza una serata dedicata al ballo liscio: suonerà l'orchestra «Correntes». Continueranno, fino a domani, alla «Giuliera», in piazza Dante, «Oltre la barriera», disegni di Marco Garino (orario 10-14 e 18,30-23). (d. cot.)

Novara

Scalpellini in festa

MUSICA, moda e raduni all'insegna dell'originalità animano il Ferragosto in provincia di Novara.

A Soletto, nel Comune di Madonna del Sasso, si terrà la giornata dello scalpellino. In serata la processione con la fiaccolata, poi concerto il pianista novarese Alberto Veggioni.

Ad Arona si chiude stasera il festival latino americano, che ha registrato un'affluenza record di visitatori. Oggi, fino dopo la mezzanotte, sarà ancora possibile visitare gli stand gastronomici, dell'artigianato, i bar tipici con specialità caraibiche, le due mostre di strumenti musicali e arte latino americana. Ingresso 5 mila lire. Dalle 21, esibizione del complesso Pau De Arara.

Sempre sul Lago Maggiore, due proposte suggestive: all'Isola Pescatori sfilata di barche illuminate e pesciolate, davanti a Laveno, in provincia di Varese, spettacolo pirotecnico d'eccezione. Partiranno motonavi anche da Intra che scenderanno nel golfo. Biglietti a 7 mila e 3 mila e 500 lire.

Si rinnova martedì a Macugnaga la festa dei contrabbassieri. Un appuntamento curioso, da scoprire. La prima commemorazione claudestina risale al 1865, poi l'appuntamento ha assunto un carattere pubblico con l'appoggio del Cai.

L'anno scorso erano più di 200 gli alpinisti presenti, oltre alle guardie di finanza e ai doganieri vallesani che salgono da Martigny. Le antiche sfide sul confine sono un ricordo: oggi sarà festa, con doni di mazzette di fiori alpini e artemisia per fare il genepy. (m. p. a.)

Vercelli

Sull'Indren ma con gli sci

UN Ferragosto sugli sci: ecco la proposta «alternativa» che la Valsesia suggerisce per oggi e domani agli appassionati dello sport bianco. Dove? Semplice, ai 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, una dei pochi impianti aperti anche in estate. E quest'anno gli sciatori troveranno piste in ottime condizioni di innevamento e preparate con cura particolare.

Dice Luciano Ferro, amministratore della società Monrosa: «L'arrivo tardivo dell'estate sotto questo punto di vista ci ha favoriti. Di solito al 15 di agosto arrivava agli sgoccioli della stagione. Invece nelle passate settimane abbiamo registrato delle «spruzzate» di neve che hanno così garantito la buona tenuta delle piste fino ad ora. Contiamo di far girare gli impianti a pieno regime sino alla fine del mese».

In previsione di una buona affluenza di sciatori oggi gli skilift entreranno in funzione dopo l'arrivo a punta Indren della prima corsa della funivia (è fissata per le 7). Il costo del giornaliero è di 36 mila lire.

Oltre allo sci il Ferragosto in provincia di Vercelli è caratterizzato dalle sagra nelle località turistiche della Valsesia. Ve ne sono per tutti i gusti: a Civiasco oggi sono «protagonisti» i canestrini (un particolare dolce locale), a Rassa i mirtilli, il prelibato frutto di montagna che verrà distribuito da ragazze vestite con i tipici costumi locali. A Balmuccia le miacchie, una sottilissima sfoglia che in passato sostituiva il pane, a Champoluc le guide si esibiranno in località Lysbal. E per mezzogiorno sarà pronta la polentata. (r. eyn.)

Aosta

Guide alpine tutte in piazza

FERRAGOSTO dedicato alle guide alpine della Valle d'Aosta, alle loro imprese, alla professione di cavaliere dei monti. Fanno parte della tradizione i premi delle varie società di guide, le manifestazioni in parete (di arrampicata e di soccorso), le sfilate in divisa.

Nelle sette località della Valle in cui si svolgerà in contemporanea la festa ci sarà anche un momento commemorativo, il ricordo delle guide cadute. A Courmayeur il raduno delle «divise grigie» e per le 9,15 davanti alla sede della società, il museo alpino. Un quarto d'ora più tardi la sfilata. La messa è alle 10: è prevista la benedizione di corde, ramponi e piccozza. Alle 11 le premiazioni all'ex hotel Ange. Le arrampicate sulla palestra naturale di La Saxe sono alle 15. Seguono le dimostrazioni di soccorso in parete.

Le guide e i maestri di sci del Cervino si ritroveranno a Valtournenche alle 9. Doppia sfilata, sia a Valtournenche sia a Cervinia (ore 10,30). La messa è alle 11,15. Arrampicate e dimostrazioni di soccorso a mezzogiorno.

Ad Ayas un'attrazione in più, il parapendio. I «voli» sono in calendario alle 10: le dimostrazioni di arrampicate mezz'ora più tardi. Le guide si ritrovano alle 9 a Champoluc. «Vin d'honneur» a La Thuile alle 11,30: il ritrovo è alle 9 in piazza per guide e maestri di sci.

Le cascate di Lillaz faranno da cornice alle scalate delle guide di Cogne. L'appuntamento è alle 9. A Gressoney le guide si esibiranno in località Lysbal. E per mezzogiorno sarà pronta la polentata. (r. a.)

Torino

Aspettando la Muti bard

GASPARE 6-Zuzzurro, ovvero Zuzzurro e Gaspare, il commissario svanito e il suo fraterno assistente: a Sauss d'Oulx, stasera, le risate sono garantite. Garante, beninteso, a chi apprezza il genere: che c'è anche chi, quei due comici Fininvest, li vedrebbe volentieri esportati in Mozambico, definitivamente.

La località di villeggiatura ospita infatti un nuovo appuntamento di «Festival-saga», rassegna itinerante di musica e cabaret: è appunto il recital della coppia Brambilla-Formicola (c'è a dire Gaspare 6-Zuzzurro, secondo l'anagrafe). Lo show si terrà nel Palacrai, il teatro tenda che sorge a pochi passi dalla piazza centrale di Sauss. Si comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Qualche proposta ferragostana anche per i torinesi rimasti in città: in particolare, una «edisco festa» in onore di Federico Fellini che si terrà stasera all'«ippopotamo», ritrovo all'aperto ospitato nell'area dell'ex zoo, in corso Casale. Giochi d'acqua, allestimenti, costumi e musiche ispirati al «Maestro di Rimini», anche per augurare buona salute dopo l'allarmante episodio dei giorni scorsi, animeranno la serata dal titolo «Frescavita-Ferragosto per chi resta». E per chi è restato, a Torino, domani è in arrivo una bomba erotica: l'anteprima, all'Arena Metropolis (viale Boiaro, Parco del Valentino, ore 22) del discusso film «L'amante bilingue» dello spagnolo Vicente Aranda, con una Ornella Muti impegnata in un ruolo quasi hard-core. (g. fer.)

Ballando ballando, una guida alle iniziative di Ferragosto nelle discoteche della provincia

E stanotte la techno farà «splash»

Dalle Miss villeggiatura del Fuori programma al bagno di schiuma delle Cave. Tuffi di mezzanotte anche al Jimmy's American bar. Karaoke con chitarra e giochi acquatici all'Eden, le grandi orchestre del liscio al Faro

VERCELLI. Ferragosto, discoteca ti conosco. E stasera ci sarà una buona occasione per ballare nel nome della festa più eclatante dell'estate. Non rimane quindi che l'imbarazzo della scelta, tra i locali della Valsesia, del Biellese e del Vercellese.

Per chi si trova nella parte alta della provincia a far vacanza, alle falde del Rosa e dintorni, tutte le sere c'è dance alle discoteche Fuori programma, area di ballo dell'albergo dei Pescatori di Pioda con la musica dei dee Jay Ivano & Franky: questa notte verrà eletta la più bella tra le belle presenti, che sarà proclamata Miss Villeggiatura 1993. In frazione Balangera di Verello, all'Igloo, il club che si è aggiudicato il più alto numero dei consensi per il concorso Top Dance, indetto dal nostro giornale la primavera scorsa per scoprire la più popolare discoteca della provincia, il party di Ferragosto vedrà alla consolle Bruno Mauri, una delle voci del network radiofonico Erretelle.

Allé Cave di Vintebbio (Serravalle) la serata sarà estremamente divertente, proprio perché ci si potrà immergere, balenando ballando, in una montagna di schiuma, (vestiti e con il costume da bagno). E sempre in Valsesia, gli amanti del ballo liscio ruspante potranno sgambettare con polche, valzer e mazurche alla «Gran ribota» sul campo sportivo di Locarno di Verello (questa sera e domani



Una delle numerose feste d'estate all'Igloo di Verello: questa sera il party è con Bruno Mauri, voce di Erretelle.

sera con Fabrizio & Cristina). Oppure sulla pista di Scopello con l'orchestra di Ricky Renna, mentre è in programma per domani, al parco giochi al piano della valle di Civasco, il piano bar sotto le stelle.

Nel Biellese, Al Faro di Brusengo, nel giardino estivo, stasera c'è discoteca con Gianluigi Piano mentre ogni giovedì prosegue la rassegna delle grandi orchestre di liscio (il 19 agosto il complesso di Camillo Santamaria e il 26 agosto il gruppo di Armando Savini). Al

Jimmy's American Bar, music club di Valdengo, le proposte sono per una grande festa con tanto sound e drink ghiacciati al bordo della piscina, in cui verrà realizzato il big splash di mezzanotte. Intanto a Trivero Brughiera si balla Al Castagneto già dal primo pomeriggio. Naturalmente liscio, con Gianluca & Luca. Pomeriggio e sera dance pure nel giardino estivo dell'Hotel Lido al lago di Viverone, con l'orchestra di Alex Cabrino. Ballo pomeridiano anche sotto la folklorica «topia» (il

percolato) del Nuovo Mulino di Larizzate, frazione del capoluogo, con Giancarlo Gardin alla fisarmonica e accompagnamento di chitarra.

In zona Bivio Sesia al Globo di Borgovercelli nella prima sala stasera si danza con l'orchestra di Mina Fassoli, mentre nella seconda pista e nel giardino estivo si fa discoteca.

Strategie di festa in grande stile, all'Eden Club di Vinzaglio, dove la notte scorre tra giochi acquatici condotti dall'animatore Andrea Martorana e

una forma di karaoke «vivent», con il chitarrista Roberto Rovatti che accompagnerà i coraggiosi che vorranno cantare revival-style, di fronte ad un pubblico disposto (fino ad un certo limite...) ad applaudire. E a mezzanotte in punto, tutti in acqua.

E per le scelte musicali della notte calante? I brani più richiesti in questo scorcio di stagione sono estremamente diversificati: resistono ancora sfumature del «vecchio» grunge di Seattle, dagli Red Hot Chili Peppers agli Alice in Chains, da Mudhoney a Dinosaur Jr. E ancora Rollins Band e Flaming Lips. Spopola il misto afro-reggae e samba che arriva da Salvador de Bahia e che passa sotto il titolo di axé, nella versione della regina brasiliana Daniela Mercury. Per le tendenze house e underground vanno a gonfie vele in versione remix i Pet Shop Boys con «Can You Forgive Me?», First Choice con «Let No Man Put Asunder» e Wall of Sound in «Critical». E per i pariti del soul, rap & raggamuffin ecco Wizards of Gorse con «Big Mama» e Crusaders in «We Love The Hotties».

Intanto la rotta è pur sempre quella del duo che si fa chiamare come se fossero una Harley Davidson, gli 883: consigliano di seguire il percorso «Nord-Sud-Ovest-Est». Tutto sembra essere coerente, non vi pare?

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Il tour del Cantares

I Cantares, gruppo composto dagli argentini Carlos Alegre e Luis da Ocaña e dal boliviano Rafael Urey, che ha appena registrato la musicassetta dal titolo «Con questo sogno di andare...» per l'etichetta «Armadillo», ha preparato il giro musicale per agosto e settembre. Ecco le date: domani sera alla festa campestre di Sala Biellese, il 21 agosto ad Ivrea, il 23 agosto a Mongrando, l'11 settembre al Jolly Bar di Vercelli e il 18 settembre al quartiere Riva di Biella.

VARALLO
Classica, tra violini ed organi

Giovedì prossimo, nella sala di palazzo D'Adda, si terrà un concerto del Tuzetto Stedano, con Laura Bologna e Claudia Monti ai violini e Lucia Corini alla viola. L'inizio del repertorio, con musiche da Rola e Dvorak, è fissato per le 21. Le tre serate d'organo nell'ambito del «The european organ festival» organizzato alla Collegiata di San Gaudenzio sono invece previste per giovedì 20 agosto (organista norvegese

Per Thunari, per venerdì 27 agosto (organista olandese Ton Van Eck) e per domenica 29 agosto (organista polacco Karol Golehiowski).

NOVARA E CASALE
I film all'aperto per la settimana

Al Eretto di Novara questa sera è in programma «Basic Instinct», domani «Magnificat», martedì «West Side Story», mercoledì «Sommersby», giovedì «Puerto Escondido», venerdì «Dracula» e sabato «Guardia del corpo». Al Cova Adagio di Casale Monferrato questa sera è in cartellone «Lo sbirro», il boss e la bionda», domani «Glochi di potere», martedì «Il distinto gentiluomo», mercoledì «Infelici e contenti», giovedì «Gli Aristogatti», venerdì «Scent of a Woman», profumo di donna e sabato «Proposta indecente».

RECETTO
La serata alla Casa sul fiume

Alla Casa sul fiume di Recetto questa sera video clip dell'ultimo ora, «splash» in piscina fino a notte fonda, revival music e tanta animazione per una festa di mezza estate.

L'ANGOLO DEI RICORDI

Notti d'agosto al Covo degli Arditi tra maghi, giochi e feste di quartiere

VERCELLI Due i grandi appuntamenti di Ferragosto a Vercelli e nel Vercellese. Il primo era il raduno al Covo degli Arditi, in fondo a corso Regina Elena (ora corso Italia), l'altro l'arrivo dei balli a palchetto, le balere estive che allora furoraggiavano.

Il Covo prendeva il nome dagli Arditi vercellesi, che l'avevano eletto a loro ritrovo poco dopo la prima guerra mondiale. Ogni sera si esibivano un'incredibile orchestra, cantanti, musicisti, con gli spettatori seduti sulle casse per le bevande che si alzavano di tanto in tanto per contrabbandare agli assalti dei moscerini e per andare al bar, rusticissimo come il palcoscenico.

Dirigeva il locale un Renzo Roncarolo (Pimpi) ancora giovanissimo, ma che aveva già creato il suo personaggio di cantan-

te-attore-mimo e stava per dar vita alla «Pimpinade», un club di amici ancora prima che di autentici artisti, disperso dallo scoppio della seconda guerra mondiale ma pronto a riprendere il filo delle canzoni interrotte nel 1945.

I balli a palchetto venivano impiantati nelle piazze dei paesi e a Vercelli in piazza Cavour. C'erano musiche «a fiato», che oggi sono in buona parte scomparse.

Vercelli disponeva anche di un locale all'aperto. Era il primo «Estivo» inventato da padron Quaglia a cui poi subentrò papà Givogre. Si trovava in fondo a via Giovane Italia, all'angolo con piazza Cesare Battisti. Era una bellissima arena, dove si svolgevano concerti, spettacoli di varietà. Nell'estate del 1938 ci fu un illusionista ipnotizzatore che, grazie ai suoi incredibili

giochi, tutte le sere riempiva il locale sino all'invosimile.

Erano ancora in grande voga le feste patronali dei rioni cittadini, che ora si tenta di rinverdire con successo. Balli a palchetto, banchi di beneficenza, le bancarelle del torrone, le giostrine, ma in particolare in queste feste regnavano le lotterie, i giochi della rottura delle pignette, la corsa nei secchi e soprattutto gli alberi della cuccagna. Uno dei più famosi fu quello del rione Brut Fond, che veniva innalzato sul campo del pallone elastico, sul lato sinistro del castello del Beato Amedeo. Era ricchissimo e tutti i gruppi del Vercellese più forti in questa specialità sportivo-culinaria scendevano in gara, tra gli applausi e le risate di non meno di tremila spettatori.

Francesco Lesie

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

AMBRA v. Chiese della Salute 77. Giochi di potere. Or. 16.30; ult. 15.30.

AMROSO c. V. Emanuele II 52. Sala 1, Sala 2 e Sala 3: chiusi per ferie.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Chiuso per ferie. Ripertura 29 agosto.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie. Ripertura il 21 agosto.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22. L'ario della musica. Or. 16.30; 18.30; 20.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22. Ecco l'impero del serial. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO v. G. G. Chiuso per ferie. Ripertura il 26 agosto.

DORIA v. Gramsci 3. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

ELISEO GRANDE c. Sallustiana. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO ROSSO c. Sallustiana. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

EMPIRE c. V. Veneto 5. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ERRA c. Montebello 31. Ripertura venerdì 20 agosto.

ETIOPIA via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

FIAMMA c. Tripani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Bocaccio 4. Chiuso per ferie. Ripertura il 26 agosto.

KING KONG Cinescopio v. Po 21. Come l'acqua per il cioccolato. Or. 16.15; 18.15; 20.15; 22.15.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Proposta indecente. Or. 16.15; 18.15; 20.15; 22.15.

LUX G. S. Fedorini. Chiuso per ferie. Ripertura 21 agosto.

MASSIMO UNO v. Montebello B. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

NUOVO COCCHI v. Venezia II. Chiuso per ferie. Ripertura 25 agosto.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.

REPEDI v. XX Settembre 15. Cinema vivente II. Or. 16.15; 18.15; 20.15; 22.15.

ROMANO g. S. Subalpina. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Ripertura il 26 agosto.

VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Ripertura 27 agosto.

TEATRO A TORINO

TEATRO REGIO p. Garibaldi 215. Tel. 68.151. Chiuso, ripertura della biglietti. 24/8, ripertura degli uffici 25/8. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinviare l'abbon. alla Stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della banca Crt entro il 24/8.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 662.360. «A forza all'occhio 1993-94». Due magnifici abbonamenti a posto fisso: «Rasoio» e «Blau». C. Lindi, Dapporto-Billi, Bramieri-Jennaro, Massimini, Castiglione-Musiero, Salerno, Dorrelli, Br. Montagnani, Lavia-Guerrini, Pagli-Gasman, Arena, Momi, Tango, Gabrini, Oba Oba, Operetta e Paolo Costa. Bigli. dal 15/8 del lunedì al sabato ore 9-13 e 15-19.

CARIGNANO p. Carignano 6. Tel. 637.388. Stag. in abbon. T.S.T. 1993-94: dal 2/9 ripertura biglietti. Per info. (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 al 11/9 proroga cartamem. vecchi abbonati posto fisso T. Carignano e T. Caltanissetta. Dal 6/9 vendita abbon. insegnenti-giovani. Tel. 517.82.46/45.45/62.

COLLEGE v. Madonna Cristina 73. Tel. 669.60.34. Abbonamento Arcobaleno. Sg. apert. a posto fisso Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianfr. Morandi, Carlo Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita a pren. abbon. da lunedì 30/8 cassa teatro ore 10-12 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar

16.10 **Fatal Beat**, telefilm
16.30 **Woodbine**, telefilm
20.30 **Ombre malesti**, film
23.15 **Cassia & Co.**, telefilm
24 — **Evi Paradise**, telefilm
1.10 **Seguendo la flotta**, film

Telecupole Cinquestelle

18 — **Tv movie**
18.25 **Tg 4**
20.30 **Tv movie**
21.30 **Vernice fresca**, varietà
22.30 **Tg4 Settegiorni**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Conviene far bene l'attore**, spot.

Videogruppo

18 — **Fifty Fifty**, telefilm
20 — **Motori e moto**
21 — **Un'adorabile canaglia**, film
24 — **Scurruti per un assassino**, film

Telesig

17.45 **Il segugio**, film
18.30 **Un trio inaspettabile**, telefilm
20.30 **L'arciero verde**, film
22.30 **Formula 1**, telefilm

Primantenna Supersix

19.10 **Quarta Italia - TGG**
20.30 **Santa d'amore**, telemanif. 21.30 **Trappier John**, telefilm
22.30 **Super Jazz Day**

Quadrifoglio Odeon

18.45 **Telememo**, varietà
19 — **TG 9 Sette**

20.30 **Migona**, film
23 — **TG 9 Sette**
23.15 **L'amore**, film

Quarta Rete Tv

19.30 **La grande rapina**, film
20.30 **Loel della ribalta**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Quinta Rete

19 — **L'uomo Tigre**, cartoni animati
19.30 **La casa nei boschi**, telefilm
20.30 **I fratelli del vento**, film
22.30 **F.B.I.**, telefilm

Rete 9 Tai

20.25 **Settegiorni**
20.50 **Contabimbo**, musicale
23 — **Settegiorni**

Telecamplone

20.25 **La notte del ciclope**, doc.
21.15 **Conoscere per capire - 100 anni di economia italiana**
22.15 **Un mondo che cambia**, documentario
22.45 **Crisis**, telefilm

G.R.P.

20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20.30 **Camera blindata**, film
22 — **Errori giudiziari**
22.30 **Anna Karenina**, film

Erreuno Tv

9.15 **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
10 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
11 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna

19 — **Free time**
19.30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Giochi senza frontiere**

Rete Canavese

18.30 **Canavese notizie**
21 — **Video shop**
22 — **Click**
22.45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Speciale Telesub: «Un italiano alla Cnn»**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Per te ho ucciso**, film
22.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20.30 **La meravigliosa avventura di Sam e l'orso levatore**, film
22.40 **Informa 7**
23 — **Giudice di notte**, telefilm

Telemonterosa

19.15 **Tm G 1**
20 — **Illusione d'amore**, telenovela
20.50 **Sul sentiero del pensiero**
21.30 **Film**
23 — **Video Top**

Altitalia Tv

20.15 **Il buon samaritano**
22 — **Cortocircuito**
23.30 **Cuori che cantano**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 215.018
Informacinema tel. 215.018
Apertura 21.30. L. 7.000

Basic Instinct

di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntale durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una cortisana, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 25+

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018

CHIUSURA ESTIVA

Principe

Inf. or. tel. 60.347
Informacinema tel. 215.018

CHIUSURA ESTIVA

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018

CHIUSURA ESTIVA

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018

CHIUSURA ESTIVA

Lux

Inf. or. tel. 213.375

CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

Teatro Civico

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

L'IMPRESA

QUARTA
AI MONDIALI
DI ATLETICA

La biellese protagonista ieri nei 10 chilometri di marcia

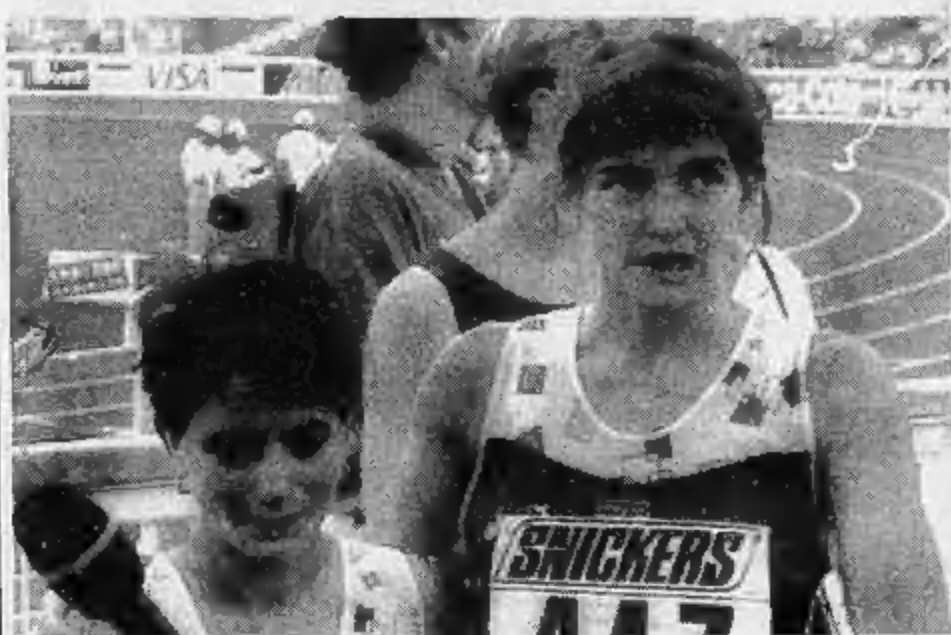
Betty Perrone, per 5 metri
quel bronzo è volato via

CAMBURZANO. Il sogno d'una notte, o meglio di un'assolata mattinata di mezza estate tedesca, per Betty Perrone è svanito per una manciata di secondi. La spagnola Encarnacion Granados ha bruciato sul traguardo la marciatrice laniera, soffiando all'azzurra una medaglia di bronzo quanto mai legittima. Ed in questo caso il «verdetto» della pista non è stato del tutto veritiero in quanto l'atleta camburzana è stata una delle protagoniste assolute della «10 chilometri», prova che ha superato i mondiali di Stoccarda.

In pratica la Perrone ha mancato il podio per cinque secondi (43'26" per l'italiana contro i 43'21" dell'iberica) che ha tradotto in metri significa un'inezia, tenuto conto dell'esperienza e difficoltà della gara. Ma il mondiale di Elisabetta Perrone non può certo essere inficiato dal mancato ingresso in zona medaglia.

La marciatrice biellese è entrata di diritto nell'olimpo dell'atletica leggera italiana. Non a caso un po' tutti i critici, oltre ad esaltare l'argento di Ileana Salvador, spendevano parole d'elogio per la giovane promessa di Camburzano: «Sicuramente è una ragazza di cui sentiremo parlare ancora a lungo: ha grinta, carattere e cosa più importante, potenza di corsa».

E pensare che, alla vigilia, l'obiettivo della Perrone era (al-



Betty Perrone è stata protagonista ieri di una splendida impresa: l'azzurra è giunta quarta e per un soffio non è salita sul podio. Qui è ripresa nella gara di ieri con il n. 447

meno ufficialmente) quello di migliorare il diciannovesimo posto di Barcellona. Invece, sin dalle battute iniziali, la marciatrice biellese si è dimostrata vivace e attiva. Ritmo non elevato (ai mondiali, come sostengono gli esperti, non si corre mai il tempo) con le migliori tutte in gruppo. Mentre le cinesine Yueling e Chunxiu oro e bronzo olimpico e l'australiana Saxby studiano la situazione (per loro, in definitiva, una prova senza acuti) la azzurra Perrone e Salvador provano a vivacizzare la

gara. Proprio l'atleta laniera «tira» le migliori all'inseguimento nel duo scandinavo Svensson-Essayah. La bionda svedese, però, dopo numerosi «richiami» viene squalificata e, tra le lacrime, deve abbandonare la contesa. In fuga resta così la finlandese Sari Essayah. Alle spalle il gruppo si frangono. Ileana Salvador parte all'inseguimento ma Betty Perrone tiene il passo delle migliori. Lo svantaggio, però, è incolmabile così la giovane finnica nonostante un vi-

stoso calo entra per prima nel mitico «Nekkardstadum» e coglie la prima medaglia d'oro. Ileana Salvador è seconda, gran bagarre per il bronzo: la Perrone dà l'impressione di potercela fare, poi un po' di emozione, forse un pizzico d'esperienza in più da parte della Granados sono fatali alla biellese che si deve «accontentare» del quarto posto, oltre l'aspetto forse non trascurabile) agli ideali applauditi dagli sportivi italiani.

Piermarco Ferraro

Camburzano

E' lo stesso
festa grande

CAMBURZANO. Inutile negarlo. Sotto sotto tutto il paese sognava un'exploit di Betty Perrone. E lei, sulla strada tedesca che portavano verso la gloria non ha tradito le speranze. Un quarto posto che per Camburzano tutta ha il sapore di un «metallo pregiato», magari quel bronzo sfuggito per pochi decimi di metri.

Papa Livio è felice, entusiasta: «Sono soddisfatto, essere quarti nel mondo non è certo un'impresa agevole. E poi Betty è ancora giovane ed avrà altre possibilità per conquistare il podio». Il padre, che gestisce un negozio di alimentari ha vissuto l'impresa della figlia «a rates».

«Sa com'è, con il lavoro. Comunque ho seguito con emozione tutta la gara. Mia moglie è stata decisamente più fortunata. Lei è a Stoccarda...».

Quindi Livio Perrone racconta la «vigilia» sua e di Betty: «Mi ha telefonato venerdì sera, era molto caricata e concentrata sulla prova. Il suo obiettivo



Livio Perrone accanto alla bacheca dei trofei vinti dalla figlia

PRO-RETTORI

era quello di migliorare la prestazione olimpica di Barcellona, magari inserirsi tra le prime dieci. Poi...». Nessun rammarico per la medaglia sfumata: «Certo un bronzo sarebbe stato tutto un'altra cosa. Ma accontentiamoci, va bene così».

Appena le immagini televisive hanno «immortalato» Betty Perrone al quarto posto il negozio della marciatrice è stato preso d'assalto: «Sono venuti tutti a salutarmi ed a farmi i complimenti che, sicuramente, «girerò» ad Elisabetta non appena la sentirò. Sicuramente al suo ritorno Camburzano si vestirà nuovamente a festa (come era successo per la vittoria in

Coppa del mondo) e chissà, l'azzurra potrà anche essere ricevuta dal sindaco».

Fausto Riccardi, l'allenatore che ha seguito Betty Perrone prima del suo trasferimento a Firenze è visibilmente commosso: «E' stato un risultato davvero significativo anche se, in parte, atteso. Agli assoluti Betty aveva ottenuto un eccellente secondo posto ed a Livorno aveva stabilito la terza prestazione mondiale stagionale».

Insomma le credenziali c'erano tutte. Spiega Riccardi: «Forse mi aspettavo qualcosa in più da cinesi e australiane, ma la Perrone è stata davvero impeccabile».

(p. m. f.)

ECCELLENZA

Oggi le tre squadre della provincia riposano in attesa di un'altra settimana di lavoro

Fcv atteso al bis, Trino all'esordio

I «tedeschi» dopo aver favorevolmente impressionato con la Pro martedì affronteranno il Varese; primo match giovedì per gli azzurri con la Calligaris-band. Un Borgo frizzante prepara il «vernissage» di Suno

VERCELLI. Mentre la Pro ha esaurito la prima parte della preparazione, per Fcv, Borgosesia e Trino prosegue la fase di «rodaggio». Un paio di giorni di «cristallo» per il Ferragosto, non senza le raccomandazioni di rito a «non esagerare», quindi si ripartirà con sedute d'allenamento tecnico-tattiche e ossigenazione.

L'Fcv Biellese, dopo l'ottima impressione destata all'esordio con la Pro prepara la seconda amichevole contro il Varese (martedì in notturna al Lamer-mora). «La squadra sta rispondendo al meglio», sottolinea mister Ubertalli - i ragazzi sono smaniosi di far bene. Insomma un ambiente decisamente ottimale».

Come cillagina su una «storia» dagli ottimi ingredienti è arrivato Alex Bollini e con l'ex cursore della Pro l'Fcv si candida al salto di categoria. «Andiamo piano», spiega il mister - vincere un torneo non è così facile, vi sono molte componenti che possono giocare un ruolo importante. A questo si deve ag-



I club d'eccezione preparano la stagione: nella foto di Reclon il Borgo al lavoro

giungere che, al momento, non conosciamo ancora i nostri avversari».

Anche in casa Borgosesia si respira aria frizzante: i granata del neo-mister Rosa sono tra i favoriti per il Cnd e già si pre-gusta la sfida con il Libarna,

l'avversario numero uno, si vociferava, in grado di contrastare il passo dei varesiani qualora l'Fcv trovi posto nel girone torinese-astigiano.

Mattavelli e Scienza sono le «armi in più» di un Borgosesia che, già lo scorso torneo, aveva

duellato ad armi pari con le grandi. Cauto il d.s. Paolo Guidetti: «E' ancora presto per fare proclami. La stagione non è che agli inizi. Prima di azzeccare previsioni attendiamo qualche uscita». E per assistere alla «vernice» del granata i tifosi dovranno pazientare sino al 22 quando l'undici di Rosa sarà di scena sul terreno della Sune-se.

Agli ordini di Seghezza sta nascendo il Trino '93-'94. Dopo una settimana a ranghi «ridotti» il tecnico può finalmente lavorare su un organico completo. Spiega il direttore sportivo Piero Vermondi: «I nuovi sembrano già ben integrati con la «vecchia guardia» e questo, sicuramente, è un dato confortante. Adesso attendiamo i responsi delle amichevoli per valutare l'opportunità di rinforzare ulteriormente l'organico». Aggregato alla prima squadra c'è l'ex biellese Milan.

Molta attesa per il primo test amichevole, previsto al «Comunale» giovedì sera con la Pro Vercelli.

(p. m. f.)

PRO VERCELLI

Martedì la ripresa

In settimana
arrivano
i rinforzi?

VERCELLI. Con la partitella in famiglia a Palestro la Pro ha ultimato la sua prima parte del raduno pre-campionato. Un paio di giorni di libertà poi, da martedì, la squadra tornerà ad allenarsi in città.

Quella che va ad iniziare sarà, sicuramente, una settimana decisiva sul fronte dei rinforzi: entro l'inizio della Coppa Italia (domenica 22 in casa con lo Sparta) la società dovrà decidere in merito a Col, Pico e Montebugni, giocatori che hanno svolto l'ultimo scorcio del ritiro di Donato.

«La decisione finale, naturalmente, spetta alla società», spiega il tecnico della Pro -. Dal punto di vista tecnico non c'è molto da dire: sono elementi validi, con alle spalle esperienze di serie C».

Prima del match con la Sparta la Pro scatterà l'ultimo test amichevole giovedì sera a Trino.

(p. m. f.)

PROMOZIONE

I ragazzi di Mellano e Brando domani mattina inseriranno le file

Un lunedì di Ferragosto di sudore
per la matricola Valsessera e Valmos

Marco Mallano, mister del Valsessera

CREVAZIONE. Sarà la «matricola» Valsessera ad aprire la serie dei raduni per i team di Promozione. Nemmeno il tempo di festeggiare Ferragosto che per i biancoblu suonerà l'adunata. Domani sul terreno di Creva-cuore, abituale teatro casalingo, la formazione di Mellano inizierà la stagione '93-'94.

«Al momento», commenta il tecnico - la squadra dovrà ancora essere integrata da alcuni arrivi, un libero ed un centrocampista ma, ugualmente, mi sembra competitiva. Il nostro obiettivo è quello di chiudere in un tranquillo centro classifica. Rispetto alla vittoriosa cavalcata dello scorso torneo il Valsessera ha cambiato poco: l'organico di base è rimasto praticamente immutato con l'innesto dei nuovi acquisti (per lo più '75) sui quali coach Mellano è pronto a scommettere. Al raduno partiranno in 21 (più qualche aggregato): Kausa,

De Fabianis e Andreofetti saranno i portieri, Cerullo, Rossi, Prandi, Urban, Lanfranchini, Fornasler e Canora i difensori, Cantale, Varola, Antognelli, Di Giovanni, Vercelli, Zago, Buson e Vistaldi i centrocampisti, Paggi, Rossin e Pico gli attaccanti.

Stagione al via anche per il Valmos: al parte domani alle 17. Quindici giorni in sede con qualche «escursione» sul monte Rovella per «fare il fiato» ed una serie di amichevoli pre-campionato: il 29 a Cossato con lo Spolite, il 2 settembre in casa con il Borgosesia quindi un'uscita con il La Cervo ancora da definire.

Spiega Tony Brando, coach dei lanieri: «Abbiamo ancora qualche giocatore in prova, la rosa verrà definita dopo il ritiro. Obiettivi? Certamente quello di far bene e migliorare il piazzamento dello scorso torneo».

(p. m. f.)

ORARIO 1993
ANZIO - PONZA

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)		Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliero)	
da ANZIO 07,40" 08,05" 11,30" 13,45" 17,15	da ANZIO 07,40" 08,05" 09,20" 11,30" 13,45" 17,15 19,00"	da ANZIO 07,40" 08,05" 09,20" 11,30" 13,45" 17,15 19,00"	da ANZIO 07,40" 08,05" 09,20" 11,30" 13,45" 17,15 19,00"
da PONZA 09,40" 11,20" 15,30" 18,30" 19,00	da PONZA 07,40" 09,40" 11,20" 15,30" 17,15" 18,30" 19,00	da PONZA 07,40" 09,40" 11,20" 15,30" 17,15" 18,30" 19,00	da PONZA 07,40" 09,40" 11,20" 15,30" 17,15" 18,30" 19,00
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	
Dal 1° Settembre al 12 Settembre (giornaliero)		Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliero)	
da ANZIO 07,40" 08,05" 09,20" 11,30" 13,45" 16,30" 18,10"	da ANZIO 07,40" 08,05" 13,30" 16,00"	da ANZIO 07,40" 08,05" 13,30" 16,00"	da ANZIO 07,40" 08,05" 13,30" 16,00"
da PONZA 07,40" 09,40" 11,20" 15,00" 16,30" 17,30" 18,10	da PONZA 09,40" 11,20" 17,00" 17,30"	da PONZA 09,40" 11,20" 17,00" 17,30"	da PONZA 09,40" 11,20" 17,00" 17,30"
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto		Dal 1° Settembre al 12 Settembre	
ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 17,25	ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 16,25	ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 16,25	ANZIO p. 07,40 13,45 V.TENE p. 10,00 16,25
PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,40 18,05	PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,40 17,05	PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,40 17,05	PONZA p. 08,50 14,55 PONZA p. 10,40 17,05
PONZA p. 09,05 15,10 PONZA p. 11,20 18,30	PONZA p. 09,05 15,10 PONZA p. 11,20 17,30	PONZA p. 09,05 15,10 PONZA p. 11,20 17,30	PONZA p. 09,05 15,10 PONZA p. 11,20 17,30
V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 19,40	V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40	V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40	V.TENE a. 09,45 15,50 ANZIO a. 12,30 18,40
Dal 13 Settembre al 27 Settembre		PERCORSI	
ANZIO p. 07,40 13,30 V.TENE p. 10,00 16,00	ANZIO - PONZA 70 MINUTI	ANZIO - PONZA 70 MINUTI	ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA p. 08,50 14,40 PONZA p. 10,40 16,40	PONZA - VENTOTENE 60 MINUTI	PONZA - VENTOTENE 60 MINUTI	PONZA - VENTOTENE 60 MINUTI
PONZA p. 09,05 14,55 PONZA p. 11,20 17,00			
V.TENE a. 09,45 15,35 ANZIO a. 12,30 18,10			

FORMIA - VENTOTENE

FORMIA - PONZA

Dal 1/6 al 11/6 (escluso martedì)		Dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)		Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)	
da FORMIA 08,30 17,00	da FORMIA 08,30 11,30" 17,00	da FORMIA 08,30 11,30 17,00	da FORMIA 08,30 11,30 17,00	da FORMIA 08,30 11,30 17,00	da FORMIA 08,30 11,30 17,00
da V.TENE 09,45 19,00	da V.TENE 09,45 15,30" 19,30	da V.TENE 09,45 15,30 19,30	da V.TENE 09,45 15,30 19,30	da V.TENE 09,45 15,30 19,30	da V.TENE 09,45 15,30 19,30
* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica	
Dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)		Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)		Dal 29/9 al 15/10	
da FORMIA 08,30 11,30" 16,00	da FORMIA 08,30 16,15	da FORMIA 08,30 16,15	da FORMIA 08,30 16,15	da FORMIA 08,30 16,15	da FORMIA 08,30 16,15
da V.TENE 09,45 14,45" 18,30	da V.TENE 09,45 17,30	da V.TENE 09,45 17,30	da V.TENE 09,45 17,30	da V.TENE 09,45 17,30	da V.TENE 09,45 17,30
* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica	

FORMIA - PONZA

dal 1° Giugno al 11° Giugno		dal 12° Giugno al 31° Agosto		dal 1° Settembre al 12° Settembre		dal 13° Settembre al 28° Settembre	
da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30	da FORMIA 13,30
da PONZA 14,50	da PONZA 14,50	da PONZA 14,50	da PONZA 14,50	da PONZA 14,50	da PONZA 14,50	da PONZA 14,50	da PONZA 14,50
* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica		* Solo sabato e domenica	

INFORMAZIONI - QUOTIDIANA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Cervo 18
00048 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE

ANZIO: Tel. 071/207110 - 071/207111
Fax 071/207112 - 071/207113
PONZA: Tel. 071/207114
VENTOTENE: Tel. 071/207115

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 071/207110 - Fax 071/207111
Barchetta Azzurra - Tel. 071/207112
Barchetta Verde - Tel. 071/207113
VENTOTENE: Barchetta - Tel. 071/207114

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XIV EDIZIONE • 10 LUGLIO - 19 SETTEMBRE 1993



ENNIO MORLOTTI - "Nudo seduto" 1972 - disegno a china, cm 31,5x25

PROGRAMMA MOSTRE

10 Luglio - 1 Agosto

ENNIO MORLOTTI

"Nudi e bagnanti"

(a cura di Claudio Spadoni)

10 Luglio - 1 Agosto

RAFFAELLA ROBUSTELLI

"Omaggio a Pietrasanta"

10 Luglio - 1 Agosto

"Le Profondità della superficie"

(a cura di Giandomenico Semerari)

7 Agosto - 19 Settembre

"Maremmoebius"

proposte per la riqualificazione urbana della Versilia

8 - 29 Agosto

"La rapa e lo zuccone"

Satira politica nella Toscana del Risorgimento

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale e Fondazione Piero della Francesca)

8 Agosto - 19 Settembre

"La caricatura inglese da Hogart a Cruikshank"

(a cura del Premio Satira Polirica di Forte dei Marmi)

4 - 19 Settembre

UGO PANELLA

"La Città dei Morti de Il Cairo"

10 Luglio - 24 Agosto

"Arte contemporanea: G. Dova, W. Lazzaro, G. Migneco, A. Manfredi"

(a cura della Galleria d'Arte "Il Castello" - Milano)

28 Agosto - 19 Settembre

Personale di **MARCO DOLFI**

OSPITI Incontri al Caffè a cura di Romano Battaglia

Domenica 1 Agosto - Maria Luisa Bozzi, Giovanni Pinna

Lunedì 2 Agosto - Antonino Zichichi

Martedì 3 Agosto - Massimo Fabio, Lilli Gruber

Mercoledì 4 Agosto - Beppe Severgnini, Lilli Gruber

Giovedì 5 Agosto - Antonio Lubrano, Ogi Marzullo

Venerdì 6 Agosto - Valdo Spini, Roberto Barzanti

Sabato 7 Agosto - Giovanni Giovannini, Giorgio Calceagno, Delfina Rattazzi

Domenica 8 Agosto - Giovanni Spadolini, Vittorio Orcife, Giovanni Giovannini

Lunedì 9 Agosto - Fatch Kassam, Marco Corrias

Martedì 10 Agosto - Luciano De Crescenzo, Aldo Bello

Mercoledì 11 Agosto - Giorgio Celli

Giovedì 12 Agosto - Gad Lerner

Venerdì 13 Agosto - Giovanni Cassano, Serena Zoli

Sabato 14 Agosto - Giulietto Chiesa, Vitalij Ignatenko

Domenica 15 Agosto - Vittorio Sgarbi

Lunedì 16 Agosto - Igor Man

Martedì 17 Agosto - Andrew Kenneth Burroughs, Carlo Conti, Carlo Alberto Boggiano

Mercoledì 18 Agosto - Clara Sereni, Daniela Marceschi

Giovedì 19 Agosto - Roberto Cotroneo, Sergio Paurasio

Venerdì 20 Agosto - Giorgio Cortenova, Valerio Eletti

Sabato 21 Agosto - Francesco La Licata, Giovanni Ungarelli

Domenica 22 Agosto - Aldo Pinchera, Umberto Veronesi

Lunedì 23 Agosto - Vito De Molfetta, Nicola Diloguardi

Martedì 24 Agosto - Franco Bellato, Cesare Garboli, Giorgio Marchetti

Mercoledì 25 Agosto - Fiamma Nirenstein, Nando Adornato

Giovedì 26 Agosto - Francesco Santolanni

Venerdì 27 Agosto - Monica Vitri

Sabato 28 Agosto - Carmen Covito, Leonardo Valente

Pubbliche Relazioni: **MARIA TERESA LIGUORI**



PROGRAMMA Caffè dei Piccoli

Dal 18 Luglio al 29 Agosto 1993

LUDOBIBLIOTECA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

SPETTACOLI DI BURATTINI

E MARIONETTE

ORRIDO FLUS

(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale, realizzazione Original 6)

PROCESSO ALLA TV

MODELLAGGIO E

VARIE ATTIVITÀ CREATIVE

(In collaborazione con il Consorzio Artigiani della Cartapesta, Viareggio)

ATELIER DEI FILI PER GIOCARE

GIOCHI COLLETTIVI

Tutti i giorni dalle 17 alle 20

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA

**GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE**